

RADIOCORRIERE

**Nel cerchio
quotidiano della
violenza: intervista
col prof.
Luigi Cancrini**

**I nostri
inviati a Varsavia
sui luoghi
chopiniani**

**Nel programma TV
di Gregoretti un
romanzo di
Carolina Invernizio**

**Dal grande
al piccolo schermo
è il momento
delle canzoni
di ieri**



Anna Maria Baratta alla radio: una delle voci guida di «Alphabete»

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

anno 52 - n. 49 - dal 30 nov. al 6 dic. 1975

Direttore responsabile: **CORRADO GUERZONI**



In copertina

Anna Maria Baratta, la cantante-presentatrice che alla radio conduce, con Toni Ciccone, il programma *Alphabete*, in onda il lunedì: si tratta di un dizionario sonoro del mondo dello spettacolo. La trasmissione avrà termine il 22 dicembre con le voci riguardanti la «zeta». (La fotografia è di Barbara Lomb)

Servizi

Nel cerchio della violenza quotidiana di Giuseppe Bocconetti	32-36
In principio due lettere: RT di Antonio Lubrano	38-45
La Polonia di Chopin di Luigi Falt	46-54
Se fosse possibile il trapianto del cervello di Marcello Persiani	56-59
Lo chiamavano il re di Montelepre	60-61
Questo canto popolare l'ho ricostruito io di Giuseppe Bocconetti	63-65
A che punto siete col vostro inglese? di Grazia Polimeno	116-120
Una sera con Kempff a teatro vuoto di Mario Messinis	123-127
Garibaldi al microfono di Teresa Buongiorno	131-133
ALLA TV - ROMANZO POPOLARE ITALIANO - Terzo esempio: l'intreccio borghese di Italo Moscati	134-138
Il truce realismo di una madre esemplare di i.m.	136
Un romanzo ambientato a Torino di i.m.	138
IL REVIVAL DELLE CANZONI DI IERI	
Motivo stagionato successo assicurato di Gianni De Chiara	139-142
Lei invece vuole cantare la donna d'oggi di g.d.c.	140
I parolieri che dettano i titoli dei film di g.d.c.	144
I bambini alla scoperta della grande letteratura di Carlo Bressan	149-154

Guida giornaliera radio e TV

I programmi della televisione	68-81
TV dall'estero	82-83
I programmi della radio	84-97
Trasmissioni locali	98-99
Radio dall'estero	100-101
Filodiffusione	102-108

Rubriche

Lettere al direttore	2-6	C'è disco e disco	112-113
5 minuti insieme	9	La prosa alla radio	114
Dalla parte dei piccoli	10	Le nostre pratiche	156-158
La posta di padre Cremona	14	Qui il tecnico	160
Il medico	16	Il Servizio Opinioni	162
Come e perché	20-22	Mondonotizie	164
Leggiamo insieme	24-27	Moda	166 e 168-169
Linea diretta	28-30	Il naturalista	170
La TV dei ragazzi	67	Dimmi come scrivi	172
I concerti alla radio	109	L'oroscopo	174
La lirica alla radio	110-111	Piante e fiori	
Dischi classici	111	In poltrona	176-179

editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsene, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101
 redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02
 redazione romana: v. del Babuino, 9 / 00187 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Affiliato alla Federazione Italiana Editori Giornali



Un numero: lire 300 / arretrato: lire 350 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 18; Malta 12 c 5; Monaco Principato Fr. 3.50; Canton Ticino Sfr. 2.40; U.S.A. \$ 1.25; Tunisia Mm. 585

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 12.500; semestrali (26 numeri) L. 7.000 / estero: annuali L. 16.000; semestrali L. 8.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV

pubblicità: SIPRA / v. Bertola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 / sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 - sede di Roma, v. degli Scialoja, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/2/3/4/5 - distribuzione per l'Italia: SO.DI.P. Angelo Patuzzi / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67
 distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - sped. in abb. post. / gr. 11/70 / autorizzazione Tribunale Torino del 18/12/1948 - diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

La posta dei ragazzi

«Siamo un gruppo di ragazzi di età fra i 12 e i 14 anni; desidereremmo sapere se sono in programma nuove serie UFO, oppure se è possibile vedere la replica della prima serie, che andò in onda tempo fa» (Alessandro Alraxanian, Stefano Marconi, Stefano D'Alessandro, Guido Gerosa - San Severo).

Ci dispiace, ragazzi, informarvi che i diritti di trasmissione della prima serie UFO sono ormai scaduti, per cui non è possibile replicarla. Per quanto riguarda le nuove serie, come abbiamo avuto occasione di comunicare ad altri piccoli spettatori, i coniugi Gerry e Sylvia Anderson, ideatori e produttori dei telefilm UFO, si stanno orientando, da qualche tempo, sul lancio delle storie UFO in film a lungometraggio, cinema-scopie e colore (*Assalto alla Terra*, eccetera) in cui si ritrovano, naturalmente, oltre ai soliti protagonisti, molti elementi e situazioni delle serie televisive. Le ultime produzioni di avventure di fantascienza trasmesse dalla «TV dei ragazzi» sono state le serie *Stringray* e *Joe 90*, entrambe prodotte dalla coppia Anderson e realizzate con marionette elettroniche.

«Abbiamo visto la serie La pietra bianca e vorremmo sapere se verrà replicata, poiché abbiamo perduto alcune puntate. Vorremmo sapere anche se il libro da cui è tratto il telefilm è in vendita in Italia e se può pubblicare la fotografia della protagonista» (Nadia Monza - Milano); Francesca di Roma; Giancarlo Zampieri di Brescia e gli amici del Villaggio Prealpino).



La serie di telefilm *La pietra bianca* verrà replicata senz'altro, ma non subito: entro il prossimo anno. Il libro *The White*

Stone da cui è tratto il telefilm non è ancora apparso in Italia. Ed eccovi la fotografia della piccola Julia Hede, protagonista delle fantastiche avventure che ella vive con l'amico Hampus, detto il Re dei Pericoli.

«Vi prego, se è possibile, di ritrasmettere quel programma a episodi della «TV dei ragazzi» intitolato *La famiglia Brady* e quello special televisivo dedicato all'epoca d'oro del musical americano; farebbe tanto piacere non solo a me, ma anche a molte altre persone» (Valeria Nuvoloni - San Felice Torre - Segrate, MI).

Purtroppo, cara Valeria, non è possibile replicare la serie di telefilm *Album di famiglia* (*La famiglia Brady*), in quanto il contratto stipulato con la Paramount Television, produttrice del programma, è già scaduto, quindi la RAI non ha più diritto di mandare in onda la serie che desidero rivedere. Per quanto riguarda la tua seconda richiesta, il Servizio Famiglie e Trasmissioni Speciali ha assicurato che, per soddisfare le richieste di numerosi spettatori, l'intera serie di film dedicati all'epoca d'oro del musical americano verrà replicata in ora serale. Naturalmente verrà replicato anche lo special, che costituisce la conclusione della serie stessa.

«Gradiremmo sapere come si chiama l'attrice bambina che ha interpretato il personaggio di Pippi Calzelunghe per la «TV dei ragazzi» e se c'è il libro delle sue avventure» (Mario Sabelli - Ariano; Vincenzo Cecchetti - L'Aquila).

La piccola attrice che ha interpretato il personaggio di Pippi Calzelunghe si chiama Inger Nilsson, è svedese ed è stata scoperta dall'attrice Astrid Lindgren, che ha scritto il libro in cui si narrano le straordinarie avventure della terribile ragazzina. Inger è diventata popolarissima nel suo Paese ed ha presentato alla televisione di Stoccolma una serie di programmi per ragazzi. Il libro *Pippi Calzelunghe* è stato pubblicato in Italia dalla Casa Editrice Vallecchi.

«Abbiamo visto la serie di telefilm *Salto mortale*, che ci è piaciuta moltissimo. Gradiremmo sapere se i protagonisti sono tutti artisti di circo, se possiamo avere il loro indirizzo e se potete pubblicare la fotografia del

segue a pag. 4

STOCK il natale "senza barba"

perché 19 liquori diversi in 37 cassette diverse fanno per forza un regalo diverso!



Ti sei mai chiesto perché i Babbi Natale hanno tutti una gran barba? Perché tutti gli anni portano sempre gli stessi regali: uffa, che barba! Invece Stock ad ogni nuovo Natale ti porta nuove idee-regalo. Quest'anno, 37. Tutte nuove, tutte diverse, fuori, dentro, e anche nel prezzo.



Cassette vestite a nuovo da Stock con armi e ceramiche e vetri antichi. Cassette che sono mobili bar, portariviste, portalibri. Cassette con riproduzioni di stampe



antiche su legno, pronte da appendere. Cassette con gelatine ai liquori, coppe.



e vassoi argentati. Cassette con le marche più famose di tutto il mondo.



STOCK

e puoi davvero scegliere!

Aspocati

A specchio antisporco anche dentro. La sola.

La pentola a pressione Aeternum è l'unica con la lucentezza a specchio anche all'interno. Lo sporco non si incrosta, non può far presa! È un altro dei tesori di Re Inox, re acciaio inossidabile 18/10, padrone dell'eterna giovinezza. Scegliete nei modelli da 5, 7, 9 litri: eternamente giovani, un vero capitale che cresce col tempo!



pentola a pressione inox 18/10

AETERNUM

la bellezza dell'esperienza

Richiedete il Catalogo gratis a: AETERNUM - 25067 LUMEZZANE S.A. (BRESCIA)

lettere al direttore

segue da pag. 2

L'attore che fa la parte di Sascha. Chiediamo anche se vi saranno altri programmi sul circo» (Lucia Agnaghi - Meda; Giulio Sereno - Salerno; Chiara Romano - Genova; Giovanna Bestetti - Milano).

I realizzatori della serie *Salto mortale* si sono serviti di attori professionisti, non specificamente di circo, per ricostruire le vicende di una famiglia patriarcale: la famiglia Doria diventa così un po' il simbolo di tutta la vita del circo, compendio di tutti gli avvenimenti e condizioni che essa impone. Non abbiamo l'indirizzo privato

gati dal filo conduttore del piccolo Terry che fa un viaggio in India alla ricerca del padre, che non riesce mai a trovare. Qualcosa di simile accade nelle serie di *Zorro*: il sergente García, e lo stesso Don Alessandro, non sapranno mai che Don Diego de La Vega, il vanesio damerino, e l'eroico Zorro sono la stessa persona, perché i produttori vogliono allungare le avventure del «cavaliere mascherato» il più possibile. Ecco intanto i nomi dei piccoli protagonisti di *Il lungo viaggio*: Terry si chiama in realtà Jay North, il ragazzo indiano che fa Raj si chiama Sajid Khan, e il regista è Allen



degli attori (né saremmo autorizzati a darlo). La casa produttrice dei telefilm è la Bavaria - Atelier Gesellschaft mbH - München (Germania Federale). L'attore che interpreta la parte di Sascha si chiama Horst Janson, del quale pubblichiamo la fotografia con l'attrice Margot Hielcher. Per quanto riguarda la richiesta di programmi sul circo, facciamo presente che la TV ne trasmette spesso. In queste settimane, per esempio, va in onda la domenica pomeriggio la serie *I circhi più grandi del mondo* prodotta da Jean Richard e Jean-Paul Blondeau.

Circa tre anni fa hanno trasmesso per la "TV dei ragazzi" la serie di telefilm *Il lungo viaggio* di Terry, Raj e un elefante indiano che venne interrotta, senza che fosse conclusa: come mai? Vorrei sapere i veri nomi dei due ragazzi e quello del regista» (Rosaria Saffo - Cernobbio).

Cara Rosaria, la serie non venne interrotta: era costituita da dieci episodi, che andarono regolarmente in onda dal 9 gennaio al 5 marzo del 1972. La serie era costituita da episodi staccati, ognuno dei quali aveva un'avventura completa. Gli episodi erano le-

Baron. La serie di telefilm è distribuita dalla Metro Goldwin Mayer.

«Sono una ragazza di 16 anni, ho visto la serie *Il club del teatro trasmessa dalla "TV dei ragazzi"* e ne sono rimasta entusiasmata. Amo molto il teatro e recito in una piccola compagnia formata da amici. Le chiedo, pertanto, di mandare in onda il venerdì sera, ma anche in altri giorni, commedie di Goldoni, Molière ed altri autori del genere. Inoltre, siccome nella compagnia dove mi trovo stiamo leggendo molte commedie per metterle in scena una, chiedo di consigliarmi se scegliere La locandiera di Goldoni o il Tartuffo di Molière» (L. Z. - Ravenna).

Non dipende da noi, cara L. Z., assicurarle che il suo desiderio sarà pienamente soddisfatto, poiché il calendario dei lavori da mettere in onda nella corrente stagione è già stato fissato dal competente Servizio Prosa della TV. Intanto vorremmo farle notare che i numerosi brani inseriti nella serie *Il club del teatro* erano tratti da commedie di Goldoni trasmesse regolarmente nelle serate dedicate al

segue a pag. 6



ORANGE



MINIMINTS



CINNAMON

tic tac, una nuova esplosione di gusti

DON BAIRO l'uvamaro



**L'amaro
di famiglia
moderatamente
alcolico a base
di uve vivane
ed erbe salutari**

**ELISIR
AMARO
DIGESTIVO**

solo
DON BAIRO
è l'uvamaro

lettere al direttore

segue da pag. 4

teatro di prosa. In queste settimane vanno in onda alcune interessanti commedie del '700 inglese, che sta seguendo? Per quanto riguarda la scelta tra Goldoni e Molière, forse l'attore veneziano è più aderente alla vostra sensibilità. Comunque, si tratta di due lavori molto impegnativi e irti di difficoltà per dei principianti. Forse vi converrebbe, almeno per i primi tempi, indirizzarvi verso qualcosa di più semplice. Comunque, molti auguri e buon lavoro.

Franchezza

«Caro direttore, non sono un "paroliere" di professione, ma un comune cittadino a cui, casualmente, è venuto in mente di tradurre in musica un tema di attualità che, ritengo, potrebbe rivelarsi abbastanza interessante quale soggetto di una canzone.

Avendo lo compisto le parole, le sarei grato se volesse suggerirmi i modi più appropriati per proporre a persone o enti qualificati la composizione della musica.

Ovviamente vorrei evitare che altri si appropriasse e sfruttasse questa mia idea, non tanto per ciò che riguarda il testo in particolare, che potrebbe anche venire modificato, quanto per il tema in generale.

Fiducioso in una sua cortese risposta al mio quesito, pregandola di onetere, per ovvie personali ragioni di riservatezza, la pubblicazione delle mie generalità, le porgo i più sentiti ringraziamenti e distinti saluti» (A. U. - Messina).

A lei e ad altri che ci scrivono debbo rispondere che non abbiamo alcuna possibilità di fare da intermediari presso chicchessia per questo genere di richieste. Non mi sembrerebbe serio infatti dare indicazioni ben sapendo che si rivelerebbero illusorie. Meglio essere franchi subito.

I film di Bogart

«Gentile direttore, sono un'abituale lettrice del suo settimanale, e tempo fa, casualmente, mi è caduto lo sguardo su una lettera pubblicata, annunciata con le parole: Non è d'accordo per Bogart. Mi chiedo se questo garbato lettore di Roma, data la sua evidente intelligenza ed il suo senso pratico, non abbia pensato che nessuno lo obbligava a subire i film di quel ciclo che lo disturbava tanto: sull'altro programma andava in onda, da una trasmissione che, credo, gli sarebbe sembrata assai più interessante. Per quanto mi riguarda, trovo

che Bogart sia un attore capace di sostenere uno scottante confronto con i film dell'epoca odierna, considerando anche che dal punto di vista culturale i film di Bogart sono assai superiori a quelli prodotti da registi e attori moderni, o almeno alla maggior parte di essi. Vorrei far osservare che la gamma di personaggi interpretati da Bogart è più che sufficiente a offrire a uno spettatore in grado di apprezzarla tutta l'abilità interpretativa dell'attore.

Puo darsi che la gente che il lunedì sera accende la televisione sia al livello intellettuale adatto all'opera dei pupi, ma può anche darsi che il lettore di Roma non riesca, o perché non vuole, o perché non può, a cogliere le sfumature che colpiscono chi osserva questi film, senza pensare che siano opere preistoriche e senza porle a confronto con altri film che poco hanno a che vedere con quelli che la televisione ha trasmesso.

La prego quindi, gentile direttore, di pubblicare questa mia in risposta a quella del lettore romano» (Anna Francia - Reggio Emilia).

Ancora repliche

«Egregio direttore, unico la mia voce a quanti chiedono la ripetizione sul video delle Sinfonie di Beethoven nella indimenticabile prestigiosa interpretazione di Karajan. Tale serie di trasmissioni ha infatti suscitato in me ed in molti amici miei una profonda suggestione per cui desidereremmo rivederla.

Vorrei anche che fosse riproposta, se fosse possibile, sempre nella splendida interpretazione di Karajan, la Terza di Brahms.

Sicuro che si vorrà fare interprete presso la Direzione dei Programmi della RAI del mio desiderio la prego di gradire molti saluti» (Gianni Gasperini - Gorizia).

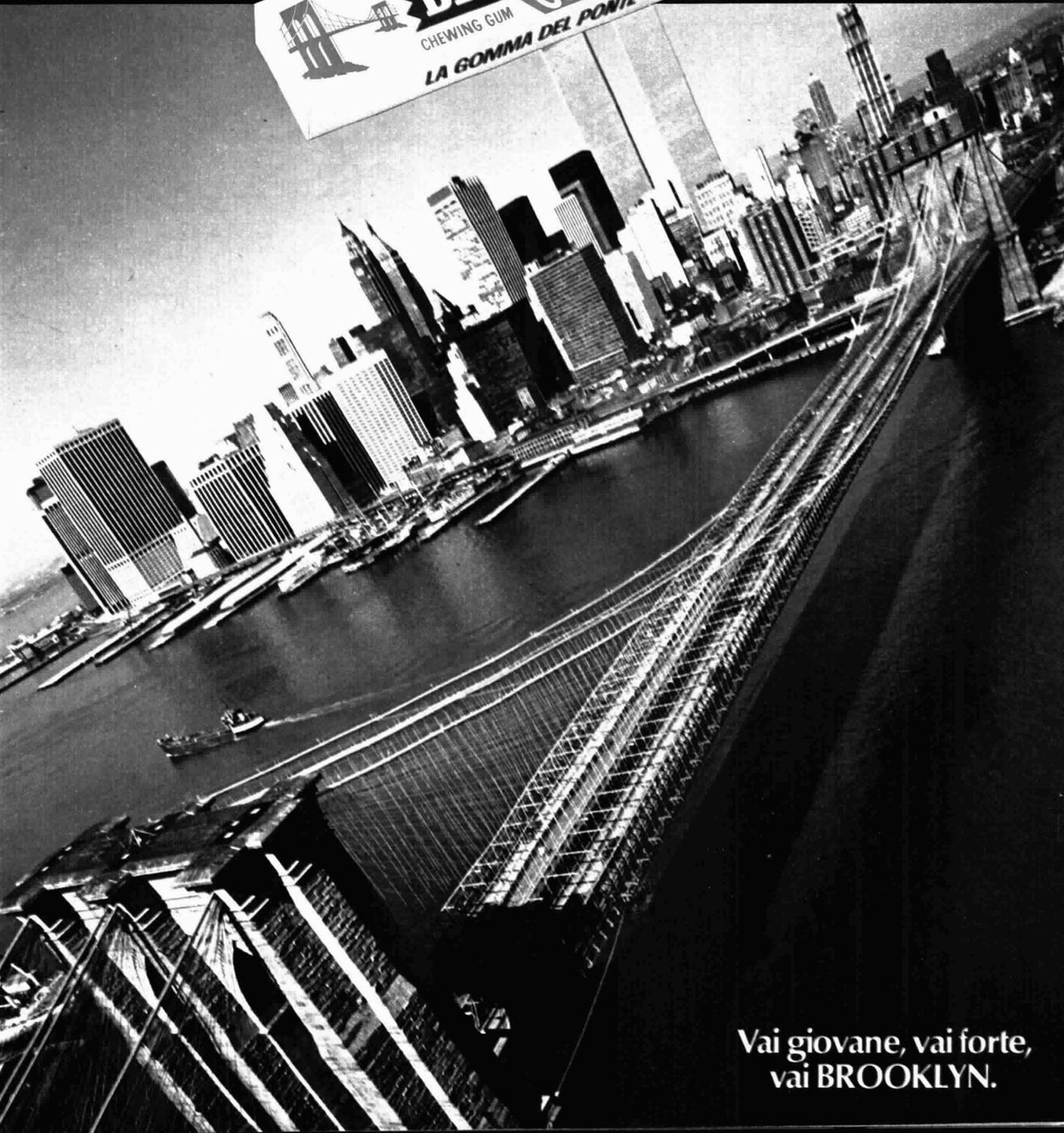
«Gentile direttore, una buona parte di teleutenti vuol rivedere il film La voce nella tempesta: questo vuol dire che la pellicola ha un certo valore artistico. Orbene si dovrebbe rivederlo con il vecchio doppiaggio, con la musica composta allora, da non so chi, ma era veramente molto superiore a quella che abbiamo ascoltato nell'edizione recente. Se Gigli era la voce d'oro di allora, il sig. Gualtiero De Angelis che prestava la voce a Olivier era la voce d'oro dei doppiatori italiani, anzi lo è ancor oggi: dall'anima gli usciva quel nome, "Kathy"» (Astianete Stefani - Trieste).

al di sopra di tutti



BROOKLYN ti dà il "gustolungo" con la sua qualità dovuta a una accurata scelta delle gomme naturali più pregiate.

E con BROOKLYN puoi scegliere fra tanti fantastici gusti!



Vai giovane, vai forte,
vai BROOKLYN.

Seiko Quartz "giorno-data"

L'orologio al quarzo che sta cambiando lo standard mondiale della precisione.



Seiko Quartz giorno-data. Una vasta gamma di modelli al quarzo con calendario, dal design elegante e sempre nuovo.

Seiko Quartz giorno-data aggiunge all'eccezionale precisione del movimento al cristallo di quarzo il vantaggio di un calendario bilingue o trilingue di facile e rapida messa a punto. E questo potevate aspettarvelo solo dalla Seiko, che ha venduto il primo orologio da polso al quarzo del mondo e che è diventata subito leader nel campo degli orologi al quarzo. Seiko Quartz giorno-data.

Un altro modo Seiko di essere avanti. Seiko Quartz. 

SEIKO

Un giorno tutti gli orologi saranno fatti in questo modo.

Italwatch - Via Fogliensi, 2 - 16129 Genova.
 Importazione e distribuzione in esclusiva per l'Italia.

IXIC
**5 minuti
 insieme**

Cartelli stradali

«Fanagmore miglia 3,2». Questo il rassicurante cartello che mi apparve una notte in Scozia dopo che, perso l'unico traghetto possibile per raggiungere la mia meta, mi vedevo già costretta a passare la notte accartocciata sul sedile della mia automobile. La strada è una di quelle tipiche, strettissime strade secondarie scozzesi che permettono



ABA CERCATO

il transito di una sola vettura per volta e che hanno molti piazzali di sosta per permettere l'alternarsi del traffico. Mentre percorro rapidamente le poche miglia spero che in paese ci sia un albergo, un ristorante e chissà quante altre cose. La strada improvvisamente si allarga in un piazzale in riva al mare: due case di fronte a me, un'altra sulla collina. Mi fermo interdetta. Approfitto di una luce accesa e busso alla porta della prima casa per sentirmi dire che Fanagmore è proprio lì e consiste nelle tre case che si vedono.

Chiedo scusa per il lungo preambolo autobiografico, ma questo episodio mi torna spesso in mente quando, viaggiando per il nostro Paese, mi trovo spesso in difficoltà per la scarsità di indicazioni stradali e non certo per quelle relative a paesi di tre case. Mi è capitato di recente, dopo essere stata a Chianciano, di dover riprendere l'autostrada per Roma. Ad un certo punto c'è una freccia che indica a sinistra, senza l'indicazione del chilometraggio (questo, per ragioni che mi sfuggono, è indicato sì e no una volta ogni venti). Giro a sinistra e proseguo per una bella strada che attraversa le colline. Dopo qualche chilometro comincio a chiedermi come mai l'autostrada sia tanto lontana. Proseguo ancora un poco e poi mi fermo a chiedere informazioni. Vengo così a sapere che per entrare sull'autostrada, dopo la prima svolta a sinistra, bisognava girare nuovamente a sinistra per trovare poco dopo il cartello. Questa seconda deviazione non era indicata. Un cartello in più o, quanto meno, l'indicazione del chilometraggio su quello esistente erano proprio inutili?

Altro esempio: traffico caotico per il «ponte» dei primi di novembre. Attraverso la radio vengono trasmessi inviti alla prudenza e si consigliano gli automobilisti a scegliere percorsi alternativi rispetto all'autostrada. Vista la situazione drammatica in cui si trovano le auto ferme in fila sul gran raccordo anulare, decido di deviare per la Tiberina in direzione di Terni. Dico Terni e non Fanagmore. Ebbene, se non avessi avuto in macchina, tra le altre, anche una carta stradale dettagliatissima, a Terni ci sarei arrivato probabilmente dopo aver percorso, in giri viziati, il quadruplo della strada necessaria; infatti ho trovato molti cartelli che indicavano piccole località, ma neanche uno che indicasse la strada giusta per raggiungere un centro importante come Terni.

Potrei continuare a raccontare episodi di questo genere che vivo di frequente, viaggiando su e giù per l'Italia; se non si ha una fretta particolare ed è pieno giorno le cose sono facilitate perché si può incontrare qualche anima buona che dà delle informazioni, ma quante persone si possono trovare in difficoltà gravi per aver perso del tempo prezioso che si tenterà poi di recuperare aumentando la velocità? Penso che non dovrebbe essere né particolarmente difficile né costoso rimediare, basterebbe qualche cartello in più o, almeno, l'indicazione del chilometraggio su quelli già esistenti.

Vernon

«Ho sentito alla radio una bella canzone straniera cantata da un cantante che, se ho ben capito, si chiama Vernon. Vorrei sapere il titolo della canzone, chi è questo cantante, se ha inciso dischi e se si possono trovare» (Giuseppe C. - Pavia).

La canzone si intitola

Pretty girl e si trova in commercio distribuita dalle Messagerie musicali. Vernon viene dalle Isole Vergini, è stato a Broadway e a Londra. Ha partecipato a diversi spettacoli musicali tra i quali *Otello rock*, *Helio Dolly*, *Hair*, *West side story*. Recentemente a Campione d'Italia gli è stato assegnato il Premio Simpatia per il 1975. **Aba Cercato**

Per questa rubrica scrivete direttamente ad **Aba Cercato** - Radiorcorriere TV, via del Babuino 9 - 00187 Roma.

pranzo per quattro con i sempre freschi saclà



il più venduti
in Italia



Prendi un vasetto grande di sottaceti o sottoli Saclà e poi guarda cos'hai in casa: qualche uovo, delle fettine di carne, un po' di salumi? Prova! il tuo rapidissimo ed appetitoso pranzo per quattro è bell'e pronto.

Un pranzo che puoi ripetere, sempre diverso, ogni giorno con i "semprefreschi" sottaceti e sottoli Saclà perchè mantengono inalterati la loro leggerezza, la loro consistenza, il loro sapore e...
 fà il conto di quanto risparmi.

**sottaceti
sottoli
sacclà**

una piccola ricchezza, nel tuo piatto

E' UN GIOCO PER VOI

fare stupende torte con il

LIEVITO BERTOLINI

*"Con Bertolini:
san far dolci
anche i bambini,*

Mania Rosa.

**OTTIME TORTE
FOCACCE e CIAMBELLE
SI OTTENGONO**



CON IL
LIEVITO BERTOLINI
VANIGLINATO

Composizione: Pirostatato secco al sodio -
Bicarbonato di sodio - Amido di mais - Emulgatore.
Pasta masticabile, preriduzione in g. 17
contiene 50 g. di colorante rosso.

S.p.A. ANTONIO BERTOLINI
Sede e Stabilimento
REGINA MARGHERITA (TORINO - ITALY)



Bertolini

Richiedeteci, con cartolina postale il RICETTARIO. Lo riceverete in omaggio.
Indirizzo: a. BERTOLINI-10057 REGINA MARGHERITA (TORINO) I/1-ITALY

IX/C
**dalla parte
dei piccoli**

Molte persone, interessate alle iniziative dell'AIB (Associazione Italiana Biblioteche) - Sottogruppo per lo studio dei problemi delle biblioteche per bambini e ragazzi, mi hanno chiesto notizie sulle ultime attività. Nello scorso anno scolastico (1974-75) le iniziative del Sottogruppo si sono indirizzate in particolare all'uso degli audiovisivi in biblioteca. Un primo censimento in proposito è stato effettuato da una apposita commissione che ha già raccolto i dati completi relativi alle provincie del Mezzogiorno, di alcune regioni settentrionali (Liguria, Friuli-Venezia Giulia, Veneto) nonché quelli relativi alla provincia di Bergamo. E' inoltre in corso di attuazione, sempre a cura del Sottogruppo, la compilazione di una bibliografia italiana e straniera di opere ed articoli sull'uso degli audiovisivi in biblioteca, che sarà presto pubblicata nei «documenti». Posso ancora dire che, sempre sullo stesso argomento, è stato tenuto, nell'aprile del 1975, un convegno, promosso dal Sottogruppo, presso la Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi di Bologna. A questo hanno partecipato la dott. Balotta direttrice della Cineteca di Bologna, la dott. Lupi dell'Associazione Culturale Regionale dell'Emilia Romagna, il dott. Vincenzetto Presidente dell'ASDI (Associazione Didattica Italiana), il dott. Villa Presidente del Settore dell'Editoria Scolastica dell'AIE e il dott. Pezzoni della Biblioteca Nazionale Ciechi di Monza.

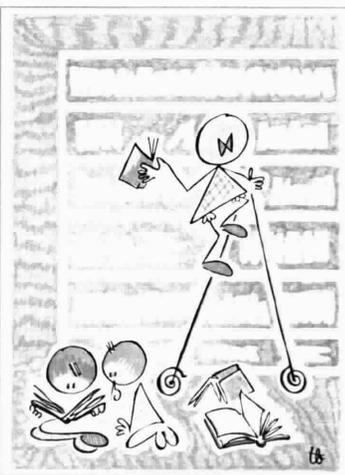
Bibliografie per ragazzi

Sono in distribuzione presso l'AIB-Sottogruppo (via Valentinetti 4, Trieste) tre nuovi «documenti». Il «Documento n. 5» è dedicato ad una «Bibliografia della Resistenza Italiana». Avvertono i curatori Angelo Bendotti e Giuliana Bertacchi (dell'Istituto Bergamasco per la Storia del Movimento di Liberazione) che tale bibliografia non ha la pretesa della completezza e della specializzazione. Si prefigge piuttosto di fornire agli operatori culturali, agli animatori delle biblioteche, ai ragazzi stessi uno strumento orientativo. Nella bibliografia figurano così sia le opere generali fondamentali dei vari orientamenti ideologici e politici, oltre che storiografici, e quei contributi più aperti al dibattito sulle interpretazioni della Resistenza, dibattito che trova oggi a confronto i giovani che non vissero

quell'esperienza e i partigiani di ieri. E' un invito ad uscire dal circolo chiuso delle celebrazioni ufficiali attraverso la lettura e lo studio per restituire alle vicende del 1943-1945 quel carattere di «spartiacque» che la Resistenza ebbe nella vita civile e nella storia italiana e che avrebbe potuto e dovuto avere dopo il 25 aprile. Sono state incluse anche opere di non facile — ma possibile — reperimento, e a conclusione del documento una ampia filmografia ragionata.

Biblioteca scuola

Un altro tema a cui il Sottogruppo ha dedicato particolare attenzione è quello relativo alla collaborazione tra biblioteca e scuola, raccogliendo dati sulle diverse sperimentazioni in atto sia nelle scuole sia nelle biblioteche italiane al fine di trovare una soluzione globale ad un problema unico. Nell'ambito del-



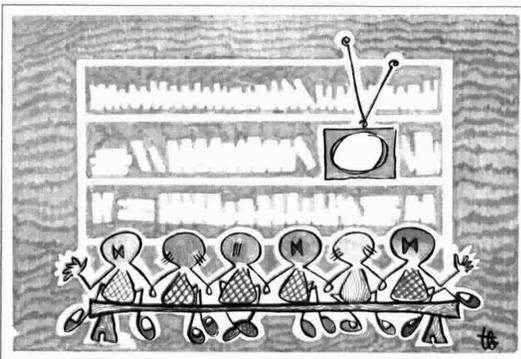
le possibilità offerte alla scuola dai decreti delegati sono infatti in corso d'attuazione diverse interessanti iniziative. A Bergamo, ad esempio, si è attuato un collegamento tra la biblioteca e la scuola Baracchetti a Monza sono stati costituiti nuclei educativi integrati ed a Milano dei centri educativi polyvalenti che servono più istituti scolastici e sono aperti anche al quartiere. A Brescia infine le biblioteche delle scuole medie superiori sono state aperte al pubblico e a tal fine sono stati assunti bibliotecari a tempo pieno. La scuola in questi casi, si avvia a diventare un punto d'incontro e di dibattito che accomuna genitori, ragazzi e abitanti del quartiere. Un contributo alla soluzione del problema dei rapporti tra biblioteca e scuola viene intanto pubblicato dal Sottogruppo nel «Documento n. 7» che

contiene un regolamento-statuto per una biblioteca di scuola media superiore realizzato dal consiglio di gestione del liceo-ginnasio G. Lanza con la collaborazione del direttore della biblioteca provinciale.

Cari libri

Il Servizio Cari libri, a cura di Laura Colonnetti e di Maria L'Abate Widmann, pubblica intanto il Supplemento al Bollettino Bibliografico Analitico n. 4 per conto del Sottogruppo biblioteche per bambini e ragazzi dell'AIB. Vi figurano 51 titoli di narrativa italiana e straniera e di informazione e cultura. Per ognuno di essi una scheda ragionata completa, critica ed esauriente. In più, in appendice, una ampia segnalazione di nuove collane editoriali e riviste. Per il prossimo anno scolastico poi il Sottogruppo si propone di portare avanti il discorso sulla biblioteca scolastica considerata come centro di risorse librerie per la comunità, a cui dovrebbero far capo anche i Centri Sussidi Audiovisivi attualmente dipendenti dai provveditorati e presoché inutilizzati. E' anche allo studio la eventualità di dare una direzione centralizzata a tutte le biblioteche di un sistema scolastico. Si parlerà anche delle biblioteche scolastiche come parti di un sistema nazionale di biblioteche pubbliche e della preparazione professionale dei bibliotecari scolastici.

Teresa Buongiorno



Forse tuo figlio ha un vero talento per la musica.

Perché non provi a scoprirlo con un organo Bontempi?

La musica è per i bambini un fatto naturale, istintivo. Sin da piccoli sentono il ritmo e lo seguono battendo le mani o canticchiando parole e suoni improvvisati.

Ma perché la musica si trasforma in una reale ed armonica forma espressiva ha bisogno di essere educata e coltivata. Non con lezioni severe e noiose o strumenti troppo difficili. Ma con Bontempi.

Bontempi dà a tutti i ragazzi la possibilità di entrare nel mondo della

musica in modo facile e divertente.

Innanzitutto ha studiato un metodo semplicissimo, basato sull'associazione dei colori e dei numeri, per imparare subito a suonare e per ottenere sin dall'inizio continui e incoraggianti successi.

Ma non solo. Bontempi ha creato un'ampia e interessante gamma di organi elettrici e elettronici ad alto livello tecnologico adatti alle diverse età, capacità e possibilità economiche.

Hi Fuga Bontempi ad esempio. Un organo elettronico con 49 tasti, 7 registri, 5 ritmi, batteria automatica incorporata per chi già vive la musica come un hobby importante.

Oppure Hit Organ 3712, il più famoso degli organi elettrici.

Ha 37 tasti, 12 bassi ed è così semplice da suonare da invogliare chiunque ad entrare nel mondo della musica.

Con Bontempi è facile scoprire chi ha più talento in famiglia.

Chi sarà, tuo figlio...o tu?



bontempi
il metodo
per scoprire talenti.

Fiat 127: la macchina

Inghilterra



Fuori sembra piccola (ma è solo compatta)

Finlandia



C'è una versione "due porte"

Germania



È una trazione anteriore: stabile e sicura

Francia



Sospensioni a 4 ruote indipendenti: confort

Italia



Piace ai giovani

Svezia



Anche perchè va forte (140 km/h)

*più venduta in Europa**



E una versione "tre porte" (oltre 1 m³ di carico)



C'è un allestimento normale e uno Special



Ha 5 comodi posti



È ben rifinita: in tutto



E consuma poco (14,5 km con un litro)



Presso Filiali e Concessionarie Fiat

** Dai dati 1974 delle Associazioni europee dell'automobile.*

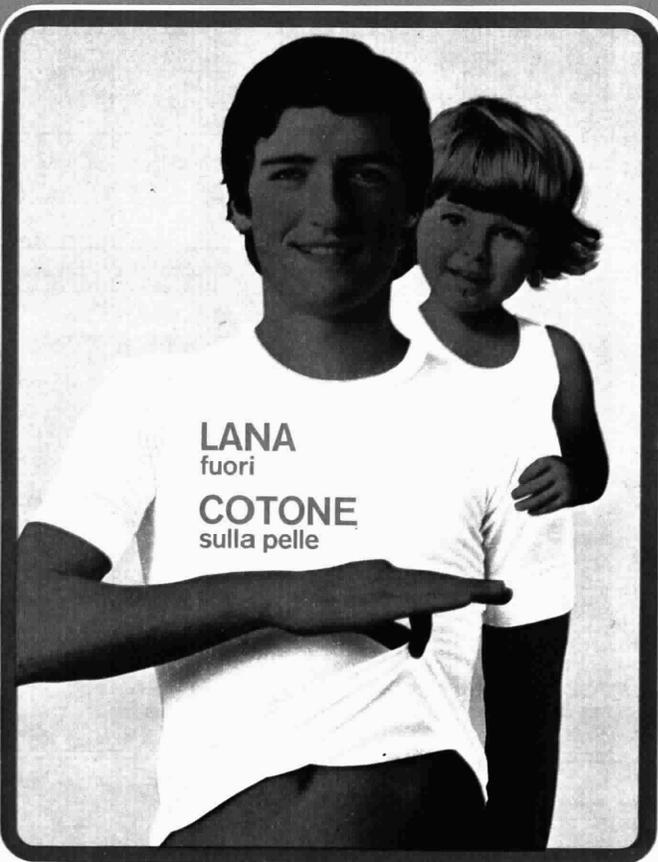
FIAT

per chi vuole il caldo
non sopporta la lana sulla pelle

DUALBLU

MARCHIO BREVETTATO

Lana fuori Cotone sulla pelle



LANA
fuori
COTONE
sulla pelle

in farmacia e negozi specializzati

SALUTE E LEGGEREZZA SULLA PELLE

IGIENICA: la superficie esterna in lana assorbe il sudore dal cotone facendolo evaporare ed eliminando in tal modo gli sgradevoli effetti (umidità, senso di freddo, disagio ecc.).

La superficie interna, in cotone, a diretto contatto della pelle, permette di poter godere tutti i vantaggi della lana senza inconvenienti (irritazioni, arrossamenti ecc.).

CLIMATIZZANTE: la lana e il cotone proteggono dagli sbalzi di temperatura e dalle relative conseguenze mantenendo la pelle asciutta anche nel caso di traspirazione ab-

bondante: per questo Dual Blu è consigliabile in tutte le stagioni.

LEGERISSIMA: la maglieria Dual Blu è leggerissima perché grazie ad una speciale lavorazione il tessuto è uno solo: la lana, finissima Merinos, resta fuori, il cotone, pregiato Makò, resta dentro accarezzando delicatamente la pelle.

Confezionata e distribuita dalla prodotti

GIBAUD S.A.S.
per uomo, donna, bambino
e neonato

Novità! Dual Blu anche a colori
nella linea "sopra e sotto"

« Maschio » e
« femmina » li creò...

«...Molti sono rimasti disgustati perché non è ammissibile che attraverso la televisione, in un pubblico dibattito, come per la disgraziata morte dello scrittore Pasolini, si faccia l'apologia di una delle più pietose deviazioni sessuali, invocandone la abilitazione morale, come per ogni naturale e legittima espressione d'amore, e ciò in nome della intangibilità e sacralità dell'uomo di cultura...» (Giampaolo Rosati e altri - Roma).

Sarebbe ingenua utopia, così com'è moralmente conformata la nostra società, impedire che si parli di un fatto clamoroso, sui quotidiani, sui settimanali, alla radio e alla televisione. Qualche giornalista di grido, a tal proposito, ha responsabilmente parlato di mancanza di « pudore » per questa esplosione di morbosità nella quale non c'è da ritrovare molto di sincera preoccupazione morale; di ricerca etica per un comportamento; di questa frettolosa aggressione di giudizi, priva di pietà verso tutti; di questa strumentalizzazione violenta che non porta a chiarificazione di principi, ma a maggiore confusione.

A mio parere, l'informazione giornalistica che abbiamo avuto di quel triste fatto dalla televisione, è stata obiettiva e professionalmente dignitosa. Nel dibattito, che non può e non deve essere impedito, ciascuno si rivela per quello che è; e bisogna, in definitiva, ringraziare la fretta di discutere prima che i fatti siano decantati, se qualcuno che vi partecipa non ha la scaltrezza di nascondere un po' di sé e si butta a scardinare, non già certe impostazioni di carattere morale-religioso, ma la stessa struttura fisiologica e psicologica dell'uomo. Per me il male maggiore non è che si dibatta di un fatto scandaloso che nella vita sociale è squalidamente presente, anche se le parole possono aggiungere scandalo a scandalo. Per me il male maggiore è proprio il sonno di chi si sveglia ogni volta che crolla la casa; e l'inerzia di chi alla chetichella, pur impastato di moralismo, fa all'amore con certa permissività, per conformismo o per vergogna delle proprie idee; e la trascuratezza di convincersi e convincere che la natura ha i suoi principi irrefutabili e che l'essenza della religione è nel difendere quelli.

Il vizio ha un volto deforme e complesso. Si nutre non solo del male morale, ma anche di tutte le comprensibili debolezze dell'uomo che andrebbero curate. E' un volto ordinariamente nascosto nel pantano dove il vizio vive, e il pantano dilaga oggi. Solo di tanto in tanto, ma ogni giorno più frequentemente, quando il vizio solleva il suo volto dal fango e ce lo rivela nella sua deformità, allora, per un momento, gli uomini tremano. Ma i maggiori responsabili siamo sempre noi, quelli che crediamo che la vita sia morale, sia scelta, sia combattimento; e debba continuamente alimentarsi di

valori spirituali; e poi viviamo da indifferenti, convivendo disarmati con minoranze agguerrite, senza la minima volontà di ristabilire un equilibrio con il nostro impegno morale.

Quanti cristiani hanno una seria conoscenza e un profondo convincimento della concezione che il cristianesimo ha dell'uomo, della sua anima e del suo corpo? Quanti riflettono sulla propria origine divina e sull'altrettanto divino nostro destino? Se c'è bellezza ed attrattiva nelle nostre membra e perché siamo fatti ad immagine e somiglianza di Dio, e tale bellezza è profanata e deturpata dalla deviazione del vizio. Per contestare che l'amore non è capriccio violento e che non può avventarsi come belva sulla preda, ovunque una cieca passione innaturalmente lo attrae, chi si ricorda della perentoria parola della Bibbia, che Dio, creando l'uomo, lo creò « maschio » e lo creò « femmina », perché si integrassero nell'autentica gioia dell'amore e questo amore fosse fecondo di altre creature? Non si può osare di credere che questa concezione dell'uomo sia un tabù di tempi preistorici e che non consenta perennemente con una legge di natura.

Ai miei alunni, ragazzi di quindici o sedici anni, ho ricordato il severo e gioioso insegnamento di san Paolo (I Corinti, cap. VI). Fustigatore dei « masculorum concubitores » e di altri viziosi esclusi dal regno di Dio, egli considera il corpo umano come il vero tempio vivente di Dio, abitato ed animato dallo Spirito Santo; e le nostre membra, membra dello Spirito Santo. Di battezzati che non vogliono, come Giuiano l'apostata, abiurare al loro battesimo, ce ne sono a milioni. Ma di cristiani che portino il loro contributo alla promozione e alla difesa morale della società con queste idee, ce ne sono pochi. E poi si lamentano se il mondo offende, non più le loro idee vissute, ma i loro sterili condizionamenti.

Dov'è il cardinale Lercaro?

«Vorrei avere notizie del cardinale Lercaro, di cui ricordo le appassionante conversazioni religiose alla radio. Delle persone buone ci si ricorda sempre ed io continuo a pregare per una persona così cara...» (Margherita Barlotti - Paestum).

Il cardinale Lercaro vive a Bologna, che fu la sua diocesi, presso la Casa S. Giacomo da lui fondata per ospitare e formare i giovani di ogni Paese, ad una vita di cristiano impegno. Anch'io ricordo i messaggi spirituali di questo insigne pastore della Chiesa. La sua età è ormai veneranda. Ma so che recentemente si è recato a Roma per il giubileo e il Santo Padre ha avuto, in un'udienza, parole affettuosissime per lui. Gli scrivo che sarà grato di questo buon ricordo che è sempre un conforto per chi ha lavorato per il bene della gente.

Padre Cremona



**Dimentica
le amarezze.**

Almeno a tavola.

Un gusto troppo amaro
in un amaro non solo può
essere sgradevole, ma certo
è anche inutile.

E Chinamartini lo sa.
Da anni, con il suo gusto

ricco e pieno-buonissimo-
sta conducendo la sua batta-
glia per dimostrare che
un amaro può essere molto
salutare e molto buono.

Allo stesso tempo.

Peccato che ci sia ancora
qualcuno che non ne è convinto.

**Chinamartini, l'amaro
che mantiene sano come
un pesce.**



XII^a Medicina
il medico

STRESS E CUORE

Continuando a sfogliare il primo volume di quella magnifica opera del prof. Alessandro Beretta Anguissola dal titolo *Cardiologia d'oggi* vi ho scorto un capitolo redatto dal prof. E. I. Chazov, illustre cardiologo moscovita, che ha per tema « Lo stress e le malattie cardiovascolari », argomento di moltissime lettere.

Esaminando la storia della medicina, ci si imbatte continuamente nelle cosiddette « malattie del secolo ». Oggi « malattie del secolo » possono dirsi le malattie cardiovascolari, come l'ipertensione, la cardiopatia ischemica (coronaropatia) e la aterosclerosi.

Benché la causa, o le cause, delle malattie cardiovascolari sia solo parzialmente conosciuta, la loro origine e paradossalmente collegata alla civiltazione in generale. Da una statistica sull'incidenza della cardiopatia coronarica o ischemica (da scarsa ossigenazione del muscolo cardiaco per scarso arrivo di sangue attraverso le arterie coronarie) infatti, condotta nel periodo 1866-1966, il celebre White vide che nel 1866 e nel 1891 questa malattia era così rara da essere considerata casuale.

Oggi giorno, a soli sessantacinque anni di distanza, milioni di persone, soprattutto in Paesi economicamente avanzati, soffrono di ipertensione, aterosclerosi e cardiopatia ischemica. Durante il 1969 solo in Russia centomila persone sono morte per infarto cardiaco. Ed è quasi impossibile mettere in relazione l'aumentata incidenza delle malattie cardiovascolari con l'allungamento della vita media. Queste malattie raggiungono età progressivamente più giovane.

Secondo i dati della Organizzazione Mondiale della Sanità, la mortalità nell'uomo tra i 35 ed i 44 anni di età per cardiopatia coronarica è aumentata del 60%. Quali ragioni si celano dunque dietro questo fenomeno? Quali fattori esterni e quali condizioni di vita promuovono questo aumento? Parlando delle condizioni della vita contemporanea si dovrebbe menzionare il miglioramento del vitto e la diminuzione dell'esercizio fisico. In condizioni di aumento del flusso di informazione e di crescente automazione il nostro sistema nervoso è costantemente sotto tensione con periodici cedimenti. È interessante, a tal proposito, notare che nelle regioni rurali l'incidenza dell'infarto è dieci-dodici volte minore che nelle città. Per capire l'origine delle malattie cardiovascolari, l'aumento della loro frequenza si fa frequentemente uso di termini come « stress » e « situazione stressante », per indicare situazioni che implicano una certa tensione nervosa.

È chiaro che perché si verifichi un infarto di cuore c'è bisogno di uno spasmo duraturo o di una stenosi o restringimento causato da aterosclerosi dei vasi coronarici, che assicurano normalmente il nutrimento del cuore. Numerose ricerche comunque confortano l'opinione che lo « stress » giochi un ruolo importante nella genesi dell'infarto cardiaco nell'uomo. Una cospicua messe di osservazioni dimostra infatti che i disturbi della regolazione nervosa non debbono essere trascurati all'origine di questa malattia. Si può anzi essere d'accordo con chi dice che la causa dell'aumento nell'incidenza delle cardiopatie coronariche è l'incremento dello « stress » professionale collegato con l'industrializzazione della società.

Nella clinica di Chazov, a Mosca, si è potuto stabilire che esiste una correlazione tra tensione psichica e coronaropatie e tra incidenza dell'infarto e tensione psichica acuta o super-lavoro cronico.

Attualmente non è ancora possibile determinare quantitativamente il livello o il grado dello « stress » emozionale. Lo « stress » emozionale dipende in maniera significativa dalla reattività individuale, dai meccanismi neuroregolatori e da quelli compensatori ed infine dal tipo di comportamento individuale. Esso può diventare fattore di rischio non in tutti i casi, ma in certe circostanze, quali: una dieta ricca di grassi e di zuccheri, una scarsa attività fisica ed il fumo.

A proposito del significato da assegnare alla specificità psicoemotiva di un individuo nei confronti della malattia coronarica in generale è opportuno ricordare le osservazioni fatte nel 1969 da Caffrey. Questo studioso svolse un'indagine per chiarire l'importanza di fattori come la dieta e il comportamento psicologico di un individuo nei confronti della malattia coronarica. Per escludere la partecipazione della dieta, lo studio fu fatto su monaci dell'Ordine Benedettino e su Trappisti di età tra i 25 e i 64 anni. Furono distinti quattro gruppi di persone: 1) Preti benedettini; 2) Fratelli benedettini; 3) Preti trappisti; 4) Fratelli trappisti. Fu eseguita anche una valutazione psicologica degli individui osservati.

Caffrey ha trovato che l'insorgenza di infarto cardiaco è maggiore tra i preti benedettini, dove la conformazione psicologica prevalente era caratterizzata da espansività, manifesta attitudine alla competizione, eccessivo senso del tempo che urge, ambizione. L'infarto miocardico fu trovato molto raramente tra i fratelli benedettini. Tra i Trappisti delle due categorie l'insorgenza della malattia coronarica risultò anche meno frequente. Tuttavia Caffrey non esclude completamente l'influenza della dieta, dal momento che i Trappisti di entrambe le categorie sono legati a cibo vegetariano, mentre i Benedettini sono più onnivori. Al contempo si trovò tra la popolazione trappista, in caso di infarto, una situazione analoga a quella trovata tra la popolazione benedettina: una posizione di maggiore responsabilità era cioè associata a più alta frequenza di infarto miocardico.

La vita attuale in una società economicamente sviluppata è piena di « situazioni stressanti » per individui provenienti da qualsiasi gruppo sociale comunque! Certo, al momento attuale, si farebbe un discorso inutile pretendendo di eliminare lo « stress » per gran parte collegato alla civilizzazione. Sarebbe estremamente utile, in senso preventivo, individuare singole qualità psicoemotive in maniera da preparare gli individui che ne sono portatori ad acquisire meccanismi compensatori difensivi. Estremamente utile in tal senso è l'attività fisica, il camminare a piedi abbandonando l'automobile.

Mario Giavozzo

Chiudi gli occhi apri la bocca... è Gosler.

Chocolat Gosler, il dolce nome nuovo del cioccolato. Cioccolato in mille forme e mille gusti. Ma fatto sempre in un unico modo: il migliore. Gosler è cioccolato da cantare, da giocare e da gustare per nutrirsi meglio. Chiudi gli occhi... mangiane quanto vuoi. In assoluta fiducia e sicurezza.



**Gosler: il dolce nome nuovo
 che corre di bocca in bocca.**

grazie è bellissima!

mia e per sempre

PaperMate®: la penna ad alta fedeltà
costruita per durare.

Se la rompi è un caso: per questo noi te la cambiamo.

PaperMate® ha un'inesauribile
voglia di scrivere:
scrive su tutte le superfici e
perfino con la punta verso l'alto,
grazie al suo refill a pressione.



PAPER MATE®





istesa su un delicato prato verde in una fresca radura di un bosco rigoglioso, una graziosa fanciulla dai lunghi capelli biondi, dal volto gentile e dagli abiti di gran sartoria, ronfava. Era lì da parecchio tempo, e gli animali del bosco cominciavano a chiedersi una spiegazione del mistero.

"Secondo me" disse un coniglio "è un nuovo tipo di protesta. Invece di digiunare, dorme". "Io invece credo che abbia visto troppi programmi di canzonette alla Tivù in gioventù, e adesso la sta pagando."

"Congetture, congetture" disse, seccato, uno scoiattolo. "Qui ci vogliono fatti, non ipotesi."

"Ha ragione" disse un daino, timidamente. "Andiamo a chiamare il gufo. Lui è un saggio, dovrebbe sapere tutto."

Dopo un po' arrivò il gufo strofinandosi gli occhi. "Ma qui non si riesce a dormire" brontolò.

"Se mi permette, eccellenza, le faccio rispettosamente notare che il problema è proprio l'opposto" disse con ossequio un verme.

"Aha!" disse il gufo fissando la ragazza. "Ma quella è la principessa! Suo padre la sta cercando dappertutto! Informiamolo, forse c'è una ricompensa."

Dopo un po' arrivò il re con tutta la corte, mago compreso. Il mago si diede un gran daffare; incantesimi, incanti, imprecazioni. Nulla. La principessa continuò a ronfare come se stesse facendo la pubblicità per un materasso a molle in Carosello.

"Maestà" disse il gufo "se mi ricordo bene le mie favole, l'unica soluzione è trovare un principe azzurro che la baci."

"E dove diavolo trovo un principe azzurro a quest'ora?" chiese il re. "Nelle pagine gialle. Basta guardare sotto Azzurro, principe". Infatti, pochi minuti dopo si sentì il galoppo di un cavallo, ed arrivò il principe.

"Questo non mi sembra di colore diverso da me e lei" brontolò il re. "Ma no, è azzurro il suo sangue reale, non la sua pelle" spiegò il ciambellano. Il principe girò intorno alla principessa dormiente.

"Ho io quello che ci vuole" disse.

Tirò fuori un apparecchio fotografico Kodak (una Instamatic 155X, per essere precisi). Poi con facilità ci mise un caricatore Kodacolor. Da un'altra tasca tirò fuori un Magicube che inserì ('click'). E, guardando attraverso il mirino, fece quattro rapidi scatti alla principessa.

Al primo lampo la principessa sbatte le palpebre, al secondo aprì gli occhi, al terzo alzò la testa, al quarto si mise seduta.

"Siamo soltanto buoni amici" disse.

"Sciocchina, è un principe, non un paparazzo" disse il re. "Ma allora poteva fotografarmi di profilo. Vengo molto meglio di profilo."

Mentre tutti si avviavano verso il castello per festeggiare il risveglio, il mago, che era un po' invidioso, chiese al principe "Ma che magia hai fatto?"

"Ma che magia e magia!" disse il principe. "Hai mai visto una bella donna che si lascia scappare l'occasione di farsi fotografare?"



Questo Natale, regala a qualcuno una favola a lieto fine. Regala un apparecchio Kodak Instamatic.



Binaca Fluor vi dà lo smalto diamante

Solo una superficie dura come il diamante si mantiene facilmente pulita e riflette la luce. Il nuovo dentifricio Binaca è fluorizzato secondo una formula originale Ciba-Geigy. Ecco perché dà ai vostri denti lo smalto-diamante: perché il fluoro conserva lo smalto duro, liscio e brillante. I nostri denti sono vivi. Alimentiamoli col fluoro: la sua efficacia è provata nel rallentare la decalcificazione. Binaca Fluor dà ai denti la bellezza della salute, e solo una bocca sana ha il sorriso e il profumo della gioventù.



Binaca Fluor è un prodotto Ciba-Geigy

come e perché

- Come e perché - va in onda tutti i giorni sul Secondo Programma radiofonico alle 8,40 (esclusi il sabato e la domenica).

SORGENTI DI ACQUE CALDE

- Vorrei sapere il motivo per cui, in alcuni luoghi, salgono dal sottosuolo acque termali con temperature anche molto elevate - (Nevio Pastore - Torino).

Le sorgenti calde possono dividersi in due categorie. La prima comprende tutte quelle acque le quali, scendendo nel sottosuolo, incontrano apparati magmatici, cioè sacche di roccia fusa o ad alta temperatura. Questi apparati, in qualche caso, possono dar luogo a manifestazioni esterne, come quelle vulcaniche. Se quindi tali acque giungono molto vicine ad un magma fuso, esse possono scaldarsi anche al di sopra dei 100 gradi, risalendo come vapore acqueo, con temperature comprese tra i 100 e i 200 gradi.

Vi è poi una seconda categoria di acque, le quali scendono molto in profondità, anche di alcuni chilometri, senza incontrare fenomeni magmatici. Esse, però, aumentano ugualmente di temperatura perché, come è noto, l'interno della terra è molto caldo. L'aumento di calore dalla superficie terrestre, verso l'interno si chiama gradiente geotermico e cresce di circa tre gradi ogni 100 metri. Perciò l'acqua che penetra nella terra fino a 1000 metri di profondità, si scalderà raggiungendo i 30 gradi. L'aumento di temperatura provoca anche un aumento di volume e l'acqua, resa più leggera, tenderà a salire di nuovo in superficie e a sgorgare come sorgente termale.

Il passaggio attraverso le rocce a temperatura più elevata favorisce lo scioglimento di sale dalle rocce stesse. Questo è la ragione per cui molte acque calde sono anche mineralizzate.

DONATRICE DI SANGUE

- Ho 55 anni e da qualche tempo sono donatrice di sangue. Ho già fatto tante donazioni, ma l'ultima volta, che risale a qualche giorno fa, ho avuto la sgradita sorpresa di essere respinta. Il motivo è che il mio sangue contiene una quantità insufficiente di emoglobina. La cosa mi ha mortificato. Vorrei quindi da voi qualche chiarimento - (Maria Bertolazzi - Mestre).

La donazione del proprio sangue è uno degli atti più meritoriosi di solidarietà umana che si possano compie-

re. La nostra comunità non solo deve manifestare la propria riconoscenza ai donatori, volontari e disinteressati, ma ha anche il preciso dovere di tutelarli da eventuali danni al loro organismo provocati da sottrazioni di sangue compiute in momenti inopportuni. Proprio per questa ragione esistono precise norme legislative che hanno come scopo la tutela della salute del donatore ed ogni centro trasfusionale è tenuto ad osservarle. Ricordiamo le principali tra queste norme.

I prelievi, distanziati di almeno tre mesi l'uno dall'altro, devono essere praticati solamente a persone di un'età compresa fra i 18 ed i 65 anni, di peso corporeo di almeno 50 chili. Si deve controllare, inoltre, che al momento del prelievo di sangue, il donatore non abbia la febbre, che la pressione arteriosa e la frequenza dei battiti cardiaci siano normali e che il tasso di emoglobina nel sangue non sia inferiore a grammi 13,5 per cento nell'uomo e 12,5 per cento nella donna.

Quest'ultima condizione ha una sua ragione ben evidente. Chi ha poca emoglobina ha un'anemia sarebbe assurdo e colpevole prelevare sangue ad un anemico. Comunque l'anemia costituisce una causa di esclusione temporanea del prelievo. Per tale ragione, una volta che l'emoglobina, in seguito ad opportune cure, sia tornata ai valori normali, la signora Bertolazzi potrà riprendere la sua encomiabile attività di donatrice di sangue.

DIETA PER COLECISTITE CALCOLOSA

- Ho 75 anni e soffro di una colecistite calcolosa. Potete dirmi quali sono i cibi consigliabili e quali no? Ad esempio, per quanto riguarda le uova, deve essere escluso il rosso, il bianco o entrambi? - (Ave Maria Macini - Bologna).

Gli orientamenti dietetici nel trattamento delle colecistiti calcolose sono tuttora piuttosto confusi. Non esistono, infatti, prove che dimostrino che queste malattie siano causate dall'alimentazione. Però, d'altra parte, si è visto, in via empirica, che l'adozione di una dieta a basso contenuto lipidico, con l'esclusione di cibi fritti o molto grassi, di uova, maionese, formaggi e salumi, porta a dei risultati positivi. Si può quindi affermare che, se restano

segue a pag. 22



regala Lavazza: i caffè all'altezza del Natale!

regala Grandi Auguri e Buona Festa Lavazza, due regali utili e importanti.
Sono i migliori caffè della Lavazza e... guarda come sono eleganti le loro confezioni!



SWS KSV 75-1

il sole non basta

l'uva non basta
e non basta la terra
devono essere "quella" terra
e "quel" sole
e soprattutto ci vuole la

Karl Schmid merano

che seleziona i famosi vini
dell'Alto Adige
allora si
allora è "quel" vino



Karl Schmid merano

un impegno per la difesa della qualità

segue da pag. 20

dubbie le possibilità di prevenire con una giusta alimentazione l'insorgenza di questa malattia, è probabile ottenere con una dieta opportuna, se non la cura, quanto meno l'attenuazione dei disturbi.

A tal fine bisogna evitare in primo luogo tutti gli alimenti con alto contenuto di grassi. Questi ultimi, infatti, specie se di origine animale, favoriscono la contrazione delle colecisti e delle vie biliari, provocando, nel caso vi siano dei calcoli, dolori molto acuti. Degli alimenti grassi, il rosso dell'uovo è fra quelli maggiormente dotati di proprietà stimolanti la contrazione delle colecisti. E' quindi assolutamente da evitare, considerato anche che i calcoli biliari sono costituiti prevalentemente da colesterolo, di cui il rosso d'uovo è una delle principali fonti alimentari.

Oltre al rosso d'uovo sono proibite le carni insaccate, la selvaggina, il cervello, le carni e i pesci grassi. Devono essere usati con moderazione brodi leggeri, olio di oliva e burro crudo, latte intero, formaggi freschi. Sono, infine, permessi cereali da minestra, pane arrostito, biscotti, latte scremato, carni e pesci magri, verdure e frutta preferibilmente cotte.

AUSPICI

"Durante una conversazione con amici ci è capitato di parlare del significato della parola "auspicio" e quindi di frasi quali "porre i propri buoni auspici", "auspicare il successo di un'iniziativa" e via dicendo. Vorremmo sapere qual è l'originario significato del termine - (Assuntina De Nicola - Brindisi).

La parola auspicio risulta dall'unione dei due termini latini «avis» che vuol dire uccello e «spicio», che vuol dire vedo. Essa stava, quindi, ad indicare il segno della volontà divina, che poteva essere interpretato osservando, appunto, il volo degli uccelli. A seconda della direzione, della specie, del numero e della voce dei volatili venivano formulati responsi diversi.

Esistevano auspici privati, che ciascun cittadino deduceva in proprio, e auspici pubblici. Anzi, l'osservazione degli auspici era obbligatoria in determinati momenti della vita pubblica, quali la partenza dell'esercito per un'azione di guerra o la convocazione di comizi. Degli auspici pubblici si incaricavano i magistrati, assistiti dagli auguri. I plebei non ebbero diritto di trarre gli auspici pubblici finché non ottennero l'accesso alle magistrature.

Con l'andar del tempo gli auspici vennero dedotti, oltre che dal volo degli uccelli, anche da altri eventi naturali. Sappiamo dalla letteratura che a Ro-

ma, al tempo di Cicerone, si guardava alla direzione del fulmine, si ascoltava il rombo del tuono o si osservava il modo di mangiare di particolari polli sacri, allevati per questo unico scopo. In seguito, pur non cambiando l'etimologia del nome, auspicio fu la domanda che si faceva alla divinità per ricevere l'assenso per una azione da intraprendere. In questo nuovo ordine di idee gli auspici si prendevano di solito nel luogo ove si sarebbe compiuta l'azione per la quale si interrogava la divinità.

Benché col tempo il termine abbia perso il proprio carattere religioso, esso è rimasto nel linguaggio soprattutto in senso positivo, con significato augurale.

LACERAZIONE DEL TIMPANO

"Tempo fa mi sono provocata io stessa una grave lacerazione del timpano destro con l'uso incauto di un bastoncino di cotone". Pertanto, recentemente, sono stata sottoposta ad un intervento detto "mingoplastica". Vorrei sapere il significato di questa parola. Inoltre, quando penetra acqua nell'orecchio, avverto un dolore violento. Quale ne è la causa? - (Leda Di Renzoni - Anzio).

E' necessario illustrare brevemente la costituzione anatomica del condotto uditivo. Questo, che fa parte dell'orecchio esterno, ha una forma ad imbuto. In fondo al condotto si trova una membrana, il timpano appunto, che funge anche da parete esterna alla cosiddetta cassa del timpano. Il condotto uditivo non ha un andamento rettilineo. Il suo asse presenta infatti determinate angolature fatte apposta per impedire, entro certi limiti, che un corpo estraneo, eventualmente penetrato nel condotto, giunga a ledere la membrana timpanica, assai delicata.

Che il timpano possa essere traumatizzato dall'esterno non è poi una eventualità rara. Più raro, invece, è che sia il soggetto medesimo a procurarsi il trauma, di solito per incaute manovre di pulizia, e, nel caso specifico, un trauma così violento da lacerare il timpano. E' facile, a questo punto, intuire il significato del termine mingoplastica. In pratica si tratta di un intervento chirurgico che mira alla ricostruzione anatomica e funzionale della membrana timpanica. Il fatto poi che si avvertano dolori all'orecchio lesso se vi penetra l'acqua potrebbe ipoteticamente essere determinato dalla riapertura della perforazione del timpano: l'acqua, cioè, penetrando accidentalmente nella cassa timpanica, può provocare dolore. Solo uno specialista però è in grado, con l'osservazione diretta, di confermare questa ipotesi.



Uno che deve stare al freddo sa cosa vale Nivea.

Perché il freddo e la neve non sono delicati con la pelle. Per mantenerla elastica e morbida occorre proteggerla con i giusti elementi. Nivea li contiene: umidità e grassi in giusta dose, e in più l'Eucerite, la sostanza affine alla pelle. Così, la pelle non ha bisogno d'altro. Forse è per questo che Nivea è diventata col tempo la crema più amata. Da sola, risolve tutti i problemi della pelle dandole tutto ciò che le serve: niente di più, niente di meno.

Nivea. Tutto quello che serve alla pelle.

è un prodotto
BEIERSDORF

leggiamoci insieme

Si scrive tanto di «compromesso»

UNA PAROLA DI MODA

Vi è un insegnamento costante della storia — ammesso che la storia possa dare insegnamenti e questi non derivino piuttosto dalla stessa natura umana — secondo cui un accordo negoziato, quel che si chiama «compromesso», non può mai effettuarsi sulla base del cedimento delle ragioni ideali, dei «principi» che muovono l'uno dei partecipanti, bensì sui dati di fatto della contesa: se fosse altrimenti, se la ragione fosse attribuita tutta ad una parte, non si tratterebbe più di un accordo, bensì di una resa. Vi sono dei principi ideali che non ammettono transizione e in alcune cose, che sono le molle segrete delle nostre azioni, o ci si crede o non ci si crede, non v'è via di mezzo. In diritto internazionale questa specie di accordo, basata sulla situazione di fatto, si chiama «transazione» o «modus vivendi», ossia una maniera per vivere assieme, quel che oggi si chiama «coesistenza», alla quale è superfluo aggiungere l'aggettivo «pacifica», perché la qualificazione è nel sostantivo.

La storia mostra esempi numerosi di coesistenza, ossia di contrasto mantenuto sui principi e di accordo nei fatti. Prendiamone uno tratto dalla storia d'Italia abbastanza recente. Per quasi sessant'anni, a causa del sussistere della cosiddetta «Questione romana», fra Stato e Chiesa in Italia non v'è stato nessun «accordo di principio»: la Chiesa non

aveva mai receduto dall'atteggiamento assunto da Pio IX nel 1870 che non riconosceva la legittimità del nuovo Stato italiano e per molto tempo, sino al non expedit di Pio X, vietava ogni collaborazione con esso. Ciò non impediva, però, alle autorità civili italiane di riconoscere e onorare le autorità ecclesiastiche, e a quelle ecclesiastiche di comportarsi con estremo riguardo verso quelle civili: si era raggiunto un «modus vivendi», un tacito accordo, un compromesso di fatto. Oggi la parola «compromesso» è tornata di gran moda, con l'aggiunta dell'aggettivo «storico», del quale in verità non vi sarebbe neppure bisogno, perché ogni fatto umano è storico, ma che qui vorrebbe significare più di quel che dice l'aggettivo, una «svolta», un «nuovo corso», un «cambiamento della nostra vita politica e sociale, mediante l'incontro di due principi, il cattolico e il marxista, volti in termini politici attuali di democrazia cristiana e comunismo. Su questo argomento si è esercitata la pubblicistica politico-letteraria di quest'ultimo anno, dando luogo ad una fioritura di libri, molti dei quali hanno avuto un successo di lettori imprevisto. Ne diamo qualche notizia.

Le parole scritte di sopra formano la vera sostanza del libro di Luigi Preti: *Il compromesso storico* (ed. Rusconi, 238 pagine, 3500 lire) che illustra i termini della questione sotto il profilo storico e ideologico: come è sorta, in quale



Un bambino alla finestra

Alle nove arriva una signorina che è sempre sola e si mette sull'angolo ad aspettare e passeggiare.

A me sembra molto bella e molto elegante e anche il papà e il nonno la guardano quando la mamma è in cucina.

Ogni tanto le automobili si fermano e le chiedono se ha bisogno di qualcosa e lei si ferma a parlare e qualche volta va via con loro.

Però dopo ritorna perché quello che lei aspetta non arriva mai.

Un tempo, a scuola, s'usavano i «pensieri»: se ne ricordava Aurelio Pellicano e di quella «forma» un po' melensa di componimento infantile ha fatto un aguzzo strumento di satira per un libricino, *La strada della felicità*, edito da Mondadori. Un divertimento riuscito, che si legge d'un fiato e che, come ogni satira che si rispetti contiene più veleno di quanto non appaia.

I «pensieri» escono dalla penna di Ferruzzi Tino, ragazzino di nove anni: uno come tanti, con le mille curiosità e l'ingenua malizia di quell'età felice. Dalla finestra di casa, Tino copre a poco a poco il piccolo mondo che gli sta intorno, i tanti personag-

gi che popolano una qualsiasi strada di periferia; li osserva e li racconta a modo suo, utilizzando soprattutto i parametri di giudizio che gli vengono propinati dalla famiglia.

Il risultato è spesso esilarante; decine e decine di storie minime, di episodi e figure apparentemente insignificanti che tuttavia, nell'ottica tutta personale di Tino, si compongono in una realtà stravolta e proprio per questo ricca di imprevedibili variazioni. E' nasciuto «pensiero» ha la sua brava dose di arsenico nella coda: perché l'ultima frase, al di là degli insegnamenti e ammonimenti dei grandi, finisce col rivelare l'autentica «sagezza» del ragazzino, il suo modo ancora incontaminato — e dunque «giusto», anche quando sembra paradossale — di guardare alla vita.

Insomma, una garbata presa in giro di tanti luoghi comuni che rivela nell'autore un originale talento umoristico.

P. Giorgio Martellini

Nell'illustrazione: la copertina di «La strada della felicità» di Aurelio Pellicano

clima, quali sarebbero i frutti del compromesso.

Preti ripercorre passo passo la storia della vita italiana più recente, per mostrare al lettore la genesi della situazione nella quale è stato possibile prospettare l'ipotesi di un accordo fondamentale tra le due forze politiche preponderanti

nel Paese. L'ampiezza della documentazione anche statistica dimostra nell'autore la preoccupazione costante di guidare chi legge, in modo che dalla lettura del libro egli tragga la nozione della vera natura del compromesso, qualora si effettuasse, che non sarebbe tale, ma una semplice resa della in-

tera democrazia italiana al totalitarismo, secondo l'esperienza consolidata e vissuta in altri Paesi. Si può aggiungere, riportandosi alla premessa di questo scritto, che il termine corrente di «compromesso» è un «non senso», perché i compromessi ideologici sono impossibili: non si può essere contemporaneamente bianchi e neri, cristiani e musulmani, atei e credenti, così come uno Stato non può essere, come diceva Teodoro Roosevelt, «metà monarchica e metà repubblicana». Un principio scaccia l'altro. Con ciò non si vuol dire che l'intesa di fatto sia impossibile su molti problemi della vita politica italiana, e Preti ne offre una ricca casistica, esemplificando l'esperienza delle amministrazioni comuniste, specie in Emilia e in Romagna, per trarne conclusioni che suffragano la sua tesi: che i comunisti non posseggono il toccasana per risolvere i problemi, anzi molte volte li complicano.

Quale che sia il giudizio «politico» su questo libro, il nuovo pacato di esso e il richiamo alla logica e al buon senso che ne forma la sostanza s'impone all'interesse del lettore.

Lo stesso spirito, venato da umorismo a volte scoperto, a volte sottinteso, è in un nuovo Anonimo, *I soldi in Paradiso*, che reca il sottotitolo: *Questo romanzo vi racconta come avverrà la fine del capitalismo in Italia* (ed. Rizzoli, 154 pagine, 3000 lire). È una sottile presa in giro dell'industria italiana «progredita», che elude i problemi dell'oggi contentandosi di vivere alla giornata, e con la segreta speranza di scampare al disastro collettivo in una ipotetica isola: incitamento a impegno di ciascuno e di tutti.

Italo de Feo

in vetrina

Amaro taccuino

Leo Longanesi: «La sua signora». Giornalista, editore, disegnatore di raro talento, Longanesi si esprime in questo piccolo libro nella forma che più gli è congeniale: epigrammi, frammenti, osservazioni, sarcasmi, poesie caricate, che riecheggiano la sua impareggiabile arte di conversatore e a poco a poco costruiscono l'immagine di un Paese conformista, manmista, retorico e cattolico, vanaglorioso e dispostivo, sempre, alla lacrima e al compromesso, alla strombazzata e alla frode fiscale. Insomma «alla manutenzione, l'Italia preferisce l'inaugurazione»; e in quest'Italia piena di magagne l'autore si scopre, senza rimedio, italiano fino all'osso. Proprio questo confonde alle sue battute tanto mordente e, in fondo, tanta malinconia e un senso amaro di dissociazione e d'insoddisfazione, sotto la veste scintillante e lieve del gioco di parole, del motto arguto. (Ed. Rizzoli, BUR, 256 pagine, 1200 lire).

Ancora un «anonimo»

Censor: «Rapporto veridico sullo stato oppiopolitico del salvare il capitalismo in Italia». Quando è giunto sul tavolo dell'editore Murista, questo «pamphlet» aveva già suscitato una

vasta polemica. Sulla scia di altri libri recentemente apparsi, il volumetto di Censor si è imposto all'attenzione dei critici come un'analisi in ogni senso media degli atteggiamenti assunti (o presunti) negli ultimi anni dalla classe politica italiana e da quei gruppi di potere che hanno fatto e fanno tuttora la storia del nostro Paese.

È un libro che si presta a una lettura che viene chiara interpretativa ed appunto per questo offre svariati motivi per le più accese polemiche e per i giudizi più contrastanti. È l'opera di un cinico reazionario, esponente e difensore di un capitalismo teso solo a perpetuare con ogni mezzo il partito di classe o, invece, è il frutto di un disincantato e realistico esame della situazione politico-economica italiana, che merita di essere attentamente meditato? La tesi dell'autore è apparsa suggestiva: incapace di difendersi, la borghesia deve stringere un'alleanza con il PCI per salvare il sistema capitalistico.

«Il pericolo vero», dice Censor, «non è che il PCI collabori alla gestione borghese del potere, ma che questa gestione gli faccia perdere la base operaria; non basta che il partito sia pronto a gestire la società a nostro profitto: bisogna altresì che noi abbiamo un posto da offrirgli in una società capitalistica che meriti ancora di essere gestita; se noi non sappiamo nemmeno dare ai comunisti una «chance» di salvare il capitalismo, essi si limiteranno, come potranno, a salvarne un'altra forma,

di cui si può vedere in Russia da oltre mezzo secolo la infelice rusticità».

L'editore, nel pubblicare questo libro, del cui autore peraltro egli stesso ignora l'identità, non ha inteso evidentemente prendere alcuna posizione. Consapevole unicamente del fatto che dell'opera ha potuto prendere visione soltanto una ristretta cerchia di «addetti ai lavori», data la limitatissima apparsa presso altro editore, egli ha ritenuto di non negare alla gran massa dei lettori il piacere, o la rabbia, di conoscerne il contenuto. Nella fondata consapevolezza, qualunque sia la reazione del lettore comune, di offrire uno stimolante argomento di dialogo e di confronto di opinioni. (Ed. Murista, 144 pagine, 3500 lire).

Una donna d'oggi

Luisella Fiumi: «Cambia che ti passa». Luisella Fiumi riprende i suoi «Tutti» sulla vita quotidiana di una famiglia italiana in una grande città come Milano. Dopo Come donna, zero la scrittrice disegna anche qui scorcii di vita matrimoniale e profitti d'ambiente: è la Milano dei decreti delegati e della scuola in crisi, dei medici che non curano o se ne infischiano dei malati, dei falegnami, elettricisti e idraulici introvabili, della mancanza di moneta per le spese, dell'Iva che sconvolge l'economia domestica, dei malumori politici e della nevrosi sociale.

segue a pag. 27

una delle cose buone della vita



trovarsi
con gli amici migliori
attorno all'albero...
gustare
l'atmosfera della festa...
scambiarsi i regali...



io regalo
**VECCHIA
ROMAGNA**

bucciaterera star il contorno che "fa piatto"



i fagioli "Bucciaterera" Star



Cannellini, Borlotti, Bianchi di spagna, Fagioli stufati...
I "bucciaterera" Star fanno di un "secondo" un piatto abbondante, gustoso, appetitoso, che può risolvere il pranzo anche da solo.



STAR
SEZIONE
AGRICOLTURA

in vetrina

segue da pag. 24

La Fiumi tenta un ritratto di se stessa, come donna e come cittadina della media borghesia in un contesto estraneo, spesso ostile, sempre alienante; riuscire a capire i giovani e a farsi accettare da loro sembra il suo problema principale. Ma è anche il problema di una generazione di padri e di madri che non riescono a trovare un punto d'incontro con i loro figli. E così le piccole vicende di una media famiglia milanese si propongono anche come paradigma del costume: la vita in casa, la scuola, le vacanze, i week-end, le compere, il lavoro. È un mondo fatto di piccole cose e di insignificanti pensieri ma è anche il mondo delle nostre nevrosi e delle nostre paure quotidiane. L'abilità della scrittrice consiste nell'individuare nel rapporto con i giovani il nodo di una crisi che investe tutto il nostro modo di vedere e di vivere. E vuole infatti essere emblematico il consiglio di una psicoanalista al personaggio chiave del libro: « Cambia che ti passa », cioè accetta la realtà del mondo giovane e sarai in pace col tuo tempo. (Ed. Mondadori, 3000 lire).

Per chi ama la cantina

Giampiero Malaspina: « Il vino. Come farlo imbottigliarlo, invecchiarlo ». Il nostro è veramente il Paese dei vini: basti pensare che, secondo i dati del catasto viticolo, sono 1,9 milioni gli ettari di terreno coltivati a vigneto per un totale di 1 milione 950.000 aziende viticole, una gamma vastissima anche se non sempre i prodotti sono all'altezza della loro denominazione o notorietà.

Come dividersi dunque in questa miriade di vini e vitigni, come conoscerli e sceglierli? Dove e da chi acquistarli? Certo ci sono le varie denominazioni d'origine semplici - DOC - denominazione d'origine controllata - DOCG: denominazione d'origine controllata e garantita che aiutano il consumatore, ma fino ad oggi sono solo poco più di duecento i vini disciplinati secondo queste classificazioni. Per contro ci sono vini eccellenti per i quali nessuno si è mai occupato di chiedere un riconoscimento. Ma l'interesse del libro non

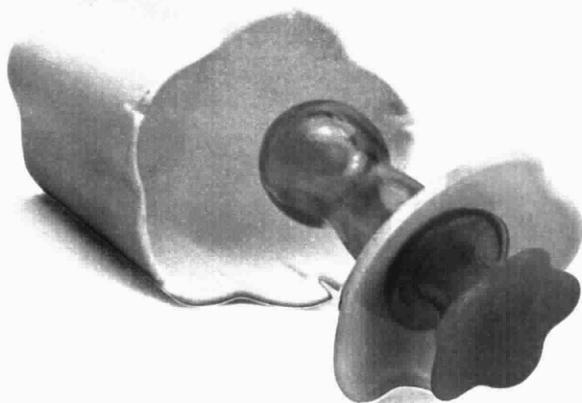
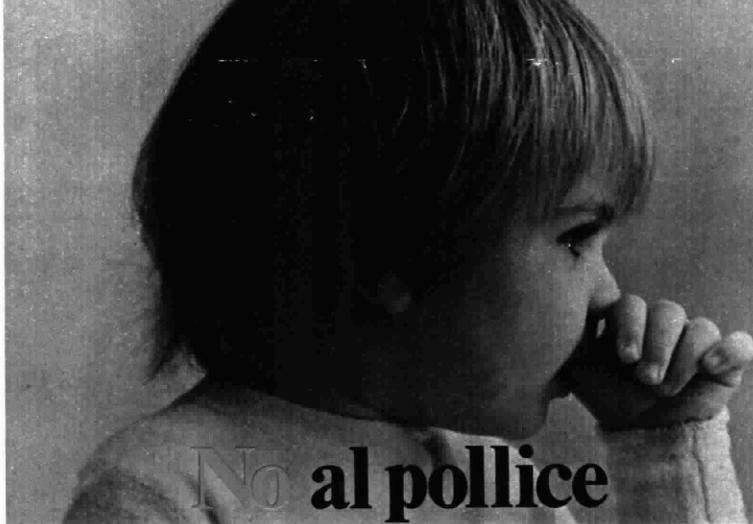
si limita alla trattazione particolareggiata dei vari vini: un'ampia parte, come dice il sottotitolo, è infatti dedicata alla preparazione del vino in generale. (Ed. De Vecchi, 352 pagine, 7500 lire).

Diario lirico

Aleksandr Blok - « Poesie ». Aleksandr Aleksandrovic Blok è la figura più cospicua, scrive A. M. Ripellino nel saggio introduttivo, « di quella generazione di simbolisti russi che percepirono in modo spasmodico il rombo sotterraneo degli avvenimenti, la crisi della cultura borghese, l'approssimarsi della tempesta. Pervasa del disastro presagio della catastrofe, dell'ansia febbrile del crollo del vecchio mondo, la poesia blokiana è poesia di confine ». Blok era nato a Pietroburgo il 16 (28) novembre 1880. Divenuto ben presto il più prestigioso rappresentante della prima generazione simbolistica, dopo il fallimento del movimento rivoluzionario del 1905 rompe violentemente con il simbolismo ufficiale. Sopravvive di pochi anni alla Rivoluzione d'Ottobre: muore infatti nel 1921.

L'opera che presentiamo ripercorre l'intera parabola della grande poesia di Blok che si sviluppa come un romanzo lirico, incentrato sulla figura reale del poeta. « Un romanzo fatto di contrasti e di antitesi, il cui eroe », scrive ancora Ripellino, « si trasforma da cavaliere in pagliaccio, da paladino teologico in cliente di bettole, pendolando tra il misticismo e la perdizione. E dove ogni episodio, per quanto banale, si dissolve in una fantasia metafisica, in un gioco d'ombre. La poesia che intride questa poesia labilissima, trepida, fragile, questo tessuto di nebbia solcato da intermittenti bagliori, esprime l'insicurezza febbrile, il malessere, la rottura del ritmo interiore, l'assenza di asilo di un'età che precipita verso la rivoluzione ».

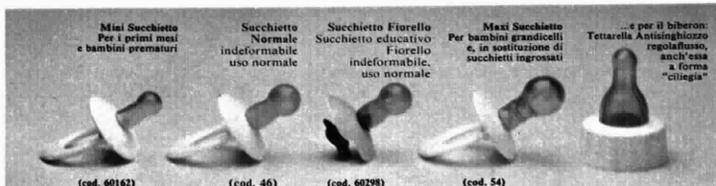
L'opera poetica di Blok costituisce quindi nel suo complesso una sorta di diario lirico rispecchiante la tormentata metamorfosi umana del poeta e nello stesso tempo il grandioso svolgimento storico all'interno del quale, nei lunghi anni della maturazione e poi della successiva esplosione, Blok fu uomo e meraviglioso poeta. (Ed. Guanda, 494 pagine, 9500 lire).



Sì a Chicco Fiorello
 "il succhietto educativo"

Il Pediatra dice no al pollice perchè è una abitudine dannosa e antigenica. Il succhietto Chicco Fiorello invece, educa il bambino a soddisfare la sua fondamentale esigenza di succhiare in modo naturale e corretto. E' in gomma morbida e indeformabile, ha il disco ricurvo antiarrossamento ed è disponibile in diverse allegre combinazioni di colori.

La linea educativa "forma ciliegia"



(esiste anche la linea formativa anatomica)

chicco
 Metodo Pediatrico
 ARTSANA

La grande linea bimbi di

Richiedete gratis la Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 1.500

Se la Farmacia o il Centro di puericultura fossero momentaneamente sforniti, richiedere la Guida Pediatrica direttamente a CHICCO Casella Postale 241 - 22100 COMO, accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.

Nome _____
 Cognome _____
 Indirizzo _____
 Località _____



IX C Piacenza Radiocorriere

Un'auto e 10 milioni per voi

Il nostro quiz artistico in dieci tappe attraverso l'Italia si è concluso la scorsa settimana. Poiché molti lettori ci hanno scritto o telefonato a proposito della necessità di inviare il tagliando di convalida precisiamo che:

1) i lettori che vogliono partecipare all'estrazione settimanale dovranno inviare, oltre alla indicazione della città cui si riferiva la veduta in copertina, anche il talloncino di convalida stampato accanto alla testata;

2) i lettori che vogliono partecipare all'estrazione finale potranno inviare il talloncino pubblicato a pag. 5, completato nelle caselle mancanti. Non occorre quindi che sulla cartolina postale venga applicato anche il tagliando che appare in copertina.

a cura di Ernesto Baldo

Un giallo con pesci rossi

Gli appassionati del genere giallo-poliziesco non possono lamentarsi perché la televisione ha sempre pronto qualcosa per loro. Un nuovo giallo è infatti in preparazione presso gli studi del Centro di Napoli con la regia di Carlo Di Stefano. In genere, in questo tipo di lavori, vi è sempre all'inizio un indagatore che cerca di fare il punto della situazione (specie quando c'è scappato il morto), ma inevitabilmente gli capita di girare a vuoto e di brancolare nel buio. Ebbene nel giallo di cui ci occupiamo, dal titolo quanto mai esplicitivo «Lo sa solo il pesce rosso», Roldano Lupi, che è il giudice istruttore di turno, senza fatica alcuna si trova di fronte a tanti rei confessi dello stesso assassinio. Fatica improba accertare dunque il vero colpevole, gli verrà però in aiuto il pesciolino rosso del titolo, che è l'unico testimone del delitto. La commedia, che molto successo ha riscosso in Francia, è di Barbier e Nohaim ed avrà per interpreti, oltre a Roldano Lupi, Giuliana Calandra, Mario Carraro, Loris Loddi, Giorgio Biavati, Franco Giacobini, Elda Di Benedetto e Giampiero Bianchi.

La borghesia di Alvaro

A Firenze il regista Marcello Aste sta concludendo le registrazioni dello sceneggiato di Corrado Alvaro «Domani», adattato per la radio da Gianni Mauro, un romanzo originariamente ambientato tra la borghesia degli anni Trenta, negli anni, per intenderci, dei «telefoni bianchi». Protagonista di questa vicenda è Susanna (che nello sceneggiato radiofonico ha la voce di Maria Grazia Spina), una ragazza di provincia, figlia di un antiquario, indotta alla sua prima squallida esperienza amorosa dalle suggestioni di un fatuo ambiente alla moda e dalle cure opprimenti della madre, Wanda, vanesia e insoddisfatta. La storia segna l'evoluzione del costume seguito alla prima guerra mondiale, tra valide notazioni del progressivo affermarsi di miti e fetici tipici della società piccolo borghese fascista, e con singolari intuizioni su fenomeni precorri-

Cani, gatti e altri animali



Si sta registrando negli studi televisivi del Centro di Produzione di Torino una trasmissione in dieci puntate dal titolo «Cani, gatti e C». Autori sono Paolini e Silvestri, la regia è di Alda Grimaldi, le scene di Antonio Garrizzo. Conduttori del programma la nota annunciatrice della TV Nicoletta Orsomando e l'esperto di animali Lino Penati. Ognuna delle dieci puntate è dedicata a un particolare tipo di animale: oltre naturalmente ai cani e ai gatti si parlerà di uccelli, di pesci, di roditori, di ragni, di ricci. Per chi ama queste bestiole un appuntamento da non mancare che fornirà anche notizie utili per il loro allevamento. (Nella foto: Nicoletta Orsomando e Lino Penati).

tori della civiltà del benessere. Oltre a Maria Grazia Spina il cast comprende Roberto Bonanni nella parte del corteggiatore benestante, Carlo Simoni in quella del fidanzato, Laura Tanziani in quella dell'amica «arrampicatrice sociale», Serena Michelotti e Luigi Montini in quella dei genitori di Susanna.

Romina sceneggiata

Sergio Graziani e Romina Power sono i protagonisti di uno sceneggiato televisivo in cinque puntate che Nino D'Amato e Paolo Gazzara si apprestano a realizzare negli studi del Centro

di Produzione di Napoli, dopo aver girato gli esterni agli scavi di Pompei. «L'uomo del tesoro di Priamo» è infatti la storia di Heinrich Schliemann, uno dei padri dell'archeologia, lo scopritore della Troia cantata da Omero, che morì a Napoli nel 1890 all'Ospedale dei Pellegrini. Romina Power interpreterà la figura della giovane Sofia, colei che per amore di Heinrich imparò l'Iliade e l'Odissea e che ne incoraggiò le imprese. Altri interpreti: Mario Feliciani, Paolo Hintermann e Fabio Bocconera, un giovane attore al debutto televisivo.

Premio canadese a Filogamo

Lo scorso mese di ottobre Nunzio Filogamo è stato a Toronto in Canada per presentare una serie di programmi presso la più importante emittente italiana dell'Ontario.

Oltre ai 30 programmi radiofonici e ai 5 «special» televisivi da lui condotti, Filogamo ha compiuto in quei giorni anche «puntate» negli Stati Uniti, per presentare spettacoli a Detroit, Cleveland, ecc.

Sempre in Canada Filogamo è stato chiamato a condurre anche la manifestazione di canto per il «Columbus Day», che il 12 ottobre ha visto radunati al Meaple Liff Garden's di Toronto 18.000 spettatori.

Alla vigilia del suo ritorno in Italia, il ministro della Cultura Popolare del Canada ha consegnato a Filogamo (unico artista italiano ad essere insignito) il «Trillium Lapel Pin», una foglia d'acero in oro, simbolo floreale dell'Ontario, conferendogli inoltre la cittadinanza

segue a pag. 30

Accordo Radio-TV italo-rumeno

A Bucarest è stato firmato nei giorni scorsi dalla RAI e dalla Radio-TV rumena un protocollo di cooperazione tra i due enti che rinnova quello del 1973: il primo accordo risale al 1967. Hanno firmato nella sede della radiotelevisione rumena i due capi delegazione che erano i direttori generali dei rispettivi enti: Michele Principe per l'Italia e Vasile Potop per la Romania.

Sia Principe sia Potop, nei brevi discorsi pronunciati dopo la cerimonia, hanno sottolineato con soddisfazione come l'accordo costituisca un avvenimento importante in questo genere di rapporti il cui incremento è destinato a migliorare la reciproca conoscenza. E' stato inoltre precisato che si tratta di un accordo molto avanzato e di larga apertura che prevede scambi di programmi, di tecnici e di assistenza in uno spirito di cooperazione e di intesa che riflette l'attuale positivo an-



Vasile Potop, direttore della Radio-TV rumena, con il direttore della RAI Michele Principe

damento dei rapporti generali italo-rumeni. Da parte italiana il protocollo dovrà ora essere ratificato dal consiglio d'amministrazione della RAI.



In tutto il mondo,
c'è solo un altro sapore
come quello della vittoria.
Martini.

Un modo di vivere.

MARTINI



La Martini Brabham è stata iscritta dal Martini Racing
in tutte le prove di campionato del mondo nel 1975 e 1976.



"Nel vostro Martini solo i vini più nobili e le erbe più rare."

Il nuovo volto della precisione.

Chi di voi, uomo o donna, è stanco degli orologi tradizionali e vuole cambiarsi in nuovo, trova in questi Avia la soluzione ideale per avere un orologio all'altezza delle sue aspettative, sia in fatto di eleganza che di qualità.

Da sempre Avia si dedica alla creazione di orologi di precisione, molti dei quali espressi stilisticamente in forme e materiali di avanguardia e di classe superiore.

È veramente una gioia per gli occhi scegliere fra i trecento e più modelli della collezione Avia, in più con l'assoluta certezza di avere un orologio ideato, costruito e collaudato secondo l'ineguagliabile esperienza dell'orologeria svizzera.

Ref. 12504.29 Laminato oro, quadrante champagne. L. 40.000 - Ref. 11505.87 Quadrante marrone sfumato. L. 35.000 - Ref. 11504.36 Quadrante grigio antracite. L. 36.400 - Ref. 11505.84 Quadrante blu. L. 31.800 - Ref. 17505.29 Oro giallo 750‰ L. 172.000 - Ref. 11305.93 Argento 800‰, quadrante grigio ardesia. L. 64.000 - Ref. 11505.65 Quadrante blu. L. 28.400 - Ref. 11505.77 Quadrante azzurro sfumato. L. 32.000



Swiss Made

AVIA

Organizzazione per l'Italia
Avia, Vetta, Longines
I. BINDA SpA
20121 Milano, Via Cusani 4

segue da pag. 28

onoraria del Paese, in riconoscimento del suo contributo artistico.

Filogamo, rientrato ora in Italia per riprendere il lavoro (la sua rubrica radiofonica di operette «La vedova è sempre allegra?», che va in onda la domenica sera alle ore 21 sul Secondo Programma, continua da diversi anni), ha potuto lasciare il Canada solo in cambio della promessa di tornare la prossima primavera; in quel periodo però anche una stazione della California lo vorrebbe.

Sul video la farsa siciliana «Il vendicatore»

Massimo Mollica è il protagonista della farsa siciliana «Il vendicatore» di Francesco Lanza, realizzata negli studi del Centro di Produzione TV di Torino. L'adattamento televisivo è dello stesso Mollica, regia di Aldo Grimaldi. Fra gli altri interpreti, tutti siciliani: Mariella Granara, Adele Spadaro, Anna Maria Ali, Maria Sciacca. Scene di Davide Negro.

In un paese della provincia siciliana donna Nini tradisce il marito sindaco con il cugino Vittorino. Donna Paolina, che desidera a sua volta diventare sindachessa, fa scoppiare uno scandalo con lo scopo di far sostituire il «becco» dal proprio marito. Per vendicarsi Nini ingiunge a Vittorino di sedurre Paolina in modo che i due consorti vengano a trovarsi nella stessa condizione.

Vittorino è riluttante perché Nini è bella e Paolina brutta, ma alla fine cede. Senonché egli si innamora realmente di Paolina e da quel momento vede bella lei e brutta Nini, alla quale non rimane che rassegnarsi.

L'autore, Francesco Lanza, nacque nel 1897 a Caropepe Valguarnera in provincia di Enna, dove morì a soli 36 anni. Fra le sue opere principali «Mimi siciliani», una raccolta di epigrammi in prosa che descrivono vari tipi umani dell'isola.

«Francesco Lanza», dice Mollica, «è uno scrittore che merita di essere riscoperto. Secondo Leonardo Sciascia il suo «Re Porco» è addirittura il più bel racconto della novellistica contemporanea europea. Nel «Vendicatore», scritta a soli vent'anni per Angelo Musco e Rosina Anselmi, accanto a temi pirandelliani — ma anche a una certa ironia sul linguaggio di Pirandello — si possono cogliere anticipazioni dei temi sviluppati poi da Brancati».

Nell'allestimento del Teatro Club di Catania la farsa ha già avuto più di cento repliche in Sicilia ed ora si appresta a lasciare l'isola per una tournée sul continente che prevede tra l'altro tappe a Firenze, Roma e Milano.

«Il dialetto non sarà certamente un problema», dice ancora Mollica, «perché diventa un fatto musicale: abbiamo tradotto soltanto le parole di origine araba, le altre sono comprensibili. E poi i tipi sono universali, quindi riconoscibili da tutti».

«Massimo Mollica», nato a Pace del Meta in provincia di Messina nel 1929, debutta sul palcoscenico da ragazzo. Nel 1965 fonda la Compagnia Stabile di Prosa di Messina. Ha recitato fra l'altro in «La tempesta», «Sogno di una notte di mezza estate», «Il muro del silenzio», «La Lisistrata», «La mandragola», «Otello». Debutta in TV nel 1968 con il «Novelliere» di Verga. I suoi maggiori successi sul piccolo schermo sono il classico della letteratura spagnola «Lazarillo De Tormes» e «Petrosino» che gli dà vasta popolarità.

Dal '71 Massimo Mollica è commissario straordinario dell'Azienda Autonoma di Soggiorno di Messina e membro dell'esecutivo della Rassegna Internazionale Cinematografica di Taormina.

*Mon Chéri, frutti fragranti in fine cioccolato
ora in tre gusti: delicatamente al cherry,
al rum, all'amaretto*



...e trovi una magica freschezza come di primavera

FERRERO



Il professor Luigi Cancrini, incaricato di Psicologia Clinica all'università di Roma, aiuto del prof. Reda, e sposato studia, in quanto psichiatra, il fenomeno della tossicomania che egli distingue in due filoni: quella dovuta alle droghe

III

**Intervista con
Luigi Cancrini,
il noto psichiatra
che sempre
più di frequente
viene chiamato
alla radio
e alla TV
per i dibattiti
sui problemi
del nostro tempo**

Nel cerchio dell'avi

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

La violenza come connotato della società contemporanea. La civiltà dei consumi, il modello di vita edonistico che ne è la conseguenza «avrebbero» finito per livellare, «omologare» ogni diverso e possibile atteggiamento esistenziale, ogni altra aspirazione. E' la drammatica denuncia che veniva facendo negli ultimi tempi Pier Paolo Pasolini che ha vissuto sino in fondo questa violenza (più barbara, più cinica, più spietata rispetto al passato) pagando con la vita. Una violenza che si esprime in modi sinora sconosciuti, persino assurdi.

La recente evasione di tredici detenuti dal carcere di Regina Coeli, a Roma (facile a dirsi punto che qualcuno l'ha definita «esodo», non solo, ma a pochi giorni dalla fuga di altri quattro detenuti, dallo stesso carcere e «per la stessa via»), ha dimostrato ancora una volta come i nostri istituti di pena siano la proiezione puntuale, fedele della società in cui viviamo, i luoghi dove le sue contraddizioni, le sue carenze, la mancanza di una sua capacità di recupero, si esprimono con maggiore evidenza. Nelle carceri la violenza verrebbe esercitata come legge della sopraffazione, regolerebbe la convivenza non solo tra detenuti, ma tra detenuti e agenti di

L'evasione in massa dal carcere romano di Regina Coeli e la riforma penitenziaria ● La droga: quali sono le cause della tossicomania e perché dovrebbe sempre essere possibile guarire ● Un'altra malattia sociale che non dev'essere trascurata: l'alcolismo

custodia. Sono le stesse guardie carcerarie ad ammetterlo. Nelle carceri si uccide (Angelo La Barbera), circola liberamente la droga, si pratica l'omosessualità, si beve e si giuoca a carte. «Noi guardie siamo state spogliate di ogni autorità, di ogni possibilità di intervento». Sarebbero i «boss» della malavita organizzata a garantire l'ordine, un ordine che si traduce in angherie, ingiustizie, accoltellamenti. E' stato sempre così o è il risultato recente delle prime, timide applicazioni della riforma penitenziaria? Di questo e di altri argomenti abbiamo parlato con il professor Luigi Cancrini, incaricato di psicologia clinica all'Università di Roma, responsabile di due «unità esterne» di terapia psichiatrica, uno dei più giovani «predicatori» laici moderni. Sempre più frequentemente viene chiamato ad esprimere le sue opinioni alla radio, alla televisione, nelle scuole e in qualunque luogo dove si dibattono i problemi d'oggi

più cocenti e sconcertanti, in relazione soprattutto ai giovani, alla famiglia, alla organizzazione dell'attività collettività.

«Come giudica la reazione degli agenti di custodia di Regina Coeli, dopo l'evasione in massa di cui ha riferito la cronaca?».

«Secondo me hanno dato una risposta comprensibile. Nel momento in cui i detenuti fuggono, essi si sentono messi sotto accusa. E' un riflesso condizionato quello di difendersi, un atteggiamento umano spiegabile. Il problema però è un altro. Le guardie carcerarie vengono reclutate abbastanza a caso, non vengono preparate a questo lavoro, che è un lavoro importante e delicato. Sono chiamati a una prestazione e ad un impegno piuttosto banali. Se fossero preparati ad impostare un diverso rapporto con i detenuti, a considerare cioè l'istituzione carceraria come luogo di

rieducazione e non di repressione, troverebbero la loro autorità e il loro prestigio a livelli diversi. Se non sono preparati a questo non hanno colpa. Tuttavia debbono rendersi conto che la struttura, oggi, tende a cambiare. Certo, si verificano fasi di scompenso. Com'è inevitabile che alcuni valori possano essere messi in crisi. La loro, comunque, è una voce da raccogliere, da tenere presente».

«Può farsi risalire alla recente riforma carceraria la responsabilità di quanto accade oggi negli istituti penitenziari, nel senso che una maggiore apertura, una maggiore libertà accordata ai detenuti hanno come "prezzo" una risposta di violenza?».

«La riforma penitenziaria è uscita profondamente snaturata dal Parlamento. La proposta originaria costituiva un corpo organico di mutamenti che, se messi in opera nel loro insieme, avrebbero potuto incidere concretamente sulla struttura carceraria del nostro Paese. L'elaborazione definitiva che ne è stata fatta ha reso più difficile l'applicazione delle singole norme, e può determinare situazioni come quella lamentata dagli agenti di custodia di Regina Coeli. Tuttavia sono convinto che magari a tempi lunghi, in una strategia più generale, sono norme vincenti e che valga comunque la pena di applicarle dovunque e immediatamente. Se poi



Кун медицина

Кун медицина

Кун медицина

e padre di due figlie, di 11 e di 7 anni. Di recente ha adottato un bambino di 3 anni. Sente molto il problema dei giovani, del loro disadattamento, e da anni vere e proprie e l'altra, non meno grave e pericolosa, dovuta a farmaci come amfetamine, barbiturici e « dimagranti » spesso usati senza alcun controllo medico

olenza quotidiana

scapperà qualche detenuto in più, bene, è un rischio che bisogna correre. Scappavano anche prima ».

« La riforma, dunque, non c'entra ».

« Il problema delle nostre carceri si può impostare in analogia con quello degli ospedali psichiatrici. Per moltissimo tempo non si è mai parlato di manicomi. Eppure c'era moltissima gente che soffriva, veniva sottoposta ad atroci torture, moriva. Episodi terribili che venivano tollerati perché non si conoscevano. Ora, aprendo gli ospedali psichiatrici, la possibilità che gli ammalati siano protagonisti di un qualche incidente, "fuori", esiste. Non è possibile evitarla. Ma quanto questi incidenti vengono strumentalizzati, utilizzati per dire: "era meglio non cambiare"? Anche le carceri più "chiuse", come gli "ospedali-prigione", certe risposte violente le generano sempre. Ma non sono le riforme, le innovazioni, la causa della violenza. V'è da dire, a proposito dei "matti", che quanti sono interessati a sottolineare la loro pericolosità, sono poi gli stessi che li vogliono tenere rinchiusi ».

« Gli agenti di custodia di Regina Coeli lamentano che proprio in conseguenza del "modo di fare svedese" del loro direttore, di una maggiore "permissività", sarebbe stata possibile, all'interno delle carceri, la costituzione di una vera e

La tragica fine di Pier Paolo Pasolini e la «società criminogena» ● La crisi dell'istituto familiare e lo sbandamento dei giovani ● I guasti che la psichiatria tradizionale ha compiuto in passato intervenendo sul piano medico invece che su quello psicologico

propria "gerarchia" mafiosa che, in cambio di certi vantaggi, garantirebbe l'ordine ».

« Le organizzazioni, le cosche, i clan, all'interno delle carceri ci sono sempre stati. Solo che di queste cose ci si accorge soltanto ora, e per attaccare strumentalmente quei minimi processi di liberalizzazione che è stato possibile avviare. Che si giochi a carte, che la gente circoli liberamente per i "bracci", che si faccia uso di droga e di alcoolici, si sapeva anche prima; solo che non se ne parlava. Che la droga giunga sino alle carceri e circoli tranquillamente, è però un fatto drammatico e denuncia, appunto, le insufficienze delle misure repressive che si vorrebbero tenere in piedi. Dirò di più: molti giovani hanno incominciato a drogarsi proprio in carcere e, una volta fuori, non hanno potuto più fare a meno della droga. Il carcere è un ambiente, quanti altri mai, favorevole agli

spacciatori, e questo da molto prima della riforma ».

« La droga. Ecco un'altra forma di violenza esercitata e subita. Quali sono le ragioni per cui un individuo diventa tossicomane? ».

« Mi occupo del fenomeno da diversi anni e posso dire che quello della droga è discorso di "incontro" tra persone e sostanze stupefacenti. Perché l'incontro avvenga ci deve essere la disponibilità della droga, un mercato infame che lo renda possibile. Il primo problema fondamentale, dunque, è quello che riguarda il traffico degli stupefacenti. La droga è entrata in concorrenza con altre occasioni di evasione dalla realtà sociale, come la "Kawasaki" la musica pop, lo stadio, ecc. Si potrebbe dire che una delle cause del diffondersi della tossicomania è che mancano le condizioni per consentire lo sviluppo corretto e intelligente della personalità dell'individuo, e dei giovani in particolare.

Manca la vita culturale, non c'è un solo momento associativo. Secondo problema: abbiamo risposto male alla crisi di disorientamento dei giovani. Da un lato c'è una società che sta cambiando rapidamente aspetto, i suoi punti di riferimento ideologici e culturali; dall'altro la stessa società non offre ai giovani neanche quelle occasioni di inserimento lavorativo in cui fa intravedere la normalità e il soddisfacimento di certi bisogni indotti, facendo invece balenare nel denaro l'unico obiettivo sociale da raggiungere. Oggi esistono nel nostro Paese circa due milioni di disoccupati. Di questi, un milione e 200 mila sono giovani, e oltre mezzo milione sono i ragazzi alla ricerca della prima occupazione. Il commercio della droga sfrutta queste situazioni. La mancanza e l'insufficienza delle strutture, adatte a sviluppare in modo sano il potenziale di crescita dei giovani, favoriscono il tentativo di evasione nella droga ».

« Se un giovane uccide la colpa è dei genitori. Se si toglie la vita la colpa è dei genitori. La crisi dell'istituto familiare è davvero così tragica? ».

« La società oggi delega alla famiglia un enorme carico di responsabilità. Di fatto, la famiglia rappresenta l'unica possibilità, l'unica occasione educativa per i ragazzi. E la famiglia non può sopportare da



Kambusa dalla natura il segreto delle erbe amaricanti.

Per digerire gradevolmente.

Le erbe amaricanti fanno di Kambusa non solo un grande digestivo, ma l'ideale amaricante da gustare liscio o con ghiaccio in tutte le ore liete. Kambusa, ottima anche Dry, regala sempre un momento amaricanti.



Kambusa.
Digestivo a tavola. Amaricante nelle ore liete.



Ancora lo psichiatra Luigi Cancrini durante il colloquio con il nostro redattore Giuseppe Bocconetti (a destra nella foto)

←
sola il peso dell'esclusiva dell'educazione dei figli. Occorrono strutture sociali che rendano possibile la collaborazione con i genitori sul piano educativo. Mi riferisco alla scuola, agli impianti sportivi, all'associazionismo culturale ecc. Le violenze della società si scaricano sulla famiglia, passano attraverso la famiglia, non nascono all'interno della famiglia. Ritenere i genitori responsabili del fatto che un ragazzo si droga per esempio è un errore imperdonabile. Le inadempienze riguardano la famiglia quanto la scuola, le istituzioni del vivere sociale. In altri termini, bisogna rendere minime le occasioni d'incontro con la droga. Ed ecco che il problema si sposta sul piano politico, amministrativo, legislativo. La tossicomania è in qualche modo il risultato di una serie di incontri sbagliati tra il tossicomane e le istituzioni della società in cui ha vissuto. E' vero, il tossicomane paga in qualche modo la precarietà, la difficoltà, l'estrema frammentarietà degli interventi educativi messi in atto dai suoi genitori. Ma non dimentichiamo che l'operazione educativa è tra le più complesse e difficili che una persona possa essere chiamata a svolgere. Affidarla esclusivamente a "due sole persone" è profondamente ingiusto, profondamente sbagliato».

La « pioggia » della droga

« Che cosa si dovrebbe fare perché sui giovani disadattati non cada anche la « pioggia » della droga? »

« Lo ripeto, bisogna impedire che la droga giunga ai giovani attraverso vie neppure più tanto misteriose. Il resto verrà dopo. Da dove viene, per esem-

pio, l'eroina? Dalla Turchia, dall'Iran e dal cosiddetto "triangolo d'oro" (Birmania, Thailandia, Laos). I livelli di arricchimento legati al commercio della droga sono così alti da permettere l'esistenza di organizzazioni potentissime, una sorta di internazionale del crimine. Nessuna forza di polizia è in grado di contrastare la diffusione dell'eroina. L'unica salvezza, per un Paese come il nostro, è di riuscire ad impedire che si rifornisca il mercato. Affrontare il fenomeno della droga significa affrontare non solo le leggi di riforma relative al tribunale dei minori, alla sanità, ma significa anche rendere efficienti queste strutture. Non risolvendo il problema dell'occupazione, per esempio, andremo sicuramente verso un aumento grave delle situazioni di disadattamento giovanile. Se immaginiamo una società che funzioni meglio, è implicito anche un programma efficace di prevenzione delle tossicomanie ».

« Come curare la tossicomania? »

« Noi non abbiamo bisogno di centri in cui si curano soltanto i tossicomani. Abbiamo bisogno di una serie di servizi sanitari efficienti, diffusi tra tutta la popolazione, all'interno dei quali si curano "anche" i tossicomani. Chi è drogato ha bisogno di cure e di aiuto al pari di tanti altri. Gli alcoolizzati, per esempio. Perché, da noi, chi beve un bicchiere di vino, oppure ne beve cento, ci fa ridere, se poi la metà della popolazione degli ospedali psichiatrici è composta da alcoolizzati? Abbiamo, dunque, bisogno di organizzazioni in grado di assicurare la tutela della salute a tutti, e per tutto ».

« In che consiste il lavoro del suo istituto? »

« Intanto cerchiamo di parlare il meno possibile. →



La gente che viaggia più degli altri ha diritto a una notte migliore

Non cercate un MotelAgip nel caos cittadino. Gli alberghi della catena nascono per le esigenze di chi viaggia: dormire meglio, fuori dal traffico e con la città a portata di mano. Per questo i MotelAgip vi attendono alle porte della città in un ambiente che, nel suo continuo rinnovarsi, è garanzia di un trattamento e di un servizio efficienti.

La più grande rete alberghiera d'Italia
Lungo le principali strade, in qualsiasi parte d'Italia vi trovate, avete sempre vicino un MotelAgip, un albergo dove siete sicuri di trovare una sistemazione che vi fa sentire a casa vostra.

Anche le auto sono clienti

Non solo perché c'è un facile parcheggio, ma perché nei MotelAgip l'automobile trova l'assistenza per quegli inconvenienti che fanno guardare con fastidio alla strada ancora da percorrere.

I meeting

Nei MotelAgip incontrarsi per convegni, meeting e riunioni d'affari è facile e può non costare nulla. Molti MotelAgip dispongono di attrezzate sale riunioni che gli ospiti a pensione possono usare gratuitamente.

Pranzo a prezzo sicuro

Vi conviene fermarvi ai ristoranti dei MotelAgip sia per il prezzo che per la qualità della cucina. I MotelAgip vi propongono una ricca scelta per

un pranzo completo all'italiana con un prezzo giusto e certo in partenza.

I vantaggi crescenti

A questi e ai molti altri vantaggi, si aggiungono le iniziative speciali: il Club MotelAgip, la Carta dell'Amicizia e la Fidelity Card che premiano con vantaggi crescenti la fedeltà



ai MotelAgip. Questo significa subito **sconti** del 5% sulle tariffe vigenti, pernottamenti gratuiti per i figli fino a 15 anni che dormono nella

stessa stanza dei genitori, regali di confezioni di vini tipici regionali e la possibilità di vincere un "Chiù" Moto Guzzi. Inoltre dopo solo 5 notti **gli sconti sono ancora maggiori** (10%) e i vantaggi aumentano. I dettagli dell'operazione potete leggerli alla reception di tutti i MotelAgip o richiederli alla SEMI con questo coupon.

Desidero avere notizie più dettagliate per quanto riguarda:

- Il Club MotelAgip
- l'attrezzatura per riunioni
- la catena dei MotelAgip.

Indicate con una crocetta l'argomento di vostro interesse e spedite questo tagliando a:

Semi S.p.A. - P.le E. Mattei, 1
00144 - Roma tel. 06/59009387

nome

cognome

indirizzo

città CAP

MotelAgip

sanno come dar valore al vostro denaro

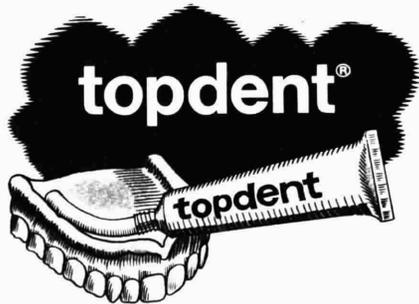
CALDERONI è durata



Trinox la collaudatissima serie di pentolame e articoli per cucina, in acciaio inox 18/10 di alta qualità ed elevato spessore. Bordi arrotondati, fondo triploidifusore, manici in melamina, lavorazione accuratissima. Oltre 28 articoli, in 86 diverse misure, acquistabili separatamente, per formarsi una splendida batteria. Il termovasellame Trinox si lava tranquillamente nelle normali lavastoviglie. Condensa l'esperienza di oltre un secolo di attività che garantisce qualità, perfezione e durata. È uno dei prodotti

CALDERONI fratelli 28022 Casale Corte Cerro (Novara)

VITA PIU' FACILE AGLI SCONTENTI DELLA DENTIERA



basta una sola applicazione
e la dentiera tiene
per settimane e settimane



Se uno si droga, una ragione dentro di sé ce l'ha. Inoltre v'è da pensare che se un individuo è in crisi, a un certo momento può anche scattare la molla che lo rimetta in sintonia con la famiglia, con il mondo del lavoro, con il mondo circostante. Noi cerchiamo di capire "che cosa" in quella persona può funzionare meglio di quanto non abbia funzionato. E quando questo "qualcosa" funziona meglio, la droga non serve più. E questo avviene spesso. Se non avviene la colpa è nostra. E' molto più importante un intervento sul piano psicologico che su quello medico».

Sempre reversibile

«C'è chi sostiene che da certe droghe non si torna più indietro».

«No. La tossicomania è sempre reversibile, anche se dovuta alle cosiddette "droghe pesanti". Dico "sempre" se fossimo un po' più bravi. La psichiatria si accorge oggi di avere fatto assai poco, in passato, provocando guasti enormi. Uno, ad esempio, è di lasciare credere giusta la equazione "psichiatria uguale medico dei pazzi". La psichiatria tradizionale ha sequestrato gli ammalati, li ha portati fuori del contesto sociale in cui vivevano, rinchiodandoli nei manicomi ed etichettandoli poi con parole mediche. Oggi si lavora con più attenzione alle situazioni personali e sociali che non alla storia dell'individuo. Forse è più importante aiutare un uomo a trovare lavoro che sottoporlo, poniamo, a una serie di sedute di terapia, in cui si parla di quando era bambino».

«Dunque aveva ragione Pasolini quando parlava di società criminogena, nel senso che considerando l'individuo solo in quanto consumatore e non per quello che è, lo aiuta a diventare delinquente?».

«Secondo me Pasolini coglieva un aspetto importante della nostra società. Viviamo un'epoca di transizione. I valori tradizionali non sono più accettati senza critiche, pacificamente. Né altri valori sono ancora pacificamente diffusi. Il discorso di Pasolini, a proposito dell'omologazione criminaloide, però, è più poetico che reale. Le stesse cose sulla violenza indotta del sottoproletariato le scriveva Engels, nell'Ottocento, quando ancora non c'era consumismo. Diciamo allora che il Pasolini che denuncia la situazione attuale ha ragione. Pasolini che sogna un tempo passato in cui le cose andavano meglio, ha meno ragione. Resta comunque valida la sua testimonianza di uomo di cultura, di uomo sociale. E' valida, naturalmente, la sua contestazione».

(Intervista a cura di Giuseppe Bocconetti)

Un cuore... per la serenità del tuo bambino



Negli ultimi dieci anni uomini di scienza d'America e d'Europa si sono interessati di un fenomeno da gran tempo constatato:

l'effetto rassicurante che il suono del battito cardiaco materno esercita sul neonato.

Era inevitabile cercare le ragioni, e una serie di studi effettuati negli Stati Uniti hanno indagato dapprima tale fenomeno sugli animali, il cui comportamento obbedisce a ben precise finalità fisiologiche e non viene influenzato da fattori di ordine storico o culturale.

Le prime osservazioni sulle scimmie, così come i successivi studi su altri animali, hanno accertato che il piccolo, esposto al suono di un battito cardiaco artificiale, riproduce quello della sua specie animale, si mostrava più tranquillo e presentava tempi di addormentamento notevolmente più brevi rispetto a quelli necessari in assenza di tale stimolo sonoro.

Le prove ripetute successivamente presso Reparti Neonati di Cliniche Ostetriche, Ospedali e Istituti Pediatrici, non solamente hanno confermato i dati già ottenuti sull'animale, ma hanno anche dimostrato che il neonato «addormentato» al suono del cuore materno artificiale piange meno.

In effetti il battito del cuore materno è il primo e più importante suono concepito dal piccolo prima di nascere. Nell'utero il feto è continuamente esposto al battito del cuore materno, che gli giunge dall'aorta attraverso il cuscino del liquido amniotico.

Dopo laboriose ricerche e sperimentazioni, il cuore materno artificiale è stato finalmente messo a punto nella forma più corrispondente alle esigenze scientifiche e pratiche. In Italia viene presentato con il nome di «FISIO-NANNA»: un minuscolo apparecchio elettromagnetico contenuto in un involucro di plastica riprodotto il battito cardiaco registrato da un cuore sano di una donna al nono mese di gravidanza. Il livello sonoro è stato regolato in modo da corrispondere esattamente a quello naturale.

Il piccolo cuore di plastica viene collocato sotto il cuscino del bimbo da addormentare e il suono gli giunge attutito, venendosi così a ricreare le condizioni ideali del periodo pre-natale.

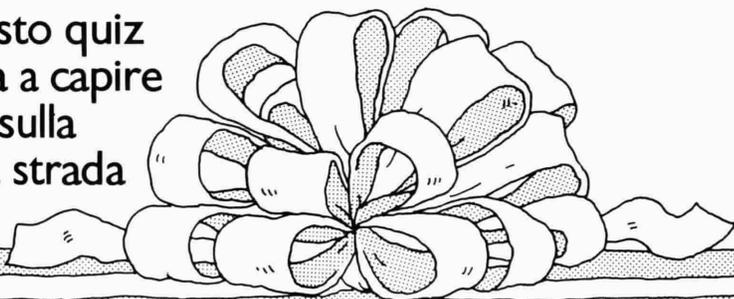
FISIO-NANNA non è né un farmaco, né un dispositivo dalla sonorità forzata e innaturale. Esso anzi contribuisce a stabilire le condizioni ottimali per un sonno ristoratore, abituando il piccolo sin dai primi giorni al suo lettino e favorendone di conseguenza anche la crescita.

FISIO-NANNA è distribuito in Italia dalla Farma Cosmici ed è in vendita solo nelle Farmacie.

Cosa si aspetta tuo figlio per Natale?

inchiesta regalo
a cura dell'Agfa-Gevaert

Questo quiz
ti aiuta a capire
se sei sulla
buona strada

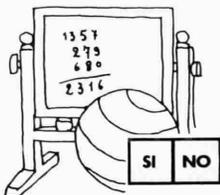


1 È attaccato alle sue cose



SI NO

2 Racconta le proprie esperienze di scuola o di giochi



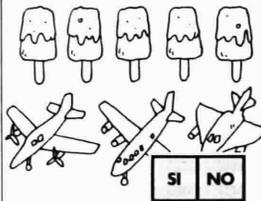
SI NO

3 È socievole con gli amici



SI NO

4 È costante nelle sue preferenze



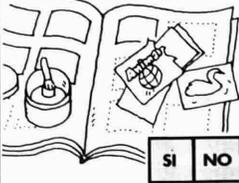
SI NO

5 Ama disegnare



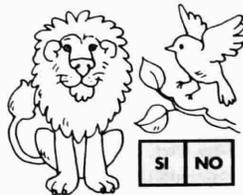
SI NO

6 Ha fatto collezione di figurine



SI NO

7 Ama e si interessa della vita degli animali



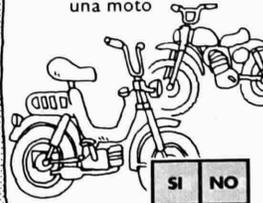
SI NO

8 Oltre ai fumetti legge enciclopedie e libri d'informazione



SI NO

9 Ha o vorrebbe avere un ciclomotore o una moto



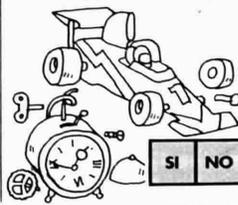
SI NO

10 Ha almeno un poster nella sua stanza



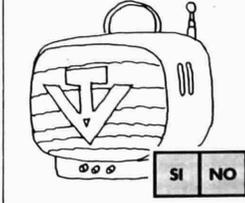
SI NO

11 Ama riparare giocattoli od oggetti di casa



SI NO

12 Guarda "Carosello" in TV



SI NO

Vedere le risposte a pagina 100

Da qualche settimana è ritornato sul piccolo schermo «Stasera G7» ed ora

In principio due lettere: RT

Dopo l'esperienza di Enzo Biagi nell'estate del 1962 - durerà pochi mesi - compare «TV 7» diretto da Giorgio Vecchietti. Il programma, che allora andava in onda il lunedì, fu definito dai critici per la sua sprejudicatezza «la cattiva coscienza della TV». Gli spazi del giornalismo di denuncia

di Antonio Lubrano

Roma, novembre

Da qualche settimana, il venerdì, è tornato sui teleschermi *Stasera G7*; fra poco, il sabato, riprende *AZ* (con un nuovo «provocatore» in studio, Aldo Falivena); due programmi giornalistici di diversa impostazione ma che appartengono al medesimo filone, quello del rotocalco televisivo. Non l'informazione pura e semplice, vale a dire, ma quello che c'è dietro e quello che c'è oltre la notizia; in altri termini l'inchiesta che prende spunto da un episodio di cronaca. *Stasera G7* ogni settimana manda in onda tre servizi (in media) sull'attualità italiana ed estera; *AZ* invece approfondisce un unico fatto e all'inchiesta filmata fa seguire in studio un dibattito con i protagonisti per tentare di scoprire i come e i perché. Questo genere di giornalismo televisivo ha una sua storia. Cominciò in una estate che sembra ormai lontanissima, quella del 1962. L'anno prossimo il rotocalco televisivo entrerà dunque nel suo quindicesimo anno di vita. Come nacque, quali trasmissioni possono considerarsi antesignane, e quale sviluppo ha avuto questo filone?

Una storia, abbiamo detto. Proviamo a raccontarla.

Dapprincipio, negli anni Cinquanta, a lato del notiziario quotidiano vero e proprio, la rilettura e l'approfondimento dei fatti nazionali e internazionali erano affidati al documentario di stile cinematografico. *Viaggi del Telegiornale*, tra

il 1957 e il 1958, si configuravano come la trasposizione di quello che per il giornalismo scritto è l'articolo dell'inviato speciale. Una sorta di monologo. Sotto l'immagine si udiva la voce di uno speaker che leggeva il testo, ogni parola, ogni frase sincronizzata il più possibile con il filmato. Il linguaggio, allora, aveva un comprensibile sapore di terza pagina.

Ciò non vuol dire che già in quell'epoca non si sperimentassero servizi o trasmissioni capaci di proporre allo spettatore una analisi «a caldo» dell'attualità o una più concreta meditazione sui problemi emergenti nella realtà italiana. Furono proprio questi tentativi, anzi, la base sulla quale più tardi si costruirà l'inchiesta televisiva settimanale.

In quegli stessi anni, del resto, nel mondo della carta stampata i rotocalchi andavano guadagnando terreno perché con più sollecitudine e meglio del quotidiano riuscivano a soddisfare la curiosità del pubblico, una curiosità che si esprimeva in tutte le direzioni. Gli avvenimenti di maggior interesse, i protagonisti, erano presentati e analizzati con una dovizia di particolari, di dettagli e di retroscena che non trovava riscontro nei quotidiani. L'immediato e crescente successo di periodici come *Epoca*, *Oggi*, *L'Europeo*, costituiva perciò la riprova dell'enorme richiesta d'informazione che veniva da un Paese in crescita e in rapida trasformazione. Anche la televisione adolescente sentì quindi la necessità di creare accanto al *Telegiornale* un suo settimanale, un programma periodico



Lo staff di «TV 7» nel '65: in primo piano, da sinistra, il redattore capo Aldo Falivena, il curatore della rubrica Giorgio Vecchietti e il redattore Emilio Ravel

riprenderà anche «A-Z»: ma quando e come nacque il rotocalco televisivo?



Aldo Falivena, nuovo conduttore in studio di «A-Z», durante una puntata di «Faccia a faccia», la rubrica che curava nel '69. Qui a fianco, Enzo Biagi mentre intervista per «RT» Willy Brandt allora sindaco di Berlino



che ospitasse servizi concepiti come tante inchieste. Le premesse c'erano: le avevano gettate Ugo Gregorini con *Controfiggola* (unico e ineguagliato esempio di rubrica di attualità sociale e di costume condotta in chiave satirica), Ugo Zatterin e Giovanni Salvi con *La donna che lavora* e Virgilio Sabel con *Viaggio nel Sud*. Trasmissioni, quest'ultime, che rappresentavano esse stesse una svolta nello stile giornalistico televisivo. La realtà non era più presentata in modo didascalico ma giungeva allo spettatore attraverso la testimonianza diretta dei suoi protagonisti più umili. Erano le prime volte — quelle — che il microfono passava nelle mani dell'uomo della strada.

In sostanza, all'interno dei servizi giornalistici della TV cominciavano ad avere spazio giornalisti che si erano formati nei quotidiani e nei rotocalchi di prestigio; mentre all'inizio la televisione aveva attinto i suoi uomini ai cinegiornali, o strappato qualche elemento alle redazioni di Torino, Milano, Venezia o Roma del *Giornale radio*. Non senza difficoltà perché i più preferivano restare dove stavano: a quell'epoca nessuno, in fondo, dentro di sé, dava gran credito al nuovo strumento di comunicazione. Lo stesso stato d'animo, la stessa diffidenza, influivano d'altra parte sull'atteggiamento dei giornalisti della carta stampata quando si trattava di valutare un'offerta di lavoro in televisione.

In seguito la situazione si è capovolta. E oggi, quando un giornalista lascia la TV il cordone ombelicale non si recide mai totalmente. Ese-

pi tipici di questo amore fluttuante per il video possono essere Arrigo Levi e Andrea Barbato: entrambi nati nei quotidiani, assunti quindi dal *Telegiornale* ed affermatisi anche come personaggi del piccolo schermo, sono tornati poi al giornalismo scritto (Levi ha assunto la direzione di *La Stampa* a Torino, Barbato già inviato speciale dello stesso quotidiano, è ora vicedirettore di *La Repubblica*, ma hanno continuato a curare servizi, dibattiti, rubriche giornalistiche o culturali (ad esempio *Quel giorno*) in TV.

Il più assiduo in questi ritorni si deve considerare senz'altro Enzo Biagi, l'uomo a cui risale il primo esempio di rotocalco televisivo. Già direttore di *Epoca*, Biagi entrò in TV nell'ottobre del 1961 e ne uscì alla fine del 1962, ma da allora a oggi fra la direzione di un settimanale illustrato e un quotidiano ha sempre trovato il tempo di curare un programma per la televisione: *Dicono di lei*, *I misteri d'Italia*, *Quinta B*, *Thrilling*, l'ultima serie a puntate che sta andando in onda ora, *Trent'anni dopo... io ricordo*.

E con Biagi appunto comincia la fortuna del periodico televisivo d'attualità. Già quando assunse la guida del *Telegiornale* le cose cambiarono. La sua linea è stata ricordata nel settembre del 1973 da *Panorama* in questo modo: «Simpatizzante socialista Biagi si mise in testa di fare del *Telegiornale* qualcosa di simile ai grandi quotidiani indipendenti... Introdusse la cronaca nera, le inchieste e i commenti del giorno. Ad un deputato abruzzese che voleva essere ripreso non andava per i monti della sua regione in processione, fece dire che accettava la proposta ad una condizione: il deputato doveva far registrare anche la sua confessione davanti al prete, al termine della processione».

Il dinamismo e la spregiudicatezza di Biagi, che gli provenivano dalla milizia giornalistica a Bologna, la sua città, così ricca di umori e di ironie, se da un lato rischiavano di urtare all'inizio la suscettibilità dei potenti, dall'altro ebbero il merito di infrangere la barriera dell'ufficialità che fino a quel momento aveva caratterizzato il *Telegiornale*, e di galvanizzare le forze giovani della redazione.

Nel luglio del 1962 auspice l'infaticabile Biagi nasce dunque *RT*, il primo rotocalco televisivo. C'è subito una novità nella novità. Aldo Falivena, il redattore capo, e Brando Giordani, il suo vice, convincono Biagi a presentare egli stesso il nuovo programma anticonformista. E' già qui evidente il desiderio di personalizzare il lavoro dei giornalisti, affiancandolo dall'ufficialità aziendale. Fino a quel momento le notizie e i commenti ai filmati erano affidati alle impeccabili quanto anonime voci degli speaker. Qualunque cosa dicessero costoro finiva con l'aver per il pubblico un valore carismatico, e in ogni caso coinvolgeva l'azienda. Non bisogna dimenticare che la televisione, figlia dell'organizzazione radiofonica, risentiva nei suoi primi anni di vita della mentalità burocratica di molti suoi funzionari. La tendenza al formalismo, all'ufficialità, si esprimeva anche attraverso le cosiddette «belle voci». Separare perciò la responsabilità aziendale dall'esigenza di una informazione chiara e immediata, congeniale a chi fa il mestiere del giornalista, significava in quel momento rompere con la tradizione. Non più lo speaker «megafono dei fatti», ma il giornalista, con la sua faccia e la sua voce, interprete dell'avvenimento.





Piumotto

divani e poltrone

Se questa è la linea, se c'è la comodità inconfondibile
della piuma e del piumino d'oca,
se ha il marchio d'argento, non si può sbagliare:
è Piumotto.

**Mobili Busnelli
quelli col marchio d'argento**

... per voi la certezza di un acquisto sicuro:

solo nei punti vendita specializzati per l'arredamento.



Gruppo Industriale Busnelli-Divisione Divani e Poltrone-20020 Misinto-Milano.



Mimmo Scarano, curatore del settimanale televisivo del venerdì « Stasera G7 », in sala moviola durante il montaggio d'un servizio

← Enzo Biagi presenta in video i servizi di ogni numero del nuovo rotocalco televisivo. In effetti, la faccia di Biagi sul piccolo schermo precede di sei anni la completa personalizzazione del *Telegiornale* delle 13,30 attuata da Fabiano Fabiani nel 1968, ed estesa successivamente da Willy De Luca anche alle altre edizioni del notiziario. Non v'è dubbio che *RT* segna una svolta nell'informazione televisiva perché sviluppa e potenzia l'inchiesta filmata, facendo apparire superato, in questo settore, il documentario tradizionale.

Testimonianze spontanee

« L'inchiesta filmata », spiega Fernaldo Di Giammatteo, critico cinematografico, « è anzi la negazione del documentario nonostante le apparenze. La novità è rappresentata dalle possibilità drammatiche dell'intervista. L'uomo intervistato dinanzi alla macchina da presa, uomo qualsiasi o uomo importante, acquista una dimensione insolita, diversa sia dalla sua presenza fisica, nella realtà della vita, sia dalla sua rappresentazione nel documentario cinematografico. Infatti l'obiettivo ha la facoltà di analizzarlo e di scrutarlo con l'esattezza meccanica di una vivisezione compiuta a distanza: nell'istante in cui lo vedi e lo ascolti, è come se ti trovassi di fronte ad un uomo vero (lui stesso che vive la

sua vita di sempre); e, nello stesso tempo ad una sua deformazione, ad un ingigantimento (un poco profanatorio se si vuole) della sua psicologia, come un denudarsi in pubblico ».

Il segreto sta nel rendere protagonista la persona qualsiasi che ha avuto un ruolo nell'attualità, che ha vissuto una particolare esperienza nella quale, però, chiunque può riconoscersi. Testimonianze spontanee, e non condizionate dalle tesi preconcepite di chi realizza il servizio. Sicché la reazione del figlio di un criminale nazista trova ospitalità in *RT* e rappresenta per il telespettatore un elemento di sorpresa: le risposte dell'intervistato possono andare dal semplice rifiuto, persino ovvio, dell'ideologia paterna, alla totale accettazione, alla umana difesa, fino a una critica spietata. Sicché una inchiesta di *RT* è in grado di raccogliere in Sicilia una serie di testimonianze sulle imprese di Luciano Liggio, impensabili in un paese come Corleone dove l'omertà è legge, che fanno colpo e che ancora oggi a dodici anni di distanza conservano la loro validità.

Il rotocalco quindicinale di Biagi dura pochi mesi, ma nell'autunno dello stesso 1962 fa la sua apparizione sul video una testata destinata ad avere una vita più lunga e che prosegue in realtà sulla strada aperta da *RT*. Si chiama *TV 7*. Lo dirige Giorgio Vecchietti, che nel frattempo ha rimpiazzato Biagi alla direzione del *Telegiornale*. Bologna, anche lui ex diret-

fatta a mano
in unico esemplare

con Lievito Vanigliato
con PANE degli ANGELI



PANEANGELI®

sempre a torta alta!



GRATIS IL "NUOVO RICETTARIO", inviando 10 figurine con gli angeli, ritagliate dalle bustine, a: PANEANGELI, C. P. 96, 16100 GENOVA



L'altra sera le labbra rosse di Marilyn Monroe hanno emozionato 700.000 tedeschi. Grazie a Rex.

Già da molti anni in Germania è conosciuta la qualità dei televisori a colori prodotti dalla Zanussi. Cioè dei televisori a colori Rex.

Per questo, per noi, esportare in un paese ad altissimo sviluppo tecnologico non è solo una prova severa; è soprattutto una precisa conferma della sicurezza e della fedeltà dei nostri prodotti.

Prendiamo, ad esempio, il modello RCC 26 SENSOR, dotato di comandi

"sensor" (per metterli in azione basta sfiorarli). E' dotato di memoria elettronica per ricevere fino ad 8 programmi, precedentemente sintonizzati.

E' predisposto per ricevere in PAL



o in SECAM. E' dotato di circuito di preaccensione. Riceve con la massima fedeltà, grazie al cinescopio da 110° a "collo stretto".

E' predisposto per videotape e trasmissioni via cavo.

Potremmo dirvi ancora di più; ma sono i fatti che contano.

Ed i fatti sono che centinaia di migliaia di persone molto, molto esigenti ne conoscono ed apprezzano la qualità.

REX
fatti, non parole.

1/0 'Viaggio nel Sud'



Virgilio Sabel durante una visita alle raffinerie di Augusta (Sicilia). La foto è stata scattata nel '62 mentre girava l'inchiesta televisiva « Viaggio nel Sud »

←
tore di *Epoca*, Vecchietti (scomparso purtroppo due mesi fa) tiene a battesimo il primo autentico settimanale televisivo. Con *TV 7* si sviluppa quel giornalismo di denuncia che farà dire più tardi ai critici che questa trasmissione è « la cattiva coscienza della TV »; alle cautele, alle prudenze e agli orientamenti moderati del *Telegiornale* si contrappongono infatti il coraggio, la spregiudicatezza e la capacità di « mordere » del nuovo programma. Sia nei servizi realizzati all'estero, che in quelli che attingono alla realtà italiana, si cerca ogni volta di isolare un aspetto preciso di un problema generale e di illuminarne la fisionomia da più lati. Gli elementi di giudizio forniti da *TV 7* sull'episodio sono tali che permettono al telespettatore di risalire alla situazione principale e di trarre infine da sé le proprie conclusioni circa il reale andamento delle cose.

Fin dalle prime settimane *TV 7* rappresentò anche sul piano organizzativo un'occasione di collaudo tecnico per le strutture dell'azienda. La necessità di essere puntualmente in onda ogni lunedì sera con quattro o cinque servizi, imponeva ritmi di lavoro inusuali per gli altri settori dell'informazione (un conto è, infatti, girare un servizio per il *Telegiornale*, che dura tre, massimo cinque minuti e un altro conto è preparare, girare e montare un servizio di dieci, quindici minuti per il

rotocalco televisivo). Con *TV 7* all'interno stesso del settore giornalistico prese corpo così e si sviluppò una organizzazione autonoma, che disponeva di pattuglie tecniche « di pronto impiego », come si direbbe in gergo militare.

Ogni due anni

Dall'autunno del 1962 fino all'estate del 1971 (quando la testata fu soppressa) *TV 7* ha avuto ogni due anni un nuovo redattore capo. Dopo Claudio Savonuzzi (1962-64), Aldo Fallivena (1964-66), poi Brando Giordani (1966-69) e infine Emilio Ravel (1969-71). È interessante rilevare che tutti e quattro avevano vissuto l'esperienza Biagi. Gradatamente ma puntualmente, in dieci anni di vita, il settimanale televisivo ha interpretato — e in ciò concordano anche i critici più esigenti — la crescente esigenza del cittadino qualsiasi di prendere finalmente possesso della realtà in cui vive, aderendo a quella richiesta di informazioni che era sempre più presente e più forte nella massa. Ma anche il clima politico, specie nei primi anni di *TV 7*, facilitava la denuncia del come e del perché certe cose non funzionavano in Italia.

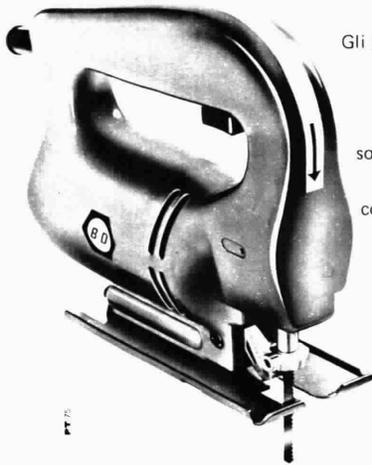
« Allora », dice Aldo Fallivena, « si trattava di illustrare la situazione del Paese con le sue dure contraddizioni, una situazione che al limite spiegava la svolta politica del centro-

Integrali Black & Decker : utensili professionali, sempre pronti, a prezzi eccezionali.

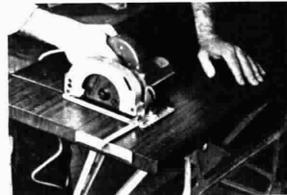
Seghetto alternativo DN 35

solo **L. 20.000**
anziché ~~L. 25.000~~

(prezzi iva esclusa)



Gli integrali Black & Decker sono utensili professionali con motore incorporato, di alta qualità e a prezzi eccezionali. Ideali per gli hobbisti più impegnati perché praticissimi e sempre pronti per ogni fase di lavorazione, sono la soluzione ottimale anche per gli artigiani e installatori: leggeri e maneggevoli, gli integrali stanno comodamente nella borsa degli attrezzi.



Sega circolare DN 55
L. 35.000



Smerigliatrice DN 10
L. 40.000



Levigatrice orbitale DN 42
L. 42.000



Fresatrice DN 65
L. 30.000



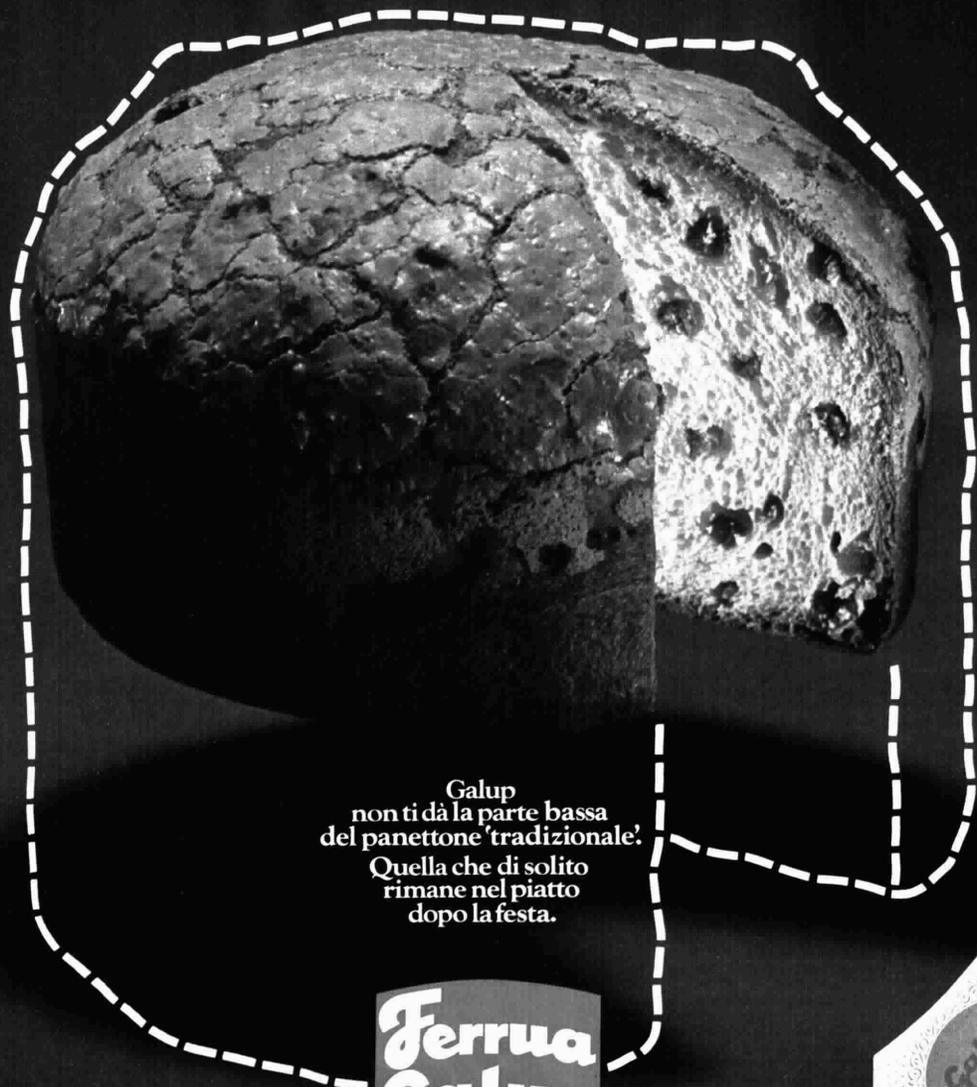
Pistola a spruzzo DN 110
L. 28.000

Black & Decker

Per consigli sull'uso degli utensili Black & Decker telefona o scrivi al Signor Peri - tel. (0341)51018; oppure richiedi il catalogo gratis a Black & Decker - 22040 Civate (Como).

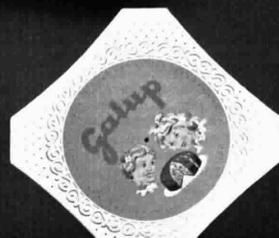
Galup

La 'parte alta' del panettone.
Quella migliore.
Ricoperta di crema croccante.



Galup
non ti dà la parte bassa
del panettone 'tradizionale'.
Quella che di solito
rimane nel piatto
dopo la festa.

Ferrua
Galup
1922



Lenco

Produzione nazionale: garanzia di assistenza diretta, immediata, completa.



non più sogno ma realtà!

IMPIANTO HI-FI STEREO completo
a sole **L. 269.000** IVA COMPRESA

PROPOSTA 1:

- 1 GIRADISCHI LENCO B 55
- 1 AMPLIFICATORE LENCO A 20, 10+10 W. RMS
- 2 CASSE ACUSTICHE LS - 1/B, 2 vie
- 1 SINTONIZZATORE LENCO TL IV
- 1 CUFFIA
- 1 TESTINA MAGNETICA M 94/S

Questo speciale abbinamento di componenti garantisce un'ottima riproduzione del suono e porterà nella vostra casa la gioia della buona musica.



NOVITA'

Riceverete cataloghi, listini, precisazioni tecniche sulle novità Lenco di Vostro interesse, e l'elenco dei Rivenditori di Fiducia Lenco della Vostra zona, richiedendoli tramite l'unico tagliando alla:

LENCO ITALIANA S.p.A. R2
Via Del Guazzatore 225 - 60027 Osimo (An)
Vi prego inviarmi senza impegno la vostra documentazione omaggio

Nome

Cognome

Via N.

CAP Città

invece, dopo lo spettacolo leggero, alle 22, cinque anni fa comparve una nuova testata, A.Z. diretta da Luigi Locatelli; il programma prese il posto di una trasmissione curata da Gian Paolo Cresci, *Un volto, una storia* che portava alla ribalta i protagonisti della cronaca di ieri e di oggi, noti o sconosciuti che fossero, ed erano questi personaggi a raccontare in prima persona le loro vicende inconsuete.

Naturalmente, nell'arco di quasi quindici anni il settimanale televisivo, TV 7 o *Stasera G7* che fosse, non sempre è riuscito a tener fede alla sua fama di spregiudicatezza, al prestigio e alle simpatie che s'è conquistato presso lo spettatore. Anche A.Z., ad onta del coraggio e dell'impegno che dimostra, ha dato talvolta ai critici più severi l'impressione di non riuscire a oltrepassare i limiti di un puro enunciatore. La sola denuncia, hanno scritto alcuni, non basta più.

Ma i realizzatori di A.Z. sostengono che la trasmissione non si propone fini precisi: «Noi non vogliamo dare delle risposte, bensì porre delle domande, suscitare dei dubbi. Non riteniamo di dover fare delle valutazioni, emettere dei giudizi ma, del tema prescelto, cerchiamo di presentare tutte le sfaccettature possibili, tutte le contrapposizioni, offrire intorno ad esso e all'interno di esso tutti i motivi di riflessione che si possono scoprire».

In altre parole i curatori di A.Z. rivendicano alla trasmissione il ruolo di prudente mediatrice alla conoscenza e all'approfondimento dei fatti, anche se la mediazione è svolta con piglio spregiudicato. E si rifanno a quel principio che va improntando il giornalismo moderno in tutto il mondo, secondo il quale i fatti devono essere sempre separati dalle opinioni.

La pura denuncia, dunque, come stimolo ad una seconda lettura e ad una più attenta interpretazione dei fatti. Soffermandosi sull'esperienza televisiva, Arrigo Levi nel 1968 scriveva in un elzeviro: «Nella società contemporanea la televisione può contribuire, forse ancor più del giornale, ad imporre un costume politico democratico e a rompere il circolo chiuso di un potere politico che si estranea dalla società, stimolandone invece, con una critica inquisitiva, la vitalità. I tentativi di impiegare la televisione altrimenti, di farne uno strumento di copertura, verniciatura o compressione della complessa e contraddittoria vitalità dei fatti sociali, vanno contro la natura e la vocazione del mezzo televisivo».

Il quale, in definitiva, si rivela sempre più forte di chi lo gestisce.

Antonio Lubrano

Stasera G7 va in onda il venerdì alle ore 20,40 sul Nazionale televisivo.

sinistra. Gli spazi per la denuncia erano molto più ampi, si avvertiva nella gente il desiderio di capire, di essere partecipe e protagonista dello sviluppo civile ed economico del Paese. Un desiderio soprattutto di chiarezza».

A questa domanda del telespettatore TV 7 rispose affrontando fin da allora temi dibattuti ancora oggi: le frustrazioni derivanti dal lavoro in fabbrica, per esempio, l'esistenza degli enti inutili, il problema della giustizia, la crisi stessa della magistratura, il nuovo diritto di famiglia, la speculazione edilizia, la pillola, il delitto d'onore, l'esodo dalle campagne, lo svuotamento del Sud e il conseguente superaffollamento dei centri industriali del Nord, la mafia. Si era, col passar del tempo, arrivati ad una tale sicurezza nelle scelte ideologiche e ad una tale perfezione organizzativa che l'équipe di TV 7 lavorava ogni settimana sui quattro servizi che sarebbero andati in onda. Non ci si preoccupava di realizzare filmati o inchieste di riserva, né capitava che qualche servizio suscitasse esitazioni o perplessità nei maggiori responsabili del programma, al punto di essere accantonato.

Alla gestione Falivena succede quella di Brando Giordani che coincide con l'avvento di Fabiano Fabiani alla direzione del *Telegiornale*: siamo nel 1966. Ma non cambia la linea di TV 7, cambia invece la collocazione del programma: dal lunedì, quando andava in onda, subendo la concorrenza del film, sul Secondo, al venerdì, dove diventa l'appuntamento principale della serata. La costante preoccupazione degli anni precedenti — avere sempre nei primi dieci minuti di trasmissione il servizio bomba, quello capace di far dimenticare che sull'altro programma cominciava il film — scompare. Si passa così da otto milioni di spettatori in media (e oggi nessun programma concorrente al film del lunedì ottiene tanto pubblico) ai dodici milioni. Una decisione corretta, ineccepibile per una televisione nata con intenti «educativi»: è giusto che almeno per una sera lo spettatore non sia sollecitato a evadere dalla realtà quotidiana, che una platea più vasta sia aiutata a «prendere coscienza» — come s'usa dire oggi — dei problemi della società in cui vive, e sia perciò obbligata a preferire il venerdì del settimanale giornalistico di attualità; ma certo non è priva di verità l'obiezione di chi ritiene che questa decisione sia stata presa a scapito dell'autonomia di scelta dello spettatore.

Direttore del *Telegiornale* Willy De Luca dal maggio '69, nella stagione 1972-1973, TV 7 è stato sostituito da *Stasera G7*, curato da Mimmo Scarano. Il sabato,



I | 526

Dopo il Concorso pianistico di Varsavia i

I

La Polonia

I | 526



La piazza di Sigismondo III

La Plac Zamkowy (piazza Castello) è il centro della vecchia Varsavia ricostruita. A sinistra, nella foto, vediamo la colonna di Sigismondo III Waza, il sovrano che nel 1596 aveva trasferito la propria residenza da Cracovia a Varsavia. Si tratta del monumento più antico e più caratteristico della città, inaugurato nel 1644 e distrutto dai nazisti nel 1944. La colonna e la statua sono ritornate nella famosa piazza il 22 luglio 1949. Sulla destra c'è il Castello Reale. In questa piazza, il 2 novembre 1830, Chopin prese la diligenza e lasciò per sempre la Polonia. In alto, un singolare ritratto del compositore: è stato ricamato in lana, nel 1949, da un cinese di nome Liu



di Luigi Fait

dal nostro inviato

Varsavia, novembre

Non hanno dimenticato i loro morti. Il «no» a Hitler lo pagano ancora oggi. In moneta, in sacrifici. Nell'urna di cristallo al centro della piazza del Castello Reale, sotto il monumento a Sigismondo III, un soldo sopra l'altro: infiniti «zlotys» di ogni cittadino. Con amore. Il palazzo deve ritornare, come prima, nei marmi, nei mattoni, nei legni, nelle vetrate. Quando sul finire del '44, dopo ripetuti bombardamenti, l'edificio fu fatto saltare in aria, i sopravvissuti di Varsavia accorsero tra le fiamme a salvarne i tesori. Rischiarono per l'ennesima volta la vita. Ma il nazismo non li ha distrutti nel cuore. Non ne ha toccato gli affetti. Sei milioni di morti in Polonia tra il '39 e il '45. Varsavia perdeva ottocentomila persone su un totale di un milione e



Le passeggiate con Costanza

Il Parco del Milite Ignoto è a Varsavia una delle oasi di verde più suggestive. Qui, nell'autunno del 1830, prima di lasciare per sempre la Polonia, il compositore tornò con la cantante Costanza Gladkowska. Il musicista aveva salutato i suoi fan al Teatro Nazionale con un concerto in cui presentava per la prima volta la «Fantasia su temi polacchi», lavoro fedelissimo ai canti dei contadini da lui conosciuti nelle campagne

nostri inviati vi raccontano i luoghi cari al grande compositore

di Chopin

I | 526



I | 526



Chopin a Lazienki

Il monumento a Chopin al Parco Lazienki, residenza privata dell'ultimo re polacco Stanislaw Augusto Poniatowski. In questo stesso parco sono anche la famosa Villa Reale sul lago e il Teatro nell'Aranceto, edificato nel XVIII secolo. Presso il monumento, ricostruito nel 1958, si organizza d'estate un ciclo di concerti per pianoforte

I | 526



Lo stagno delle mazurche

Uno dei luoghi amati da Chopin. E' dietro la chiesa fortificata di San Rocco, del XVI secolo, dove si sposarono i genitori del musicista e dove lui stesso fu battezzato nel 1810. Qui Chopin s'ispirava frequentemente per le sue « Mazurche » e per le sue « Polonaises ». Qui ebbe luogo la dura battaglia nel settembre del 1939 quando i distaccamenti dell'esercito polacco corsero in soccorso di Varsavia



QUESTA LAVAMAT AEG È GARANTITA 3 ANNI

tranquillamente... giorno dopo giorno ti accorgerai di aver speso bene i tuoi soldi

Giorno dopo giorno, anno dopo anno, scoprirai che LAVAMAT AEG è conveniente. Dici di no? È molto cara?

Esiste una spiegazione: dentro una lavatrice LAVAMAT AEG c'è del solido. È robusta, pratica, silenziosa e di grande stabilità. La pignoleria minuziosa e la raffinatezza tecnica con cui è costruita, danno il massimo affidamento di sicurezza e di durata. Per questo LAVAMAT AEG costa di più: perché ti offre di più in efficienza, in robustezza e praticità.

Ciò significa che, più il tempo passerà più ti accorgerai che la tua lavatrice AEG è sempre nuova. E soprattutto ha trattato bene la tua biancheria.

Un bel vantaggio non credi?
Pensaci un momentino.

AEG

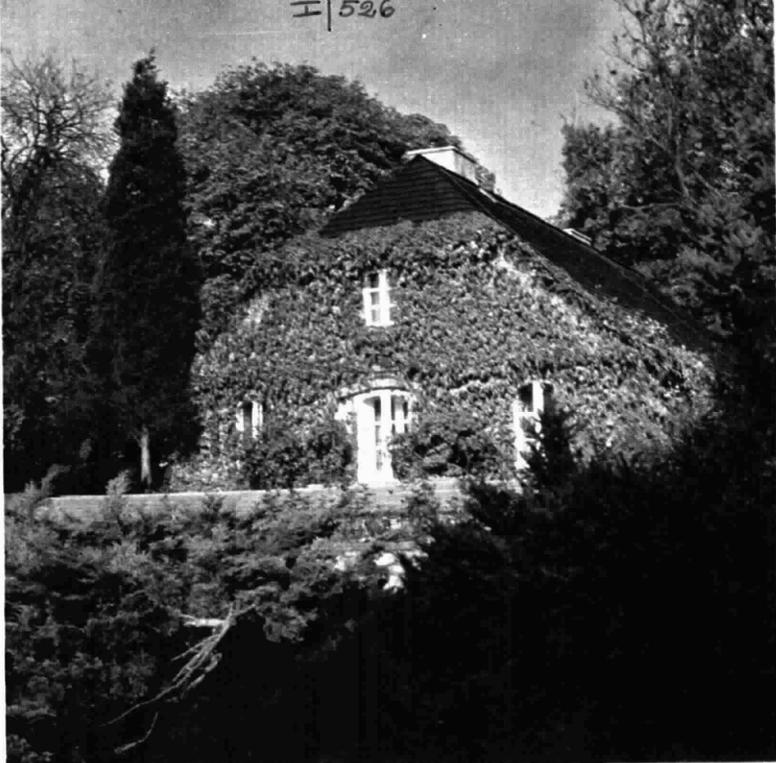
ciò che dura nel tempo merita la tua fiducia

La Polonia di Chopin

←
trecentomila. Solo adesso la città sta raggiungendo quello stesso numero di abitanti. Per più di cinque anni gli aguzzini del Terzo Reich avevano massacrato uomini, donne, bambini, vecchi. A bassissima quota, giorno e notte senza interruzione, avevano distrutto tutto. Giù anche il laboratorio di fisica di Maria Skłodowska-Curie, due volte Premio Nobel, nel 1903 e nel 1911. Grappoli di bombe della Luftwaffe avevano martoriato, raso a zero non tanto gli obiettivi militari, quanto i quartieri popolari.

Passeggiando per le vie, per i parchi, per le piazze di Varsavia, perfettamente ricostruiti, non troviamo più i maledetti capolavori dei nazisti, come non troveremmo ad Auschwitz i cadaveri dei tre milioni di ebrei. Ci sono qua e là i cippi con le aiuole, con le luci, con la gente che si ferma, a capo chino. Non sanno e non possono dimenticare. Li prendevano a caso per le strade, a gruppi di cinquanta, ottanta. A baionettata. Li sbattevano contro i muri e li fucilavano.

La settecentesca Villa Reale sull'acqua a La-
→



La casa natale

Zelazowa Wola, a 54 chilometri da Varsavia. Federico Chopin nacque qui il 22 febbraio del 1810.

Nel giardino della casa, meta tutto l'anno di appassionati di musica, si svolgono ogni domenica, da maggio a settembre, concerti di musica chopiniana con l'intervento di famosi interpreti. La casa era dei conti Skarbek, presso i quali lavorava come precettore il padre del musicista, Nicola Chopin



Il cuore: da Parigi a Varsavia

La Chiesa della Santa Croce e, nel particolare, il piccolo sepolcro in Krakowskie Przedmiescie, dove si conserva come reliquia nazionale il cuore di Chopin. Il maestro aveva espresso il desiderio che il suo cuore tornasse in Polonia. Era morto a Parigi il 17 ottobre 1849



Una polacca per la giraffa

Il primo pianoforte di Chopin è conservato a Zelazowa Wola. Si tratta di uno dei primi modelli verticali, detto anche « a giraffa ». Appese al muro le pagine autografe composte dal ragazzo a soli sette anni: le Polacche « in sol minore » e « in si bemolle maggiore »



Lo stupendo Pleyel

L'ultimo pianoforte del maestro a Palazzo Ostrogski di Varsavia. E' uno stupendo « Pleyel », sul quale Chopin suonò a Parigi tra il 1847 e il 1849. Nelle cantine di quest'edificio studiava un giorno il grande pianista Faderewski

Dal microscopio la risposta ad un importante problema dei capelli.

Capelli fragili, nodosi al pettine, punte spezzate, tricoclasì?

Finalmente la scienza propone un rimedio serio ed efficace a questo diffuso fenomeno. Due flaconi separati per un trattamento completo che ripara i capelli deteriorati dall'inquinamento atmosferico e dalle nostre vanità.



Dr. Pierre Lachartre
dei Laboratori
Lachartre di Parigi.
Specialista nella
scienza dei capelli.



I danni arrecati al capello dall'inquinamento atmosferico e da certi nostri maltrattamenti si osservano con molta chiarezza al microscopio.

Nella prima illustrazione, il punto "fragile" di un capello che sta per spezzarsi.

Nella seconda, un esempio di ciò che viene normalmente chiamato "doppia punta"; e infine, in drammatica evidenza, la rottura della guaina cheratinica.

In tutti questi casi siamo in presenza di capelli infragilì e alterati, bisognosi di un intervento specifico.

La fragilità dei capelli e le cause che la provocano interessano, oggi più che mai, un sempre maggior numero di persone.

Ma vediamo più esattamente in cosa consiste questa fenomenologia del capello.

Anatomia di un capello.

I capelli sono degli annessi cutanei a struttura parzialmente proteica. Visto al microscopio, il capello si presenta avvolto in una guaina flessibile composta da placche sovrapposte e ben ordinate di cheratina: la stessa sostanza di cui sono fatte le unghie. Questa guaina ha una funzione protettiva come la corteccia di un albero: trattiene all'interno del capello i suoi umori e lo protegge dalle sostanze aggressive provocate da fattori esterni.

Che cosa fa male ai capelli.

Lo sporco che notiamo lavando i capelli è la parte più appariscente dei detriti presenti

nell'aria. Ma altri pericolosi nemici invisibili si depositano continuamente sui capelli, come ad esempio l'anidride solforosa, l'ossido di piombo, i sali arseniosi e tutti quei sottoprodotto oleosi del petrolio che sono traspiranti (gli stessi inquinanti che scavano voragini nel bronzo dei cavalli di San Marco). Oltre a questi inevitabili nemici ci sono le vere sevizie che la moda infligge ai nostri capelli: permanenti, stirature, tinture, cotonature, decolorazioni.

Danni estetici: "la tricoclasì".

Quando i capelli sono sottoposti per un certo tempo all'azione combinata di fattori aggressivi, le conseguenze si manifestano con drammatica evidenza. Questo fenomeno, in laboratorio, lo definiamo per comodità "tricoclasì" (in greco, "tricoclasì" significa rottura dei capelli).

I capelli diventano difficili da pettinare, presentano doppie punte, si spezzano facilmente, non tengono più la piega, e perdono il loro naturale splendore.

Questo perché le placche di cheratina non sono più disposte in ordine geometrico, le une sulle altre "a tegola".

La struttura del capello si è scompaginata mettendo a nudo le fibre interne che si aggrovigliano e si annodano. Tutto questo si può osservare con molta chiarezza al microscopio.

Una risposta seria al problema.

I Laboratori Lachartre, alla avanguardia in campo internazionale nella ricerca sui capelli, hanno messo a punto uno shampoo-trattamento i cui componenti esercitano un'azione specifica di riparazione dei capelli fragili e deteriorati: Hégor CAT.

Hégor CAT è costituito da due distinti preparati, in due flaconi, perché le sostanze che lo rendono così efficace mantengano inalterate le loro proprietà.

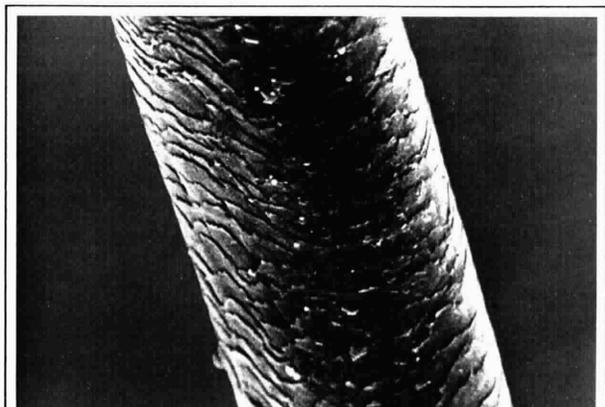
La soluzione della prima bottiglia lava delicatamente il

capello rimuovendo lo sporco ed il sebo in eccesso, e lo prepara al trattamento successivo. Il preparato della seconda bottiglia contiene componenti cationici, cioè sostanze di carica positiva che aderiscono alle molecole di carica negativa del capello formando uno strato protettivo che salda e ripara le screpolature della guaina cheratinica.

Al microscopio osserviamo come la guaina cheratinica ritorni uniforme, aderente, composta. Il pettine scorre liscio, i capelli risplendono protetti. Fin dalla prima applicazione di Hégor CAT i capelli riacquistano corpo ed elasticità, diventano brillanti, soffici, setosi e docili al pettine.

Hégor CAT deve essere usato regolarmente: non esitate dunque a portarlo dal vostro parrucchiere.

Hégor CAT, per capelli fragili ed alterati, per la sua serietà scientifica è venduto in farmacia.



Capello ingrandito mille volte. La guaina cheratinica appare uniforme, aderente e composta nella sua tipica struttura "a tegola".

La Polonia di Chopin

zienki, residenza del re Stanislaw Augusto Poniatowski, tornata oggi in tutta la sua magnificenza (l'ingresso è permesso soltanto in pantofole per non guastarne il marmo e il parquet) fu l'ultimo osceno bivacco degli occupanti. Ho visto le fotografie di come l'avevano ridotta: un contrappunto di macerie, una polifonia di piante. Qualcosa che ci inorridisce, con pochi resti di colonne nelle quali si notano i fori per le mine.

Sono venuto a ritrovare Federico Chopin, i ricordi, i cimeli del sommo compositore, nato a Zelazowa Wola, a 54 chilometri da Varsavia, il 22 febbraio 1810, vissuto in Polonia fino ai vent'anni, morto trentanovenne il 17 ottobre 1849 a Parigi. Ma non è facile ripercorrerne le strade. Sì, le architetture, i palazzi, le chiese, la piazza del Mercato, lo Stare Miasto (la città vecchia) sono stati fedelmente ricostruiti sui disegni del Canaletto. Ma le pietre non sono le stesse: i legni, gli ori, gli stucchi sono di oggi;



Musica balli e banchetti

Una delle orchestre che suonano ancora oggi per le strade di Varsavia. Si chiama « Uliczna z Chmielnej ». In repertorio motivi popolari di origine squisitamente polacca. E non è un caso che il giorno della nascita di Chopin a Zelazowa Wola, sotto le finestre della tranquilla casetta, abbia sonato un gruppo di girovagli, che annunciavano che era tempo di carnevale. Si usava allora festeggiarlo sulle slitte dei contadini e con balli e banchetti

Il Barbacane

Un angolo della vecchia città ricostruita, che non è diventata un oggetto da museo, ma che è pulsante di vita. Il quartiere, abitato oggi in gran parte da pittori, da scultori e da poeti, era una volta la residenza delle ricche famiglie borghesi. A sinistra, nella foto, il Barbacane



I massacri nazisti

Uno dei tanti cippi per le strade di Varsavia che ricordano i luoghi dei massacri compiuti dai nazisti, quando prendevano la gente per la strada e la fucilavano. Nei sei anni dell'occupazione, nella sola capitale della Polonia caddero 800 mila persone



Il palazzo delle prime lezioni

L'Università col suo viale a Varsavia. Era, questo, ai tempi di Chopin il Palazzo Kazimierzowski. Qui abitò per alcuni anni il giovane genio insieme con la sua famiglia. Qui ricevette le prime lezioni di pianoforte dal professor Wojciech Zywny

Giovedì 4 in Doremi P.N.

...dalle pendici dell'Etna...



Averna ti invita alla naturalità.

(perché l'essere umano è molto più buono quando è "naturale")



© AdMarco Firenze



Il Teatr Wielki Opery i Baletu è il Teatro dell'Opera di Varsavia, dove, nei giorni del Concorso Federico Chopin, si rappresentava per la prima volta in Polonia « I diavoli di Loudun » di Penderecki



come sono recenti i grattacieli, le montagne di vetro che premono da tutti i lati i secolari quartieri. Sono di oggi la Perete Est (il centro commerciale di Varsavia), il quartiere residenziale Za Zelasn Bramq, gli alberghi, il palazzo della cultura e della scienza.

Visito una città risorta su due direzioni: una sulle rovine, rinata sugli antichi modelli; l'altra internazionale, quasi anonima, piena però di vita. Capisco che le strade non mi possono restituire integrale lo spirito dei luoghi di ieri. Li ho allora cercati più a fondo, anche col desiderio di recuperare i valori umani, sociali e artistici di Chopin: un maestro che visse il suo tempo, che lo soffrì, che lo fissò sul pentagramma. Dietro le facciate armoniche e romantiche di *Polonaises* e di *Mazurche*, di *Valzer* e di *Ballate*, dietro lo scolastico annuncio degli *Studi*, vibra un infinito, poetico mondo interiore. Quando l'8 settembre 1831 con la caduta di Varsavia (terra sempre contesa) si segnava il fallimento della rivolta nazionale polacca, il musicista si trovava a Stoccarda, nel lungo e tormentato viaggio che lo trascinerà, definitivamente, in una specie di volontario esilio, a Parigi. Allora egli prese la penna e scrisse lo *Studio in do minore op. 10 n. 12*. L'hanno chiamato « della rivoluzione ». Infatti, in queste battute c'è un'anima che implora, che grida, che canta un inno non più di speranza, bensì di rabbia e di dolore infinito.

Ripasso nella piazza del Castello Reale. Qui, uno dei palazzi ricostruiti, era un

giorno il conservatorio di musica. Qui Chopin aveva rivelato il suo genio. Qui aveva dato al pianoforte, strumento squisitamente italiano, espressioni tali da farne la voce nazionale polacca. Qui lo salutava per l'ultima volta il suo primo grande amore, la cantante Costanza Gladkowska. Ecco qui, il 2 novembre 1830, l'addio dalla diligenza: l'addio alle case, alle mansarde, alla Vistola. Un saluto preceduto da concerti, da serate con gli amici: « Parto per obbedire alla mia vocazione e alla mia ragione, la quale deve essere ben poca se non ha forza sufficiente per annientare ogni altro sentimento nell'animo mio ». Si era preparato alla partenza da molto tempo, ma non aveva la forza di allontanarsi: « Già tutto il bagaglio è pronto, le partiture corrette, i fazzoletti da naso orlati, i pantaloni cuciti. Non v'è più che da fare gli addii, e questa è la cosa più amara ». Gli amici gli donano una coppa di terra polacca, che egli conserverà fino alla morte. Nella sua tomba, al Cimitero Père-Lachaise, c'è quella terra. E vuole che il suo cuore torni a Varsavia. Un desiderio rispettato solo dopo l'ultima guerra. Lungo la via della sua gioventù, la Krakowskie Przedmiescie, il cosiddetto « percorso reale », abbiamo visto la Chiesa della Santa Croce e qui una pietra dietro la quale è appunto murato il cuore del maestro. Schiere di appassionati vi accorrono in pellegrinaggio e lasciano mazzi di fiori. Sotto la lapide, le bandierine di tutte le scuole della Polonia. Una città che non s'acccontenta di sonare o di ascoltare le *Mazurche*, che non ripercorre pigramente

i luoghi della musicologia ufficiale, quale il Palazzo Ostrogski, sede dell'Associazione Chopin. È una città viva, ricchissima di cultura e di iniziative. Tre dici sono gli istituti superiori dove studiano sessantacinquemila studenti; sessantasei i centri scientifici, dove lavora un terzo degli scienziati polacchi; venticinque i musei; ventitré i teatri e poi il Wielki, ossia l'Opera, dove a Verdi si alternano sì Mozart e Puccini, ma anche i contemporanei.

Lungo il « percorso reale » visitiamo ancora il Palazzo Raczynski, l'Accademia delle Belle Arti. In queste stanze abitarono un giorno gli Chopin. Da queste finestre furono buttati sulla strada i primi cimeli del maestro, compreso il pianoforte sul quale egli aveva composto gran parte delle sue opere: reliquie di cui ci è rimasto soltanto un comò e che erano gelosamente conservate dalla sorella del musicista, Isabella. Era successo nel settembre del 1863, nei giorni dell'insurrezione contro la Russia. Da queste finestre qualcuno aveva lanciato una bomba sul governatore di Varsavia, il generale Bemberg che passava a cavallo accompagnato dai cosacchi. In verità, non successe nulla di grave. Pare che soltanto due cavalli fossero rimasti leggermente feriti. Ma la repressione che seguì fu violenta: una lezione agli insorti. I cosacchi arrestarono tutti gli uomini dell'edificio e gettarono fuori mobili e suppellettili, facendone un enorme falò. Varsavia contava allora centomila abitanti: un paese che « nel nome della Santissima Trinità » (così esordivano di quei tempi gli accordi internazionali), veniva spartito con cruenta disinvoltura fra le potenze straniere.

Gli Chopin vi arrivarono per caso. Il padre di Federico, Nicola Chopin, di origine francese, prima contabile di una piccola fabbrica di tabacco, passò poi come precettore presso i conti Skarbek di Zelazowa Wola. Qui nasce appunto il musicista; qui ancora adesso ne visitiamo la stanza natale, il primo pianoforte a giraffa, le scrivanie. A pochi chilometri la chiesa parrocchiale di Brochów dove i suoi genitori si erano sposati. La madre, Giustina Krzyzanowska, era la governante dei conti. A Brochów il neonato Federico sarà battezzato da don Ignazio Marjanski, vicario della chiesa parrocchiale.

Sono luoghi di poesia, di indicibile tranquillità, immersi nel silenzio, nelle nebbie. Una pace inerte allora dai cannoni francesi di Napoleone, deciso a buttar fuori dalla Polonia lo zar Alessandro e il re Federico Guglielmo. A Zelazowa Wola, prima che il compositore cominciasse a scrivere le *Polacche*, durante i mesi di vacanza estiva (le altre stagioni le trascorrevano a Varsavia), già suo



**non cambiate
piu' la lama
cambiate il rasoio**

NOVITA' MONDIALE

LAMARASOIO



BIC

qualità Bic

incastro antivibrazione
per la lama

inclinazione
automatica
di sicurezza

barra di sicurezza
(potrete radervi
a occhi chiusi)

lama con filo
in cromoplattino

sempre pronto
all'uso

lo usi, lo sfrutti, lo butti...

e dopo tante, tante
dolcissime rasature
ne prendi un altro
perchè costa solo

100 lire

Le erbe salutari della Stiria.

Aveva ragione Frate Blasius!

Neuberg, circondata da boschi ricchi di salutari erbe dell'Alta Stiria, ha ospitato, come vuole la tradizione, la Blasiusfest.

Numerose comitive, giunte da ogni parte dell'Austria, si sono date appuntamento all'austero monastero per celebrare l'antica festa di frate Blasius, il famoso erborista dei frati Grigi che oltre quattrocento anni fa, proprio fra queste mura, creò il celebre digestivo d'erbe che ancora oggi porta il suo nome: Blasius Klosterlikor.

Dopo la funzione liturgica, a cui hanno presenziato autorità religiose e civili, i numerosi partecipanti hanno potuto assistere alla sfilata storica organizzata nei pressi dell'abbazia. Prezioso commento musicale alla manifestazione è stato l'applauditissimo concerto della Corale di Salisburgo.

I convenuti hanno anche potuto assaggiare i cibi della tradizionale cucina di Stiria. A portata di mano c'era per tutti il famoso digestivo di frate Blasius.

Blasius, "l'antico elisir di lungavita", distillato dalle benefiche erbe dell'Alta Stiria, è giunto ora anche in Italia.

Blasius da Neuberg in Austria.



padre si diletta nel suonare il flauto e il violino e discuteva di musica con l'organista del paese. Nelle settimane più calde, di sera, trasportavano il pianoforte all'aperto, sotto i tigli, i lilla, i meli selvatici, gli ontani, sulle sponde dell'Utrata, il torrentello sempre caro al maestro. Certamente non erano questi i luoghi per sviluppare trascendentali tecniche pianistiche, ma erano quelli più adatti all'ispirazione.

Chopin si lasciava travolgere dalle attività culturali di Varsavia, dove operavano allora ben trenta fabbriche di strumenti musicali, di cui quattro mettevano sul mercato soltanto pianoforti e pantaleoni (strumenti assai simili al pianoforte). A Varsavia esercitavano ufficialmente la professione sessanta maestri di musica. Nove erano le librerie di partiture musicali e cinque le sale da concerto. Anche oggi librerie con dischi, strumenti e libri musicali si trovano, al centro, ad ogni passo. E non stonano, anche se al posto della campagna che un giorno le circondava sorgono grattacieli e industrie, quali la Fonderia Warszawa e la fabbrica di automobili che su licenza italiana sforna i nuovi modelli Fiat.

Ma a colpirci sono sempre le rinatate facciate tardo-rinascimentali e barocche. Con la fantasia possiamo persino rivedere i primi passi di Chopin nel Palazzo Kazimierzowski (l'attuale Università), riascoltare le sue prime lezioni con il professor Wojciech Zywny. Più in giù, lungo il «percorso reale», potremmo quasi riascoltare il suo primo concerto come fanciullo prodigo nei saloni del Palazzo Belvedere, oggi sede della Presidenza del Consiglio dei Ministri, e ancora le sue improvvisazioni all'organo nella Chiesa della Visitazione.

Lo Chopin, che era nel nostro cuore, cominciamo dunque a ritrovarlo in queste piazze: uno Chopin che ammiriamo con tutti gli accenti autenticamente polacchi. Di quei tempi, l'amico e collega Robert Schumann confidava che le *Mazurche* di Chopin erano «un terribile e pericoloso nemico»; che le sue creazioni erano «cannoni nascosti tra i fiori». Oggi, le sue musiche sono qualcosa di diverso. Direi che sono fiori tra i fiori: una fioritura che continua, nonostante il cambiare delle mode e degli stili. Chopin non cessa di essere rivissuto e amato, anche se all'Opera di Varsavia si allestiscono *I diavoli di Loudun* di Penderecki, anche se nella Grande Sala della Filarmonica, subito dopo il Concorso Chopin, pieno di romantiche *Ballate*, si è dato il via al Festival del Jazz.

Luigi Fatti

(Fotoservizio di Galliano Passerini)

Capelli fragili? subito KERAMINE H!

Sono ormai note le cause che hanno coinvolto anche la donna nel problema caduta dei capelli: vita meno sana, alimentazione meno genuina, aria inquinata, frequenti manipolazioni della chioma... Per fortuna è altrettanto nota l'azione specifica di Keramine H. Il tessuto assottigliato del capello viene ricostruito fin dalla prima applicazione con una sostanza esattamente uguale a quella perduta, mentre un'intensa irradiazione di super-nutrimenti alla radice fa letteralmente rifiorire la chioma. In poche settimane i capelli sembrano raddoppiati perché la chioma riacquista

volume, sofficità, splendore... lo spettro della caduta si è dissolto. L'applicazione ideale di questa autentica cura ricostituente dei capelli si fa dopo uno shampoo, a capigliatura ancora umida. Chiedetela al vostro parrucchiere ad ogni messa in piega. Ma che si tratti dell'originale Keramine H di Hanorah!

Attenzione: la classica Keramine H curativa, oltre che dal parrucchiere, è ottenibile anche in profumeria e farmacia. Per particolari effetti estetici, oltre che curativi, esistono versioni "Special" applicabili solo dal parrucchiere, secondo il suo esperto giudizio.

UN RITROVATO DELLA HANORAH ITALIANA - 20122 MILANO - P. DUSE, 1

morbidella
soffre, ma le piace,
il solletico
prova a solleticarle
le ascelle
o le piante dei piedi: ride



In TIC TAC
S.P. nei giorni
2 e 8 Dicembre

STUDIO SALCINI/BRESCIA

all'inferno chi brucia!



Cespe & Co.

oggi c'è in farmacia un disinfettante efficace

Citrosil

Disinfettante indolore di elevato potere e rapida azione, penetra a fondo e forma sulla zona trattata una pellicola protettiva.

Per ferite, escoriazioni, abrasioni, ustioni, anche sulle epidermidi più delicate. Citrosil, una linea disinfettante completa: liquido, spray, salviette, sapone.

... se lo usa anche il chirurgo ...



Aut. Min. San. Conc.

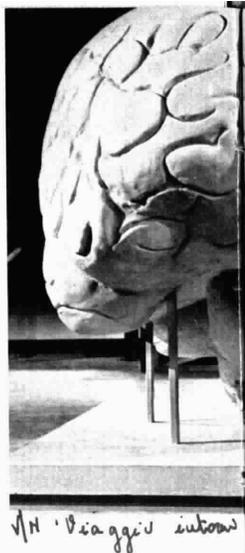
farmaceutici

ITALCHEMI

«Gamma», uno sceneggiato televisivo che ha lasciato una lunga scia nelle conversazioni e negli interessi degli spettatori

XII/H Medicina

Se fosse possibile il trapianto del cervello



di Marcello Persiani

Roma, novembre

Gamma 1975: un momento chiave nella storia della televisione italiana? Di fatto raramente uno sceneggiato, al di là delle critiche e degli apprezzamenti contingenti, ha lasciato una scia tanto lunga nelle conversazioni e negli interessi degli spettatori. Il lavoro ha aperto una serie di interrogativi cui è difficile dare risposta. Basta accennare all'originale sistema processuale che vi si ipotizzava, alla strana città avveniristica in cui i personaggi si muovevano, all'insolito evento su cui era imperniata tutta la vicenda: un trapianto di cervello. Inevitabile, a video spento, la ricerca di pareri qualificati per saperne qualcosa di più.

Difficoltà invalicabili

Il primo ad essere chiamato in causa è ovviamente il chirurgo, dal quale chi ha visto *Gamma* vuol sapere se oggi è già tecnicamente possibile il trapianto del cervello e, in caso affermativo, quali problemi risolve e quali lascia aperti. «Le difficoltà tecniche del trapianto del cervello», ci dice il prof. Giancarlo Castiglioni, direttore dell'Istituto di clinica chirurgica dell'Università Cattolica, «appaiono attualmente pressoché invalicabili: basti pensare ad esempio alla sensibilità delle cellule nervose che si distruggono dopo pochi minuti di assenza di ossigeno (e quindi di sangue), al pressoché impossibile raccordo tra l'encefalo (trapiantato) e le altre strutture nervose centrali e periferiche che restano nell'organismo, alla totale assenza di un organo artificiale che almeno temporaneamente in un primo periodo supplisca e aiuti quello trapiantato».

Ma se questo trapianto fosse tecnicamente possibile quali potrebbero essere i vantaggi e gli svantaggi? «La risposta», prosegue il prof. Castiglioni, «è del tutto fanta-avventurosa, come la trasmissione televisiva, tranne che per un punto preciso e definito:

Quali potrebbero essere i vantaggi e gli svantaggi? Quali problemi di ordine morale sorgerebbero? Basta inserire in un cervello «cancellato» nuovi ricordi e sensazioni per ottenere ancora un essere umano? Rispondono un chirurgo, un sociologo, un sacerdote, un uomo politico

l'abolizione della identità della persona umana, intesa come individuo attivo nella fisiologica integrità della sua mente e del suo spirito, dalla cui vita interiore liberamente derivano opere e pensieri. Essa è costituita non già da una serie di organi (per cui i trapianti di visceri non la alterano), ma da un principio spirituale sen-

sibile derivante dalla propria mente, per cui essa si esprime in un mondo interiore. Fra i trapianti d'organo solo quello di cervello potrebbe violare il concetto fondamentale dell'individualità morale dell'uomo entro il quale i medici operano».

L'ipotesi di *Gamma* è dunque una fantasia inutile? «Da un pun-

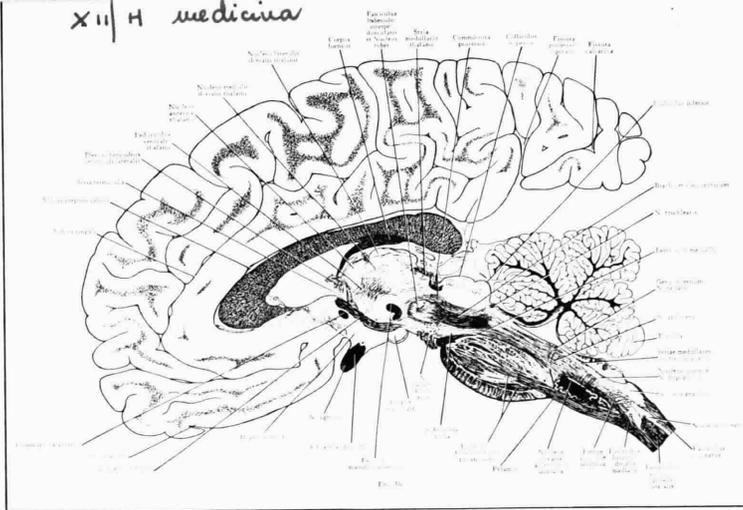
to di vista «pregiudicato», osserva ancora il prof. Castiglioni, «il trapianto di cervello riuscirebbe in avvenire utile: se ammettiamo, come probabilmente sarà, che tra una generazione saranno di comune applicazione pratica sia il trapianto dei visceri sia l'applicazione di organi o stimolatori artificiali, potrà avvenire il prolungamento innaturale della vita (già oggi prolungata a 70 anni e più rispetto ai 49 anni del 1900): cioè sarà possibile rimpiazzare le parti e le funzioni man mano che esse si esauriscono. Così la prospettiva è quella di una Terra piena di centenari con il cuore artificiale, il fegato di un altro, le arterie di plastica, la minzione a elettrofrequenza, ma irrimediabil-



Due inquadrature di «Gamma». Il tema centrale della vicenda, un trapianto del cervello, ha fatto discutere molto il pubblico. Qui sopra Guido Tasso nella parte di Daniel: dalla sua condanna a morte prendeva le mosse l'intrigo dello sceneggiato.

A destra: Jean Delafoy dopo il trapianto. L'interprete è Giulio Brogi; accanto a lui Nicoletta Rizzi (la dottoressa Mayer)





Un disegno in sezione e, nella foto a sinistra, un plastico del cervello umano. Secondo gli scienziati, i problemi connessi ad un trapianto del cervello sono per ora insormontabili

di cervello

XII/H Medicina

mente privi dell'elasticità della mente: per cui si avrebbe una popolazione in prevalenza dominata da cervelli e da comportamenti simili. Si ripeterà quindi, in dimensione universale, il mito di Tirone che tramite Aurora chiese a Giove l'immortalità e la ottenne, ma dimenticò di includere nella richiesta la giovinezza eterna e si condannò a una perpetua vecchiaia. Il trapianto di cervello potrebbe per assurdo rappresentare la necessaria soluzione di questo tradimento intellettuale della persona umana».

Quando e come è difficile dire. Ecco, in proposito, il parere cautelativo di un altro esperto della materia, il medico psichiatra e primario ospedaliero Franco Fo-

schì, deputato al Parlamento e sottosegretario alla Sanità: «La scienza dei trapianti ha compiuto notevoli progressi in questi ultimi tempi. Ciò non toglie tuttavia che l'ipotesi suggestiva, ma palesemente fantascientifica, riproposta dall'interessante sceneggiato televisivo *Gamma*, sia destinata a restare per sempre nel novero delle imprese precluse all'uomo. In tema di trapianti il bilancio odierno è genericamente confortante, nel senso che ci si sta avviando lungo una strada foriera di grosse prospettive per il genere umano. Più in particolare ritengo che, man mano che verranno risolti i problemi del cosiddetto "rigetto", sarà possibile trapiantare tutti gli organi che

svolgono funzioni semplici come il rene, il cuore, il pancreas, lo stomaco, il fegato e così via. Lungo questa pista si sta realisticamente muovendo la ricerca, con risultati eccezionali, i cui benefici riguarderanno certamente in modo massiccio le prossime generazioni. Al contrario per il trapianto del cervello sussistono a monte problemi tecnico-chirurgici praticamente insormontabili, con l'aggiunta di enormi difficoltà funzionali la cui soluzione non è nemmeno ipotizzabile laddove si intenda affrontare il tema in termini strettamente scientifici. D'altra parte il senso stimolante di certe tesi adombrate da *Gamma* (va dato atto che si tratta di un lavoro intelligente e di successo,

sia pure con qualche riserva circa la credibilità scientifica e il connesso pericolo di ingenerare aspettative fallaci nelle grandi masse) è tutto in una prospettiva di convivenza sociale che sottintende la predeterminazione del cervello umano, riducendo l'individuo a semplice automa. L'equazione cervello-calcolatore non è però accettabile, perché implica un meccanismo che non accetta l'estrema complessità della personalità umana. Dobbiamo opporci a questa logica e a questo tipo di mondo verso il quale stiamo andando, rivendicando invece le vere motivazioni che caratterizzano l'identità dell'uomo e di tutta una società che deve essere concepita e realizzata a sua misura, fuori da qualsiasi strumentalizzazione di massa».

Che cosa resterebbe comunque all'uomo privato del suo cervello originario e sottoposto a un trapianto così decisivo per la sua personalità e per la sua stessa vita di relazione con il mondo esterno e con gli altri? Che cosa voleva dire, in *Gamma*, il chirurgo quando sosteneva che il cervello trapiantato nel cranio del protagonista era stato in precedenza «cancellato»? Basta inserire in un cervello «cancellato» nuovi ricordi e nuove sensazioni per ottenere ancora un essere umano? E' interessante in proposito il punto di vista di un sociologo, il prof. Luigi Saitta, docente di antropologia culturale a Roma.

Problemi culturali

«Il trapianto del cervello», dice, «al di là di ogni considerazione di carattere etico, implica dei risvolti di carattere culturale. All'inizio della nostra vita associativa, infatti, il cosiddetto "procedimento di inculturazione" o "socializzazione" assume una rilevanza davvero enorme. In base a questo processo, che dura pressoché indefinitamente nel corso dell'esistenza di un individuo, avviene una acquisizione dei modelli, degli schemi di comportamento, dei temi e dei valori culturali, vale a dire della cultura in senso



Un personaggio-chiave, in «Gamma», era quello interpretato da Regina Bianchi: eccola qui sopra e, nella foto a fianco, con Mariella Zanetti. Nello sceneggiato diretto da Salvatore Nocita la problematica d'una medicina «futuribile» era calata in un racconto drammatico con risvolti polizieschi



Se fosse possibile il trapianto del cervello

← antropologico, del proprio gruppo. Tale processo avviene però abitualmente nella fase precoce dell'esistenza e dura fino all'adolescenza. In questo modo l'individuo si inserisce, per così dire, nei meccanismi della cultura del proprio gruppo, mutuando tutta una serie di modelli culturali che influenzeranno, sovente in modo decisivo, la sua vita. In altre parole la fase dell'infanzia ha una influenza spesso determinante nella vita futura dell'uomo, per cui è quasi assurdo concepire un individuo con il cervello di un altro. Non si tratta, infatti, di un organo come il rene o il cuore. Bensì di un organo che è di primaria importanza, e non soltanto fisica, nella vita dell'individuo. Senza contare che appare assai strano, e del tutto incongruente, dal punto di vista psico-culturale, poter immaginare un individuo con un cervello, diciamo così, "vergine",

completamente depurato di tutti i suoi ricordi e di tutte le sue esperienze culturali. Come poter infatti immaginare la vita sociale di un individuo con queste caratteristiche fisiche, cioè con una psiche nella quale non è avvenuto (o è stato cancellato) ogni processo inculturativo?».

Nuove frontiere

Più difficile ancora è concepire l'uomo con un cervello nuovo e «pulito» da un punto di vista etico-morale. La conclusione di *Gamma*, come tutti sappiamo, è stata interlocutoria. Il protagonista non era responsabile del suo atto perché la spinta all'omicidio era venuta dopo (da parte della suocera) e non prima del trapianto. Non c'era dunque nessun nesso tra il cervello nuovo e le azioni di Jean Delafoy. Ma se ci fosse stato? Ascoltiamo il parere quali-

ficato di un sacerdote, il teologo francescano padre Gino Concetti: «Dalle nuove frontiere aperte dalla medicina e dalla chirurgia sorgono anche per il teologo moralista interrogativi non facilmente solubili sulla base di principi e di enunciazioni già accettati. Quando Barnard, per esempio, fece il primo trapianto del cuore i moralisti si trovarono di fronte a un evento nuovo che interpretarono non tutti allo stesso modo. Eppure il cuore, prelevato da un cadavere e trapiantato in un essere vivente, non muta, non altera la personalità di questi. Che dire invece quando ad essere trapiantato è un organo essenziale e fondamentale come il cervello? La teologia morale, come in tutte le operazioni di avanguardia, non solleva obiezioni fin quando non vengono violati i diritti della persona e l'ordine morale stabilito da Dio in difesa di quei diritti. Quindi entro queste linee il trapianto del cervello, in ipotesi, sarebbe un'operazione lecita. Ma qui sorgono difficoltà che solo la scienza è in grado di chiarire».

«Se il cervello che si trapianta», prosegue padre Concetti, «altera o parzialmente o totalmente la personalità dell'individuo, è chiaro che la responsabilità in sede morale è da commisurarsi sulla base dell'autocoscienza, dell'autonomia e quindi della libertà del soggetto che subisce il trapianto. Facciamo il caso che da un trapianto sorgesse un nuovo individuo. Questa radicale trasformazione è negata in teologia, che respinge il biologismo e, pur assegnando al cervello un ruolo primario, lo considera quale di fatto esso è, un organo che può condizionare lo sviluppo della persona secondo le proprie capacità raziocinanti, ma non è certo la sorgente della personalità. Se comunque da un trapianto sorgesse un nuovo individuo, questi sarebbe responsabile delle proprie azioni sempre secondo la propria autocoscienza, che è unica e oggettivamente inalterabile».

Ancora Regina Bianchi, fotografata fuori di scena, nella sua casa di Roma. La Bianchi ha recentemente partecipato alle riprese del «Gesù» televisivo con la regia di Franco Zaffirelli



Giulio Brogi nel personaggio di Jean Delafoy, un pilota d'auto da corsa che in un incidente riporta gravissime lesioni cerebrali. Brogi è diventato popolare in TV dando il volto ad Enea

Responsabilità

Ma Jean Delafoy, a questo punto, sarebbe stato responsabile o non degli atti compiuti a causa del cervello non suo che gli era stato trapiantato? «Per ciò che concerne le variazioni che possono derivare dalla sostituzione dell'organo in questione», precisa padre Concetti, «l'individuo è responsabile delle sue azioni nella misura in cui conservi inalterata la propria libertà. Infatti in teologia vale questo principio: dove c'è libertà c'è responsabilità; mancando la libertà, o essendo essa condizionata, viene meno o si attenua in proporzione anche la responsabilità». Tutto si riduce, in ultima analisi, a un discorso di libertà, cioè a un discorso che ci riguarda tanto da vicino. Strano che il punto di partenza sia un'ipotesi fantastica suggeritaci dalla TV con un lavoro sostanzialmente spettacolare. L'accusa corrente a *Gamma* è di aver troppo sorvolato sui problemi di fondo che via via sollevava. Al contrario può essere un raro pregio quello di riuscire a mettere, col pretesto di scherzare, tante e tanto rilevanti pulci nell'orecchio agli spettatori, distratti o attenti che siano. Gli esperti, poi, ci danno volentieri una mano a continuare il discorso.

Marcello Persiani

Comunque... Campari.



in confezione singola

classica

classica con shaker

moderna



Nelle confezioni classiche
troverete il volumetto
per preparare i migliori drinks
Cordial e Bitter Campari.



II 12095/5

II

«L'impegno civile di Francesco Rosi»: in TV

Venticinque anni fa, il 5 luglio del 1950, veniva ritrovato nel cortile della casa dell'avvocato Giuseppe Maria a Castelvetrano, Sicilia, il cadavere di Salvatore Giuliano, un bandito che nel primo dopoguerra aveva fatto un'incredibile « carriera » trasformandosi da delinquente abituale in ambiguo esponente della lotta separatista siciliana, mandatario di attività mafiose connesse alla politica. Diventato un personaggio « da romanzo » ma anche scomodo fu ucciso in circostanze misteriose quando i suoi protettori politici decisero di « abbandonarlo ». Nelle foto, Giuliano com'era e il suo corpo senza vita

Lo chiamavano il re di Montelepre

II 12095/5

II 12095/5



Due immagini tratte dal film di Rosi « Salvatore Giuliano »: a sinistra, gli uomini del bandito in azione durante uno scontro a fuoco con i carabinieri; a destra, Giuliano (Pietro Cammarata) con il cugino Gaspare Pisciotta (l'attore Frank Wolff, con i baffi) divenuto « luogotenente » del fuorilegge. Giuliano aveva cominciato con il contrabbando di olio e farina in tempi di borsa nera. Il 2 settembre 1943, fermato con un sacco di farina, per fuggire sparò ai carabinieri uccidendone uno e rimanendo a sua volta ferito al ventre. Poco dopo il fuorilegge (soprannominato « Turiddu ») costituì la sua famigerata banda: quaranta uomini, giovani e incensurati, che si « specializzarono » in attacchi alle caserme e in sequestri di persona. Erano i tempi in cui la mafia tornava ad imporre la sua supremazia alla società agricola siciliana, cercando di ostacolare i movimenti dei contadini per la lottizzazione delle terre; tra il 1945 e il 1955 ben 50 sindacalisti vennero assassinati. E l'episodio più drammatico di questa lotta antipopolare si ebbe con il massacro di Portella della Ginestra. In questa località era convenuto il 1° maggio 1947 per la ricorrenza della Festa del Lavoro un gruppo di 300 persone. La banda di Giuliano aprì il fuoco e nella sparatoria morirono undici persone tra cui molti sindacalisti. Secondo alcune versioni il sanguinoso episodio avrebbe trovato la spiegazione nel fatto che la mafia aveva promesso l'amnistia a Giuliano qualora il bandito si fosse schierato contro il movimento sindacale

questa settimana il film che ricostruisce imprese e fine di Salvatore Giuliano



Ancora dal film di Rosi, la scena di un rastrellamento a Montelepre. Per molto tempo la morte di Giuliano rimase misteriosa. Più tardi si disse che il bandito era caduto in una trappola tesagli dal suo luogotenente Pisciotta. Questi, dopo averlo narcotizzato e legato, lo avrebbe finito con due colpi di pistola trasportandolo successivamente nel cortile della casa di Castelvetrano. Due anni dopo, nel 1952, Pisciotta moriva avvelenato dopo aver bevuto un caffè nel carcere palermitano dell'Ucciardone. « Salvatore Giuliano » va in onda mercoledì 3 dicembre alle 21 sul Secondo Programma TV

A sinistra una foto di cronaca: s'inizia a Viterbo il processo per la strage di Portella della Ginestra. Alcuni imputati stanno per entrare nella sede della Corte d'Assise. Sopra, ancora un'inquadratura dal film di Rosi: il corpo senza vita del bandito nel cortile della casa di Castelvetrano. Un altro sanguinoso scontro tra gli uomini di Giuliano e i carabinieri avvenne il 18 agosto 1949 in località Bellolampo; in quell'occasione morirono otto carabinieri

ATA Univas

NUOVO KOP

Vittoria lampo sullo sporco!

Nuovo KOP forza gialla concentrata stacca l'unto alla prima passata

Sgrassa prima

perché, grazie alla sua nuova formula, Nuovo Kop si scioglie prima nell'acqua, aggreddendo e staccando subito lo sporco.

Sgrassa meglio

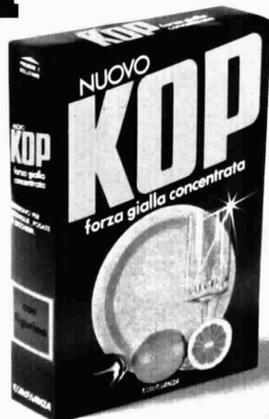
perché, grazie alla superiore forza sgrassante del limone concentrato, Nuovo Kop pulisce e deodora meglio e più in profondità.

Tratta meglio le tue mani

perché, grazie al suo bassissimo grado di acidità (pH ca. 7), Nuovo Kop è del tutto innocuo sulla pelle e sulle unghie.

e in più è **MIRALANZA**

con le figurine del concorso



I II | S
Otello Profazio e la ballata a cui si ispira «L'amaro caso della baronessa di Carini»

Questo canto popolare l'ho ricostruito io

di L. Maudarà



Otello Profazio: appassionato ricercatore di musica folk «scopri» la ballata della baronessa ascoltando nel 1960 un cantastorie calabrese

La sua amarezza per non essere stato chiamato da Daniele D'Anza a interpretare la sigla dello sceneggiato TV che nell'attuale versione musicale, scritta da Romolo Grano, è affidata a Gigi Proietti

di Giuseppe Bocconetti

Roma, novembre

Chianci Palermu, chianci Siragusa», la bella baronessa di Carini è morta: così uno dei più noti canti popolari siciliani, che ha fornito lo spunto alla realizzazione dello sceneggiato televisivo in quattro puntate, *L'amaro caso della baronessa di Carini* appunto, sceneggiatore Lucio Mandarà, regia di Daniele

D'Anza. E per dire che tutta la Sicilia, da un capo all'altro, ne piangeva la tragica fine e «ogni famiglia» era stata gettata nel lutto e nella costernazione. Oltre cinquecento versi ottonari (cioè di otto sillabe) per narrare un amore fiorito nel suggestivo castello di Carini, del monaco che tradisce il segreto confessionale, del padre che uccide la figlia per vendicare l'onore oltraggiato dall'adulterio, e della figlia che prima di cadere cerca di sorreggersi al muro, lasciando l'impronta della

sua mano insanguinata, a «memoria eterna» del delitto.

Non si sa con certezza da quanto tempo i cantastorie siciliani «orbi», cioè ciechi, portassero la «focaccia» cantata in giro per la Sicilia e «per il mondo» prima che Salomone Marino, dopo anni di ricerche, ne fornisse, nel 1873, una versione filologicamente ordinata nel libro *La baronessa di Carini, leggenda storico-popolare del sec. XVI*. Sembra accertato che gli immediati successori dei protagonisti della vicenda, «potenti» signori di Carini, avessero fatto divieto a chiunque di farne il benché minimo cenno, sicché, per esempio, oggi ancora, mentre la «ballata» è conosciuta in ogni parte della Sicilia, in Calabria e persino a Napoli e all'estero, a Carini nessuno più la ricorda, tranne poche persone anziane che, come dice Otello Profazio che c'è stato, forse «preferiscono non ricordare».

Otello Profazio vive di folk. Non è un «ricercatore» scientifico, ma il suo

è un lavoro sistematico, attento, ostinato. Cerca per sé, nel senso che gli serve per arricchire il proprio repertorio di folk-singer, ma fa tuttavia opera meritoria di cultura. Glielo riconoscono tutti ormai. Certi canti popolari, soprattutto meridionali, non li avremmo forse mai conosciuti se lui non li avesse trovati, spesso fuori dall'Italia, tra gli emigrati, ricostruiti e riproposti nei suoi spettacoli, e attraverso i suoi dischi. La sua prima incisione di *La baronessa di Carini* risale a quindici anni fa ed è compresa nel long-playing: *Storie e leggende del Sud*. Il poemetto varcò così gli angusti confini degli specialisti per diventare nuovamente popolare. «Il mio più grosso problema», dice, «è stato quello di contenere la "cantata" in tre minuti e mezzo, lasciando tuttavia inalterato il senso della storia, e quanto vi è di implicito in relazione ai costumi, alla tradizione, alle "leggi morali" che rendono ancora oggi possibili, "doverosi" delitti come

quello»: la psicologia del delitto d'onore. Anzi, riflettendo su tutte queste implicazioni, che appaiono evidenti nel poema, e attraverso altre letture, Profazio s'è convinto che *La baronessa* (o *La principessa di Carini*) sia opera di un «colto» e che semmai si sarebbe popolarizzata in tempi successivi.

«La musica che ho affiancato ai versi», dice Profazio, «è la sola che si conosca, se si eccettua quella proposta a suo tempo dallo studioso siciliano di folklore Alberto Favara, il quale tra l'altro non ne indica il ritmo». Sono «prime battute» che, comunque, Profazio non ha voluto prendere in considerazione perché non le riteneva «interessanti» e forse, secondo lui, non si riferivano neppure alla «canzone narrativa». *La baronessa di Carini*, in alcuni passaggi, più che cantato va recitato, con l'ausilio della mimica, della voce e del linguaggio gestuale, che i cantanti «orbi» pa-





**La vita
è ancora bella.**

**E un grande Scotch
ne fa parte.**

Piú conosci lo Scotch, piú apprezzi Ballantine's.



Ballantine's
Superb Scotch Whisky



La baronessa di Carini (Janet Agren) di cui si innamorerà Luca Corbara (Ugo Pagliaro). Qui è con il marito, il barone D'Agro (Adolfo Celi)

droneggiavano in modo quasi perfetto. Soprattutto in quella parte che descrive la materiale uccisione della bella Laura o Caterina (a seconda delle versioni), che ha uno svolgimento « incalzante »: « Lu primu corpu la bedda cariu / l'appressu corpu la bedda muniu / lu primu corpu l'appi ntra li rimi / l'appressu ci spaccu curuzzu e rimi ». (Al primo colpo la bella cadde, al secondo la bella morì. Il primo colpo la colpì ai reni, il colpo seguente le spaccò il cuoricino e le vene). Qui la musica, a parere di Profazio, farebbe perdere tutta la carica drammatica alla narrazione.

« Quando mi capitò tra le mani, la prima volta, il poema raccolto da Salomone Marino, m'accorsi subito ch'era una "storia" eccezionale ». E non avendo ancora trovato la musica, nei suoi spettacoli in piazza, si limitava a recitarla. Più tardi, quasi per caso, a Pellarò, in provincia di Reggio Calabria, il paese dove egli stesso è nato, Profazio conobbe un vecchio cantastorie, Domenico Pellicone, detto « U pipileo », che aveva appreso chissà dove, e sempre oralmente, le prime battute della « canzone ». Quelle « prime battute » servirono a Profazio, buon conoscitore di musica, per « ricostruire » l'intero canto. V'è da dire che alcuni studiosi sono riusciti a individuare, per loro conto, la musica della *Baronessa di Carini*. Roberto Leydi, per esempio, nel suo *I canti popolari italiani*, pubblica un brano musicale. « Sì », dice Profazio, « è molto simile a quello di Favara. Per me, però, è più autentica la musica di "U pipileo" ». Insomma, tira l'acqua al proprio mulino. La

baronessa di Carini è il canto popolare al quale Profazio dice di avere dedicato maggior tempo in ricerche e confronti. E' sempre lui a dire di aver potuto verificare la tesi dell'etnologo Aurelio Rigoletti, dell'Università di Messina, secondo la quale la famosa canzone napoletana *Fenesta ca lucive* deriverebbe direttamente dal poemetto siciliano. Infatti il Vernagallo, amante della baronessa, ignaro di ciò che era accaduto alla sua « bedda » continuava, anche dopo la sua morte, a recarsi « sutta la balata », cioè sotto il suo balcone, di solito illuminato ed ora « spento », invocandone il nome disperatamente, finché un giorno si affacciò la madre della ragazza e gli raccontò tutto.

A proposito dello sceneggiato televisivo Profazio si dice sinceramente addolorato di non essere stato scelto lui a cantare la « balata » popolare nei titoli di testa e di coda, in luogo di Gigi Proietti. « Mi pareva una scelta obbligata, naturale », dice. « E questo indipendentemente dalla bravura di Proietti che personalmente stimo moltissimo. Voglio dire che se a Lucio Mandarà e a Daniele D'Anza è potuto venire in mente di realizzare per la TV *L'amaro caso della baronessa di Carini* un po' del merito è anche mio ».

In TV, comunque, è arrivata una « nuova » versione musicale del canto popolare, composta dal maestro Romolo Grano, che è anche autore della colonna sonora dello sceneggiato di D'Anza. La loro è una collaborazione che dura da anni.

Giuseppe Bocconetti

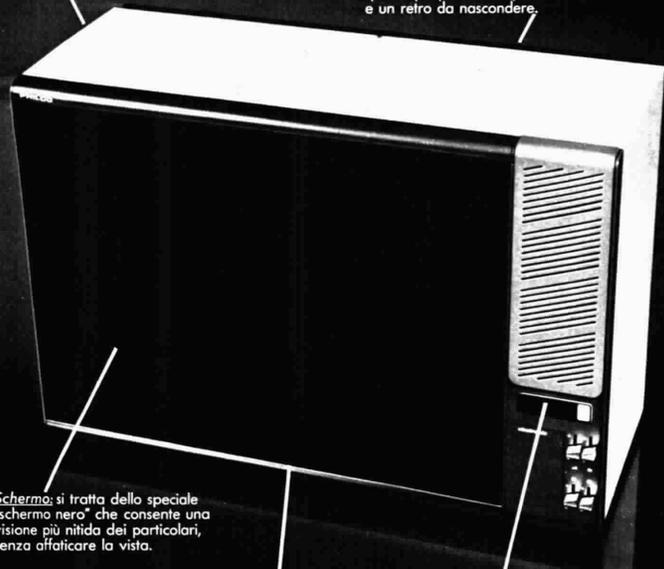
L'amaro caso della baronessa di Carini va in onda domenica 30 novembre alle ore 20,30 sul Nazionale TV.

5-75

Con un bianco e nero così, il colore può anche aspettare.

Tecnica: a pannelli modulari che raggruppano l'80% dei componenti. Massima riduzione della possibilità di guasti e facilità di sostituzione in caso di riparazione.

Open-Space: grazie ad una nuova carenatura a conchiglia è piacevole da vedere da qualunque parte: non più un frontale bello e un retro da nascondere.



Schermo: si tratta dello speciale "schermo nero" che consente una visione più nitida dei particolari, senza affaticare la vista.

Indicatore numerico luminoso: il programma prescelto è identificabile da un indicatore numerico luminoso ad accensione istantanea.

Linea: studiata per adattarsi perfettamente ad ogni arredamento antico o moderno.

PHILCO

TV - Elettrodomestici.

Tuc: soli o bene accompagnati.

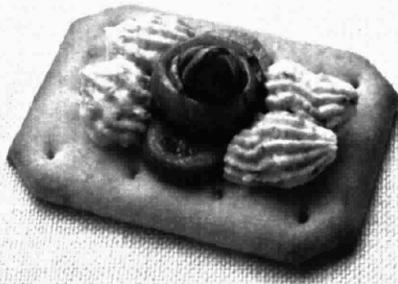
TUC NAPOLEONE

Lavorate bene 100 gr. di burro con un cucchiaino di senape, un pò di sale e pepe, quanto basta per ottenere una pasta morbida ed omogenea. Disponete delicatamente il composto sul TUC e guarnite con una bella fettina di salamino e due fettine di olive farcite. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA FIAMMINGA

Pestate in un mortaio 2 filetti di acciuga, 2 rossi d'uovo sodo, qualche foglia di prezzemolo, capperi, olive verdi, olio e aceto, quanto basta per ottenere una pasta molto morbida. Condite con sale e paprica. Disponete con delicatezza il composto sul TUC e guarnite con un pezzetto di filetto di acciuga arrotolato attorno a 1 cappero e due fettine di olive farcite (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC ALLA COSACCA

Lavorate molto bene 100 gr. di formaggio caprino ben fresco, aggiungendo olio, sale, pepe, 1 cipollina tritata finissima ed una cucchiata di Vodka quanto basta per rendere la pasta morbida. Mettete il ripieno tra un TUC e l'altro, con delicatezza, come se fosse un sandwich. Guarnite sopra con un pò di composto, due fettine di cetriolo sott'aceto, e due pezzetti di peperone rosso. (dosi per un pacchetto di TUC)



TUC AL ROQUEFORT

Impastate 75 gr. di Roquefort con 50 gr. di burro. Aggiungete un cucchiaino di paprica, sale e pepe ed 1 cucchiaino di Cognac. Amalgamate bene il tutto fino ad ottenere una pasta soffice che metterete in una siringa dalla bocca larga. Disponete delicatamente il composto a fiocchi sul TUC e guarnite con delle sottili fettine di cetriolo sott'aceto. (dosi per un pacchetto di TUC)



Tuc di Parein. Nient'altro, da solo, è così leggero e saporito. Ma in un attimo puoi anche cambiargli faccia e gusto. Per una merenda diversa e stuzzicante. Quando arrivano gli amici all'improvviso. Per dare ai cocktails l'accompagnamento giusto. Se la tua fame di metà mattina esige una risposta un pò speciale.

Toc Toc, lo stomaco bussa? Tuc Tuc, risponde Parein.



a cura di Carlo Bressan

Avventure di otto naufraghi

L'ISOLA SELVAGGIA

Lunedì 1° dicembre

La Nuova Galles del Sud — stato dell'Australia orientale, sul Pacifico — era divenuta, nel 1787, colonia penale inglese, ma nel 1830 aveva avuto inizio la libera colonizzazione, accolta in seguito alla scoperta di miniere d'oro. In un mattino d'estate di quell'anno, il vascello Mary Jane salpava da un porto inglese diretto appunto verso la Nuova Galles del Sud. Poco dopo non doveva mai toccare le coste australiane, poiché nel Pacifico si trovò al centro di una paurosa tempesta e naufragò. Nel disastro si salvarono otto persone...

Questi otto personaggi sono i protagonisti di una nuova serie di telefilm dal titolo *Il naufragio del Mary Jane*, realizzata in coproduzione fra la Scottish Television, L'Australian Broadcasting Commission e la Bayerischer Rundfunk di Monaco. La regia è di James Gatward. Ed ora vediamo chi sono le otto persone scampate al naufragio. C'è il minatore Jan Lindburg (l'attore Fred Haltiner), che avrebbe dovuto lavorare in una miniera d'oro; è accompagnato dalla moglie Eve (l'attrice Renate Schroeter) e dalla figlia Angy (la piccola Lexia Wilson). C'è una ragazza che andava a raggiungere il suo promesso sposo, si chiama Cathy Dumber (l'attrice Isobel Blach). C'è un ragazzo, David Harper (il piccolo Alan Cinis) i cui genitori sono periti nel naufragio. Vi sono due deportati e infine il sergente Holt (Peter Gwynne), capo dei guardiani che li accompagnavano. Questi personaggi approdano, fortunatamente, ad una isola che s'immagina abitata da selvaggi. Così diversi per

carattere e per astrazione sociale, essi si trovano a dover affrontare insieme una strenua lotta per la sopravvivenza. La convivenza non è affatto facile; la diffidenza, l'astio, il sospetto che li mette, l'uno contro l'altro non si possono annullare di colpo; bisognerà vincerli con uno sforzo su se stessi, con la volontà, imponendosi un atteggiamento calmo e freddo. Ma vi sono altri sentimenti che sopravvivono: l'ansia, la paura dell'ignoto, il terrore di rimanere su quell'isola chissà quanto tempo — come dei poveri, sprovveduti Robinson Crusoe — o, peggio, di venire assaliti dai selvaggi. Tutto questo viene espresso attraverso una recitazione intensamente espressiva e ricca di sfumature, e cop dialogo scarno ed essenziale.

I caratteri dei personaggi sono stati minuziosamente studiati dai sceneggiatori Jan Stuart Black, Ralph Peterson e Ted Roberts che li hanno messi al centro di vicende che si svolgono in un ambiente naturale che, per quanto bello e suggestivo, è unico, sempre lo stesso: l'isola. Allora l'interesse da che cosa deve scaturire? Dall'efficacia dei personaggi, ognuno dei quali ha una sua piccola storia, ha caratteristiche ben precise e particolari, e reagisce alle situazioni che via via si presentano in modo del tutto diverso dagli altri componenti il gruppo.

Le riprese sono state effettuate quasi interamente — salvo poche cose — in esterno. Direttore della fotografia è Peter Hendry. Le musiche originali sono state composte da Bruce Seaton ed eseguite dall'Orchestra Sinfonica di Melbourne.



Per la serie « I più grandi circhi del mondo » va in onda la seconda parte dello spettacolo presentato dal circo Knie. Nella foto Rolf Knie jr. in un numero con l'ippopotamo

Teatro delle marionette di Augsburg

IL PROFESSORE E L'UOVO

Venerdì 5 dicembre

La tradizione delle marionette e burattini, in Germania, è antichissima, e non v'è città che non abbia un suo teatro stabile, spesso sovvenzionato dall'Amministrazione comunale o dalla Sovrintendenza alle Arti. A Monaco di Baviera esiste un grande ed importante Museo dei teatri di marionette, che organizza cicli di conferenze sulla storia delle marionette e burattini, corsi d'insegnamento, mostre itineranti e spettacoli speciali imperniati su testi classici ed opere di poeti e musi-

cisti di vari Paesi. Un'altra raccolta, molto importante, si trova presso l'Istituto di Scienza del teatro presso la Università di Colonia.

Questa settimana, il Teatro di marionette di Augsburg (Augusta), antica e bellissima città della Baviera, presenta la prima puntata di un programma dal titolo *Il brontolosauro che viene dal giacinto*. Il Teatro delle marionette di Augsburg è stato fondato da Walter Ochmichen, nominato, per tale sua attività, membro d'onore del Teatro comunale. La storia di questo curioso « brontolosauro » — termine paradossico del brontolosauro, rettile terrestre dei dinosauri del periodo giurassico —, si snoda in quattro puntate, la prima delle quali ha per titolo *Liceberg*. Incontriamo subito il prof. Hagerbuck Tibatong, il quale, poverino, cerca affannosamente e con ogni forma di dimostrazione scientifica di convincere i suoi illustri colleghi scienziati che nei tempi dei tempi il brontolosauro esisteva davvero. Inoltre, il nostro illustre professore ha fatto importanti ricerche sul pesce invisibile, e, come se ciò non bastasse, sta tentando d'insegnare agli animali il linguaggio degli uomini.

C'è da crederlo? Per questi bei motivi, il prof. Tibatong è guardato dai suoi colleghi con diffidenza, e talvolta anche con sospetto. Quegli illustri signori dicono che le teorie del prof. Tibatong sono delle fantasticherie pericolose, senza capo né coda. Tibatong, profondamente offeso, invita i colleghi a lasciare immediatamente la sua casa e prega la governante

Wetz di accompagnarli alla porta. Figuriamoci! La governante Wetz è una maialina rosea, con un bel codino allungato e gli occhietti vispi formati da due perline nere. Senza scomporsi e con un sorriso impertinente dice: « Prego, signori, la porta è aperta per chi parte. Buon viaggio ».

I colleghi di Tibatong, indignati, decidono di ricorrere all'Ordine degli scienziati onde far espellere quel ciarlatrone che, con le sue fanfalucole, disonora la scienza. Ma intanto il prof. Tibatong ha già deciso di lasciare la città per sempre e di rifugiarsi sopra un'isola in compagnia della fedele maialina Wetz e di un ragazzo di nome Tim, un orfanello che il professore ha preso con sé e al quale vuol bene come ad un suo figliolo. Viene subito aperta una scuola dove gli animali dell'isola possono imparare la lingua degli uomini. Gli alunni non mancano. Ve ne sono tre, ad esempio, molto vivaci e simpatici: Ping, Vava e Foca. A dire il vero, questi tre compagni amano più giocare sulla spiaggia che andare a scuola, ed un bel giorno, mentre sono in riva al mare, vedono avvicinarsi lentamente verso l'isola un enorme blocco di ghiaccio: un iceberg. Corrono a chiamare il professore: « Venga, venga, è arrivato un iceberg, e sopra c'è un uovo grande, grande, grande! ». Che meraviglia! Il professore è fuori di sé dalla gioia. Quell'uovo gigantesco sarà la prova luminosa della validità delle sue teorie sull'esistenza del « brontolosauro ». Sarà il suo trionfo, e gli increduli amici scienziati resteranno a bocca aperta...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 30 novembre

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO. Jean Richard presenterà la seconda parte dello spettacolo del grande circo nazionale svizzero Knie. Vedremo le esibizioni di Attilio Jarz, trapezista volante, Werner Stiebnor col suo gruppo di pantere, la famosa acrobata Manuela Market, i Castors, antipodisti italiani, il gruppo di ginnasti ungheresi Delibab e, infine, Freddy King con i suoi cavalli d'alta scuola. La regia è di Andre Szöts.

Lunedì 1° dicembre

I NAUFRAGHI DEL MARY JANE. L'isola, telefilm diretto da James Gatward. Ambientata nella metà del secolo scorso, la storia prende avvio dal naufragio di un vascello che dall'Inghilterra è diretto in Australia. Precederà: *Immagini dal mondo*.

Martedì 2 dicembre

IL DIRIGIBILE, programma di Romolo Siena e Teresa Buongiorno con Tony Santagata, Mimmo Craig, Maria Giovanna Elmi e i pupazzi creati da Bonizza. Per i ragazzi, andrà in onda il telefilm *Mangiatori di uomini* della serie *Nata libera*. Verranno infine trasmessi i cartoni animati *Sveglia a cucù* e *Nettezza urbana* della serie *Pantera Rosa*.

Mercoledì 3 dicembre

UOKI TOKI a cura di Donatella Zilotti. I fratelli Paolo e Lucia Poli e Milena Vukotich presenteranno *La strana storia del Dottor White* e del *signor Black*; si tratta di una versione parodistica, operata da Paolo Poli per il piccolo pubblico, del racconto *Il Dott. Jekyll* di R. L. Stevenson. Seguirà una comica (Servizio alle pagine 149-154).

con Al St. John dal titolo *La sete dell'oro*, il cartone animato *Ruff e Reddy*, *al Luna Park* e il documentario *Le Maschere di Dio* del ciclo *Geniti e Paesi* di Carlo Alberto Pinelli e Folco Quilici.

Giovedì 4 dicembre

MAFALDA E LO SPORT: Medicina dello sport. Verranno documentati ed illustrati il controllo medico nella pratica sportiva, i mezzi di ricerca delle attitudini sportive dei giovani, la cura delle malattie tipiche di certi sport, la razionalità degli allenamenti, eccetera. Partecipano il traumatologo Santilli, il prof. Venerando, il cardiologo Caselli, il dietologo Caldaroni, alcuni campioni di varie specialità, e l'attore Oreste Lionello. Conduce in studio Luca Liguori, Regia di Salvatore Balazzi.

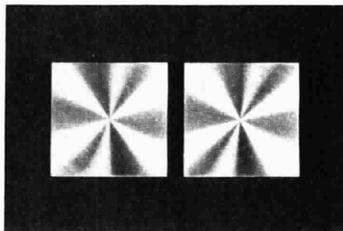
Venerdì 5 dicembre

IL BRONTOLOSAURO CHE VIENE DAL GIACINTO. Il Teatro delle Marionette di Ochmichen di Augsburg. Prima puntata: *Liceberg*. Si narrano le comiche avventure del prof. Tibatong. Per i ragazzi andrà in onda la rubrica *Avventura* a cura di Bruno Modugno e Sergio Dionisi.

Sabato 6 dicembre

UNA MANO CARICA DI... programma di Joanne e Michael Cole presentato da Rick Jones, il quale intratterrà i piccoli spettatori con il racconto *Oggetti luccanti* ai cui partecipano Topodito, Scampo, il gabbiano Gulliver, il corvo Gracchio e la tartaruga Lampo. Per i ragazzi andrà in onda lo spettacolo musicale *Chitarra e Fagotto* condotto da Franco Cerri con la partecipazione di Pietro Buttarelli. La regia è di Guido Tosi.

qual è
l'anima sensibile
degli interruttori
surf-line?



la risposta è nel
carosello bticino
mercoledì sera
alle ore 20,30
surf line bticino

Conferito in Trieste l'Oscar della Vetrinistica Italiana

Si è svolta a Trieste, presso la Camera di Commercio, la cerimonia del conferimento del Premio Nazionale E. Padovan — Oscar della Vetrinistica Italiana — ad Attilia Faggian, decoratrice vetrinista Milano. L'Oscar, che riproduce la colonna prospiciente la Basilica di S. Giusto, è stato consegnato ad Attilia Faggian dal Presidente dell'E.S.A. Prof. Di Natale. Al termine della cerimonia la Stock ha offerto ai presenti un signorile cocktail.

Nel GONG di MARTEDI' sera

il vero **Subbuteo**[®]
calcio in miniatura "a punta di dito,,

Campo in panno Subbuteo per realizzare il gioco d'effetto.

190 squadre nei colori originali dipinti a mano; tutte le italiane di serie A e B, parte serie C, nazionali ed internazionali di club.

Gratis e a richiesta catalogo-prospetto squadre a colori
Avviso: è stata costituita la Federazione Italiana Calcio in Miniatura Subbuteo (F.I.C.M.S.)
Richiedete informazioni

Diffidate dalle imitazioni



Distribuzione per l'Italia:
ditta EDILIO PARODI - P.zza S. Marcelino 8
Casella postale 1489 - 16100 Genova - Tel. 010/298639-294474

TV 30 novembre

Nazionale

11 — Dal Duomo di Chieri (Torino)

SANTA MESSA
Ripresa televisiva di Elisa Quatrocchi

DOMENICA ORE 12
a cura di Angelo Gaiotti
Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

12,15 A-COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Realizzazione di Maricla Boggio

12,55 ANTEPRIMA DI UN COLPO DI FORTUNA
Edizione speciale di "Spaccaquindici" - abbinata alla Lotteria Italia

a cura di Baudo, Perani, Rizza
Scena di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

☐ BREAK

14 — L'OSPITE DELLE 2

Un programma di Luciano Rispoli con la collaborazione di Gianfranco Anglucci
Renato Carosone
Regia di Gigliola Rosmino

☐ BREAK

15 — IL SEGRETO DI LUCA

di Ignazio Silone
Sceneggiatura e adattamento televisivo di Diego Fabbri e Ottavio Spadaro

Prima puntata
Personaggi ed interpreti:
Luca Sabatini Turi Ferro
Andrea Cipriani

Riccardo Cucciolia
Umberto Spadaro
Franco Sportelli
Il Giudice Ferruccio De Ceresa
Il Sindaco Giuseppe Anatrelli
Don Franco Mimmo Calandruso
L'archivista Alberto Carloni
Primo Assessore Ettore Carloni
Il Segretario Comunale Mario Carrara

Il medico Pino Cuomo
Primo vecchio Enrico Demma
Secondo Assessore Franco Di Federico

Un usciere Nino Di Napoli
Secondo vecchio Giovanni Filidora

Andrea bambino Fulvio Gelato
Tony Loris Loddì
Una contadina Maria Marchi
Il Maresciallo Arnaldo Ninchi

Teresa Elsa Polverosi
Assunta Edda Solligo
Un giudice Francesco Sormano

Un mendicante Vittorio Vittori
Musiche di Roberto De Simone
Scena di Giuliano Tullio

Costumi di Massimo Bolongaro
Arredamento di Gerardo Viggiani
Regia di Ottavio Spadaro
(Replica)
(Registrazione effettuata nel 1968)

16 — SEGNALE ORARIO

la TV dei ragazzi

I PIU' GRANDI CIRCHI DEL MONDO

Una trasmissione di Jean-Richard e Jean-Paul Blondeau
Il circo Knie - Una grande dinastia (Svizzera)
Seconda parte
Regia di Andre Szözt

☐ GONG

**17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

Edizione del pomeriggio

☐ GONG

17,10 PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere

17,20 90° MINUTO

Risultati e notizie sul campionato italiano di calcio, a cura di Maurizio Barendson e Paolo Valenti

☐ GONG

**17,40 Pippo Baudo presenta:
UN COLPO DI FORTUNA**

Edizione speciale di Spaccaquindici abbinata alla Lotteria Italia

a cura di Baudo, Perani, Rizza
Orchestra diretta da Pippo Caruso
Scena di Ada Legori
Regia di Giuseppe Recchia

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,30

L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI

Sceneggiato in quattro puntate
Soggetto e sceneggiatura di Lucio Mandarà

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione)
Luca Corbara Ugo Pagliani
Donna Laura d'Agro

Janet Agren
Paolo Stoppa
Don Carmelo, il notaio Guido Leontini

Rosalia, la cameriera
Cristina Enrica Bonaccorti
Don Mariano d'Agro

Adolfo Celi
Ignazio Buttera Biagio Pelligra
Brasi, il cameriere Giuseppe Alotta

Enzo Santella
Janet Agren
Paolo Stoppa
Don Carmelo, il notaio Guido Leontini

Rosalia, la cameriera
Cristina Enrica Bonaccorti
Don Mariano d'Agro

Adolfo Celi
Ignazio Buttera Biagio Pelligra
Brasi, il cameriere Giuseppe Alotta

Enzo Santella
Janet Agren
Paolo Stoppa
Don Carmelo, il notaio Guido Leontini

Rosalia, la cameriera
Cristina Enrica Bonaccorti
Don Mariano d'Agro

Adolfo Celi
Ignazio Buttera Biagio Pelligra
Brasi, il cameriere Giuseppe Alotta

Enzo Santella
Janet Agren
Paolo Stoppa
Don Carmelo, il notaio Guido Leontini

Rosalia, la cameriera
Cristina Enrica Bonaccorti
Don Mariano d'Agro

Adolfo Celi
Ignazio Buttera Biagio Pelligra
Brasi, il cameriere Giuseppe Alotta

Enzo Santella
Janet Agren
Paolo Stoppa
Don Carmelo, il notaio Guido Leontini

Rosalia, la cameriera
Cristina Enrica Bonaccorti
Don Mariano d'Agro

Adolfo Celi
Ignazio Buttera Biagio Pelligra
Brasi, il cameriere Giuseppe Alotta

Enzo Santella
Janet Agren
Paolo Stoppa
Don Carmelo, il notaio Guido Leontini

Rosalia, la cameriera
Cristina Enrica Bonaccorti
Don Mariano d'Agro

Adolfo Celi
Ignazio Buttera Biagio Pelligra
Brasi, il cameriere Giuseppe Alotta

2 secondo

15-17 MODENA: GINNASTICA Italia-Polonia

18,15 CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO
Cronaca registrata di un tempo di una partita

☐ GONG

19 — I NUOVI MEDICI

L'aiuto

Telefilm - Regia di Richard Donner

Interpreti: E. G. Marshall, David Hartman, Robert Walden, Marlyn Mason, Richard Anderson, Michael Baseleon, Herb Edelman, Henry Brown, Peter Brocco, Celia Lovesky, Sally Kemp, Dawn Lyn, Florence Lake, Eugenia Stewart, Katie Sagal
Distribuzione: M.C.A.

19,50 TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

**20,30 SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

☐ INTERMEZZO

21 —

MIDEM '75

Gala brasiliano

Programma musicale con la partecipazione di Jorge Ben, Jair Rodriguez, Gilberto Gil, Baden Powell, Benito De Paula, Paulinho Da Viola
Presenta Daniele Piombi
Testi di Alba Calia

Realizzazione di Luciana Mascolo
(Registrazione effettuata a Cannes in occasione del Midem '75)

☐ DOREMI'

22 — SETTIMO GIORNO

Attualità culturali
a cura di Francesca Santviale

22,45 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette sere

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Eine Zukunft für unsere Vergangenheit
Sendereihe von Wolfgang Penn zum Denkmalschutzjahr 1975

1. Folge: - Ensemblebesuch -
19,15 Zwischenstationen

- Erzähl mir von Rimini -
Fernsehfilm mit:
Donata Höffer
Peter Striebeck
Hildegard Krelkel
Hilja Sack u.a.
Buch u. Regie: Siegfried W. Braun
Verleih: Tallux Film

20 — Kunstkalender

20,05 Ein Wort zum Nachdenken
Es spricht Hermann Parth

20,10-20,30 Tagesschau

L'OSPITE DELLE DUE

ore 14 nazionale

Protagonista della puntata di oggi è Renato Carosone, un personaggio insolito nell'ambito della musica leggera che all'apice del successo, dopo aver toccato il palcoscenico della Carnegie Hall, si ritira dalle scene. Si era nel 1959: Carosone, con lucida determinazione, decide di interrompere la sua attività al momento giusto, mentre all'orizzonte si profilano i Platters e i Beatles. In questo modo il suo ricordo è rimasto vivo nel pubblico, tanto che il suo spettacolo alla Bussola, il 9 agosto scorso, è stato un trionfo. Nonostante

ciò Carosone non torna a cantare, continua a dedicarsi a ciò che ora gli sta più a cuore, il pianoforte (lo suonava per accompagnare i pupi) del teatrino di suo padre e aveva dovuto interrompere lo studio per mettersi a lavorare) e la pittura. Anche la pittura: nel 1968 s'è fatto addirittura l'Accademia di Brera. A L'ospite delle due, comunque, Carosone non viene soltanto per raccontarci delle sue scelte, né rifara per noi il suo repertorio, piuttosto accompagnerà al pianoforte una carrellata sulla canzone italiana degli anni Cinquanta. Ecco come un personaggio diviene l'occasione per un'analisi di costume.

IL SEGRETO DI LUCA - Prima puntata

ore 15 nazionale

Cisterna dei Marsi, 1944. Nel piccolo borgo abruzzese autorità e popolo si accingono a festeggiare il ritorno di Andrea Cipriani, un ex maestro elementare che, dopo aver subito la persecuzione dei fascisti, si presenta come candidato al Parlamento. Ma, proprio nel momento in cui sta per cogliere il frutto della sua integrità morale e del suo appassionato impegno civile, Andrea viene a sapere che in paese è ricarpeo, dopo aver scontato lunghi anni di carcere, Luca Sabatini. Vent'anni prima, Luca si era lasciato passivamente con-

dannare all'ergastolo per un omicidio di cui peraltro si era proclamato innocente. Era stato poi il piccolo Andrea a tenere la corrispondenza tra l'ergastolano e la madre di costui e, svolgendo la pietosa incombenza, si era convinto che il destino di Luca era contrassegnato da un doloroso segreto al quale aveva spontaneamente sacrificato la propria esistenza. Dimentico dei festeggiamenti, Andrea va perciò in cerca di Luca e, nel corso di un drammatico colloquio, tenterà invano di convincere il vecchio a svelargli le ragioni che gli hanno impedito, vent'anni prima, di dimostrare la propria innocenza.

T NUOVI MEDICI - L'aiuto

ore 19 secondo

Il dottor Hunter, della clinica Craig, ha un compito difficile e delicato: occuparsi dei malati di cancro, convincerli a lottare contro il male, ad aggredirlo razionalmente, piuttosto che abbandonarsi passivamente alla rassegnazione e alla paura. Si presenta un caso particolarmente penoso, quello di una nuova paziente, Ann Feinstein, portata nella casa di cura dal marito e dal suo medico curante. Alla donna, affetta da metastasi, è sempre stata nascosta la verità. Il dottor Hunter, sicuro che la giovane sapesse (tutti i ricoverati nel reparto devono essere consapevoli fin dall'inizio) e un fondamento della terapia), le rivela all'improvviso la situazione provocandole un fortissimo choc. Ann decide di restare ma, mentre si trova nel reparto-pilota per iniziare la terapia, oppone un netto rifiuto

a qualsiasi cura e persino ad ogni colloquio che il dottor Hunter vuole instaurare con lei. Il convincimento del medico è, infatti, che ogni malato, anche il più grave, deve lottare consapevolmente contro il male: la cura contro i tumori, dal contenimento alla regressione vera e propria, è praticamente inutile se non è lo stesso malato a parteciparvi. L'aiuto è da un lato psicologico e dall'altro terapeutico, tenendo conto che ogni paziente è un caso a sé, al quale sono aperte, con i continui progressi della scienza, le porte della speranza. A poco a poco il dialogo con Ann comincia: Hunter non la illude ma promette il suo aiuto, l'intervento di una nuova terapia, e lentamente le infonde coraggio. Ed infatti la donna dopo qualche settimana si alza dal letto come trasformata. Il male è stato bloccato soltanto momentaneamente ma la donna ha forse imparato a lottare.

L'AMARO CASO DELLA BARONESSA DI CARINI

Seconda puntata

ore 20,30 nazionale

Nella Sicilia del 1812, con la prima Costituzione liberale, stanno per cadere i secolari privilegi feudali: per verificare la legittimità dei feudi il Ministro delle Finanze, principe di Castelnuovo, invita Luca Corbara a Carini, possesso del barone Mariano d'Angiò. Qui Luca trova in un'antica canzone popolare, dove si narra l'assassinio della baronessa di Carini avvenuto tre secoli prima, alcune tracce sulla provenienza illegale del possedimento in questo un'aria di diffidenza circonda il giovane, che ha la simpatia solo di don Ippolito, uno strano misantropo, e di Cristina, figlia del notaio del paese. Il barone don Mariano, poi, cerca di sbarazzarsi di Luca con ogni mezzo, fino a incolparlo dell'assassinio di un cantastorie, Nele Carnazza, da cui Luca aveva appresa l'antica canzone

rivelatrice. Rapito da misteriosi individui incappucciati, Luca scopre che si tratta della misteriosa setta dei Beati Paoli, che gli si presentano come vendicatori delle maledfatte del barone. Rifugiatosi a Palermo, Luca, dalla lettura di un'iscrizione tombale in una chiesa, scopre chi in realtà uccise tre secoli addietro la baronessa di Carini e la vera provenienza delle terre dell'attuale feudo del barone don Mariano. Mentre Luca riflette sulle nuove rivelazioni, entra nella chiesa Laura, moglie di don Mariano, che, trafelata e sconvolta, gli rivela che il marito ha scoperto il suo rifugio: la donna gli offre un nuovo rifugio in una villa deserta di cui possiede le chiavi. La baronessa abbandona così ogni atteggiamento riservato con cui prima aveva celato l'amore per Luca. A Carini, intanto, la situazione precipita per il barone. (Servizio alle pagine 63-65).

MIDEM '75

ore 21 secondo

Questa sera ha inizio un breve ciclo, tre puntate in tutto, dedicato al MIDEM '75. Il programma, presentato da Daniele Piombi con i testi di commento di Alba Catta, è la registrazione del Gala Brasiliano fatta dalla televisione francese, in occasione del mercato internazionale del disco che si tiene a Cannes. Il Gala è tutto di musica brasiliana, con interpreti di grande fama come Jorge Ben, Jair Rodriguez, Baden Powell, Gilberto

Gil, Benito De Paula e Paulinho Da Viola. Nel corso della serata si possono così ascoltare alcuni fra i più famosi « pezzi » sudamericani: Jorge Ben, esponente dell'afrosamba, esegue Mas que nada, famoso nella versione di Sergio Mendes, Carnaval, Figlio maraviglioso, Baden Powell propone invece un numero 1 e Ceisa numero 1, Gilberto Gil canta Rouxnol del sol e Jair Rodriguez La vem Portella. Concludono Benito De Paula e Paulinho Da Viola che interpretano rispettivamente Retachos de cetim e Sinal fechada.

LA FABBRICA DELLE ORE LIETE

questa sera in

GONG 2

presentato da

GIOCA

proiettori · pattini
cineprese

CORSICO (MI)
VIA MEUCCI 10

GIOCA FABBRICA ORE LIETE

Applausi e sorrisi
prima della tempesta



Venezia, settembre — Iva Zanich, Marcella e Grazia Vitale rispondono al pubblico, subito dopo aver ricevuto i premi della 21ª Mostra di Musica Leggera a Venezia: Premio Imperial alla Zanich, Gondola d'Oro a Marcella, Gondola d'Argento alla Vitale. Gli applausi più scroscianti sono andati a Iva e alla Imperial, la casa che sta portando avanti anno dopo anno il suo programma di diffusione massiccia dell'alta fedeltà con impianti aggiornatissimi per ogni livello di sensibilità musicale. Assegnato in base al giudizio espresso da una giuria di giornalisti accreditati alla Mostra, il Premio Imperial sanziona il successo dei maggiori protagonisti nel mondo della musica leggera.

presentatevi
a torta alta!

PANANGELI
questa sera in
ARCOBALENO



“la parola giusta”

Quando siete afflitti da nervosismo, intestino pigro, imbarazzo intestinale la parola giusta è FALQUI. FALQUI il dolce confetto dal sapore di prugna può essere preso a qualsiasi ora da grandi e piccini. Il confetto FALQUI ridà benessere e regolarità in modo naturale al vostro intestino.

Falqui basta la parola

F 075 - Reg. 4514 - Minson 3913 - 6-7-74

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Pablo Neruda
Consulenza e testi di Angela Bianchini
Realizzazione di Milo Panaro
Seconda ed ultima puntata (Replica)

12,55 TULLIBRI

Settimanale di informazione libraria
a cura di Guglielmo Zucconi
Regia di Eugenio Giacobino

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

TELEGIORNALE

14-14,25 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO
a cura di Luca Di Schiena (Replica)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL GATTO SETTEME-STIERI

Telefiaba di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppe Moraschi
Scene di Graziella Evangelista
Regia di Maria Maddalena Yon

la TV dei ragazzi

17,45 IMMAGINI DAL MONDO
Rubrica realizzata in collaborazione con gli Organismi Televisivi aderenti all'U.E.R.

18,15 I NAUFRAGHI DEL MARY JANE

Primo episodio
L'isola
Personaggi ed interpreti:
Jan Lindburg Fred Haltiner

Eve Lindburg Renate Schroeter
Cathy Dumber Isobel Blach
Billy Rose John Bowman
Serg. Holt Peter Gwynne
David Harper Alan Cinis
Angy Lindburg Lexia Wilson
Regia di James Gatward
Prod: Scottish Television - A.B.C. - Bayerischer Rundfunk

☐ GONG

18,45 CINTURA DI SICUREZZA DELL'OLANDA

Un documentario UR-N.T.Y.

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

LA NAVE PIU' SCASSATA... DELL'ESERCITO

Film - Regia di Richard Murphy

Interpreti: Jack Lemmon, Ricky Nelson, John Lund, Patricia Driscoll, Chips Rafferty, Tom Tully, Joby Baker, Richard Anderson
Produzione: Columbia

☐ DOREMI'

22,30 L'ANICAGIS presenta:
PRIMA VISIONE

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA



Leonard Bernstein dirige il concerto alle 22 sul Secondo

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — LA CASA NEL BOSCO

Programma in sette puntate realizzato da Maurice Pialat
Personaggi ed interpreti:
Jeanne Jacqueline Dufranne
Marguerite Agathe Natanson
Il marchese Fernand Gravy
Il curato Ovilva Legaré
Il maestro Maurice Pialat
Il sacrestano Henri Saulquin
Il soldato in licenza Yves Laumet

I bambini:
Hervé Hervé Levy
Michel Michel Tarrazon
Bébert Albert Martinez

Prima puntata

(Una produzione RAI-Radiotelevisione Italiana-ORTF-Son et Lumière)
(Replica)

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno con la collaborazione di Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

INCONTRI 1975

a cura di Giuseppe Giacobuzzo

Un'ora con Richard Neutra di Arnaldo Genoino jr. e Niels Kopf

☐ DOREMI'

22 — STAGIONE SINFONICA TV

Nel mondo della Sinfonia
Presentazione di Luigi Magnani

Gustav Mahler: Sinfonia n. 4 in sol maggiore: a) Misurato. Non precipitato; b) Con moto tranquillo. Senza fretta; c) Con molta calma (Poco Adagio); d) Molto comodo (Testo da - Des Knaben Wunderhorn -)

Soprano Edith Mathis
Direttore Leonard Bernstein
Orchestra Filarmonica di Vienna

Regia di Humphrey Burton
Produzione: Unitel-Amber-son Prod. in collaborazione con la ZDF e l'ORF
(Ripresa effettuata dalla - Grosse Musikvereinssaal - in Vienna)

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Im Revier des Seeadlers
Beobachtungen im Donaudeelta, Filmbericht

Regie: Jon Bostan
Verleih: Romania Film

19,15 Urlaub zur Beerigung

Fernsehspiel von Johannes Hendrich

Regie: Michael Günther

1. Teil

Verleih: Polytel

20 — Sportschau

20,10-20,30 Tagesschau

lunedì

Questa sera in ARCOBALENO

CILEGIE GRAPPUVA PRUGNE AL BRANDY

FABBR

presentano

C'E' CHE NON C'E'

Talamonti narra undici avvenimenti straordinari di cui questi personaggi sono stati protagonisti. Segue da parte di *Zucconi*, la presentazione di due opere: Occidente di *Ferdinando Camon* e Regina di *Saba di Carlo Sgorlon*. In quest'ultima pubblicazione (il cui autore vinse il « Campiello » del 1973 con la lingua italiana di *F. Montanari* e *L. Peirone*; Parole e storia e Parole d'autore di *Bruno Migliorini*; Lezioni di sintassi prestrutturale di *Giacomo Devoto*; Guscì e parole di *Lia Vainstein*. L'ultima parte della rubrica è dedicata al consueto panorama editoriale.

11/12 *Varie*
TUTTILIBRI

ore 12,55 nazionale

Il tema d'apertura di questa settimana si intitola « Dimensioni sconosciute ». Si tratta del mondo della parapsicologia, diventato da alcuni anni di grande attualità. Quattro le opere proposte: « Enigmi del passato di *Erich von Däniken*; Scoperte psichiche dietro la cortina di ferro di *Sheila Ostrander* e *Lynn Schroeder*; Dimensioni sconosciute di *Massimo Inardi* e *Gente di frontiera* di *Leo Talamonti*. Per chi l'avesse dimenticato, ricordiamo che *Massimo Inardi*, autore di *Dimensioni sconosciute* è stato circa quattro anni fa il « campiestre » del *Rischiatutto* contribuendo a diffondere l'interesse nel nostro Paese per le scienze occulte. *Leo Talamonti*, l'autore di *Gente di frontiera*, tratta di tutte quelle persone dotate di sensibilità particolari (medicina, chiatoveggi ecc.). Nel libro

11/15
LA NAVE PIU' SCASSATA... DELL'ESERCITO

ore 20,40 nazionale

Il regista di *La nave più scassata...* dell'esercito (titolo originale *The Wackiest Ship in the Army*, anno di produzione 1960) si chiama *Richard Murphy*, nome assai meno famoso di quello del protagonista del medesimo film, che è *Jack Lemmon*. Ciò non significa che *Murphy* non abbia accumulato, nella propria carriera, risultati degni di segnalazione. Per molto tempo egli ha esercitato attività di sceneggiatore, e, in seguito, di autore di romanzi e di racconti western di seconda categoria, poi collaborando con registi di rango: il *Kazan* di *Boomerang* e *Bandiera gialla*, il *Siodmak* di *L'urlo della città*, il *Dmytryk* di *La freccia che uccide*, e ancora *Milestone*, *Hathaway* e *Robert Wise*. Nel 1955 dirige il primo film, *Tre strisce al sole*; nel '60 il secondo, che è quello oggi programmato. Naturalmente provvede egli stesso a sceneggiare il soggetto di *Herbert Carlson*. Per interpreti principali gli tocano, oltre alla « star » *Lemmon*, *John Lund*, *Ricky Nelson*, *Tom Tully*, *Chips Rafferty*, *Richard Anderson* e altri attori; la fotografia la eseguono *Charles Lawton* e, come colonna sonora è di *George Dunning*. La nave più scassata si svolge durante l'ultima guerra sui fronti che vedevano opposti americani e giapponesi. Il tenente *Rip Crandall* riceve l'ordine di comandare una nave non meglio individuata e ne è orgoglioso fino a che non vede strisciare Charles Lawton, un malandato pescereccio che però dovrà compiere una delicata missione, osservare le mosse della marina avversaria durante un viaggio dall'Australia alla Nuova Guinea, in acque infestate di giapponesi. La missione procede tra avventure ora drammatiche ora paradossali, in un alternarsi non sempre riuscito, ossessivo, di motivi critici a suo tempo di situazioni tese,

tipiche di un film di guerra, e brillanti o farsesche addirittura. Caduto in mano ai nemici, *Crandall* si libera e riesce a fornire al proprio comando informazioni preziose. Così, con la sua scassatissima nave, egli offre ai propri compagni d'arme gli elementi indispensabili per intercettare e distruggere un grosso convoglio giapponese.

L'AGRODOLCE LEMMON. *Jack Lemmon*, protagonista del film in programma questa sera, è un uomo e un attore molto simpatico. Non cerca pubblicità a buon mercato. Ha una moglie sposata da anni, *Felicia Farr*, e ci sta bene insieme. I suoi biografati non sono stati obbligati a inventargli un'infanzia disastrosa e una « gavetta » lacrimevole, perché egli non ha mai rinnegato i propri studi regolari (dalle elementari all'Università di Harvard) né il proprio tirocinio in complesso fortunato: radio, TV, teatro, cinema. Ha idee chiare su ciò che deve essere, oggi, un attore « brillante » e si rispetti: « La commedia », ha detto, « ha bisogno non di giochi di parole e di umorismo rivistaiolo, ma di situazioni precise. La gente è pronta a ridere o a sorridere (cosa molto più importante) se le si propone una commedia basata su un'autentica analisi sociale, non fine a se stessa ma in grado di rappresentare causticamente la realtà che ci circonda ». Cinquant'anni d'età (è nato a Boston nel 1925), *Lemmon* restituisce nei suoi film il ritratto di un « americano medio » che è arrivato alla maturità per constatare quanto sia difficile vivere dopo aver faticato a rancore stabilità e benessere. La gente ti ignora o ti provoca, la città sono inabitabili, la vita comincia a correre e si trascina via, una dopo l'altra, le illusioni. Questo è il *Jack Lemmon* di *Salvate la tigre* e del *Prigioniero della seconda strada*, i più significativi fra i suoi film recenti. Prima, ancorché più giovane, non era sostanzialmente diverso. A quanti compromessi bisogna cedere per tirare avanti? A quante meschinità, disonestà piccole e grandi? Di tutto ciò si può ridere, e *Lemmon* ne ha riso nell'« appartamento », in *Irma la dolfina* (« *Lufftacker* »). Non per soldi ma per denaro. Risate agre e un tantino sgradevoli, le sue e le nostre. Gioi tempi che corrono, forse erano questi — le uniche possibili: di certo, le erano inutili.

11/14 *Spec. Beleg.*
INCONTRI 1975
ore 21 secondo

Va in onda questa sera un incontro curato da *Arnaldo Genoino jr.*, con l'architetto austriaco di origine austriaca *Richard Neutra*. Nato a Vienna nel 1892 e morto nel 1970, *Neutra*, dopo avere lavorato alcuni anni in Europa, si trasferì nel 1925 in California. E' stato il maggiore esponente di quella corrente dell'architettura che lui stesso chiama « bio-realistica » e che consiste nel privilegiare gli aspetti psicologici dell'abitare. Mediante la scelta dei materiali, il rapporto tra gli esterni e gli interni, l'arredamento e la disposizione degli interni stessi *Neutra* prosegue una finalità architettonica che in quegli anni della sua maturità, suscitare in quelli che abitano le sue case certi stati d'animo predefiniti. Il suo stile semplice e rigoroso, legato soprattutto all'invenzione e alla perfezione del dettaglio, gli ha procurato larga fama. *Richard Neutra* ha avuto uno scarso seguito in Italia; negli anni della sua maggiore intensità di produzione, gli anni '50, la nostra edilizia era alle prese con i problemi della ricostruzione post-bellica, mentre *Neutra* era legato a un mondo segnato dai privilegi dell'opulenza. L'incontro con *Neutra*, realizzato circa sei anni fa, poco prima della sua morte, dal regista austriaco *Niels Kopf*, è stato aggiornato e integrato per la televisione da un'intervista di *Arnaldo Genoino jr.* con l'architetto *Paolo Portoghesi*.

11/14
STAGIONE SINFONICA TV
ore 22 secondo

Presentata da *Luigi Magnani*, è in programma la Sinfonia n. 4 in sol maggiore di *Gustav Mahler* con la Filarmonica di Vienna diretta da *Leonard Bernstein*. Ritenuta una delle partiture più chiare e più sudanti del compositore e datata 1900, la Quarta riserva, come alcune altre in opere sinfoniche maggiori, una parte cantata. Si tratta ora dell'ultimo movimento. Molto comodo, scritto su testo di *Des Knaben Wunderhorn*, ossia « Il corno meraviglioso del fanciullo » (una raccolta di poesie popolari tedesche). Intonate dal soprano *Edith Mathis*, tali battute erano state concepite in un primo tempo come pezzo finale della Sinfonia n. 3. E annota *Giacomo Manzoni* nella sua Guida all'ascolto della musica sinfonica (*Feltrinelli*) che è questo « un canto strofico intercalato da brani strumentali che conclude la sinfonia senza drammaticità, e anzi trasfigurato nella visione sublime di un mondo irreal, irrimediabilmente lontano dall'uomo ».

Le altre parti si annunciano con un Allegro in forma di sonata (« Misurato, non precipitato »), che sembra ricalcare affettuosamente i modelli settecenteschi mozartiani. Nello Sberzo che segue (« Con moto tranquillo, senza fretta ») interviene la voce del violino solista, il movimento centrale (Poco adagio) si basa su due temi cantabili e presenta il tema principale del quarto e ultimo tempo.



Questa sera in Carosello Macario con il panettone Galup



ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugieue

oltre mezzo secolo

di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28

RICHIEDERE PROGRAMMA D'ABBONAMENTO

MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500

Questa sera in DOREMI
sul secondo programma
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con

BOCCHINO SIGILLO NERO

la grappa delle alte vette

TV 2 dicembre

Nazionale

12,30 YOGA PER LA SALUTE

Programma settimanale
presentato da Richard Hittleman
Edizione italiana a cura di
Paolo Mocci

12,55 BIANCONERO

a cura di Giuseppe Giacovazzo

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
Edizione del pomeriggio

per i più piccoli

17,15 IL DIRIGIBILE

condotto da Tony Santagata
con Mimmo Craig e Maria
Giovanni Elmi
Un programma di Romolo
Siena e Teresa Buongiorno
Scene, costumi e pupazzi di
Bonizza
Regia di Romolo Siena

la TV dei ragazzi

17,45 NATA LIBERA

Nono episodio
Mangiatori di uomini
Personaggi ed interpreti:
George Adamson
Gerry Collins
Diana Muldaur
Madekke
Hal Frederick
Nuru
Peter Lukoye
Regia di Paul Krasny
Prod.: Columbia Pictures Television

18,35 PANTERA ROSA

in
— **Sveglia a cucù**
— **Nettezza urbana**
Cartoni animati di Freleng e
De Patie
Distr.: United Artist

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
Terza puntata
☐ TIC-TAC
SEGNALE ORARIO

19,20 LA FEDE OGGI

a cura di Angelo Gaiotti
Evangelizzazione e coscienza civile in Italia

Realizzazione di Luciana Ceci Mascolo

OGGI AL PARLAMENTO

(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

COLDITZ

dal romanzo di P. R. Reid
Quinto episodio

Il traditore

con David McCallum
Sceneggiatura di Brian De-
gas

Personaggi ed interpreti:

Sacerdote Patrick Troughton
Ten. Pil. Phil Carrington
Robert Wagner

Ten. Pil. Simon Carter

David McCallum

Cap. Prat Grant

Edward Hardwicke

Ten. Col. Preston

Jack Hedley

Cap. Brent Paul Chapman

Cap. Downing Richard Helfer

Sott. Pil. Muir

Peter Penry-Jones

Comandante tedesco

Bernard Hepton

Cap. Ulimann Hans Meyer

Generale Rawicz

Anthony Jacobs

Soltzyk Vernon Morris

Interprete Robert Oleksowicz

Difensore Jan Konrad

Accusatore Miles Kirek

Uff. anziano francese

Donald Tandy

Uff. anziano olandese

Michael Harding

Richard Eden

Thomas Karol

Alexei Jawdckimov

Regia di Viktors Ritelis

Coproduzione BBC-TV Uni-

versal Television

(«Colditz» di P. R. Reid è pub-

blicato in Italia da Sperling &

Kupfer Editori)

☐ DOREMI

21,45 RITRATTO DI FAMIGLIA

Un programma di Enrico
Gras e Ezio Pecora
condotto in studio da Leo-
nardo Valente

Coordinamento di Maria
Teresa Figari
Regia di Kicca Mauri Cer-
rato

Una famiglia di Roma

di Enrico Gras

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

2 secondo

Trasmissioni sperimentali per
i sordi

18,15 NOTIZIE TG

18,25 NUOVI ALFABETI

a cura di Gabriele Palmieri
con la collaborazione di
Francesca Pacca
Presenta Fulvia Carli Maz-
zilli
(Replica)

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — L'AVVENTURA DELL'AR- CHEOLOGIA

Un programma di Federico
Umberto Godio, Giuseppe
Mantovano e Mario Francini
Consulenza di Sabatino Mo-
scati

Regia di Guido Gianni, Giu-
seppe Mantovano, Corrado
Sofia e Sergio Spina

Settima puntata

La Magna Grecia

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 —

NELLO SPECCHIO DEL PASSATO

Gli spettacoli classici al Tea-
tro Olimpico di Vicenza
di Mario R. Cimnaghi
☐ DOREMI

22 — PLURALE FEMMINILE

Spettacolo musicale a cura
di Filippo Crivelli
condotto da Donatella Mo-
retti

con la partecipazione di
Milly

e con il Canzoniere Interna-
zionale

Scene di Armando Nobili

Regia di Lino Procacci

Prima puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG

IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Kinderheim Sasener Chaus-
see

Fernsehfilmserie von C. Fla-
tow

Mit: Inge Meysel

Regine Lutz

Wega Jahnke und anderen

3. Folge: «Der Chef»

Regie: Gerd Dieckhoff

Verleih: Polytel

19,25 Verständigung bei Tieren

Filmbereichserie

3. Folge: «Ein Revier wird

verteidigt»

Verleih: Polytel

19,55 Die Frau im Blickfeld

Eine Sendung von Sofia Ma-
gnago

20,10-20,30 Tagesschau

martedì

L'AVVENTURA DELL'ARCHEOLOGIA - Settima puntata La Magna Grecia

ore 19 secondo

Da qualche tempo ad Elea, non lontano da Salerno, missioni archeologiche italiane e tedesche stanno effettuando scavi e portando alla luce interessanti reperti. In questo modo si tenta di far luce sulla civiltà della Magna Grecia; vale a dire sulla cultura e sull'economia di quelle colonie che, a partire dall'VIII secolo avanti Cristo, vennero fondate dai greci nell'Italia meridionale: alcune città come Cuma, Taranto, Posidonia (quest'ultima più nota come Paestum) ci riportano con la mente a quel periodo. Elea, che ebbe tra i suoi governanti il filosofo Parmenide, fu fon-

LA FEDE OGGI

ore 19,20 nazionale

Nell'attuale crisi italiana e nell'aspirazione al rinnovamento che la pervade, va assunto di rilevanza crescente la riflessione in corso all'interno del mondo cattolico. Ne è testimonianza il dibattito su « Evangelizzazione e coscienza civile in Italia » svolto in sede nazionale dal Movimento Laureati dell'Azione Cattolica. Il dibattito — su cui si riferisce, con la regia di Mario Procopio — è da considerare un momento preparatorio e un contributo al convegno nazionale su « Evangelizzazione e promozione umana » indetto dalla Conferenza Episcopale Italiana per l'autunno

COLDITZ - Quinto episodio

ore 20,40 nazionale

A Colditz, il campo di concentramento tedesco in cui vengono rinchiusi i prigionieri che hanno tentato la fuga da altri campi, quattro tentativi di fuga ben organizzati vengono scoperti proprio al momento della loro attuazione. È evidente che i tedeschi hanno trovato fra i prigionieri una spia che li informa di ogni movimento del campo. Per scoprire chi sia, gli ufficiali più anziani dei gruppi di prigionieri, polacchi, russi, francesi e inglesi, si riuniscono e decidono di iniziare approfondite indagini. Alla fine di queste il generale polacco ammette che la spia si trova

PLURALE FEMMINILE



Il regista Lino Procacci con i cantanti Milly, Sergio Endrigo e Donatella Moretti

ore 22 secondo

Prende il via questa sera un nuovo spettacolo musicale, Plurale femminile, curato da Filippo Crivelli con la regia di Lino Procacci. Il programma va coniugato al femminile dal momento che la cantante è Donatella Moretti, con la partecipazione fissa di Milly, la cantante-attrice rilanciata nel secondo dopoguerra dal regista del « Piccolo » di Milano, Sirehler. Lo spettacolo ruota, di fatto, sulle canzoni della coppia e sugli sketches che interpretano. Questa settimana Donatella Moretti presenta alcune canzoni tratte dalle sue ultimissime incisioni Pedine, L'infanzia, Maria: a queste unisce un pot-pourri di canzoni

data dagli immigrati greci costretti dall'incalzare dell'invasione persiana a fuggire dall'attuale Turchia. Ma alcuni di quei profughi proseguirono il viaggio verso Nord e approdarono sulle coste della Francia meridionale nella zona in cui oggi sorge Marsiglia. L'archeologia può allora forse spiegare perché tra i napoletani e i marsigliesi c'è qualcosa in comune, una specie di parentela ancestrale, un'affinità psicologica sottile. Questo itinerario archeologico che passa anche attraverso Reggio Calabria, Locri, Crotona, Sibari, Ercolano e Metaponto è idealmente guidato da Giuseppe Guzzo, Dino Adamesteanu, Giuseppe Foti, Mario Napoli e Felice Lo Porto.

dell'anno prossimo. Secondo i Laureati Cattolici, è urgente prendere coscienza del legame sostanziale tra fede e scienza, fede e politica, in una realtà sociale disgregata la cui protesta può esprimersi nella tentazione di affidare quasi una delega — in bianco — a organizzazioni di massa e ai loro capi per ricomporre una riaggregazione sociale che invece deve partire da un risveglio delle coscienze culturalmente motivate. Studiosi noti, come il teologo mons. Luigi Sartori e il sociologo prof. Achille Ardigò, mettono in piena evidenza la gravità della situazione in cui i cristiani sono chiamati a cooperare con tutti, credenti e non credenti.

fra i suoi e che verrà giudicata da una corte marziale comprendente gli ufficiali polacchi presenti al campo di prigionia. Finito il processo, la condanna emessa dalla corte è l'impiccagione, che dovrà essere eseguita, così si stabilisce, alla mezzanotte nel quartiere polacco. Il condannato era stato costretto a tradire perché minacciato dai nazisti: se non li avesse informati, avrebbero sterminato la sua famiglia che era in mano ai tedeschi. Il gruppo degli inglesi cerca con ogni mezzo di impedire ai polacchi di eseguire la condanna, rivolgendosi persino ai tedeschi, e soltanto grazie all'aiuto di un cappellano cattolico, ufficiale irlandese, riescono nel loro scopo.

questa sera in carosello

MON CHIERI FERRERO presenta

"IL GIGANTE AMICO"



Riuscirà Jo Condor
ad evitare la giusta punizione
per i suoi misfatti
contro gli abitanti del Paese Felice?
lo saprete questa sera.

MON CHIERI

...e scopri una magica freschezza
come di primavera

tratte dal repertorio delle sciantose, e un monologo recitato in cui assume le sembianze di una zingara. Milly propone due canzoni intitolate rispettivamente Canzone del tempo, e Tre lettere, e una fantasia di motivi dell'epoca del café-chantant. Anche a Milly è riservato l'angolo di uno sketch tutto personale, in cui riveste il ruolo di una scrittrice. Ospite fisso di ogni puntata è il Canzoniere Internazionale, a cui sono riservate due parentesi nello spettacolo dedicato alle canzoni popolari. A questi si aggiunge di volta in volta un ospite, diverso in ogni puntata: questa settimana è Sergio Endrigo con una sua canzone dedicata ai ragazzi, e cioè Napoleone. (Servizio alle pagine 139-144).

Questa sera in TIC TAC



Birichin®
le arance della salute!

perche' piangere sul forno sporcato?



questa sera in DOREMI

TV 3 dicembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
L'attesa di un figlio
Testi di Giulietta Vergombello
Regia di Roberto Capanna
Terza puntata
(Replica)

12,55 GLI SCOLTI

Un documentario di Torbjom Ehrnvall, Rolf Knutsson, Anita Akerlund
Prod.: S.R.

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 UOKI TOKI

Un programma di Donatella Ziliotto
Realizzazione di Norman Paolo Mozzato
Presentano Armando Bandini e Riccardo Rossi
In questo numero:
La strana storia del dottor White e del signor Black
di Paolo Poli
con Lucia Poli, Paolo Poli e Milena Vukotich
Regia di Norman Paolo Mozzato

la TV dei ragazzi

17,45 RIDERE RIDERE RIDERE

con Al St. John in
La sete dell'oro
Distr.: Kristiane Kieffer

18 — RUFF E REDDY AL LUNA PARK

Seconda parte
Un cartone animato di Hanna e Barbera
Distr.: Screen Gems

18,20 GENTI E PAESI

Appunti di viaggio di C. Alberto Pinelli e Folco Quilici
Decima puntata
Le maschere di Dio
Realizzazione di Raffaello Ventola

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali coordinati da Enrico Gastaldi
Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Altamura
Terza puntata

☐ TIC-TAC
SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
CRONACHE DEL LAVORO E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO

Un programma di Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campigotto
Seconda puntata
Duello di aquile

☐ DOREMI'

21,40 MERCOLEDI' SPORT

Telecronache dall'Italia e dall'estero

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — SIM SALABIM

Spettacolo di Paolini e Silvestri

condotto da Silvan

con Evelyn Hanack, Pietro De Vico e Gigi Reder

Scene di Eugenio Guglielminetti

Complesso diretto da Luciano Fineschi

Cgografie di Paolo Gozzino

Regia di Romolo Siena

Quarta ed ultima puntata

(Replica)

☐ TIC-TAC

20 — CONCERTO DELLA SERA

Direttore **Armando Gatto**

Giovanni Salviucci: Introduzione, Passacaglia e Finale
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Regia di Gianfranco Manganello

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — L'IMPEGNO CIVILE DI FRANCESCO ROSI

Presentazioni di Claudio G. Fava
(III)

SALVATORE GIULIANO

Film - Regia di Francesco Rosi

Interpreti: Frank Wolff, Salvo Randone, Federico Zardi, Pietro Cammarata, Giuseppe Teti, Cosimo Torino, Giuseppe Calandra, Pietro Franzone
Produzione: Lux - Vides - Galatea

☐ DOREMI'

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

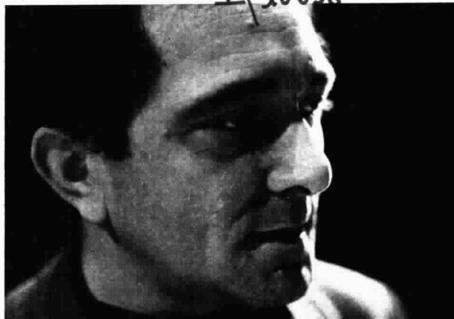
19 — Für Kinder und Jugendliche:
Bill Bo und seine Kumpane
Ein Marionettenspiel mit der Augsburger Puppenkiste

2. Teil: • Der Angriff •
Regie: Harald Schäfer
Verleih: Polytel (Wiederholung)

Die Halbkette
Aufregungen um ein Juwel
Filmgeschichte in vier Teilen

3. Teil
Regie: William Hammond
Verleih: Beta Film

19,55 Aktuelles
20,10-20,30 Tagesschau



Armando Gatto è sul podio della Sinfonica di Milano della RAI nel concerto in onda alle 20 sul Secondo Programma

VIE SIM SALABIM - Quarta puntata

ore 19 secondo

Lo show presentato e animato dal prestigioso Silvan assistito dalla bionda Evelyn Hanack e dagli attori Pietro De Vico e Gigi Reder, si avvale, come ogni settimana, di « attrazioni » prese a prestito dal circo, dal varietà e dal mondo dello spettacolo. Jim Curry e Gi Ventura con il suo complesso sono le due prime vedette della serata. Il cartellone presenta poi Naarghita, prima di passare ad un nome caro a tutti gli appassionati del

NO NAVE CONCERTO DELLA SERA

ore 20 secondo

Il concerto della sera è affidato ad Armando Gatto, che, compiuti gli studi musicali a Bergamo e a Milano, dove si è diplomato, con i maestri Bedini e Calace (pianoforte) e Paribeni (composizione), ha esordito come direttore d'orchestra nel 1958 alla RAI di Milano e al Teatro delle Novità di Bergamo. Ha svolto per qualche tempo la duplice attività di pianista e di direttore. Dal 1962 si è invece dedicato esclusivamente alla direzione d'orchestra, dopo il successo di alcune sue interpretazioni sul podio dell'Orchestra Sinfonica dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Nel 1963, invitato al Teatro alla Scala, iniziava a Milano un'intensa attività artistica, ospite nello stesso periodo di importanti enti e di molte sedi radiotelevisive italiane e straniere. Dal

V/C Sov. cult. TV TRENT'ANNI DOPO... IO RICORDO

Seconda puntata: Duello di aquile

ore 20,40 nazionale

Il colonnello Peter Townsend, pilota da caccia della RAF britannica, e il generale Adolf Galland, asso della Luftwaffe tedesca, rievcheranno per i telespettatori la « battaglia d'Inghilterra », la grande offensiva aerea che Hitler scatenò contro l'isola per spezzare la volontà di resistenza della popolazione. Invece fu la prima grande sconfitta dell'aviazione nazista che vi perse 4383 apparecchi contro i 915 inglesi abbattuti. Duello di aquile è appun-

15 SALVATORE GIULIANO

ore 21 secondo

La storia di Salvatore Giuliano, dagli inizi di fuorilegge isolato all'ascesa a capo di una banda « inafferrabile » che cerca quarti di nobiltà accettando gli inviti dei sostenitori del separatismo siciliano, dall'azione slegata da ogni giustificazione e asseriva, oltre che alla necessità della sopravvivenza, alle trame nemmeno troppo nascoste delle fazioni politiche reazionarie, fino alla morte ambigua, tuttora non chiarita nei modi, nelle cause, nella dinamica. E dopo Giuliano, il corollario della « punizione » inflitta all'uomo indicato come il suo traditore: l'ex luogotenente Gaspare Piscicotta, avvelenato in carcere da uccisori che la giustizia non è mai riuscita a raggiungere. Francesco Rosi « raccontò » Giuliano, il più celebre bandito italiano del dopoguerra, nel terzo dei suoi film, dopo La sfida e dopo I magliari; e proprio con Salvatore Giuliano, anno di produzione 1962, ha toccato il suo momento più alto, civile, sincero e artisticamente risolto di autore cinematografico. Rosi giocò con i suoi attori di regia, come bandito Giuliano come « protagonista », come bandito solitario e romantico, e percorre invece la via dell'indagine rivolta alla realtà che l'ha prodotto, alimentato, infine distrutto. Nonché protagonista, il Giuliano di Rosi — come bandito della realtà — è spesso una povera marionetta in mano ad altri costumi, viene strumentalizzata a tutti i livelli. Dietro di lui operano volontà e personaggi che egli neppure conosce, neppure intuisce, si muovono e si intrecciano connivenze, nefandi compromessi di potere, tentativi rabbiosi di resistere alla novità e al progresso, di difendere interessi costituiti, di resistere a potenze al risorgente apparato extralegale della mafia. « Rosi ha voluto spietatamente rifare, in base a una rigorosissima documentazione, la « verità

circo: Liana Orfei, domatrice e attrice. Sim Salabim ha anche un argolismo musicale dedicato a Nada e alle sue canzoni. Tra un'attrazione e l'altra, Silvan ed Evelyn Hanack non mancano di presentare numeri di illusionismo e di prestidigitazione. Carte che si moltiplicano misteriosamente, bauli che vengono tagliati in due, colombi che viaggiano da un cilindro all'altro, eccetera. L'orchestra è diretta da Luciano Fineschi, la regia è di Romano Siena, le coreografie sono state ideate da Paolo Gozzino.

1969 al 1974 è stato direttore artistico dell'Autunno Musicale Trevigiano. E ha avuto il medesimo incarico all'Arena di Verona nel 1973 e nel 1974.

Nel suo « curriculum » spiccano alcune revisioni di opere donizettiane, tra cui Maria Stuarda. Alla guida dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana (regia di Gianfranco Mangarella), Armando Gatto offre oggi l'Introduzione, Passacaglia e Finale del compositore romano Giovanni Salviucci (1907-1937). Allievo di Casella e di Respighi, Salviucci fu musicista non solo sensibillissimo al rinnovamento di un linguaggio sinfonico, cameristico e vocale, secondo la grande scuola italiana, ma si dedicò anche e contribuì alla soluzione e alla messa a punto di diverse questioni sul piano didattico e musicologico.

to il titolo della seconda puntata della trasmissione realizzata da Enzo Biagi con la collaborazione di Franco Campigotto e che si propone di ricostruire « trent'anni dopo », come dice il titolo, alcune delle pagine più drammatiche della seconda guerra mondiale sulla base dei ricordi di chi vi partecipò. Oltre alle interviste con i due protagonisti e all'intervento di storici e specialisti, saranno presentati spezzoni di documentari in gran parte inediti, trovati negli archivi dei Paesi belligeranti.

proibita » della morte di Giuliano », ha scritto il critico G. B. Cavallaro, « muovendosi all'opposto dello schema romanzesco, che mitizza l'uomo e le sue azioni; si è valso invece dei fatti di Montelepre e di Castelvetrano e di Portella della Ginestra, e del processo di Viterbo, e della morte di Piscicotta, per descrivere il clima politico della Sicilia fra il '45 e '50, e svelare agli italiani momenti e relazioni imprevedibili della questione siciliana, riflessi internazionali, influenze centrali, collusioni e rivalità ». (Servizio alle pagine 60-61).

GIULIANO E IL SEPARATISMO - « Separatismo », scrivono i dizionari, è il termine che indica « la tendenza di un gruppo nazionale, facente parte di uno stato più ampio, a staccarsi da esso, rivendicando una completa indipendenza politica ed economica », e nasce spesso « come reazione periferica alla struttura troppo accentratrice dello stato ». Il separatismo siciliano rientra soltanto in parte in una definizione di questo tipo; per altri versi, si fonda su motivazioni politiche non altrettanto nette né limpide. Le prime manifestazioni risalgono agli anni anteriori all'unità italiana, ma esso esplose con violenza soprattutto durante e dopo l'ultima guerra mondiale, nel periodo dell'occupazione alleata. I suoi fondatori e sostenitori mascheravano dietro falsi aneliti alla libertà, dietro il rifiuto opposto alle « prevaricazioni » del governo centrale, la reale intenzione di mantenere i privilegi delle classi detentrici del potere, in prima fila dei grandi proprietari terrieri timorosi che la riforma agraria potesse spezzare una condizione di supremazia che durava da secoli. Per raggiungere i loro scopi i capi separatisti fondarono addirittura un esercito, che peraltro non raggiunse mai una consistenza apprezzabile, e non esitarono a venire a patti con la mafia e con i protagonisti del banditismo. Giuliano fu tra i primi ad essere avvicinato, « inglobato » come combattente del fantomatico esercito dell'EVIS. Nell'agosto del '45 gli si chiede di collaborare alla « causa », e gli si promette se non imputità, almeno una comprensiva « giustizia » per il giorno della vittoria. Ma quando l'iniziativa separatista, che non aveva radici fra la popolazione, cadde nel nulla, il bandito « soldato » fu freddamente abbandonato a se stesso e al suo destino di morte.

Per ora è solo un gioco Meglio giocarlo bene

Riservato alle mamme:

Il gioco, per ora, è la cosa più importante per la tua bambina. Ed è una cosa seria. Grazioli lavora per questo: per dare alla tua bambina più stimoli, più idee.



Accessori bambola per giocare in casa seggiolone Robby box lettino Micio



grazioli giocattoli

"gong" in TV

Ciccio e il passeggino "personale" di Ciccibello



PREZZI AL PUBBLICO
Ciccio e L. 6.000
Ciccibello L. 15.000



SEBINO TOYS

COMPOSIZIONE

Armonia - Contrappunto
- Fuga -
Corsi per Corrispondenza

HARMONIA
Via Massaia - 50134 FIRENZE



UN OCCHIO CLINICO
sa dirvi subito
se usate

clinex

PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

MIKE BONGIORNO PIGNOLO A QUOTA 3500

Questa sera in INTERMEZZO
sul secondo programma
il popolarissimo presentatore
concluderà
una favolosa corsa sulla neve
con

BOCCHINO SIGILLO NERO

la grappa delle alte vette

TV 4 dicembre

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Il paesaggio rurale italiano
Testi e regia di Tullio Alta-
mura

Terza puntata
(Replica)

12,55 NORD CHIAMA SUD-
SUD CHIAMA NORD

a cura di Baldo Fiorentino
e Mario Mauri

In studio Luciano Lombardi
ed Elio Sparano

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 COSA C'E' SOTTO IL
CAPPELLO?

Settima puntata

Presentano Luigina Dagosti-
no e Marco Romizi

Testi di M. Luisa De Rita
Scene e costumi di Bonizza
Regia di Furio Angiolella

17,35 RAPERONZOLO

Cartone animato
Adattamento e regia di Gra-
ziella Civiletti

la TV dei ragazzi

17,45 MAFALDA E LO SPORT
Quinta puntata

Medicina dello sport

Partecipano: Antonio Vene-
rando, Giorgio Santilli, Gio-
vanni Caldarone, Giovanni
Caselli, Klaus Di Biasi, An-
selmo Silvino, Armando De
Vincentis, Giovanni Salva-
terra, Sergio Ltani, Ermanno
Pignatti, Mario Berardinelli,
Adriano Panatta, Paolo Ber-
tolucci, Francesco Moser
e con Oreste Lionello
Conduce in studio Luca Li-
guori
Regia di Salvatore Baldazzi

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giacchieri
Molière-Goldoni
di Lamberto Trezzini
Regia di Carlo Di Stefano

SEGNALE ORARIO

☐ INFORMAZIONI PUB-
BLICITARIE

CRONACHE ITALIANE

OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

TRIBUNA
SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
— Incontro-stampa con la
CISNAL

— Incontro-stampa con la
Confcommercio

☐ DOREMI'

21,25

ROMANZO
POPOLARE
ITALIANO

Un programma di Ugo Gre-
goretti

Consulenza di Umberto Eco,
Folco Portinari, Ezio Rai-
mondi

3° - I ladri dell'onore-

di Carolina Invernizio
con la partecipazione degli
attori:

Mario Brusa, Gigi Proietti,
Carmen Scarpitta, Franco
Bergesio, Claudia Giannotti,
Wilma D'Eusebio, Mietta Al-
bertini, Monica Grassellini,
Giovanna Di Bernardo, Gipo
Farassino, Clara Droetto,
Odino Artiofi, Gianfranco
Ombuen, Pier Luigi Aprà,
Anna Bolens, Toni Barpi,
Romano Magnino, Piero Ger-
lini, Adriana Testa

Scene e costumi di Eugenio
Guglielminetti

Musiche di Fiorenzo Carpi
Regia di Ugo Gregoretti

22,25 COABITAZIONE

Divagazioni musicali
con Renato Sellani e Enrico
Intra

Testi di Giorgio Calabrese
Regia di Lelio Golletti
Seconda puntata

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA

2 secondo

18,15 PROTESTANTESIMO

a cura della Federazione
delle Chiese Evangeliche in
Italia

18,30 SORGENTE DI VITA

Rubrica settimanale di vita
e cultura ebraica

a cura dell'Unione delle Co-
munità Israelitiche Italiane

18,45 TELEGIORNALE SPORT

☐ GONG

19 — SUL FILO DEL RASOIO

Un programma di Rudiger
Proske e Gianluigi Poli
Testo di Gianluigi Poli

Terza puntata

L'industrializzazione

(Una coproduzione Studio Ham-
burg-RAI Radiotelevisione Italia-
na-Italtlevision Film)

☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Claudio Triscoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — LA POESIA E LA REALTA'

Un programma di Renzo
Giacchieri

Consulenza di Alfredo Giu-
liani

Seconda puntata

Addio, natura

con: Laura Gianoli, Ornella
Grassi, Walter Maestosi
Musiche originali di Vieri
Tosatti

Regia di Sergio Spina

☐ DOREMI'

21,20

MACARIO
UNO E DUE

Rivista televisiva di Amen-
dola, Chiosso, Corbucci
Scene di Egle Zanni

Coreografie di Paul Steffen
Costumi di Sebastiano Sol-
dati

Orchestra diretta da Mario
Bertolazzi

Regia di Vito Molinari

Quinta puntata

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — I cuncöies dia scola
Sendung in Iadinscher
Sprache über die Mitbestim-
mungsgremien in der Schule

19,20 Urlaub zur Beerdigung
Fernsehspiel von J. Hendrich
Regie: Michael Günther
2. Teil

Verleih: Polytel

20,10-20,30 Tagesschau

giovedì

SAPERE: Un dibattito mai avvenuto - Molière-Goldoni

ore 18,45 nazionale

Prosegue la serie sperimentale di Sapere che intende ricostruire, attraverso un dibattito immaginario tra personaggi del passato, alcuni momenti della storia e della cultura. E' oggi la volta di Molière (interpretato da Carlo Cataneo) e Goldoni (interpretato da Saverio Marone), i due autori che hanno

dato il via al teatro moderno nei rispettivi Paesi e in Europa. Il loro dibattito, guidato e spiegato dal critico prof. Lamberto Treczini, verte soprattutto sul rapporto fra teatro e società del tempo, mettendo in evidenza i due modi di impostarlo: da un lato la satira rivolta alla società nel suo complesso, al « sistema » si direbbe oggi, dall'altro l'ironia applicata all'analisi del costume.

SUL FILO DEL RASOIO

ore 19 secondo

Dopo aver affrontato nelle due precedenti puntate i problemi della sovrappopolazione e dell'urbanizzazione, la trasmissione affronta questa volta il tema dell'industrializzazione, mettendo a confronto grandi Paesi all'avanguardia nel settore come il Giappone e gli Stati Uniti, e Paesi che invece stanno cercando ancora una loro via verso il progresso tecnologico. Il corso politico e sociale dello sviluppo industriale brasiliano, l'abbassamento della qualità della vita che affligge chi vive nelle zone ad alta concentrazione di fabbric-

che, le scelte politiche dell'India nella sua marcia verso lo sviluppo: questi sono gli argomenti presi in esame nella terza puntata del programma di Gian Luigi Poli con la consulenza di Giuseppe Sacco dell'Università di Firenze. Si potrebbe dire che tutti i Paesi — con l'eccezione forse della Cina — hanno seguito il modello di industrializzazione inglese ripetendone gli errori, gli squilibri e le ingiustizie inevitabili. L'esperienza storica serve a indicare invece che se l'industrializzazione è inevitabile, essa può essere tenerezza in maggior conto le caratteristiche socio-culturali dei vari Paesi.

LA POESIA E LA REALTA'

ore 21 secondo

Secondo appuntamento col programma di Renzo Giacchieri (consulenza di Alfredo Giudiani). Tema di questa puntata è la « natura », una natura amica che cerca di imporre la propria legge all'uomo, diventato, in nome di un falso progresso, suo nemico e distruttore. L'incontro di stesera con la poesia è appunto un alternarsi di parole e di immagini di vita e di morte: da una parte l'uomo che vuole vincere con la sua violenza distruttrice, dall'altra la natura che ad ogni tentativo di forza risponde sempre con una « primavera ». Partecipano a questa seconda puntata Laura Gianoli, Ornella Grassi, Walter Maestosi. Le musiche originali sono di Vieri Tosatti. La regia è di Sergio Spina. Le poesie che verranno presentate nel corso della serata sono: « Il giardino del castello » di Sylvia Plath (da The Colossus, traduzione di Spina, edizione Faber); « Fede » « Il portinaio » di Jon Alexander (da Almanacco dello specchio 1974, traduzione di

G. Vigorelli, edizioni Mondadori); « L'alga oscilla » di David H. Lawrence (da Tutte le poesie, traduzione di P. Nardi, edizioni Mondadori); « Maestrale » di Eugenio Montale (da Ossi di seppia, edizioni Mondadori); « La partenza » di Max Jacob (da Laboratorio centrale, traduzione di M. Cavallo, edizioni Guanda); « Ode all'odore della legna » di Pablo Neruda (da Poesie, traduzione di C. Bellini, edizioni Nuova Accademia); « Ascoltate! » di Vladimir Majakovskij (da Poesia russa del '900, traduzione di A. M. Ripellino, edizioni Guanda); « Il cavallo » di Evgenij Vinokourov (da Nuovi poeti sovietici, traduzione di A. M. Ripellino, edizioni Einaudi); « Vorrei cantare » di Raphael Alberti (da Il poeta della strada, traduzione di V. Bodini, edizioni Mondadori); « La zanzara » di David H. Lawrence (da Tutte le poesie, traduzione di P. Nardi, edizioni Mondadori); « Chi ama troppo la natura » e « Din don il campanone » di Leonardo Sinigaglia (da Poesie, edizioni Mondadori); « O » « Poemi spontanei » di E. E. Cummings (da Poesie e lettere, traduzione di M. de Rachewiltz, edizioni Einaudi).

MACARIO UNO E DUE - Quinta puntata

ore 21,20 secondo

Prosa e rivista sono entrambe presenti nello show televisivo di Macario. Questa sera si comincia con la prosa: la commedia è Stazione di servizio, dove Macario riveste i panni di un benzinaio. Dalla prosa si passa alla rivista, condita con le « dominie » di Macario, le soubrettes con cui, allora come ora, intrattiene lunghi dialoghi fatti esclusivamente di boutades, giochi di parole, freddure. E con le due soubrettes ripete proprio questo sche-

ma iniziale, per poi rappresentarlo con la sua « spalla » Giulio Marchetti, che ricrea il clima e le situazioni di un mondo dorato e ormai anacronistico. Dopo un balletto con protagonisti Paolo Gozzino e Gloria Paul intitolato « Amore e ginnastica », la stessa Gloria Paul insieme con Giulio Marchetti ripropone un altro « E scoppiato l'amore », tratto da una commedia di successo di Macario. Prima del consueto finale, dove Macario è ancora impegnato con Marchetti, due sketches: Adulterio a mezzo servizio e Faida siciliana.

ROMANZO POPOLARE ITALIANO: I ladri dell'onore

ore 21,25 nazionale

Attilio e Sofia Morra, ricchi coniugi borghesi in apparenza felici, sono profondamente divisi. Attilio tradisce la moglie con una giovinetta di nome Lisa, allora come ora, intrattiene lunghi dialoghi fatti esclusivamente di boutades, giochi di parole, freddure. E con le due soubrettes ripete proprio questo sche-

Attilio e Sofia Morra, ricchi coniugi borghesi in apparenza felici, sono profondamente divisi. Attilio tradisce la moglie con una giovinetta di nome Lisa, allora come ora, intrattiene lunghi dialoghi fatti esclusivamente di boutades, giochi di parole, freddure. E con le due soubrettes ripete proprio questo sche-

tendente ricchissimo che dovrebbe salvarlo dalla bancarotta, Attilio sopprime Piero e lascia che del delitto venga accusata Lorenza. Una serie di colpi di scena permettono però a Piero di aprirsi la propria via, di scoprire che la bimba nata prematuramente a Margherita è figlia di Piero e non di Bruno. Anche quest'ultimo, sospettato ingiustamente del delitto, può dimostrare la sua estraneità al fatto, mentre i misfatti di Attilio (anche Berto Zanna fu vittima sua) vengono in luce e Sofia e Gin possono finalmente abbracciare le loro vere figlie. Ma Margherita muore per una meningite e Attilio, disperato, impazzisce. (Servizio alle pagine 134-138).

L'AUTRICE - Carolina Invernizio nacque a Voghera nel 1858 e morì a Cuneo nel 1916. Pubblicò il primo romanzo, Rina e l'angelo delle Alpi nel 1871, a Firenze, dove la sua famiglia si era trasferita e dove aveva interrotto gli studi magistrali. I suoi oltre cento romanzi godettero di uno straordinario successo. I ladri dell'onore è del 1894. Fra gli altri titoli, Il bacio di una morta, La vendetta di una pazza, L'orfano del ghetto, L'albergo del delitto.



Questa sera assaggia anche tu Panforte SAPORI

in Doremi sul secondo programma

con SAPORI aggiungi prestigio al regalo

**Questa sera
in carosello**

BALGCG
presenta:



**le gemelle
KESSLER**

**cera GREY
metallizzata**



**in tic-tac vi dimostra come avere
PAVIMENTI A PIOMBO**

TV 5 dicembre

N nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi
Un dibattito mai avvenuto
a cura di Renzo Giacchieri
Molière-Goldoni
di Lamberto Trezzini
Regia di Carlo Di Stefano
(Replica)

12,55 IN KAYAK SULLA
DRAVA

Regia di Helmut Wielser
Prod.: O.R.F. (Austria)

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30-14,10

TELEGIORNALE

OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio

per i più piccini

17,15 IL BRONTOLOSAURO
CHE VIENE DAL GHIAC-
CIO

di Max Kruse
Con il Teatro delle Marion-
nette di Ochmichen Augs-
burg
L'iceberg
Prod.: Hessischen Rundfunk

la TV dei ragazzi

17,45 AVVENTURA

a cura di Bruno Modugno
e Sergio Dionisi

El Condor
di Jerry Mc Gahan

☐ GONG

18,45 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Ga-
staldi

Aspetti di Cuba

Testi di Aldo Venturini
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampiero
Ricci
Prima puntata

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE ITALIANE
OGGI AL PARLAMENTO
(Edizione serale)

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera
☐ CAROSELLO

20,40

STASERA G7

Settimanale di attualità
a cura di Mimmo Scaranò
☐ **DOREMI'**

21,45 MUSICA TOTALE

Un programma di Giorgio
Gaslini
Terza puntata
Partecipano:
Simona Caucia
Quartetto Gaslini con Gio-
rgio Gaslini: pianoforte, Gian-
ni Bedoni: saxofoni, Bruno
Tomaso: contrabbasso, An-
drea Centazzo: percussioni
La Big Band di Gorro con
Mario Schiano
Milva
Scena di Gian Mesturino
Regia di Massimo Scaglione

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte
CHE TEMPO FA



Alec Guinness è Malvolio nella «Dodicesima notte» di Shakespeare in onda alle ore 21 sul Secondo Programma

2 secondo

18,45 TELEGIORNALE SPORT
☐ GONG

19 — **UN AMBIENTE PER CRE-
SCERE**

Un programma di Richard
Wade
Presenta Pieco-Pieroni
☐ TIC-TAC

20 — ORE 20

a cura di Bruno Modugno
con la collaborazione di
Claudio Tricoli

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE
☐ INTERMEZZO

21 — Teatro Televisivo Europeo

**LA DODICESIMA
NOTTE**

di William Shakespeare
Dialoghi italiani di Alberto
Liberati

Personaggi ed interpreti:
Malvolio Alec Guinness
Feste Tommy Steele
Sir Tobia Ralph Richardson
Viola-Sebastiano

Joan Plowright
Gary Raymond
Olivia Adrienne Corri
Sir Andrea John Moffat
Maria Sheila Reid
Fabiano Riggs O'Hara
Il capitano Paul Curran
Antonio Richard Leech
Il prete John Byron
Valentino Christopher Timothy
Curio Kurt Christian
Il ragazzo Gerald Moon

ed inoltre: Adwrd Arthur, Gra-
ham Betney, Madge Brindley,
David Charkam, David Court-
land, Laurie Goode, Richard
Hanson, Bruce Heligley, Ian
Hinton, Fred, Hugh, Roderick
Jones, Andreas Malandinos,
Nicholas McArdle, Jenny Mc
Cracken, Malcom McFee, Ka-
te Michelle, Dennis Myer, Syl-
via Osborne, John Polandine,
David Robinson, Winifred Sa-
bina, Brian Topping, Richard
Vanstone, Anna Sherwin, Jim
Fyson, Jennette Wild

Regia teatrale di John
Dexter

Regia televisiva di John Si-
chel

(Produzione ATV)

Nell'intervallo:

☐ **DOREMI' - INFORMA-
ZIONI PUBBLICITARIE**

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

**SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE**

19 — Gli organi collegiali scola-
stici
Sendung in italienischer
Sprache über die Mitbestim-
mungsgremien in der Schule

19,10 Die vorletzten Jahre
Filmbericht von Peter Gehrig,
Unter Mitarbeit von Axel
Madsen
Vertrieb: Telepool

19,55 Brauchtum in Südtirol
Eine Sendereihe von W. Penn
Heute: «Klassen»

20,10-20,30 Tagesschau

venerdì

SAPERE: Aspetti di Cuba

ore 18,45 nazionale

Prende avvio un nuovo ciclo di Sapere che, in cinque trasmissioni, intende mostrare alcuni aspetti della realtà cubana di oggi. La prima trasmissione analizza alcune delle caratteristiche principali che hanno contraddistinto la storia di questa isola dei Caraibi e introduce alle trasformazioni più importanti avvenute dopo il 1959, anno della salita al potere di Fidel Castro. Interviene nella trasmissione lo storico inglese Hugh Tho-

mas, autore di una delle più importanti e complete storie di Cuba. Il fascino che l'isola e la sua popolazione hanno sempre esercitato sui visitatori stranieri, il sorgere delle piantagioni e dell'industria dello zucchero che sono state e continuano ad essere la risorsa principale dell'economia cubana, i rapporti con la Spagna e poi con gli Stati Uniti (da cui l'isola dista appena duecento chilometri circa), le ragioni storiche ed il significato del castrismo: sono questi i principali temi affrontati nella trasmissione.

UN AMBIENTE PER CRESCERE

ore 19 secondo

Un ambiente per crescere è un film realizzato su soggetto, sceneggiatura e regia di Richard Wade che ha vinto una medaglia d'argento della Giffria al Festival cinematografico di Venezia del 1970 e rappresenta il contributo inglese al ciclo televisivo «Children to children». Il film vuol rispondere a una serie di interrogativi: in che modo un bambino sviluppa la propria personalità? Qual è il mondo che i bambini creano per se stessi? Che effetto ha sui bambini il mondo che gli adulti creano per loro? Vedremo così diverse gruppi di bambini e ragazzi, di età diverse: quelli sui nove, dieci anni, sono stati ripresi nel quartiere londinese di Notting Hill, alle prese con un taxi in disuso che demoliscono e ricostruiscono a loro modo. I ragazzi più

grandi li vediamo in una scuola privata, ove ricevono un'educazione tradizionale. Altre riprese sono state effettuate nel Gales, al Collegio del Mondo Unito sull'Atlantico, in cui studiano ragazzi di 36 Paesi diversi, e infine in un centro di vacanze per handicappati. Il film mostra come i ragazzi più che dalla scuola apprendano dall'ambiente in cui vivono, e come, nonostante la giovane età, essi siano in grado di assolvere compiti precisi e assumersi precise responsabilità. Ad esempio, vedremo gli allievi di una scuola di salvataggio del Gales, tra i 12 e i 18 anni, prestare aiuto a coloro che si trovano in difficoltà in mare o si perdono sulle scogliere. E faremo conoscenza con un ragazzo che vive ai margini di un aeroporto, dove riesce a trovare risposta ai propri interessi e a svolgere determinate funzioni, diventando un tecnico.

LA DODICESIMA NOTTE

ore 21 secondo

Il capolavoro di Shakespeare arricchisce la prestigiosa serie del «Teatro Televisivo Europeo» in una splendida edizione realizzata, per la televisione commerciale inglese, con la regia teatrale di John Dexter e quella televisiva di John Sichel. Rappresentata, sembra, per la prima volta la sera dell'Epifania del 1600, la commedia (nota, fra l'altro, col secondo titolo La notte dell'Epifania) costituisce un'opera di somma dovizia e deliziosità di tutta la materia comica shakespeariana. Imparentata con Come vi piace e, in maniera ancor più evidente, con la Commedia degli equivoci, la vicenda, animata come una sarda, si presenta come un impasto di materiali eteranei, in cui il comico e il sentimentale, il drammatico, spinto fino ai limiti della tragedia, e la farsa si intrecciano con un equilibrio e un gusto squisiti. L'intreccio è quello tipico di una «commedia degli inganni» che si riassume, attraverso la mediazione del teatro rinascimentale italiano, a situazioni, caratteri e di stampo classico: valga per tutti l'espedito della fanciulla che si nasconde sotto i panni del paggio, con tutte le trovate che se ne possono facilmente ricavare. Due gemelli, Sebastiano e Viola, vengono separati l'uno dall'altro, da un naufragio sulle coste dell'Illiria. Viola, giunta alla corte del duca Orsino, decide di mettersi al suo servizio sotto le mentite spoglie di un giovane adolescente di nome Cesario. Il duca, che si strugge invano d'amore per la contessa Olivia, manda ad intercedere presso la sua bella il falso paggio, senza rendersi conto che Viola-Cesario si è, nel frattempo, innamorata di lui. A complicare le cose, accade che Olivia, a sua volta, si innamori di Cesario-Viola mentre altre complica-

zioni nascono dal riapparire sulla stessa scena di Sebastiano, senza che i due gemelli arrivino, se non dopo una lunga serie di equivoci, a riconoscersi reciprocamente. A questa mobilissima vicenda d'amore, altrettanto poeticamente ispirata quanto artificiosa nei suoi meccanismi esteriori, si intrecciano le comiche disavventure di Malvolio, il puritano intendente della contessa Olivia e suo maldestro spasimante, e le gioconde imprese di Sir Toby, ubriacone, scialacquatore e, con altri suoi degli compagni, organizzatore di clamorose beffe.

ALEC GUINNESS - Nell'ambito di un cast tutto di alta classe, fa spicco la presenza, nei panni di Malvolio, di Alec Guinness, noto al grande pubblico, se non altro, per la sua inimitabile presenza in film quali La signora onicida, Il ponte sul fiume Kwai, La bocca della verità. In patria tuttavia, dove nel 1959 è stato insignito del titolo di Knight dalla regina Elisabetta, l'attore è ancora più apprezzato come uno degli interpreti più estrosi, versatili e raffinati della scena inglese. Nato a Londra nel 1914, dopo aver recitato su tutti i palcoscenici più illustri della sua città, a partire da quelli dedicati al culto di Shakespeare, ha meritato che un critico suo compatriota riferisse a lui quanto Lamb aveva già detto del grande attore inglese Munden (1758-1832): «Egli non è un individuo, ma una legione. Non è un attore, ma un'intera compagnia... Lui, e lui soltanto, sa letteralmente inventare le facce». Autentico trasformista, capace di spremere fino all'osso tutte le risorse del trucco, Guinness, nel film Sogno blu riuscì, non a caso, a dar vita a ben otto personaggi: tutti atteggiati con finezza da virtuoso. Il vero supporto della sua tecnica quasi istrionica è un'intelligenza mimica e interpretativa nutrita di cultura e affilata dal gusto dell'ironia e di un gioco eccentrico ma tutt'altro che gratuito e moralmente e socialmente disimpegnato. In virtù di queste qualità, Guinness riesce a dare al personaggio di Malvolio una ricchezza di toni e sfumature che valgono quanto l'interpretazione di un Amleto, nei cui panni, peraltro, gli è capitato di calarsi con estrema autorevolezza.

MUSICA TOTALE - Terza puntata

ore 21,45 nazionale

Nella musica, accanto ai grandi temi sociali, c'è sempre quello della persona umana. La stessa musica (dice Gaslini) è un personaggio umano, la voce dell'esistenza, «Messaggi di esistenza» è appunto il tema della terza puntata del programma di cui è autore e conduttore Giorgio Gaslini. La trasmissione si apre, come sempre, con la lettura da parte dell'attrice Simona Caucia di una poesia: è la volta di Poesia facile di Dino Campana. Quindi il Quartetto Gaslini esegue Message. Milva, ospite fisso della trasmissione, canta alcune

ballate di poeti contemporanei (Pavese, Gatto, ancora Campana). Si apre, poi, il discorso sul legame tra musica popolare e jazz (esso stesso in origine musica popolare) e per sottolineare tale legame il duo Gaslini-Tomaso esegue due canti ungheresi adattati al jazz. Dal laboratorio sperimentale di Gorro assistiamo questa volta all'esecuzione di un pezzo di Mario Schiano, Suona la Big Band di Gorro. Una poesia di Cesare Pavese (le cui opere insieme con quelle di Dino Campana sono definite da Gaslini «musica umana») intitolata La notte, recitata sempre da Simona Caucia, conclude il programma.

La Bertolini

presenta in:

CAROSELLO

LA DIA delle



la famosa via attraverso la quale sono arrivate le spezie dall'Oriente.



„LA SAPORITA“

miscela tutta naturale di spezie, per la famiglia italiana.

LA FABBRICA
DELLE
ORE LIETE

questa sera in

GONG 2

presentato da



GIOCA

proiettori · pattini
cineprese

CORSICO (MI)
VIA MEUCCI 10

GIOCA FABBRICA ORE LIETE

è pronto in 30 minuti

Zacot
PASTICCI, TORTA, PASTICCI, PASTICCI, PASTICCI



MONTORSI MIRANDOLA

Prenotazioni e acquisti:
Tel. (0535) 52855 - Telex 52129
Spedizioni ovunque

Nazionale

12,30 SAPERE

Aggiornamenti culturali
coordinati da Enrico Gal-
staldi

Aspetti di Cuba
Testi di Aldo Venturrelli
Consulenza di Gianni Minà
Realizzazione di Giampiero
Ricci
Prima puntata
(Replica)

12,55 OGGI LE COMICHE

— **Le teste matte**
Distr.: United Artists
— **Seduzione**
con Bobby Vernon, Syd
Smith, Andy Clide
Distr.: Christiane Kieffer

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

☐ BREAK

13,30

TELEGIORNALE
OGGI AL PARLAMENTO
(Prima edizione)

14,10-14,55 SCUOLA APERTA

Settimanale di problemi edu-
cativi
a cura di Vittorio De Luca

17 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

Edizione del pomeriggio
ed
ESTRAZIONI DEL LOTTO

per i più piccini

17,15 UNA MANO CARICA DI...

Un programma di Joanne e
Michael Cole
Regia di Michael Grafton-
Robinson
Produzione Q3 Londra

17,30 POSSUM POSSIBILE

Non disturbate il somaro
Disegno animato
Produzione Terrytoons

la TV dei ragazzi

17,40 CHITARRA E FAGOTTO

Spettacolo condotto da
Franco Cerri
con la partecipazione di Pie-
tro Buttarelli
Testo di Carlo Bonazzi
Scene di Mariano Mercuri
Regia di Guido Tosi

☐ GONG

18,30 SAPERE

Monografie
a cura di Nanni De Stefani
Astrologia
Prima parte

18,55 SETTE GIORNI AL PAR-
LAMENTO

a cura di Luca Di Schiena

19,20 TEMPO DELLO SPIRITO

a cura di Angelo Gaiotti
Conversazione di Don Ri-
naldo Fabris
Realizzazione di Luciana Ce-
ci Mascolo

☐ TIC-TAC

SEGNALE ORARIO

CRONACHE DEL LAVORO
E DELL'ECONOMIA
a cura di Corrado Granella

☐ ARCOBALENO

CHE TEMPO FA

☐ ARCOBALENO

20 —

TELEGIORNALE

Edizione della sera

☐ CAROSELLO

20,40

MAZZABUBU'

Spettacolo musicale
a cura di Castellacci, Fal-
qui, Pingitore
con Gabriella Ferri
Orchestra diretta da Franco
Pisano
Coreografie di Gino Landi
Scene di Zitkowsky
Costumi di Corrado Cola-
bucci
Regia di Antonello Falqui
Quarta ed ultima trasmissio-
ne

☐ DOREMI'

21,50 CONTROCAMPO

a cura di Giuseppe Giaco-
vazzo

☐ BREAK

22,45

TELEGIORNALE

Edizione della notte

CHE TEMPO FA

Trasmissioni in lingua tedesca
per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG
IN DEUTSCHER SPRACHE

19 — Entdeckungen auf fünf Kon-
tinenten
• Heiratmarkt von Imilchil -
Filmbericht
Verleih: Intercinevision

19,25 FBI

• Der Teufelskreis •
Kriminalfilm
1. Teil
Regie: Don Medford
Verleih: Warner Bros

20,10-20,30 Tagesschau

2 secondo

☐ GONG

19 — DRIBBLING

Settimanale sportivo

a cura di Maurizio Barend-
son e Paolo Valenti

TELEGIORNALE SPORT

☐ TIC-TAC

20 — PROFILI DI COMPO-
TORI ITALIANI DEL DOPO-
GUERRA

a cura di Luciano Chailly
Azio Corghi
Symbola, interpretato dal
gruppo GeMUnB

Grupo de experimentação
Musical da Universidade de
Brasilia diretto da Jorge An-
tunes

Laura Conde, voce
Geraldo Moreira, flauto
Jorge Armando Nunes, vio-
lonecello

Mariuga Lisboa, pianoforte
Raimundo Martins e Seba-
stião Gomes, percussioni
Maria Salma, mimo
Regia di Sandro Spina

☐ ARCOBALENO

20,30 SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

☐ INTERMEZZO

21 — RASSEGNA DI BALLETTI
GAIANEH

di Aram Illic Kaciaturian
Presentazione di Vittoria Ot-
tolenghi

Personaggi ed interpreti:
Gaianeh Ilse Hurlig
Gico Hannes Vohrer
I genitori } Renate Wendel
Janus Rehor
Il povero } Claus Schulz
Karen Gerharld Petzold
Nusch Ursula Heinrich
Kaschow Fred Schonfeld
Wolfgang Edel
Tre stranieri } Karl Marchwitz
Winfried Mank
Dscamal Pedro Hebenstreit
Aischa Margot Lennpold
Ismail Heino Kuth

ed Ursula Fischer, Peter
Berger, Sonie
Corpo di Ballo dell'Opera
di Stato di Berlino

Orchestra della Staatskapel-
le di Berlino diretta da Wer-
ner Stolz

Coreografia di Lilo Gruber
Scenografia di Hainer Hill e
Hans Poppe

Costumi di Hainer Hill
Regia di Heide Draexler Just
(Produzione "DDR")

☐ DOREMI'

22,25 CANNON

Un libro esplosivo

Telefilm - Regia di Lawrence
Dobkin

Interpreti: William Conrad,
Susan Oliver, Gordon Pin-
cent, Richard Carlson, Keith
Andes, Charles Bateman,
Richard Roat, Paul Bertoya,
Tom Kennedy

Distribuzione: Viacom

sabato

XIIF Scuola SCUOLA APERTA

ore 14,10 nazionale

Il settimanale di problemi educativi Scuola aperta presenta oggi un'inchiesta monografica sul problema della biblioteca scolastica. Dopo l'introduzione delle nuove norme sulla scuola si è fatta sentire sempre più l'esigenza di una biblioteca efficiente e aperta al rinnovamento didattico ed al rapporto con il mondo esterno. In questa prospettiva è stato iniziato a Barietta, nella scuola media Ettore Fieramosca, un interessante esperimento di apertura della biblioteca ai genitori. L'iniziativa, promossa dal Consiglio d'Istituto, si inserisce in un ampio disegno di utilizzazione delle dotazioni librarie per l'attività didattica, per l'aggiornamento dei docenti e per l'educazione degli adulti. Nel corso del servizio

illustrerà il modo in cui si sta attuando la preparazione di questa biblioteca e si assisterà anche ad un esempio di ricerca interdisciplinare stimolata dall'uso della biblioteca. I ragazzi infatti, attirati dai libri in essa consultabili, imparano a scoprire nuovi temi, ad avere delle idee per eventuali ricerche e ad amare la lettura. La trasmissione prende anche in considerazione il fatto che anche in molte altre scuole sono attualmente in corso assemblee e discussioni collegiali per la formazione di biblioteche che siano veri e propri centri di animazione culturale. Al dibattito in studio partecipano: il giornalista Enzo Forcella, il pedagogista Giuseppe Lisciani, Gioacchino Maviglia, insegnante di scuola elementare, la professoressa Flavia Nardelli e il prof. Graziano Cavallini.

V/B TEMPO DELLO SPIRITO

ore 19,20 nazionale

In questa seconda domenica di Avvento l'inizio del vangelo di Marco presenta la predicazione nel deserto di Giovanni il battezzatore. Egli si fa banditore della «buona notizia»: il Signore viene, preparategli la strada. Nel suo commento il biblista Rinaldo Fabris mette in rilievo come la buona notizia che annuncia Giovanni non è più il ritorno dei

deportati ebrei, come aveva promesso a suo tempo il profeta Isaia, ma l'arrivo del Signore Gesù, il forte e potente liberatore che farà ritornare alla libertà quelli che si trovano sotto ogni forma di schiavitù. Il Signore viene nella nostra storia, perciò la sua venuta richiede la mobilitazione di tutte le energie spirituali. Si tratta di avviare un processo di cambiamento radicale che fa leva sulle coscienze.

V/E MAZZABUBU'

ore 20,40 nazionale

Lo spettacolo del sabato sera con Gabriella Ferri rievoca stasera in chiave cabarettistica l'Italia del secondo dopoguerra arrivando agli anni '60, al periodo del «boom». La puntata si svolge all'insegna di Fellini, di colui che ha saputo dare, forse meglio di chiunque altro, un quadro completo e significativo del clima sociale del tempo, sintetizzandolo nella sua Dolce vita. E la puntata, mostrando a volte anche le immagini dello stesso film felineo, punta il suo obiettivo sui fatti più clamorosi degli anni, dai primi spogliarelli alle serate pazzesche della Roma notturna, dalle Olimpiadi che si svolsero nella capitale nel 1960, agli idoli canori come Fred Buscaglione e Joe Sentieri. Dal boom economico si passa

poi alla crisi, da quella energetica, con il periodo dell'austerità e delle domeniche senza auto, a quella idrica, per finire ai grandi temi dell'attuale società, droga, aborto, violenza, allegoricamente rappresentati in un balletto. Nella puntata Gabriella Ferri propone poi la nota canzone di Buscaglione Eri piccola e un motivo di cui è autrice insieme al padre Vola pensiero; canta poi in un modernissimo quartiere romano Casetta de Trastevere e, in chiusura, La pansé. Insieme a Pippo Franco, in un duetto sul tema delle domeniche d'austerità, la Ferri canta Com'è bello andar sulla carrozzella in risposta all'invito canoro di Franco di prenderla sulla sua Torpedo blu. La compagnia Ferri, Montesano, D'Angelo, Lionello e Pippo Franco chiude così il suo breve ciclo di spettacoli.

XI/P Balletti Rassegna di balletti: GAIANEH

ore 21 secondo

Si conclude questa sera la Rassegna di balletti che si era iniziata il 18 ottobre scorso, in televisione, a cura di Vittoria Ottolenghi. L'ultimo spettacolo del ciclo è affidato al corpo di ballo dell'opera di stato di Berlino Est. In programma, Gaianeh. Si tratta di un balletto composto nella parte musicale dal compositore armeno Aram Kaciaturian, nato a Yltis nel 1903. Su coreografia di Nina Anisimova, Gaianeh fu presentato per la prima volta con le scene ed i costumi di Altmann. Il talento di Kaciaturian, autore di molta musica sinfonica, corale e teatrale, ha toccato uno dei suoi vertici più felici in questo balletto ambientato in una fattoria collettiva armena, ricco di canti tradizionali, di

melodie di danza e fortemente colorito in virtù di una strumentazione quanto mai elegante; il balletto reca l'impronta del folklore più genuino accanto ad un'altra impronta che si lega alla tradizione del balletto classico russo. Uno dei più popolari passaggi è la famosa danza delle spade da cui Kaciaturian ha tratto una «Suite» per orchestra. Altri bei momenti sono l'Adagio lirico di Gaianeh, la Danza delle fanciulle-rose, la Danza degli abitanti della montagna, la Nina-Nama, la scena fra Gaianeh e Gigo, la Danza del Vecchio e delle cucitrici di tappeti Hopak. Come ha scritto nella presentazione della Rassegna di balletti Vittoria Ottolenghi «l'intero ultimo atto dedicato ad un'immensa festa contadina è un concentrato di ritmi travolgenti, di danze scatenate».

V/P Baie CANNON: Un libro esplosivo

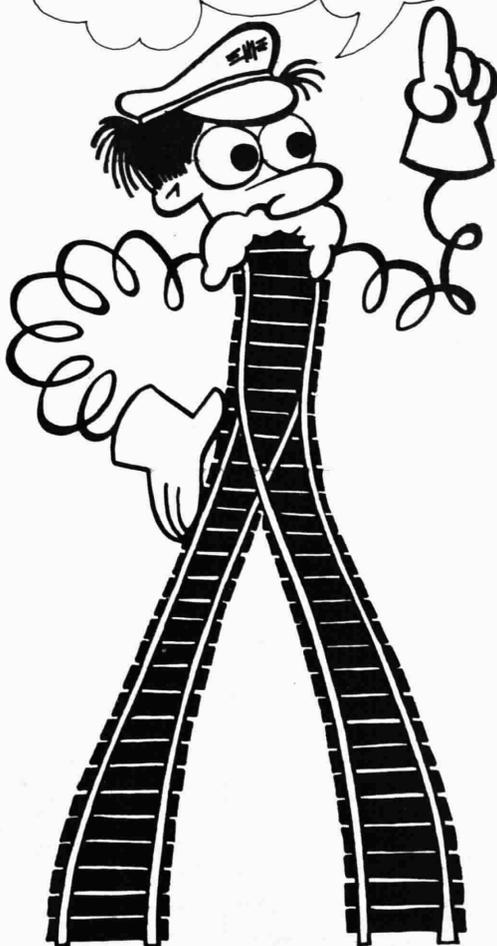
ore 22,25 secondo

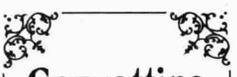
Philip Trask è diventato famoso per una falsa autobiografia scandalistica sul miliardo Alan Bennings, titolare di un insieme di società di varia natura con l'aiuto di Fred Gander, ex produttore di Bennings. Mentre Trask, in un'intervista davanti alle telecamere, si accinge a spiegare l'oggetto di un suo secondo libro, il modo in cui, cioè, è riuscito a fare questo colpo scoprendo i particolari della vita di Bennings, Gander muore improvvisamente per attacco cardiaco. Cannon, chiamato da Jill, una fotografa fidanzata di Trask, è restio ad assumersi l'incarico di difendere Trask e indagare sulla morte di Gander perché ritiene che lo scrittore voglia usarlo come pubblicità per il se-

condo libro. Cambia però subito idea, ed inizia le indagini, quando scopre che l'infarto di Gander è stato procurato da una capsula da lui ingerita e che Trask ha ricevuto una lettera esplosiva. Per proteggere Trask e permettergli di scrivere il libro, Cannon lo installa, con Jill, in una roulotte sempre in movimento, di modo che divenga un bersaglio mobile per gli eventuali attentatori. Poiché il libro che attualmente Trask sta scrivendo vuole soltanto mettere in piazza le maledette sue e di Gander per carpire le informazioni ricevute sulla vita di Bennings, è ovvio che l'eventuale attentatore alla vita di Trask dev'essere la persona che aveva aiutato Gander ad impossessarsi delle informazioni. Cannon quindi agirà in questa direzione. La regia è di Lawrence Dobkin.

RAGAZZI,
IO IL VOSTRO AMICO
BINARIO, QUESTA SERA SARO'
IN TELEVISIONE
PER PARLARVI,
PER MOSTRARVI, PER
DIVERTIRVI CON I MERAVIGLIOSI
TRENINI ELETTRICI LIMA...
A CHE ORA?
MA DIAMINE...
ALLE 18,25 CIRCA
SUL PROGRAMMA NAZIONALE.


TRENINI ELETTRICI





Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi

A tavola con Fiordifette Milkana

MACCHERONI RIPENI (per 4 persone) - Fate lessare al dente in acqua bollente salata con l'aggiunta di 1 cucchiaino d'olio, 400 gr. di maccheroni grossi. Sgocciolate, passate nel sott'acqua fredda e stendetele su un telo. In ognuno introduce una filarella di FIORDIFETTE MILKANA e una di prosciutto cotto e disponetele in una pirofila unita a strati alternati di margarina vegetale sciolta e parmigiano grattugiato. Mettete in forno moderato per circa mezz'ora o finché si sarà formata una crosticina dorata.

COSTOLETTE DI ZUCCA (per 4 persone) - Sbucciate 1 kg. di zucca, mondatela e tagliatela a fettine regolari alle 1 cm. Passatele in uovo sbattuto con sale, in pangrattato e fatele dorare dalle due parti e cuocere in circa 20 gr. di maionese, eccellese rosolata, senza sovrapporre. Appoggiate su ognuna 1 FIORDIFETTE MILKANA. Coprite e tenete al fuoco basso finché il formaggio si sarà sciolto.

TRAMEZZINI DI SEMOLINO (per 4 persone) - Fate bollire 1 litro di latte con 50 gr. di margarina vegetale, sale e noce moscata; versatevi 250 gr. di semolino a pioggia e sempre mescolando, tenete il composto su fuoco moderato per 15-20 minuti. Toglietelo, aggiungetevi 2 tuorli d'uovo mescolati con un cucchiaino di latte. Versate il composto su un ripiano unto e pangrattato alto 1 cm. Quando sarà raffreddato e rigato che inframezzerete a due a due con 1/2 FIORDIFETTE MILKANA. Passate i tramezzini in un bianco d'uovo sbattuto e pangrattato, poi fateli dorare e cuocere in margarina vegetale.

POLENTA GRATINATA - Tagliate a fette sottili della polenta fredda (ottima una rimanenza) e disponetela in una pirofila unita, a strati alternati con qualche cucchiaino di latte, FIORDIFETTE MILKANA, fiocchetti di margarina vegetale; procedete così fino all'esaurimento degli ingredienti, poi ponete la polenta in forno caldo a gratinare, per circa mezz'ora.

RISOTTO CON SEDANO (per 4 persone) - Fate lessare la margarina vegetale, rosolate 1 pezzo di cipolla tritata, 100 gr. di salsiccia sbriciolata, qualche foglia di salvia e 2-4 gamberi di sedano a fettine. Versate del brodo e lasciate cuocere lentamente per circa 1/2 ora. Aggiungete 400 gr. di riso, versate 1 litro e 1/4 circa di brodo poco alla volta e mescolando ogni tanto, terminate la cottura del risotto. Poco prima di toglierlo, dal fuoco, mescolatevi 2-3 FIORDIFETTE MILKANA tritate.

SPINACI GRATINATI - Sul fondo di una pirofila unita mettete uno strato di spinaci passati in padella con margarina vegetale. Copriteli con FIORDIFETTE MILKANA e su queste versate una salsa becciamella preparata con 1 cucchiaino di margarina vegetale, 1 cucchiaino di farina, 1/4 di litro di latte, sale e noce moscata. Comparsate di parmigiano grattugiato, mescolate in pangrattato e mettetle in forno caldo a gratinare per 15-20 minuti.

L.B.

Questo simbolo X indica i programmi a colori sistema PAL
Questo simbolo O indica i programmi a colori sistema SECAM

	domenica 30 novembre	lunedì 1° dicembre	martedì 2 dicembre
capodistria	17,30 TELESPORT - PUGILATO Belgrado: Match dei campioni Finali	19,40 IL VENTAGLIO DI VENERE X Documentario del ciclo - I gioielli del mare -	19,55 ANGOLO DEI RAGAZZI X Cartoni animati
	19,30 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI Telefilm della serie - Tre nipoti e un maggiolino -	20,10 ZIG-ZAG X	20,10 ZIG-ZAG X
	19,55 ZIG-ZAG X	20,15 TELEGIORNALE	20,15 TELEGIORNALE Film con Marcello Mastroianni, Claudia Cardinale e Pierre Brasseur Regia di Mauro Bolognini Il film è un adattamento del celebre romanzo di Brancati. E' il dramma di un giovane uomo amante, Antonio Magraro, che tutti credono un dongiovanni, e che, dopo solo 3 mesi di matrimonio, dovrà rivelare il suo triste segreto: egli è impotente. Ciò provocherà la disperazione di sua padre, un siciliano della vecchia scuola, della madre, dei suoi amici, nonché la propria desolazione.
20 - CANALE 27 I programmi della settimana	20,30 GLI ALLEATI NELLA LOTTA POPOLARE DI LIBERAZIONE X Seconda parte - Gli americani - Documentario	22 - DALLA PARETE EST DEL CERVINO CON GLI SCI X Documentario con Tony Ivallerez	
20,15 SOPRA E SOTTO IL LETTO X Film con Anita Ekberg e Curd Jürgens Regia di Ambesser, Thiele e Weidmann Il film è composto da quattro episodi: Dorotea, Angela e Sybil. Lotta avventi come denominatori comuni le disavventure sentimentali e matrimoniali di un certo numero di coppie.	21 - I SETTE AMORI DI DONNA JUANITA X Sceneggiato TV con Renate Blumer Regia di Frank Beyer Seconda puntata		
21,45 JAZZ X Festival internazionale - Ljubljana '74 - L'orchestra jazz di Belgrado diretta da Vojislav Simić - Seconda parte	21,50 MUSICALMENTE X Un milione di dischi Spettacolo musicale con Vince Hill		
Tutte le trasmissioni a colori O			Tutte le trasmissioni a colori O
12 - LA DOMENICA ILLUSTRATA	14,30 NOTIZIE FLASH	13,45 ROTOCALCO REGIONALE	
12,05 VIVA I CARTONI ANIMATI	14,35 AUIOURD'HUI MADAME	14,35 NOTIZIE FLASH	
13 - TELEGIORNALE	15,30 L'HISTOIRE DE WAXE GORDON Telefilm della serie - Les Incorruptibles -	14,35 AUIOURD'HUI MADAME	
13,45 L'ALBUM DI...	16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 -	15,30 LE ROI DU CHAMPAGNE - Telefilm della serie - Les Incorruptibles -	
14,05 MONSIEUR CINEMA	16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 -	16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 -	
14,50 LE MYSTERE DES COLLINES Telefilm della serie - Mac Ramsey -	17 - I RICORDI DELLO SCHERMO	16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 -	
15 - TIERCE	17,30 FINESTRA SU...	17,30 FINESTRA SU...	
16 - L'ODYSSÉE D'ELSA Documentario della serie - Vivre libre -	18,10 LE PALMARES DES ENFANTS	18,10 LE PALMARES DES ENFANTS	
17,24 RISULTATI SPORTIVI	18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE	18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE	
17,30 PIECES A CONVICTION	19,44 C'E' UN TRUCCO	19,44 C'E' UN TRUCCO	
18,30 TELEGIORNALE SPORT	20 - TELEGIORNALE	20 - TELEGIORNALE	
18,45 SYSTEME 2	20,30 LA TETE ET LES JAMBES	20,30 LA TETE ET LES JAMBES	
20 - TELEGIORNALE	21,45 ALA D'ALCAZAR RACCONTA	21,45 ALA D'ALCAZAR RACCONTA	
20,30 SYSTEME 2	22,45 TELEGIORNALE	22,45 TELEGIORNALE	
21,40 LE ILLUSIONI PERDUTE - Sceneggiato del romanzo di Balzac - 2° puntata	23,25 ASTRALEMENT VOTRE	23,25 ASTRALEMENT VOTRE	
23,25 TELEGIORNALE			
23,25 ASTRALEMENT VOTRE			
20 - RINTINTIN - La luce si spegne -	20 - HITCHCOCK - Capsula di cobalto -	20 - CRISIS - Bisogna essere in due -	
20,25 DISEGNI ANIMATI; I PRONIPOTI - La visita del nonno -	20,50 TOBOR Film - Regia di Lee Sholem con Charles Drake, Karin Booth	20,50 M.M.M. 83 Film - Regia di Sergio Bergonzelli con Fred Beir, Gérard Blain Uno scienziato atomico viene ucciso in Sicilia e con lui scompaiono delle formule preziose. Chi induce il governo britannico ad affidare le indagini al tenente Morris e all'ing. Gibson, assistente dell'assassinato. I due si recano a Berna ove i loro sospetti convergono su un politico e un orientale... Le indagini poi li conducono ad Amburgo, ad Porto. In seguito Morris scopre che anche Gibson è un traditore che al momento gode di un effimero trionfo. Sarà Morris ad avere la meglio ed a risolvere il mistero.	
20,50 PEGGY LA STUDENTESSA Film - Regia di Frederick De Cordova con Diana Lynn, Charles Coburn Un vecchio professore vedovo e le sue figlie vanno a trascorrere un periodo di riposo in California. La maggiore ha sposato da poco, a sua insaputa, un campione di rugby. La donna vorrebbe fare vita ritirata ma una vicina impiccione rende vani questi propositi. Le ragazze partecipano a grandi feste nelle quali viene eletta la reginetta delle rose - titolo che va alla figlia maggiore. Dovrà rinunciare al titolo, riservato alle nubili. Queste passa alla sorella ma il segreto non è più solo suo. A complicare le cose, la sorella nubile si innamora del figlio della vicina, ma tutto si aggiusterà.			
9,45 Da San Gallo: SANTA MESSA X	17,30 TELESCUOLA X Il mondo in cui viviamo	8,10-9 TELESCUOLA X Le grandi battaglie; 3. Hastings	
10,50-11,30 IL BALCUN TORT X	18 - Per i bambini	10-10,50 TELESCUOLA (Replica)	
13,30 TELEGIORNALE X - 1° edizione	IL CATO VORACE X - Disegno animato - GHIRIGORO. Appuntamento con Adriana e Arturo - GUARDA E RACCONTI X - 4. La famiglia di merli - LA SCUOLA DI BELLE ARTI X - 11° episodio della serie - Barbapapa	10-10,50 TELESCUOLA (Replica)	
14 - AMICHEVOLMENTE	18,55 HABLAMOS ESPANOL X Corso di lingua spagnola 10° lezione	11 - Per giovani. C'ERA G	
15,15 LADRI DI CAVALLI X - Telefilm della serie - I sentieri del West -	19,30 TELEGIORNALE X - 1° edizione	LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA. 4. Gli uomini d'oro. Realizzazione di Molly Cox - LE VERITA' DI GIANNI SIVIERO. Realizzazione di Sandro Pedrini	
16,05 DISEGNI ANIMATI; I PRONIPOTI	19,45 OBIETTIVO SPORT	18,55 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X a cura di Carlo Pozzi	
16,30 OLANDA, MARE CHE DIVENTA TERRA X Documentario della serie - Scorrubande geografiche -	20,15 UN'OCCASIONE PER KLAUS X Telefilm della serie - L'allenatore Wulff -	19,30 TELEGIORNALE X - 1° edizione	
17 - SAGGEZZA INDIANA X Telefilm della serie - Medical Center -	20,45 TELEGIORNALE X - 2° edizione	19,45 CHI E DI SCENA. Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo, a cura di Augusta Forni	
17,50 TELEGIORNALE X - 2° edizione	21 - ENCICLOPEDIA X - 2° edizione	20,15 IL REGIONALE - Rassegna di avvenimenti della Svizzera Italiana	
17,55 DOMENICA SPORT X	COLLOQUI CULTURALI DEI LUNEDI - Sulle tracce di Marco Polo - Con la spedizione di Carlo Mauri a cura di Ivan Paganetti Consulenza culturale e commento di Gianni Fodella - Quinta puntata	20,45 TELEGIORNALE X - 2° edizione	
18,55 PIACERE DELLA MUSICA X M. de Falla, El amor brujo	21,55 OGNI ALLE CAMERE FEDERALI	21 - LE MANI SULLA CITTA Lungometraggio interpretato da Rod Steiger, Salvo Randone, Guido Alberti, Marcello Cannavale, Alberto Canonchia Regia di Francesco Rosi In una delle più grandi città italiane, Napoli, vengono messi a nudo con chiarezza gli scandali di un'amministrazione comunale corrotta. Lo spunto è preso da uno scandalo sulla speculazione edilizia e latifondista e sui fili che legano gli interessi dei grandi speculatori con il potere politico.	
19,30 TELEGIORNALE X - 3° edizione	22 - TRA LE RICCHE DEL PENTAGRAMMA X I. Brahms: Concerto n. 2 in si bemolle maggiore op. 83 per pianoforte orchestra - Solteta Stanislas Golinski - Orchestra della Radiotelevisione belga diretta da Irwin Hoffman	22,35 OGNI ALLE CAMERE FEDERALI	
19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE	22,50-23 TELEGIORNALE X - 3° edizione	22,50-23 JAZZ CLUB X Sono i ritmi del Festival di Montreux - 1° parte	
19,50 PROPOSTE PER LEI Oggetti e notizie della realtà femminile			
20,10 IL MONDO IN CUI VIVIAMO X La lotta biologica Documentario della serie - Gli insetti - di Gerald Calderon			
20,45 TELEGIORNALE X - 4° edizione			
21 - LE AVVENTURE DI PHILIPPE ROUVE SULLE STRADE DI FRANCIA X Sceneggiatura di Jean Cosmos e Jean Châtenet - Interpreti: Sylvain Joubert e Claude Brosset - Regia di Jean-Pierre Gallo - 5° ed ultima puntata			
22,10 OGGI AL SINDOQ			
22,25 TELEGIORNALE X - 3° edizione			
22,35-23,35 LA DOMENICA SPORTIVA			

capodistria

francia

montecarlo

svizzera

W la P'estero

capodistria

francia

montecarlo

svizzera

mercoledì
3 dicembre

19 — SCI
Val d'Isère: Campionati Mondiali Discesa femminile

19,55 ANGINOLO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 L'ISLANDA NON E' IL PAESE DI BENGODI X
Documentario
Prima parte

21 — CAVAZZA E RIFLE X
Spettacolo musicale
Protagonista della trasmissione è Boris Cavazza, attore e cantante. Al suo fianco il collega Jancz Hočvar-Rifle e inoltre Meta Vrančič e Vanja Vilič. Autori Bogdan Gjud, Erwin Fritz, Mojmir Sepe e Niko Matul. La regia è Franc Uršič

21,30 SARANNO CAMPIONI? X
Documentario

Tutte le trasmissioni a colori ☼

14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 LE CALICE
Telefilm della serie « Kung Fu »
Una trasmissione di Armand Jammot

18,30 TELEGIORNALE
presentato da Hélène Vida

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 POLICE STORY
Telefilm « ... »

23,30 C'EST A DIRE
L'attualità della settimana presentata dalla redazione di « Antenne 2 »

23 — TELEGIORNALE
23,10 ASTRALEMTE VOTRE

20 — TRIANGOLO ROSSO
« Il segreto del lago »

20,50 CHITARRE D'AMORE
Film - Regia di Werner Jacobs
con Vico Torriani, Elena Arnova
Roberto viene abbandonato dalla fidanzata che sposa il sindaco. Per sfogare la sua bile egli le fa una serenata, ma dopo un battibecco con lo sposo è costretto alla fuga. Il giovane diventa cantante aggregandosi a un complesso. Colombo, un impresario, è nei guai poiché Luciana Mitri, la prima cantante, vuol sciogliere il contratto. Questa si rivolge a Roberto per farsi sostituire. Roberto accetta perché si innamora della giovane. Tra i due nascono dei contrasti che non solo si accomoderanno, ma addirittura sarà il sindaco, ex rivale, a celebrare il matrimonio di Luciana e Roberto.

10,25-11,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) X
SCI: DISCESA FEMMINILE
Cronaca diretta

12,30-13,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) X
SCI: DISCESA FEMMINILE
Cronaca differita

18 — Per bambini
GUARDA E RACCONTA - 5 Le farfalle - PUZZLE - Incastro di musica e giochi - IL PICNIC
Disegno animato della serie « La nonna di Sebastiano »

18,55 INCONTRI X
Fatti e personaggi del nostro tempo
Le rose rosse di Mitterrand
Servizio di Matteo Bellinelli

TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione
TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI
Congresso sindacale svizzero
Fatti e di Delta Gregorio
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione

21 — LA VOTAZIONE FEDERALE DEL 7 DICEMBRE
Dibattito

21,20 PER UNA GIOVANETTA CHE NESUNO PIANGE
di Renato Mainardi
Bartolo, Adriano Micantoni; Gilda, Liliana Feldmann; Lorenza; Rosetta Salata; Giovanni; Carlo Enrico; Giulio; Cevaldo; Ruggero; Elviretta; Cristina Moranzoni - Regia di Eugenio Plozza

23,05 OGGI ALLE CAMERE FEDERALI

23,10-23,20 TELEGIORNALE X - 3ª edizione

giovedì
4 dicembre

19 — SCI
Val d'Isère: Campionati Mondiali Slalom gigante femminile

19,55 ANGINOLO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 ED ORA... RACCOMANDA L'ANIMA A DIO X - Film con Jeff Cameron e Fabio Testi - Regia di Miles Deem
Durante il viaggio verso Denver, City, la diligenza in corsa si trovano, tra gli altri, Stanley e Steve viene attaccata dai banditi. Dopo l'intervento di un certo Sanders che li salva, i tre uomini stringono amicizia ripromettendosi di aiutarsi vicendevolmente.

22 — OMAGGIO A UNA GRANDE DONNA: GIUSEPPINA MARTINUZZI X

Tutte le trasmissioni a colori ☼

13,35 ROTOCALCO REGIONALE
14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 MORTI A TENDORI - Telefilm della serie « Les incorruptibles »

16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 -
Giochi e settimanali - Il giornale dei giornali e dei libri - Oggi signora

17,30 FINESTRA SU...
18 — ATTUALITA' DI IERI
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20,30 ANNA KAREWINA
22 — VOUS-AVEZ DIT BIZARRE
23,15 TELEGIORNALE
23,25 ASTRALEMTE VOTRE

20 — VARIETA'
20,50 SENTENZA DI MORTE
Film - Regia di Mario Lanfranchi
con Robin Clarke, Richard Conte
Cash, un giovane pistolero, giura di voler vendicare la morte del fratello ucciso da quattro banditi. Il primo a morire è Diaz, un uomo di pochi scrupoli. E' quindi la volta di Montero, un biondo che passa la sua vita ai tavoli da gioco. Il terzo è Baldwin, un esaltato che uccide per far trionfare la giustizia divina. Per catturare l'ultimo assassino del fratello, O'Hara, Cash deve ricorrere all'astuzia. O'Hara infatti è affascinato solo dalle donne con i capelli biondi come l'oro, e troverà la morte per avvicinarsi a una donna bionda prezzolata da Cash.

8,40-9,10 TELESCUOLA X
Geografia del Cantone Ticino
La Val di Blenio - 1ª parte

10,20-10,50 TELESCUOLA X
Geografia del Cantone Ticino
Lucerna - 1ª parte

12,30-13,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) X
SCI: SLALOM GIGANTE FEMMINILE
Cronaca differita

18 — Per i bambini
BONK E BINKI: DUO X - Disegno animato realizzato da Mil Lensens - GUARDA E FRUGA - Disegni in vetrini con Bico e Lattuga - IL PESCATORE DELLA LUNA X - Disegno animato - LA STRANA STORIA DEL CAPRETTO X
17 - « Una giornata calda »

18,55 HABLAMOS ESPANOL X
Corso di lingua spagnola
10ª lezione (Replica) - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione
TV-SPOT

19,45 QUI BERNÀ, a cura di Achille Casanova - TV-SPOT

20,15 BALLA CHE TI PASSA X
4ª puntata - TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione

21 — REPORTER

22 — CINECLUB
Appuntamento con gli amici del film « La Paisanterie » (Züri)
Lungometraggio interpretato da Josef Somr, Jana Ditevova, Ludek Munzar, Jaroslava Obermaierova, Milan Svrlčina - Regia di Jaromil Jires (Versione originale cecoslovacca con sottotitoli in francese e tedesco)

23,20-23,30 TELEGIORNALE X - 3ª edizione

venedì
5 dicembre

13,30 SCI - Val d'Isère: Campionati Mondiali Slalom gigante maschile

19,55 ANGINOLO DEI RAGAZZI X
Cartoni animati

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 NEL LABIRINTO DEL SESSO
Film con Orchiada De Santis, Franco Rossi e Susy Andersen
Regia di Alfonso Brescia
Questo film si ripropone lo scopo di render pubblici alcuni aspetti delle deviazioni sessuali come le trattano le moderne teorie psicoanalitiche. Principale consulente per questo film è stato scelto il prof. Emilio Servadio, presidente della società psicoanalitica italiana e unico corrispondente europeo della rivista americana Sexology.

22 — CANTI E DANZE DEI POPOLI JUGOSLAVI X - Rassegna del «folklóre» - Complessi del folklóre originale della Serbia

Tutte le trasmissioni a colori ☼

14,30 NOTIZIE FLASH
14,35 AUJOURD'HUI MADAME
15,30 MEURTRE SOUS VERRE - Telefilm della serie « Les incorruptibles »

16,20 I POMERIGGI DI - ANTENNE 2 -
Settimanali - Vita pratica - Il teatro oggi

17,30 FINESTRA SU...
18 — I RICORDI DELLA MUSICA E DELLA CANZONE
18,30 TELEGIORNALE
18,42 LE PALMARES DES ENFANTS
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,30 L'HERESIE - Terzo episodio della serie « Cos grappes de ma vigne »

21,20 APOSTROPHES
22,35 ALL'OVEST NIENTE DI NUOVO
24 TELEGIORNALE
23,15 ASTRALEMTE VOTRE

20 — SCACCOMATTO
« Il caso Wilshon »

20,50 IL MIO CORPO TI APPARTIENE
Film - Regia di Fred Zinnemann
con Marion Brando, Teresa Wright
George, in seguito a una ferita di guerra, ha le gambe paralizzate. Gli sforzi dei medici che cercano di sollevargli il morale non hanno, all'inizio, alcun effetto. In clinica però si sottopone di buon grado alle cure sperando di poter riprendere l'uso delle gambe. Riprende i contatti con la fidanzata che prima non voleva più vedere per non legarla a un paralitico. Dopo qualche esitazione i due si sposano. La loro vita non è felice. George torna in clinica più scorbutico che mai. Dopo un drammatico colloquio col medico e con un compagno George si ravvede e accetta la sua sorte.

11,25-12,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) X
SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE
Prima prova - Cronaca diretta

14,14-25 TELESCUOLA X
Il mondo in cui viviamo
10. Ricerche sul volo delle farfalle
15 — TELESCUOLA (Replica)

15,25-16,30 In Eurovisione dalla Val d'Isère (Francia) X
SCI: SLALOM GIGANTE MASCHILE
Seconda prova - Cronaca differita

18 — Per i ragazzi
FLASH E IL SUO GREGGE
Telefilm realizzato da David Eastman

18,55 DIVENIRE - I giovani nel mondo del lavoro, a cura di Antonio Maspoli
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione
TV-SPOT

19,45 CASACOSI X
Natiçie e idee per abitare, a cura di Peppo Ielmorini - Regia di Enrico Ruffi
TV-SPOT

20,15 IL REGIONALE
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione

21 — INTERPRETI SENZA FRONTIERE X
I grandi dello spettacolo internazionale - Yves Montand -
21,55 QUESTO E ALTRO
Inchieste e dibattiti
Chico Porta nel secondo centenario della nascita - Colloquio di Giovanni Orelli con Dante Isella, Gilberto Isella, Franco Loi e Franco Parenti

22,50 TELEGIORNALE X - 3ª edizione

23,24 PALLACANESTRO X
Cronaca differita parziale di un incontro di divisione nazionale

sabato
6 dicembre

19,30 ANGINOLO DEI RAGAZZI
La gallina

20,10 ZIG-ZAG X

20,15 TELEGIORNALE

20,30 LA TERZA PACE MONDIALE
« Il risveglio del drago »
Documentario - Sesta parte

21,30 GLI AMORI DI NAPOLEONE X
Primo episodio: « Rosa »
Il giovane Napoleone parte dalla natia Corsica, dove rimane l'amata Desirée, per Parigi. Ben presto gli si presenta l'occasione di dimostrare la sua abilità di condottiero, ma pure di accorgersi che a Parigi non si può fare carriera senza l'aiuto delle donne. Nella casa di Barras si incontra con Marie Rose Beauharnais, amante di Barras e da lui chiamata Josephine. Napoleone s'innamora pazientemente di lei e con l'aiuto di Barras si scontra con la sposa.

22 — UNA GIORNATA ECCEZIONALE X
Balletto - Regia di Franc Uršič

Tutte le trasmissioni a colori ☼

13 — TELEGIORNALE
13,35 ROTOCALCO REGIONALE
14,05 SABATO IN POLTRONA
14,10 SANS ISSUE - Telefilm della serie « Le strade di San Francisco »

18 — SETTIMANALE DELLO SPETTACOLO
18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,44 C'E' UN TRUCCO
20 — TELEGIORNALE
20,20 D'ACCORD, PAS D'ACCORD
20,30 MAIGRET HESITE
di Georges Simenon
con Jean Richard
Regia di Claude Barma

22,15 DIX DE FER
23,45 TELEGIORNALE
23,55 ASTRALEMTE VOTRE

20 — I FORTI DI FORTE CORAGGIO
« Il casale fa l'indiano »

20,25 VARIETA' - Tutti i frutti
« Santana e Denis Pepin »

20,50 FRANCIS ALLE CORSE
Film - Regia di Arthur Lubin
con Donald O'Connor, Piper Lanne
Peter, tenente in congedo, ha perso il posto in banca per colpa di Francis, il mulo parlante acquistando le corse Peter fa amicizia con un colonnello proprietario di una scuderia. Questi è nei guai per certe somme perse che deve restituire. Peter grazie all'aiuto di Francis, può aiutarlo rivendendogli i nomi dei cavalli vincenti. Ma interviene un fisco maneggero che con l'agguato riesce a impadronirsi della scuderia. Finisce che nei guai, oltre al colonnello, ci si trova anche Peter. Il povero Francis ancora una volta deve darsi da fare per salvare gli amici.

13 — DIVENIRE (Replica)

13,30 TELE-REVISTA X

13,45 UN'ORA PER VOI

14,55 BASILE: A UNA CITTA' INAUGURA IL SUO TEATRO X
Il documento di Lucy Kessler (Replica da « Chi è di scena »)

15,55 TARIFFE OSPEDALIERE
Servizio di Silvano Toppi (Replica da « Antenne 2 »)

16,45 AGRICOLTURA, CACCIA, PESCA X
a cura di Carlo Pozzi (Replica)

17,10 Per i giovani
LA STORIA DIETRO LA LEGGENDA
- 4. Gli uomini d'oro. Realizzazione di Molly Cox - « LE VERITA' DI GIANNI SIVIERO ». Realizzazione di Sandro Pedrazzetti (Replica)

18 — SCATOLA MUSICALE X
Musica per i giovani con...

18,50 IL PATTO DI WYNTON
Telefilm della serie « Le avventure del giovane Gulliver »

18,55 SETTE GIORNI

19,30 TELEGIORNALE X - 1ª edizione
TV-SPOT

19,45 ESTRAZIONE DEL LOTTO X

19,50 IL VANGELO DI DOMANI
TV-SPOT

20,05 SCACCIAPENSIERI X
Disegni animati
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE X - 2ª edizione

21 — IL TRENO DEL RITORNO X
Lungometraggio interpretato da Richard (gan), Dona Wyster, Cameron Mitchell
Regia di Philip Dunne

22,35 TELEGIORNALE X - 3ª edizione

22,45-23,45 SABATO SPORT

Radio

domenica 30 novembre

IXIC calendario

IL SANTO: S. Andrea apostolo.

Altri Santi: S. Maura, S. Giustina, S. Costanzo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,40 e tramonta alle ore 16,43; a Trieste sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,16 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,48; a Bari sorge alle ore 6,56 e tramonta alle ore 16,26.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1508, nasce a Padova l'architetto Palladio.

PENSIERO DEL GIORNO: L'egoismo è sempre stato la veste della società, e quanto è stato maggiore, tanto peggiore è stata la condizione della società. (Giacomo Leopardi).



Clelia Arcella suona nel Concerto in onda alle 17,25 sul Terzo Programma

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Leaving on a jet plane. La canzone di Orlando, God only know, Laura, Amara terra mia, Bridge over troubled water, Uomo libero. 0,36 Musica per tutti: Libera trasor. (J. S. Bach). Badinerie, Una musica, Perdona mi amore, Brazilian bossa galore, L'événement plus important depuis... Michelle, par causa de voce, Rosamunde, Les bicyclettes de Belsize, Try the real thing, Libera trasor. (A. Dvorak). Humoresque, Minuetto, Carnival do Rio, My silent love, Sleeping stars, 1,36 Seta vietata: Picadillo, Automatically sunshine, Light my fire, Sambop, Wake up and awake up, Superstition, Fever. 2,06 Musica nella notte: As time goes by, Misty, Arrivederci, For once in my life, Somos novios, Giù la testa, Un homme et une femme. 2,36 Canzonissime: Una storia di mezzanotte, E lui pecava, Il mondo cambierà, La primavera, Cuore pellegrino, La mia vita, la nostra vita, Nata per me. 3,06 Orchestre alla ribalta: Do you know the way to San José, Congo blue, Easy to love, African waltz, Laisse moi le temps, America, Greenleeves. 3,36 Per automobilisti soli: Mrs. Robinson, Non gioco più, Sing, Get ready, Wave, Je suis malade, Et c'est comin', 4,06 Complessi di musica leggera: My chérie amour, Bernie's tune, Waiting, Rockhouse, Sunny, In a little spanish town, Sanford and son theme. 4,36 Piccola discoteca: Smoke gets in your eyes, Canadian sunset, Que sera sera, Indian summer, Somethings gotta give, Desafinado, Cabaret, Happy together, The most beautiful girl in the world, The magnificent seven, Tiger rag, I won't dance, Bluesette.

Notiziari in Italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in Inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore

0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

O.M.: kHz 1529 = m 196 - O.C.: kHz 6190 = m 48,47; kHz 7250 = m 41,38; kHz 9645 = m 31,10 - F.M.: 96,9 MHz.

7,30 S. Messa latina. 8,15 Liturgia Romana. 9,30 In collegamento RAI: S. Messa Italiana, con omelia di Don Valentino Del Mazza. 10,30 Liturgia Orientale. 11,55 L'Angelus con il Papa. 12,15 Radiodomenica: Fatti, persone, idee d'ogni Paese. 12,45 Appuntamento musicale: - Rassegna cori pellegrini - Musiche di Anonimo Medioevale - The Lucis ante terminum - J. Handl: - Laudate Dominum - T. Caustum; - Rejoice in the Lord - e C. Wood; - Oculi omnium - Musiche di G. Croce, T. L. Da Victoria, O. di Lasso e G. P. da Palestrina. 13,15 Discografia a cura di Giuliana Angeloni - Protagonista: La Vihuela - 13,45 Concerto per un giorno di festa: Chopin: Polacca in la bemolle maggiore, op. 53 - Eroica - Schumann: Stancio op. 12 n. 2, Bachmannov: Preludio op. 23 n. 5, Debussy: Fuochi d'artificio; Liszt: Rapsodia Ungherese n. 6; De Falla: Danza rituale del fuoco; Granados: Danza spagnola n. 5 - Andalusia - Vitalini: Scherzo 1955 (su FM). 14,30 - Studio A - musica in stereo: Gil Ventura ed il suo assafono; Armando Sciascia e la sua orchestra; Claude Denjean al moog. 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 16,40 Liturgia Ucraina. 17,30 Orizzonti Cristiani: - Echi delle Cattedrali - di P. Ferdinando Battista - E Gesù disse: Donna dammi da bere - (su FM: 20 - Studio A - musica in stereo: Musica per un giorno di festa: Composizioni di George Gershwin; Black Sound; Curtis, Sam & Fred; Il Folclore - Fotografie sonore da tutto il mondo -). 20,15 Powtorne przyciskie Chrystusa. 20,30 Adventmeditation. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 Entre deux fontaines. 21,30 Eyes on the Pope's Window. 21,45 Incontro della sera: Replica di Orizzonti Cristiani. 22,15 O Año Santo em Roma. 22,30 La existencia religiosa: los estudiantes y obreros oriundos de tierras de mision. 23 Radiodomenica (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 308

19-19,15 Qui Italia: Notiziario per gli Italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Leopold Mozart: La corsa in alitta (rev. A. Teiger e A. Hartung) (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Piero Bellugi) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Andante con moto: dalla Sinfonia n. 4 - Sinfonia Italiana - (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein) ♦ Modesto Mussorgsky: Danze persiane dall'opera «La Kovancina» (Orch. del Conserv. di Parigi dir. A. Fistoulari)
- 6,25 **Almanacco**
 Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te di Gabriele Adani - Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Domenico Cimarosa: Concerto in do maggiore per oboe e archi (Obolista Pierre Pierlot - I Solisti Veneti diretti da Claudio Scimone) ♦ Domenico Scarlatti: Toccata, bourrée e giga (Orchestra di A. Casella) (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Gabriele Ferro) ♦ Moritz Moszkowsky: Liebswalzer per pianoforte (Pianista Mario Cecarelli) ♦ George Gershwin: Ouverture cubana (Orchestra dell'Opera di Montecarlo diretta da Edo de Waart)
- 7,10 **Secondo me**
 Programma giorno per giorno condotto da Riccardo Lay
 Regia di Riccardo Mantoni
- 7,35 **Culto evangelico**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **VITA NEI CAMPI**
 Settimanale per gli agricoltori a cura di Antonio Tomassini
- 9 — Musica per archi
- 9,10 **MONDO CATTOLICO**
 Settimanale di fede e vita cristiana Inizio dell'Anno Liturgico, di Mario Puccinelli - Centenario di Michelangelo, servizio di Costante Berselli - Attualità - La Bibbia per l'uomo d'oggi, a cura di Tommaso Federici
- 9,30 **Santa Messa**
 in lingua italiana, in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di Don Valentino Del Mazza
- 10,15 **Salve Ragazzi!**
 Trasmissione per le Forze Armate Un programma diretto e presentato da Sandro Merli - Complesso diretto da Raimondo Di Sandro
- 11 — In diretta da...
- 11,30 **IL CIRCOLO DEI GENITORI**
 Il giornale, a cura di Gioacchino Forte
- 12 — **Dischi caldi**
 Canzoni in ascesa verso la HIT
PARADE
 Presenta Giancarlo Guardabassi
 Realizzazione di Enzo Lamoni
 — Birra Peroni

13 — GIORNALE RADIO

- 13,20 **KITSCH**
 Una trasmissione condotta e diretta da Luciano Salce
 con Lello Francosi, Sergio Corbucci, Anna Mazzamaro, Paolo Poli, Franco Risi, Italo Terzoli, Enrico Vaime
 Musiche di Guido e Maurizio De Angelis
- 14,30 **Orazio**
 Quasi quotidiano di satira e costume
 condotto da Gianni Bonagura
 Complesso diretto da Franco Riva
 Regia di Massimo Ventriglia
 Nell'int. (ore 15): **Giornale radio**
- 15,30 **Tutto il calcio minuto per minuto**
 Cronache, notizie e commenti in collegamento diretto da tutti i campi di gioco, condotto da Roberto Bortoluzzi — Stock
- 16,30 **Lello Luttazzi presenta:**
Vetrina di Hit Parade
 DI A DA IN CON SU PER TRA
 FRA
- 16,50 **Iva Zanichì**
 MUSICA E CANZONI
 — Aranciata Crodo

18 — Voci in filigrana

I quindici più grandi cantanti del secolo dalla scena alla filatelia di Giorgio Gualerzi

Sesta trasmissione



Luciano Salce (ore 13,20)

19 — GIORNALE RADIO

- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **BATTO QUATTRO**
 Varietà musicale di Terzoli e Vaime presentato da Gino Bramini
 Orchestra diretta da Franco Casanova
 Regia di Pino Gilioli
 (Replica dal Secondo Programma)
- 20,20 **RENATO CAROSONE**
 presenta:
ANDATA E RITORNO
 Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
 Testi di Giorgio Calabrese
 — Sera sport, a cura della Redazione Sportiva del Giornale Radio
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **Ugo Pagliari**
 presenta:
LO SPECCHIO MAGICO
 Un programma di Barbara Costa
 Musiche originali di Gino Conte (Replica)
- 22 — **LE NOSTRE ORCHESTRE DI MUSICA LEGGERA**
- 22,30 **Festival di Salisburgo 1975**
CONCERTO DEL VIOLINISTA ITZHAK PERLMAN E DEL PIANISTA BRUNO CANINO
 Johannes Brahms: Sonata in re minore op. 108 per violino e pianoforte; Allegro - Adagio - Un poco presto e con sentimento - Presto agitato ♦ Henri Wieniawski: Polonaise brillante n. 1 in re maggiore op. 4
 (Registrazione effettuata il 31 agosto 1975 dalla Radio Austriaca)
- 23 — **GIORNALE RADIO**
 — I programmi della settimana
 — Buonanotte
 Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6 — Stefania Casini presenta:
Il mattiniere
 Nell'intervallo (ore 6,24):
 Bollettino del mare
- 7,30 **Giornale radio** - Al termine:
 Buon viaggio — FIAT
- 7,40 **Buongiorno con Jair Rodrigues, Le Orme, John Servus**
Da Silva-Kinza: Sonne quando o sono (Jair Rodrigues) • *Pagliuca-Tagliapetra: Frutto acerbo* (Le Orme) • *Venditti: Roma capoccia* (John Servus) • *Gentili Pacheco: Meraviglioso è sambor* (Jair Rodrigues) • *Pagliuca-Tagliapetra: Inoi'a* (Le Orme) • *Cocciante: Bella senz'anima* (John Servus) • *De Sausa: Se muovesse un jeito* (Jair Rodrigues) • *Pagliuca-Tagliapetra: Sera* (Le Orme) • *Ponchielli: La danza delle ore* (John Servus) • *Scala-Sao Beto: Pula, pula amazelinha* (Jair Rodrigues) • *Pagliuca-Tagliapetra: Figure di cartone* (Le Orme) • *Moricone: C'era una volta il West* (John Servus) • *Dosavaco-Otacioff: Voi meu samba* (Jair Rodrigues)
- *Invernizzi Invernizzina*
- 8,30 **GIORNALE RADIO**
- 8,40 **Dieci, ma non li dimostra**
 Un programma scritto da **Marcello Ciorciolini**
 Regia di **Aurelio Castelfranchi**
- 9,30 **Giornale radio**

13 — IL GAMBERO

- Quiz alla rovescia presentato da **Franco Nebbia**
 Regia di **Mario Morelli**
- *Palmolive*
- 13,30 **Giornale radio**
- 13,35 **Un giro di Walter**
 Incontro con **Walter Chiri** (Replica)
- 14 — **Supplementi di vita regionale**
- 14,30 **Su di giri**
 (Escluse Friuli-Venezia Giulia, Lazio, Umbria, Puglia, Basilicata, Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)
 L'amore è tutto qui, Titti, E' inutile, Only you know, I'm not in love, La ballata del tifoso, Newswirth, lo voglio vivere
- 15 — **La Corrida**
 Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
 Regia di **Riccardo Mantoni** (Replica del Programma Nazionale)
 (Escluse Sicilia e Sardegna che trasmettono programmi regionali)

19.30 RADIOSERA

- 19,55 **FRANCO SOPRANO**
Opera '75
- 21 — **LA VEDOVA E' SEMPRE ALLEGRA?**
 Confidenze e divagazioni sull'operetta con **Nunzio Filogamo**
- 21,25 **IL GIRASKETCHES**
- 22 — **I GIORNALI ITALIANI DEL RISORGIMENTO**
 a cura di **Anna Paolotti Bianco**
 3. Il Risorgimento di Balbo e Cavour
- 22,30 **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
- 22,50 **BUONANOTTE EUROPA**
 Divagazioni turistico-musicali
- 23,29 **Chiusura**

- 9,35 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà** presentano:
GRAN VARIETA'
 Spettacolo di Amurri e Verdi con la partecipazione di **Gianni Agus, Cocchi e Renato, Giusti Raspanti, Dandolo, Ugo Tognazzi e Domenico Modugno**
 Complesso di Irio De Paula
 Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
 Regia di **Federico Sanguigni**
- *Lux Sapone*
 Nell'intervallo (ore 10,30):
Giornale radio
- 11 — **Alto gradimento**
 di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**
- *BioPresto*
- 12 — **ANTIPRIMA SPORT**
 Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di **Roberto Bortoluzzi e Arnaldo Verri**
- *Lubiam moda per uomo*
- 12,15 **Film jockey**
 Musiche e notizie del cinema presentate da **Nico Rienzi**
 — *Mira Lanza*
 Nell'intervallo (ore 12,30):
Giornale radio

15,35 Supersonic

- Dischi a mach due
 Action, Do you wonder, How high the moon, Genova per noi, Highway five, Caravan watusi strut, Un po' d'aria, Foot see, Sky high, I know (you don't love me no more, il tagliacarte, Balas, Dance the do, Sugar honey, Magica Maria, Judy played the juke box, Crescendo, Headline news, You, Disco Shirley, Let's worry it out, Soul samba
- *Lubiam moda per uomo*
- 16,25 **Giornale radio**
- 16,30 **Domenica sport**
 Risultati, cronache, commenti, interviste e varietà a cura di **Giuglielmo Moretti** con la collaborazione di **Enrico Ameri** e **Gilberto Evangelisti**, condotta da **Mario Giobbe**
- *Oleificio F.lli Belloli*
- 17,45 **Radiodiscoteca**
 Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**
 Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio
 Bollettino del mare



Raffaella Carrà (ore 9,35)

3 terzo

- 8,30 **CONCERTO SINFONICO**
 Direttore
Wolfgang Sawallisch
Robert Schumann: Ouverture, Scherzo e Finale op. 52 (Orchestra Staatskapelle di Dresda) • *Felix Mendelssohn-Bartholdy: Lobgesang, sinfonia cantata n. 2* in si bemolle maggiore op. 52, per soli, coro e orchestra: Allegro moderato maestoso, Recitativo e Aria Coro - Andante - Allegro un poco agitato - Allegro maestoso e molto vivace-corale - Andante sostenuto assai - Allegro non troppo (Helen Donath e Rtraud Handmann, soprani; Waldemar Kennet, tenore - Orchestra New Philharmonia e Coro - M^o del Coro Wilhelm Pitz) • *Johann Strauss jr.: Wiener Bonbon* op. 307 (Orchestra Wiener Symphoniker)
- 10,05 **Aspetti dell'architettura italiana contemporanea**
 a cura di **Antonio Bandera**
 2^a ed ultima: Indirizzi teorici e operativi preminenti dal 1969 ad oggi
- 10,35 **Pagine scelte da MACBETH**
 Musica di **Giuseppe Verdi**
 Birgit Nilsson, soprano; Giuseppe

- Taddei, baritono; Bruno Prevedi, tenore; Dora Carral, soprano; Giuseppe Morresi, baritono; Virgilio Garbonari, basso
 Direttore **Thomas Schippers**
 Orchestra Sinfonica e Coro dell'Accademia di Santa Cecilia
 Maestro del Coro **Roberto Benaglio**
- 11,35 **Pagine organistiche**
Dietrich Buxtehude: Magnificat primi toni - in re minore; *Corale: Wie schon leuchtet der Morgenstern* - (Organista Finn Videro) • *Max Reger: Fantasia e Fuga in re minore* op. 135b (Organista Anton Heiler)
- 12,10 Una gloria letteraria messicana: **Alfonso Reyes**
 Conversazione di **Elena Croce**
- 12,20 **Musiche di danza**
Richard Strauss: Schlabogers op. 70: In der Kindertürche - *Tanz der Zeeflüte* - *Tanz des Raffees* - *Träumerei* - *Schlabogerswalzer* - *Marschtempo* - *Tanz der Prinzessin* - *Tanz der kleinen Praliness* - *Galop Allgemeiner Tanz* (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da **Frieder Weissmann**)

13 — Intermezzo

- Carl Maria von Weber: Gran duo concertante* op. 48, per clarinetto e pianoforte (Giuseppe Garbarino, clarinetto; Bruno Canino, pianoforte) • *Claude Debussy: Cinque pezzi per pianoforte* - *Dance Bohémienne* - *Rêverie* - *Ballade* - *Danse* - *Nocturne* (Pianista **Marcello Abbado**) • *Francis Poulenc: Chansons françaises: La blanche neige* (su testo di Apollinaire) - *A peine défigurée* - *Belle et ressemblante* (su testi di Eluard) (Ensemble vocal de Bruxelles - diretto da Fritz Hoyos) • *Béla Bartok: Rapsodia n. 1* per violino e pianoforte (Joseph Szegiet, violino; Béla Bartok, pianoforte)
- 14 — **Folklore**
 Canti folkloristici sardi: Nuorese - *Canto in re-do* (Cantano **Leonardo Cabitza** e **Nicolino Cabitza** - **Aldo Cabitza**, chitarra). Danze folkloristiche della Germania (Strumenti e complessi caratteristici)
- 14,25 **Concerto del Quartetto di Praga**
Wolfgang Amadeus Mozart: Quartetto in mi bemolle maggiore K. 498 • *Antonin Dvorak: Quartetto in sol maggiore* op. 106 (Bretislav Navotny e Karel Proby, violini; Lubomir Malý, viola; Jan Sirc, violoncello)
- 15,30 **Piccola città**
 di **Thornton Wilder**
 Traduzione di **Carlo Fruttero e Franco Lucentini**

- Il regista **Luigi Vannucchi**
 La signora Gibbs **Andrina Paul**
 Il dottor Gibbs **Lucio Rama**
 Il signor Webb **Renato Cominetti**
 La signora Webb **Elena Sedlak**
 Emily Webb **Mariella Zanetti**
 George Gibbs **Gioacchino Maniscalco**
 La signora Sausa **Giovanna Galletti**
 Regia di **Andrea Camilleri**
- 17,25 **Concerto della pianista Clelia Arcella**
Carl Maria von Weber: Sette variazioni su tema: Vieni qui Dorina bella op. 7 • *Ferruccio Busoni: Ballata finica* op. 36 n. 5 • *Joaquin Turina: Nella bottega del calzolaio* (Sette piccole scene per pianoforte). Poeta catalaio - Le pantofole di seta della marchesa - Gli stivali del contadino - Sandali greci - Le scarpette della ballerina - Le scarpe di una bella donna - Le pantofole del torero
- 18 — **L'UTOPIA DELLA FANTALETTE-RATURA**
 a cura di **Antonio Filippetti**
 7^a ed ultima. La letteratura poetica e monofonica
- 18,30 **Musica leggera**
- 18,55 **IL FRANCOBOLLO**
 Un programma di **Raffaella Meloni** con la collaborazione di **Enzo Diana** e **Gianni Castellano**

19,15 Concerto della sera

- Virgil Thomson: Tre quadri sinfonici: The Seine at night - White fields at noon - Sea Dance with birds* (Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Virgil Thomson**) • *William Schuman: New England Triptych*, su musiche vocali di **William Billings: Be glad, then, America: When Jesus wept - Chester (Orchestra Sinfonica di Cincinnati diretta da **Max Rudolf**) • *Roger Sessions: Concerto per pianoforte e orchestra: Allegro: Largo - Finale* (Solista **Pietro Scarpini** - Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana diretta da **Mario Rossi**)**
- 20,15 **Passato e Presente**
IL PATTO DI PALAZZO VIDONI DEL 1925 E LA FINE DELLA LIBERTA' SINDACALE
 a cura di **Ferdinando Cordova**
- 20,45 **Poesia nel mondo**
MEDICI IN PARNASO
 a cura di **Stefano Iacometti**
 4. Lorenzo Bellini e la bucciereide

- 21 — **IL GIORNALE DEL TERZO**
 Sette arti
- 21,30 **Musica club**
 Rassegna di argomenti musicali presentati da **Aldo Nicastro**
 Sommario:
 — I critici in poltrona: in Italia, di Gianfranco Zaccaro
 — Libri nuovi, di Michelangelo Zurletti
 — Opinioni a confronto: C'era una volta il melodramma - il parte
 Partecipano:
 Cesare Orfelli, Piero Rattalino, Roman Vlad
 — Vetrina del disco, di Luigi Bellinardi
 — I critici in poltrona: all'estero, di Claudio Casini
- 22,45 **Musica fuori schema**
 Testi di **Francesco Forti** e **Roberto Nicolosi**
 Al termine: **Chiusura**

radio

lunedì 10 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Eligio.

Altri Santi: S. Diodoro, S. Lucio, S. Candida, S. Olimpiade.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,50; a Milano sorge alle ore 7,41 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,23 e tramonta alle ore 16,24; a Roma sorge alle ore 7,17 e tramonta alle ore 16,41; a Palermo sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,57 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1455, muore a Firenze lo scultore Lorenzo Ghiberti.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo divide volentieri con gli altri i suoi dolori, ma non la sua gioia. (C. Régismanset).



Mariella Adani è Ersilia nell'opera «Le astuzie femminili» (1955, Secondo)

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 335, da Milano 1 su kHz 890 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Jenny, Etrusca, La pastora, Les parapluies de Cherbourg, Quando mi dici così, Sto con lui, La collina dei ciliegi, G. Rossini, Sinfonia, Il principe Igor, prelude; Atto 3°: C. Gounod; Saffo; Atto 3°: O ma lyre immortelle; A. Ponchielli: La Gioconda; Atto 4°: Ebbrezza Delirio; G. Rossini: Guglielmo Tell; Delta sinfonia - Finale - 2,36 Musica da quattro capitali; La fille de la veranda, Je t'aime je t'aime, Arrivederci Roma, Per amor, Le soles est chez toi, Don't let the sun go down on me, 3,06 Invito alla musica: La ronde de l'amour, Plove, Helena, Hong Kong pizzicato, Romantica, Love me please love me, Lili, To che amo solo te, Moonlight cocktail, 3,36 Dance, romanze e cori da opere; M. P. Mussorgski: Kovanchina; Atto 1°: Danza delle schiave periano; V. Bellini: I Capuletti; E. Montecchi: Atto 1°; Ohi quante volte...; G. Verdi: Otello; Atto 1°; Esultato. 4,06 Quando suonava Gorni Kramer: Un bacio e mezzanotte, Begin the beguine, Sia pur chimera felicità, Tango zingaresco, La mia donna si chiama desiderio, Indian love call, Il mio paesello, Piccola Italy, 4,36 Successi di ieri ritmi di oggi: Cheek to cheek, Piazza idea, Tu non mi lascerai, Alienazione, Les feuilles mortes, Teenager lament 74, 5,06 Juke-box: (De Beethoven): Romance, Nessuno

mai, Sto con lui, Teop. Innamorata, Piccola e fragile. 5,36 Musiche per un'orchestra; That happy feeling, A banda, American patrol, Vacances, Fiddler's boogie, Everything's coming up rose, Flora staccato, Chitty chitty bang bang.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1^o e 2^a Edizione di: 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi - programma plurilingue e cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -, musica in stereo: James Last; Waldo de Los Rios; Puccio Reolens e la sua orchestra), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Le nuove frontiere della Chiesa, di Genaro Angiolino - latitanze sul cinema, di Bianca Sermoni - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandrini (su FM: - Studio A -, musica in stereo: 18 Concerto serale, 19 Intervallio musicale, 20 Un po' di tutto: Colonne sonore: Colonna sonora originale del film « Un tocco di classe »; Musica jazz: The Count Basie Orchestra; Musica da camera: Ludwig van Beethoven), 20,15 Stulecie siost nazaretanek, 20,30 Bericht aus der Weltkirche, 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 Paix du coeur, paix du monde, 21,30 News from the Vatican, 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - Momento dello Spirito -, di P. Giuseppe Bernini - « L'Antico Testamento - Ad Iesum per Mariam », 22,15 Revista da Imprensa, 22,30 La evolution del faicado en el poconchilo, 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
18,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
- MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Johann Sommer: Padovana e gagliarda (Complesso strumentale - Concensus Musicus -) • Wolfgang Amadeus Mozart: Andante, dalla Sinfonia n. 31 in re maggiore - Paris - (K. 297) [Orchestra Philharmonia Classica di Stuttgart diretta da Karl Münchinger] • Johann Christian Bach: Sinfonia in mi bemolle maggiore per doppia orchestra: Allegro spiritoso - Andante - Allegro (English Chambers Orchestra diretta da Davis Collin)
- 6,25 Almanacco - Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 MATTUTINO MUSICALE (II parte)
Wolfgang Amadeus Mozart: Rondò in mi bemolle maggiore per corno e orchestra (K. 371) [Cornista Domenico Ceccarossi - Orchestra da Camera dell'Angelicum diretta da Carlo Zecchi] • Sergej Prokofiev: dall'opera « L'amore delle tre melancolie », suite sinfonica: I ridicoli - Mago Celio e la fata Morgana - Marcia - Scherzo - Il principe e la principessa - La fuga [Orchestra Filarmonica di Londra diretta da sir Adrian Boult]
- 7 — Giornale radio
- 7,10 IL LAVORO OGGI
Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini

- 7,23 Secondo me
Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
- 7,45 LEGGI E SENTENZE
a cura di Euse Sella
- 8 — GIORNALE RADIO
Lunedì sport, a cura di Guglielmo Moretti — FIAT
- 8,30 LE CANZONI DEL MATTINO
VOI ED IO
Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
- Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — DIVERTIMENTI SUL TEMA
Un programma musicale di Donatina ed Ettore De Carolis
Regia di Marco Lami
- 11,30 E ORA L'ORCHESTRA!
Un programma con l'Orchestra di musica leggera di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Sauro Sili
Testi di Giorgio Calabrese
Presenta Enrico Simonetti (Rai)
- 12 — GIORNALE RADIO
- 12,10 BELLE, MA CHI LE CONOSCE?
Un programma di Adriano Mazzeletti

- 13 — GIORNALE RADIO
- 13,20 Lelio Luttazzi presenta:
Hit Parade
(Replica dal Secondo Programma)
— Confettture Santorosa
- 14 — Giornale radio
- 14,05 IL CANTANAPOLI
- 15 — Giornale radio
- 15,10 Silvio Gigli presenta:
UN COLPO DI FORTUNA
con Lino Banfi
Regia di Silvio Gigli
- 15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI
Programma per i ragazzi
LE REGOLE DEL GIOCO
A cura di Alberto Gozzi
Realizzazione di Gianni Casolino
- 17 — Giornale radio
- 17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA
di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lie Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
6^a puntata
Betsheba Everdene
Anna Maria Guarnieri

- Gabriel Oak Orso Maria Guerrini
Mariana Giulia Calandra
Fanny Robin Mariella Fenoglio
Frank Morris Giuseppe Pambieri
William Boldwood Lucio Rama
Gifford Carlo Ratti
Billy Dante Biagioni
Jacob Giampiero Baccherelli
Poorgrass Giorgio Lopez
Matt Dario Mazzoli
ed inoltre: Alberto Arzuffi, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurti, Patrizia Rossini, Lilliana Vannini, Piero Vivaldi
Musiche di Gino Negri
Regia di Vittorio Melloni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
(Replica)
— Invernalina
- 17,25 fffortissimo
sinfonica, lirica, cameristica
Presenta CARLO DE INCONTRETTA
- 18 — Alphabete
Il mondo dello spettacolo rivisitato da Anna Maria Baratta con Toni Ciccone
Testi di Marcello Casco
Regia di Giorgio Calabrese

- 19 — GIORNALE RADIO
- 19,15 Ascolta, si fa sera
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 Il girasole
Programma mosaico a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
Regia di Gastone Da Venezia (Replica)
- 20,20 ORNELLA VANONI presenta:
ANDATA E RITORNO
Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
Testi di Giorgio Calabrese
— Sera sport, a cura di Sandro Giotti
- 21 — GIORNALE RADIO
- 21,15 L'Approdo
Settimanale di lettere ed arti
- 21,45 QUANDO LA GENTE CANTA
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio
- 22,15 XX SECOLO
« Il Politecnico »: la ristampa anatomica del giornale di Vittorio Colloquio di Folco Portinari con Giulio Einaudi

- 22,30 RASSEGNA DI DIRETTORI
a cura di Michelangelo Zurletti
- 23 — OGGI AL PARLAMENTO
GIORNALE RADIO
— I programmi di domani
— Buonnotte
Al termine: Chiusura
- Anna Maria Guarnieri
(ore 17,05)

2 secondo

- 6** — Stefania Casini presenta:
Il mattiniere
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
- 7,30** **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
- 7,40** **Buon giorno con Peppino Di Capri, Gloria Gaynor e Iller Patatinaci** — **Invernizzi Invernizina**
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
- 8,40** **COME E PERCHÉ**
 Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
 B. Smetana: La sposa venduta; - Ouverture - ♦ G. Donizetti: Lucia di Lammermoor; - Regina nel silenzio - (Sopr. S. Bocchino) ♦ A. Thomas: ML gnon; - Adieu, Mignon; (Ten. N. Gedda) ♦ G. Puccini: Tosca; - Mariolo Mariolo - (A. Stella, sopr.; G. Poggi, ten.)
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Via dalla pazzza folla**
 di Thomas Hartmann. Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lia Risler-Stoneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 6ª puntata
 Betabebe Everdene
- Anna Maria Guernieri
 Orso Maria Guernieri
 Marianna Giuliana Calandra
 Fanny Robin Mariella Fanoglio
 Frank Morris Giuseppe Pambieri
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Un giro di Walter**
 Incontro con Walter Chiari (Replica)
- 14** — **Su di giri**
 (Esclude Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)
Faton-Lyall: Magic (Pilot) ♦ **Lamarcia-Carrus:** Nella tua mente sono lui (Gruppo 2001) ♦ **Frescura-De Santis:** Non andartene via stasera (Paolo Frescura) ♦ **Bicherton-Waddington:** Hold on (To me babe) (Mac e Katie Klison) ♦ **Johnson-Marsella:** Just a friend (C.E.M.) ♦ **Baldo-Zauli:** Ci penso (Renato Janne) ♦ **Fachinetti-Negrini:** Ninna nanna (Pooh) ♦ **Howard-Finberg:** Put me on the railroad (Slack Alice) ♦ **Caruso-Miele:** La terra è dei giganti (Vincent Caruso)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Luigi Silori presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura

William Boldwood
 Lucio Rama
 Gifford Carlo Ratti
 Billy Dante Biagioni
 Jacob Giampiero Becherelli
 Poogress Giorgio Lopez
 Matt Dario Mezzoli
 ed inoltre: Alberto Archetti, Mario Cassigoli, Maria Grazia Fei, Stefano Gambacurti, Patrizia Rossini, Lillana Vannini, Piero Vivaldi

Musiche di Gino Negri - Regia di Vittorio Melloni - Realizz. eff. negli Studi di Firenze della RAI

— **Invernizzi Invernizina**
CANZONI PER TUTTI
Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
LAVORARE STANCA
 di Cesare Pavese
 Lettura di Giancarlo Sbragia

Giornale radio

10,30 **Tutti insieme, alla radio**
 Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Regia di **Orazio Gavioli**
 Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

12,10 **Trasmissioni regionali**

12,30 **GIORNALE RADIO**

12,40 **Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni
 — **Whisky J&B**

- 15,30** **Giornale radio**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
- 15,40** **Giovanni Gigliozzi presenta:**
CARARAI
 Un programma di musiche, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori con **Rosalba Oletta**
 Regia di **Gennaro Magliulo**
 Nell'intervallo (ore 16,30): **Giornale radio**
- 17,30** **Speciale GR**
 Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
- 17,50** **ALLEGRAENTE IN MUSICA**
- 18,30** **Giornale radio**
- 18,35** **Radiodiscoteca**
 Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angeli**



Giancarlo Sbragia
 (ore 10,24)

3 terzo

- 8,30** **Concerto di apertura**
Johann Christoph Friedrich Bach: Sestetto in do maggiore per oboe, violino, due corni, violoncello e basso continuo (Alfred Sus, oboe; Günther Kehr, violino; Gustav Neudecker e Waldemar See, corni; Reinhold Buhl, violoncello; Martin Galling, clavicembalo); **Piotr Il'ich Ciaikovski:** Trio in la minore op. 50, per violino, violoncello e pianoforte (Trio Suk Josef Suk, violino; Josef Chuchro, violoncello; Jan Panekka, pianoforte)
- 9,30** **Il disco in vetrina**
Antonio Vivaldi: Concerto in fa maggiore op. 40 n. 21 per fagotto, archi e continuo (Fagottista Klaus Thunemann - Complesso «I Musici») ♦ **Igor Stravinsky:** Chant du Rossignol (Orchestra Sinfonica Columbia diretta da Robert Craft) (Dischi Philips e C.B.S.)
- 10** — **Le Sonate di Cimarosa (I)**
Domenico Cimarosa: Sonata in fa maggiore vol. III n. 1 (rev. Bogen); Sonata in re minore vol. II n. 17 (rev. Vitale); Sonata in si bemolle maggiore vol. II n. 15 (rev. Bogen); Sonata in re minore vol. III n. 2 (rev. Bogen); Sonata in sol minore vol. III n. 5 (rev. Bogen); Sonata in si minore magg. vol. II n. 23 (rev. Vitale); Sonata in si bemolle magg. vol. II n. 17 (rev. Bogen); Sonata in sol minore vol. II n. 13 (rev. Bogen); Sonata in si bemolle magg. vol. III n. 8 (rev. Bogen) (Pianista Marcella Crudele)
- 13** — **La musica nel tempo**
ASCESA, CONFLITTO E CADUTA DELLA RAGIONE: MAHLER
 di **Gianfranco Zaccaro**
Gustav Mahler: Dalla Sinfonia n. 7 in mi minore: Adagio Allegro risoluto, ma non troppo - Nachtmusik (Allegro moderato) - Schattenhaft (Scorrevole, ma non svelto) - Nachtmusik (Andante amoroso) (Orchestra sinfonica di Milano della RAI diretta da Bruno Maderna)
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **Interpreti di ieri e di oggi:**
 Violoncellisti **PABLO CASALS** e **MTSLAV ROSTROPOVICH**
Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra ♦ **Camille Saint-Saëns:** Concerto n. 1 in la minore op. 33 per violoncello e orchestra
- 15,20** **Pagine rare della vocalità**
Alessandro Scarlatti: Endrimone e Cinzia, serenata n. 10, per due soprani e strumenti (Reri Grist e Tatiana Troyanos, soprani; Pierre Thibaud, tromba; Karl Scheit, liuto - Elementi dell'Orchestra Filarmonica di Stato di Amburgo diretta da Mathieu Lange)
- 16,10** **Itinerari strumentali:**
LA FAMIGLIA BACH
Heinrich Bach: Corale «Da Jesus an dem Kreuze stund» (Orchestra Franz Lehndorfer) ♦ **Johann Bernhard Bach:**

- 10,30** **La settimana di Busoni**
Ferruccio Busoni: Berceuse élégiaque op. 42 (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Mario Rossi); Due antichi canti tedeschi op. 18; Aldeutsches Tanzlied - Unter der Linden (Rosina Cavicchioli, mezzosoprano; Enrico Lini, pianoforte); Divertimento per flauto e pianoforte (Saverino Gazzelloni, flauto; Bruno Canino, pianoforte); Fantasia indiana, per pianoforte e orchestra (Pianista Sergio Fiorentino - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Massimo Freccia)
- 11,30** **Tutti i Paesi alle Nazioni Unite**
- 11,40** **Il trionfo degli strumenti e il Concerto**
Antonio Vivaldi: Concerto in do magg. per flauto, oboe, violino, fagotto e continuo op. 44 n. 24 (Ensemble Baroque de Paris) ♦ **Gerolamo Frescobaldi:** Due capricci per organo (Luigi Tagliavini e Gustav Leonhardt, organi) ♦ **Giuseppe Torelli:** Concerto «a due cori» per due trombe, due oboi e archi (Maurice André e Marcel Ligorec, trombe; Gino Sivieri e Luciano Neri, oboi) (Complesso strumentale di Bologna diretto da Tito Gotti)
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Francesco Donatoni: Doubles II, per orchestra (Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Bruno Bartoletti); Cinque Pezzi per due pianoforti; Tranquillo - Scherzoso - Notturno - Presto Grave - Funebre (Duo Lidia e Mario Conte)
- Passacaglia in si bemolle maggiore** (Organista Wilhelm Krumbach) ♦ **Wilhelm Friedemann Bach:** Cinque polacche (Clavicembalista Helma Elander); Trio Sonata: Andante Allegro Vivace (Klaus Pohlers, flauto; Dieter Vorholz, violino; Uwe Zipperling, violoncello; Manfred Herbert Hoffmann, clavicembalo) ♦ **Carl Philipp Emanuel Bach:** Sonata in re maggiore per due fortepiani e orchestra; Presto - Tempo di minuetto (Pianisti Reiner e Ingeborg Küchler - Orchestra Capella Academica di Vienna diretta da Edward Melkus)
- 17** — **Listino Borsa di Roma**
- 17,10** **Fogli d'album**
- 17,25** **CLASSE UNICA**
 La condizione della donna nel mondo contemporaneo di **Domenico Novacco**
 6. Gli anni dell'infanzia e dell'adolescenza
- 17,40** **Musica, dolce musica**
- 18,15** **IL SENZATITOLO**
 Regia di **Arturo Zanini**
- 18,45** **Piccolo pianeta**
 Rassegna di vita culturale
 — B. Accordi: Le cause del terremoto del 1971 a S. Fernando, in Terrore
 — F. Graziosi: L'altra faccia dello specchio - un'opera di Konrad Lorenz
 — M. Midulla: Scoperte interessanti; proprietà di un nuovo derivato della vitamina D
 Taccuino
- 19,15** **Pagine pianistiche**
Franz Liszt: Polacca in mi maggiore (Pianista Gyorgy Cziffra) ♦ **Rigoletto,** parafarsi da concerto (Pianista Wladislaw Kedra)
- 19,35** **I DIALOGHI MICHELANGELO-SCHI SULLA PITTURA**
Programma di Pia D'Alessandria
 Prendono parte alla trasmissione: T. Bertorelli, M. Brusa, F. Casacchi, R. Lori, V. Lottero, A. Marcelli, M. Mordegliani Mari, O. Rizzini, C. Rufini
 Regia di **Gianni Casalino**
- 20,30** **Dall'Auditorium della Radio di Francoforte, in collegamento diretto internazionale con gli Organismi Radiofonici aderenti all'U.E.R.**
STAGIONE DEI CONCERTI DELL'UNIONE EUROPEA DI RADIO-DIFFUSIONE
 Direttore
- Carl Melles**
 Pianista James Winn
Ludwig van Beethoven: Fantasia in do minore op. 80, per pianoforte, coro e orchestra ♦ **Ferruccio Busoni:** Concerto op. 39, per pianoforte coro maschile e orchestra;
- Prologo e inno - Pezzo giocoso - Pezzo serio - All'italiana - Cantico**
Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte e Coro dell'Opera di Francoforte
 — Nell'intervallo (ore 20,50 circa): **GIORNALE DEL TERZO** - Sette arti Al termine: **Chiusura**



Carl Melles (ore 20,30)

radio

martedì 2 dicembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Bibiana.

Altri Santi: S. Pietro, S. Francesco, S. Eusebio, S. Lupo, S. Silvano.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,47 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,42 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,24 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,18 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,03 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,58 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1804, Napoleone è incoronato imperatore.

PENSIERO DEL GIORNO: La bellezza è la chiave dei cuori; la civetteria è il grimaldello. (P. Masson).



Di Luciano Berio va in onda «Diario immaginario» alle 19,30 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 899 pari a m 355, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Voce e notte. L'amore in blue jeans. Pezza idea, Caravel. Alone again. Frau Schoeller. Smoke gets in your eyes. I surrender dear. Com'è bello fa' l'amore quando è sera. Maria La O. Perché ti amo. L'indifferenza. Ci vuole un fiore. An der schoonen blau Donau. 1,06 I protagonisti del 20° di pectto: G. F. Haendel: «Atlantide». Att. 1. Care selve, ombre beate. W. A. Mozart: Così fan tutte: atto 1°. Come scoglio immoto resta. C. Monteverdi: Arianna. Lasciatemi morire (Lamento di Arianna). G. Rossini: Guglielmo Tell. Atto 3°. Reata immobile. 1,36 Amica musica: Begin the beguine. Me so' mbricaco 'e sole. Que resta-t-il de nos amours. Romantica. Mattinata. Tres palabres. Dillo t' serenata. Mamma. 2,06 Ribalta internazionale: Hawaiian war chant, Daybreak, Cimarron, Autobus, O pato, Quella cosa in Lombardia. Vou der de beber a dor. Il sole è tramontato. 2,36 Contrasti musicali: Super strut. Bella senza'anima. Fever. La vireon de la Macarena. Love is here to stay. Colonel Bogey. Je m'en fous. 3,06 Sotto il cielo di Napoli: Nupule bello; Brinneso. Fresca fresca. Dujje paravise. O quanto 'e maggio. 'O sole mio. Accarezzeame. A canzone e Napule. 3,36 Nel mondo dell'opera: G. Rossini: Il barbiere di Siviglia. Atto 2°. Oh qual colpo inaspettato; G. Donizetti: La figlia del Reggimento. Atto 1°. E comizi finalmente; G. Bizet: Carmen. Atto 3°. Je dia que rien ne m'epouvante; G. Verdi: Don Carlos: Atto 1°. Io la vidi e il suo sorriso. 4,06 Canzoni in celluloide: Qui la testa del film omonimo. Canzone arrabbiata dal film D amore e d'anarchia. Ballad dal film Easy rider. Johnny Guitar dal film omonimo. Una ragazza come tante dal film La ragazza di via Condotti. Occhi blu dal film l'albero dalle foglie rosa. Breve amore dal film Fumo di Londra. To yelato ped dal film Z l'orgia del potere. 4,36 Canzoni per voi: Dietro il muro cosa c'è. Vendetta. Ora che sono pioggia. Domani. La'. Amore sbagliato.

5,06 Complessi alla ribalta: Twisting the night away. Il disgeilo. Help me. This is love. Noi mi rompete. Jungle mandolino. Strada bianca. 5,36 Musiche per un buongiorno: Yellow river. Parole parole. Lambeth walk. Chi se ne importa. Simba di carnevale. Somebody loves me. Mi va di cantare. Stelle di Spagna. Blueberry hill.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: - 6963555. Speciale Anno Santo: una Redazione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica in stereo: George Melachro e la sua orchestra; Ray Anthony; Peter Hamilton e Dorsey Dodd) 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - La società e i suoi problemi. del Prof. Gianfranco Morra. «La famiglia» - «Con i nostri anziani». colloqui di Don Lino Barocco - «Mane nobiscum», di P. Antonio Lisandrini (su FM: «Studio A», musica in stereo: 18 Concerto serale. 19 Intervall musicale. 20 Un po' di tutto: Musica per tutti; Musica di ispirazione religiosa: Georg Friedrich Haendel; I grandi direttori d'orchestra. - «George Szell»). 20,15 Liturgia adwenti. 20,30 Sexualität zwischen Befreiung und Chaos. 21,15 Nouvelles missionnaires. 21,30 Religious Events: «Marriage Encounter» - 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - «Momento dello Spirito», di P. Ugo Vanni; «L'Epistolario Apostolico» - Ad laem per Mariam. 22,15 A presenza da mulher na sociedade e na Igreja. 22,30 Los oyentes tienen la palabra. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli Italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
Jean-Philippe Rameau: Concert en sextor n. 6: La poule - Menuet I e II - L'enharmonique - L'egyptienne (Orchestra da Camera Jean-François Paillard diretta da Jean-François Paillard) ♦ Mikal Glinka: La vita per lo zar, ouverture (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 6,25 **Almanacco**
 Un patrono al giorno, di Piero Bargellini. Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
Wolfgang Amadeus Mozart: Concert del Concerto in do magg. per flauto, arpa e orch. (K. 298) I mov.; Allegro (Michel Dubost, flauto; Lily Laskine, arpa - Orchestra da Camera di Toulouse diretta da Louis Auracombe) ♦ Nicolo Paganini: Capriccio n. 24 (versione per chit.) (Chitarrista John Williams) ♦ Alfredo Casella: Puzacchi cinque musiche per marionette (Orchestra «A. Scarlati» di Napoli della RAI diretta da Massimo Pradella)
- 7 — **Giornale radio**
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
 Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
 Programma giorno per giorno condotto da **Ubaldo Lay**
 Regia di **Riccardo Mantoni**
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO - LE COMMISSIONI PARLAMENTARI, di Giuseppe Morello**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Ami solo te. L'amoroso. Cara Libertà. O cantastore. Ma come mai statera. Piano pianissimo. Caro amore mio. Quando, quando, quando
- 9 — **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11 — **Paolo e Lucia Poli presentano: DREAM LISCIO**
 Un programma di **Orazio Gavioli** e **Alvise Saporiti** con l'**Orchestra Spettacolo Casadei**
 Regia di **Roberto D'Onofrio**
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
 Un programma di **Mario Colangeli**, con **Anna Melato**
 Realizzazione di **Carlo Principini**
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
 Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di **Marcello Marchesi** e **Giustavo Palazzo**
- 7° puntata
 Betsheba Everdene
 Anna Maria Guarnieri
 Gabriel Oak Orso Maria Guerrini
 Frank Morris Giuseppe Pambieri
 William Boldwood Lucio Rama
 Fanny Robin Mariella Fenoglio
 Marianne Giuliana Calandra
 Billy Dante Biagioli
 L'oste Nathan Cesare Bettarini
 Matt Dario Mazzoli
 Poorggrass Giorgio Lopez
 ed inoltre: Paolo Berretta, Vivaldo Matteoni, Rinaldo Mirannali
 Musiche di Gino Negri
 Regia di **Vittorio Melloni**
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
 (Replica)
 — *Gim Gim Invernizzi*
- 12,30 **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **Giromike**
 Caccia al concorrente presentata da **Mike Bongiorno**
 Regia di **Ludovico Peregrini**
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **Orazio**
 Quasi quotidiano di satira e costume
 condotto da **Gianni Bonagura**
 Complesso diretto da **Franco Riva**
 Regia di **Massimo Ventriglia**
 Nell'intervallo (ore 15):
Giornale radio
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
 16,30 Programma per i ragazzi
LE REGOLE DEL GIOCO
 a cura di **Alberto Cozzi**
 Realizzazione di **Gianni Casalino**
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **VIA DALLA PAZZA FOLLA di Thomas Hardy**
 Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
 Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
- 17,25 **fffortissimo**
 sinfonica, lirica, cameristica
 Presenta **CARLO DE INCONTRERA**
- 18 — **Musica in**
 Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro**
 Regia di **Cesare Gigli**
 — *Cedral Tassoni S.p.A.*
- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **Premio Italia 1975**
DIARIO IMMAGINARIO di Luciano Berio
 Opera musicale radiofonica vincitrice del XXIV Premio Italia presentata dalla Radiotelevisione Italiana
Luciano Berio: Diario immaginario (da «Il malato immaginario» di Molière)
 Traduzione italiana di Luigi Diemoz e Vittorio Sereno
 Paolo Bonaccelli, attore; Cathy Berberian, voce femminile; Gianni Mazzocchi, Pucinellica; Carlo Ingrati, tuba solista; Franco Petracchi, contrabbasso solista
 Orchestra Sinfonica e Coro maschile di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti dall'**Autore**
 Regia di **Giorgio Pressburger**
- 20,05 **SANTO & JOHNNY**
- 20,20 **OMBRETTA COLLI** presenta:
ANDATA E RITORNO
 Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
 Testi di **Belardini e Moroni**
- 21 — **GIORNALE RADIO**
- 21,15 **Cittadina donna**
- La prima a parlare: Mary Woll' Stonecraft**
 Radiocomposizione di **Chiara Serino**
Mary Woll' Stonecraft Marina Berti
 Marina Anna Lucilio
 Virginia Wolf Elena Cotta
 Signora Vesey Alba Maria Setaccioli
 Stillington Renato Cominetti
 Signora Fuselli Anna Leonardi
 Hanna More Winny Riva
 Imlay Claudio Trionfi
 Sheila Loredana Martinez
 Marcella Eliza Cognani
 Signor Fuselli Pierangelo Civera
 Prima voce femminile Flavia Milanta
 Seconda voce femminile Imelde Marani
- Regia di **Chiara Serino**
 (Registrazione effettuata negli Studi di Roma della RAI)
- 22,15 **LE CANZONISSIME**
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO GIORNALE RADIO**
 — I programmi di domani
 — Buonotte
 — Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Stefania Casini presenta:

Il mattiniero

Nell'intervallo. Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

Giornale radio - Al termine:

Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buongiorno con i Nuovi Angeli, Marta Lami e Kay Warner**

— **Gim Gim Invernizzi**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHE'**

Una risposta alle vostre domande

8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

9,05 **PRIMA DI SPENDERE**

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fediz con la collaborazione di Franca Pagnierio

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**

di Thomas Hardy

Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

7° puntata

Betsheba Everdene

Anna Maria Guarneri

Orso Maria Guerrieri

Frank Morris Giuseppe Pambieri

William Boldwood Lucio Rama

Fanny Robin Mariella Fenoglio

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con Walter Chiari (Replica)

14 — **Su di giri**

(Esclude Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)

Ortolani: Donna velata (Orch. Ritz Ortolani) • Rossi-Catricali: Grande sei tu (Louiselle) • Zauli: Your sweetmelody (Comp. Joe Fanny) • Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) • Patriarca-Cozzoli: Françoise (Manila) • Cousins: Lemon pie (Strawbs) • Gerald-Simon: Get down get down (Joe Simon) • Magno-Amendola-Gagliardi: Mia cara (Peppino Gagliardi) • Fuller: Call me, tell me (Pure Prairie League)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **Luigi Silori**

presenta:

PUNTO INTERROGATIVO

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Lewis Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • Mael: Happy hunting ground (Sparks) • Fogerty: Rochin' all over the world (John Fogerty) • Gayoso-Zuzer: Balas (Los Machucambos) • Draghi: Non ho ancora finito di sognare (Silvia Draghi) • Mann Weil: We've got to get out of this place (Arthur Brown) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Cletti: Sei tu (Renato Cletti) • Casey-Finch: Gimme some (Jimmy Bo Home) • Salerno-Fiori: In via del Giardino (Walter Fiori) • Evers: Bye love (Airbus 5000 Volts) • Meld: Light (Amon Duul II) • Fabrizio-Albertelli: Questi miei pensieri (Mia Martini) • Phillips: Little Cinderella (Beano) • Scotto: Soul samba (Mandrake Som) • Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Douglas: Love, peace and happiness (Carl Douglas) • Benn: Hear it loud the music (Tony Benn) • Morelli: Pagniaceto (Alunni del Sole) • Casey-Finch: That's the way (I like it) (K. C. and the Sunshine

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Lewis Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • Mael: Happy hunting ground (Sparks) • Fogerty: Rochin' all over the world (John Fogerty) • Gayoso-Zuzer: Balas (Los Machucambos) • Draghi: Non ho ancora finito di sognare (Silvia Draghi) • Mann Weil: We've got to get out of this place (Arthur Brown) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Cletti: Sei tu (Renato Cletti) • Casey-Finch: Gimme some (Jimmy Bo Home) • Salerno-Fiori: In via del Giardino (Walter Fiori) • Evers: Bye love (Airbus 5000 Volts) • Meld: Light (Amon Duul II) • Fabrizio-Albertelli: Questi miei pensieri (Mia Martini) • Phillips: Little Cinderella (Beano) • Scotto: Soul samba (Mandrake Som) • Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Douglas: Love, peace and happiness (Carl Douglas) • Benn: Hear it loud the music (Tony Benn) • Morelli: Pagniaceto (Alunni del Sole) • Casey-Finch: That's the way (I like it) (K. C. and the Sunshine

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Lewis Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • Mael: Happy hunting ground (Sparks) • Fogerty: Rochin' all over the world (John Fogerty) • Gayoso-Zuzer: Balas (Los Machucambos) • Draghi: Non ho ancora finito di sognare (Silvia Draghi) • Mann Weil: We've got to get out of this place (Arthur Brown) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Cletti: Sei tu (Renato Cletti) • Casey-Finch: Gimme some (Jimmy Bo Home) • Salerno-Fiori: In via del Giardino (Walter Fiori) • Evers: Bye love (Airbus 5000 Volts) • Meld: Light (Amon Duul II) • Fabrizio-Albertelli: Questi miei pensieri (Mia Martini) • Phillips: Little Cinderella (Beano) • Scotto: Soul samba (Mandrake Som) • Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Douglas: Love, peace and happiness (Carl Douglas) • Benn: Hear it loud the music (Tony Benn) • Morelli: Pagniaceto (Alunni del Sole) • Casey-Finch: That's the way (I like it) (K. C. and the Sunshine

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Lewis Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) • Mael: Happy hunting ground (Sparks) • Fogerty: Rochin' all over the world (John Fogerty) • Gayoso-Zuzer: Balas (Los Machucambos) • Draghi: Non ho ancora finito di sognare (Silvia Draghi) • Mann Weil: We've got to get out of this place (Arthur Brown) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Cletti: Sei tu (Renato Cletti) • Casey-Finch: Gimme some (Jimmy Bo Home) • Salerno-Fiori: In via del Giardino (Walter Fiori) • Evers: Bye love (Airbus 5000 Volts) • Meld: Light (Amon Duul II) • Fabrizio-Albertelli: Questi miei pensieri (Mia Martini) • Phillips: Little Cinderella (Beano) • Scotto: Soul samba (Mandrake Som) • Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Douglas: Love, peace and happiness (Carl Douglas) • Benn: Hear it loud the music (Tony Benn) • Morelli: Pagniaceto (Alunni del Sole) • Casey-Finch: That's the way (I like it) (K. C. and the Sunshine

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

19,30 **RADIO SERA**

radio

mercoledì 3 dicembre

IX/C

calendario

IL SANTO: S. Claudio.

Altri Santi: S. Ilaria, S. Cassiano, S. Agricola, S. Vittore, S. Giulio.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,48 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,43 e tramonta alle ore 16,42; a Trieste sorge alle ore 7,26 e tramonta alle ore 16,23; a Roma sorge alle ore 7,19 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,04 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 6,59 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1857, nasce a Breditzew lo scrittore Joseph Conrad.

PENSIERO DEL GIORNO: In tutte le intraprese umane, se si è d'accordo sullo scopo, l'esseguibilità è cosa secondaria. (Dahlmann).



Narciso Yepes esegue pagine di Salvador Bacarisse alle 19,15 sul Terzo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Française, Via del Conservatorio, Tu insieme a lei, Canzone blu, Senza lei, Ultima rosa, O morro, G. Rossini: La gazza ladra: Sinfonia, Malagaena, lo 'na chitarra e a' luna, Delilah, Fantasia, Azzurro. 1,06 Colonna sonora: Amarcord dal film omonimo, Hello, Dolly dal film omonimo, Love is many splendored thing dal film L'amore è una cosa meravigliosa, Alfie dal film omonimo, Chitty chitty bang bang dal film omonimo, Lara's theme dal film Il dottor Zivago, L'albero dalle foglie rosa dal film omonimo, 1,36 Ribalta lirica: G. Rossini: Guglielmo Tell. Atto 2°: Allor che scorre de forti il sangue; G. Verdi: Nabucco: atto 1°: D'Elgitto, la, sui lidi, 2,06 Confidenziale: Sarah, Bugiardo amore mio, L'appuntamento, Senza te, Le mie immagini, L'ultimo romantico, Souvenir d'Italie, 2,36 Musica senza confini; Lamento boraciano, Ne me quitte pas, Zorba's dance, Un dia come otro, By the time I get to Phoenix, Oh! darling, Rose of Saigon, 3,06 Pagine pianistiche: F. Schubert: Improvviso in la bem. m., op. 142 n. 2; Allegretto; M. Ravel: Pavane pour une infante defunte; F. Liszt: Don Carlos (trascrizione); Coro di festa e marcia funebre, 3,36 Due voci due stili; Tre settimane da raccontare; La mente torca, Questo nostro grande amore, Devo tornare a casa mia, Viviane, No: gioco più, Fa qualcosa, 4,06 Canzoni senza parole; L'eternità, Cento colpi alla tua porta, Ob-la-di ob-la-da, Roma nun fa la stupida stasera, Luglio, Yesterday when I was young, Isadora, 4,36 Incontri musicali; Pretty world, Sole che nasce sole che muore, I'm sellin' like a million, E penso a te, The monkey, Fai tornare il sole, Sbarca dance, 5,06 Motivi del nostro tempo; Che barba amore mio, Mrs. Robinson, Viaggio di un poeta, Lobellia,

Piccolo uomo, Corazon de cristal, Pites un uomo contro l'infinito, 5,36 Musche per un buongiorno; Hino do esporte club Bahia, Paraíso tropical, Agrigento in festa, Hobby Di-xieland, So dance samba, Schutzenlesien, Coming home baby, Arabella.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1° e 2° Edizione di: € 9983555, Speciale Anno Santo; una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A - musica in stereo, Edmundo Ros e la sua orchestra; - Music Panorama; - Billy Vaughn; Armando Sciascia e Cesco Anselmo), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « Ai vostri dubbi » risponde P. Antonio Lisandrini - Conversazione - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandrini (su FM: « Studio A », musica in stereo); 20 Concerto serale, 19 Intervallo musicale, 20 Un po' di tutto: Novità discografiche - EMI - Johannes Brahms, Il canto della montagna: Coro « Stella Alpina » di Rho; Gli strumenti: « Oboe e corno », 20,15 Wywiad z ks. pral. 20,30 Bericht aus Rom, 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 Rencontre du Pape et des pelerins, 21,30 Weekly Audien- ce, 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - « Momento dello spirito », di P. Pasquale Magni; - I Padri della Chiesa - Ad Iesum per Mariam, 22,15 A audiença geral da semana, 22,30 Cronica da audiença geral, 23 Notturno per i Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
 Ludwig van Beethoven: Balletto cavalleresco - Marcia - Canto tedesco - Canto di caccia - Romanza - Canto di guerra - Canzone bacchica - Danza tedesca - Code (Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) ♦ Felix Mendelssohn-Bartholdy: Finale: Allegro con fuoco della Sinfonia n. 1 in do maggiore (Orchestra New Philharmonia diretta da Wolfgang Sawellisch) ♦ Enrique Granados: Danza spagnola n. 5 - Andalusia - (Orchestra Filarmonica di Madrid diretta da Carlos Surinach)
- 6,25 **Almanacco**
 Un patrono al giorno, di Piero Bargellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'Anno Santo, di Antonio Mazza
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Claudio Monteverdi: Zerfiro torna, madrigale (Complesso vocale Consort Deller) ♦ Fritz Kreisler: Capriccio tzigano per violino e pianoforte (Fritz Kreisler, violino; Karl Lamson, pianoforte) ♦ Gioacchino Rossini: dall'opera Guglielmo Tell: Danze - Passo a 6 (atto I) - Bellabile dei soldati (atto II) (Orchestra del Conservatorio di Parigi diretta da Anatole Fistoulari) ♦ Emmanuel Chabrier: Joyeuse marche (orchestra; di F. Mottl) (Orchestra della Suisse Romande diretta da Ernest Ansermet)
- 7 — Giornale radio
- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **Giomike**
 Caccia al concorrente presentata da Mike Bongiorno
 Regia di Ludovico Peregrini
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **Orazio**
 Quasi quotidiano di satira e costume
 condotto da Gianni Bonagura
 Complesso diretto da Franco Riva
 Regia di Massimo Ventriglia
 Nell'intervallo (ore 15):
 Giornale radio
- 15,30 **PER VOI GIOVANI - DISCHI**
- 16,30 Programma per i ragazzi
ASCOLTARE LA MUSICA
 a cura di Vittorio Gelmetti
- 17 — **Giornale radio**
- 17,05 **VIA DALLA PAZZA FOLLA**
 di Thomas Hardy
 Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler-Stoneman
 Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
 8° puntata
 Betsheba Everdene
 Anna Maria Guarnieri
- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **IL DISCO DEL GIORNO**
 Selezione di novità della discografia classica
 Antonio Vivaldi: Concerto in do maggiore P. 41 per oboe e orchestra: Allegro non molto - Larghetto - Minuetto (Solista Pierre Pierot - Orchestra da Camera - I Solisti Veneti - diretta da Claudio Scimone) ♦ Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 6 in fa maggiore op. 68 - Pastorale; Allegro ma non troppo - Andante molto mosso - Tempesta (Allegro) - Allegretto (Orchestra Filarmonica di Vienna diretta da Bruno Walter) (Dischi Erato e Turnabout)
- 20,25 **Ricordo di George Bernard Shaw**
 a cura di Guido Fink
- Cesare e Cleopatra**
 Traduzione di Paola Ojetti
 Fa - Franco Parenti
 Cesare - Sergio Fantoni
 Cleopatra - Luciana Negrini
 Flatatita - Maria Fabbri
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
 Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
 Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
 Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
 Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11 — **CANTA CHE TI PASSA**
 Un programma di Marcello Casco presentato da Dino Sarti
 Regia di Francesco Dama
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
 Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
 Realizzazione di Carlo Principini
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Quarto programma**
 Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo
- Gabriel Oak Orso Maria Guerrini
 Frank Morris Giuseppe Pambieri
 William Boldwood Lucio Rama
 Marianna Giuliana Calandra
 Billy Dante Biggioni
 Matt Dario Mazzoli
 Poorgass Giorgio Lopez
 Spencer Paolo Berretta
 Liddy Grazia Radichci
 Caino Ball Rolando Peperone
 ed inoltre: Ugo Butera, Mirio Guidelli, Giuseppe Lo Russo
 Musiche di Gino Negri
 Regia di Vittorio Melloni
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
 (Replica)
 — Invernicci Strachinella
- 17,25 **fffortissimo**
 sinfonica, lirica, cameristica
 Presenta CARLO DE INCONTRERA
- 18 — **Musica in**
 Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro
 Regia di Cesare Gigli
 — Cedral Tassoni S.p.A.
- Lo schiavo nubiano Umberto Troni
 Potino Antonio Pierferdici
 Teodoro Tullio Valli
 Tolomeo Marzio Margine
 Achillas Enzo Tarascio
 Rufio Daniele Tedeschi
 Britanno John Francis Lane
 Lucio Settimio Toni Barpi
 Un soldato romano Renato Montanari
 Una sentinella Aldo Suligo
 Apollodoro Carlo Valli
 Un centurione Emilio Marchesini
 Il musico Lombardo Fornara
 Ira Marisol Gabrielli
 Carmiana Silvana Panfilì
 Il maggiordomo Gianni Bortolotto
 Belzaron Giampaolo Rossi
 Musiche originali di Cesare Bero
 Adattamento radiofonico e regia di Sandro Sequi
 (Registrazione)
 Nell'intervallo (ore 21 circa):
GIORNALE RADIO
- 22,50 Intervallo musicale
- 23 — **OGGI AL PARLAMENTO**
GIORNALE RADIO
 — I programmi di domani
 — Buonanotte
 Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — Stefania Casini presenta:
Il mattiniero
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6.30): **Giornale radio**
Giornale radio - Al termine:
 Buon viaggio — FIAT
7.40 **Buongiorno con Gabriella Ferri, George Baker e Tò Savio**
 — **Invernizi Strachinella**
GIORNALE RADIO
8.40 **COME E PERCHÉ?**
 Una risposta alle vostre domande
GALLERIA DEL MELODRAMMA
 C. M. von Weber: *Oberon*: Ouverture (Orch. The Philhar. dir. W. Sawallisch) ♦ V. Bellini: I Capuleti e i Montecchi - Se Romeo t'uccise un figlio... (Sopr. M. Horne - Orch. della Suisse Romande e Coro dell'Opera di Ginevra dir. H. Lewis) ♦ G. Rossini: Il barbiere di Siviglia - Largo al factotum - (Bar. S. Milnes - Orch. London Philhar. dir. S. Varviso) ♦ P. Mascagni: Cavalleria rusticana: «Mamma quel vino è generoso» e «Fianchi» (Ten. C. Bergonzi - Orch. e Coro del Teatro alla Scala di Milano dir. H. von Karajan)
9.30 **Giornale radio**
9.35 **Via dalla pazzia folia**
 di Thomas Hardy - Traduzione di Piero Jahier e Mai-Lis Rastler Stoneham - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 8ª puntata
 Betshabe Everdene: Anna Maria Guarini
- 13.30** **Giornale radio**
13.35 **Un giro di Walter**
 Incontro con Walter Chiari (Replica)
14 — Su di giri
 (Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
 Bacharach-Davis: Walk on by (Gloria Gaynor) ♦ Patriarca-Silva-Squillante-Santambrogio: Nel vento correrai (Senso Unico) ♦ Anonimo: La bamba (Melanie) ♦ Dave-Greenslade: The flattery stakes (Greenslade) ♦ Gaetano: Ma il cielo è sempre blu (Rino Gaetano) ♦ Savio-Bigazzi: M'innamorai (Il Giardino dei Semplici) ♦ Caravati-Pisano Jr.: Una danza (Donatella Moretti) ♦ Cyan-Fidenco: Blue jeans (Cyan)
14.30 **Trasmissioni regionali**
15 — Luigi Silori
 presenta:
PUNTO INTERROGATIVO
 Fatti e personaggi nel mondo della cultura
- 19.30** **RADIO SERA**
20 — **IL CONVEGNO DEI CINQUE**
20.50 **Supersonic**
 Dischi a mach due
 Cook: 7-6-5-4-3-2-1 (Blow your whistle) (Gary Toms Empire) ♦ Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) ♦ Casey Jr.: That's the way (I like it) (C. K. and the Sunshine Band) ♦ Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) ♦ Lewis-Hamilton: How high the moon (Gloria Gaynor) ♦ Rambo: Dem eyes (Phillis Rambow) ♦ Guarnara: Irraggiungibile (Marsia) ♦ Sweet: Action (Sweet) ♦ Migliacci-Mattone: Un uomo da buttare via (Claudio Mattone) ♦ Ross: Senza parole (Luciano Rossi) ♦ Dreamoos-Royal-Speilberg: El Tchou Tchou (Tchou Tchou Combo) ♦ Alvarez-Burton: Disco Shirley (Shirley and Company) ♦ Leali-Mogol: Amore dolce amore amaro amore mio (Fausto Leali) ♦ Fraser-Meakin: Let's

- neri: Gabriel Oak: Orso Maria Guerini; Frank Morris: Giuseppe Pambieri; William Boldwood: Lucio Rama; Mariana: Giuliana Calandra; Billy: Dante Biagioni; Matt: Dario Mazzoli; Porgrass: Giorgio Lopez; Spencer: Paolo Berretta; Liddy: Grazia Radicchi; Caino Ball: Rolando Peperone ed inoltre: Ugo Batera, Mirio Guidelli, Giuseppe Lo Russo
 Musiche di Gino Negri - Regia di Vittorio Melloni - Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
 — **Invernizi Strachinella**
CANZONI PER TUTTI
 Corrado Panti presenta
 Una poesia al giorno
CAMPO DE' FIORI, di Rafael Alberti - Lettura di Luigi Vannucchi
Giornale radio
10.30 **Tutti insieme, alla radio**
 Riscuoranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata? Regia di Orazio Gavioi
 Nell'int. (ore 11.30): **Giornale radio**
12.10 **Trasmissioni regionali**
GIORNALE RADIO
 In diretta da New York, Parigi e Londra
TOP '75
 Successi e novità discografiche internazionali coordinate e dirette da Renzo Arbore condotte da Raffaele Cascone e Fiorella Gentile
- 15.30** **Giornale radio**
 Media delle valute
 Bollettino del mare
15.40 **Giovanni Gigliozzi**
 presenta:
CARARAI
 Un programma di musica, poesie, canzoni, teatro, ecc., su richiesta degli ascoltatori
 con Rosalba Oletta
 Regia di Genaro Magliulo
 Nell'intervallo (ore 15.30):
Giornale radio
- 17.30** **Speciale GR**
 Fatti e uomini di cui si parla
 Seconda edizione
17.50 **Alto gradimento**
 di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni (Replica)
18.35 **Giornale radio**
18.40 **Radiodiscoteca**
 Selezione musicale per tutte le età presentata da Guido e Maurizio De Angelis

- work it out (Andy Fox) ♦ Gentil-Pacheco: Mara vilhoso e sambar (Jair Rodriguez) ♦ Mersi-Malows-Wap: Cheryl baby (Speedway People) ♦ Scott: So sambar (Mandrake Som) ♦ Doherty: Get it up for love (David Cassidy) ♦ Mc Cartney-Mc Gear: Dance the do (Mike Mc Gear) ♦ Di Bango: Africadelic (Manu Di Bango)
 — Cedral Tassoni S.p.A.
21.39 **UN GIRO DI WALTER**
 Incontro con Walter Chiari (Replica)
21.49 **Maria Laura Giulietti**
 presenta:
Popoff
 — Organi Bantempi
22.30 **GIORNALE RADIO**
 Bollettino del mare
22.50 **L'uomo della notte**
 Divagazioni di fine giornata.
23.29 **Chiusura**

3 terzo

- 8.30** **Concerto di apertura**
 Sergei Prokofiev: Dieci Pezzi op. 12 (Pianista Claudio Gherbitz) ♦ Ludwig van Beethoven: Sonata n. 9 in la maggiore op. 47 per violino e pianoforte - Kreuzer - (David Oistrakh, violino; Lev Oborin, pianoforte)
9.30 **La corallita profana**
 Giovanni Pierluigi da Palestrina: «La cruda mia nemica», madrigale ♦ Andrea Gabrielli: «Tira morir o leia», madrigale (su testo di Giovanni Battista Guarino) ♦ Thomas Morley: «Philis, I fair would die now», madrigale ♦ Claudio Monteverdi: «Si, ch'io vorrei morire», madrigale ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: «Ecco quel fiero istante», aria K. 436 ♦ Sylvano Buscotti: «La curva dell'amore»
10 — **Le Sonate di Cimarosa (III)**
 Domenico Cimarosa: Sonata in la maggiore, vol. I n. 6 (rev. Boghen); Sonata in la maggiore, vol. II n. 20 (rev. Vitale); Sonata in la minore, vol. I n. 13 (rev. Vitale); Sonata in la maggiore, vol. I n. 14 (rev. Vitale); Sonata in re maggiore, vol. I n. 18 (rev. Boghen); Sonata in la maggiore, vol. I n. 29 (rev. Vitale); Sonata in re maggiore, vol. II n. 18 (rev. Vitale); Sonata in la maggiore, vol. III n. 12 (rev. Vitale); Sonata in la minore, vol. II n. 26 (rev. Vitale); Sonata in do minore, vol. II n. 22 (rev. Vitale); Sonata in sol maggiore, vol. I n. 9 (rev. Vitale); Sonata in re maggiore, vol. III n. 10 (rev. Boghen) (Pianista Marcella Crudeli)
- 13** — **La musica nel tempo**
BRAHMS SINFONISTA
 di Claudio Casini
 Johannes Brahms: Sinfonia n. 3 in fa maggiore op. 90 (Orchestra Staatskapelle di Dresda diretta da Claudio Abbado); Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Wilhelm Furtwaengler)
 Istituto Borsa di Milano
14.20 **INTERMEZZO**
 Bedrich Smetana: Il Segreto: ouverture (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Robert Faist) ♦ Gabriel Fauré: Tema e variazioni op. 73 (Pianista Dino Ciani) ♦ Paul Hindemith: Sinfonia in si bemolle maggiore per «Conceit Band» Allegro moderato con vigore - Andantino grazioso - Fuga (Orchestra Philharmonia diretta da Paul Hindemith)
15.15 **Il disco in vetrina**
 Gaetano Donizetti: La favorita; «Jardines de l'Alcazar» (Baritono Sherrill Milnes - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da Robert Faist) ♦ Giuseppe Verdi: La Traviata: «Dai miei bollenti spiriti» (Tenore Placido Domingo - Orchestra New Philharmonia di Londra diretta da Sherrill Milnes) ♦ Riccardo Zandoni: Francesca da Rimini: «No, Smaragdi, no!» - «Benvenuto, signore mio cognato!» (Renata Tebaldi e soprano Franco Corelli, tenore - Orchestra della Suisse Romande diretta da Olivier Guadagnoli) (Dischi Decca e RCA)

- 19.15** **Concerto della sera**
 Alfredo Casella: «Introduzione, Aria e Toccata» op. 55 (Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Nino Sanzogni) ♦ Salvador Bacarisse: Concertino in la minore op. 70 per chitarra e orchestra: Allegro - Romanza (Andantino) - Scherzo (Allegretto) - Rondò (Allegro ben misurato) (Solista Narciso Yepes - Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione Spagnola diretta da Odón Alonso) ♦ Darius Milhaud: «Saudades do Brazil» - Ouverture - Sorocaba - Bostafogo - Ipanema - Leme - Copacabana - Laranjeiras - Paysandú - Ouverture (Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache)
20.15 **DIPLOMATI E DIPLOMAZIE DEL NOSTRO TEMPO**
 3. Tito e la politica del non-allineamento
 a cura di Alfredo Breccia
20.45 Fogli d'album

- 10.30** **La settimana di Busoni**
 Ferruccio Busoni: Quartetto n. 2 in re minore op. 26 (Quartetto Nuova Musica); Tre elegie per pf. (Pianista Pietro Scarpini); Concertino per clarinetto e piccolo organo (Solista Giorgio Scarpini - Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Colonna)
11.40 **Itinerari operistici: opere italiane del Novecento storico**
 Alfredo Casella: La donna serpente - Kikkabau Fuggli Fuggi Sire, nostro sire - (Renato Ercolani e Aldo Bertocci, tenori; Mario Borriello e Giorgio Giorgetti, baritono; Orchestra Sinfonica e Coro di Milano della RAI diretti da Fernando Previtali); Me del Coro Giulio Bortola) ♦ Ottorino Respighi: La fiamma. Una potenza misteriosa (Baritono Renato Borgato - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Fulvio Vernizzi) ♦ Gian Francesco Malipiero: Sior Todero Brontolon, opera in un atto, da Goldoni su libretto dell'autore (Todero: Sesto Buscattini; Marcolina: Pina Malgarini; Desiderio: Giuseppe Fregolite; Nicoletto: Florindo Andronchi; Cecilia: Maria Teresa Pedone - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)
12.20 **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
 Giorgio Gaslini: Tre Movimenti da «Totale», per orchestra, voce di soprano, nastro magnetico e gruppi strumentali (Solista Françoise Rousseau - Orchestra Sinfonica di Roma della RAI diretta da Ettore Gracis) ♦ Azio Corghi: Jocs Florals (Quartetto della Società Cameristica Italiana)
- 15.45** **Avanguardia**
 Mauricio Kagel: Tactil, per tre (1970) (Mauricio Kagel, pianoforte; Wilhelm Bruck, Theodor Ross, chitarre) ♦ Paolo Castaldi: Dottor Faust, per orchestra d'archi, due corni, trombone, pianoforte e percussioni (Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Marcello Panni)
16.15 **POLTRONISSIMA**
 Controsettimanale dello spettacolo a cura di Mino Doleiti
 Istituto Borsa di Roma
17 — **Musica leggera**
CLASSE UNICA
 La condizione della donna nel mondo contemporaneo, di Domenico Novacco
 7 I problemi della ragazza
17.40 **Musica fuori schema** - Testi di Francesco Forti e Roberto Niccolosi
E' VIA DISCORRENDO
 Musica e divagazioni con Renzo Nissim
 Realizzazione di Claudio Viti
18.25 **PING PONG**
 Un programma di Simonetta Gomez
18.45 **Piccolo pianeta**
 Rassegna di vita culturale
 S. Moscati: Scoperta presso Roma un'importante città sabina - G. Gaetano: La crisi della sociologia vista da alcuni studiosi italiani - F. Gaeta: Il primo decennio fascista nella tradizione italiana di un saggio di Silvano Trentin - Taccuino

- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
 Sette arti
21.30 **OPERETTA E DINTORNI**
 a cura di Mario Bortolotto
 «La parabola di Lehar» (Replica)
22.25 **Giornate della Nuova Musica da camera di Witten 1975**
 Will Eisma: Caprichos per clarinetto basso e nastro (1970) (Clarinetto basso Harry Sparnaay) ♦ Miklos Kocsar: Repliche per flauto e cymbalom (1971) (Tihamer Elek, flauto; Martha Fabian, cymbalom) ♦ Anestis Logothetis: Emanation per tredici clarinetti bassi (1971) (Clarinetto basso Harry Sparnaay) ♦ Edison Denisov: Trio per pianoforte, violino e violoncello (1971) (Trio Vidom: Viktor Derevianko, pianoforte; Dora Schwarzberg, violino; Mark Drobinsky, violoncello)
 (Registrazione effettuata il 26 aprile dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia)
 Al termine: Chiusura

Radio

giovedì 4 dicembre
 XTC
 calendario

IL SANTO. S. Giovanni Damasceno.

Altri Santi: S. Barbara, S. Melozio, S. Pier Crisologo.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,49 e tramonta alle ore 16,49; a Milano sorge alle ore 7,44 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,27 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,20 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,05 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7 e tramonta alle ore 16,25.

RICORRENZE. In questo giorno, nel 1798, muore a Bologna lo scienziato Luigi Galvani.

PENSIERO DEL GIORNO: L'uomo è nato per aver il suo cantuccio di terra, per costruirvi il nido, e per viverci un giorno. (A. De Musset).



Stefania Casini presenta « Il mattiniero » in onda alle ore 6 sul Secondo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Quelli erano giorni, Vorrei avverti nonostante tutto, Malata d'allegria, Mi darai da fare, La bella giardiniera tradita nell'amor, Un pomeriggio con te, Volviera, La voce, Monica delle bambole, In controluce, Com'è bello far l'amore quando è sera, Ci vuole un fiore, Cavalli bianchi, 1,06 Quando nel mondo la canzone era magia: September song, Tili, Cielo azzurro, Santa Lucia luntana, Concerto d'autunno, Tous les arbres sont en fleurs, Love letters in the sand, 1,36 Parata d'orchestra; Czardas, Minuetto for Annabella, Remember when, Non è sognare, Venus, The legend of the glass mountain, Brazilian love song, 2,06 Motivi da tre città: Torna a Surriento, El gondolier, L'ellera verde, Sciummo, Venezia nella mente, Vola vola vola, Fanciu! fanciu!, Il carnevale di Venezia, 2,36 Intermezzi e romanze da opere; G. Puccini: Tosca: Atto 2°; Vissi d'arte; F. Schmidt: Nôtre Dame; Intermezzo; P. I. Ciaikovsky; Giovanna D'Arco: Atto 1°; Aria di Giovanna; P. Mascagni: L'amico Fritz; Intermezzo; Atto 3°; 3,06 Sogniamo in musica: Ricordi parigini, Adry bercouise, Sotowoc, Try to remember, L'etranger, Sogno nel sogno, Azalea, Rimpianto, 3,36 Canzoni e buonomore: Com'è bella la città, Pulecenella twist, Ob-la-di ob-la-da, Dove sta Zaza, Azzurro, Benedetto chi ha inventato l'amore, Molla tutto, 4,06 Solisti celebri: K. Szymanowski: 4 mazurke, op. 50; A. Vivaldi: Concerto in la magg. per chitarra ed archi; H. Wieniawsky: Capriccio valse op. 7, 4,36 Appuntamento con i nostri cantanti: Giove cuore, Più passa il tempo, O prima adesso o poi, Mediterraneo, Piccolo atredo di crisi, Ho paura ma non importa, 5,06 Rassegna musicale: La mia sera, Rascontami di te, Les bicyclettes de Belsize, Inno, Buongiorno Ma-

riane, Sleepy shores, Il tuo sorriso, 5,36 Musica per un buongiorno: Archi in bossa, Le jour se leve, Incontro a Capri, Guantanamo, Con attile, My dream, Happy trumpeter, El caribe, April foots.

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina, 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di: + 696355, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi -, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 + Studio A +, musica in stereo; Mario Castro-Neves e la sua orchestra; Arthur Fiedler e l'orchestra Boston Pops; James Last), 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario - + tavola Rotonda -, dibattito su problemi e argomenti d'attualità - + Mane nobiscum -, di P. Antonio Lissandrini (su FM: + Studio A +, musica in stereo; 18 Concerto serale, 19 Intervalllo musicale, 20 Un po' di tutto; Musica pop; I Compositori Moderni; + Alban Berg -, Le orchestre famose: + Orchestra Sinfonica della Radio Bavese -, 20,15 Gios Papieza wiadomosci, 20,30 Zewette Liturgiereform? 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 Palestrina, matre musician, 21,30 Religious News, 21,45 Incontro della sera: Notizie - + Filo Diretto, con gli emigrati italiani, a cura del Patronato ANLA - + Momento dello Spirito -, di Mons. Antonio Pongelli - + Ad Iesum per Mariam, 22,15 Eno dialogo con emigranti, 22,30 El Amo Santo como insercion del Concilio Vaticano II en la vida de todo catolico, 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia; Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (I parte)
 Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore (K. 239); Marcia - Minuetto - Rondò (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Christian Cannabich: Pastorale (Orchestra • A. Scarlatti • di Napoli della RAI diretta da Pietro Argento) • Ludwig van Beethoven: Fiddio, ouverture (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein)
- 6,25 **Almanacco**
 Un patrono al giorno, di Piero Bagellini - Un minuto per te, di Gabriele Adani
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE (II parte)**
 Hector Berlioz: Dalla Sinfonia fantastica: Il mov., Un bal (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Herbert von Karajan) • Claude Debussy: Lindaraja per due pianoforti (Duo pianistico Gino Gorini-Sergio Lorenzi) • Camille Saint-Saëns: Wedding cake valzer capriccio per pianoforte e orchestra (Pianista Gwynet Prior - Orchestra Filarmonica di Londra diretta da sir Adrian Boult) • Pietro Mascagni: Le maschere, sinfonia (Orchestra Sinfonica Philharmonia diretta da Alceo Galliera)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
 Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
 Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
- 9 — **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
- Speciale GR (10-10,15)**
 Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11 — **ATTENTI A QUEI TRE**
 Un programma di Sergio D'Ottavi e Gustavo Verde con Cesare Barbetti, Pino Locchi e Rita Savagnone
 Regia di Sergio D'Ottavi
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
 Un programma di Mario Colangelo, con Anna Melato
 Realizzazione di Carlo Principini
- GIORNALE RADIO**
- 12 — **Quarto programma**
 Consigli utili e inutili (scherzi a parte) di Marcello Marchesi e Gustavo Palazzo

13 — GIORNALE RADIO

Il giovedì

Settimanale del Giornale Radio

14 — Giornale radio

Orazio

Quasi quotidiano di satira e costume condotto da Gianni Bonagura
 Complesso diretto da Franco Riva
 Regia di Massimo Ventriglia

Nell'intervallo (ore 15):
 Giornale radio

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

16,30 Programma per i ragazzi
AVVENTURA IN TERZA PAGINA
 a cura di Piero Pieroni

17 — Giornale radio

17,05 VIA DALLA PAZZA FOLLA

di Thomas Hardy
 Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman

19 — GIORNALE RADIO

19,15 Ascolta, si fa sera

19,20 Sui nostri mercati

19,30 **A QUALCUNO PIACE FREDDO I GRANDI DEL JAZZ**
 Un programma di Alberto Toschi

20,20 **MARCELLO MARCHESI**

presenta: ANDATA E RITORNO

Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani

21 — GIORNALE RADIO

21,15 TRIBUNA SINDACALE

a cura di Jader Jacobelli
 — INCONTRO-STAMPA CON LA CISNAL
 — INCONTRO-STAMPA CON LA CONFCOMMERCIO

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini

9^a puntata
 Betsheba Everdene
 Anna Maria Guarnieri

Gabriel Oak Orso Maria Guerrini
 Frank Morris Giuseppe Pambieri
 Billy Dante Biagioni
 Marianna Giuliana Calandra
 Liddy Grazia Radichini
 Spencer Paolo Berretta
 Poorgress Giorgio Lopez
 ed inoltre: Ugo Butera, Mario Guidelli, Giuseppe Lo Russo
 Musiche di Gino Negri
 Regia di Vittorio Melloni
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
 (Replica)

— Invernizzi Strachinella

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
 Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 — Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfiorio
 Regia di Cesare Gligli
 — Cedral Tassoni S.p.A.

21,55 LO SCRITTORE E IL POTERE

Auto da fé tra vita e letteratura al microfono, di E. Clementelli e W. Mauro

5. La geografia dell'esilio con la partecipazione di Rafael Alberti, James Valgas, Monique Lange, Mario Bardwin Liosa, Manuel Scorza e una registrazione con Carlo Levi

22,25 Le Stagioni Pubbliche da Camera della Radiotelevisione Italiana

Dall'Auditorium di Firenze
CONCERTO DEL PIANISTA GIORGIO SACCHETTI

Robert Schumann: Sonata in fa minore op. 14 - Concerto senza orchestra - Allegro - Scherzo - Quasi variazioni - Prestissimo possibile • Leos Janacek: Quindici canti popolari moravi

OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO
 Al termine: Chiusura

2 secondo

6 — Stefania Casini presenta:

Nel mattiniero

8,30 **Giornale radio** - Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**

7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT

7,40 **Buon giorno con Rita Pavone, Luigi Preti e Klaus Wunderlich**
Sapore di sale, Che brutta fine ha fatto il nostro amore, Blues, Stai come me, Me so' magnato er fegato, Moonlight serenade, Citta vuota, La vita è nosteria, Moon river, Amore scusami, Amaro fiore mio, Trieste, Brucia

— **Invernizzi Strachinella**

8,30 **GIORNALE RADIO**

8,40 **COME E PERCHÉ**

Una risposta alle vostre domande
8,50 **SUONI E COLORI DELL'ORCHESTRA**

PRIMA DI SPENDERE

Programma per i consumatori a cura di Alice Luzzatto Fegiz con la collaborazione di Franca Pagliero

9,30 **Giornale radio**

9,35 **Via dalla pazza folla**

di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Is Riasler Stoneman - Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 90 puntate
Betsheba Everdine
Anna Maria Guarnieri

Gabriel Oak Orso Maria Guerrini
Frank Morris Giuseppe Pambieri
Billy Dante Biagini
Marianna Giuliana Calandra
Liddy Grazia Radicchi
Spencer Paolo Berretta
Poorgassa Giorgio Lopez
ed inoltre: Ugo Butera, Mirio Guidelli,
Giuseppe Lo Russo
Musiche di Gino Negri
Regia di Vittorio Melloni
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI

— **Invernizzi Strachinella**

9,55 **CANZONI PER TUTTI**

10,24 **Corrado Pani presenta**

UNA POESIA AL GIORNO

RIME STRAVAGANTI

di Edward Lear

Letture di Luigi Vannucchi

10,30 **Giornale radio**

10,35 **Tutti insieme,**

alla radio

Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi divertire per un'intera mattinata?

Regia di Orazio Gavio

Nell'intervallo (ore 11,30): **Giornale radio**

Trasmissioni regionali

GIORNALE RADIO

12,40 **Alto gradimento**

di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni

13,30 **Giornale radio**

13,35 **Un giro di Walter**

Incontro con Walter Chiari (Replica)

14 — Su di giri

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Alvarez-Burton: Disco Shirley (Shirley & Company) • Brasola: Century's love (Mr. Castle e the Texas Music Orchestra) • De Luca: E' bello cantare (Nada Malanima) • Sears-Stewart-Quintetto: Lochivar farewell (Rod Stewart)

• La Monarca-Carus: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Anka: One man woman? One woman man (Paul Anka e Odis Oates)

• Lovechio-Vecchioni: Luci a San Siro (Marisa Rampin) • Edelstein: Jazzman (Pure Prairie League) • Ciaikovski (libera trascrizione): Love concert (Glück Truck)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **PUGLI** Silori presenta: **LUNGO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Action (Sweet) • Bown: Supersonic (Andy Bown) • Casey-Finch: That's the way (Like it Leagues and the Sunshine Band) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Castellar: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Chiles-Burton: Waterbed (Herbie Mann) • Puccini-Worth: Don't you know (Jacky James) • Gold-Denne: It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Salerno-Foini: In via del Giardino (Walter Foini) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Eather Phillips) • Soes-Biekam-Jawetz: Season (Farte Avenne) • Cherry: Degy degy (Don Cherry) • Corelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • White-Dunn-Mc Kay: Happy feeling (Earth, Wind and Fire) • Sawyer-Farrell: Moonlighting (Leo Sayer)

• Dorida-Mogol-Stoner-Lieber: I (who have nothing) (Hodges, James and Smith) • Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Avton-Kaspar-Kluger: A.I.E. (Black Blood)

• Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Eysers: Bye love (Airbus 5000 Voice) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Lee: Time and space (Alvin Lee) •

15,30 **Giornale radio**

15,35 **Un giro di Walter**

Incontro con Walter Chiari (Replica)

14 — Su di giri

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Alvarez-Burton: Disco Shirley (Shirley & Company) • Brasola: Century's love (Mr. Castle e the Texas Music Orchestra) • De Luca: E' bello cantare (Nada Malanima) • Sears-Stewart-Quintetto: Lochivar farewell (Rod Stewart)

• La Monarca-Carus: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Anka: One man woman? One woman man (Paul Anka e Odis Oates)

• Lovechio-Vecchioni: Luci a San Siro (Marisa Rampin) • Edelstein: Jazzman (Pure Prairie League) • Ciaikovski (libera trascrizione): Love concert (Glück Truck)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **PUGLI** Silori presenta: **LUNGO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Action (Sweet) • Bown: Supersonic (Andy Bown) • Casey-Finch: That's the way (Like it Leagues and the Sunshine Band) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Castellar: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Chiles-Burton: Waterbed (Herbie Mann) • Puccini-Worth: Don't you know (Jacky James) • Gold-Denne: It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Salerno-Foini: In via del Giardino (Walter Foini) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Eather Phillips) • Soes-Biekam-Jawetz: Season (Farte Avenne) • Cherry: Degy degy (Don Cherry) • Corelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • White-Dunn-Mc Kay: Happy feeling (Earth, Wind and Fire) • Sawyer-Farrell: Moonlighting (Leo Sayer)

• Dorida-Mogol-Stoner-Lieber: I (who have nothing) (Hodges, James and Smith) • Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Avton-Kaspar-Kluger: A.I.E. (Black Blood)

• Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Eysers: Bye love (Airbus 5000 Voice) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Lee: Time and space (Alvin Lee) •

15,30 **Giornale radio**

15,35 **Un giro di Walter**

Incontro con Walter Chiari (Replica)

14 — Su di giri

(Escluso Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notizie regionali)

Alvarez-Burton: Disco Shirley (Shirley & Company) • Brasola: Century's love (Mr. Castle e the Texas Music Orchestra) • De Luca: E' bello cantare (Nada Malanima) • Sears-Stewart-Quintetto: Lochivar farewell (Rod Stewart)

• La Monarca-Carus: Addio primo amore (Gruppo 2001) • Anka: One man woman? One woman man (Paul Anka e Odis Oates)

• Lovechio-Vecchioni: Luci a San Siro (Marisa Rampin) • Edelstein: Jazzman (Pure Prairie League) • Ciaikovski (libera trascrizione): Love concert (Glück Truck)

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **PUGLI** Silori presenta: **LUNGO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Action (Sweet) • Bown: Supersonic (Andy Bown) • Casey-Finch: That's the way (Like it Leagues and the Sunshine Band) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Castellar: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Chiles-Burton: Waterbed (Herbie Mann) • Puccini-Worth: Don't you know (Jacky James) • Gold-Denne: It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Salerno-Foini: In via del Giardino (Walter Foini) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Eather Phillips) • Soes-Biekam-Jawetz: Season (Farte Avenne) • Cherry: Degy degy (Don Cherry) • Corelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • White-Dunn-Mc Kay: Happy feeling (Earth, Wind and Fire) • Sawyer-Farrell: Moonlighting (Leo Sayer)

• Dorida-Mogol-Stoner-Lieber: I (who have nothing) (Hodges, James and Smith) • Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Avton-Kaspar-Kluger: A.I.E. (Black Blood)

• Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Eysers: Bye love (Airbus 5000 Voice) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Lee: Time and space (Alvin Lee) •

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **PUGLI** Silori presenta: **LUNGO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Action (Sweet) • Bown: Supersonic (Andy Bown) • Casey-Finch: That's the way (Like it Leagues and the Sunshine Band) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Castellar: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Chiles-Burton: Waterbed (Herbie Mann) • Puccini-Worth: Don't you know (Jacky James) • Gold-Denne: It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Salerno-Foini: In via del Giardino (Walter Foini) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Eather Phillips) • Soes-Biekam-Jawetz: Season (Farte Avenne) • Cherry: Degy degy (Don Cherry) • Corelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • White-Dunn-Mc Kay: Happy feeling (Earth, Wind and Fire) • Sawyer-Farrell: Moonlighting (Leo Sayer)

• Dorida-Mogol-Stoner-Lieber: I (who have nothing) (Hodges, James and Smith) • Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Avton-Kaspar-Kluger: A.I.E. (Black Blood)

• Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Eysers: Bye love (Airbus 5000 Voice) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Lee: Time and space (Alvin Lee) •

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **PUGLI** Silori presenta: **LUNGO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Action (Sweet) • Bown: Supersonic (Andy Bown) • Casey-Finch: That's the way (Like it Leagues and the Sunshine Band) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Castellar: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Chiles-Burton: Waterbed (Herbie Mann) • Puccini-Worth: Don't you know (Jacky James) • Gold-Denne: It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Salerno-Foini: In via del Giardino (Walter Foini) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Eather Phillips) • Soes-Biekam-Jawetz: Season (Farte Avenne) • Cherry: Degy degy (Don Cherry) • Corelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • White-Dunn-Mc Kay: Happy feeling (Earth, Wind and Fire) • Sawyer-Farrell: Moonlighting (Leo Sayer)

• Dorida-Mogol-Stoner-Lieber: I (who have nothing) (Hodges, James and Smith) • Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Avton-Kaspar-Kluger: A.I.E. (Black Blood)

• Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Eysers: Bye love (Airbus 5000 Voice) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Lee: Time and space (Alvin Lee) •

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **PUGLI** Silori presenta: **LUNGO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Action (Sweet) • Bown: Supersonic (Andy Bown) • Casey-Finch: That's the way (Like it Leagues and the Sunshine Band) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Castellar: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Chiles-Burton: Waterbed (Herbie Mann) • Puccini-Worth: Don't you know (Jacky James) • Gold-Denne: It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Salerno-Foini: In via del Giardino (Walter Foini) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Eather Phillips) • Soes-Biekam-Jawetz: Season (Farte Avenne) • Cherry: Degy degy (Don Cherry) • Corelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • White-Dunn-Mc Kay: Happy feeling (Earth, Wind and Fire) • Sawyer-Farrell: Moonlighting (Leo Sayer)

• Dorida-Mogol-Stoner-Lieber: I (who have nothing) (Hodges, James and Smith) • Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Avton-Kaspar-Kluger: A.I.E. (Black Blood)

• Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Eysers: Bye love (Airbus 5000 Voice) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Lee: Time and space (Alvin Lee) •

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **PUGLI** Silori presenta: **LUNGO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Action (Sweet) • Bown: Supersonic (Andy Bown) • Casey-Finch: That's the way (Like it Leagues and the Sunshine Band) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Castellar: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Chiles-Burton: Waterbed (Herbie Mann) • Puccini-Worth: Don't you know (Jacky James) • Gold-Denne: It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Salerno-Foini: In via del Giardino (Walter Foini) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Eather Phillips) • Soes-Biekam-Jawetz: Season (Farte Avenne) • Cherry: Degy degy (Don Cherry) • Corelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • White-Dunn-Mc Kay: Happy feeling (Earth, Wind and Fire) • Sawyer-Farrell: Moonlighting (Leo Sayer)

• Dorida-Mogol-Stoner-Lieber: I (who have nothing) (Hodges, James and Smith) • Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Avton-Kaspar-Kluger: A.I.E. (Black Blood)

• Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Eysers: Bye love (Airbus 5000 Voice) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Lee: Time and space (Alvin Lee) •

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **PUGLI** Silori presenta: **LUNGO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Action (Sweet) • Bown: Supersonic (Andy Bown) • Casey-Finch: That's the way (Like it Leagues and the Sunshine Band) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Castellar: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Chiles-Burton: Waterbed (Herbie Mann) • Puccini-Worth: Don't you know (Jacky James) • Gold-Denne: It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Salerno-Foini: In via del Giardino (Walter Foini) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Eather Phillips) • Soes-Biekam-Jawetz: Season (Farte Avenne) • Cherry: Degy degy (Don Cherry) • Corelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • White-Dunn-Mc Kay: Happy feeling (Earth, Wind and Fire) • Sawyer-Farrell: Moonlighting (Leo Sayer)

• Dorida-Mogol-Stoner-Lieber: I (who have nothing) (Hodges, James and Smith) • Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Avton-Kaspar-Kluger: A.I.E. (Black Blood)

• Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Eysers: Bye love (Airbus 5000 Voice) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Lee: Time and space (Alvin Lee) •

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **PUGLI** Silori presenta: **LUNGO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Action (Sweet) • Bown: Supersonic (Andy Bown) • Casey-Finch: That's the way (Like it Leagues and the Sunshine Band) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Castellar: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Chiles-Burton: Waterbed (Herbie Mann) • Puccini-Worth: Don't you know (Jacky James) • Gold-Denne: It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Salerno-Foini: In via del Giardino (Walter Foini) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Eather Phillips) • Soes-Biekam-Jawetz: Season (Farte Avenne) • Cherry: Degy degy (Don Cherry) • Corelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • White-Dunn-Mc Kay: Happy feeling (Earth, Wind and Fire) • Sawyer-Farrell: Moonlighting (Leo Sayer)

• Dorida-Mogol-Stoner-Lieber: I (who have nothing) (Hodges, James and Smith) • Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Avton-Kaspar-Kluger: A.I.E. (Black Blood)

• Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Eysers: Bye love (Airbus 5000 Voice) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Lee: Time and space (Alvin Lee) •

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **PUGLI** Silori presenta: **LUNGO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Action (Sweet) • Bown: Supersonic (Andy Bown) • Casey-Finch: That's the way (Like it Leagues and the Sunshine Band) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Castellar: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Chiles-Burton: Waterbed (Herbie Mann) • Puccini-Worth: Don't you know (Jacky James) • Gold-Denne: It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Salerno-Foini: In via del Giardino (Walter Foini) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Eather Phillips) • Soes-Biekam-Jawetz: Season (Farte Avenne) • Cherry: Degy degy (Don Cherry) • Corelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • White-Dunn-Mc Kay: Happy feeling (Earth, Wind and Fire) • Sawyer-Farrell: Moonlighting (Leo Sayer)

• Dorida-Mogol-Stoner-Lieber: I (who have nothing) (Hodges, James and Smith) • Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Avton-Kaspar-Kluger: A.I.E. (Black Blood)

• Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Eysers: Bye love (Airbus 5000 Voice) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Lee: Time and space (Alvin Lee) •

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **PUGLI** Silori presenta: **LUNGO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Action (Sweet) • Bown: Supersonic (Andy Bown) • Casey-Finch: That's the way (Like it Leagues and the Sunshine Band) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Castellar: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Chiles-Burton: Waterbed (Herbie Mann) • Puccini-Worth: Don't you know (Jacky James) • Gold-Denne: It only happens (When I look at you) (Love Machine) • Salerno-Foini: In via del Giardino (Walter Foini) • Grever-Adams: What a difference a day makes (Eather Phillips) • Soes-Biekam-Jawetz: Season (Farte Avenne) • Cherry: Degy degy (Don Cherry) • Corelli: Pagliaccio (Alunni del Sole) • White-Dunn-Mc Kay: Happy feeling (Earth, Wind and Fire) • Sawyer-Farrell: Moonlighting (Leo Sayer)

• Dorida-Mogol-Stoner-Lieber: I (who have nothing) (Hodges, James and Smith) • Branduardi: La luna (Angelo Branduardi) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Albert: Feelings (Morris Albert) • Avton-Kaspar-Kluger: A.I.E. (Black Blood)

• Venditti: Compagno di scuola (Antonello Venditti) • Eysers: Bye love (Airbus 5000 Voice) • Douglas: Love peace and happiness (Carl Douglas) • Lee: Time and space (Alvin Lee) •

14,30 **Trasmissioni regionali**

15 — **PUGLI** Silori presenta: **LUNGO INTERROGATIVO**

Fatti e personaggi nel mondo della cultura

19,30 **RADIO SERA**

19,55 **Supersonic**

Dischi a mach due

Sweet: Action (Sweet) • Bown: Supersonic (Andy Bown) • Casey-Finch: That's the way (Like it Leagues and the Sunshine Band) • Gayoso-Zuber: Balas (Los Machucambos) • Castellar: Io sarò la tua idea (Iva Zanicchi) • Chiles-Burton: Waterbed (Herbie Mann) • Puccini-Worth: Don't you know (Jacky James) • Gold-Denne:

radio

venerdì 5 dicembre
calendario

IL SANTO: S. Giulio.
 Altri Santi: S. Saba, S. Basso, S. Dalmazio, S. Polino, S. Anastasio, S. Cristina.
 Il sole sorge a Torino alle ore 7,50 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,45 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,28 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,21 e tramonta alle ore 16,40; a Palermo sorge alle ore 7,06 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,01 e tramonta alle ore 16,24.
RICORRENZE: In questo giorno, nel 1866, nasce a Mosca il pittore Vassili Kandinsky.
PENSIERO DEL GIORNO: Il vecchio è un uomo che ha mangiato e guarda gli altri pranzare. (H. de Balzac).



Le canzoni di Leila Selli danno il buongiorno alle ore 7,40 sul Secondo

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari e m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 L'uomo della notte. Divagazioni di fine giornata. 0,06 Musica per tutti: Patton, E. tu... Clarinet marmalade, Just say just say, Flying home, Um, dois, tres balancé, Perdidio; J. Sibelius: Valse triste (op. 44), Que reste-t'il de nos amours, April in Paris, E. Luxo so, Lettera a Pinocchio, Can can, Paint it black, 1,06 Musica sinfonica: Z. Kodaly: Hary Janos suite dall'opera omonima, 1,36 Musica dolce musica, Secret love, How high the moon, This is all I ask, Dancing in the dark, Laura, L'important c'est la rose; Rodrigo (libera trascriz.): Aranjuez mon amour, 2,06 Giro del mondo in microscopio; The Anderson tapes, Lontano lontano, Cascada, Adieu mes amis, Cimarron, Yesterday, Mon copain Bismark, Fado do dia, ti Maria Benta, 2,36 Gli autori cantano: Che cosa c'è, Embrace me you child, Amore bello, A mourir pour mourir, Nel cuore della notte, Don't let me lose this dream, Dio come ti amo, 3,06 Pagine romantiche: C. Debussy: Valse romantique; A. E. Chabrier: L'isle heureuse, F. Chopin: Fantasia in fa min., op. 49, H. Renée: Danse des lutins, 3,06 Abbiamo scelto per voi; Las toreras, I can't stop loving you, Bewitched bothered and bewildered, River deep mountain high, Apropos, A Paris, Can't help lovin' that man, 4,06 Luci della ribalta: Liza, Baubles bangles and beads, With a song in my heart, C'est magnifique, Where or when, Takin' a chance on love, Night and day, Stormy weather, 4,36 Canzoni da ricordare: Paese, Roma non fa la stupida stasera, Meraviglioso, Sono come tu mi vuoi, Un giorno dopo l'altro, Coraggio e paura, Che vuole questa musica stasera, 5,06 Divagazioni musicali: Super strut, Ti-pi-tin, Quit your low down ways, Un petit peu beaucoup, Firebird, Più si penso, Flying home, People will say we're in love, Le jazz et la java, 5,36 Musiche per un buongiorno: Chitty chitty bang bang, Hernandez's hideaway, Whispering, Pop com, Antigua;

Bizat (Libera trascriz.), Gypsy flower girl, Always, What the world needs now is love, Stompin' at the Savoy

Notiziari in italiano: alle ore 24 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; In inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1ª e 2ª Edizione di: 6,063555, Speciale Anno Santo; una Redazione per voi - programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 - Studio A -), musica in stereo; Dick Schory e l'orchestra Percussion Pop; 101 Strings; Frank Chackafield e la sua orchestra; Tommy & Terry (alla chitarra). 14,30 Radiogiornale in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17 - Quarto d'ora della serenità - programma per gli infermi. 17,30 Orizzonti Cristiani; Notiziario - Antologia Patristica, di Mons. Cosimo Pinino - Schede Filmografiche - - Nel mondo della scuola - di Mario Tesorio - - Mane nobiscum - di P. Antonio Lisandrini (su FM: - Studio A -), musica in stereo; 18 Concerto serale; 19 Intervallo musicale; 20 Un po' di tutto; La voce e l'arte di Carlo Bergonzi; Il mondo della sinfonia: Ludwig van Beethoven; I big della musica leggera: - Massimo Ranieri e George Harrison -; 20,15 Pierwszy Platek mietasica, 20,30 Die Frohbotschaft zum Sonntag, 20,45 S. Rosario, 21 Notizie, 21,15 L'expérience du Dieu? 21,30 News from the Local Churches, 21,45 Incontro della sera; Notizie - Conversazione - "Momento dello Spirito" - di Mons. Pino Scabini - Autori cristiani contemporanei - - Ad lesium per Mariam, 22,15 Uma Voz Amiga, 22,30 El cristiano hoy, Ecos de curso de conferencias Existe una moral cristiana? 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
 19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 - Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
 Francesco Geminiani: Concerto grosso n. 1 in re maggiore - Grave, Allegro-Largo, Allegro (Collegium Musicum di Parigi dir. Roland Douatte) • Alessandro Scarlatti: Il Tigrane: Sinfonia, Danza e Finale (rev. G. Piccinni) (Orch. • A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Gaetano De-logu)
- 6,25 **Almanacco**
 Un patrono al giorno, di Piero Bargellini
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
 Louis Herold: La file mal gardée, suite dal balletto: Simone - Danza con i ceppi - Danza di Maggio - Annuncio di uragano e finale - Arcolajo - Tambourin - Danza dei mietitori (Orch. del Teatro Covent Garden di Londra dir. John Lanchberry) • Hector Berlioz: Dalla sinfonia Aroldo in Italia per viola e orchestra: Il mov. Marcia di pellegrini che cantano la preghiera serale (V. Ia. Rudolf Barchaj - Orch. Filarm. di Mosca dir. David Oistrach)
- 7 - **Giornale radio**
- 7,10 **IL LAVORO OGGI**
 Attualità economiche e sindacali a cura di Ruggero Tagliavini
- 7,23 **Secondo me**
 Programma giorno per giorno condotto da Ubaldo Lay
 Regia di Riccardo Mantoni
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 - **GIORNALE RADIO** - Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
 Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
 Un'avventura (Lucio Battisti) • Edomenica mattina (Caterina Caselli) • Voce di chitarra voce di Roma (Lando Fiorini) • Piano, piano piano (Rossana Fratello) • Djuje paravise (Sergio Bruni) • Profumo di ginestre (Giu-lietta Sacco) • Meglio (Equipé 84) • Cara mia (Arturo Mantovani)
- 9 - **VOI ED IO**
 Un programma musicale in compagnia di Maurizio Merli
Speciale GR (10-10,15)
 Fatti e uomini di cui si parla
 Prima edizione
- 11 - **IL MANGIADISCHI**
 Pardon my rag (Keith Jarrett) • Itaca (Lucio Dalla) • Rock me baby (B. B. King) • La voglia di sognare (Ornella Vanoni) • Someone saved my life tonight (Eton John) • Faceva il palo (Mina Monti) • The boxer (Simon & Garfunkel) • Blow in the wind (Star-Getz)
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
 Un programma di Mario Colangeli, con Anna Melato
 Realizzazione di Carlo Principini
- 12 - **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Concerto per un autore:**
 CARLO ALBERTO ROSSI

13 - GIORNALE RADIO

- 13,20 **Una commedia in trenta minuti**
LA NOSTRA PELLE
 di Sabatino Lopez • Hector Berlioz con Bianca Toccafondi
 Riduzione radiofonica e regia di Leonardo Bragaglia
- 14 - **Giornale radio**
- 14,05 **CANTI E MUSICHE DEL VECCHIO WEST**
- 14,45 **INCONTRI CON LA SCIENZA**
 Come si calcola l'orbita di un corpo celeste
 Colloquio con Giuseppe Forti
- 15 - **Giornale radio**
- 15,10 **LA VOCE DI SERGIO BRUNI**

15,30 PER VOI GIOVANI - DISCHI

- 16,30 **Programma per i ragazzi**
LE REGOLE DEL GIOCO
 A cura di Alberto Gozzi
 Realizzazione di Gianni Casalino
- 17 - **Giornale radio**
- 17,05 **VIA DALLA PAZZA FOLLA**
 di Thomas Hardy
 Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman

19 - GIORNALE RADIO

- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 **Sui nostri mercati**
- 19,30 **Il girasole**
 Programma musicale a cura di Carlo Monterosso e Vincenzo Romano
 Regia di Gastone Da Venezia (Replica)
- 20,20 **MINA**
 presenta:
ANDATA E RITORNO
 Programma di riascolto per indaffarati, distratti e lontani
 Testi di Umberto Simonetta
- 21 - **GIORNALE RADIO**

21,15 Festival di Bregenz 1975

CONCERTO SINFONICO
 Diretto da LEOPOLD HAGER
 Clarinetista Kurt Birsack

Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini
 10ª puntata
 Betsheba Everdene

- Gabriel Oak Anna Maria Guarnieri
- Orso Maria Guerrini
- William Boldwood Lucio Rama
- Billly Dante Biagioli
- Marianne Giuliana Calandra
- Caino Ball Rolando Peperone
- L'oste Nathan Cesare Bettarini
- Matt Dario Mazzoli
- Liddy Grazia Radicchi
- Spencer Paolo Berretta
- Un doganiere Alfredo Dari
- e inoltre Rinaldo Mirannelli, Giovanni Rovini

Musiche di Gino Negri
 Regia di Vittorio Melloni
 Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI (Replica)

17,25 fffortissimo

sinfonica, lirica, cameristica
 Presenta CARLO DE INCONTRERA

18 - Musica in

Presentano Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solfioro Regia di Cesare Gligi
 - Cedral Tassoni S.p.A.

Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia in re maggiore K. 385 (Haffner); Allegro con spirito - Andante - Minuetto - Finale (Presto); Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra; Allegro - Adagio - Rondò (Allegro); Sinfonia in do maggiore K. 425; Adagio, Allegro spiritoso - Poco adagio - Minuetto - Presto
 Orchestra del Mozarteum di Salisburgo
 (Registrazione effettuata il 23 luglio dalla Radio Austriaca)

Al termine:
 Sogno della vita nella poesia
 Conversazione di Clara Gabanizza

22,35 **Hit Parade de la chanson**
 (Programma scambio con la Radio Francese)

23 - OGGI AL PARLAMENTO

GIORNALE RADIO
 - I programmi di domani
 - Buonanotte
 Al termine: Chiusura

2 secondo

- 6** — Stefania Casini presenta:
Il mattiniero
Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30); **Giornale radio** (ore 6,30); **Giornale radio** — al termine:
Buon viaggio — FIAT
— Bollettino della neve, a cura dell'ENIT
- 7,40** **Buonigiorno con Roberto Carlos, Leila Selli e Pinto Varez**
Invernizzi Invernizzina
- 8,30** **GIORNALE RADIO**
COME E PERCHE'
Una risposta alle vostre domande
- 8,55** **GALLERIA DEL MELODRAMMA**
G. Verdi: Giovanna d'Arco; Sinfonia (Orch. Philharmon di Londra dir. T. Serafin) ♦ G. Donizetti: L'elisir d'amore; Venti scudi (Ten. L. Pavarotti, D. Cosca bar., The English Chamber Orch. dir. R. Bonynge) ♦ G. Bizet: Carmen; L'amour est un oiseau rebelle (Sopr. J. Madeira - Orch. Pasedeloup e Coro del Conservatorio di Parigi dir. P. Derveux) ♦ U. Giordano: Andrea Chénier; • • • • • sessant'anni - (Bar. E. Bastianini, sopr. R. Tabaldi - Orch. dell'Accademia di S. Cecilia dir. G. Gavazzini)
- 9,30** **Giornale radio**
- 9,35** **Via dalla pazza follia**
di Thomas Hardy
Traduzione di Piero Jahier e Maj-Lis Rissler Stoneman
Adattamento radiofonico di Flaminio Bollini - 10ª puntata

- 13** — Lello Luttazzi presenta:
HIT PARADE
— *Confetture Santarosa*
- 13,30** **Giornale radio**
- 13,35** **Un giro di Walter**
Incontro con **Walter Chiari** (Replica)
- 14** — **Su di giri**
(Escluse Lazio, Umbria, Puglia e Basilicata che trasmettono notiziari regionali)
Gibb: Live talkin' (Bee Gees) • Harrison-Moody: Monday morning (Snafu) • Serenay-Scrivano-Zauli: Piccolo amore (Fishmen) • Zenobi: Silvia (Renzo Zenobi) • Alory: Uauah! (Golden Mercury) • Ward-Pallavicini-Losito-Belandé-Lemesle: Africa (Joe Dassin) • Stavolo-Zulian: Fratello in amore (Patrio Sandrelli) • Tomassini: La mia vita (- UT -)
- 14,30** **Trasmissioni regionali**
- 15** — **Luigi Silori presenta:**
PUNTO INTERROGATIVO
Fatti e personaggi nel mondo della cultura

- 19,30** **RADIO SERA**
- 19,55** **Supersonic**
Dischi a mach due
Bown: Supersonic (Andy Bown) • Casey-Finch: That's the way (I like it) (K.C. And The Sunshine Band) • Fogerty: Rockin' all over the world (John Fogerty) • Sommaro: Bamboo tabou (David Martia et le Bambou) • Migliacci-Mattone: Sospetto (Rita Forte) • Dozer-Hollan: Where did our love go (Donnie Elbert) • Scott-Dyer: Sky high (Jicsaw) • De André-De Coregoli: Oceas (Fabrizio De André) • Evers: Bye love (Airbus 5000 Volts) • Ben: Os alquimistas (Jorge Ben) • Pagliucani-Tagliapietra: Sera (Le Orme) • Gayoso-Zuber: Balalas (Los Machucambos) • Garner-Burke: Misty (Ray Stevens) • Venditti: Lily (Antonello Venditti) • Phillips: Little cinderella (Beano) • Casey-Finch: Gimme some (Jimmy Horne) • Rossi: Senza parole (Luciano Rossi) • Conte-Marcangeli: Making love (Cappuccino) • Cochran: There's speps to heaven (Shirley Addydsdy) • Reitano-Capelli: Terre lontane (Mino Reitano) • Wonder: Hamour love

- Bethsba Everdene: Anna Maria Guarneri; Gabriel Oak: Orso Maria Gurini; William Boldwood: Lucio Rama; Bessie: Dante Biagioni; Marianna: Giuliana Calandra; Caino Balli: Rolando Peperoni; L'oste Nathan: Cesare Bazzarini; Matt: Dario Mazzoli; Liddy: Grazia Radicchi; Spencer: Paolo Beretta; Un doganiere: Alfredo Dari; ed inoltre: Rinaldo Mirannati, Giovanni Rovini
- Musica di Gino Negri
Regie di **Vittorio Melloni**
Realizzazione effettuata negli Studi di Firenze della RAI
- *Invernizzi Invernizzina*
- 9,55** **CANZONI PER TUTTI**
Corrado Pani presenta
Una poesia al giorno
I PASTORI di **Gabriele D'Annunzio**
Lettura di **Giulio Bosetti**
- 10,30** **Giornale radio**
- 10,35** **Tutti insieme alla radio**
Riusciranno i nostri ascoltatori a farvi diventare per un'intera mattinata?
Regia di **Orazio Gavioli**
Nell'int. (ore 11,30); **Giornale radio**
- 12,10** **Trasmissioni regionali**
- 12,30** **GIORNALE RADIO**
- 12,40** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** — *Lozione Clearasil*

- 15,30** **Giornale radio**
Media delle valute
Bollettino del mare
- 15,40** **Giovanni Gliozzi** presenta:
CARARI
Un programma di musiche, poesie, canzoni, testi, ecc. su richiesta degli ascoltatori con **Rosalba Oletta**
Regia di **Gennaro Magliulo**
Nell'intervallo (ore 16,30):
Giornale radio
- 17,30** **Speciale GR**
Fatti e uomini di cui si parla
Seconda edizione
- 17,50** **Alto gradimento**
di **Renzo Arbore** e **Gianni Boncompagni** (Replica)
- 18,35** **Giornale radio**
- 18,40** **Radiodiscoteca**
Selezione musicale per tutte le età presentata da **Guido e Maurizio De Angelis**

- (Syreeta) • *Cherry: Degli degli (Don Cherry) • Koulorois-Costandinos: Midnight is the time I need you (Dem Soussos) • Reid-Clark: Ooola la (Betty Wright) • Rambov: Dem eyes (Phillips Rambov) • Finardi: Soldi (Eugenio Finardi) • Chiles-Buron: Waterbe (Herbie Mann) • Moore: I'm very woman (Joe Cocker) • Alvarez-Burton: Disco Shirley (Compl. Shirley and Company) • Phillips: Do you wonder (Shawn Phillips) • Marvin-Farrar: It's so easy (Olivia Newton John) • Cook: 7-6-5-4-3-2-1 (Compl. Gary Toms Empire)*
- *Crema Clearasil*
- 21,19** **UN GIRO DI WALTER**
Incontro con **Walter Chiari** (Replica)
- 21,29** **Dario Salvatori** presenta:
Popoff
— *Baby Shampoo Johnson*
- 22,30** **GIORNALE RADIO**
Bollettino del mare
- 22,50** **L'uomo della notte**
Divagazioni di fine giornata.
- 23,29** **Chiusura**

3 terzo

- 8,30** **Concerto di apertura**
Maurice Ravel: Alborado del Gracioso (Orchestra de Paris diretta da Herbert von Karajan) ♦ Frank Martin: Concerto per violoncello e orchestra (Solista Pierre Fournier) • Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) ♦ Dmitri Sciootakovich: Chiaro fiume (Il Impido ruscello); suite dal balletto (Orchestra del Teatro Bolscioi di Mosca diretta da Maksim Sciootakovich)
- 9,30** **Musica rara**
Jean-Philippe Rameau: Suite da « Les indes galantes » (Complesso strumentale Les Musicholiers diretto da Aviava Heinhorn) ♦ Fra Gabriello Pulliti: Quarto e Quinto concerto ♦ Giovanni Battista Ala da Monza: Concerto ecclesiastico (Les Pierre Mathieu, sequeboute; Georges Delvallée, organo) ♦ Jean-René Leclair: Allegro ma non presto dal Concerto n. 6 in la maggiore per violino e orchestra (Violinista Annie Jody - Orchestra da Camera di Fontainebleau diretta da Jean-Jacques Werner)
- 10** — **La Sonate di Cimaraos (V)**
Domenico Cimaraos: Sonata in sol maggiore, vol. III n. 11 (rev. Boghen) • Sonata in re maggiore, vol. I n. 7 (rev. Vitale) • Orchestra in la maggiore, vol. II n. 12 (rev. Boghen) • Sonata in la minore, vol. II n. 16 (rev. Boghen) • Sonata in la maggiore, vol. I n. 1 (rev. Vitale) • Sonata in la maggiore, vol. I n. 3 (rev. Vitale) • Sonata in la minore,

- 13** — **La musica nel tempo**
IL LIBERTY TRA FANCIULLE-FIORI E PAVONI BIANCHI
di **Luigi Bellingardi**
- 14,20** **Listino Borsa di Milano**
- 14,30** **INTERMEZZO**
Nicolai Rimsky-Korsakov: Sinfonietta in la minore op. 31 su temi russi (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Mario Rossi) ♦ Sergei Lipunov: Rapsodia ucraina op. 28, per pianoforte e orchestra (Solista Alexander Bakhtchev) • Comitato Cinematografico dell'URSS diretta da Emil Khachatryan) ♦ Camille Saint-Saëns: La jeunesse d'Hercule; poema sinfonico op. 50 (Orchestra de Paris diretta da Pierre Dervaux)
- 15,30** **Concerto del duo Aldo Bennici-Giuliana Barsotti**
Robert Schumann: Marchenbilder op. 113 per viola e pianoforte ♦ Bruno Maderna: Concerto per viola (1ª) in re minore sola ♦ Mauro Bortolotti: Combinazioni libere. Improvvisazioni per viola e pianoforte ♦ Paolo Renosto: Players, per viola d'amore, pianoforte e percussioni
- 16,10** **Liederistica**
Franz Joseph Haydn: Tre Lieder (Julia Hamari, mezzosoprano; Giorgio Favaretto, pianoforte) ♦ Antonin Dvorak: Quattro duetti op. 32 per due soprani e pianoforte (Judith Blegen e Chloé

- 19,15** **Concerto della sera**
Johann Sebastian Bach: «Goldberg Variationen» (Aria e 30 Variazioni) BWV 988 (Clavicembalista Zuzana Ruzichova)
- 20,15** **PROBLEMI DI PSICHIATRIA**
7. Gli psicofarmaci
a cura di **Andrea Dotti** e **Paolo Pancheri**
- 20,45** **Il caso Majorana**
Conversazione di **Franco Pellegrini**
- 21** — **IL GIORNALE DEL TERZO**
Sette arti
- 21,30** **Orsa minore**
- Il medico e il vagabondo**
Cechov e Gorkij
a cura di **Giuseppe D'Avino**
2ª serata
Cechov: Riccardo Cucciolla Gorkij: Vittorio Sanipoli Stanislavskij: Antonio Salines Nemirovic-Dancenko: Giorgio Bandini Tolstoj: Augusto Mastroroti
Prima voce **Remo Mercaldi**
Seconda voce **Mago Foglino**
Regia di **Giorgio Bandini**
- 22,30** **Parliamo di spettacolo**
Al termine: **Chiusura**

- vol. II n. 19 (rev. Vitale) - Sonata in la maggiore, vol. II n. 27 (rev. Vitale) - Sonata in do maggiore, vol. I n. 2 (rev. Vitale) - Sonata in re maggiore, vol. II n. 28 (rev. Vitale) - Sonata in mi bemolle maggiore, vol. I n. 11 (rev. Vitale) - Sonata in re minore, vol. I n. 10 (rev. Vitale) - Sonata in fa maggiore, vol. I n. 11 (rev. Vitale) - Sonata in mi bemolle maggiore, vol. II n. 30 (rev. Vitale) - Sonata in si bemolle maggiore, vol. II n. 20 (rev. Boghen) (Pianista Marcella Crudele)
- 10,30** **La settimana di Busoni**
Ferruccio Busoni: Danze antiche (trascr. di Barbara Giordana); Sonata in mi minore op. 36/A per violino e pianoforte, La sposa sordiegata, suite op. 45
- 11,30** **Meridiano di Greenwich - Immagini di vita inglese**
- 11,40** **L'ispirazione religiosa nella musica corale del '900**
Gustav Holst: Salmo 148 per coro e organo ♦ Francis Poulenc: «Stabat Mater» per soprano, coro e orchestra
- 12,20** **MUSICISTI ITALIANI D'OGGI**
Mario Conti Colonna Sequenza per clarinetto, trombone, xilofono, pianoforte, timpani e nastro magnetico (Giacomo Gandini, clarinetto; Antonio Intonato, trombone; Antonio Striano, xilofono; Ermelinda Magnetti, pianoforte; Leonida Terribino, timpani) ♦ Carlo Alberto Pizzini: In te, Domine, speravi. Affresco sinfonico (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da Otmar Nussio)

- Owen, soprani; Charles Wandsworth, pianoforte)
- 16,35** **Discografia**
a cura di **Carlo Marinelli**
- 17,05** **Listino Borsa di Roma**
- 17,15** **Fogli d'album**
- 17,25** **CLASSE UNICA**
La condizione della donna nel mondo contemporaneo Sequenza di **Domenico Nevaco**
8. Le tensioni nella donna adulta
- 17,40** **Recital del baritono Andrea Petraschi e della pianista Loredana Franceschini**
Mario Castelnuovo Tedesco: Cinque poesie romanesche di Mario Dell'Arco; Sogni - Palloncini - Pieve - Grandine - Er treno ♦ Alfredo Casella: Quattro favole romanesche di Trilussa; Er cocco drillo - La carità - Er gatto er cane - L'elezione del presidente Maurice Ravel; Chanson italienne romaine, da Chants populaires ♦ Anonimo (Rev. Setaccioli): Canto dei carcerati
- 18,05** **L'ARTE DEL DIRIGERE**
a cura di **Mario Messinis** - *Wilhelm Furtwaengler - Ventunesima trasmissione (Replica)*
- 18,55** **DISCOTECA SERA**
Programma presentato da **Claudio Tallino** con **Elsa Ghiberti**



Franco Gulli (ore 10,30)

Radio

sabato 6 dicembre

calendario

IL SANTO: S. Nicola.

Altri Santi: S. Policronio, S. Maierico, S. Asella.

Il sole sorge a Torino alle ore 7,51 e tramonta alle ore 16,48; a Milano sorge alle ore 7,46 e tramonta alle ore 16,41; a Trieste sorge alle ore 7,29 e tramonta alle ore 16,22; a Roma sorge alle ore 7,22 e tramonta alle ore 16,39; a Palermo sorge alle ore 7,07 e tramonta alle ore 16,47; a Bari sorge alle ore 7,02 e tramonta alle ore 16,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1478, nasce a Casatico Baldassarre Castiglione.

PENSIERO DEL GIORNO: E' debito ed ufficio d'ogni uomo, dove pretendesse ragione, addimanderla per via ordinaria, e mai adoprargli. (Machiavelli).



Shirley Verrett è la protagonista dell'opera « Carmen » alle 20 sul Nazionale

notturno italiano

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 0,06 alle 5,57 dal IV canale della Filodiffusione.

23,31 C'è posta per tutti. Scambio di corrispondenza tra i nostri ascoltatori in Italia e all'estero e Gina Basso. 0,06 Ascolto la musica e penso: Love song, Fiorellin del prato, lo e te per altri giorni, Alexander ragtime band, Alone again, Pego, Over the rainbow. 0,36 Ulicio parade, Amore valzer e angiovese. Il relicario. La mazurca di Teresa, Canarino, Domino, Moine, Carezza, Sofisticata, 1,06 Orchestra a confronto: La maladie d'amour, Have a nice day, Sonia, Scoot's place, Yesterday once more, The spirit is willing, The morning after, Feelin' free. 1,36 Fiore all'occhiello: Chim chim cherrie, Manha de carnaval, La mia sera, Take me home country roads, Baia, L'amore forse, Bridge over troubled water, What are you doing the rest of your life. 2,06 Classico in pop: A. Dvorak: Sinfonia n. 9 in mi min. op. 95; G. Faure: Pavane; W. A. Mozart: Theme from Mozart piano concerto; R. Strauss: Also sprach Zarathustra. 2,36 Palcoscenico girevole: E stelle stan piovendo, Jenny, Mame, Inno, Un'altra poesia, Domani. 3,06 Viaggio sentimentale: September song, Maria, Lia Lia, Se, Ancora più vicino a te, Viaggio con te, Why. 3,36 Canzoni di successo: Domani, Mi... il... amo, Ammazza oh!, Fai tornare il sole, Carla, Meglio. 4,06 Sotto le stelle rassegna di cori italiani: Sul cappello che noi portiamo, Evviva il vin di Pergola, Lou grifou e la furmio, Jaska la rossa, La montanara, Bersagliere ha canto penne, Latte donne. 4,36 Napoli di una volta: Core ngrato, Si le femmene, Tarantella internazionale, Era de maggio, O paese d'o sole, O campagnaro 'nnammurato. 5,06 Canzoni da tutto il mondo: Mama loo, Testarda II, I shot the sheriff, Campo de Fiori, Banks of the Ohio, Piccolino. 5,36 Musiche per un buongiorno.

El condor pasa, If I were a rich man, Comme un garçon, Cecilia, Wild world, Bayerische Schuhplattler, Still the wine, Studio 3.

Notiziari in italiano: alle ore 2,4 - 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 10,3 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

radio vaticana

7,30 S. Messa latina. 8 e 13 1^a e 2^a Edizione di. • 6983555, Speciale Anno Santo: una Redazione per voi, programma plurilingue a cura di Pierfranco Pastore (su FM: 13 • Studio A, musica in stereo: The Les Humphries Singers; William Fisher, la sua Orchestra ed il suo Coro; Fausto Papetti ed il suo sassofono). 14,30 Radiogiornale in italiano. 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco. 17,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - Da un sabato all'altro, rassegna della stampa - « La Liturgia di domani », di Don Carlo Castagnetti - « Mane nobiscum », di P. Antonio Lisandrini (su FM: • Studio A, musica in stereo; 18 Concerto serale. 19 Intervallo musicale. 20 Un po' di tutto: Concerti offerti dall'U.E.R.; L'opera: « Turandot » di Giacomo Puccini; Case discografiche - D.G.G. - Wolfgang Amadeus Mozart). 20,15 Niedziela Dniem Panskim. 20,30 Marienkirche beim Campo Santo Teutonico neu erstandem. 20,45 S. Rosario. 21 Notizie. 21,15 - Préparez les chemins du Seigneur. 21,30 News Round up. 21,45 Incontro della sera: Notizie - Conversazione - « Momento dello Spirito », di Tommaso Federici - « Scrittori non cristiani » - Ad Iesum per Mariam. 22,15 Para a Liturgia da Palavra. 22,30 Noticias del mundo y reflexion cristiana. 23 Notturno per l'Europa (su O.M.).

radio lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208
19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa.

Nazionale

- 6 — Segnale orario
MATTUTINO MUSICALE (1 parte)
Giacchino Rossini: Sinfonia in re maggiore - di Bologna - (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia) • Antonin Dvorak: Allegro con brio, dalla Sinfonia n. 8 in sol maggiore (Orch. London Symphony dir. Witold Rowicki) • Arthur Honegger: Rugby, movimento sinfonico n. 2 (Orch. Flamm. di New York dir. Leonard Bernstein)
- 6,25 Almanacco: Un patron al giorno, di Piero Bargellini. - Un minuto per te, di Gabriele Adani - Riflessioni sull'Anno Santo di Antonio Mazza
- 6,30 **MATTUTINO MUSICALE** (II parte)
Federico Moreno-Torres: Suite Castellana per chitarra: Fandangullo - Arada - Danza (Chit. Milan Zelenka) • Robert Schumann: Arabeske in do maggiore per pianoforte (Pf. Arthur Rubinstein) • Manuel de Falla: Due danze dal balletto - El sombrero de tres picos - Danza dei vicini - Danza del mugugno (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 7 — Giornale radio
- 7,10 **CRONACHE DEL MEZZOGIORNO**
- 7,30 **MATTUTINO MUSICALE** (III parte)
Claude Debussy: Sarabanda (orchestrata di M. Ravel) (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Elio Boncompagni) • Emmanuel Chabrier: Danze alvè dall'opera Les roi malgré lui (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)
- 7,45 **IERI AL PARLAMENTO**
- 8 — **GIORNALE RADIO**
Sui giornali di stamane
- 8,30 **LE CANZONI DEL MATTINO**
Matteo Pintucci: Amore grande, amore mio (Nicola Di Bari) • Testa-Renis: Grande, grande, grande (Mina) • Migliacci-Mattone: Il primo sogno proibito (Gianni Nazzari) • Colombini-Gargiulo: Dio che tutto può (Gilda Giuliani) • Di Giacomo-Tosti: Marechiaro (Nino Fiera) • Scandolara-Castellari: La tana degli artisti (Ornella Vanoni) • Vecchioni-Pareti: Singapore (I Nuovi Angeli) • Mogol-Donida: Gli occhi miei (Orch. Franck Pourcel)
- 9 — **VOI ED IO**
Un programma musicale in compagnia di **Alberto Lupo**
- Speciale GR** (10-10,15)
Fatti e uomini di cui si parla
Prima edizione
- 11 — **CANZIONIMOCI**
Musica leggera e riflessioni profonde di Riccardo Pazzaglia
- 11,30 **L'ALTRO SUONO**
Un programma di Mario Colangeli, con **Anna Melato**
- 12 — **GIORNALE RADIO**
- 12,10 **Nastro di partenza**
Musica leggera in anteprima presentata da **Teddy Reno**
Testi di **Luigi Grillo**
— **Prodotti Chicco**

- 13 — **GIORNALE RADIO**
- 13,20 **LA CORRIDA**
Dilettanti allo sbaraglio presentati da **Corrado**
Regia di **Riccardo Mantoni**
- 14 — **Giornale radio**
- 14,05 **Orazio**
Quasi quotidiano di satira e costume condotto da **Gianni Bonagura**
Complesso diretto da **Franco Riva**
Regia di **Massimo Ventriglia**
- 15 — **Giornale radio**
- 15,10 **Sorella radio**
Trasmisione per gli infermi
- 15,40 **Paolo Villaggio e Raffaella Carrà** presentano:
GRAN VARIETA'
Spettacolo di Amuri e Verde con la partecipazione di **Gianni Agus, Cochi e Renato, Giusi Raspani Dandolo, Ugo Tognazzi e Domenico Modugno** - Complesso di **Irio De Paula** - Orchestra diretta da **Marcello De Martino**
Regia di **Federico Sangalli**
(Replica dal Secondo Programma)
— **Lux sapone**
- 17 — **Giornale radio**
Estrazioni del Lotto
- 17,10 **Da Cantalupo**
OPERAZIONE MUSICA
Note di aggiornamento (II)
- 18 — **Musica in**
Presentano **Sergio Leonardi, Barbara Marchand, Solforio**
Regia di **Cesare Gigli**
— **Central Tassoni S.p.A.**
1141F "Box ed io"



Gianni Agus (ore 15,40)

- 19 — **GIORNALE RADIO**
- 19,15 **Ascolta, si fa sera**
- 19,20 Sui nostri mercati
- 19,30 **ABC DEL DISCO**
Un programma a cura di **Lilian Terry**
- 20 — **Carmen**
Dramma lirico in quattro atti di **Henri Meilhac e Ludovic Halévy** (da Prospero Mérimée)
Revisione critica di **Fritz Oeser**
Musica di **GEORGES BIZET**
Don José: Shirley Verrett
Micaela: Isabel Garciasan
Fraquita: Nadine Sauterau
Mercedes: Jacqueline Brodeur
Don José: Albert Lance
Escamillo: Robert Massard
Il Dancairo: Bernard Demigny
Il Remendado: Michel Hamel
Zuniga: Anton Djacov
Morales: Claude Genty
Stefano Jedrkiewicz
Jerome Nobé Court
Elio Trajna
- Attori }
Direttore **Georges Prétre**
Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI - Coro di voci bianche diretto da **Renata Cortiglioni**
Maestro del Coro **Gianni Lazzari**
Presentazione di **Guido Piamonte** (Registrazione RAI del 1967)
Regia di **Jean Vilar**
Edizione integrale originale
Edizione Alkor Edition Kassel
Nell'intervallo (di 21 circa):
GIORNALE RADIO
- 23 — **GIORNALE RADIO**
— I programmi di domani
— Buonanotte
— Al termine: Chiusura



Georges Prétre (ore 20)

2 secondo

- 6** — Stefania Casini presenta:
Il mattiniero
 Nell'intervallo: Bollettino del mare (ore 6,30): **Giornale radio**
7,30 **Giornale radio** - Al termine: Buon viaggio — FIAT
7,40 **Buongiorno con Shirley and Company, Bruno Lauzi e Piero Soffici Alvarez-Goodman**: I guess things have to change • Conte: Onda su onda • Soffici: Ljube • Goodman-Robinson: Jim dock kay • Lauzi: Se tu sapessi • Parton: Sad sweet dreamer • Elbert: Another tear will fall • Conte: Genova per noi • Douglas: Kung fu fighting • Alvarez: Love is • Alemanno-Piccolo: Ostia • Ellington: Solitude • Robinson: Shame shame shame
 — Invarizizi Invarizizina
8,30 **GIORNALE RADIO**
8,40 **PER NOI ADULTI**
 Canzoni scelte e presentate da Carlo Loffredo con **Giuseppina Soffici e Lori Randi**
 Regia di **Claudio Vidi**
9,30 **Giornale radio**
9,35 **Una commedia in trenta minuti**
IL BUGIARDO
 di Carlo Goldoni con **Giulio Bosetti**

Riduzione radiofonica e regia di **Ottavio Spadaro**

- 10,05** **CANZONI PER TUTTI**
 Al Kazha-Hrshorw: We may never love like this again (Maureen Mc Govern) • C. François-Thomas-Bourtyre: Piange il telefono (Domenico Modugno) • Stevenson-Warren-Jobarte-Johnny: Keeplin' me out of the storm (Rare Earth) • Crida-Prévin: Una donna sola (Miva) • Patterson-Wright: He's my man (The Supremes) • Bob Dylan: Knocking on heaven's door (Eric Clapton)
10,30 **Giornale radio**
BATTO QUATTRO
 Varietà musicale di **Terzoli e Valme** presentato da **Gino Bramieri**
 Orchestra diretta da **Franco Casano**
 Regia di **Pino Giloli**
11,30 **Giornale radio**
11,35 **Hengel Gualdi e la sua musica**
11,50 **CORI DA TUTTO IL MONDO**
 a cura di **Enzo Bonagura**
12,10 **Trasmissioni regionali**
12,30 **GIORNALE RADIO**
12,40 **Alto gradimento**
 di **Renzo Arbore e Gianni Boncompagni**

15,40 **UNA VITA PER IL CANTO**

- Tito Schipa**
 a cura di **Rodolfo Celletti**
 Prima trasmissione (Replica)
16,30 **Giornale radio**
16,35 **FILMS D'AMORE E D'AVVENTURA IN MUSICA**
17,25 **Estrazioni del Lotto**
17,30 **Speciale GR**
 Cronache della cultura e dell'arte
17,50 **KITSCH**
 Una trasmissione condotta e diretta da **Luciano Salce**
 con **Lello Bersani, Sergio Corbucci, Anna Mazzamauro, Paolo Poli, Franco Rosi, Italo Terzoli, Enrico Valme**
 Musiche di **Guido e Maurizio De Angelis**
 (Replica dal Programma Nazionale)
 Nell'intervallo (ore 18,30):
Giornale radio

(Eagles) • Chocolate kings (P.F.M.) • Gimme some (Jimmy Bo Horne) • Supersonic (Andy Bon) • 7-6-5-4-3-2-1 (Gary Toms Empire)

- 19,10** **DETTO - INTER NOS**
 Un programma di **Luca Alberti e Marina Como**
 Regia di **Bruno Perna**
19,30 **RADIO SERA**
19,55 **Supersonic**
 Dischi a mach due
 How high the moon (Gloria Gaynor) • City life (Rare Earth) • Rockin' all over the world (John Fogerty) • Sospetto (Rita Pavone) • Don't you know (Jachy James) • Little Cinderella (Beano) • Storia di marzo (F.lli La Bionda) • However much I booze (The Who) • One beautiful day (Ecstasy Passion and Zain) • Un angelo (Il Santo California) • Sugar honey (Jim Cappaldi) • Sneakin' up behind you (The Brecker Brothers) • Compagno di scuola (Antonello Venditti) • More love (voc. strum.) (Chitlin' Singers) • Back in the night (FeeGool) • C'è un paese al mondo (Maxophone) • If ever I needed you (Bob and Honey Bee) • Honey (George Mc Crae) • Crescendo (Dario Baldan Bembo) • Moviestar (Harpo) • Terre lontane (Mino Reitano) • Mama never told me (Sister Sledge) • Don't be afraid (Rare Bird) • Michelle (Tu te ne vai) (Donatello) • Hypertension (Part one) (Calendar) • Hear it loud the music (Tony Benn) • One of these nights

23,29 **Chiusura**

3 terzo

8,30 Concerto di apertura

- Benedetto Marcello**: Introduzione-Aria-Preto (Complesso Tedesco - Benedetto Marcello) • **Franz Joseph Haydn**: Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra: Allegro moderato - Adagio - Rondo (Presto) (Solista **Huguetto Dreyfus** - Orchestra da camera • **Paul Kuentz** - diretta da **Paul Kuentz**) • **Franz Schubert**: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo, Allegro vivace - Andante - Variazioni - Minuetto (Allegro vivace) (Orchestra dei Berliner Philharmoniker diretta da **Karl Böhm**)
9,30 **Sergei Rachmaninov**
 Sinfonia n. 1 in re minore op. 13: Grave - Allegro ma non troppo - Allegro animato - Larghetto - Allegro con fuoco (Orchestra Sinfonica di Stato dell'U.R.S.S. diretta da **Evghenij Svetlanov**)
 (Programma scambio con la Radio Russa)

10,30 La settimana di Busoni

- Ferruccio Busoni**: Turandot, Suite op. 41: Die Hinrichtung, das Städtler, Der Abschied, Truffaldino - Nachtlicher Wälder - In modo di marcia funebre e finale alla turca (Orchestra Sinfonica di Roma diretta da **Riccardo Muti**): Sonata - ad usum infantis - Molto tranquillo - Andantino - Melancolicamente - Molto tranquillo - Polonaise

13 — La musica nel tempo

- COSE E CASI DI SCANDINAVIA (I)**
 di **Sergio Martinotti**
Franz Adolf Berwald: Adagio, Scherzo (allegro assai) Adagio della Sinfonia n. 2 in do maggiore • Singoli dire • (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Hans Schmidt-Isserstedt) • **Niels Wilhelm Gade**: Nachklänge von Ossian op. 1; ouverture (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gianpiero Taverna) • **Hugo Halvén**: Moderato • dalla sinfonia n. 2 in re maggiore op. 11 (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Leif Segerstam) • **Carl Nielsen**: Allegro comodo e flemmatico • dalla Sinfonia n. 2 op. 16 - 1. Quattro temperamenti • (Orch. - I Tivoli Concert Hall dir. Gajaguly) • Tempo giusto, Adagio non troppo • dalla Sinfonia n. 5 op. 50 (Orch. Filarm. di New York dir. Leonard Bernstein) • **Gustav Allan Pettersson**: Seconda parte della Sinfonia n. 7 (Orch. Filarm. di Stoccolma dir. Antal Dorati)
14,30 **Zar e carpentiere**
 Opera comica in tre atti
 Testo di **Mélieville, Merle e De Bolrie**
 Musica di **ALBERT LORTZING**
Pietro I. Zar della Russia, come carpentiere **Pietro Michailov**
Horst Gunter
Pietro Iwanow **Alfred Pfeifle**
Van Bett, sindaco **Gustav Neidlinger**

19,15 Dall'Auditorium del Foro Italico

- I CONCERTI DI ROMA**
Stagione Publica della Radiotelevisione Italiana
 Direttore
Juri Aronovich
 Pianista **Philippe Entremont**
 Soprano **Sheila Armstrong**
Maurice Ravel: Valses nobles et sentimentales: Modère - Assez lent - Modéré - Assez animé - Presque lent - Assez viv. - Moins viv. - Lent (Epilogue): Concerto in sol, per pianoforte e orchestra: Allegramente - Adagio assai - Presto: Shéhérazade, tre poemi di Tristan Klingsor per voce e orchestra: Asie - La fîlète enchantée - L'indifférent; La Valse, poema coreografico
Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana
 — Al termine:
 Cina: il romanzo diventa collettivo. Conversazione di **Giuseppe Canessa**
20,45 **Fogli d'album**
21 — IL GIORNALE DEL TERZO
 Sette arti

(Pianista **Ornella Vannucci Treves**): Sonata in mi minore op. 29 per violino e pianoforte: Allegro deciso - Molto sostenuto - Allegro molto deciso (Franco Gulli, violino; **Enrica Cavallo**, pianoforte); Valzer danzato op. 53 (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Mario Rossi**)

11,40 Civiltà musicali europee: la scuola ungherese

- Zoltan Kodaly**: Duo op. 7 per violino e violoncello: Allegro serioso, ma non troppo - Adagio - Maestoso - Largamente ma non troppo lento - Presto (Michael Tree, violino; **David Soveri**, violoncello) • **György Ligeti**: Concerto per violoncello e orchestra (Solista **Siegfried Palm** - Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da **Zoltan Pesko**)

12,20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

- Gino Contilli**: Preludi per orchestra (Orchestra Sinfonica di Torino della RAI diretta da **Federico Ferruzzi**) • **Wolfgang Dalla Vecchia**: Quattro Momenti musicali, per flauto e archi: Preludio (Adagio non troppo) - 1. Allegro (Allegro molto) - Valse (Lento) - 2. Allegro (Allegro molto) (Solista **Arturo Danesin** - Orchestra Sinfonica di Torino della RAI dir. **Silvio Micheliedez**) • **Sebastiano Caltabiano**: Profonda, solitario, immensa, notte, lirica per baritono e pianoforte (Guido De Amicis Rosa, baritono; Renato Iosi, pianoforte)

Maria Ellinor Junker-Giesen
La vedova Bown **Therese Anders**
 Il marchese di Châteaufort **Walter Ludwig**
L'ammiraglio Lefort **Gustav Grefe**
Lord Syndham **Wolfram Zimmermann**
 Un ufficiale **Karl Sponner**
 Un servo **Siegfried Fisher-Sant**
Maestro concertatore e direttore
 d'orchestra **Ferdinand Leitner**
 Orchestra e Coro del Teatro di Stato di Stoccarda

- 16,40** **Samuel Barber**
 Souvenirs, op. 28: Valzer - Schottische - Pas de deux - Two Step - Hesitations tango - Galop (Duo pf. **Joseph Rollino** e **Paul Sheffer**)
17 — Musica leggera
17,25 **Ivan Goll, poeta senza terra**
 Programma di **Mara Fazio**
 Prendono parte alla trasmissione: **I. Bonazzi, C. Doretto, R. Lori, V. Lottero, C. Ruffi**
 Realizzazione di **Gianni Casalino**

18,15 **Suona il Modern Jazz Quartet**
 Cifre alla mano, a cura di **Vieri Poggiali**

18,45 La grande platea

- Settimanale di cinema e teatro con **Luciano Codignola**, **Claudio Novelli** e **Gian Luigi Ronzi**
21,30 **L'APPRODO MUSICALE**
 a cura di **Leonardo Pinzauti**
22 — FILOMUSICA
Giovanni Pierluigi Da Palestrina: Tre ricercari: Ricercare quarto tono - Ricercare bassi toni - Ricercare ottavi toni (Complesso strumentale - Musica Antiqua - diretto da **René Clément**) • **Francesco Durante**: Duetto: Versione piano - Versione fiorita (Margherita Baker, soprano; **Elena Zilio** e **Maria Parnafelli**, clavicembalo) • **Vincenzo Bellini**: Concerto in si bemolle maggiore per oboe e orchestra: Maestoso e deciso - Larghetto cantabile - Allegro (alla polonaise) (Solista **Pierre Pierlot**; - i Solisti Veneti - diretti da **Claudio Scimone**) • **Domenico Cimarosa**: Ci sposerem tra suoni e canti dall'intermezzo giocoso - Il maestro di cappella - (Baritono **Giuseppe Taddai** - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana diretta da **Mario Fighera**) • **Camille Saint-Saëns**: Variazioni su un tema di Beethoven op. 35 per due pianoforte (Duo pianistico **Bracha Eden-Alexander Tamir**) • **Max Bruch**: Fantasia scotese op. 46 per violino e orchestra (Solista **Kyung Wha Chung** - Royal Philharmonic Orchestra diretta da **Rudolf Kempe**)
 Al termine: **Chiusura**

sendungen in deutscher sprache

SONNTAG, 30. November: 9-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,37 Tiroler Ehrenkränze • Alois von Negrelli • 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messen, Predigt: Pfarrer Franz Trenkwalder, 10,35 Klaviermusik, 10,45 Platzkonzert 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 An Eisack, Etch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbeluft, 12,15, 12,30 Sendung für junge Landwirte, 13 Nachrichten, 13,30-14 Klingendes Alpenland, 14,30 Schlager, 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen, Horst Adolf Himmler-Katharina Vinziner: • Der Mann mit der blauen Weste • 4. Folge: 17 Immer noch beliebt - Unsere Meeresküste, 18,15 Der Mann mit der blauen Weste • 18,15 • Weinreise in Südtirol • Ein freudvoller Führer erwidelt von Karl Theodor Hoegner 9 Teil, 18,08-19,15 Tanzmusik Dazwischen, 18,45-18,48 Sportprogramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Lieder der Welt, 21 Blick in die Welt, 21,05 Sonntagskonzert, Franz Schubert: Streichquartett Nr. 14 in d-moll Op. posth. (Der Tod und das Mädchen), (Zagreber Quartett); 21,15 Dvorak: Slavsky Duo Concertant für Klavier und Violine (1932) (Wolfgang Schneiderhan, Violine, Carl Seemann, Klavier), 21-27,22 Programm von morgen. Sendeschluss.

Montag, 1. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgensprung. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,37 Schulfunk (Volksschule). Ein Besuch am Magdalensberg in Kärnten, 11,30-11,35 Es geschah vor hundert Jahren, 12-12,10 Nachrichten, 12,15-13 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, 17,25, 18 Briefe aus, 18,10 Alpenländische Miniaturen, 18,45 Aus Wissenschaft und Technik, 19-19,05 Mikalkisches Intermezzo, 19,30 Blasmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werburchungen, 20 Nachrichten, 20,15 Unterhaltung und Wissen, 20,25-20,45 Dieb und Gericht • Die Abenteuer des Hochstaplers Gorgiu Mercante

spored slovenskih oddaj

NEDELJA, 30. novembra: 8 Koledar, 8,05 Slovenski motivi, 8,15 Poročila, 8,30 Kmetijska oddaja, 9 Sv. maša iz župne cerkve v Rojani, 9,45 Antonin Dvořák: Godalni kvartet, 2 v d molu, op. 34, 10,15 Poslušali boste, od nedelje do nedelje na našem valu, 11,15 Madinski, oder • Skrivnost nepojasnjenega romona • Naglas John Pundur, dramaturgiralna Desa Krasavec, Četrti in zadnji del, Izvedba: Radjaki oder Režija: Jože Peterlin, 12 Nabožna glasba, 12,15 Vera in naš čas, 12,30 Glasbena skrinja, 13 Kdo, kdaj, zakaj, 13,15 Poročila, 13,30-15,45 Glasba po želji v odmoru (14,15-14,45) • Poročila • Nedeljski vestnik, 15,45 Daniel Sentacruz Ensemble, 16 Sport in glasba • Zapri odmor • 17,15 Poročila • Nedeljska drama, ki jo napisal Andrej Szpylski, prevleda Marija Raunk, Izvedba: Radjaki oder • Režija: Jože Peterlin, 18,15 Preambula, Italija 1974, 17,50 Nedeljski koncert, Ferruccio Busoni: Overture gluccosa, op. 38; Ludwig van Beethoven: Koncert št. 2 v f duru za klavir in orkester, op. 19; Heitor Villa-Lobos: Koncertnata fantazija za orkester violončel, 18,45 Folk iz vseh delov sveta, 19,15 Zvezde, 20,15 Poročila, 20,30 Sedem dni v avetu, 20,45 Pratika, praznik in obletnice, slovenske vize in poveljke, 22,15 Glasba v slovenski glasbi, 22,10 Sodolina glasba, Olivier Messiaen: Cinq peccates za zbor, 22,30 Glasbeni magazin, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

PONEDELJEK, 1. decembra: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30

Manulescu, 21,03 Begegnung mit der Oper, Bayruther Festspiele 1975, Richard Wagner: • Siegfried • (3. Aufzug), Aufz. Jean Cox, Heinz Zednik, Donald McIntyre, Gustav Hoedlinger, Nikolaus Hiltbrand, Marga Hoffgen, Gwyneth Jones, Yoko Kawahara, Das Festspiel-Orchester, Dir.: Horst Stein, 22,28-30 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Dienstag, 2. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgensprung. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Fortgeschrittene, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,37 Schulfunk (Volksschule). Bilder aus der Geschichte: • Noreia • Ein Besuch am Magdalensberg in Kärnten, 11,30-11,35 Die Stimme des Arztes, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Das Alpenecho, Volkstümliches Wunschkonzert, 16,30 Der Kinderfunke • Der heilige Nikolaus - Märchen aus dem Balkan, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, • Über acht, zehn verboten • 18 Wer ist wer? 18,05 Für Kammermusikfreunde, Joseph Bodin de Boismortier: Trio in D-Dur, Op. 50 Nr. 6; Georg Philipp Telemann: Quartett in G-Dur für Blockflöte, Oboe, Violine und Continuo (Camerata instrumentale Ham-burg), Franz Joseph Haydn: Streichquartett in A-Dur, Op. 20 Nr. 6 (Dejany Quartett), 18,45 Fragen zur Bibel, • Welche Bibel ist die beste? • Ein



Die Musikkapelle Gummer spielt am Sonntag um 10,45 Uhr in der Sendung «Platzkonzert»

Poročila 11,40 Radio za šole (za urednje šole) - Ciril Metodova šola pri Sv. Jakobu v Tratu • 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila • Dejstva in mnenja: Pregled slovenskega tiska v Italiji, 17 Za mlade poslušalce, odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in predvide, 18,30 Radio za šole (za urednje šole - ponovitev), 18,50 Slovenska in baletna glasba, Giuseppe Verdi: Baletti iz Aida in Otello, Erik Satie: Le Fils des étoules,

Torek, 2. decembra: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Pratika, prazniki in obletnice, slovenske vize in poveljke, 12,50 Revija glasbi, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila • Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušalce, odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in predvide, 18,30 Komorni koncert, Pianist in violonist Arthur Gruniaux, Wolfgang Amadeus Mozart: Sonata v b duru, KV 481, 18,50 The Modern Jazz Quartet, 19,10 Baročna arhitektura v Gorici, oddaja, pripravila Verena Koršič, 19,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20 Šport, 20,15 Poročila, 20,35 Luciano Chiarly, Igor Struhac: Sedem anekdot • Slovenski ansambli in zbori, 18,15 Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in predvide, 18,30 Nowy plac • Glasba po želji, pripravila Ada Markon, 19,10 Dopisovanje Franco Leopoldo Savio-Matija Čop; 10 oddaja, pripravila Martin Jevnjur, 10,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20 Šport, 20,15 Poročila, 20,35 • Pomembna osebnost • Radjaska igra, nastala izvedba: Radjaki oder • Režija: Jože Peterlin, 21,40 Glasba v razvedrilo, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

Sreda, 3. decembra: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za urednje šole) - Peeni in pravljice za vas: • Vrabček Joteph •, 12 Opoldne z vami, zanimivosti in glasba za poslušalce, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila • Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušalce, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in predvide, 18,30 Radio za šole (za I. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18,50 Koncerti v sodelovanju z detelinimi glasbenimi ustanov-

Tržski pisatelj Alojz Reblu je avtor novele «Neznano drevo» na sporedu v petki, 5. XII. ob 19,10 v oddaji «Pripovedniki naše dežele»

Bitrag von P. Dr. Willi Egger, 19,15-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Freude an der Musik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werburchungen, 20 Nachrichten, 20,15 Operettenkonzert, 21 Die Welt der Frau, 21,30 Jazz, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Mittwoch, 3. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgensprung. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: • Nachmal von Anfang an •, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Presspiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,20 Alpenland, 12,12-10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Leicht und beschwingt, 16,30 Schulfunk (Mittelschule), Gemeinschaftskunde: • Ein Tor für die 2a •, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, Luke-Box, 18 Geschichten von Tirold Heiligen, Jacobus Schmid, • Heiliger Ehren-Glanz der Fürstentum Grafschaft Tyrol •, 10. Sendung, 18,15 Musik aus anderen Ländern, 18,45 Streifzüge durch die Sprachgeschichte, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volkstümliche Klänge, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werburchungen, 20 Nachrichten, 20,15 Konzertabend, Salzburger Festspiele, 1975, Orchesterkonzert, W. A. Mozart: Konzert für Klavier und Orchester in c-moll KV 491; Alban Berg: 3 Orchesterstücke Op. 6; Richard Strauss: Tor und Verkla-

Donnerstag, 4. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgensprung. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,37 Schulfunk (Mittelschule), Gemeinschaftskunde: • Ein Tor für die 2a •, 11-11,05 Wissen für alle, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern • Zoraima • Der Freischütz • von Carl Maria von Weber, • Tannhäuser • von Richard Wagner, • Der Troubadour • von Giuseppe Verdi, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, • Jugendclub •, 18 Von Planeten und anderen Himmelskörpern, 18,10 Chorus, 18,45 Lebenzeugnisse, Tiroler Dichter: Franz Krainerer 4 Teil, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werburchungen, 20 Nachrichten, 20,15 • Das Lied vom roten Mantel •, Hörspiel von Stefan Andres, 20,15 Sturzflug, 20,25 Bucher, Helmut Rudolph, Fritz Meyel,

sami, italijanski instrumentalni ansambli: Havtistica Barbara Klein, obioi Renzo Damiani, klarinetist Edgardo Gama, fagotist Eros Adachi, hornist Franco Barbaglia, Giocchino Rossini: Kvartet št. 4 za flavto, klarinet, fagot in rog; Luigi Donorà: Kvintet za pihala 5 koncerta, ki jih je priredil Krözek za kulturo in umetnost v Trstu, 19. januarja lani, pop-folk, 20 Šport, 20,15 Poročila, 20,35 Simfonični koncert, Vodi Reynald Giovanetti, Sodelujejce spraprtno: glazba Paulitza, Gustav Mahler: Orkester; Maurice Ravel: Dafnis in Ilo, baletni suiti št. 1 in 2 za zbor ličba, Verdi: Koncert in zbori glasbeni tržaskem občinskem gledališču • Giuseppe Verdi • 30. maja letos, 22 Films in musicals, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

Četrtek, 4. decembra: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,35 Slovenski razgledi: Naši kraji in ljudje v slovenski umetnosti • Klarinetist Igor Karlin, pianist Aci Bertoneci, Igor Struhac: Sedem anekdot • Slovenski ansambli in zbori, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila • Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušalce, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in predvide, 18,30 Nowy plac • Glasba po želji, pripravila Ada Markon, 19,10 Dopisovanje Franco Leopoldo Savio-Matija Čop; 10 oddaja, pripravila Martin Jevnjur, 10,25 Za najmlajše: pravljice, pesmi in glasba, 20 Šport, 20,15 Poročila, 20,35 • Pomembna osebnost • Radjaska igra, nastala izvedba: Radjaki oder • Režija: Jože Peterlin, 21,40 Glasba v razvedrilo, 22,45 Poročila, 22,55-23 Jutrišnji spored.

Petek, 5. decembra: 7 Koledar, 7,05-9,05 Jutranja glasba, V odmorih (7,15 in 8,15) Poročila, 11,30 Poročila, 11,40 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih

šol) • Ljudje in poklici: tiskar • 12 šol) z vami, zanimivosti in glasba po želji, 13,15 Poročila, 13,30 Glasba po željah, 14,15-14,45 Poročila • Dejstva in mnenja, 17 Za mlade poslušalce, V odmoru (17,15-17,20) Poročila, 18,15 Umetnost, književnost in predvide, 18,30 Radio za šole (za II. stopnjo osnovnih šol - ponovitev), 18,50 Koncerti v sodelovanju z detelinimi glasbenimi ustanov-

• Tondichtung Op. 24. Aufz.: Wiener Philharmoniker, Solist: Clifford Curzon, Klavier, Dir.: Claudio Abbado, 21,30 Rainer Maria Rilke: • Der fremde Mann •, Es liest Harry Kalenberg, 21,40 Musik klingt durch die Nacht, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Freitag, 5. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgensprung. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,37 Schulfunk (Mittelschule), Gemeinschaftskunde: • Ein Tor für die 2a •, 11-11,05 Wissen für alle, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern • Zoraima • Der Freischütz • von Carl Maria von Weber, • Tannhäuser • von Richard Wagner, • Der Troubadour • von Giuseppe Verdi, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, • Jugendclub •, 18 Von Planeten und anderen Himmelskörpern, 18,10 Chorus, 18,45 Lebenzeugnisse, Tiroler Dichter: Franz Krainerer 4 Teil, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werburchungen, 20 Nachrichten, 20,15 • Das Lied vom roten Mantel •, Hörspiel von Stefan Andres, 20,15 Sturzflug, 20,25 Bucher, Helmut Rudolph, Fritz Meyel,

mann, Herbert Stass Regie: Curt Goetz-Pflug, 21,25 Musikalischer Cocktail, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Samstag, 6. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgensprung. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: • Nachmal von Anfang an •, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,25 Plauderei über unsere Nachbarn, 10,25-10,45 Alpenländische Miniaturen, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Das Alpenland, 14,30 Schlager, 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen, Horst Adolf Himmler-Katharina Vinziner: • Der Mann mit der blauen Weste • 4. Folge: 17 Immer noch beliebt - Unsere Meeresküste, 18,15 Der Mann mit der blauen Weste • 18,15 • Weinreise in Südtirol • Ein freudvoller Führer erwidelt von Karl Theodor Hoegner 9 Teil, 18,08-19,15 Tanzmusik Dazwischen, 18,45-18,48 Sportprogramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Lieder der Welt, 21 Blick in die Welt, 21,05 Sonntagskonzert, Franz Schubert: Streichquartett Nr. 14 in d-moll Op. posth. (Der Tod und das Mädchen), (Zagreber Quartett); 21,15 Dvorak: Slavsky Duo Concertant für Klavier und Violine (1932) (Wolfgang Schneiderhan, Violine, Carl Seemann, Klavier), 21-27,22 Programm von morgen. Sendeschluss.

Sonntag, 7. Dezember: 9-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,37 Tiroler Ehrenkränze • Alois von Negrelli • 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messen, Predigt: Pfarrer Franz Trenkwalder, 10,35 Klaviermusik, 10,45 Platzkonzert 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 An Eisack, Etch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbeluft, 12,15, 12,30 Sendung für junge Landwirte, 13 Nachrichten, 13,30-14 Klingendes Alpenland, 14,30 Schlager, 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen, Horst Adolf Himmler-Katharina Vinziner: • Der Mann mit der blauen Weste • 4. Folge: 17 Immer noch beliebt - Unsere Meeresküste, 18,15 Der Mann mit der blauen Weste • 18,15 • Weinreise in Südtirol • Ein freudvoller Führer erwidelt von Karl Theodor Hoegner 9 Teil, 18,08-19,15 Tanzmusik Dazwischen, 18,45-18,48 Sportprogramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Lieder der Welt, 21 Blick in die Welt, 21,05 Sonntagskonzert, Franz Schubert: Streichquartett Nr. 14 in d-moll Op. posth. (Der Tod und das Mädchen), (Zagreber Quartett); 21,15 Dvorak: Slavsky Duo Concertant für Klavier und Violine (1932) (Wolfgang Schneiderhan, Violine, Carl Seemann, Klavier), 21-27,22 Programm von morgen. Sendeschluss.

mann, Herbert Stass Regie: Curt Goetz-Pflug, 21,25 Musikalischer Cocktail, 21,57-22 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

Freitag, 5. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgensprung. Dazwischen: 6,45-7 Italienisch für Anfänger, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,37 Schulfunk (Mittelschule), Gemeinschaftskunde: • Ein Tor für die 2a •, 11-11,05 Wissen für alle, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Opernmusik, Ausschnitte aus den Opern • Zoraima • Der Freischütz • von Carl Maria von Weber, • Tannhäuser • von Richard Wagner, • Der Troubadour • von Giuseppe Verdi, 16,30 Musikparade, 17 Nachrichten, 17,05 Wir senden für die Jugend, • Jugendclub •, 18 Von Planeten und anderen Himmelskörpern, 18,10 Chorus, 18,45 Lebenzeugnisse, Tiroler Dichter: Franz Krainerer 4 Teil, 19-19,05 Musikalisches Intermezzo, 19,30 Volksmusik, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Werburchungen, 20 Nachrichten, 20,15 • Das Lied vom roten Mantel •, Hörspiel von Stefan Andres, 20,15 Sturzflug, 20,25 Bucher, Helmut Rudolph, Fritz Meyel,

Samstag, 6. Dezember: 6,30-7,15 Klingender Morgensprung. Dazwischen: 6,45-7 Englischlehrgang: • Nachmal von Anfang an •, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressespiegel, 7,30-8 Musik bis acht, 9,30-12 Musik am Vormittag. Dazwischen: 9,45-9,50 Nachrichten, 10,15-10,25 Plauderei über unsere Nachbarn, 10,25-10,45 Alpenländische Miniaturen, 12-12,10 Nachrichten, 12,30-13,30 Mittagsmagazin. Dazwischen: 13-13,10 Nachrichten, 13,30-14 Das Alpenland, 14,30 Schlager, 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen, Horst Adolf Himmler-Katharina Vinziner: • Der Mann mit der blauen Weste • 4. Folge: 17 Immer noch beliebt - Unsere Meeresküste, 18,15 Der Mann mit der blauen Weste • 18,15 • Weinreise in Südtirol • Ein freudvoller Führer erwidelt von Karl Theodor Hoegner 9 Teil, 18,08-19,15 Tanzmusik Dazwischen, 18,45-18,48 Sportprogramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Lieder der Welt, 21 Blick in die Welt, 21,05 Sonntagskonzert, Franz Schubert: Streichquartett Nr. 14 in d-moll Op. posth. (Der Tod und das Mädchen), (Zagreber Quartett); 21,15 Dvorak: Slavsky Duo Concertant für Klavier und Violine (1932) (Wolfgang Schneiderhan, Violine, Carl Seemann, Klavier), 21-27,22 Programm von morgen. Sendeschluss.

Sonntag, 7. Dezember: 9-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,37 Tiroler Ehrenkränze • Alois von Negrelli • 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messen, Predigt: Pfarrer Franz Trenkwalder, 10,35 Klaviermusik, 10,45 Platzkonzert 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 An Eisack, Etch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbeluft, 12,15, 12,30 Sendung für junge Landwirte, 13 Nachrichten, 13,30-14 Klingendes Alpenland, 14,30 Schlager, 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen, Horst Adolf Himmler-Katharina Vinziner: • Der Mann mit der blauen Weste • 4. Folge: 17 Immer noch beliebt - Unsere Meeresküste, 18,15 Der Mann mit der blauen Weste • 18,15 • Weinreise in Südtirol • Ein freudvoller Führer erwidelt von Karl Theodor Hoegner 9 Teil, 18,08-19,15 Tanzmusik Dazwischen, 18,45-18,48 Sportprogramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Lieder der Welt, 21 Blick in die Welt, 21,05 Sonntagskonzert, Franz Schubert: Streichquartett Nr. 14 in d-moll Op. posth. (Der Tod und das Mädchen), (Zagreber Quartett); 21,15 Dvorak: Slavsky Duo Concertant für Klavier und Violine (1932) (Wolfgang Schneiderhan, Violine, Carl Seemann, Klavier), 21-27,22 Programm von morgen. Sendeschluss.

Sonntag, 7. Dezember: 9-9,45 Musik am Sonntagmorgen. Dazwischen: 8,30-8,37 Tiroler Ehrenkränze • Alois von Negrelli • 9,45 Nachrichten, 9,50 Musik für Streicher, 10 Heilige Messen, Predigt: Pfarrer Franz Trenkwalder, 10,35 Klaviermusik, 10,45 Platzkonzert 11,25 Die Brücke. Eine Sendung zu Fragen der Sozialfürsorge von Sandro Amadori, 11,35 An Eisack, Etch und Rienz. Ein bunter Reigen aus der Zeit von einst und jetzt, 12 Nachrichten, 12,10 Werbeluft, 12,15, 12,30 Sendung für junge Landwirte, 13 Nachrichten, 13,30-14 Klingendes Alpenland, 14,30 Schlager, 15 Speziell für Sie! 16,30 Für die jungen, Horst Adolf Himmler-Katharina Vinziner: • Der Mann mit der blauen Weste • 4. Folge: 17 Immer noch beliebt - Unsere Meeresküste, 18,15 Der Mann mit der blauen Weste • 18,15 • Weinreise in Südtirol • Ein freudvoller Führer erwidelt von Karl Theodor Hoegner 9 Teil, 18,08-19,15 Tanzmusik Dazwischen, 18,45-18,48 Sportprogramm, 19,30 Sportnachrichten, 19,45 Leichte Musik, 20 Nachrichten, 20,15 Lieder der Welt, 21 Blick in die Welt, 21,05 Sonntagskonzert, Franz Schubert: Streichquartett Nr. 14 in d-moll Op. posth. (Der Tod und das Mädchen), (Zagreber Quartett); 21,15 Dvorak: Slavsky Duo Concertant für Klavier und Violine (1932) (Wolfgang Schneiderhan, Violine, Carl Seemann, Klavier), 21-27,22 Programm von morgen. Sendeschluss.

Cosa si aspetta tuo figlio per Natale?

Se hai risposto SI a meno di 5 domande, tuo figlio sta maturando la sua personalità. È bene indirizzarlo con un regalo che gli piaccia ma che contemporaneamente sviluppi la sua innata creatività.

Se hai risposto SI a meno di 9 domande (ma più di 4) ha già degli interessi precisi e sa quello che vuole. Ha spirito di osservazione e gli piace affermarsi nei confronti degli amici. È maturo per un regalo che sia più di un giocattolo.

Agfamatic Pocket è di uso semplice, di costruzione robusta e dà sicuri risultati anche con i meno esperti.

Se hai risposto SI a 9 o più domande, probabilmente tuo figlio ha già scoperto dove papà tiene la sua macchina fotografica. Non credi che sia giunto il momento di metterlo in gara con il papà, regalandogli un'Agfamatic Pocket? Potrebbero esserci delle sorprese.



Agfa Pocket ha raggiunto la perfezione nella miniaturizzazione.

Sei modelli: dalla più piccola Agfamatic Pocket 1000 alla elettronica Optima 6000 Pocket per fotografie in qualsiasi condizione di luce, anche di notte. Tutti con un elemento fondamentale in comune: il sistema di scatto Sensor, un'assoluta garanzia di stabilità della macchina e di foto sempre nitide. Semplici nell'uso grazie al caricamento "apri e chiudi", rappresentano una delle più alte espressioni di design industriale.



Agfa Pocket

il regalo di quest'anno.

	domenica 30 novembre	lunedì 1° dicembre
capodistria m. 278 kc. 1079	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 14,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Come stai? 9,15 Il complesso Franci Puhar. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,15 Edig Galletti. 10,30 Fatti ed echi. 10,45 Vanna. 11,15 Kemada. 11,30 Le canzoni più.</p> <p>12 COLLOQUIO. 12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. Rassegna settimanale di politica estera. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Domenica con... 14,15 Invito al canto. 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 L'orchestra Stelvio Cipriani. 15,15 Esplosione beat 15,45 R.C.M. 16-16,30 4 passi.</p> <p>19,30 CRASH. 20 Panorama orchestrale. 20,30 Giornale radio. 20,40 La domenica sportiva. 20,45 Rock party. 21 Radioscena. 21,45 Musica da operette. 22,30 Ultime notizie. 22,35-23 Musica da ballo.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari. 7,40 Buongiorno in musica. 8,30 Piccoli capolavori di grandi maestri. 9 Musica folk. 9,15 Mondo del disco. 9,30 Lettere a Luciano. 10 E' con noi... 10,10 Angolo dei ragazzi. 10,35 Intermezzo musicale. 10,45 Vanna. 11,30 Edizioni Sonora. 11,45 Angeleri.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio. 13 Brindiamo con... 13,35 Il disco del giorno. 14 Lunedì sport. 14,10 Disco più, disco meno. 14,15 Invito al canto. 14,35 Una lettera da. 14,40 Intermezzo musicale. 14,45 La Vera Romagna. 15 Angolo dei ragazzi. 15,20 Intermezzo musicale. 15,30 Leoni di Romagna. 15,45 4 passi. 16,10 Edizione Borgatti. 16,25-16,30 Intermezzo musicale.</p> <p>19,30 CRASH. 20 Incontro con i nostri cantanti. 20,30 Giornale radio. 20,45 Rock party. 21 La mia poesia. 21,10 Chiaroscuro musicale. 21,35 Patcoscenico operistico. 22,35 Ultime notizie. 22,35-23 Pop-jazz.</p>
montecarlo m. 428 kc. 701	<p>6,30 - 7,30 - 8,30 - 12 - 13 - 18 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Le barzellette degli ascoltatori con Roberto. 6,55 Sveglia col disco preferito, di chi a richiesta. 7,20 Ultimissime sulle vedette. 8,05 Le barzellette degli ascoltatori. 8,42 Messaggio di Papà Natale (giochi). 8,45 La posta di Lucia Alberti con la partecipazione degli ascoltatori. 9 Dove andiamo stasera? Con Luisella e Awana-Gana. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma.</p> <p>10 JUKE-BOX con Valeria. 11 Tutto per l'uomo con Franco Rosi mille voci - mille personaggi - mille risate. 11,30 Relax con Valeria. 11,33 Messaggio di Papà Natale (giochi). 12,30 Juke-box con Valeria. 13,10 Versione originale.</p> <p>14 DOMENICA SPORT E MUSICA con Antonio e Liliana. 15,48 Messaggio di Papà Natale (giochi). 16 In diretta dagli U.S.A. - Ultime novità.</p> <p>18,06 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE (giochi). 18,30-19,30 Studio sport H.B. con Antonio e Liliana.</p>	<p>6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 12 - 13 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili. 6,35 Dedicati con simpatia. 7,05 Le barzellette degli ascoltatori. 7,35 Indiscusso. 7,45 Tu uomo. 8,42 Messaggio di Papà Natale (giochi). 8,45 Oroscopo. 9 Campionato d'Italia delle massaie. 9,30 Fate voi stessi il vostro programma. 9,51 Il concorso del triangolo (gioco).</p> <p>10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Medicina generale prof. C. Burchi. 10,45 Risponde Roberto Biasoli enoastrologia. 11,15 Moda Missoni e Bignante. 11,33 Messaggio di Papà Natale. 12,05 Musica e giochi con Liliana. 12,30 La parlantina (gioco). 13,03 Commento sportivo di Giovanni Arpino.</p> <p>14 DUE QUATTRO-LEI con Antonino. 14,30 Il cuore ha sempre ragione. 15,15 Incontro. 15,48 Messaggio di Papà Natale.</p> <p>16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo su Hair. 16,40 Saldi. 17 Federico Show. 17,15 Discocamel. 18 Hit parade. 18,06-19,30 Messaggio di Papà Natale.</p>
svizzera m. 538-6 kc. 557	<p>I Programma</p> <p>7 MUSICA VARIA. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Lo sport. 8,30. Notiziario. 8,35 Ora della terra, a cura di Angelo Frigerio. 9 Rusticanello. 9,10 Conversazione evangelica. 9,30 Santa Messa. 10,15 Orch. Paul Mauriat. 10,30. Notiziario. 10,35 Dimensioni. 11,05 Dischi vari. 11,15 Rapporti '75: Scienze (Replica). 11,45 Conversazione religiosa. 12 mons. Corrado Cortella. 12 Le nostre corali. 12,30 Notiziario - Attualità - Sport.</p> <p>13 I NUOVI COMPLESSI. 13,15 Il minestrone (alla ticinese). Regia di Sergio Maspoli. 13,45 Qualità, quantità, prezzo. Mezzogiorno per consumatori. 14,15 Canzoni francesi. 14,30 Notiziario. 14,35 Musica richiesta. 15,15 Sport e musica. 17,15 Canzoni del passato. 17,30 La domenica popolare. 18,15 Melodie alla tromba. 18,30 Notiziario. 18,35 La giornata sportiva. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 SCIENZE UMANE. 20,30 I globi. Radiomaria di Mario Contini. 21,40 Ballabili. 22,15 Notiziario. 22,20 Studio pop. 23,15 Notiziario - Attualità - Risultati sportivi. 23,45-24 Notturno musicale.</p>	<p>I Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario. 6,45 Il pensiero del giorno. 7 Lo sport. 7,30 Notiziario. 7,45 L'agenda del giorno. 8 Rassegna della stampa. 8,30 Notiziario. 8,45 Musiche del mattino. 9 Radio mattina. 10,30 Notiziario. 12 Musica varia. 12,05 Notizie di Borsa. 12,15 Rassegna stampa. 12,30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13,15 VIA MALA. di John Knittel. Versione e regia di Vittorio Ottino. 13,30 L'ammazza-caffè. Eliair musetto con Giovanni Bertini e Monika Krüger. 14,30 Notiziario. 15 Il paccavirante. 16,30 Notiziario. 18 Taccuino. Appunti musicali a cura di Benito Gianotti. 18,30 Notiziario. 18,35 Tony Tomas e la sua formazione musette. 18,45 Cronache della Svizzera Italiana. 19 Intermezzo. 19,15 Notiziario - Attualità. 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 PROBLEMI DEL LAVORO. 20,30 Stagione internazionale dei concerti U.E.R. (Trasmissione diretta da Francoforte). Nell'intervallo. 21 Notiziario. 22,50 Gallerie del jazz. a cura di Franco Ambrosetti. 23,15 Notiziario - Attualità. 23,35-24 Notturno musicale.</p>

Radio Teste

martedì 2 dicembre	mercoledì 3 dicembre	giovedì 4 dicembre	venerdì 5 dicembre	sabato 6 dicembre
<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16,30 Notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8,35 Celebri pagine pianistiche, 9 Musica folk, 9,15 Di melodia in melodia, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi... 10,15 La Vera Romagna, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Vanna, 11,15 Kamada, 11,30 Edig Gallotti, 11,45 Orchestra Percy Faith.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi, 14 La Jugoslavia nel mondo, 14,10 Disco più, disco meno, 14,15 Invito al canto, 14,35 Valzer, polca, mazurka, 15 Canzoni e canzoni, 15,20 Si dice... non si dice, 15,30 Maestro Fenati, 15,45 4 passi, 16,10 Intermezzo musicale, 16,15-16,30 Edizioni Korál.</p> <p>19,30 CRASH. 20 Melodie immortali, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Si incontrano 30 anni fa, 21,20 Ritmo per archi, 21,35 Intermezzo musicale, 21,45 Classifica LP, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Grandi interpreti.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8,35 Cori e balletti da opere, 9 Musica folk, 9,15 Più libera, 9,30 Lett. a Luciano, 10 E con noi... 10,15 Il canticone dei bambini, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Vanna, 11,30 Cantano The Supremes, 11,45 Angeleri.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi, 14 Attualità di politica interna, 14,10 Disco più, disco meno, 14,35 Una lettera da... 14,45 La Vera Romagna, 15 Cantano The O'Jays, 15,15 R.C.M. 15,30 Coro Antorio, 15,45 Nel mondo della scienza, 15,50 Intermezzo musicale, 16,10 Nervo Camporesi, 16,25-16,30 Intermezzo musicale.</p> <p>19,30 CRASH. 20 Cori nella sera, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Brani d'opera, 21,35 Operazione star-dust, 22 In concerto, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Bolisti e coreisti sloveni, il pianista Aci Bertocelli.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8,35 Galleria musicale, 9 Musica folk, 9,15 Di melodia in melodia, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi... 10,15 Il piccolo uomo, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Vanna, 11,15 Kemada, 11,30 Primo respiro.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi, 14 Itinerari con i nostri figli e noi, 14,45 La Vera Romagna, 15 Il piccolo uomo (Replica), 15,20 LP della settimana, 15,45 Nel mondo della scienza, 16,25-16,30 Intermezzo musicale.</p> <p>19,30 CRASH. 20 Appuntamento serale, 20,30 Giornale radio, 20,45 Rock party, 21 Brani d'opera, 21,35 Operazione star-dust, 22 In concerto, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Bolisti e coreisti sloveni, il pianista Aci Bertocelli.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8,35 Musica folk, 9,15 Di melodia in melodia, 9,30 Lettere a Luciano, 10 E con noi... 10,15 Baiardi, 10,35 Intermezzo musicale, 10,45 Vanna, 11,15 Kemada, 11,30 Casadei Sonora, 11,45 Complesso Lester Linder.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi, 14 Terza pagina, 14,10 Intermezzo musicale, 14,15 Invito al canto, 14,35 Intermezzo musicale, 14,45 Camel Discoteque club, 15 Polche e valzer con complessi solisti, 15,15 Ciak, si suona, 15,45 4 passi, 16,10-16,30 Teletutti ju.</p> <p>19,30 CRASH. 20 Voci e suoni, 20,30 Giornale radio, 20,45 Come stai? 21,35 Concerto sinfonico, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Invito al jazz.</p>	<p>7 BUONGIORNO IN MUSICA. 7,30 - 8,30 - 10,30 - 13,30 - 14,30 - 16 - 21,30 Notiziari, 7,40 Buongiorno in musica, 8 Ciak, si suona, 8,30 Agurri ai collettivi, 9 Musica folk, 9,30 Orchestra e cantanti di musica leggera jugoslava, 10 Danilo Švar e Radovan Gobec, 10,30 La ferreria di Ravne, 10,50 O Patria cantata, 11 Vanna, 11,15 Kemada, 11,30 Santo & Johnny, 11,45 Angeleri.</p> <p>12 MUSICA PER VOI. 12,30 Giornale radio, 13 Brindiamo con... 13,35 Ri-Fi, 14 Il problema, 14,15 Invito al canto, 14,35 Camel Discoteque club, 14,45 Borghesi, 15,15 Edizioni Borgatti, 15,30 Orchestra Pino Ragni, 15,45 Intermezzo musicale, 16,10 Mondadori, 16,25 Intermezzo musicale.</p> <p>19,30 WEEKEND MUSICALE. 20,30 Giornale radio, 22 Musica leggera, 22,30 Ultime notizie, 22,35-23 Musica da ballo.</p>
<p>6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili e Gigi Salvadori, 6,35 Svezia col disco preferito con Roberto, 7,05 L'ultima degli ascoltatori raccontata da Roberto, 7,35 Notizie sulla dettesa preferite, 7,45 Tu uomo, 8 Pettegolezzi musicali, 8,42 Messaggio di Papà Natale, 8,45 Oroscopec di Lucia Alberti, 9 Campionato d'Italia delle massae, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, 9,51 Concorso del triangolo (gioco).</p> <p>10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Dietetica prof. Razzoli, 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia, 11,15 Arredamento, 11,33 Messaggio di Papà Natale, 12,05 Musica e giochi, 12,30 La parlantina.</p> <p>14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonia, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,48 Messaggio di Papà Natale.</p> <p>16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo sui Podi, 16,40 Saldì, 17 Federico Show, 17,15 Discocamel, 17,40 Discoshow.</p> <p>18 HIT PARADE. 18,06-19,30 Messaggio di Papà Natale.</p>	<p>6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili, 6,35 Dediche e dischi, 7,25 Ultimissime sui canzonzi, 7,45 Tu uomo, 8,15 Risate da tutta Italia, 8,45 Nel mondo della scienza, 8,42 Messaggio di Papà Natale, 8,45 Oroscopec di Lucia Alberti, 9 Campionato d'Italia delle massae, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, 9,51 Concorso del triangolo (gioco).</p> <p>10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Ginecologia prof. Barbanti, 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia, 11,15 Bellezza, 11,33 Messaggio di Papà Natale, 12,05 Musica e giochi, 12,30 La parlantina.</p> <p>14 DUE-QUATTRO-LEI con Antonia, 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,48 Messaggio di Papà Natale.</p> <p>16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo sui Podi, 16,40 Saldì, 17 Federico Show, 17,15 Discocamel, 17,40 Discoshow.</p> <p>18 DISCORAWA. 18,06 Messaggio di Papà Natale, 18,15 Furorama bis, 18,30 Rassegna dei 33 giri.</p>	<p>6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili, 6,35 Giù dal letto con Roberto, 7,10 Dischi a richiesta, 7,35 Ultimissime sulle vedette, 7,45 Tu uomo, 8,42 Messaggio di Papà Natale, 8,45 Oroscopec di Lucia Alberti, 9 Fate voi stessi il vostro programma, 9,51 Concorso del triangolo (gioco).</p> <p>10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Piante Maurice Messiaen, 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia, 11,15 Avvocato, Frisco, 11,33 Messaggio di Papà Natale, 12,05 Musica e giochi con Liliana, 12,30 La parlantina (gioco).</p> <p>14 DUE-QUATTRO-LEI. 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,48 Messaggio di Papà Natale.</p> <p>16,15 LA CHITARRA con Riccardo, 16,45 L'agenda speciale, 16,50 Saldì, 17 Federico Show con l'Olandese Volante, 17,15 Discocamel della settimana.</p> <p>18 HIT PARADE. 18,06-19,30 Messaggio di Papà Natale.</p>	<p>6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Gigi Salvadori e Claudio Sottili, 6,35 Dischi e dediche con Riccardo, 7,05 Per i più curati, 7,35 Pettegolezzi degli ascoltatori, 7,45 Tu uomo, 8,42 Messaggio di Papà Natale, 8,45 Oroscopec di Lucia Alberti, 9 Campionato d'Italia delle massae, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, 9,51 Concorso del triangolo (gioco).</p> <p>10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Pediatria, dott. Bergui, 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia, 11,15 Giardinaggio, 11,33 Messaggio di Papà Natale, 12,05 Musica e giochi con Liliana, 12,30 La parlantina (gioco).</p> <p>14 DUE-QUATTRO-LEI. 14,30 Il cuore ha sempre ragione, 15,15 Incontro, 15,48 Messaggio di Papà Natale.</p> <p>16 RICCARDO SELF SERVICE. 16,15 Obiettivo sui New Trolls, 16,50 Suralgeti, 17 Speciale rock con l'Olandese Volante, 17,15 Discocamel della settimana, 17,45 Speciale country, 18,06 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE, 18,20-19,30 Hit parade.</p>	<p>6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 NOTIZIE FLASH con Claudio Sottili, 6,35 Dedicati con simpatia, 7,05 L'ultima degli ascoltatori, 7,45 Tu uomo, 7,35 Pettegolezzi sui personaggi del mondo dello spettacolo, 8,42 Messaggio di Papà Natale, 8,45 Oroscopec di Lucia Alberti, 9 Campionato d'Italia delle massae, 9,30 Fate voi stessi il vostro programma, 9,51 Concorso del triangolo (gioco).</p> <p>10 PARLIAMONE INSIEME. 10,15 Ecologia, 10,45 Risponde Roberto Biasoli enogastronomia, 11,33 Messaggio di Papà Natale, 12,03 Musica e giochi con Liliana, 12,30 La parlantina, 13,39-14,39 IL SABATO DELLA COPPIA TIPO, 15,15 Incontro, 15,30 Il sabato della coppia ti po, 15,48 Messaggio di Papà Natale.</p> <p>16 STUDIO SPORT H.B. 16,15 Vetrina della settimana, 16,39 Il sabato della coppia ti po, 17 Federico Show, 17,39 Il sabato della coppia ti po, 18,06 MESSAGGIO DI PAPA' NATALE, 18,15 Furorama verde, 19-19,30 Le novità della settimana.</p>
<p>1 Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giorno, 7 Lo sport, 7,30 Notiziario, 7,45 L'agenda del giorno, 8 Rassegna della stampa, 8,30 Notiziario, 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (I), 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 12 Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 BALLABILI CON L'ORCHESTRA RADIOSA. 13,15 Via Mala, di John Knittel, Versione e regia di Vittorio Ottino, 13,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Il piacerevanto, 16,30 Notiziario, 18 Mezz'ora con Dina Luce, 18,30 Notiziario, 18,35 di Johann Strauss, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 TRIBUNA DELLE VOCI. Discussioni di varia attualità, 20,45 Canti regionali italiani, 21 Teatro dialettale: Fregu di piant, 22 La voce di... 22,15 Notiziario, 22,20 Proibito, di Tennessee Williams, Traduzione di Gerardo Guerrieri, Sonorizzazione di Mino Müller, Realizzazione tecnica di Gianenrico Meroni, Regia di Alberto Canetta, 23,15 Notiziario - Attualità, 23,35-24 Notturno musicale.</p>	<p>1 Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giorno, 7 Lo sport, 7,30 Notiziario, 7,45 L'agenda del giorno, 8 Rassegna della stampa, 8,30 Notiziario, 8,45 Radioscuola: Le grandi battaglie: Hastings (III), 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 12 Borsa, 12,15 Rassegna notizie di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 MOTIVI PER VOI. 13,15 Via Mala, di John Knittel, Versione e regia di Vittorio Ottino, 13,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Il piacerevanto, 16,30 Notiziario, 18 Misty, Un programma musicale di Giuliano Fournier, 18,30 Notiziario, 18,35 Motivi d'archi, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Melodie e canzoni.</p> <p>20 UN GIORNO, UN TEMA. Situazioni, fatti e avvenimenti nostri, 20,30 Panorama musicale, 21 I cicli, 21,30 Piano jazz, 21,45 Incontri, 22,15 Notiziario, 22,20 La - Costa dei barbari -, Guida pratica, scherzosa per gli utenti della lingua italiana, a cura di Franco Liri, 22,45 Orchestra Radiosa, 23,15 Notiziario - Attualità, 23,35-24 Notturno musicale.</p>	<p>1 Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giorno, 7 Lo sport, 7,30 Notiziario, 7,45 L'agenda del giorno, 8 Rassegna della stampa, 8,30 Notiziario, 8,45 Radioscuola: E' bello cantare (III), 9 Radio mattina, 10,30 Notiziario, 12 Musica varia, 12,05 Notizie di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Via Mala, di John Knittel, Versione e regia di Vittorio Ottino, 13,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Il piacerevanto, 16,30 Notiziario, 18 Vivvo Franz von Suppé, Ouverture - Pique dame -, Orchestra della Radio della Svizzera italiana, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 OPINIONI ATTORNO A UN TEMA. 20,40 Concerti pubblicati alla RSI: il Concerto - Porti Aperti -. Nell'intervallo: Cronache musicali - Notiziario, 22,30 Per gli amici del jazz: Joe Pass (chi è chi), Festival di Montreux 1975, 22,55 Orchestra di musica leggera RSI, 23,15 Notiziario - Attualità, 23,35-24 Notturno musicale.</p>	<p>1 Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giorno, 7 Lo sport, 7,30 Notiziario, 7,45 L'agenda del giorno, 8 Rassegna della stampa, 8,30 Notiziario, 8,45 Radioscuola: Incontro con la musica, 9 Baria, 12,05 Notizie di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 DUE NOTE IN MUSICA. 13,15 Via Mala, di John Knittel, Versione e regia di Vittorio Ottino, 13,30 L'ammazzacaffè, 14 Radioscuola, Leggiamo un documento di storia nostra (II) - La fontana per tutti - di Giuseppe Mondada (Segue: Notiziario), 15 Il piacerevanto, 16,30 Notiziario, 18 Aliseo, 18,30 Notiziario, 18,35 La giostra dei libri (Prima edizione), 18,45 Orchestra James Last, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 PANORAMA D'ATTUALITÀ. Settimanale d'informazione, 20,45 Orchestra James Last, 21 Concerti jazz del Festival di Montreux 1975, Etta James, 22 Una chitarra per molti suoni, trasmissione di Mario degli Onni, 23,15 Notiziario - Attualità, 23,35-24 Prima di dormire, 23,35-24 Notturno musicale, 23,35-24 Notturno musicale.</p>	<p>1 Programma</p> <p>6 MUSICA VARIA. 6,30 Notiziario, 6,45 Il pensiero del giorno, 7 Lo sport, 7,30 Notiziario, 7,45 L'agenda del giorno, 8 Rassegna della stampa, 8,30 Notiziario, 8,45 Radioscuola: 12 Musica va, 12,05 Notizie di Borsa, 12,15 Rassegna stampa, 12,30 Notiziario - Attualità.</p> <p>13 ORCHESTRA DI MUSICA LEGGERA RSI. 13,15 Via Mala, di John Knittel, Versione e regia di Vittorio Ottino, 13,30 L'ammazzacaffè, Elisir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Il piacerevanto, 16,30 Notiziario, 17,30 Per i lavoratori italiani in Svizzera, 18 Voci dei Grigioni italiani, 18,30 Notiziario, 18,35 Tarantella innomozza, 18,45 Cronache della Svizzera italiana, 19 Intermezzo, 19,15 Notiziario - Attualità, 19,45 Melodie e canzoni.</p> <p>20 IL DOCUMENTARIO. 20,30 London-New York senza scalo e 45 giri, in compagnia di Mino Müller, 21 Rondine, Cronache sportive d'attualità, Nell'intervallo: Notiziario, 22,35 Uomini, idee e musica, testimonianze di un concertista, trasmissione di Mario degli Onni, 23,15 Notiziario - Attualità, 23,35-24 Prima di dormire, 23,35-24 Notturno musicale, 23,35-24 Notturno musicale.</p>

capodistria

montecarlo

svizzera

Programmi completi delle trasmissioni giornaliere sul quarto e quinto canale della filodiffusione per:

ACRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, AREZZO, ASCOLI PICENO, AVELLINO, BARI, BENEVENTO, BERGAMO, BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LEGNANO, LIVORNO, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, PA-

DOVA, PALERMO, PARMA, PERUGIA, PESARO, PESCARA, PIA-CENZA, PISA, PISTOIA, POTENZA, PRATO, MESSINA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, SALERNO SANREMO, SAVONA, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA

e delle trasmissioni sul quinto canale dalle ore 8 alle ore 22 per: CAGLIARI e SASSARI

domenica 30 novembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
L. Casardini: Concerto in maggiore op. postumo n. per archi. Moderato assai. Allegro - Adagio - Scherzo (Allegro non troppo) - Villanello (Allegro vivace) (Quartetto Italiano; vi. Paolo Cacciamani, clavi. Riccardo Furlù, v. Franco Rossi). R. Schumann: Liederkreis op. 24 su testi di Heinrich Heine: Morgens steh ich auf. Es treibt mich hin - Ich suche dich. Unter Linden. Liebeslied. Schöne Wiege meiner Leiden - Warte, warte, wider Schiffmann - Berg und Bürgen schau ich herüber - Anfangs wollt ich fast zergehen - Ein Mädchen. (Bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Jörg Demus). P. Hindemith: Kleine Kammermusik op. 24 n. 2. Allegro - Valce - Canzon. A. Vivaldi: Concerto in F. M. Klement, ob. Karel Klement, cl. Josef Vokaty, cr. Rudolf Berdnek, fag. Vaclav Curcek, clar. Ladislav Vachulka.

9 PRESENZA RELIGIOSA NELLA MUSICA
J. Despres: Messa - Gaudeamus - (Sopr. Madeleine Ingra, mezz. Corinne Petit, contr. Irene Oudot, ten. Antonio Lapalombara - Le grandi e le piccole istruite. Concerto diretto da Roger Cotte). A. Bruckner: Due graduali: Virga Jesse floruit - Christus factus est (Wiener Kammerorchester dir. Hans Gillsberger).

10 MUSICA
A. Gabrieli: Ricercare sexti toni (Complesso di fiati - London Cornett and - Sackbut Ensemble). L. Behringer: Concerto in sol maggiore per oboe e archi op. 45 n. 3 (Ob. André Lardrot - I Solisti di Zagabria - dir. An. Onio Janovic). G. M. P. Rutini: Sonata in la maggiore per flauto e clavicembalo (Cl. G. Soli). C. Debussy: Cloches à travers les feuilles, da - Images - (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli).

11 INTERMEZZO
N. Rimsky-Korsakov: Sinfonia n. 1 in mi minore op. 18 (Sinf. di St. Louis). B. Bartok: Rhapsody n. 1 per violino e orchestra (Vl. Henryk Szeryng - Orch. Sinf. dell. "Concertgebouw" di Amsterdam dir. E. Haitink).

11,40 RITRATTO D'AUTORE: GIOVAN BATTISTA SAMMARTINI (1700-1775)
Overture in fa maggiore (Orch. da camera di Gian-François Paillard). Sonata in re maggiore per flauto e clavicembalo (realizz. R. Veyron-Lacroix) (Fl. Jean Rampal, clavi. Robert Veyron-Lacroix). Concerto in fa maggiore per violino e orchestra d'archi (realizz. N. Jenkins) (Vl. Bruno Sali - Orch. dell'Angelicum di Milano dir. N. Jenkins). Magnificat in sol minore con sinfonia (Sopr. Anna Maria Valli, contr. Wanda Madonna, bs. Giorgio Tadeo).

12,45 IL DISCO IN VETRINA
C. von Weber: Piano Schmitt: Overture (Orchestra dei Filarm. di Berlino diretta da Herbert von Karajan). M. Ravel: Quartetto in fa maggiore. Allegro moderato - Andez - Trio - Adagio - Tre pezzi. Rif. E. G. (Quartetto La Salle, vl. Walter Levin e Henry Meyer, vla. Peter Kamnitzer, vc. Jack Kirstein).

13,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
E. Bozza: Sonata per quintetto a fiati (The New York Brass Quintet: tr. Robert Nagel e Alan Dancow, cr. Robert Nagel, vl. John Swallow, tuba Thompson Hanks). S. Barber: Sinfonia n. 1 op. 9 (Orch. - George Eastman - di Rochester dir. Howard Hanson).

14,30 RITRATTO DI VIOLINI
A. Vivaldi: Concerto in sol maggiore per due mandolini, archi e organo, op. 21 n. 1 (revis. di Gian Francesco Malipiero) (Mandol. Antonio Fardò, vcl. di Alberto Leydi, Zagarbia - dir. Antonio Janovic). Sonata in la maggiore op. 13 n. 4 per flauto e basso continuo, da - Il pastor fido - (Fl. Hans Martin Lindov, cb. Carlo Attomaggi, C. di Giuseppe Dreyfus). Concerto in re minore op. 63 n. 2 per viola d'amore, liuto e tutti gli strumenti - sordini - Concerto per Flauto, liuto Giuseppe Anedda - Camerata Bariloche - dir. Alberto Leydi). Gloria, per soli, coro e orchestra (Sopr. Friederike Sailer, contr. Margarete Bence - Orch. e Coro Pro Musica - di Stoccarda dir. Marcel Couraud).

15-17 R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do magg. op. 61 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gabriel Chmura). L. Cherubini: And. con moto (Orchestra di Torino della RAI dir. Arturo Basile). F. Chopin:

Concerto n. 2 in fa min. op. 21, per pianoforte ed orchestra (Pf. Alexis Weissenberg - Orch. du Conservatoire de Paris dir. Stanislas Skrowaczewsky). P. I. Ciaikovski: Marcia slava (Royal Philharmonic Orch. dir. Stanley Jack).

17 CONCERTO DI APERTURA
R. Schumann: Sinfonia n. 2 in do maggiore op. 61 (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). A. Scriabin: Prometeo, il poema del Fuoco op. 60 (Pf. Vladimir Ashkenazy - Orch. Filarm. di Londra e Coro - Ambrosian Singers - dir. Lorin Maazel).

18 BEETHOVEN-BACKHAUS
L. van Beethoven: Due Sonate. In la maggiore op. 2 n. 2; In re maggiore op. 10 n. 3 (Pf. Wilhelm Backhaus).

18,40 FILOMUSICA
B. Martini: Rapsodia-concerto per viola e orchestra (Vl. Bruno Giuranna - Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Pierluigi Ubini). G. Pachelbel: Nona, o la pazzia per amore: - Il mio ben quando verra - (Mssop. Teresa Berganza - Orch. Concerto in do maggiore per flauto, oboe e orchestra da camera (Fl. Raymond Meylan, ob. André Lardrot). J. Field: Due notturni n. 4 in la - Il mio ben quando verra - (Pf. Rena Kyriakou). C. Debussy: Refrain (Orch. di Henry Büsser) (Orch. - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard).

AVVERTENZA: gli utenti delle reti di Cagliari e di Sassari sono pregati di conservare questo « Radiocorriere TV » perché tutti i programmi del quarto canale dalle ore 8 alle ore 24 e quelli del quinto canale dalle ore 22 alle ore 24 saranno replicati per tali reti nella settimana 12-18 gennaio 1976. I programmi per la settimana in corso sono stati pubblicati sul « Radiocorriere TV » n. 43 (19-25 ottobre)

20 SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE
Opera in tre atti di Benjamin Britten e Peter Pears

Musica di BENJAMIN BRITTEN
Oberon, Re delle Fate Elisabeth Harwood
Tytania, Regina delle fate Elisabeth Harwood
Puck, folletto al servizio di Oberon
Theseus, Duca di Atena Stephen Terrell
Hippolyta, Regina delle Amazzoni Helen Watts
Lysander Thomas Pears
Demetrius, Sante-mouton Peter Hemsley
Hermia, innamorata di Lysander Josephine Veasey
Helena, innamorata di Demetrius

Bottom, un tessitore Owen Brannigan
Quince, un carpentiere Normann Lumsden
Flute, un riparatore di mantici Kenneth Macdonald

Snug, un falegname David Kelly
Shout, un caldaio Robert Tear
Keith, un sarto Keith Raggart
Cobweb Richard Dakin
Peaseblossom Fate al servizio di John Pryer
Mustardseed servizio di Ian Wodehouse
Una fata Tytania Eric Alder
Orch. Sinf. di Londra e Coro - Downside and Deanshall Schools - dir. J. Herdman e Christian Stoverli

23,24 CHILDREN'S CORNER
G. Bizet: Jeux d'enfants, op. 22. L'Escapoplette - La Toupie - La Poupée - Les Cheveux de bois - Le volant - Trompette et tambour - Les bulles de savon - Les quatre coins - Colin et Genevieve - Les deux petits canards - Le bal (Duo pf. Arthur Gold, Robert Fiddale).

23,24 CONCERTO DELLA SERA
L. van Beethoven: Trentadue variazioni in do minore su un tema originale (Pf. Emil Gilels); Brahms: Variazioni op. 35 su un tema di Paganini (Pf. John Ongdon); R. Schumann: Caravalle scènes mignonnes sur quatre notes - Op. 10, Chopin: 19) Scherzo, 13) Allegretto, 4) Valse noble, 5) Eusebius; 6) Florestan; 7) Coquette; 8) Réplique-Schizanka; 9) Papillons; 10) ASCH-SCHA (lettres d'Espagne); 11) Chiaro di Luna; 12) Scherzo; 13) Allegretto; 14) alleance; 15) Pantaloni et Colombine; 16) Valse all'andante-Intermezzo; Paganini: 17) Aveu; 18) Promenade; 19) Pause; 20) Marche des « David et Bathsheba » contre les Philistins (Pf. Maria Candelerio)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Le mal de Paris (Harry Bentley); Isabelle (C. Zinnavour); Grazie alla vita (Gabriella Ferri); Ai be there (Jackson 5); Regolarmente (Mina); Perché la mia vita (Jerry Corcoran); I shall be released (Joan Baez); Mockingbird (Carly Simon & James Taylor); The sex symbol (Henry Mancini); Anche se tu non lo sai (Donatella Rettore); Boucoup of blues (Ringo Starr); Quelli che hanno un cuore (Petula Clark); Ain't no sunshine when she's gone (Tom Jones); My heart belongs to you (Diana Ross); Mamma mia (Gino Paoli); Still, Nash & Young; Georgia on my mind (Ray Charles); The way we were (Len Mercer); The morning side of the mountain (Johnny Mathis); Domani (Mia Martini); Due più due cinque (Ricchi & Poveri); Down so low (Etta James); Marianne (Harry Belafonte); Mille volte donna (Daniela D'Avoli); Morro velho (Sergio Mendes); Tuxedo junction (Quincy Jones); L'ostendaise (Jacques Brel); Un rapido per Roma (Rosanna Fratello); Luci a San Siro (Roberto Vecchio); Amazing grace (Ludj Collins); Spirit in the dark (Aretha Franklin); Where the rainbow ends (Tony Hiller); First of May (Bee Gees); La voce del silenzio (Dionne Warwick); Bare necessities (Lulu Armstrong); Fireball (A. Trovajo).

10 MERIDIANI E PARALLELI
Chattanooga choo choo (Billy Langford); Ta-pa-pa (Pino Piro); L'occhio di Gari; Let's mixitea (La Rondella de Tijuana); Rio Br (The West Rangers); Blowing in the wind (Chris); To kiparisaki (Nana Mouskouris); Tokyo mitsuki (Dimitris Simeonidis); Vitti na crozza (Sonia Poustyniok); African rhythm (Euxama); Working in the hacienda (Daniel Sencaruz

Ensemble); Allà en el rancho grande (Mariachi Pulido); "O surdato 'nnamurato (Gino Del Vesuvio); The good life (Viki Carr); Let's mixitea (The Imperial Seven); Have krishna (Stan Kenton); The lion sleeps tonight (Pete Seeger); Cerisier rose et pommer blanc (Perez Prado); In a good way (The Incredible Bongo Band); Reggae man (The Bamboos of Jamaica); Spartacus (Love Theme) (David Krolecki); Kalednik (Orch. e Coro Cosacchi); My cool ch'choo (Alvin Stardust); Vitti na crozza (Rosanna Fratello); Allegro bouzouk (George Zambetas); Bachne (Loh. Calchakis); Bombay (Rembrandt Sarasondoram); A hard day's night (Arthur Fiedler); Vitti na Lisboa (Amalia Rodriguez); La cucaracha (Percy Faith); Tarantella (Pina Cipriani e Franco Nicoli); Makin' money (Wilson Ridd); Koma ichikotoko chokometon (Kai); El condor pasa (Raymond Lefevre); The sound of silence (Simon & Garfunkel); I'm sorry, I'm waiting for the sunrise (Werner Müller); Colonel George (Alvin Stardust); El pueblo unico jamas será vencido (Inti Illimani); Cade fulva (Anna Identici).

12 INTERVALLO
Il sole blu (Botticelli); Jazzman (Carole King); Lu martellito (Tito Santagata). Un uomo stanco (Il Samadhi); To Ramsey (Gees); Amanti nati (Pando); Brooklyn (Wizz); Triesteza (James Last); Dance together (Alvin Stardust); E così te ne vai (La Strana Società); Dream world (Don Downing); Tammaruta nera (Nuova Compagnia di Cantopopolare); Walking in the park with Eloise (Country Hams); Trampled under foot (Led Zeppelin); Il bimbo (Rosanna Fratello); Took me a long time (Oscar Brown Jr.); Emmerdale (Alvin Stardust); Don't you wrry about a thing (Stevie Wonder); Cade di strada (Ivano Foscano); Tell me (Duffy); What are we doing the rest of your life (Ronnie Spector); Sweet little rock and roller (Gene Latter); Death wish (Herbie Hancock); Se mi vuoi (Cico); Haven't got time for the pain (John Mellencamp); Ga la l'istess' (Chico); Chokometon (Kai); So cold night to night (Gino Santacole); Para los rumberos (Tito Puente); Forse (Sonia); Giugliola Conti); Working on a building (Blue Ridge Rangers); Gracias a la vida (Joan Baez); Mag dog (America).

14 COLONNA CONTINUA
Family affair (MFSB); Stanley's tune (Airtio); Salt and pepper (Toby Miller); Blueberry Blues for Roma (Teddy Wilson); Time life (Joe Farrell); Bambeoyo (Chepito Areas); Take the -A- train (Werner Müller); Funky jungle (The Bluebelles); Overture (Quintetto di Willie and the hand Jive (Eric Clapton); Polaris (Pe-

riego); St. Louis blues (Eumir Deodato); Katcharpai (Katcharpai Rava); Hey Jude (Ray Bryant); El mar (George Benson); Theme for enter the dragon (Dennis Coffey); Every step of the way (Santana); L'eroe di plastica (Toni Esposito); Concerto per una voce (Saint-Preux); Soukoulou (Manu Dibango); Moulayame (Miriam Makeba); Slaughter on tenth avenue (Mick Ronson).

16 IL LEGGIO
Get down (Gilbert O'Sullivan); Long live love (Olivia Newton-John); Clair (Gilbert O'Sullivan); Angel eyes (Olivia Newton-John); What could be nicer (Gilbert O'Sullivan); Country Girl (Olivia Newton-John); The entertainer (Bohiva New Orleans Jazz Band); La liberta (Gino Paoli); Last but not least (Diana Ross); Mamma mia (Gino Paoli); Turn around (Diana Ross); Nonostante tutto (Gino Paoli); Stone liberty (Diana Ross); The sex symbol (Henry Mancini); Luna bianca (Mia Martini); Ritornelli (Bruno Lauzi); Un'età (Mia Martini); Onda su onda (Bruno Lauzi); Il viaggio (Mia Martini); Il tuo amore (Bruno Lauzi); Love is there to stay (Grappelli, Menuhim); Io te amo alla mia maniera (Rosanna Fratello); I Giardini di marzo (Lucio Battisti); Figlio di Franco (Franco Battiato); Ciao (Franco Battiato); Prega (Franco Battiato); Lady Madonna (The Beatles); Et maintenant (Gilbert Bécot); Let it be (The Beatles); L'important c'est la rose (Gilbert Bécot); Dimmi un po' d'amore (Gino Paoli); Amarcord (Pino Calvi); Tranquillità (Corrado Castellari); Bang bang (Daidà); La vita (Shirley Bassey); Amore, canzone (Ricchi & Poveri); More may any day (Deep Purple).

18 SCACCO MATTO
Moonlight serenade (Eumir Deodato); Il giardino proibito (Sandro Ghibellini); I can help (Billy Swan); I've drunk in my dream (Tina Turner); Mariposa (Pueblo); Azzurri orizzonti (Maurizio Fabrizio); Salvation stomp (Donovan); Sha la la (Al Green); Ba ba ba (Tritons); A, wter shada (Diana Ross); I'm a singer (George Harrison); Bella dentro (Paolo Frescura); Crossfire (The Cabildos); Bianchi cavalli d'agosto (Franco Micalizzi); Outside woman (Bloodstone); Picasso summer (Roger Williams); America (David Essex); Vanna (Johnny Harris); Sango pouos pouos (Manu Dibango); The moon and the sun (Tito Puente); Diamonds are forever (Frank Pourcel); Parliami d'amore Mariù (Mal); It's too late (Woody Herman); Sweet sweet dreamer (Sweet Sensation); Vestire di avvenire (Sander); Put your gun down brother (Ritort); Ma come mai statera (Bruno Martino); The boogieest band in town (The Monkeys); Only (Tony Gregory); La canta (Casade); It's only rock and roll (Rolling Stones); A song for satch (Bert Kampfert); We want to know (Osibisa).

20 QUADERNO A QUADRETTI
T S B (Bontas); L'avvenire (Marcella); Ve-stitita di ciliege (I Flashmen); Party freaks (P. 1) (Miami); Il corvo (Franco Simone); Chiribi (Los Amaya); Overture from Tommy (Peter Townshend); Non è un po' di tempo (Gino Paoli); Superstition (Sergio Mendes); Grande grande grande (Paul Mauriat); La zita (Tito Santagata); The moon and the sun (Tito Puente); St. Louis (Nick Simper Dynamite); E così te ne vai (La Strana Società); Death wish (Herbie Hancock); Statera; clovns (Il Nuovo Aringo); My soul is restless (Johnnie Mizer); Sergio (James Last); Melting pot (Blue Milk); Il bimbo (Rosanna Fratello); Lover lover lover (Leonard Cohen); The moon and the sun (Tito Puente); Letter); Ebb tide (Robert Denver); Bambeoyo (Chepito Areas); Andride solforosa (Lucio Dalla); I'm gonna get you (Joe Quarterman); Let's go (Frank Power); Para los rumberos (Tito Puente); Ding dong (George Harrison).

22,4
— L'orchestra Louis Belfon
Carnaby Street; Proud Thames; Lime-house blues
— Il cantante Feliciano
Hitchcock railway; My world is empty without you; You've got a lot of style; The sad gypsy; Hi-heel sneakers
— I trombonisti Jay Jay Johnson e Kai
Never my love; Saturday night is the loneliest night of the week; Et James
— Il chitarrista My Ann
— I chitarristi Charlie Byrd ed il suo complesso
Wichita Lineman; For once in my life; I wish that my love was a girl; Get a girl; cantiche; Happy together; Hey Jude
— La voce di Thelma Houston
What it; There's no such thing as a free lunch; I'm a survivor; I'm letting go; Do something about it
— L'orchestra di Quincy Jones
Summer in the city; Eyes of love; Tribute to Joe; First time ever you saw your face; Love theme from « The getaway »

RadioClassica

Lunedì 1° dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

R. Wagner: Eine Faust Ouverture (Orch. - Bamberg Symphoniker - dir. Otto Gerdès). **F. Debussy:** Concerto in do minore, per pianoforte e orchestra (F. Jean Rodolphe Kars - Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson). **R. Strauss:** Il borghese gentiluomo, suite, op. 60 dalle musiche di scena per la commedia di Molière (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mario Ross).

9 GIORGI FRIEDRICH HAEDEL

Suite n. 7 in sol minore per clavicembalo (Clav. Gunther Radhuber). - Langue, gemè, duetto per soprano, mezzosoprano e basso continuo (Sopr. Lilia Teresita Reyes, mezz. Margaret Lensky, comb. Loredana Franceschini, vc. Giorgio Ravenna). - Concerto in re minore op. 7 n. 4 per organo e orchestra (Org. Marie-Claire Alain - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Francesco D'Avolio).

9.40 FILOMUSICA

G. P. da Palestrina: Tre Ricercari - Ricercare quarti toni - Ricercare sesti toni - Ricercare ottavi toni (Comp. str. di Musica Antiqua - dir. René Clemencic). **F. Durante:** Duetto. Versione piano - Versione fiorita (Sopr. Margaret Baker, mezz. Elena Zilio e Margaret Lensky, clavicembalo Maria Antonelli). **V. Bellini:** Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e orchestra (Solista Pierre Fierlot - 1 Solisti Venedi diretti da Claudio Scimone). **D. Cimarosa:** Il sposalizio in un tema di Beethoven op. 35 per due pianoforti (Duo pfi Bracha Eden, Alexander Tamir). **M. Bruch:** Fantasia scozzese op. 46 per violino e orchestra (Sol. Kyung Wu Chung - Royal Philharmonic Orchestra dir. Rudolf Kempe).

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA LEOPOLD STOKOWSKI

Sinfonia n. 1 in sol minore (Orch. Filarm. della Radio di Hilversum). **P. I. Ciaikovski:** Francesca da Rimini, fantasia sinfonica op. 32 (The Stadium Symphony Orch. di New York). **G. Haendel:** Musica per 4 soli (Luochi di artificio (Orch. Sinf. della RCA Victor).

12.30 LIDERISTICA

R. Schumann: Dichterliebe op. 48 (Sopr. Lotte Lehmann, pf. Bruno Walter).

13 PAGINE PIANISTICHE

D. Sciotakovic: Dai 24 Preludi e Fughe op. 87 per pianoforte; n. 24 in re minore - n. 7 in la maggiore - n. 8 in fa diesis minore - n. 9 in sol minore (Pf. - A. Scarlatti).

13.30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

G. F. Ghedini: Doppio Quintetto per fiati e archi con l'aggiunta di arpa e pianoforte. Fresco e lento, aglio e leggiadro (Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI diretti da Piero Bellugi).

14 SETTIMANA DI VIVALDI

A. Vivaldi: Concerto in sol maggiore per archi e clavicembalo « alla rustica » (Complesso « Benedetto Marcello ») - « Cessate, ormai » (Bar. Alberto Micheluzzi). **Orchestra della Società Cameristica di Lugano dir. Edwin Loehrer** - Le Quattro Stagioni, da « L'arte dell'Armonia e dell'Invenzione » op. VIII; Concerto n. 1 in sol maggiore « Primavera » - Concerto n. 2 in sol minore « L'Estate » - Concerto n. 3 in fa maggiore « L'Autunno » - Concerto n. 4 in fa minore « L'Inverno » (Sol. Roberto Micheluzzi - Orch. da Camera - 1 Musicisti).

15-17 J. Brahms: Concerto n. 2 in si bem. magg. op. 83 per pianoforte ed orchestra

(Sopr. Albert Camerlingh, pf. Claudio Scimone, Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Gunter Wand). **F. Geminiani:** Concerto Grosso op. 7 n. 2 in re min. (1 Solisti Venedi dir. Claudio Scimone). **F. S. Marconi:** Concerto in sol minore. Sei un istante all'offerta (Sopr. Margaret Baker, bar. Wander Bertolini).

Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Massimo Pradella). **M. Bruch:** Concerto per 2 pianoforti ed orchestra op. 88 a (Solisti Martin Berkofsky e Nathan Twining - London Symphony Orch. - A. Scarlatti).

A. Catalani: Loreley Danza delle Ondine (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Fulvio Verizzi).

17 CONCERTO DI APERTURA

N. Jommelli: Sonata in do minore per due clavicembali (rev. di F. Benvenuto - Michelangelo Allegro - Affettuoso - Minuetto (Tempo II) (Clav. Flavio Benedetti-Michelangeli e Anna Maria Permafino). **A. Reicha:** Sonata in si bem. magg. op. postuma, per fagotto e pianoforte. Allegro - Adagio - Rondò (Allegretto) (Fag. George Zukerman, pf. Ermelinda Magagnoli). **F. Faure:** Quattro in mi minore op. 121 per archi. Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewendruck).

18 DUE VOCI, DUE EPOCHE, CONTRALTO KATHLEEN FERRIER - MEZZOSOPRANO SHIRLEY VERRETT

G. F. Haendel: Samson. - O return a God of Hosts - (Contr. Kathleen Ferrier - Orch. London Philharmonic dir. Adrian Boult). **C. W. Gluck:** Orfeo e Euridice. - Amour, viens rendre à mon ame - (Mezz. Shirley Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre). **J. Brahms:** Geistliches Wiegenlied op. 91 n. 2 per contralto, viola obbligata e pianoforte (Contr. Kathleen Ferrier, pf. Phyllis Spurr, via Max Gilbert). **H. Berlioz:** Giuletta e Romeo - Premiera transports - (Mezz. Shirley Verrett - Orch. e Coro della RCA Italiana dir. Georges Prêtre). **G. Mahler:** Um Mitternacht, da « Cinque Lieder di Ruckert - (Contr. Kathleen Ferrier - Orch. Filarm. di Vienna dir. Bruno Walter). **G. Donizetti:** Anna Bolena - Per questa fiamma indomata - (Mezz. Shirley Verrett, bar. Robert A. El Hage - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre).

18.40 FILOMUSICA

C. Saint-Saëns: Le rouet d'Omphale, poema sinfonico op. 31 (Orch. della Soc. dei Conc. del Conserv. di Parigi dir. Jean Martinon). **G. Enesco:** Rapsodia rumena in la maggiore op. 11 n. 1 (Orch. Filarm. di Belgrado dir. Gika Zdravkovic). **C. Franck:** Preludio, corale e fugate (Orch. di Parigi dir. Jean Martinon). **P. Cornelius:** Quattro duetti, per mezzosoprano e baritono (Mezz. Janet Baker, bar. Dietrich Fischer-Dieskau, pf. Daniel Barenboim). **F. Schubert:** Intermzzo da « Notre Dame » (Orch. del Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan). **G. Charpentier:** Louise - Depuis le jour - (Sopr. Miarella Freni - Orch. del Teatro dell'Opera di Roma dir. Franco Ferrara). **G. Meyerbeer:** Gli

I programmi pubblicati tra le **DOPIE LINEE** possono essere ascoltati in **STEREOFONIA** utilizzando anche il **VI CANALE**. Inoltre, gli stessi programmi sono anche **radiodiffusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).**

Ugonotti - Une dame noble et sage - (Mezz. Miarella Freni - Orch. del Concerto Garden dir. Henry Lewis). **E. Lalo:** Nomouna, suite n. 2 (Orch. National de la RTF Française dir. Jean Martinon).

20 INTERMEZZO

L. Boccherini: Sinfonia in la maggiore op. 35 n. 3 (Orch. da Camera - 1 Filarm. di Bologna - dir. Angelo Ephrikian). **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do maggiore per violoncello e orchestra (Vc. Ottavio Borwitzky - Orch. Sinf. di Vienna dir. Peter Ronnefeld).

20.45 LE SINFONIE DI FRANZ JOSEPH HAYDN Sinfonia n. 78 in do minore (Orch. Philarm. Ungarica dir. Antal Dorati) - Sinfonia n. 100 in sol maggiore Militare (Orch. Sinf. di Vienna dir. Fritz Busch).

21.30 AVANGUARDIA

B. Maderna: Concerto, per violino e orchestra (Vc. Tino D'Alò - Orch. del Teatro La Fenice di Venezia dir. Bruno Maderna).

22 LE STAGIONI DELLA MUSICA: L'ARCADIA A. Banchieri: Quattro fantasie ovvero Canzoni alla francese (Comp. di trombe e tromboni dir. Gabriel Messon). **Le festoucheux:** Assè, suite dell'omonima pastorale erotica (English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard).

22.30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI: PIANISTA PIETRO SCARPINI

A. Scarlatti: Sonata n. 8 op. 86. Lento - Allegro agitato. **F. Liszt:** Malediction, per pianoforte e orchestra (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Claudio Abbado).

22-24 CONCERTO DELLA SERA

I. Pleyel: Sinfonia concertata in si bemolle maggiore op. 29 per violino, viola e orchestra (Viol. V. Stern, via Pinchas Zukerman - English Chamber Orchestra dir. Daniel Barenboim). **E. Chausson:** Sinfonia in si bemolle maggiore op. 20 (Orch. della Società dei Concerti del Conservatorio di Parigi dir. Robert Denzler).

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Swing e sweet chariot (James Last). **Com'è bella l'amore quando è sera** (I Vianelli). **Sei bella negli occhi** (Tony Santagata). **House of the rising sun** (Ivan Baez). **Heartbreaker** (Ray Charles). **Le canari et le soleil** (Daniel Budnyukin). **Marenaro** (Nnamuratu (Roberto Murolo). **Take me home country roads** (John

Denver). **As meninas te terceira** (Amalia Rodrigues). **Batucada** (Gilberto Pente). **Agapim** (Mia Martini). **Morro valho** (Sergio Mendes). **Bugiarò noi** (Umberto Balsamo). **La spagnola** (Rosanna Fratello). **Tu che m'hai preso il cuor** (Giorgio Carmini). **Czardas** (Arturo Mantovani). **La porti un bacione a Firenze** (Ozorio Spadaro). **Huajra** (Inti-Illimani). **La Vedova Allegra** - Romanza di Vilja (Francesco Anselmo). **Greenleeves** (Joe Wilder). **Tammurriata nera** (Fausto Cigliano). **Inspiration** (Sene & Daniel). **Canta sì la voi cantà** (Lando Fiorini). **Ma se ghe penso** (Ricchi & Poveri). **Il condor pasa** (Simon & Garfunkel). **Vitti 'na crozza** (Orazio Corsaro). **O' surdato** (Nnamuratu (Gino Del Vesovico). **Linda flor** (Los Indios Tabajaras). **Atlantis** (Donovan). **La canzone di Marinella** (Fabrizio De André). **Marianne** (Harry Belafonte). **Cavaliere di latta** (Giuliana Valci). **Day by day** (Orch. anonima). **Crescent moon** (The Carpenters). **Volare** (George Melachrino).

10 COLONNA CONTINUA

What an gonna did you baby? (Barry White). **Express** (B. T. Express). **I rolled it you hold it** (The Soul Searches). **Never can say goodbye** (Gloria Gaynor). **Onda su onda** (Suzuki Lanza). **The water fall** (Sergio Mendes). **Mandy** (Barry Manilow). **Sad sweet dreamer** (Sweet Sensation). **Let's straighten it out** (Lattimore). **Take my heart** (Jacky James). **Il sole** (Marty Marrow). **Piano... piano...** (Genova & Steffan). **Place Mr. Postman** (The Pat Boone family). **Leady marmalade** (Labelle). **Get down tonight** (K.C. and the Platners). **La valigia blu** (Patty Pravo). **A song for Herb** (Herb Alpert). **Crescent moon** (The Carpenters). **Opening act** (Acqua Fragile). **Hurting each other** (The Carpenters). **Bar di fortuna** (Ezio Frignoli). **Close to you** (The Carpenters). **Mass Media Stars** (Acqua Fragile). **M.A.S.H.** (Henry Mancini). **Amanti mai** (I Pando). **L'arancia non è blu** (Marcello). **Hai il piano anche tu** (Pando). **Invuente** (Marcello). **Swing low sweet chariot** (James Last). **Knock on wood** (David Bowie). **The best is yet to come** (Procol Harum). **Goodbye** (Jazzman (Carole King). **Diamond dogs** (David Bowie). **My lovin' eyes** (Carole King). **Tu che m'hai preso il cuor** (Giorgio Carmini). **Back dancing machine** (Decca). **Bridge of Cherebourg** (Mina). **Believe in harmony** (Loukas Sideras). **Fortuna** (Procol Harum). **Hush** (Deep Purple). **Greenleeves** (Joe Wilder).

14 SCACCO MATTO

Super forte (Ezio Frignoli). **Theme one** (Van der Graf Generator). **Iron man** (Black Sabbath). **Oye como va** (Santana). **Brand new key** (Melanie). **Dolcissima Maria** (Premata Forneria Danzica machine (Decca). **Bridge of Cherebourg** (Mina). **Believe in harmony** (Loukas Sideras). **Fortuna** (Procol Harum). **Hush** (Deep Purple). **Greenleeves** (Joe Wilder).

Turner). **La fisarmonica di Stradella** (Paolo Conte). **Shake your booty** (Freddie King). **Fate all we know** (Arturo Mantovani). **La zita** (Tony Santagata). **Anidride solifera** (Lucia Dalla); **Swing your daddy** (Jim Gilstrap). **Begin the beguine** (Frank Pourcel). **Il mio problema** (Sylvie & Johnny). **La doccia** (Piergiorgio Farina). **Machine gun** (Commodores). **40 giorni di libertà** (Anna Identici). **Doctor's orders** (Carole Douglas). **Non pensarci più** (I Ricchi e Poveri). **Somebody** (Ray Charles). **Per tu qualcosa ancora** (I Pooh). **Just say just say** (Diana Ross & Marvin Gaye). **L'esortista** (Richard Hayman). **Palomina** (Orch. Puppino Galardi). **Junior's farm** (Paul McCartney). **Caught up** (Ron Gardner). **Bella sen'zia** (Riccardo Cocciante). **Bungle** in the jungle (Jethro Tull). **Question** (Werner Müller). **Solar fire** two (Manfred Mann). **48 Crash** (Suzi Quatro). **Amara terra mia** (Domenico Modugno). **Theme from Shaft** (Isaac Hayes).

18 INTERVALLO

Passerella di 8½ (Carlo Savina). **Papillon** (Il Guardiano del Faro). **Don't mess with Mister T.** (Marvin Gaye). **Raindrops keep falling on me** (The Four Tops). **Flung through the ring** (Oliver Onions). **Here's to you** (Joan Baez). **Cuore cosa fai** (Pino Calabò). **Diamonds** (Vince Temperal). **Beyond tomorrow** (Ray Charles). **Imagination** (The Bonnet suite). **James Bond theme** - **Whisper who dares - Bond meets soldier** - **Live & Let die** (George Martin). **Joe rock ride** in the jungle (Jethro Tull). **Circle in a circle** (Three Dogs Night). **Viaggio con te** (Nancy Cuomo). **Sony** (N. Samale). **Oltre la notte** (Bob Mitchell). **Tell me** (James W. Guercio). **Il sole ride** (Percy Faith). **Un uomo solo** (Ric. Ortalani). **Solare** (Bovisa New Orleans Jazz Band). **What'll I do** (Gil Ventura). **Già la testa** (Ennio Morricone). **I don't know to love him** (Andy Sorrell). **Frankie machine** (Arthur Bernstein). **Duelling banjo** (Eric Weissberg & Steve Mandel). **Skating in Central Park** (Vince Temperal). **Flat feet** (Santo & Johnny). **Beavie l'altro** (Henry Mancini). **What's new Pussycat?** (Tom Jones). **Djamballa** (A. Martelli). **The lady is a tramp** (Rita Hayworth & F. Sinatra - Kim Novak). **Also sprach Zarathustra** (Ezzk Deodato). **Sand castles** (Elvis Presley). **There will come a morning** (Don Proulx). **Lonesome Billy** (Peter Vee). **L'amore secondo Teresa** (Katina Ranieri). **Tema di Lara** (Johnny Douglas).

20 INVITO ALLA MUSICA

Minuetto (Blus Marvin). **Mrs Vanderbilt** (Paul McCartney). **An american in paris** (Les Brown). **Attenti a que fue** (John Barry). **Piazza Grande** (Lucio Dalla). **Ciao cara mia** (Iva Zanicchi). **Sleepy shores** (Johnny Neri). **He il Guardiano del Faro** (Ezzk Deodato). **Sand castles** (Elvis Presley). **There will come a morning** (Don Proulx). **Lonesome Billy** (Peter Vee). **L'amore secondo Teresa** (Katina Ranieri). **Tema di Lara** (Johnny Douglas).

22-24

- **L'orchestra David Rose** Holiday for strings; Theme from « Spacely Space Party »; The sound of music; Tacus; The greatest story ever told; Theme from the Bible
- **Il complesso vocale e strumentale « The Crusaders »** Rainy night in Georgia; Way back home; Thank you; Spanish Harlem
- **Il complesso del sassofonista Paul Desmond** October; Round 'n' round; Faithful brother; To say goodbye; From the got afternoon
- **Klaus Wunderlich all'organo elettronico** My blue heaven; Jeppers creepers; Lullaby of Birdland; In a little Spacely Space Party; Once in a while; Some of these days
- **La cantante Doris Day** People will say we're in love; I've got you accounted to his face; The Surrey with the fringe on top; They say it's wonderful; On the street where you live; The sound of music
- **L'orchestra e coro di Ray Martin** Sing; Release me; Everything is beautiful; Keeper of the castle; I can see clearly now; Black is black

Controllo e messa a punto impianti riceventi stereofonici

I segnali di prova - LATO SINISTRO - LATO DESTRO - SEGNALE DI CENTRO E SEGNALE DI CONTROFASE - sono trasmessi 10 minuti prima dell'inizio del programma per il controllo e l'eventuale messa a punto degli impianti stereofonici secondo quanto più sotto descritto. Tali segnali sono preceduti da annunci di identificazione e vengono emessi nell'ordine più volte, per un totale di 10 minuti. L'oscillatore a controllo automatico deve porarsi sulla mezzera del fronte sonoro ad una distanza da ciascun altoparlante pressoché pari alla distanza esistente fra gli altoparlanti stessi, regolando inizialmente il comando - bilanciamento - in posizione centrale.

SEGNALE LATO SINISTRO - Accertarsi che il segnale provenga dall'altoparlante sinistro. Se invece il segnale proviene dall'altoparlante destro occorre invertire fra loro i cavi di collegamento degli altoparlanti. Il segnale che proviene da un punto intermedio del fronte sonoro occorre procedere alla messa a punto del ricevitore seguendo le istruzioni normalmente fornite con l'apparecchio di ricezione.

(segue a pag. 106)

martedì 2 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8. CONCERTO DI APERTURA

J. S. Bach: Concerto brandeburghese n. 4 in sol maggiore (Vl. Gyöngyösi, H. Kraft, Thordar, Dilco e Michael Dzioniera - Orch. da Camera della Germania Sud-Ovest dir. Friedrich Tilgner); **A. Schoenberg:** Pelleas und Melisande, poema sinfonico op. 5 (Orch. Nuova Philharmonia dir. John Barbirolli)

9. CONCERTO DEL VIOLINISTA GIOVANNI GUGLIELMO E DEL CLAVICEMBALISTA RICCARDO CASTAGNONE

C. Pugnani (rielab. di Riccardo Castagnone): Sonata in sol minore op. 3 n. 4 - Sonata in do maggiore op. 3 n. 5 - Sonata in si bemolle minore op. 3 n. 6 (con variazioni)

9.40 FILOMUSICA

B. Galuppi: Concerto a quattro in do minore n. 4 - Grave - Allegro - Andante (Quintetto d'archi: Biffoni); **Ch. Bach:** Quintetto in mi bemolle maggiore n. 4 per due clarineti, due corni e due fagotti; Allegro Minuetto (French Wind Ensemble); **L. van Beethoven:** Tre pezzi per pianoforte a quattro mani (Pf. Jörg Demus e Norman Sletter); **E. Lalo:** Nounou l'âme rhapsodie (Orch. Naz. della RTF con Jean Martinon); **Fr. Liszt:** Tre Liriche, per soprano e pianoforte su testi di Tagore; - Allo splendor del giorno - - Finisci l'ultimo canto - - Giorno per giorno (Sopr. Giulia Perrelli); **G. F. Haendel:** Concerto in sol maggiore e Arianna, seconda suite dal balletto op. 43 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Igor Markevitch)

11 MAHLER SECONDO SOLTI

G. Mahler: Sinfonia n. 2 in do minore - Resurrezione - (Sopr. Heather Harper, C. alto Helen Watts - Orch. Sinf. di Londra e Coro dir. Georg Solti)

12.30 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL RINASCIMENTO

Anonimo del XVI sec.: «Celle qui m'a le nom d'amy donne», canzona a ballo (Compil. di strumenti antichi); Pierre Desprez: C. Fresco - Canzoni; Canzona VII - La Superba - per viola da gamba e cembalo - Canzona V, per due flauti, viola da gamba e cembalo - da gamba Judith Davoff; H. Le Noue Davenport e Shelley Groskin, clavicembalo; **O. Gibbon:** «Do not repine», cantata (Complesso vocale - Purcell) e complesso di violi - dir. Graydon Briggs); **A. De Mudarra:** Pavane seccada (Vibuela Renata Taranto); **E. Widman:** Sette danze: Johanna - Margaretha - Christina - Anna - Regina - Felicitas - Sophia (Racord Ensemble - Concertus Musicus - dir. Axel Mathiesen)

13 AVANGUARDIA

M. Feldmann: First Principles (Orch. Filarm. Slovenia dir. Marcello Panni)

13.30 CHILDREN'S CORNER

S. Prokofiev: Pierino e il lupo, fiaba sinfonica op. 67 (Narratore: Edoardo De Filippo - Orch. Naz. di Parigi dir. Lino Maazel)

14 LA SETTIMANA DI VIVALDI

A. Vivaldi: Concerto in re maggiore op. 10 n. 3 per flauto e orchestra d'archi - il cardellino - (Fl. Jean-Pierre Rampal, clavicembalo - Atto I); Concerto in sol maggiore (Orch. da Camera - S. Lorenza); Concerto in do minore op. 1 n. 12 per due violini e basso continuo - L. n. 11a (Vl. Mario Ferraris e Ermanno Neri); Concerto in sol maggiore (Orch. da Camera - Mariella Sorelli) - Concerto in do maggiore op. 53 n. 2 per due trombe, flauto, oboe, violoncello, arpa, organo, clavicembalo e archi - (Sopr. Alberta Valentini, mezzosopr. Bianca Maria Casoni - Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. Giulio Bertola)

15-17 BENVENUTO CELLINI. Opera in tre atti - Testo di Léon de Wailly e Auguste Barbier - Musica di **Hector Berlioz** - Atto I (Teresa Terezi, Zylis-Ga, soprano; Cellini: Franca Bonissoli, tenore; Fieramosca: Wolfgang Brendel, baritone; Ascanio: Gino Sinimigetti, tenore; Baldaccio: Pierre Thériault, baritone; James Loomis, basso; Pompeo: Tommaso Frascati, tenore; Il cardinale: Robert Amis - Coro: Joyce, basso; I voce di tenore: Pio Bonifanti; II voce di tenore: Giorgio Traica; Voce di baritone: Antonio Pietrini; Voce di basso: Alfredo Colella - Orch. Sinf. e Coro della RAI dir. Seiji Ozawa - Me del Coro Lazzari Gianni); **L. van Beethoven:** Grande Fuga in si bem. magg. op. 133 (Quartetto La Salle); **M. E. Bossi:** Seconda sonata:

Allegro giusto - Poco andante, quasi adagio - Grave, Allegro (Organista Enzo Marchetti); **O. Respighi:** Doitá silvano, cinque liriche su testi di Antonio Rubino; I fauni - Egli - Musica in vitro - Acqua - Crepuscolo (Ten. Enzo Tei - Orch. A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Nino Bonifanti)

17. CONCERTO SINFONICO DEI FILARMONICI DI BERLINO DIRETTI DA HERBERT VON KARAJAN

P. Locatelli: Concerto grosso in fa minore op. 1 n. 8 (Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **F. J. Cielkowski:** Concerto in re maggiore op. 35 per violino e orchestra (Solisti Christina Ferras - Orch. dei Filarm. di Berlino dir. Herbert von Karajan); **I. Strawinsky:** Apollon Musagete, balletto in due quadri; Quadro I. (Prolog) Naissance d'Apollon; Quadro II. Variation d'Apollon, Apollon et les Muses - Pas d'action; Apollon et les Muses (Calliope, Polymnie et Terpsichore); Variation de Calliope (L. Alexandrin) - Variation de Polymnie (M. Alexandrin) - Variation de Terpsichore - Variation d'Apollon - Pas de deux (Apollon et Terpsichore) -

18.30 PAGINE ORGANISTICHE

F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata VI op. 65 in re minore per organo (Org. Hedda Iuli Vignanello); **J. Stanley:** A trumpet and one (Org. Edward Power Biggs); **F. J. Haydn:** Concerto n. 1 in do maggiore per organo e orchestra (Org. Edward Power Biggs - Orch. Sinf. Columbia dir. Zoltan Rozsnyai)

19.10 FOGLI D'ALBUM

S. L. Weiss: Tombeau sur la mort de M. Comte de Logy - Duo Minuetti (Cht. Andrés Segovia)

19.20 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA

A. Borodin: Danze polovesiane, da «Il Principe Igor» (Orch. Royal Philharmonic dir. Georges Prêtre); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Suite in do minore (Orch. Sinf. di Londra); **W. Shakespeare:** Ouverture - Scherzo - Notturno - Marcia nuziale (Orch. Sinf. di Chicago dir. Leonard Bernstein)

20. INTERMEZZO

J. Brahms: Sinfonia n. 4 in mi minore op. 98 (Orch. Sinf. Columbia dir. Bruno Walter); **N. Rimsky-Korsakov:** La Grande Pasqua russa, Ouverture (Orch. Royal Philharmonic dir. Artur Rodzinsky)

21. CANTI DI CASA NOSTRA

Anonimi: Contrasto tra cittadino e contadino, canto popolare toscano (Compil. caratteristico di voci e strumenti) ev. Tre canzoni popolari brecciane; Pio bella stagione de l'anno - Minèta la finestra - El Pieròt de la montagna (Coro - La Rocchetta - di Palazzolo sull'Orto di Reno Pagan) - Canto custode (Colloquio ligure, Imperia) (Compagnia - Sacco) - «ndrezzata, canto rituale con spade e bastoni, originario dell'isola di Ischia (Nuova Compagnia di canto popolare)

21.30 ITINERARI OPERISTICI: DA CIMAROSA A ROSSINI

D. Cimarosa: Il matrimonio segreto; Sinfonia (Orch. della NBC dir. Arturo Toscanini); **P. Generali:** I due Romani (Maurizio); **M. G. Saverio:** Dei NSC; **Luiseella Ciuffi:** Orch. Alessandro Scarlatti di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **V. Fioravanti:** Le nozze per Sinfonia (rev. Terenzio, Garipani) (Orch. - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Mario Rossi); **C. Farinelli:** La locandiera: Era il ciel sereno e bello (Bar. Giuseppe Zucchi); **A. Alessandro Scarlatti:** di Napoli della RAI dir. Pietro Argentò); **P. Guglielmi:** La virtuosità di Mergellina; Vaga mano (rev. Emilia Guarnesi) (Sopr. - Renzo Zonzoli - Orch. - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi); **F. Paër:** Anselmo; **A. Fioravanti:** Masetto; **M. G. Saverio:** Orch. - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari); **G. Rossini:** Demetrio e Polibio; Questo cor ti giura (Sopr. Franca Girones, mezzosopr. Carmen Gonzalez - Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Pradella); **F. Paër:** Sergio; **A. Fioravanti:** Fiorani; **Guido Guarnere:** Orch. - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Manno Wolf-Ferrari)

22.30-24 ANTOLOGIA DI INTERPRETI

DIRETTORE NEVILLE MARRINER: **G. F. Haendel:** Concerto in sol maggiore per clavicembalo e orchestra; **F. J. Haydn:** Concerto in re maggiore per clavicembalo e orchestra; **L. van Beethoven:** Fantasia in do minore op. 80 per pianoforte, orchestra e coro (Orch. Sinf. di Berlino dir. Leonard Bernstein - Me del Coro Martin Warren); **C. Franck:** Sonata in la maggiore per violino e pianoforte (Vl. Isaac Stern, pf. Alexander Zakin); **G. Donizetti:** Lucia di Lam-

mermour; - Fra poco me ricovero - (Ten. Placido Domingo - Orch. Deutschen Opera di Berlino dir. Nello Santì); **R. Strauss:** München-Valzer commemorativo (Orch. Sinf. di Londra dir. André Previn)

V CANALE (Musica leggera)

8 COLONNA CONTINUA

Jealousie (Stephan Grappelly-Yehudi Menuhin); **What you see is what you get** (L. Ronson); **What the world needs now is love** (Wes Montgomery); **Blues in the night** (Ted Heath); **Spanish meeting** (Guido Manauard); **Tuxedo junction** (Quincy Jones); **Stormy weather** (Pino Calabà); **The entertainer** (New England Conservatory Ragtime Ensemble); **Samba de Orfeu** (Oscar Peterson); **Jazz!** (The Crusaders); **Apertivo** (P. Pregadio); **Translator** (C. Tallino); **Love is a many splendored thing** (Clifford Brown); **Ain't she sweet** (Stuffy Smith); **Embraceable you** (Ornette Coleman); **O morro nao tem vez** (Luiz Eufônio); **Bala** (Gato Barbieri); **Dark eyes** (Art Tatum); **Theme from -Borsalino-** (The Greenslade Band); **Batucada** (Gilberto Puelte); **Light my fire** (Woody Herman); **What's new** (L. Lovell); **Parade** (The Four Brothers); **Stardust** (Papa Burlington); **Ma que nada** (Kennedy Baker); **Cross hand boogie** (Winifred Atwell); **Stumpy** (Bossa nova (Coleman Hawkins); **Stan's blues** (Stan Getz); **The honey dripper** (Tommy Dorsey); **Tickle-toe** (Gene Krupa); **Shady side** (Johnny Hodges)

10. INTERVALLO

Artistry in boogie (Stan Kenton); **Pippo non lo sa** (Ennio Morricone); **Garota di ipanema** (Bossa nova) (Maurice Chevalier); **Georgia on my mind** (James Brown); **E' un artista** (Giorgio Lo Cascio); **Muro grosso** (Rio De Paula); **Roda viva** (Chico Buarque); **De Holland** (Of man river (Stan Black); **Burn on the flame** (The Sweet); **Desiderare** (Caterina Caselli); **It's too late** (Carole King); **Black country rock** (David Bowie); **Blue moon** (Werner Motzer); **The eternal** (Marty Joseph); **Ana dudou** (Renato Pate); **April fools** (Aurea Franklin); **Ave Maria** (Eumir Deodato); **Caravana** (Nuovi Angeli); **Strangers in the night** (Frank Sinatra); **Osca** (Pastor Lopez); **Charles Aznavour**; **Mellow yellow** (Donovan); **il cuore** (Lucia Dalla); **Batuka** (Tito Pente); **Ain't no sunshine** (Mama Lion); **Me and Bobby Me** (Santana); **Strangers in the night** (Frank Sinatra); **Dor** (Marcello Rosa); **Jill** (Delirium); **Delilah** (Arturo Mantovani); **My sweet Lord** (Paul Mullen); **Law of the land** (Temptations); **America** (The Osmonds)

12. MERIDIANI E PARALLELI

Vitti na crozza (Pino Calvo); **Honky cat** (Country Gazette); **Messico Italiano** (Albermottore); **Me so magnato er fegado** (Luigi Proietti); **We all need a hero** (Jimmy Scott); **Amore valzer e sangioie** (C. Casadei); **Il fantasma** (Jack of Hearts (Bob Dylan); **Eleanora** (Gil Ventura); **Ballo sarò** (Nanni Serra); **O' zu Nicola** (Geri Palmaria); **No no Nanette** (Eliabette Viviani); **Bate pa tu** (Bisano & Co novos Cateoloni); **Il padrinò** (p. II) (Piergiorgio Farina); **Rescue me** (Roy Buchanan); **If Johnny you're here**; **Back home** (L. Pugh); **Yiva yiva fantasia** (Giorgio Lanave); **I made a mistake** (Waterloo); **Tennessee saturday night** (Ace Cannon); **Bella** (Luciano Rossi); **Tegulla sunrise** (Eliabette Viviani); **She is a Lilly Rose** (Amelia Rodriguez); **Please Mr. Postman** (Carpenters); **Oili Oili** (Sergio Bruni); **Quinta ancora** (Augusto Martelli); **Qui comando lo** (Ennio Morricone); **Me and Bobby** (Santana); **Kris Kristofferson**; **La monferrina** (Enzo Ceragioli); **Tatamir** (Vinny Thomas); **You're the song** (Timmy Chimes); **Come un pierrot** (Sole); **She is a Lilly Rose** (Amelia Rodriguez); **Badinerie** (Danielle Licari); **Barry's theme** (Love Unlimited)

14 INVITO ALLA MUSICA

Mame (Richard Jayman); **Ain't it hell up in Harlem** (Edwin Starr); **I tuoi silenzi** (Gigi Alnani); **She is a Lilly Rose** (Amelia Rodriguez); **Sound of silence** (James Last); **Hollywood swingin'** (Kool and the Gang); **Donna con** (M. G. Saverio); **I saw last** (Elio Castronovo); **Jealousie** (Stephan Grappelly); **Dedicated to Janis Joplin** (Bibi); **Por fora** (Rio De Paula); **God is love** (Jimmy Dorsey); **Andare camminare lavorare** (Piero Chiostoli); **She is a Lilly Rose** (Amelia Rodriguez); **You are you** (Gilbert O Sullivan); **Yesterday once more** (Paul Mauriat); **Ci vediamo domani** (Gianni Farà); **Angie baby** (Helen Reddy); **On the beach** (L. Ronson); **Love me** (Elio Castronovo); **Desiderare** (Caterina Caselli); **On Broadway** (David Barrett); **Silvia** (Renzo Zenzoli); **Shame shame shame** (Carol & the Boston Garden); **She is a Lilly Rose** (Amelia Rodriguez); **Stranger on the shore** (Robert Denver); **Free bird** (Lynyrd Skynyrd); **Agua de março** (A. C. Jobim); **Sweet surrender** (John Denver); **Sister Susie** (Santacruz); **Willow by brook** (Al Wilson); **The entertainer** (Botticelli)

16 SCACCO MATTO

Birdfingers (The Eleventh Hour); **Handbags and gladrags** (Chase); **Right on 'til** (The Eleventh Hour); **Boys and girl together** (Chase); **Yin** (The Eleventh Hour); **Hello groceries** (Chase); **Non c'è poesia** (Paù); **Rajpura** (Pierrot Lunardi); **Theater** (Chase); **Together** (The Eleventh Hour); **Unlimited Orchestra**; **Oh! Doctor** (Richard Myhill); **I've got the music in me** (The Kiki Dee Band); **Who do you think you are?** (Candevon); **Who do you think you are?** (Candevon); **Il tempo** (Ibis); **Brighter day** (Keith Christmas); **Wild night** (Marianne Reeves); **Whatever gets you thru the night** (John Lennon); **Boogie on reggae woman** (Stevie Wonder); **Just like light** (Joe Cocker); **Poco più piano** (Alan Sorrenti); **A zio Remo** (L'Altomare); **Rock me gently** (Andy Kim); **Sexy Ida** (parte 2) (Ike and Tina Turner); **Funky music** (Joe Raposo); **Just me** (Yvonne Flair); **Then came you** (Dionne Warwick and Spinners); **Just not enough** (Barry White); **Caravel** (Mina); **O prima adesso o poi** (Umberto Balsamo); **I can't leave you alone** (George M. Cline); **Young girls are my weakness** (Bobby Walker); **Meglio** (Equipe 84); **Thanks dad** (Joe Quaterman); **Maggie** (Jerry J. Scott)

18 QUADERNO A QUADRETTI

Red roses for a blue lady (Count Basie); **Song of the indian guest** (Tommy Dorsey); **Sometimes I'm happy** (Tony Bennett); **The way you look tonight** (Frank Sinatra); **Perfidy** (Frank Sinatra); **When I lost you** (Frank Sinatra); **Fair wind** (Duke Ellington); **Budd** (Miles Davis); **Close your eyes** (Limbo Hackett); **Sabia** (Antonino Arnone); **Amishouse** (Alfred Adlerley); **Skylark** (Bette Midler); **Metropolis** (Gino Marinacci); **Mr. Broadway** (Dave Brubeck & Jerry Brannan); **Mamboambo** (Bolsa Sete); **Thinks tallid** (Perigot); **Les tamis** (nouveau (Juliette Grecco); **Love for sale** (Doc Severinsen); **Love is here to stay** (Reg Tisley); **Versailles** (Moder Jazz Quartet); **When you wish upon a star** (Louis Armstrong); **Mambo diadema** (Tito Pente); **Pathetic** (Renato Sellani); **Nineteen eighteen march** (Marcello Rosa); **Blues para Emmet** (Toquinho e Vinícius); **Se tu non fossi un pallido** (Carmelo); **Amor** (Mantias De Plata); **Mes mains** (Gilbert Bécaud); **Morro violeta** (Brasil 77); **I've got a woman** (Maynard Ferguson); **Let's dance** (Benny Goodman); **Come Sunday** (Alvin Batiste); **Swamp song** (Jean Luc Ponty); **Exactly like you** (Dizzy Gillespie); **Senza fine** (Johnny Pate)

20. IL LEGGIO

Fiddler on the roof (Werner Müller); **Dimmi che mi vuoi** (Red Bonoucti); **Ave Maria** (Eumir Deodato); **Valzer dei fiori** (N.B.C. Symphony); **Les feuilles mortes** (Ives Montand); **Che brutta fine ha fatto il nostro amore** (Gigi Proietti); **Il mio amore** (Gigi Proietti); **Tell me** (James Grey); **Beyond tomorrow** (Ray Conniff); **E poi** (Mina); **Waterloo** (Swedish Group); **Michelemmà** (Roberto Maurio); **The entertainer** (Mantias De Plata); **Eleanora** (Bruno Nicolai); **Sette par de scarpe e vado scarzo...** Tutti ar mare (Gabriella Ferri); **Dune buggy** (Honey Onions); **Everybody's talking** (Hugo Winterhalter); **Knockin' on heavens door** (Bob Dylan); **Roll over Beethoven** (The Electric Light); **Andante** dal concerto in do minore (opera 6 n. 11) (Soltis); **Viola** (Soltis); **Have a nice day** (Count Basie); **Blue suede shoes** (Ray Martin); **L'avventura** e **l'avventura** (Johnny Hall); **Senza titolo** (Gilda Giulliani); **Plazza grande** (Soltis); **Concerto** (Alvin Batiste); **Boleto** (Mia Martini); **Penso sorridere e canto** (I Ricchi e i Poveri); **Mexican hat dance** (Percy Faith); **A swinging safari** (Billy Vaughn); **Scott's place** (Cory Brown); **Nuove due per sempre** (Wes & Dori Ghezzi); **Mountain greenery** (Peter Nero); **Biagiardi noi** (Umberto Balsamo); **Sing** (Carpenters); **Chattanooga choo choo** (Bily May)

22-24

L'orchestra Frank Chackfield
- Just one of those things; You'd be so nice to come home to; Friendship; In the still of the night; Blow Gabriel.
- La voce di Bob Dylan
Main title theme; Cantina theme; Billy Good; Bunko; Doin' the New York; The first time ever I saw your face; Tryin' times
- La voce di Roberta Flack
That goodbyee; The first time ever I saw your face; Tryin' times
- L'orchestra di Count Basie
The second time ever I saw you; I'll be grooving with you; Only the lonely; Rattle rousers; Wanderlust; Nasty Magnus

Classical

mercoledì 3 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

B. CONCERTO DI APERTURA

L. van Beethoven: Otetto in mi bemolle maggiore op. 103 per strumenti a fiato; Allegro (Andante - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Obi. Willy Schnell e Dietmar Keller; clar. Hermut Stute e Richard Horner; cr. Heinz Lohse e Horst Ritter; fag. J. Fritz Wolker; Karl Steinbrecher). **C. Franck:** Quintetto in fa minore, per pianoforte e archi. Molto moderato, quasi lento - Allegro - Lento con molto sentimento - Allegro non troppo, ma con fuoco (Pf. Clifford Curzon - Quartetto Filarmónico di Vienna)

9 INTERPRETI DI IERI E DI OGGI: CORNISTI DENNIS BRAIN E BARRY TUCKWELL
W. A. Mozart: Concerto n. 2 in mi bemolle maggiore K. 417 per corno e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Rondò (Cr. Dennis Brain in the Fields - dir. Neville Marriner). **R. Strauss:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 11 per corno e orchestra (Cr. Dennis Brain - Orch. - London Symphony - dir. Istvan Kertesz)

9,40 FILOMUSICIA

K. D. von Dittersdorf: Concerto in la maggiore per arpa e orchestra: Allegro molto - Larghetto - Rondeau (Allegretto) (Arc. Nicarno Zabaleta - Orch. da Camera - Paul Kuentz - dir. Paul Kuentz). **F. Liszt:** Venezia e Napoli, supplemento a «Années de pèlerinage» - Gondoliera - Canzone - Tarantella (Pf. France Clidat). **C. Debussy:** Fêtes galantes, sui poemi di Paul Verlaine. En sourde - Fantoches - Clavier de lune (Sopr. Florie Wend, pf. Noël Lee). **G. Bizet:** Carmen - La cloche a sonné - (Orch. Padeloup e Coro del Conservatorio dir. Pierre Dervaux). **W. A. Mozart:** Ein musikalischer Spass K. 522 Allegro - Minuetto (Maestoso) e trio - Adagio cantabile - Presto (Orch. da Camera Mozart di Vienna dir. Willi Boskwowski). **J. Brahms:** Ouverture academica op. 81 - Columbia Symphony Orch. dir. Bruno Walter)

11 INTERMEZZO

F. Schubert: Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Largo, Allegro, Vivace - Andante - Minuetto (Allegro vivace) - Presto vivace (Orch. Filarm. di Vienna dir. Istvan Kertesz). **D. Scio-stakovic:** Concerto n. 1 in mi bemolle maggiore op. 107 per violoncello e orchestra: Allegro - Moderato - Cadenza - Allegro con moto (Vc. Mikhail Khomstir - Orch. Sinf. della Radio di Mosca dir. Ghenadyj Rojdestvensky)

12 TASTERE

J. S. Bach: da Il clavicembalo ben temperato (Libro II): Preludio e Fuga n. 21 in si bemolle maggiore - Preludio e Fuga n. 22 in si bemolle minore - Preludio e Fuga n. 23 in si maggiore (Clavicordo Ralph Kirkpatrick). **J. Bach:** sonata in re maggiore op. 10 n. 3: Allegro con molto - Andante di molto - Minuetto (Clav. Gustav Leonhardt)

12,30 ITINERARIO STRUMENTALE: FORME CLASSICHE IN RUSSIA

W. A. Mozart: Giga in sol maggiore K. 574 - Minuetto in re maggiore K. 355 (Pf. Jörg Demus) - Ave verum corpus, motetto K. 618 (Wiener Barockensemble e Filaria Philopha Galliard dir. Leopold Goldberger) - Dieci variazioni sul tema «Unser dummer Böbel meit» da «L'incognito imprevisto» di Glück, K. 455 (Pf. Walter Krumpholtz). **P. I. Tchaikovsky:** Suite n. 3 op. 61 «Mozartiana» - Giga - Minuetto - Prego (Andante ma non tanto) - Allegro giusto (Vl. Ruggiero Ricci - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). **A. Prokofiev:** Quattro pezzi op. 32: Danze - Minuetto - Gavotta - Valse (Pf. Georgy Sandor)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Donizetti: Don Pasquale - Cerchero l'ontano (Trio) - Nido (Trio) - Nido (Trio) - New Philharmonia dir. Edward Downes). **U. Giordani:** Andrea Chénier - «Vicino a te s'acquata» (Sopr. Renate Tebaldi, ten. José Soler - Orch. Sinfonia Torinese dir. Rai - Ugo Bossa). **G. Verdi:** Oberto, conte di San Bonifacio - Solo il paterno tetto (Maosp. Huguette Tourangeau - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Strauss). **C. Giuseppe Saffi:** O ma lyre immortelle - (Maosp. Shirley Verrett - Orch. della RCA Italiana dir. Georges Prêtre)

14,15 LA SETTIMANA DI VIVALDI

A. Vivaldi: Concerto in si bemolle maggiore op. 8 n. 3 per violino e orchestra (Violino con violino accordato - Largo spiegato (Adagio) - Allegro - Andante - Allegro (Vl. Piero Toso - «I Solisti Veneti» dir. Claudio Scimone) - «L'Incontro in do minore per clavicordo e basso continuo, da «Il pastor fido» - Un poco vivace - Allegro ma non presto - Un poco vivace - Giga (Allegro) - Adagio - Minuetto I e II (Ob. Alfred Soust - Orch. Sinfonia Zosso, fag. Walter Stifter, clav. Huguette

Dreyfus) - Pro me caput spinas habet, cantata per mezzosoprano e orchestra (Maosp. Miwako Matsumoto - Complesso Simphonie del Gonfolone dir. Gastone Tosto) - Concerto in fa maggiore op. 10 n. 1 per flauto e orchestra - La tempesta di mare (Allegro - Largo - Presto) (Fl. Hans Martin Lunde - Orch. da Camera di Monaco dir. Hans Staudimer) - Concerto in si bemolle maggiore op. 45 n. 8 per fagotto, archi e clavicembalo - La notte - Largo - Andante molto (I fantassi) - Presto (Il sonno) - Allegro (Sorgo l'aurora) (Fag. Paul Hongne - Orch. da Camera - Jean-François Paillard - dir. Jean-François Paillard)

15-17 BENVENUTO CELLINI

Opera in tre atti di Léon de Wailly e Auguste Barbier - Musica di **Hector Berlioz** - Atto I: «L'Inferno» - «L'Inferno» - Teresa Teresa Zylis-Gara, Cellini: Franco Bonisoli; Fieramosca: Wolfgang Brendel; Ascanio: Elisabeth Steiner; Francesco: Gino Sinimberghi; Balducci: Pierre Thu; Bernardino: James Loomis; Pompeo: Tommaso Frascati; Leste: Ferdinando Jacopucci; Il Cardinale: Robert Amis; el Hage: ad inoltre: Pio Bonfanti; Oberdan Traica, Antonio Pietrini, Alfredo Colombo (Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai - Sipi) Orzov. Maestro della Rai (Giovanni Lazzari). **A. Corelli:** Sonata a tre in si bemolle maggiore op. 4 n. 9, 2 per 2 violini e basso continuo (Vl. I. Max Guberman; Michael Eise; clav. Eugenia Earle; vc. Jean Schneider). **G. S. Mayr** (Rev. Rate Furlan) Ginevra di Sciozia - Dove son io (Sopr. Gabriella Martignoni - Orch. A. Scarlatti) di Napoli della Rai (dir. Gianluigi Gelmetti). **W. A. Mozart:** Sinfonia K. 385 in re magg. (Or. Haffner - Sinfonia K. di Milano della Rai dir. Peter Maag)

17 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Trio in re maggiore op. 1 n. 4 per due violini e violoncello; Adagio - Allegro con spirito - Fuga (Allegro) (Trio Arcopcho). **G. Rossini:** Le gitane (Sopr. Nicoletta Panni; sopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto). **P. I. Ciaikovski:** Le stagioni, dodici pezzi caratteristici op. 37 b, per pianoforte. Gennaio (Nel campo) - Febbraio (Carnevale) - Marzo (Canto dell'alodola) - Aprile (Bucaneve) - Maggio (Notti belle e serene) - Giugno (Barcarolle) - Luglio (Canto del mettiere) - Agosto (La mietitura) - Settembre (Canto caccia) - Ottobre (In autunno) - Novembre (Sulla troika) - Dicembre (Natale) (Pf. Gino Brandi)

18 IL DISCO IN VETRINA

J. A. Kozelub: Concerto in do maggiore per fagotto e orchestra: Allegro - Larghetto - Vivace. **W. A. Mozart:** Concerto in si bemolle maggiore K. 186, per fagotto e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Fag. Milan Turkovic - Orch. Sinf. di Mosca dir. Hans-Martin Süsskind) (Disco Deutsche Grammophon)

18,40 FILOMUSICIA

F. Delius: A song of summer (Orch. Sinf. di Londra dir. Anthony Collins); **D. Popper:** Concerto in mi minore op. 22 per violoncello e orchestra: Allegro moderato - Andante - Allegro molto moderato (Vc. Jascha Silberman - Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet). **F. Liszt:** Venezia e Napoli, supplemento al volume di «Années de pèlerinage: Italia» - Gondoliera - Canzonetta «Tarantella (Pf. France Clidat); **H. Herzog:** Due lettere, da «Nuits d'été» op. 31, su testo di Théophile Gautier: n. 2 La villanelle - n. 3 La spiche de la rose (Maosp. Josephine Veasey, ten. Frank Watterton - Orch. Sinf. di Colonia dir. Günther Diets). **R. Zandonai:** Francesco da Rimini: - Benvenuto signore mio cognato - (duetto a tu per tu) (Sopr. Katia Ricciarelli, ten. Placido Domingo - Orch. dell'Acc. di Cecilia dir. Gianandrea Gavazzeni); **E. Humperdinck:** Hänsel e Gretel: Cavalcata della strega (Nuova Orch. Sinf. di Londra dir. Alexander Gibson)

20 MUSICA CORALE

A. Gabrieli: Inven brevis: Kyrie - Gloria - Sanctus - Benedictus - Agnus Dei (Coro del King's College di Cambridge dir. George Guest); **G. Croce:** Tristica musicale, a sette voci miste (Coro Italiano - Luca Marengo); **20,45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE**
J. S. Bach: Partita n. 2 in do minore; Sinfonia - Allemanda - Corrente - Sarabanda - Rondò - Capriccio (Clav. Karl Richter)

21 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA KARL BOHM

J. Schubert: Sinfonia n. 1 in re maggiore; Allegro, Allegro vivace - Andante - Minuetto (Coriolano) - Allegro vivace; **L. van Beethoven:** Coriolano, ouverture (Berliner Philharmoniker); **W. A. Mozart:** Concerto in re maggiore K. 201; Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. Filarm. di Berlino); **R. Strauss:** Don Giovanni, poema sinfonico op. 2 (Vl. I. Alfred Soust - Orch. Sinfonia Zosso, fag. Walter Stifter, clav. Huguette

22,30 CONCERTINO
Stavaldin: Musica proibita (Ten. Gastone Li-maritelli, pf. Nino Piccinelli); **C. Salzedo:** Variazioni su un tema nello stile antico (Arc. Susanna Mildonian); **R. Schumann:** Tre romanze per oboe e pianoforte: Moderato - Semplifico - affettuoso - Moderato (Ob. Basil Reue, pf. Charles Wadsworth); **F. Liszt:** Grand Galop chromatique (Pf. György Cziffra)

23,30 CONCERTO DELLA SERA

A. Dvorak: Tre ouvertures - In nature's realm - op. 91 - «Karneval» - op. 92 - «Othello» - op. 93 (Orch. Sinf. di Londra dir. Istvan Kertesz); **S. Prokofiev:** Concerto 1 in mi maggiore op. 69 per violino e orchestra; Andantino - Scherzo (Vivacissimo) - Moderato (Sol. Viktor Treliakov - Orch. - A. Scarlatti) di Napoli della Rai dir. Franco Caracciolo)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA

C'est magnifique (John Blackinsell); **Diana (Twins)**, **Satisfaction** (Helmut Zacharias), **Sing along** (Gochi e Renato); **Scott Joplin** (Ted Heath); **Lui** (Paul Mauriat); **Dicentelone vive** (Alan Sorrenti); **Rock your baby** (Fausto Papetti); **Chupidi** (Ornella Vanoni); **Satin Soul** (Ninimissi); **Chissà se mi pensi** (Claudio Baglioni); **Raconto** (Totò Savù); **Matacumba** (Tito Puente); **Agua de marco** (Antonio C. Jobaja); **Toussaint L'Ouverture** (Santana); **Boogie woogie bugle boy** (Bette Midler); **Come sei bella** (I Cameleonti); **Tequila** (Wes Montgomery); **Angie** (The Loveletes); **Nessuno mai** (Marcella); **Water and music** (Go! Callaghan); **Ophelia** (I Nomadi); **Tema dal film «Assassino sull'Orion Express»** (Pino Calvi); **Così dolce** (Il Guardiano del Faro); **Love** (Peter Nero); **Love** (Caterina Casali); **Classic twist** (Liberio Tosoni); **La sventolata** (Cassade); **Mazurca del fico fiorone** (Henghel Gualdi); **Mamma va, mamma va** (Voghera (Gochi e Renato)); **Scott Joplin** (Eric Rogers); **Kentucky woman** (Les Baxter); **La valigia blu** (Patty Parov); **Collage** (The Ramsey Lewis Trio); **Ma Louise** (Frank Popol)

10 MERIDIANI E PARALLELI

Galatone (Souffli Dynamics Wild Cats); **Havenu shalom aleyem** (Augusto Martelli); **Samba pa ti** (Santana); **By the time I get to Phoenix** (Gloria Campbell); **Love theme** (David Rose); **Kolodnik** (Coro Cosacco); **Dans les jardins de l'Alhambra** (Jeannette Lavasseur); **Soul makossa** (Manu Dibango); **ragazzi del piano** (Charles Aznavour); **Big N. Nicolai**; **New Orleans Function**; **Fee as a bird** - **Oh, didn't he ramble** (Louis Armstrong); **Barcarolo romano** (Gabriella Ferris); **Maigheira** (Stanley Black); **La legende de la nonne** (Giogliola Cinquetti); **Africa adieu** (Riz Ortolani); **River deep, mountain high** (Ike & Tina Turner); **Quizas, quizas, quizas** (Coro Norman Luboff); **St. Louis blues** (Eunir Dendato); **Harem nocturne** (Ted Heath); **My coo ca choo** (Alvin Stardust); **Lioba antigua** (Nelson Riddle); **The mule skinner** (The Fendermen); **Vittali** (Orchestra Orchestra); **Mademoiselle de Paris** (Maurice Larcange); **Libertango** (Astor Piazzolla); **Mayaram** (Zeudy Araya); **A night in Tunisia** (Martin Denny); **Ruayata husayata** (Los Perez Prado); **Ring ring** (Abba); **I got plenty o'nutin'** (Harry Belafonte); **Ximeroni** (Nana Mouskouri); **El castor** (Maurice Chevalier); **Après de ma blonde** (Equipe du Caveau de la Boîte); **Gypsy man** (War)

12 INTERVALLO

Aimé Haughey (David Rose); **Raindrops keep fallin' on me** (Claude Clair); **Vola vola vola...** (Rosanna Fratello); **Dicentelone vive** (Alan Sorrenti); **You smile the song begins** (Maurice Chevalier); **My girl** (Charles Aznavour); **If you are thirsty** (Nana Mouskouri & Harry Belafonte); **Drum boogie** (Gene Krupa); **When forever has gone** (Dennis Ross); **If you ain't got no money** (Wiehe Hutch); **Luna bianca** (Mia Martini); **I've got to use my imagination** (Martha Reeves); **Your application's faily** (Roxxy Music); **Dixie**; **Foot** (R. Dean Taylor); **Non, non, non** (Diez girl) (Cher); **Love song** (John Mayall); **Tell me** (Middle of the road); **Blande** in the bleachers (John Mitchell); **Mille storie di Shaka** (Santo Italiano); **Shaka** (Charles Aznavour); **Chico Barque** (de Hollands); **Lasciamo stare** (Peppino di Capri); **No balanco do jeiluban** (Percy Faith); **If we can't trust each other** (Ann Peebles); **My girl** (Al Green); **Shirley** (James Brown); **I believe in music** (Liza Minnelli); **I'll be seeing you** (Frank Sinatra); **Bei dir War es immer so schon** (Helmut Zacharias); **Therek** (Lena Horne); **My Peter Nero**; **Se todos fossen iguais a você** (Charles Byrd); **The man I love** (Living Strings); **Wigwam** (Caravelli); **Impeccabile** (Stanley Black); **Ragazza** (Pepino Gagliardi); **Tell me** (John Mayall); **Bossa Rio Sextet**; **Charde** (Charles Carnavallero)

14 COLONNA CONTINUA

John's idea - Live and love tonight - Cherokee (Cont. Basie); **Everything but you** - Bakiff -

Laura (Duke Ellington); **A change of pace** - **Killer Joe** - **Robot portrait** (Quincy Jones); **Now's the time** - **Summertime** - **Love for sale** (Charlie Parker); **Bloom** (Gianni Basco); **Mov** (Nunzio Rotondo); **Bossa-nova U.S.A.** (Franco Cerri); **Blues for king** - **Notte di bambù** (Gino Marinacci); **Toledo** (Marcello Rosa); **I love you** (Sonny Stitt); **Desafinado** (Coleman Hawkins); **Shogun** (Irio De Paula); **Balanco no samba** (Stan Getz); **Holly Dolly** (Ella Fitzgerald); **Night in Tunisia** (Jimmy Smith); **For the love of** (Johnny Griffin); **Capricorn** (George Duke); **Jazz barflies** (Maynard Ferguson)

16 IL LEGGIO

Love theme (Peter Hamilton); **Let a kick out of you** (Gary Shearston); **Funky snafekoff** (Alphonze Mouzon); **Ma il cielo è sempre più blu** (Rino Gaetano); **Responsability** (Grand Funk); **Frutta fresca** (I computers); **Night on bare mountain** (Bob James); **Band of the run** (Paul Mc Cartney); **I belong** (Today's people); **Tip top theme** (Augusto Martelli); **Nel mio piccolo** (Renato Rasce); **La peace song** (O. C. Smith); **Tramonto** (Stelvio Cipriani); **God only know** (Olivia Newton John); **Ogni volta che tu te ne vai** (Pia Desandre); **Beats and soul** (Alumino); **Moroccan rock** (Variation); **Al mondo** (Mia Martini); **Let me be the one** (The Shadowns); **Genova per noi** (Bruno Lauzi); **Time of the season** (Paul Jones); **Love for sale** (Quincy Jones); **Another time around** (Poco); **Doppio whisky** (Fred Bongusto); **The miracle** (The Stylistics); **Himmel** (Francesco De Gregori); **La mia pocki** (Cesario Nojima); **Los Angeles** (Los Batcuqueros); **Down by the riverside** (James Last); **Here we go round** (Lee Roy); **Concerto de Aranjuez** (Johnny Pearson); **Corazon** (Carole King); **Daybreak** (Henry Nilsson)

18 SCACCO MATTO

The wild one (Susy Quatro); **The bangin' man** (Slade); **If I love you** (Joe Cocker); **Daydreamer** (David Cassidy); **Whatever gets you thru'** the night (John Lennon); **Piccola città** (I Nomadi); **Hey, Mr. Smith** (Les Humphries Singers); **Pazzia** (Simon Luca); **Là** (Renato Paletti); **A woman's place** (Gilbert O' Sullivan); **The million** (Paul Jones); **Il carro di un carpentiere** (Marcella); **Meat man** (Jerry Lee Lewis); **India** (Le Orme); **Jazzman** (Carole King); **O primavera**, adesso o poi (Umberto Balsamo); **Orbi-ba** (Pier Ley); **My girl** (Charles Aznavour); **Denise Calore**; **I'm right, you're wrong I win!** (Gary Glitter); **Follow that with your performing ass!** (H)

20 QUADERNO A QUADRETTI

Some of these days (Ella Fitzgerald); **I can make it through the days** (Ray Charles); **Eyes of love** (Quincy Jones); **Bring it on home to me** (Aretha Franklin); **Cielito lindo** (Dave Brubeck); **Evil ways** (Santana); **Inno** (Mia Martini); **Close to you** (Frank Chacksfield); **Non quero namo saber** (Irio de Paula); **Yesterday's music** (Ella James); **Foo's paradise** (Don McLean); **Without her** (Stan Getz); **Valeria** (The Modern Jazz Quartet); **Get it get it** (Stevie Wonder); **People** (Barbra Streisand); **Blowing wild** (Laurindo Almeida-Bud Shank); **The house of the rising sun** (Herbie Mann); **Genius** (I Nomadi); **My girl** (Charles Aznavour); **My love babe** (Barry White); **Mood indigo** (Duke Ellington); **John's idea** (Cont. Basie); **A string of pearls** (Cher); **Get what you want** (Cher Baker); **For the love of** (Johnny Griffin); **Manha de carnaval** (Joao Gilberto); **Misty roses** (Modern Jazz Quartet); **Waltz for Roma** (Frank Rosolino); **In the mood** (Ted Heath)

22-24

L'orchestra di Herb Alpert
Work song; **This guy's in love with you**; **Stick**; **The maltese melody**; **No** (Aretha Franklin); **Diez girl** (Cher); **Love song** (John Mayall); **Tell me** (Middle of the road); **Blande** in the bleachers (John Mitchell); **Mille storie di Shaka** (Santo Italiano); **Shaka** (Charles Aznavour); **Chico Barque** (de Hollands); **Lasciamo stare** (Peppino di Capri); **No balanco do jeiluban** (Percy Faith); **If we can't trust each other** (Ann Peebles); **My girl** (Al Green); **Shirley** (James Brown); **I believe in music** (Liza Minnelli); **I'll be seeing you** (Frank Sinatra); **Bei dir War es immer so schon** (Helmut Zacharias); **Therek** (Lena Horne); **My Peter Nero**; **Se todos fossen iguais a você** (Charles Byrd); **The man I love** (Living Strings); **Wigwam** (Caravelli); **Impeccabile** (Stanley Black); **Ragazza** (Pepino Gagliardi); **Tell me** (John Mayall); **Bossa Rio Sextet**; **Charde** (Charles Carnavallero)

L'orchestra Aldemaro Romero
Carretera; **El negro José**; **Folie douce**; **La bikini**; **Dona mentira**

Radio 5

venerdì 5 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
A. Dvorak: Concerto in minore op. 90, per violino, violoncello e pianoforte - Dumka - (o Rumicka Trio). B. Smetana: Due Polke op. 12 da «Dumka della Boemia» - in la minore - in mi minore (P. Gloria/Landi). G. Enescu: Sinfonia da camera op. 33 per dodici strumenti (Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI dir. Josef Conradi)

9 ARCHIVIO DEL DISCO
F. Schubert: Improvviso in sol bemolle maggiore op. 90 n. 3. F. Chopin: Valzer n. 14 in mi minore op. postuma (Pianista Dinu Lipatti. Incisione del 19-1950). J. Sibelius: Concerto in re minore op. 47 per violino e orchestra (Incisione del 1943). Allegro moderato - Adagio molto - Allegro ma non tanto (V. Georg Kudenkoff - Orch. del Filarmico di Berlino dir. Wilhelm Furtwängler)

9.40 FLOMUSICA
H. Purcell: Rejoice in the Lord always, anthem per coro a quattro voci, archi e continuo (Compil. Strum Leonard Cortot e Coro del King's College di Cambridge dir. Gustav Leonardt - Me del Coro David Wilcock). P. Locatelli: Concerto grosso fa maggiore per cinque violini, archi e basso continuo (Orch. da camera Collegium Aureum). M. Clementi: Sei sonferre op. 49 (P. Pietro Spade). J. N. Hummel: Concerto per clavicembalo e orchestra in fa - Orch. da camera Consortium Musicum dir. Fritz Lehner). E. Humperdinck: Hensel e Gretel - Preludio (Orch. Philharmonia di Londra dir. Colin Davis). New England Concerto n. 2 in re minore op. 22 per violino e orchestra (V. Jascha Heifetz - Orch. Sinf. della RCA dir. Izler Solomon)

11 G. Carissimi: Jephthé, oratorio per soli, coro e orchestra (Rev. A. Bortone). R. Vivaldi: Concerto, Bianca Maria Casoni, ten. Aldo Bottoni, ba. Ugo Trama - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Armando La Rosa Parodi). A. Scarlatti: La Giuditta, finale dell'oratorio per soli, coro e orchestra (Maria Luisa Carboni). Giuditta: Robert El Hage; Sacerdote: Gino Sinimberg; Ozia: Serafino Vannucci; Canano - Compil. Strum del Goffalone e Coro Polifonico Romano dir. Gastone Tosato)

11.50 CAPOLAVORI DEL NOVECENTO
I. Stravinsky: Sinfonia per strumenti a fiato (Orchestra Sinfonica di OSTON dir. Inesmet - L'histoire du soldat (Compil. da Camera dir. Ghennadi Rodjdestvensky)

12.25 LE GRANDI ORCHESTRE SINFONICHE
ORCHESTRA SINFONICA DI OSTON
L. Beethoven: Sinfonia n. 9 in re minore op. 125 (Sop. Leontyne Price, contr. Maureen Forrester, ten. David Poley, ba. Giorgio Tozzi - Orch. Sinf. Boston Conservatory - New England Conservatory - dir. Charles Münch)

13.30 IL SOLISTA: PIANISTA PAUL BADURA SKODA
J. Bach: Concerto Italiano in fa maggiore; F. Schubert: Valse nobles op. 77 - Tre studi op. 25 n. 7, 8 e 9

14. SCENA D'OPERA
G. Donizetti: Anna Bolena - «Al dolce guidami il castello nativo» (Sopra Elena Scoullotti). J. Massenet: Werther - Deux cils joyeux (Mezopr. Shirley Verrett). M. Musorgski: Boris Godunov (Orchestra; A. Bortone). G. Verdi: Il cavaliere della rosa: Scena della lettera e Valzer (Ba. Alexander Kipnis, msopr. Elise Ruzokca) - Nilde Iusca - Ah, del villaggio mio (Sopr. Elisabeth Mosper, msopr. Grace Hoffmann, ten. Gerhard Stolze)

15-17 S. Prokofiev: Romeo e Giulietta, Estratti dalla II e la suite: La morte di Tebaldo - Romeo e Giulietta (Sopr. OH soffio di Romeo e Giulietta (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. André Vandendorp); H. Purcell: Suite da «The Fairy Queen» (Sopr. Carol Vanasse - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Marcello Panni); M. Musorgski: 6 Melodie: Berceuse du paysan - La pie - La nuit - Ou est-elle? - Les étoiles? - L'armement - Le diavolo (Sopr. Galina Viehnievska - Orch. di Stato dell'URSS dir. Igor Markovitch); M. Bruck: 6 Kaveristiche op. 12 (P. Martin Bertofsky); J. S. Bach: Concerto n. 1 in re minore per cembalo e archi (BWV 1052) (Clav. Maria Teresa Ceratti - A. Muscari)

17 CONCERTO DI APERTURA
G. Ph. Telemann: Suite n. 6 in re minore per oboe, violino e basso continuo (Nürnberg Kammermusikkreis). H. Wolf: Due lieder: «Nachtuber» - Wiederkommen (Sopr. Elisabeth Schwarzkopf, pf. Wilhelm Furtwängler); J. Brahms: Sonata in fa minore op. 34 bis per due pianoforti (Duo pff. Eric e Tania Heideck)

18 LE STAGIONI DELLA MUSICA: «IL BAROCCO»
G. Legrenzi: Sonata in la minore op. 4 n. 4

per due violini e basso continuo (Complesso - Barocco di Milano diretto da Francesco DeGrada); D. Buxtehude: «Herr, ich lasse dich nicht» - cantata (Ten. Theo Altmeyer, ba. Jacob Stampfli - Compil. - Bach Collegium - di Stoccarda dir. Helmuth Rilling); G. F. Haendel: Concerto grosso in do maggiore - Alexander's Feast - (Orch. - Bach - di Monaco dir. Karl Richter); A. Scarlatti: Sinfonia n. 4 in mi minore dalle «Sinfonie di Concerto grosso» (Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI dir. Gabriele Ferro)

18.40 FLOMUSICA
J. Sibelius: Il cigno di Tuonela, poema sinfonico op. 22 n. 3 (Cr. inglese Luis Rosenblatt - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy); J. Massenet: Scènes pittoresques, suite sinfonica n. 4, Marche - Air de ballet - Angelus - Fêtes bohème (Orch. del Teatro Nazionale dell'Opera Compagnie dir. Pierre Derieux); R. Strauss: Quattro lieder op. 46, su testo di Ruckert: n. 2 «Gestern war ich atlas» - n. 3 «Die Sieben ziegel» - n. 4 «Morgenrot» - n. 5 «Ich sehe wie in einem Spiegel» (Bar. Fischer-Diakov, pf. Gerald Moore); F. Chopin: Andante spianato e grande polacca brillante in mi bemolle maggiore op. 22, per pianoforte e orchestra (P. Alexis Weissenberg - Orch. Sinf. Società dei Concerti di Parigi dir. Stanislaw Swroczewski); G. Donizetti: Parisina: «Ciel, sei tu che in tal momento» (Sopr. Montserrat Caballé - Margreta Elverhøj - Ten. Donald O'Connor - Orch. Sinf. da camera Ambrosian Opera Chorus - dir. Carlo Felice Cillario - Me del Coro John MacCarthy); W. A. Mozart: Quintetto in re maggiore per flauto, violino, violoncello, fagotto e basso - (Ten. Richard Conrad - Orch. Sinf. di Londra dir. Richard Bonynge); G. Rossini: Il barbiere di Siviglia: «Di si felice incesito» - (Ba. Renato Cecconi) - Orch. Sinf. della Radio Bavarese dir. Bruno Bartoletti)

20 INTERPRETI DI ERI E DI OGGI: QUARTETTO LENER E «WIENER PHILHARMONISCHES KAMMERENSEMBLE»
W. A. Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581 per clarinetto e archi (Clar. Charles Draper - Quartetto Lener); C. M. von Weber: Quintetto in si bemolle maggiore op. 34 per clarinetto e archi («Wiener Philharmonisches Kammerensemble»)

21 PAGINE RARE DELLA LIRICA
C. Monteverdi: «L'Arriano» - «Lasciatemi morire» (Mezopr. Janet Baker - English Chamber Orch. dir. Raymond Leppard); F. Cavalli: Ercole amante: Sinfonia att. II - Due ritornelli att. II - Duetto Dejanira e Licco - Sinfonia Domestica di Ercole (Sop. Gaerzia Sultani - ten. Nicola Monti - ba. Plinio Clabassi - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Arturo Rudzinski); A. Scarlatti: Il Clearco in Negroponte; «Vengo a stringerti di re» - Giacomo Barneventi (Ten. Ennio Buoso - Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI dir. Francesco De Masi) - «Rossara» - «Quel povero core» (Ten. Luigi Alberti - Orch. Sinf. di Napoli della RAI dir. Franco Caracciolo)

21.30 ITINERARI SINFONICI: CONCERTI E SINFONIE DELL'ITALIA OPERISTICA
A. Salleri: Sinfonia in re maggiore «per il giorno onomastico» (rev. di Renzo Sabatini) (Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI dir. Massimo Padrella); L. Cherubini: Due sonate in fa maggiore per coro e orch. d'archi (rev. Domenico Ceccherelli) (Orch. Domenico Ceccherelli - Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Franco Mannino); A. Rolla: Concerto in mi bemolle maggiore per coro e orchestra (rev. Pietro Sciannameo) (V. Luigi Alberto Bianchi - Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI dir. Bruno Appia); D. Dragonetti: Concerto in la maggiore per cembalo e orchestra (Rev. E. Nanny) (Cb. Franco Petracchi - Orch. Sinfonica di Torino della RAI dir. Ferruccio Scaglia)

22.30 CONCERTINO
I. Paderewski: Cracovienne fantastique (Pf. Ludovico Copolani); G. Rossini: Duetto buffo di clavicembalo (Sopr. Maria Vittoria Romano, msopr. Elena Zilio, pf. Giorgio Favaretto); A. Rachmaninov: Polichinelle (Bar. Anton Diakov, pf. Detlef Wulbers); S. Rachmaninov: Polichinelle (Pf. Marisa Candeloro); N. Paganini: I Palpitanti (V. Viktor Tretjakov, pf. Ludmila Kurakova)

23.24 CONCERTO DELLA SERA
I. Musorgski: Die musikalische Schiltenfahrt - (Orch. - Pro Art - di Monaco dir. Kurt Redel); H. Wolf: Intermezzo in mi bemolle maggiore (Orch. - A. Scariatti - di Napoli della RAI dir. Ernest Borner); F. Berlioz: Polichinelle in mi bemolle maggiore (Orch. Sinf. di Londra dir. Sixten Ehrling)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI
Isabelle (Warner Muller); (You're) having my baby (Paul Anka); Si ricomincia (Gilde Juarez); Non pensarci più (Ricchi e Poveri); Co-

me together all the people (Etta Cameron); In a little spanish town (Perez Prado); Niños (Gato Barbieri); Paris perdu (Mirella Mathieu); Mademoiselle de Paris (Maurice Larcange); Fino in fondo (Georges Moustaki); Dixie girl (Cher); Last time I saw him (Ronnie Aldrich); The long and winding road (Vince Tempera); La gatta (Gino Paoli); Amore, acclama (Elena Calvi); When the saints go marching in (Louis Armstrong); I'll be seeing you (Bobby Hackett); Bali Hai! (London Festival); Downy (Peppino di Capri); Campo de' Fiori (Antonello Venditti); Ciccio Formaggio (Gabriella Ferr); Tu nella mia vita (Wess e Dori Ghezzi); Marche de Babette (Vette Horner); Eyes of love (Quincy Jones); A mourir pour mourir (Barbara); Hey look in the sun (Joe Feliciano); Danza ungherese in re bem. magg. n. 6 (Boston Pops); Cavalleria leggera (John Barbitrolli); Blue spanish eyes (Mantovani); Vagabondo della verità (Peppino Gagliardi); Canzone delle ragazze che se ne vanno (Francesco Guccini); Puzza melodies (The Budapest Gypsy); Invece no (Ofelia); Hora in a minor (The Matyi Csanyi Gypsy Band); Midnight flyer (Ray Anthony)

10 COLONNA CONTINUA
Scarborough fair (Paul Desmond); Just one of those things (Ray Conniff); Down by the river side (Mahalia Jackson); Ya no me quieres (Tito Puente); Ad Agordo è così (Claudio Baglioni); Un amore assoluto (Patty Priddy); Misterica (Gino Paoli); I'm free (The Daltrey); Help me (Dik Dik); Jermyn street (Yehudi Menuhin & Stefano Grappelli); Gasoline blues (John Zorn); I got a new attitude (The Ohio James); If I didn't care (David Cassidy); You are the sunshine of my life (Stevie Wonder); You (Diana Ross); Se io fossi (Riccardo Cocciante); Come un rider (Gino Paoli); Presley Waters (The Temptations); Take me to Armand (Charles Aznavour); Come uno stupido (Charles Aznavour); Fawanté (Santo e Johnny); Do what you want (Roberto Flack); Do the dance (John Entwistle); Quando me ne andrò (Fausto Leali); Se non è per amore (Ornella Vanoni); Una week in Disneyland (Gerry Mulligan); Art Pepper (Stan Kenton); Mind games (John Lennon); Down in the flood (Bob Dylan); Forever ad ever (The Four Tops); Face in the wall (James Last); Molliendo café (Hugo Blanco); The sound of silence (101 Strings)

12 IL LEGGIO
Crossing (Herbie Hancock); Livin' in heat (Chase H. Dettl); Soledad (Luigi Proietti); Imagine (John Lennon); Mother's theme (Willie Hutch); Serena (Gilda Giuliani); Djamballa (Augusto Martelli); Bank of the Ohio (James Taylor); Desafinado (Ted Heath); Life saver (Mario Schiano con Giorgio Gaslini); Only you (Adriano Celentano); Samba de uma nota so (Quincy Jones); Daddy daddy daddy (Frank Zappa); Issa... Isabella (Alunni del Sole); Saudade de Bahia (Elza Soares); Brazil (Tito Puente); Alta fine della strada (Renzo Sabatini); Come un rider (Patti); Dinah (Tommy Dorsey); Proud Mary (Brenda Lee); Hey Amara (James Brown); Catch you on the reboop (Gavino Salvendy); Resiglar (The Bluebirds); Morrison; Flagellation (Franco Ambrosetti); A rioremo (L'Org-Automat); Eleonora (Bruno Nicolai); Drift away (like an Tina Turner); Sauterelle (The Unlimited Orchestra); Springtime in Rome (Oliver Onions); You've got my soul on fire (The Temptations); Guantanamo (Frank Sinatra); Campo de' Fiori (Antonello Venditti); Il miracolo (Ping Pong); Trumpet cha cha (Tommy Dorsey)

14 SCACCO MATTO
Hit the road, jack (Suzie Quatro); Anima latina (The Bluebelles); Resiglar (The Bluebirds); I'm falling in love with you (Diana Ross & Marvin Gaye); Per te qualcosa ancora (I Poch); Inno (Johnny Sax); Till (Arms & the Man); Rolling Stone (The Rolling Stones); I belong to you (Love Unlimited); Spanish Harlem (Leon Russell); Il canto della preistoria (Il Volo); When will I see you (The Four Tops); I've had my fun (The T. Rex); Ma che bella città (Eduardo Bennato); Full circle (The Byrds); Aspirations (Santana); Desiderare (Caterina Casarin); Kung Fu (Light Company); Douglas (The Cars); (Antonello Venditti); Alan's psychedelich breakfast (The Pink Floyd); Warchild (Iethro Tull); Caravan (The New York Mad Hatters); Honey (Alba); A crazy game (John Mayall); A te che dormi (Alan Sorrenti); Transmigration (Ravi Shankar); Angel amor (Bay City Rollers); Il campo dei fiori (Frank Sinatra); Campo de' Fiori (Antonello Venditti); Shinin' on (Grand Funk Railroad)

16 QUADERNO A QUADRETTI
Rat bat blues (Deep Purple); Mas que nada (Sergio Mendes e Brasil '66); Killin' me softly (Alba); I'm home (Roberta Flack); Ed (Michael Bishop); Malha de agueda (Amalia Rodrigues); I'm a singer (New Trolls); Ma che chi amo amore (Claudio Baglioni); Shinin' on (Grand Funk Railroad)

te (Roberto Carlos); Canzone di Leonardo (Ornella Vanoni); Djamballa (A. Martelli); Guitar boogie (E.S.P.); Up on the roof (Ike e Tina Turner); Patricia (Perez Prado); La banda (Mina); Papa was a Rolling Stone (Temptations); Cherry cherry (Neil Diamond); Rock me baby (David Cassidy); Oh happy day (Edwin Hawkins Singers); La mente torca (Mina); Gipsies tramps and thieves (Cher); All because of you (Geordie); The look of love (Burt Bacharach); Allegro bouzouki (George Zambetas); Ma (Flare Earth); When it's sleepy time down south (Louis Armstrong and His All Stars); The girl from Ipanema (Frank Sinatra); Mama Loo (The Les Humphries Singers); Respect (Aretha Franklin); La canzone dei cavalieri del Cuzco (Balalaika Ensemble Tschakal); Tickato (Dizzy Men's Band); Tempi duri (Ornella Vanoni); Susanne Susanne (Pop Tops); Another day (Paul McCartney)

18 INTERVALLO
I ragazzi del Pireo (Manos Hadjidakis); Michelle (Percy Faith); My world (The Bee Gees); Vagabondo (Django & Sonny; L'avventura (Francis Lay); Non pensarci più (Ricchi e Poveri); Temptation (R. Conniff); La mia canzone per Maria (Gino Paoli); La pietra di luna (Giancarlo Caramelino); in the mood (Piergiorgio Farina); Chiama sera dottore (Claudia Mori); I'm free (The Daltrey); Misterica (Piero Piccioni); Arthur Fiedler Boston Pops; There will come a morning (Don Powell); Pull together (Alvin Stardust); He (Il Guardiano del Faro); Ai e coda (Bruno Zamboni); Stretto (Piero Piccioni); Hai stata tu (Pippo Gallo); Eleanor Rigby (Walter Carlos); Linnet (Robert Charlebois & Louise Forrester); Candy guitar (Santo e Johnny); Duelling banjo (Weissberg & Mandel); Violino zigano (Werner Müller); La mazurca viva (Leone Giuffrè); La spagnola (Giorgio Ciniquetti); Torremolinos (Gino Luoni); Right on (Zappo); Notturno per un commissario; di polizia (Stelvio Cipriani); The lazy whistler; LOS MICHIGANS; Dancin' machine (Henry Hich); Only lies (Greenfield & Cook); T.S.O.P. (MFBS); Sentimental journey (Ted Heath); Me low yellow (Dorothy); Io vivrò; Senza te (Mina); Step inside love (Johnny Pearson)

20 INVITO ALLA MUSICA
L'assoluto naturale (Bruno Nicoia); La prima sigaretta (Peppino Di Capri); ... mi manchi tanto (Gli Alunni del Sole); How can you mend a broken heart (The Four Tops); In between (Michel Legrand); Un po' di sole e mezzo sorriso (Marisa Saccchetti); Make it easy on yourself (Burt Bacharach); Nonstante (Maurizio Vandini); Samba saravah (Pierre Barouh); Samba da rosa (Toquinho e Vinícius de Moraes); Amore ragazzo mio (Rita Pavoni); Lady lady... ho (Les Costas); Batka (Tito Puente); Gosse de Paris (Charles Aznavour); I'd like to teach the world to sing (Ray Conniff); I'm a singer (New Trolls); Anita (Lilias Nitilas de Plata); Vivace (Les Swingle Singers); Mama loo (The Les Humphries Singers); Mas que nada (Sergio Mendes e Brasil '66); The sycanotted clock (Keith Tarter); Una bella historia (Ennio Morricone); Morning has broken (Cat Stevens); Libero (I Dik Dik); Come bambini nati (The Four Tops); Samba saravah (The Jimmy Castor Bunch); Nannà (Augusto Martelli); Acquerello napoletano (Enrico Simonetti); Bach's lunch (Percy Faith); Al mercato del fior (Frank Sinatra); Una belle histoire (Michel Fuzail); Pour un flirt (Raymond Lefèvre); Abraham, Martin and John (Paul McCartney); The New Trolls; Campo de' Fiori (Quincy Jones); E' amore quando (Milva); 4 colpi per Petrosino (Fred Bongusto)

22.24
- L'orchestra The London Festival con il pianista Ronnie Aldrich
Sugar, sugar; Day dream
- Venus; Be-
- come who we stand; Girl on the
- La Va Veneto
- La voce di Carmen Mc Rae
- Strange fruit; The way, the best way;
- My love has a secret for you; What a little
- moonlight can do
- Il complesso Mongo Santamaria
- Tellit; The letter; Listen here; Some-
- time
- I'm a singer
- Il trio Mose Allison
- Your mind is on vacation; Swingin'
- machine; Stop this mess; Seventh
- street
- The Rollin' Stones
- Il complesso vocale e strumentale The
- Bee Gees
- Holiday; I've gotta get a message to
- you; I can't see nobody; Words; I
- started a joke
- L'orchestra Percy Faith
- The windmills of your mind; As long
- as you need me; Come stay this morn-
- ing; Airport love theme; Midnight
- cowboy; What are you doing the rest
- of your life?

Classical

sabato 6 dicembre

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA
C. Ph. E. Bach: Doppio concerto in mi bemolle maggiore; per clavicembalo, fortepiano e orchestra (Clav. Li. Stadelmann, fortepiano Franz Neumer - Orch. da Camera della «Schola Cantorum» di Basilea dir. August Zenzinger); **F. Schubert:** Mirjam Siegessegen, cantata op. 136, per soprano, coro misto e pianoforte (su testo di Franz Grillparzer) (Sopr. Mirella Freni, pf. Massimo Toffoletti - Coro di Milano della RAI diretto da Giulio Bertola); **M. Balakirev:** Tamara, poema sinfonico (Orch. della Suisse Romande dir. Ernest Ansermet)

9 PAGINE ORGANISTICHE
M. E. Bossi: Tema e variazioni op. 115 (Org. Fernando Germani); **C. Frescobaldi:** Ricercare per organo (Org. Gaston Latz); **J. S. Bach:** Corale - Ich glaubens all'n sinen Gott - BWV 437 (Org. Giuseppe Zanon)

9,30 MUSICHE DI DANZA E DI SCENA
S. Prokofiev: Il luogotenente Kijé, suite op. 60 (Orch. - London Symphony dir. Malcolm Sargent); **G. B. Lully:** Les fêtes de l'opéra, suite del balletto (Orch. de l'Opéra Lyre - dir. Louis De Froment)

10,10 FOGLI D'ALBUM
B. Smetana: Polka in mi maggiore - Polka in mi bemolle maggiore (Pf. Gloria Lanni)

10,20 ITINERARI OPERISTICI: LO SPIRITO NAZIONALE
G. Rossini: Guglielmo Tell: ouverture (Orch. Philharmon. di Londra dir. Carlo Maria Giulini); **G. Verdi:** I Lombardi alla prima crociata. Qui posa il fianco (Sopr. Vivian Della Chiesa, Marjan Peerce, bs. Nicola Moscona - Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini); **R. Wagner:** Rienzi: Allmäh' der Vater - (Ten. James King - Orch. dell'Opere di Vienna dir. Dietrich Bernet)

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA SEIJI OZAWA
B. Bartók: Concerto per orchestra; **Z. Kodaly:** Danza di Galantia (Orch. Sinf. di Chicago)

12 FOLKLORE
Anonim: Tre Canti folkloristici del Venezuela - Due Canti folkloristici spagnoli - Quattro Canti folkloristici della Scozia

12,30 CONCERTO DEL PIANISTA WLADIMIR ASHKENAZY
F. Chopin: Sonata in si bemolle minore op. 35; **R. Schumann:** Studi sinfonici in do diesis minore op. 13

13,30 ANTOLOGIA DI INTERPRETI
OTTETTO FILARMONICO DI BERLINO: W. A. Mozart: Divertimento in la maggiore K. 247 per quartetto d'archi e due corni (Strumentisti dell'Otetto Filarmónico di Berlino: viol. I Alfred Maleček e Ferdinand Mezger, viol. II Kurtio Tauchy, viola Peter Steiner, cl. Gard Seiffert e Manfred Klier); **PIANISTA WILHELM BACKHAUS:** L. van Beethoven: Concerto n. 1 in do maggiore op. 15 per pianoforte e orchestra (Orch. philharmonique di Berlino Schmidt-Isserstedt); **DIRETTORE ISTVAN KERTESZ:** A. Dvorak: Der Wassermann, poema sinfonico n. 1 op. 107 (Orch. Sinf. di Londra)

15-17 L. Berio: Sincronie per quartetto d'archi (Quartetto della Società Cameristica Italiana); **F. Azzio:** Canti e danze popolari italiani del XVI secolo (Comp. Consorti Musica); **F. J. Haydn:** Missa Solenne in si bemolle maggiore «Harmoniemesse» per soli, coro e orchestra (Sopr. Lidia Marimpietri, msopr. Adriana Lazzarini, ten. Lajos Kozma, ms. Raffaele Ariè, dir. Nino Sanzognò - Meo del Coro Armando Renzi); **W. A. Mozart:** Sinfonia n. 1 in sol minore (K. 17) (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Wolfgang Sawallisch)

17 CONCERTO DI APERTURA
J. Aubert: Fêtes champêtres et guerrières, balletto op. 30 (Vl. Jean-René Gravain, clavi. Jean-François Manzone, vc. Bernard Escavi, dir. Jean-Louis Monod); **M. Haydn:** Concerto in la maggiore K. 622 per clarinetto e orchestra (Clar. Brian Dewilde - Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Eduard van Beinum); **P. Dukas:** «Apprenti sorcier», scherzo sinfonico (Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy)

18 CONCERTO DA CAMERA
L. van Beethoven: Trio in re maggiore op. 70 n. 1 - Tre sagli spiriti (Pf. Eugène Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose - Concerto in re maggiore op. 70 n. 1 - Tre sagli spiriti (Pf. Eugène Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose - Concerto in re maggiore op. 70 n. 1 - Tre sagli spiriti (Pf. Eugène Istomin, vl. Isaac Stern, vc. Leonard Rose)

18,40 FILOMUSICIA
D. Camerata: matrimonio segreto; Sinfonia d'Orch. Sinf. della NBC dir. Arturo Toscanini; **C. M. von Weber:** Il franco cacciatore; «O triesti occhi» (atto II) (Sopr. Anneliese Rothenberger - Orch. dell'Opere Tedesche di Berlino

dir. Hans Zanolletti); **M. Bruch:** Concerto n. 1 in sol minore op. 26 per violino e orchestra (Vl. Isaac Stern - Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugène Ormandy); **R. Schumann:** Due novelle (op. 21, n. 1 in fa maggiore - n. 2 in re maggiore (Pf. Sviatoslav Richter); **G. Martucci:** Due Melodie op. 68, n. 1 - Quanti affetti del cor - n. 2 - Presso un vecchio mastro» (Sopr. Nuccio Condo, pf. Giorgio Favaretto); **A. Borodin:** Per le spiagge della tua terra natia (Bs. Nicola Ghiururo, pf. Zlatina Ghiururo); **F. Mendelssohn-Bartholdy:** Canto d'autunno op. 63 n. 4 (Sopr. Evelyn Lear, bar. Thomas Stewart, pf. Erik Werba); **F. Schubert:** intermezzo n. 3 in si bemolle maggiore e balletto in sol maggiore, dalle musiche di scena per «Rosamunda di Cipro» - op. 26 (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Sergiu Celibidache)

20 MAHLER SECONDO SOLI
G. Mahler: Sinfonia n. 3 in re minore (Contr. Helen Watts, Orch. Sinfonica di Londra dir. Georg Solti - Coro - Ambrosian, dir. John Mac Carthy - Coro - Boys Wandsworth School - Clav. Noel Burgess)

21,35 RITRATTO D'AUTORE: MICHEL BLAVET
Sonata n. 1 in sol maggiore op. 2 - L'Henriette - per flauto e continuo (dalle «Sonates mêlées de pièces pour la flûte traversière avec la basse» - J. F. Christian Lardie, arpa Marie-Claude Lardie); **«L'Henriette»** - Concerto n. 2 - «La Chauvet» - per flauto e continuo (dalle «Sonates mêlées de pièces pour la flûte traversière avec la basse» - J. F. Christian Lardie, arpa Marie-Claude Lardie); **«L'Henriette»** - Concerto in la minore, per flauto e orchestra d'archi (F. Aurele Nicolet - «Festival Strings» - di Lucerna dir. Rudolf Baumgartner)

n); **Me and baby Jane** (José Feliciano); **Up Cherry Street** (Herb Alpert & Tijuana Brass); **Here it comes again** (Les Reed); **Woodstock** (Ronnie Aldrich)

10 MERIDIANI E PARALLELI
Dirty Street (Jean Bouche); **Pette fleur** (Petra Clark); **Jungle strut** (Santana); **Ultimo tango a Parigi** (Gil Ventura); **Those were the days** (Waldo De Los Rios); **Visions** (Buddy Miles); **Animalia mia** (I Cugini di Campagna); **Quando calante el sol** (Leo Addeo); **El amor un día se va** (Los Pasajeros); **Ngosso** (Manu Dibango); **Oye como va** (Roberto Delgado); **E i ponti so' soli** (Antonello Venditti); **At the woodchopper's ball** (Ted Heath); **Two bass it** (Dizzy Gillespie); **Oh, no, not my baby** (Aetha Franklin); **Galveston** (Enoch Light The Brass Managerie); **Wigwam** (Max Greger); **Les tapis roulants** (Herbert Pagani); **E poi...** (Mino); **Alone again (naturally)** (Ronnie Aldrich); **Hound dog** (Little Richard); **When I'm sixty four** (Jackie Anderson); **L'amore** (Fred Bongusto); **Train to nowhere** (Tom Fogerty); **He** (Guardian del Faro); **Bean bag** (Herb Alpert); **Liberté non amour** (Nicolette Olympia); **Partire** (Charlene Aznavour); **Monogamy Bay** (Roberto Delgado); **For once in my life** (Gladys Knight); **Nanane** (Augusto Martelli); **Estrellita** (Frank Chachafield); **La nebbia** (Maria Monti); **Luna caprese** (Ezio Leoncini); **Entrée** (Jules Kates); **Jealousy** (Burt Bacharach); **Willow weep for me** (Doc Severinsen e Henry Mancini); **Gigi** (Phillipe Lamour); **Un sogno tuata mio** (Caterina Caselli); **Al jallisco no te rias** (Marcela)

12 INTERVALLO
Sentimental journey (Ted Heath); **Begin the beginning** (Percy Faith); **As time goes by** (Frank

Billy Eckstine); **My melancholy baby** (Clebano Strings); **Song sung blue - imagine** (Frank Pourcel)

16 IL LEGGIO
Il (Johnny Pearson); **Lady marmalade** (Gilla); **Ad esempio a me piace il sud** (Nicola Di Bari); **Dduje paravise** (Elna Cipriani e Franco Nicol); **Promised land** (Pina Presley); **Onda su onda** (Bruno Lauzi); **Bang bang** (Foxy); **Desiderare** (Caterina Caselli); **My way** (Bert Klämpfer); **Do that** (Barry Ryan); **Silvia** (Renzo Zenobi); **Meno meno** (Lino Banfi); **Eleonora** (Gili Ventura); **Funky prelude** (James Brown); **Donna com te** (Mia Martini); **Saltire** (Neil Sedaka); **The entertainer** (Botticelli); **Shoorah! Shoorah!** (Andy Wright); **La cattiva strada** (Fabrizio de André); **Surrender now** (Waterloo); **Tubular bells** (Mystic Sound); **Quadriligi di Maria Luisa** (Tony Santagata); **Rock and roll** (Kevin Johnson); **Family affair** (MFSB); **Era** (Wess & Dori Ghezzi); **Laura** (Norman Canadian); **Hallo how are you** (Gary Walker); **Take the A - train** (Werner Müller); **Sauve la nuit** (Herb Alpert); **Se mi vuol** (Cico); **Sango pouss pouss** (Manu Dibango); **Non pensaci più** (I Ricchi e Poveri); **Rio Roma** (Rio De Pauls); **Chained** (Rare Earth)

18 SCACCO MATTO
Power boogie (Elephant's Memory); **Slow love** (The Lovelites); **Superstition** (Stevie Wonder); **La convenzione** (Franco Antonicelli); **Don't let me be lonely tonight** (James Taylor); **Black country rock** (David Bowie); **Let's get this show on the road** (Heads Hands and Feet); **Standing in the sea of love** (John Simon); **Il grande mare che avremmo traversato** (Vero Foresta); **Soldary man** (Neil Diamond); **California revisited** (America); **Vado via** (Druppy); **King Thaddeus** (The Turtles); **Hallelujah freedom** (Junior Campbell); **Crocodile rock** (Elton John); **Uomo che si gioca il cielo a dadi** (Roberto Vecchioni); **Telstar** (L'ingegner Giovanni e famiglia); **You saving grace** (Steve Miller Band); **You ought to be with me** (Al Green); **What have they done to my song** (Ray Charles); **Super fly** (Curtis Mayfield); **Lamento d'amore** (Mina); **Who was it? (Hurticane Smith)**; **Do the funky chicken** (Blue Swans); **Smoke on the water** (Deep Purple); **From the beginning** (Emerson Lake and Palmer); **Footstompin' music** (Grand Funk Railroad); **Run, Run, Fight of the phoenix** (Grand Funk Railroad)

20 QUADERNO A QUADRETTI
Mood indigo (Duke Ellington); **Jumpin' at the woodside** (Count Basie); **My melancholy baby** (Barbra Streisand); **Adagio** del Concerto di Aranjuez (Mozart); **Quartetto** (The Beatles); **When the saints go marchin' in** (Wilbur De Paris); **It the mood** (Bettye Midler); **Un colpo a cuore** (Mina); **Originale dixieland one step** (Duke Ellington); **Fantasia di motivi** (Stan Getz-Lionel Hampton); **Chain of fools** (Aetha Franklin); **What's new Pussycat?** (Quincy Jones); **Bloomin'** (Marcello Rosa); **Inno all'amore** (Mina); **From the beginning** (Emerson Lake & Palmer); **Prelude n. 1** (Jacques Loussier); **Bourrée** (Jan Anderson); **Love theme** (Hinky); **Pino Calvi**; **Stand by me** (Ben E. King); **I.D. (I'm Dancin')** (Mandrill); **Corvino** (The Roots); **boogie woogie** (Jimmy Dorsey); **Quartetto Broadway** (Tony Bennett); **Inverno** (Fabrizio De André); **On the street where you live** (Percy Faith); **Modigliani** (Percy Faith); **My way** (Bert Klämpfer); **Crapa pelata** (Lino Patruno); **Syncopeated** (Keith Tatum); **Papa was a Rolling Stone** (The Temptations); **All the time in the world** (Louis Armstrong); **Quartetto** (The Beatles); **Would you like to take a walk** (Leo Addeo); **Rock & Roll lullaby** (Glenn Schorrock); **The blues jumped a rabbit** (J. Noon); **The lamplighter** (The Expection)

22-24
 - **«The Orchestra Nat Adelder»**
 - **Stony island**: Little bit with the sad eyes; **Never say jive**; **Jive samba**
 - **La voce di Ella Fitzgerald**
 - **A-tisket a-tasket**; **Indian summer**; **Smoochy smoochy**; **Put your feet on the table**; **On my way**; **Nice work if you can get it**; **I've got a crush on you**
 - **Il sassofonista Johnny Hodges** con il complesso di Wild Bill Davison
 - **Smoochy smoochy**; **Save our street**; **On Green Dolphin street**; **Lil' darlin'**; **Con soul and sax**; **The jeep is jumpin'**
 - **Modern Jazz Quartet**
 - **The cylinder**; **Round midnight**; **Bag's groove**; **I'll remember April**
 - **Il complesso vocale e strumentale Blood, Sweat and Tears**
 - **So sorry**; **Save our street**; **Django**; **Rosemary**; **Song for John**
 - **«The Orchestra di tromboni di Urble Green**
 - **I got the blues**; **Queen it**; **Put your feet on the table**; **Sunny**; **Just dropped in**

Per allacciarsi alla Filodiffusione

Per installare un impianto di Filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio, nella città servite. L'installazione di un impianto di Filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.

22,15 A. CORELLI
 Concerto grosso in sol minore: Largo - Allegro moderato - Largo - Tempo di Minuetto - Tempo di Giga (Vl. Jean-Pierre Wallez e Henri Laroque, vc. Annette Queuille, vc. Nicolas Caplan, cl. Jean-Louis Monod, Org. Jean-Louis Monod di Parigi dir. Roland Douste)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO
W. Walton: Concerto per violino e orchestra; **«Gara di Canottieri»** (W. Walton); **«Les forains»** balletto: Prologue - Entrée des forains - Exercice - Parade - La représentation - Galop final - Quête et départ des forains (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

23-24 CONCERTO DELLA SERA
E. Satie: «Cinq grimaces pour le Songe d'une nuit d'été»; **Modéré - Plus vite - Modéré - Temps de marche - Modéré** (Orch. Sinf. dell'Utah diretto da Maurice Abravanel); **A. Honegger:** Sinfonia n. 2 per orchestra di archi e trombe; **Molto moderato, Allegro, Adagio mesto** - **Vivace non troppo - Presto** (Tr. Fritz Wesesingh - Orch. del Filarmónico di Berlino dir. Herbert von Karajan); **H. Sauguet:** «Les forains» balletto: Prologue - Entrée des forains - Exercice - Parade - La représentation - Galop final - Quête et départ des forains (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Mario Rossi)

V CANALE (Musica leggera)

8 INVITO ALLA MUSICA
Freedom (Paco Mann); **Time and space** (Nelson Riddle); **Bridge over troubled water** (Dolci Bryant); **Se ci sta lei** (Fred Bongusto); **Royal fantasia** (Giovanna); **Top of the world** (Carole King); **Unchained melody** (Fred Bongusto); **Suspicious mind** (Elvis Presley); **La collina dei ciliegi** (Lucio Battisti); **Satisfaction** (Crawford); **Amizizia e amore** (Cameletto); **Wigwam** (Travolta); **Unchained melody** (Fred Bongusto); **Perce Faith**; **Domingo en Seville** (101 Strings); **Quand l'entends cet air-là** (Mireille Mathieu); **Finisce qui** (Pino Calvi); **So' tinda su tu am amore** (Zita Rio); **Yellow bird** (James Last); **Alone** (Aldrich); **It was a good time** (Liza Minnelli); **Un gatto ubriaco** (I Nuovi Angeli); **She's really something else** (Los Humphries Singer); **There's no such thing as love** (Thea Houston); **Batida diferente** (Herbie Mann); **Maracangana** (Carlo Péro); **ML... t.t.c...** (Mina); **Felicità** (Stanley Black); **Angel** (Aetha Franklin); **Manche de canova** (Yellow Bird); **Mothers of other time** (Brian Auger); **I shall sing** (Arthur Garfunkel); **High noon** (Frank Pourcel); **Il fiume e il salice** (Roberto Vecchio-

Sinatra); **Solo lui** (Mina); **This guy's in love with you** (Peter Nero); **Attenti a quel due** (John Barry); **Machine gun** (The Commodores); **C'è forse vita sulla terra** (Daniela D'Avoli); **Airport** (Love theme) (10 Strings); **Joux interdite** (Werner Müller); **Daybreak** (Nilsson); **Be aware** (Dionne Warwick); **Washington square** (Steve Warog); **Dueling banjos** (Eric Weisberg-Billy Mandel); **So dance samba** (Sten Getz e John Gilberto); **Zazuera** (Astrud Gilberto); **The peanut vendor** (Stan Kenton); **Feelin' free** (Cont Basie); **Mrs. Robinson** (Simon and Garfunkel); **Al my trials** (John Banz); **Live and let die** (Wings); **Bourrée** (Jan Anderson); **My melancholy baby** (Barbra Streisand); **I'll be gone** (Manfred Mann Earth band); **Accade a Lisbona** (Bruno Nicolai); **Love theme from - Romeo and Juliet** (Jackie Gleason); **Se sai se puoi se vuoi** (I Poo); **Le giornate dell'amore** (Iva Zanicchi); **Unchained melody** (Fred Bongusto); **Love me now** (Donovan); **Hawaiian waltz chant** (Frank Chachafield); **Unchained melody** (Fred Bongusto); **dreamin'** (Wes Montgomery); **Time and space** (Nelson Riddle)

14 COLONNA CONTINUA
Always (Bob Thompson); **Malagueta** (Stanley Black); **Let** (Charles Aznavour); **Oh, babe what would you say** (Liza Minnelli); **Domino** (Maurice Larcage); **Tom Dooley** (Juggy's Jazz Band); **Green green** (The Merry Macs); **Waltz time** (Nelson Riddle); **Libao antipasto** (Nelson Riddle); **La mia poesia** (Peppe Gagliardi); **A blue shadow** (Berto Pisano); **Ain't no mountain high enough** (Wings); **Corvino** (The Roots); **the clock** (Bill Haley & The Comets); **Conquistador** (Procol Harum); **Non gioco più** (Mina); **What the world needs now is love** (Burt Bacharach); **Unchained melody** (Fred Bongusto); **...E stelle stan piovendo** (Mia Martini); **Stella by starlight** (Pete Rugolo); **Panic room** blues (Johnny Griffin); **Cabaret** (A. Mantovani); **E me** (Mina); **Unchained melody** (Fred Bongusto); **felicità** (Sylvie Vartan); **Midnight cow boy** (Santo e Johnny); **L'apprendista stupa** (Ornella Vanoni); **Dune buggy** (Oliver Onions); **The magnificent seven** (Frank Sinatra); **Idaho** (Count Basie); **Forever river** (Henry Mancini); **In the evening** (Memphis Slim); **Vibe boogie** (Lionel Hampton); **Cheek to cheek** (Sarah Vaughan &

a cura di Luigi Fait

Sinfonica

Ravel e i conigli

Si celebra quest'anno il centenario della nascita di Maurice Ravel (Ciboure, 1875 - Parigi, 1937): l'uomo che — come affermavano i suoi amici — viveva appartato o in tranquillità; piccolo di statura, di apparenza esile, non impressionava molto al primo incontro... I gesti, mentre parlava, erano improvvisi e taglienti; si muoveva con incredibile grazia e rapidità. Ma aveva una carica umana che non teneva alcun conto dell'importanza o meno del suo interlocutore. Trattava tutti alla stessa maniera. E' il musicista, che, ricchissimo spiritualmente, non ha mai creduto opportuno fissare sul pentagramma un inno religioso, un oratorio biblico, poesie ascetiche. Era geloso dei propri sentimenti, al punto da farlo apparire insensibile ai grandi problemi umani. Le sue idee religiose erano tutt'altro che ortodosse e il primo a turbarsene era proprio lui, andando a confidarsi con il suo più sincero amico, l'abate Léonce Petit, un umile prete che sonava l'organo e che aveva per Ravel, sempre pronta, una parola di incoraggiamento.

Per capire il compositore, quello che ha fatto tremare le sale del mondo con l'orgia del *Bolero*, è necessario conoscere l'uomo, che soffiava per una cravatta non intonata al vestito, per un fiore del suo giardino che cresceva storto, per un cocktail mal riuscito. Amante della natura (quante volte nei suoi pezzi pianistici, vocali ed orchestrali par di udire il linguaggio dei prati, dei boschi, del mare!), passeggiava per ore e ore nella foresta di Rambouillet, senza stancarsi. E ci sembra strano che un appassionato dei profumi e dell'eleganza dei giardini sia stato un fumatore arrabbiato: poi s'incantava davanti a una conchiglia e ne conosceva tutte le qualità; così pure era un acuto osservatore degli uccelli. Ne imitava il canto alla perfezione e gareggiava spesso con le care bestiole in divertentissimi contrappunti. Si preoccupava perfino se i conigli - russi - dei suoi vicini non facevano regolarmente i piccoli. Espertissimo in-

fine sulle abitudini della formica-leone. Per i gatti avrebbe fatto qualunque cosa. Quando gli morì una coppia di settimane per parecchie settimane: affetti che il maestro esaltava anche in qualche partitura come nell'*Enfant et les sortilèges*.

La radio, attraverso rubriche e concerti vari, ne ha in questi stessi mesi divulgato l'arte e la figura. Anche adesso (sabato, 19,15, Terzo) se ne ripropongono alcuni lavori significativi: *Valses nobles et sentimentales*, *Concerto in sol*, per pianoforte e

orchestra, *Shéhérazade*, tre poemi di Tristan Klingsor, per voce e orchestra, infine *La Valse* sotto la direzione di Juri Aronovich, con la partecipazione del pianista Philippe Entremont e del soprano Sheila Armstrong. Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana. E' opportuno forse ricordare che Maurice Ravel non sarebbe eccessivamente contento di queste commemorazioni. Attaccato alle piccole cose, non sopportava infatti il peso delle grandi: « I trionfi e la gloria sono troppo gravi da tollerare ».

Cameristica

Il fortepiano di Cimarosa

Da lunedì a venerdì (tutte le mattine sul Terzo alle ore 10) la pianista Marcella Crudeli è impegnata nell'interpretazione delle *Sonate* di Domenico Cimarosa (revisioni di Vitale e di Boghen): una collana di lavori di estremo interesse storico e artistico. Ce ne parla lo stesso Vincenzo Vitale: « La vita e le opere di Domenico Cimarosa, che pur offrirebbero larga messe di elementi bio-

riguarda uno dei più geniali compositori del secolo XVIII. Conseguenza di questa lacuna culturale è la quasi totale assenza di notizie sulla sua produzione strumentale. E' vero che spesso appare, sotto il nome di Cimarosa, nei programmi delle stagioni sinfoniche, qualche "concerto" (uno per oboe e orchestra è notissimo), ma si tratta solo di trascrizioni di alcune delle 32 *Sonate* pubblicate molti anni fa da Boghen presso Max Eschig e che fu-



Juri Aronovich dirige musiche di Maurice Ravel nel concerto in onda sabato alle 19,15 sul Terzo

Contemporanea

Dirige Cerha

Con il *Katalog* per una voce, messo a punto tra il '74 e il '75 dal maestro tedesco Werner Heider, nato a Fürth il 1930, educato presso le scuole di Norimberga, ideatore della formula « Kammermusik Jazz - Programme », Premio Roma all'Accademia di Villa Massimo tra il 1965 e il '67, si inizia (giovedì, 20,15, Terzo) la trasmissione delle « Giornate della Nuova Musica da Camera di Witten 1975 », registrate l'aprile scorso dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia. La pagina è affidata al soprano Sigune von Osten.

Il concerto prosegue nel nome di Bojdar Dimov, con *Bewegliche Signalland schaft*, per tre quartetti strumentali, e un percussionista, del 1975. I brani del programma sono nelle mani di un complesso specializzato nell'esecuzione di opere d'avanguardia: l'« Ensemble » Die Reihe - diretto da Friedrich Cerha. Nato a Lom-Danau in Bulgaria nel 1935, Dimov ha studiato pianoforte e composizione a Sofia, a Vienna, a Darmstadt e a Colonia. Guida del Complesso per la Nuova Musica « Trial an error », vive dal 1968 a Colonia. Si avranno poi i *Tre pezzi dai Souvenirs à la mémoire del veneziano Giuseppe Sinopoli*. Sono pagine che, datate 1973-'74, ci danno una visione della poetica del musicista.

La trasmissione si completa con *Melodien* di György Ligeti, riproposte nella versione per orchestra da camera del 1971. Nato a Dicsőszentmárton nella Transilvania il 28 giugno 1923, il compositore ungherese è docente a Darmstadt e a Stoccolma. Sottolinea Armando Gentilucci che a differenza degli affari della « nuova musica », « Ligeti non ha partecipato da prim'attore alla fase iniziale, e per così dire "erica" del postwebernismo [...] Si è dimostrato estraneo ad un certo tipo di razionalismo "negativo" in cui gli schemi seriali estesi nell'applicazione a tutti i parametri compositivi risultano avvisi dalla sostanza sonora a cui si applicano ».



Marcella Crudeli

grafici da chiarire e vasto materiale da riesaminare al vaglio critico, hanno solo limitatamente suscitato l'interesse di studiosi e di musicisti. Non che manchino in proposito, in enciclopedie, lessici e trattati di storia della musica, "voci" e capitoli abbastanza sostanziosi: ma un ampio approfondito, aggraverà il D'Indy che in questo lavoro il tema del mutuo amore può

Corale e religiosa

Beethoven e Busoni

La *Fantasia per pianoforte, coro e orchestra op. 80* di Beethoven è tra quei lavori che rivelano il massimo equilibrio tra gli elementi espressivi assai cari all'autore: le voci, appunto, del pianoforte, dell'uomo e dell'orchestra intera. Dedicata al re Massimiliano Giuseppe di Baviera, la *Fantasia* fu eseguita la prima volta il 1808 sotto la guida di Beethoven che per la parte corale si era servito dei versi dell'amico Cristoforo Kuffner (1780-1846). Osserverà il D'Indy che in questo lavoro il tema del mutuo amore può

essere considerato come l'antenato di quello della *Nona Sinfonia*. « Cosa curiosa, la stessa modulazione, o piuttosto il medesimo punto di sospensione sull'accordo in mi bemolle maggiore, che, nella *Nona Sinfonia*, designa la dimora dell'Essere divino, si trova, al medesimo posto e nello stesso tono, verso la fine della *Fantasia*, per simboleggiare l'unione d'Amore e di Potenza che è realizzata soltanto in Dio ».

Un organico del tutto simile a quello voluto da Beethoven nel 1808 si ritroverà nel Concerto op. 39 di Ferruccio

Busoni, ove il coro, però, è maschile e non misto. Il maestro di Empoli vi aveva assiduamente lavorato tra il 1903 e il 1904. Due anni dopo metterà altresì a punto una nuova versione senza coro. La partitura busoniana si articola in cinque tempi: « *Prologo e introito* », « *Pezzo giocoso* », « *Pezzo serio* », « *All'Italiana* », « *Cantico* ». Interpreti dei due lavori (lunedì, 20,30, Terzo) sono l'Orchestra Sinfonica della Radio di Francoforte, il Coro dell'opera di Francoforte e il pianista James Winn. Dirige Carl Melles.

la lirica alla radio

a cura di Laura Padellaro

Premio Italia

Diario immaginario

Di Luciano Berio (Martedì 2 dicembre, ore 19,30, Nazionale)

Il 29 settembre scorso, una cerimonia ufficiale a Palazzo Vecchio concludeva a Firenze i lavori del «Premio Italia» giunto quest'anno alla ventisettesima edizione. Tra le opere premiate dalle giurie, composte da esperti italiani e stranieri convenuti nella città fiorentina per quest'importante manifestazione culturale, figura il *Diario immaginario* di Luciano Berio, con la regia di Giorgio Pressburger. Questo lavoro ha vinto il «Premio Italia» per la musica» (radio) ed è stato presentato alla competizione dalla RAI.

Diario immaginario si richiama alla famosissima commedia di Molière *Le malade imaginaire*. La traduzione italiana è di Luigi Diemoz e di Vittorio Sermoni. L'interpretazione è stata affidata a Paolo Bonaccelli (l'attore), al soprano Cathy Berberian (la voce femminile), a Gianni Mazzocchi (Pulcinella), a Carlo Ingrati (tuba solista), a Franco Petracchi (contrabbasso solista). L'Orchestra Sinfonica e il Coro maschile di Roma, della Radiotelevisione Italiana, sono diretti dall'autore. «La scena del *Diario immaginario*», scrive lo stesso Berio, «è la mente dell'attore che ha recitato molte volte la parte del protagonista nel *Malato immaginario* di Molière. L'attore ricorda, come in sogno, frammenti di domande, di risposte, di meditazioni, di commenti e di «intermezzi», in una sorta di monologo interiore, anzi di autocommesurazione interiore. L'attore non ha interlocutori: è solo con un «continuo» di contrabbasso che lo segue come un'ombra. La musica è quella che via via gli viene in mente, come se la immaginasse lui. Quella che egli stesso sceglierebbe se fosse il regista per accompagnare la vicenda che tante volte ha interpretato. Una musica che, appunto, lo commiserà, lo commenta e ogni tanto lo decanta. Una musica che lo fa piangere e ridere in maniera apparentemente incoerente (soprattutto nell'intermezzo, dove attore principale e Pulcinella tendono a identificarsi), che ha assorbito qui e

là nei film, alla radio, al concerto e all'opera. *Diario immaginario* non è tanto, quindi, un'analisi del personaggio di Molière, quanto una cronaca dei pensieri di un attore che irrimediabilmente si porta appresso, come un'ombra, quel gigantesco personaggio.»

Queste brevi parole illustrano, meglio di qualsiasi altro commento, la sostanza (anche musicale) di un lavoro in cui Luciano Berio ha usato con scaltissima raffinatezza le plurime risorse della sua geniale fantasia e della sua arte. Il soggetto molieriano, nella visione nuova di Giorgio Pressburger, ha sollecitato in Berio una propria interpretazione del modello primitivo. Ed ecco, una creazione tutt'altro originale in cui la partitura getta proiezioni multiple sul testo. Parola e suono si allacciano in un'unica radice, vivono di continui palesi o nascosti — rimandi dall'una all'altra. La stessa scelta degli strumenti, il loro impiego sapientissimo, contribuiscono a fare di questa «cronaca di pensieri» un affascinante spettacolo. In un clima onirico sembrano materializzarsi nel suono le memorie sparse dell'attore, posseduto da un «gigantesco personaggio» che si è sovrapposto al suo «ego» con la prepotenza di ciò che ci portiamo dentro come prima ragione di vita. *Diario immaginario* è forse, nei suoi lontani armonici, anche la storia del travagliato rapporto che unisce l'interprete all'opera d'arte e il creatore alla creazione artistica.

Qualche breve cenno sull'autore. Nato a Oneglia (Italia) nel 1925, Luciano Berio ha studiato con il padre, organista, e successivamente con Giulio Cesare Paribeni e con Giorgio Federico Ghedini, nel conservatorio «Giuseppe Verdi» di Milano. Qui si diplomava nel 1950. Vinceva poi una borsa di studio della fondazione «Koussevitzki» che gli permetteva di perfezionarsi a Tanglewood con Dallapiccola. Dal 1953 al 1961 ha prestato la sua opera preziosa alla Radiotelevisione Italiana dove ha fondato, nel 1955, insieme al compianto Bruno Maderna, lo «Studio di fo-

nologia musicale». Nel medesimo anno fonda, ancora a Milano, la rivista *Incontri musicali*, dirigendo anche una serie di concerti sotto la medesima denominazione. Ha insegnato composizione alla «Darlington Summer School», al «Berkshire Music Festival» di Tanglewood, al «Mills College» di Oakland, ai «Ferienkurse» di Darmstadt, alla «Harvard University» e alla «Northwestern University». Dal 1965 al 1972 è stato membro della facoltà di composizione alla «Juilliard School» di New York. Fra le composizioni più significative di un autore ch'è presenza dominante della musica contemporanea, si situano composizioni per il teatro, pagine vocali, strumentali, che hanno per cifra emblematica l'assoluta originalità e la finezza di uno stile in cui, come ha notato la critica, «sperimentalismo e tradizione, razionalità e fantasia, invenzione e mestiere, piacevolezza e disturbo, trovano un'idea del punto di coesistenza, insieme paradossale e irripetibile, legato com'è alle ragioni di una poetica che di opera in opera mette in gioco, fuori da ogni prevedibilità, le



Cathy Berberian è la protagonista dell'opera «Diario immaginario»

condizioni e i modi della sua attuazione». Ciò avviene, «su un piano di eccezionale livello qualitativo, attraverso prove di straordinaria maestria in primo luogo tecnica. Così com'è ormai un pacifico luogo critico il virtuosismo della sua scrittura vocale e strumentale: per non dire della sua consumata perizia nella manipolazione del suono elettronico e nel suo impatto con i tradizionali mezzi sonori: maestria tecnica che ha potuto esplicarsi talora, per così dire, allo stato puro, in composizioni di divertimento e ammiccante questo totalmente isolabili dal resto della sua produzione quali *Scatrag* e *Rhumba ramble*, inclusi nel divertimento per orchestra, nei *Folk-songs*, e in altre trascrizioni di musiche popolari e di consumo».

Sul podio Caracciolo

Le astuzie femminili

Opera di Domenico Cimarosa (Lunedì 1° dicembre, ore 19,55, Secondo)

L'opera cimarosiana va in onda, questo lunedì, nell'edizione allestita per il XVII Autunno Musicale Napoletano, interamente dedicato all'opera buffa. Interpreti di canto i soprani Mariella Adani e Daniela Mazzucato Meneghini, il mezzosoprano Bianca Maria Casoni, il tenore Ernesto Palacio, il baritono Alberto Rinaldi, il basso Giorgio Tadeo. Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della RAI diretta da Franco Caracciolo.

Gli appassionati di musica sanno che questa partitura è fra le più belle ed importanti del Settecento napoletano: di poco inferiore, stando al giudizio di musicologi reputati, lo *Matrimonio se-*

greto, il capolavoro di Domenico Cimarosa. Il libretto delle *Astuzie* reca nel frontespizio il nome di Giuseppe Palomba, fecondissimo autore, il quale fornì al musicista ben tredici testi, fra cui i *Traci amanti*, del 1793. *Le astuzie femminili* sono invece del 1794: perciò l'opera si situa cronologicamente negli anni della piena maturità artistica cimarosiana. Essa si muove in un clima festoso, aggraziatissimo. I personaggi, delineati con qualche cura nel testo del Palomba, sono rilevati e magistralmente tipizzati da Cimarosa. La melodia è fresca, di vena scorrente, di piglio incantevole sia quando inclina al tenero e al patetico sia quando tocca il brillante o la più schietta comicità.

Rappresentata la pri-

Dirige Giuseppe Morelli

La scala di seta

Opera di Gioacchino Rossini (Giovedì 4 dicembre, ore 16, Terzo)

Va in onda, sotto la direzione di Giuseppe Morelli, un'edizione dell'opera buffa *La scala di seta* che nell'ordine cronologico è la sesta opera di Rossini.

Di questa *Scala rossiniana* che sta fra il «dramma con cori» *Ciro in Babilonia* e il «melodramma giocoso» *La pietra del paragone*, è soprattutto nota l'introduzione. Qui, per la prima volta, il musicista imprime alla forma della sinfonia caratteri distinguibilissimi: quelli tipici del suo stile strumentale. Ecco, perciò, un primo esempio del «crescendo» che, con la sua tensione dinamica, accentua quel brioso gioco inventivo ch'è il segreto del Rossini «comico».

Non converrà forse cercare grandezze in quest'opera di apprendistato. I personaggi? Figurine mal tagliate, scame. La vicenda? Un piccolissimo intrigo tutto fondato su equivoci assai puerili. Nondimeno, la partitura è ricca di bei momenti musicali. Così

rivestito di musica, il racconto finisce col divertire: la furberia di Giulia preannuncia in qualche modo le incantevoli astuzie della Rossina del *Barbiere*, mentre la disperazione di Dormont anticipa quella di Don Bartolo. Si giunge in tal modo, per tutto merito di Rossini (il libretto è del Foppa) alla gioconda scena finale in cui la musica riscatta le formule vietate dell'opera buffa del tempo. Ecco, riassunta, la vicenda. Giulia è promessa in sposa a Blansac; ma nessuno sa che la fanciulla è già maritata segretamente a Dorvil e che lo incontra ogni notte, grazie a una scala di seta ch'ella lascia pendere dal balcone. Da qui, una serie di equivoci, in cui sono coinvolti anche la cugina di Giulia, Lucilla, che ama in segreto Blansac, e il servo Germano. A un certo punto, tutti i protagonisti della vicenda si ritrovano da Giulia con grave stupore e disappunto del tutore di lei, Dormont, che scopre la sua protetta già sposa. Alla fine Blansac sposerà Lucilla e l'intricata vicenda avrà il suo lieto fine.

LA VICENDA

Parte prima - Bellina (soprano) eredita tut-



Giorgio Tadeo è Don Giampaolo Lasagna nelle «Astuzie femminili»

Direttore Ferruccio Scaglia

Arlecchino

Opera di Ferruccio Busoni (Martedì 2 dicembre, ore 10,30, Terzo)

L'attore Giorgio Gusso (Arlecchino), i cantanti Adriana Martino, Petre Munteanu, Rolando Panerai, Giuseppe Valdengo, Paolo Montarsolo sono gli interpreti di un'accurata edizione del delizioso «capriccio scenico» di Busoni, registrata nell'Auditorium del «Foro Italico» di Roma sotto la direzione di Ferruccio Scaglia.

Arlecchino, ovvero Le finestre (questo il titolo originale dell'opera) fu rappresentata la prima volta, in lingua tedesca, l'11 maggio 1917 a Zurigo. Solo più tardi giunse

in Italia dove la portò l'illuminato amore del grande e compianto Vittorio Gui. La «prima» italiana avvenne alla Fenice di Venezia il 30 gennaio 1940. Com'è noto, lo stesso Busoni scrisse oltre alla musica il libretto di quest'opera a cui egli attese con gusto, animato da un estro più sottilemente ironico che apertamente ridicano, e spinto dal desiderio infernabile di schizzare una rapida caricatura di situazioni e personaggi emblematici del melodramma italiano. Il protagonista, per esempio, pur mantenendo l'arguta malizia dell'immortale maschera veneta, si arricchisce di nuovi caratteri psicologi-

ci, sicché il tipo comico e zoticono dell'antica commedia dell'arte diventa filosofo con una punta di amarezza e, da marito deriso, si tramuta in un «rivoluzionario» che inneggia alla vita e al libero amore. La parte di Arlecchino, nel «capriccio» di Busoni è parlata: protagonista, nella rappresentazione a Zurigo, fu il grande Moissi.

Ecco, in breve, la storia. Arlecchino, pur di conquistare la moglie del sarto Ser Matteo mette in giro la voce che la città è minacciata dai barbari. Ser Matteo si rintana in casa e il burlesco mentitore, camuffato ora da capitano, lo arruola a forza nel suo ipotetico esercito. Intanto Colombina cede alle lusinghe del giovane Leandro. Arlecchino scopre la tresca della moglie e trafigge il rivale con la sua spada di legno. Poi si precipita da Annunziata, la moglie del sarto, a riprendere il dolce colloquio interrotto. Leandro, però, non è morto: mentre il Dottor Bombasto e l'Abate Cospicuo (due altri gustosi personaggi, ritratti con gusto sopraffino da Busoni) tentano di caricarlo su un carretto, credendolo defunto, se lo vedono balzare in piedi, vivo e vegeto. Ad Arlecchino, infine, non resta che rassegnarsi e cedere all'invulnerabile Leandro la sua bella Colombina. Naturalmente cercherà di consolarsi con Annunziata, la moglie di Matteo.

Ferruccio Busoni (Empoli, 1866 - Berlino, 1924) scrisse per il teatro altre opere, oltre ad Arlecchino: La sposa sotteggiata, Turandot, Doktor Faust. Quest'ultima è la più complessa e valida artisticamente: ad essa egli affidò il suo più alto messaggio musicale.

IL RITORNO DI MICHELANGELI

Il primo autunno ci ha regalato il ritorno di Arturo Benedetti Michelangeli. E' soltanto un ritorno discografico, purtroppo, giacché da anni non abbiamo la ventura di ascoltare questo nostro pianista nelle sale da concerto italiane. Ma è un discorso spinoso, tutti sappiamo. E allora accontentiamoci dei dischi che più di una Casa ha in catalogo oggi: nuove o recuperate incisioni dell'artista bresciano.

La EMI, per esempio, lancia nel nostro mercato due microscolto: il primo è dedicato a Schumann (il *Carnaval* op. 9 e tre pezzi dall'*Album für die Jugend* ossia *Wintertzeit I e II*, *Mastrosenzel*); il secondo a Haydn (il *Concerto in re maggiore per pianoforte e orchestra*). Non sono registrazioni tirate fuori dagli scaffali e rimesse in circolazione: queste musiche, Michelangeli le ha incise meno di un anno fa, nella «Johanneskirche» di Thun, in Svizzera. Costituiscono, dunque, la testimonianza viva di quanto l'artista ha fatto in questi lunghi anni; segnano il suo itinerario d'anima, indicano il suo impegno, ci illuminano sulle sue riflessioni, sulle conclusioni a cui è giunto. Non pretendo quindi d'impegnarmi a compiere un esame critico intorno all'arte interpretativa di Michelangeli. Il suo pianismo splendido, la squisitezza parrassiana delle sue esecuzioni sono fatti a cui l'ascoltatore reagisce, se non altro, con ammirazione tecnica. Ma ora, Michelangeli non è più il giovane che faceva delirare le platee italiane. Nel suo volto scavato, contratto, un'espressione amara si aggiunge alle linee malinconiche (la bocca sottile, il naso affilato, capelli lisci, spioventi) che già allora erano, di quel volto, la dominante. Molte cose concorrono a fare il poeta, ha detto qualcuno. Molte cose, potremmo ripetere, concorrono a fare un musicista. Da sempre Michelangeli è un esecutore che martella a banco la pagina musicale. Senza qualcunche, il *Carnaval* e i tre pezzi dell'*Album* recano qui l'impronta di una pertinacia lavorativa che ha lucidato queste composizioni a specchio. Non una sola nota opaca, non un suono che perde evidenza. Il vigore marziale del primo «numero» del-

l'op. 9 — *Préambule* — ha per polo l'accessa risolutezza della marcia finale dei *Davidsbündler*. Fra codesti pilastri, le altre pagine si compongono in equilibrio saldo: quadri sempre diversi, accolti in una stessa cornice. Abbondano gli «effetti» ma genialmente studiati: soluzioni agogiche e dinamiche assolutamente originali. Poi c'è quello *Chopin* a cui Michelangeli, di là dall'abile imitazione dei modi del grande Fryderyk, aggiunge un tocco, ma soltanto un tocco, di gentile e fantasiosa caricatura. Una dose calcolatissima, un'allusione e via.

Un'esecuzione di cartesiana chiarezza: in quest'atmosfera senza pulviscolo, le immagini musicali spiccano interamente rivelate. Nella «pulizia» di Michelangeli, le maschere schumanniane hanno un volto nuovo. Attraverso la bellezza del suono, attraverso la perfezione del pianismo, in quanto tale, Michelangeli ha raggiunto l'aerea ebbrezza della fantasia di Schumann, le allusioni impalpabili, i tocchi volubili, gli accenni e gli accenti di questa musica rara a cui non basta dare leggerezza, slancio, passione. Perché né leggerezza, né slancio, né passione bastano e rivelarci l'ordine stellare, remoto di quelle idee musicali che in Schumann «si accavallano le une sulle altre».

Unità e altezza di tono, luminosa serenità del discorso musicale nell'interpretazione cristallina dei due *Concerti* di Haydn. Non accostiamo Michelangeli ad alcun altro pianista. Decidere chi è il primo, nel mondo, è uno stupido giochetto di società a cui i critici, per dignità, non dovrebbero prestarsi.

Questo giochetto lasciamo fare a quanti non hanno capito che l'arte, in quanto tale, vive in ogni suo mediatore un momento unico, irripetibile. Già è difficile giudicare un solo pianista nelle varie tappe della sua vita artistica. Figuriamoci se si può accostare (come ha fatto, in Francia, un gruppo di musicologi) pianisti di mano e di natura diverse. Basti dire, perciò, che Arturo Benedetti Michelangeli ha compiuto un lungo cammino pur di vedere, come il cavaliere di Platen, la bellezza in faccia. Se, di quel cammino, vogliamo misurare i passi, ascoltiamo il disco «Telefunken» (6.41 903 AJ) in

con il pianista esegue il *Concerto in la minore* op. 54 di Schumann. E' un'incisione del '42: un documento. La storia di una lunga meditazione è tutta in questi tre dischi. I due della «EMI» sono numerati 065-02613 e 065-02614.

UN COSMO - ARION -

La Casa «Arion» ha pubblicato un album di quattro dischi che costituiscono un'importante novità non soltanto per il suo raro contenuto musicale, ma per una particolare formula di presentazione affidata alla viva voce di un musicologo che raccoglie intorno al filo di una biografia — quella di Clara Schumann — la raffigurazione di un mondo che fu ricco di supreme pagine musicali.

L'album s'intitola, appunto, *Il cosmo di Clara Schumann*. Vi figurano musiche di lei (le *Variazioni* op. 20 su un tema di Robert Schumann e le *Tre Romanze* op. 21 dedicate a Johannes Brahms); dell'autore di *Kreisleriana* (la *Sonata n. 1 in fa diesis minore* e *l'Improvviso* op. 5 su un tema di Clara Wieck); di Brahms (le *Variazioni* op. 9 su un tema di Robert, dedicate a Clara e la *Sonata n. 2 in fa diesis minore* op. 2, dedicate a Clara). Bastano questi titoli a farci intendere che il «cosmo» della grande artista tedesca è quello in cui s'intrecciano i destini artistici di Brahms e di Schumann. (Sulla natura del rapporto umano affascinantissimo che unì le tre elevate creature, nulla di preciso può dirsi: nulla, cioè, che sia riconducibile ai soliti canovacci del ripetuto ed eterno dramma umano).

Nel quarto disco, la novità: ossia la conversazione di Francesco Degrada. E' il racconto della vita di Clara ma è, insieme, l'interpretazione acuta di un momento storico ed estetico che ci aiuta a meglio scorgere due fra le più grandi figure dell'Ottocento musicale: Robert Schumann e Johannes Brahms. Non ci avvediamo, a conversazione finita, di essere pronti all'ascolto, tanta è la finezza, tanta è la discrezione con cui il musicologo ci fornisce dati illuminanti. Ma poi, quando si passa alle musiche vere e proprie, ci si accorge che il Degrada ci ha veramente arricchiti. Dischi, tecnicamente decorosi, siglati: LAUR 304/7.

Laura Padellaro

l'osservatorio di Arbore

Cliff all'assalto

« Quando nel 1958 cominciai a cantare », dice Cliff Richard, « pensai che al massimo avrei potuto tirare avanti per cinque anni, forse anche meno. Nel 1963 mi ricordai quello che avevo pensato nel '58, e mi dissi, forse dura altri cinque anni, ma non ci credevo molto. Nel 1968 smisi di contare gli anni, di fare previsioni, e cominciai a prendere sul serio questo mestiere. E adesso eccomi qui come ai vecchi tempi: per me non è cambiato niente, i ragazzi urlano e saltano sulle sedie appena mi vedono, esattamente come accadeva quindici anni fa ». Trentacinque anni appena compiuti (è nato il 14 ottobre 1940 a Lucknow, in India, da genitori inglesi), Harry Roger Webb, diventato poi Cliff Richard, è uno di quei pochi personaggi che sembrano esistere da sempre sulla scena della pop-music internazionale, un po' come El-

vis Presley. Il fatto è che Richard ha saputo legare il suo nome a una serie di successi discografici che si sono succeduti con impressionante regolarità.

Anche il suo disco più recente *Honky tonk angel*, sta muovendo all'assalto delle classifiche (in proposito non sono mancate alcune curiose polemiche: *Honky tonk* nel linguaggio dei musicisti americani, se si riferisce a una donna vuol dire prostituta, e Cliff, che aveva inciso il disco senza pensarci, anzi cantando la canzone come un « tributo all'amore e alla bontà femminile », è arrivato al punto di augurarsi che fosse un completo fallimento per non commettere una gaffe col suo pubblico), e il cantante continua a dare concerti e a fare tournées come se i quindici anni di attività non fossero mai passati. « Sono un cantante di rock'n'roll », dice, « ma penso di aver resistito tutto questo tempo proprio perché non mi sono fossilizzato in uno stile o in un'epoca, come invece hanno fatto tanti altri. Ho sempre cercato

di stare al passo coi tempi, senza rinunciare per questo alla mia personalità, e ho sempre cantato soprattutto quello che mi piaceva: rock, sì, ma anche blues, folk, pezzi lenti, o addirittura canzoni italiane (è il caso di *How wonderful to know*, cioè *Anema e core*, o *Constantly*, cioè *L'edera*), oppure vecchi standard americani, o bossa nova, spiritual e così via. Certo comportarmi così a volte non è stato facile: ci sono giornalisti che parlano malissimo di me solo perché non riescono ad appiccicarmi addosso una etichetta ».

Nonostante queste dichiarazioni, Cliff Richard oggi come ieri punta soprattutto sul « vecchio » rock'n'roll: sta per incidere un long-playing con versioni attuali dei suoi maggiori successi di dieci o quindici anni fa e nei concerti non manca mai una mezz'ora dedicata ai vecchi tempi. « Da quando ho inciso il primo disco di successo, *Loving doll*, che nel 1959 mi fece guadagnare il mio primo disco d'oro per un milione di copie vendute », dice Richard, « ho regi-

strato una sessantina di best-sellers. Come dire che ho in repertorio 60 canzoni da recuperare. Preferisco tirarne fuori due o tre alla volta, invece che costruire un programma tutto di cose vecchie. Certo le canzoni di una volta sono spesso migliori di quelle di adesso, e infatti voglio inciderele nuovamente con strumenti e arrangiamenti moderni: oggi il sound ha raggiunto un livello così sofisticato che certi brani semplici e fatti di poche note ne guadagnerebbero mille volte. Pezzi come *Move it*, che fra l'altro è stato inciso poco tempo fa da Alvin Stardust, oppure *Living doll* o *Nine time out of ten*, sarebbero fantastici con le sonorità di adesso ».

Il nuovo gruppo di Cliff Richard (che ai vecchi tempi aveva con sé i leggendari Shadows) comprende anche due giovani cantanti, Alla Shiefs e Su Shifrin, ai quali Richard lascia un certo spazio « perché possano dimostrare ciò che valgono ». Nei suoi concerti il cantante ripropone alcuni dei suoi cavalli di battaglia (« La gente », dice, « ama sentire le mie cose di tanto tempo fa anche se io, invece, preferisco magari stare due anni senza fare *Move it* ») e presenta alcuni brani del suo ultimo 33 giri, intitolato anch'esso *Honky tonk angel*. Non tutti, però: Richard non vuole urtare in nessun modo la suscettibilità del pubblico ed evita quindi di fare brani che non ritiene adatti alle migliaia di ragazzini che vanno a sentirlo. È il caso, per fare un esempio, del brano che dà il titolo al long-playing, di cui s'è detto.

« Probabilmente », dice Cliff, « inciderò un microsolco, un giorno o l'altro, con tutte le canzoni che non faccio nei concerti, quei brani che preferisco mettere da parte per paura che i ragazzi interpretino i testi in maniera sbagliata ». A proposito di queste dichiarazioni, non è mancato chi ha collegato la faccenda con la crisi mistica che Richard ebbe alla fine degli anni Sessanta. « Certo sentire il più cattolico dei nostri divi pop cantare un pezzo su una ragazza "honky tonk" », ha scritto un critico inglese, « è abbastanza sorprendente. C'è da meravigliarsi che nessuno abbia ancora chiesto la sua testata ».

Renzo Arbore



Irraggiungibile

Il titolo della canzone di Mario Guarnera, « Irraggiungibile », che Mersia ha presentato alla Mostra di Musica leggera di Venezia, non rende giustizia alla cantante che ha finora dimostrato di voler comunicare soprattutto con i giovani dopo la pubblicazione, lo scorso anno, del suo primo long-playing. Della bella cantante viene pubblicato ora il 45 giri con la canzone veneziana che dovrebbe implorla definitivamente presso il grosso pubblico come una stella di prima grandezza

pop, rock, folk

ULTIMO STYLISTICS

Thank you baby è il titolo dell'ultimo fortunato long-playing degli *Stylitics*, il quintetto di colore che dopo una lunghissima milizia fra gli interpreti di soul, è riuscito finalmente a raggiungere uno straordinario successo commerciale. Il nuovo disco pubblicato da noi raccoglie dieci composizioni del duo Hugo e Luigi (abili producers di molti artisti di colore, tra i quali Van McCoy, quello dell'*Ustle*) in tandem con il musicista David Weiss. Tra i titoli già noti a chi è abituato a scorrere le classifiche dei singoli americani e inglesi, ci sono *Can't give you anything but my love* (nulla a che fare con il celebre standard di Fats Waller), *Disco baby* e, naturalmente, *Thank you baby*. Musica d'evasione, per discoteche, ma anche musica ot-

tamente confezionata e piacevolissima all'ascolto; stile a metà tra quello dei vecchi Platters e quello dei gruppi « neri » di oggi. - AVCO - numero 69008, distribuito dall'« Ariston » italiana.

ANCORA « HUSTLE »



Van McCoy

Prodotto dagli stessi Hugo e Luigi di prima, ecco il disco di Van McCoy e dei suoi Soul Ci-



Musica india a «Gran Varietà»

Il trio di Irio de Paula, formato oltre che dal geniale chitarrista di bossa nova anche da Alessio Urso e da Afonso Vieira, costituisce con i suoi interventi la novità del nuovo ciclo di « Gran Varietà » condotto da Paolo Villaggio e da Raffaella Carrà. « Irio de Paula », sostengono concordemente i critici, « fa respirare aria di Brasile, non quella di Rio de Janeiro o di Copacabana, ma quella della foresta amazzonica, del Mato Grosso e di tutta la tradizione musicale india più autentica »

vetrina di Hit Parade

singoli **45** giri

In Italia

- 1) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 2) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
- 4) **The hustle** - Van McCoy (AVCO)
- 5) **L'importante è finire** - Mina (PDU)
- 6) **Feelings** - Morris Albert (Ricordi)
- 7) **Reach out I'll be there** - Gloria Gaynor (MGM)
- 8) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)

(Secondo la «Hit Parade» del 7 novembre 1975)

Stati Uniti

- 1) **Bad blood** - Neil Sedaka (Rocket)
- 2) **Island girl** - Elton John (MCA)
- 3) **Games people play** - Spinners (Atlantic)
- 4) **Lying eyes** - Eagles (Asylum)
- 5) **Miracles** - Jefferson Starship (Grunt)
- 6) **Low rider** - War (United Artists)
- 7) **Who loves you?** - Four Seasons (Warner Bros)
- 8) **Lady blue** - Leon Russell (Shelter)
- 9) **Heath wave** - Linda Ronstadt (Asylum)
- 10) **It only takes a minute** - Tavares (Capitol)

Inghilterra

- 1) **Space oddity** - David Bowie (RCA)
- 2) **I only have eyes for you** - Art Garfunkel (CBS)
- 3) **Feelings** - Morris Albert (Decca)
- 4) **There goes my first love** - Drifters (Bell)

album **33** giri

In Italia

- 1) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 3) **Profondo rosso** - Goblin (Cinevox)
- 4) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 5) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)
- 6) **XX raccolta** - Fausto Papetti (Durium)
- 7) **Experience** - Gloria Gaynor (MGM)
- 8) **Chocolate king** - Premiata Forneria Marconi (RCA)
- 9) **Bella dentro** - Paolo Frescura (RCA)
- 10) **Extratexture** - George Harrison (EMI)

Stati Uniti

- 1) **Rock of the westies** - Elton John (MCA)
- 2) **Windsong** - John Denver (RCA)
- 3) **Red octopus** - Jefferson Starship (Grunt)
- 4) **Wish you were here** - Pink Floyd (Columbia)
- 5) **Prisoner in disguise** - Linda Ronstadt (Asylum)
- 6) **One of these nights** - Eagles (Asylum)
- 7) **Born to run** - Bruce Springsteen (Columbia)
- 8) **Clearly love** - Olivia Newton-John (MCA)
- 9) **Extra texture** - George Harrison (Apple)
- 10) **Still crazy after all these years** - Paul Simon (Columbia)

Inghilterra

- 1) **Wish you were here** - Pink Floyd (Harvest)
- 2) **Atlantic crossing** - Rod Stewart (Warner Bros)
- 3) **Favourites** - Peters and Lee (Philips)
- 4) **All the fun of the fair** - David Essex (CBS)

Stati Uniti

- 5) **Best of the stylistics** (Avco)
- 6) **The very best of Roger Whitaker** (EMI)
- 7) **The who by numbers** - Who (Polydor)
- 8) **Cate stevens' greatest hits** - (Island)
- 9) **Ag golden groats** - Jim Reeves (Arcade)
- 10) **Breakaway** - Art Garfunkel (CBS)

Radio Montecarlo

- 1) **Wish you were here** - Pink Floyd (EMI)
- 2) **Sabato pomeriggio** - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) **Crash landing** - Jimi Hendrix (Polydor)
- 4) **Experience** - Gloria Gaynor (Polydor)
- 5) **Rimmel** - Francesco De Gregori (RCA)
- 6) **Minstral in the gallery** - Jethro Tull (Ricordi)
- 7) **Extra texture** - George Harrison (EMI)
- 8) **Due** - Drupi (Ricordi)
- 9) **The basement tapes** - Bob Dylan & the Band (CBS)
- 10) **L'alba** - Riccardo Cocciante (RCA)

dischi leggeri

I VIOLINI 1970X



Ornella Vanoni

Tanto le s'addicono i ritmi latino-americani quanto la danneggiata gli accompanimenti orchestrali macchinosi, soprattutto le svolinature. Ma non vi siete ancora accorti che la voce di Ornella Vanoni è quella di un sassofono?

E dire che una decina di anni fa c'era chi lo aveva capito e le aveva fatto incidere il disco più bello della sua carriera e, naturalmente, ne furono vendute pochissime copie. Ora, in «Uomo mio, bambino» (33 giri, 30 cm. - Vanilia), c'è la controprova di quanto diciamo. Le canzoni sono state scelte con cura, Ornella è in ottima forma, ma troppo spesso è costretta a urlare. Quando l'orchestra invece glielo permette, allora non c'è dubbio che il discorso diventa convincente. Perché costringerla a fare del «soul» quando invece potrebbe fare ottimamente il «reggae»? La domanda è oziosa e la risposta è ovvia: infatti il disco sta vendendo benissimo.

PAOLI A GENOVA

Dopo Lauzi, Gino Paoli, dopo «Cinova perwers», un eccolo «Diao, salutime un po' Zena». I cantautori genovesi, dopo aver rivoluzionato la canzone italiana, tornano a casa e riscoprono l'amore per la tradizione o, perlomeno, per le semplici e genuine cose di casa. Ma se Lauzi rivisita Genova con spirito un po' distaccato, Paoli piomba in piena atmosfera di «revival», misurandosi con i canzoni che ha ormai una solida tradizione sul luogo. E non fa nulla per modificarne il senso o il corso: s'adatta ai modelli classici, mettendoci di suo una particolare «nuova» voce, quale non all'conoscevamo da tempo. Un disco che sarà naturalmente molto apprezzato dai genovesi, cui è diretto, ma che non dispiacerà neppure a tutti coloro che hanno almeno qualche dimestichezza con la parlata ligure.

BOGART SIGLA TV

Gary Walker, ex fondatore e batterista dei Walker Brothers, è tornato lo scorso anno in Inghilterra dove ha inciso un famoso brano degli Easybeats degli anni Sessanta, intitolato Hello, how

are you. Presentato su un 45 giri «United Artists», il pezzo, che ha partecipato al Festivalbar, ha accompagnato la sigla di apertura della serie televisiva dedicata ai film di Humphrey Bogart.

SIGLA PER DONATELLA

Una danza è la sigla della trasmissione televisiva «Plurale femminile» che Donatella Moretti interpreta in un momento di ottima forma. La cantante, che non si stanca di cercare sempre nuovi modi di esprimere la propria complessa personalità, ha trovato un'occasione propizia in questo brano che è stato inciso in 45 giri su un disco Joker.



ROSSI E BLU

Sarà come alle grandi manovre: un partito rosso ed uno azzurro. I primi troveranno nel colore rosso dominante le copertine della nuova serie «Jazz Idea» lanciata dalla «Ricordi» il modo per distinguere immediatamente le incisioni del periodo posteriore a Coltrane; gli altri, nel colore azzurro, le incisioni di artisti «mainstream». E', come tutte le suddivisioni rigide, un mezzo un po' sbrigativo e contestabile per classificare artisti ed esecuzioni, ma che può avere un valore pratico soprattutto per i pigri ed i meno informati. La collana «Jazz Idea» è nata dall'acquisizione alla «Ricordi» della distribuzione italiana di quattro etichette, la «Vanguard», la «Mainstream», la «Freedom» e la «Black Lion», ricche di registrazioni vecchie e nuove che saranno gradualmente poste sul mercato. Fra i nomi degli artisti spiccano quelli di Elvin Jones, Duke Taylor, Max Roach, Art Tatum, Sun Ra, Don Cherry. Fra i primi dischi apparsi per la serie «azzurra» «Something in blue» («Black Lion»), che Thelonious Monk ha registrato nell'accompagnamento di Art Blackey e McKibbin nel novembre del 1971 a Londra, e «In concert» («Mainstream») in cui possiamo ascoltare Dizzy Gillespie con i fratelli Mitchell (pianoforte) e Willie Ruff (al contrabbasso). Per la serie «rossa», un ottimo Cecil Taylor accompagnato da Jimmy Lyons e da Sonny Murray, in una registrazione del 1962 a Copenaghen in cui brilla la tecnica del pianista che riesce a fare a meno dell'apporto di un contrabbassista. Una tecnica che ormai è diventata consuetudine per lui, ma che fu allora costretto a inventare.

B. G. Lingua

quanto c'è di meglio oggi, in questo genere. «AVCO» numero 69006 della «Ariston».

IL «VECCHIO» MANN

E' con una punta di diffidenza che si ascolta un nuovo disco del «vecchio» Manfred Mann, una «vecchia» personale degli anni Sessanta che sia stato capace di rinnovarsi quasi completamente dai tempi di «Mighty Quinn», il singolo di maggior successo dei suoi tempi di splendore. Si teme sempre, infatti, di rimanere delusi e di ascoltare della musica non nuova e poco ispirata. Invece, ancora una volta, Mann è riuscito a sorprendersi con un disco che vede come protagonista il sintetizzatore, strumento certamente infanzionato ma spesso usato a sproposito. Nell'album intitolato «Nightingales & Bombers», Manfred Mann svolge una ruotistica fusione tra la tradizione del rock e i nuovi suoni, con abilità e aspi-

razione. Manfred Mann è ora leader di un piccolo gruppo chiamato «Earth Band», e, di volta in volta, aggiunge una sezione d'archi o un corredo, come in questa occasione; ne viene fuori una musica interessante, corposa, varia, a volte lirica, sempre bene arrangiata. Pubblicato dalla «Ricordi», il disco è su etichetta «Bronze» col numero 19337.

DAL VIVO

Non vivo il concerto dal vivo fa rendere i musicisti al meglio, come alcuni vorrebbero far credere. Soprattutto in fatto di rock, dove il pubblico vuole scaldarsi e dove la tentazione di ricorrere agli «effettacci» diventa più forte per qualsiasi strumentista. Il fatto viene confermato dall'ascolto di «Fandango», un album inciso in parte durante un concerto pubblico e in parte in sala di registrazione dai mini-grupo americano dei «ZZ-Top». I «ZZ-Top» sono tre giovani mu-

sicisti che coltivano il blues e il rock & roll più vicino al blues e un po' al country: musica semplice, istintiva, di quella che per essere buona ha bisogno soltanto d'essere ispirata e suonata quindi in clima di grande relax (in senso musicale, s'intende). Così dal vivo (praticamente tutta la facciata A dell'album) ci si annoia non poco; non così nella facciata B dove si ascoltano una musica molto comunicativa, fresca e swingante. Distribuito dalla «Decca», il disco è su etichetta «London» con il numero 8482.

r.a.

SONO USCITI:

● Harry Belafonte. Pure Gold: ultime battute della moda del revival con il meglio del repertorio originale d'epoca del «re del calipso»: Angelina, Banana boat, Coconut woman, Island in the sun, Jamaica Farewell e Matilda, questi i titoli più noti. «RCA» 7062.

la prosa alla radio

a cura di Franco Scaglia

Con Bianca Toccafondi

La nostra pelle

Commedia di Sabatino Lopez (Venerdì 5 dicembre, ore 13,20, Nazionale)

Sabatino Lopez nacque a Livorno nel 1867 e morì a Milano nel 1951. La sua vasta produzione drammatica può considerarsi come il frutto nel complesso felice di una concezione teatrale ottocentesca fedele a se stessa anche in pieno Novecento e ispirata sia al gruppo degli autori lombardi fine secolo (Rovetta, Praga) sia a quello dei toscani (Gherardi del Testa, Martini). La facile vena di Lopez, il taglio equilibrato delle scene e il suo vivo senso del dialogo gli hanno permesso di alimentare un quarantennio di teatro con lavori che hanno soddisfatto soprattutto il gusto di una piccola e media borghesia, resta all'illusionismo e allo sperimentalismo di moda. Scrittore onesto e consapevole, il suo teatro non scopre orizzonti né aspira alle cime, ma quel che vi accade ha una sua logica giustificazione, è sostenuto da un autentico gusto del palcoscenico. I suoi primi lavori hanno un carattere aspramente drammatico che risente, oltre che del teatro di Becque, della narrativa francese dell'Ottocento (Flaubert, Maupassant) e del verismo italiano (specie *Bufere*, uno dei suoi drammi migliori) dal quale tuttavia il teatro di Lo-

pez si differenzia per una carica satirica quasi sempre presente (il disosto dell'adulterio in *Oriana* e in *L'ospite*, la condanna dei disidati familiari per le loro nefaste conseguenze sui figli nei *Fratelli*, l'ipocrisia della morale borghese in *La morale che corre* e *La buona figliola*). Più bonariamente ironici, talora anzi romantici e sentimentali sono i lavori più recenti di Lopez, tra i quali appaiono meglio riuscite le commedie di gusto, per così dire, casalingo e quasi vernacolo, come *Parodi e C.*, pittoresca e finemente psicologica del mercante genovese, e *La signora Rosa*, arguto ritratto di un burbero benefico.

Attualità dei classici

Cesare e Cleopatra

Commedia di Bernard Shaw (Mercoledì 3 dicembre, ore 20,25, Nazionale)

Una volta Henry James dette in lettura una sua commedia alla « Incorporated Stage Society », un gruppo londinese che organizzava rappresentazioni di lavori « difficili ». La commedia venne letta da Bernard Shaw. Ci fu tra i due scrittori una breve corrispondenza che si



Bianca Toccafondi è l'interprete della commedia di Sabatino Lopez « La nostra pelle »

concluse con questa lettera: « Caro Henry James... la questione se un uomo deve superare un fantasma [il testo di James si intitolava *The Saloon* e si scorreva l'atmosfera fantastica e allucinata del *Giro di vite*] o un fantasma deve superare un uomo, non è una questione artistica. Artisticamente si può dare la vittoria all'uno come all'altro. E il suo interesse nella vita è tutt'altro che una buona ragione per condannare a morte il suo protagonista. Lei ha dato la vittoria alla Morte e al Passato: voglio che la dia invece alla Vita e alla Rigenrazione. Perciò mi faccia il favore di scrivere un terzo atto, subito. Nulla di più comune per uno scrittore che di incominciare a divertirsi con una sciocchezza per scoprire poi che quella sciocchezza è la cosa più imponente con la quale egli sia venuto alle prese. Tutte le idee più grandi mi sono venute prima come barzelletta. Ed è naturale che la sua commedia più grande potrebbe venir fuori da questo "lever de rideau" ». Così in poche parole Shaw aveva spiegato il suo personalissimo modo di far teatro. Un teatro pieno di invenzioni, di umorismo, di passione morale e dove la satira possiede una sofferenza che spesso è sincera.

« Il teatro », egli scriveva, « è una fucina di pensieri, una guida delle coscienze, un commentario della condotta sociale, una coerenza contro la dispersione e la stupidità e un tempio per l'elevazione dell'uomo ».

Di G. Bernard Shaw la radio trasmette questa settimana, regista Sandro Sequi, *Cesare e Cleopatra*, commedia nella quale Shaw, rifiutando l'interpretazione scespiriana del dittatore, fa di Cesare « il romano più nobile di tutti loro ».

Una commedia in trenta minuti

Il bugiardo

Di Carlo Goldoni (Sabato 6 dicembre, ore 9,35, Secondo)

I legami tra la « Commedia dell'arte » e Goldoni, scrive Vito Pandolfi nella sua *Storia del teatro*, si formano continui e diretti, anche se per contrasto. Anzitutto Goldoni riprende lo stesso filo conduttore che aveva condotto i primi comici inventori delle maschere ad abbandonare gli schemi della commedia erudita per attingere, attraverso la libertà dell'improvvisazione incanalata nei tipi fissi da loro elaborati,

L'ultima commedia di Svevo

La rigenerazione

Tre atti di Italo Svevo (Giovedì 4 dicembre, ore 21,20, Terzo)

« La rigenerazione » è l'ultimo lavoro teatrale di Italo Svevo. Compiuto ma rimasto senza titolo, il titolo *La rigenerazione* si deve al curatore del teatro di Svevo, Umbrò Apollonio. « Numerosi riferimenti », scrive Bruno Mayer, « inducono a collocare il testo nell'estremo triennio o biennio della vita di Svevo, cioè tra il 1926 e il 1928. D'altra parte la problematica in essa trattata è la medesima della *Novella del buon vecchio e della bella fanciulla* e di alcuni frammenti del *Vecchione* risalenti allo stesso periodo e cioè quella del rapporto tra la vecchiaia e la giovinezza, tra i vecchi e i giovani. Ma nella commedia la relazione è più sottile e insieme più complicata, ambigua e sfuggente, perché il protagonista, Giovanni Chierici, non è un vecchio qualsiasi, ma un "vecchio giovine", ossia un vecchio che si è sottoposto, e con esito felice, a un'operazione di ringiovanimento. La sua singolare condizione fisiopsicologica pone al protagonista (intorno al quale ruotano vari personaggi minori: la moglie Anna, la figlia Emma, i nipoti Guido e Umberto, il dottor Rauli, la domestica Rita...) nume-

rosi problemi "comportamentali" e in primo luogo quello della donna. Il Chierici, ritenuta la "salute" coincide con la nuova giovinezza artificialmente acquisita, cerca di avere qualche rapporto con la domestica Rita, che si confonde nella memoria con una donna da lui amata prima del matrimonio. Ma la giovinezza cui egli ritorna è quella medesima, in fondo seria e onesta, da lui un tempo effettivamente vissuta. Pertanto, pur sapendo che la sua vita coniugale è stata, dopo i primi anni, un fallimento il Chierici afferma di voler amare la moglie e lavorare per lei, dato che questo è il "dovere" dei "giovini vecchi" o dei "vecchi giovini". Potrebbe parere una conclusione ottimistica: e invece non lo è. La commedia, improntata alla consueta ironia dello Svevo, svela e ribadisce soltanto la lucida, triste, disincantata consapevolezza del protagonista di continuare a recitare la sua parte in società, fingendo di credere ai "valori" cui si suole prestare fiducia. L'allestimento radiofonico si vale degli stessi interpreti, Tino Buzzelli protagonista e Edmo Fenoglio regista, che nella stagione '73-'74 hanno messo in scena per primi la commedia ottenendo un successo unanime di pubblico e di critica.

Cittadina donna

Mary Woll'Stonecraft

Di Chiara Serino (Martedì 2 dicembre, ore 21,15, Nazionale)

Nell'ambito del ciclo *Cittadina donna* curato da Chiara Serino e dedicato a una serie di personaggi femminili particolarmente rappresentativi e determinanti per la crescita della donna nella società moderna va in onda questa settimana un originale di Chiara Serino su *Mary Woll'Stonecraft*.

Mary Woll'Stonecraft nacque a Londra nel 1759 da famiglia irlandese e morì nel 1797. Scrittrice

e madre di una scrittrice poi divenuta seconda moglie di Shelley, ebbe un'intensa attività di traduttrice. Nel 1792 pubblicò *La Rivendicazione dei diritti della donna*; in quest'opera la Woll'Stonecraft protesta contro l'insegnamento di Rousseau, di cui peraltro è convinta seguace, sulla educazione della donna. Asserisce che la comunicazione intellettuale favorisce il rafforzamento dell'unione tra i coniugi. La Woll'Stonecraft si recò a Parigi sempre nel 1792 per partecipare alla rivoluzione francese.

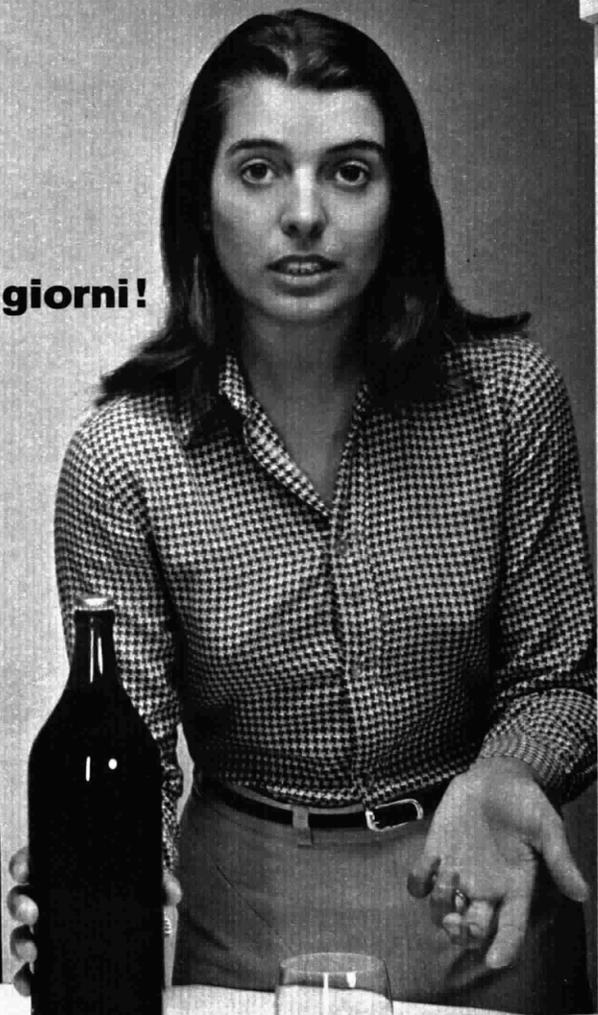
alla realtà quotidiana da cui vengono circondati. A due secoli di distanza Goldoni riprende lo stesso processo innovatore e come i Gelosi portavano sulla scena i facchini bergamaschi, il mercante veneziano, il dotto bolognese e via di seguito, così Goldoni costruisce una tipologia sociale attraverso le stratificazioni della sua Venezia.

Nell'ambito della *Commedia in trenta minuti* dedicata a Giulio Bosetti questa settimana va in onda *Il bugiardo*.

« Le bugie sono come le ciliegie », dice Bosetti

**Signora,
perché porta a tavola
un vino qualunque?**

**ma...
è per tutti i giorni!**



**proprio perché
si beve tutti i giorni
il vino deve essere
di qualità garantita**

permettetevi

FOLONARI



3V/R
V/R
**In Italia proliferano gli istituti
linguistici privati e a scuola la maggioranza degli
allievi sceglie la lingua del Regno Unito**



A Silvia Monelli è affidato il compito di legare fra loro i filmati che «Aspects of american life» presenterà nel corso delle varie puntate

di Grazia Polimeno

Roma, novembre

Linglese oggi, come il latino ieri. L'inglese lingua universale, lingua, come è stato scritto, «veicolare»: indispensabile a livello medio per i contatti internazionali in campo economico, culturale, commerciale. Più indispensabile ancora, forse, a livello accademico: per quanto riguarda, per esempio, la ricerca scientifica.

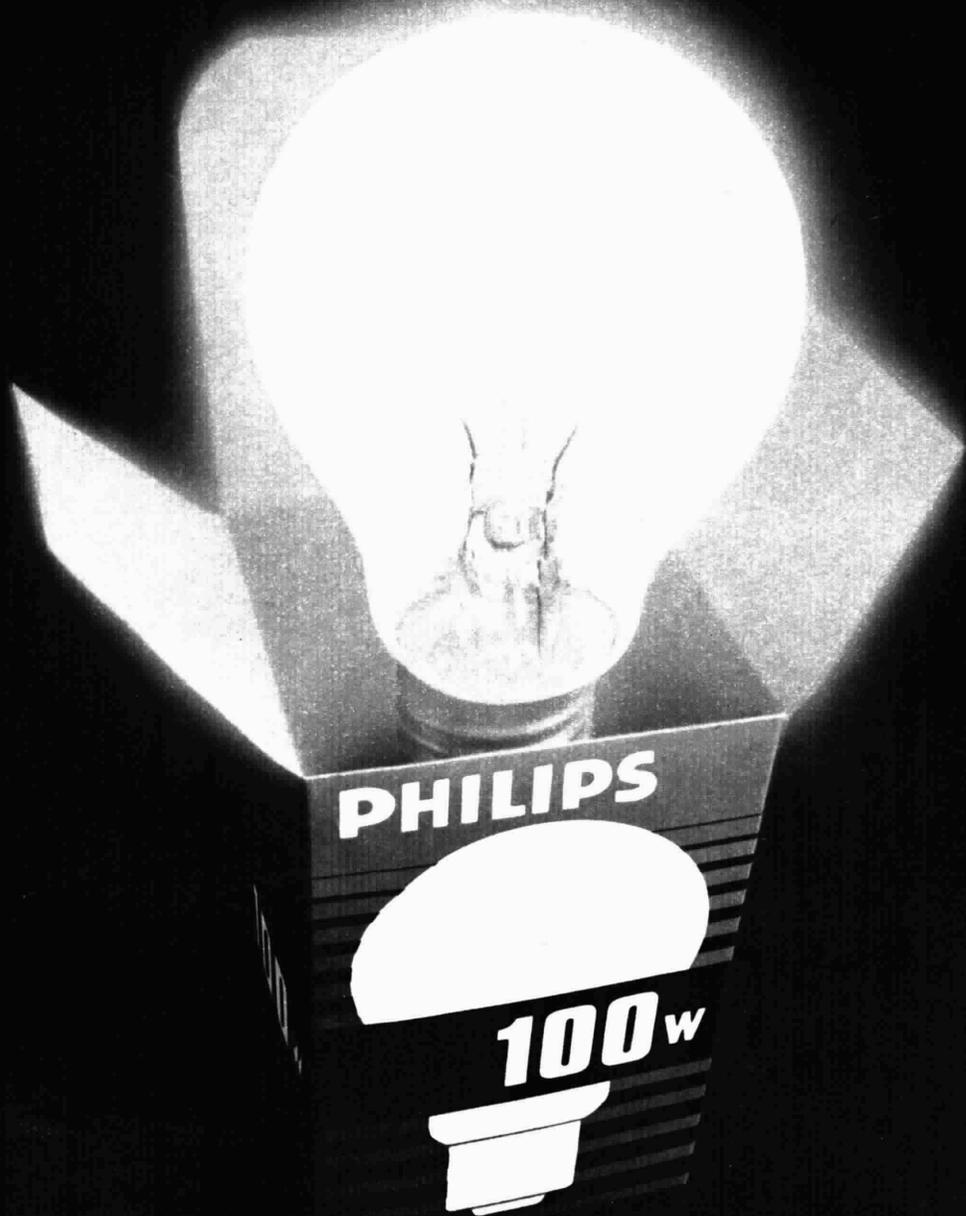
Abbiamo detto «inglese come latino», ma con alcune rilevanti differenze. Il «Veni, vidi, vici», di Giulio Cesare vincitore in Gallia era un fatto clamoroso. Era il primo telegramma della storia, ma

A che punto siete col vostro inglese?

Un programma televisivo in 16 puntate, «Aspects of american life», vi offrirà l'occasione d'una verifica. L'importante è che conosciate almeno duemila parole

segnalava la prontezza di un fatto d'arme. La successiva «romanizzazione» delle terre conquistate e perciò la effettiva diffusione della lingua latina sarebbero state questioni di anni (nonostante la sbalorditiva destrezza dei nostri antenati nel rendere l'«acculturamento» dei vinti un fatto compiuto). Laddove ai nostri giorni l'impiego di mezzi di comunicazione sempre più veloci, quali telefono, radio e televisione, ed i viaggi intercontinentali all'ordine del giorno determinano, per quanto riguarda l'inglese, una penetrazione assai più vasta e accelerata. Inoltre non è difficile accorgersi che il carattere universale della lingua la-





Philips. Perché è piú luce

e **minor consumo** di energia elettrica. Perché l'avanzata tecnologia Philips garantisce sempre il rendimento piú elevato: nella piú piccola ed economica lampadina come nei grandi sistemi di illuminazione.



PHILIPS
Sistemi di illuminazione.

Se volete che sembrino denti veri quando siete con gli altri, trattateli come una dentiera quando siete da soli.

La dentiera, infatti, tende a macchiarsi con molta più facilità dei denti veri: solo un prodotto studiato apposta può rimuoverne a fondo tracce di cibo, fumo, caffè, bevande, che causano le macchie alla protesi dentaria e la rendono riconoscibile.

Per questo chi sa pulire la dentiera si affida a Steradent, l'unico veramente efficace per una igiene completa e sicura.

Perché Steradent libera ossigeno superattivo, che raggiunge tutti gli interstizi, elimina in profondità macchie, impurità, agenti infettivi.

Basta immergere per una decina di minuti la dentiera in un bicchier d'acqua, insieme ad una compressa di Steradent.

In farmacia si trova anche Steradent fissatore.



Steradent.
E i tuoi "denti"
sembrano veri.

Ora avete anche voi l'occasione di provare gratuitamente Steradent.

Compilate e spedite questo tagliando a: Manetti & Roberts Via Carlo Pisacane, 1 - 50134 Firenze - Reparto ST/RA

Nome e Cognome

Indirizzo

CAP

Città



Ancora Silvia Monelli con Angelo Memi Bortoloni, conduttore del programma TV di «aggiornamento»: il corso è dedicato infatti a chi ha già una buona conoscenza dell'inglese-americano



←
tina e quello della lingua inglese hanno una funzione diametralmente opposta: dove il primo, infatti, mirava a salvaguardare pur nella romanizzazione il «genium loci» di ciascun popolo, il secondo invece è portato fatalmente, per la rapidità stessa degli scambi, ad «uniformare», accentuando, nel suo processo di diffusione, i motivi di somiglianza tra razze diverse ed attenuandone le differenze.

In Italia la crescente importanza assunta dall'inglese ha dato luogo a diversi fenomeni. Uno di questi è stato il proliferare delle scuole private che impartiscono tale insegnamento (antesigiane nel settore il British Institute e la Berlitz School, che, con finalità più pratiche del primo, è un'istituzione plurilingue).

Crescente preferenza

Nel settore della scuola pubblica, d'altro lato, assistiamo al rapido affermarsi di quella «generale e crescente preferenza accordata da genitori e alunni alla lingua inglese», di cui ha recentemente parlato anche il ministro della Pubblica Istruzione. Tale ultimo fatto crea certamente problemi, come quello della soppressione graduale di cattedre di altre lingue culturalmente importanti, quali la lingua francese (sebbene oggi le cattedre di francese siano ancora prevalenti: 8648 contro le 6153 di lingua inglese). Ma in sede di riforma della scuola superiore esso agisce beneficamente, se è vero che sotto la sua spinta gli esperti sono stati incaricati di sottoporre agli uffici competenti del dicastero progetti realistici e moderni intesi a dare maggiore importanza all'insegnamento delle lingue (per esempio col renderne due obbligatorie).

Per tornare all'inglese bisogna tener conto che questa lingua è parlata in tante diverse parti del mondo (dalle Isole Britanniche all'Australia, agli Stati Uniti, ecc.) e che in ciascuna di tali parti essa si presenta naturalmente con «standard» morfologicamente diversi per accenti, idiomi e sfumature. Data tuttavia la radice comune, ognuno di tali «standard» riesce, a livello di



persone colte, comprensibile anche in tutti gli altri Paesi di lingua inglese. E l'«american standard», già adottato dalle più avanzate scuole di lingua, non poteva non richiamare l'attenzione di un organismo che, come la Radiotelevisione italiana, ha assunto un ruolo preciso nel campo dell'insegnamento linguistico con le 400 trasmissioni (in inglese francese e tedesco), mandate in onda dal 1968 ad oggi.

A questi criteri s'ispira il ciclo che sta per andare in onda: si tratta di un corso in sedici lezioni di 30 minuti l'una (ognuna delle quali verrà replicata due volte), titolo *Aspects of American life*. Si tratta di un programma non per principianti (come altri che la RAI manda in onda anche in appoggio all'insegnamento linguistico della scuola media di Stato), ma per persone che già abbiano una buona conoscenza (valutata a circa 2000 parole) dell'«inglese-americano». Il programma, curato da Angelo Memi Bortoloni come tutti gli altri della rubrica *Una lingua per tutti*, non farà perciò di proposito alcun riferimento alla grammatica, alla sintassi e neanche a problemi di struttura della frase.

Commenti in inglese

I filmati della serie (di Enzo Inserra, mentre la realizzazione in studio è di Serena Zaratini) presenteranno di volta in volta, come indica il titolo stesso, vari aspetti della realtà americana (fasi cruciali della storia statunitense, sport, inquinamento, urba-

nistica, motorizzazione, «black power», vita studentesca, New York, ecc.) e saranno commentati esclusivamente in inglese da uno speaker americano (i testi sono stati redatti dal professore Iclio Cervelli). Riassuntive spiegazioni in italiano saranno affidate, nel corso di ogni puntata, all'attrice Silvia Monelli per brevi interventi in studio.

La lezione linguistica in senso stretto si limiterà, invece, ad comparire sullo schermo di espressioni più propriamente americane e di uso non comune (per esempio «fles»; la sigla indicante il programma dell'insegnamento delle lingue straniere nelle scuole elementari).

Fascino

In realtà, però, anche la lezione linguistica sarà più ampia perché, finalmente, il fascino di un argomento non da manuale: vivo e accattivante come può essere quello che riguarda una potenza come l'America, con la quale, la si ami o meno, tutti i Paesi del mondo devono fare oggi i loro conti. Argomento non nozionistico, dunque, ma essenzialmente culturale. E che farà apprendere all'ascoltatore-alievo le stesse particolarità della lingua in un tempo parallelo e quasi sotto riga.

E' indubbio che questo programma attrarrà anche l'attenzione degli ascoltatori meno direttamente interessati allo studio dell'inglese. A scorrere i titoli delle sedici trasmissioni, infatti (ne citiamo alcuni: *Espanzione e divisione*,



COMUNICATO ANIA

Associazione Nazionale fra le Imprese Assicuratrici

- Il 31 ottobre scorso l'ANIA ha presentato al Ministero dell'Industria le proposte di revisione delle tariffe di Responsabilità Civile Auto
- Le attuali tariffe sono ancora quelle approvate con D.M. del 9 giugno 1971, dopo essere state sottoposte per oltre tre anni allo sconto del 10,75%, abolito soltanto dal 1° gennaio 1975
- Per contro, dalle statistiche provenienti da fonti ufficiali e da tutti controllabili, risulta che - nel periodo giugno 1971/giugno 1975 - il costo della vita è aumentato del 60,4%
- I fattori di costo che più incidono sulle liquidazioni dei danni sono, a loro volta, così aumentati:
 - retribuzioni minime contrattuali degli operai dell'industria dell'auto (esclusi gli assegni familiari) + 102,4%
 - prezzo di acquisto delle autovetture + 74,7%
 - prezzi delle parti di ricambio + 88,9%
 - costo orario della mano d'opera per le riparazioni + 150,4%
- La frequenza degli incidenti automobilistici - dopo una modesta contrazione nel 1974 a causa dell'austerità - è risalita, nel primo semestre del 1975, di oltre il 5%
- Nel periodo 1971/1975, nei Paesi europei con una circolazione automobilistica simile a quella italiana, sono stati introdotti, in conseguenza dell'aumento del costo dei sinistri, graduali e adeguati aumenti delle tariffe. Ciò a differenza di quanto è avvenuto in Italia dove - ripetiamo - le tariffe sono ferme dal 1971
- Ai fini di una più equa ripartizione degli oneri fra gli utenti di autoveicoli, le proposte formulate riguardano tariffe "personalizzate", vale a dire prevedono premi ridotti o decrescenti per gli assicurati che non avranno denunciato sinistri e premi di maggiore entità per coloro che avranno denunciato uno o più sinistri

← VIR

Sport per tutte le età, Strategia urbana, New York, Libertà dell'inquinamento...), ci accorgiamo che esse ci presentano un grosso discorso sull'America. Un discorso condotto a volo d'aquila, si (per i fini stessi che esso si propone), ma su tratti così essenziali della fisionomia di un Paese, che diverrà inevitabilmente uno stimolo all'approfondimento.

In questo «excursus» sull'America le stesse immagini contrastanti dei filmati e i diagrammi ad angolo acuto disegnati parallelamente dai commenti (come ci si può rendere conto scorrendo i copioni) ci verranno incontro come un seguito di risposte da trasformare in successive domande.

Nuovo germoglio

E la nostra curiosità spazierà dalle capanne dei pionieri ai grattacieli e alle vie sopraelevate, dal presidente Jefferson umanista e classico, autore della celebre «Dichiarazione d'indipendenza» ai «broken presidents» di questi anni, rovesciati dall'assassinio o dallo scandalo, dall'era dei pionieri con le armi in pugno a quella della contestazione giovanile, dal tema dell'inflazione a quello dell'inquinamento. Dal piccolo schermo molte immagini-chiave ci indurranno a ripensare e a ricercare gli svariati «perché» di una America che non deve essere più considerata un mito, bensì, assai più proficuamente, come il più nuovo germoglio spuntato oltreoceano dal tronco della nostra antica civiltà occidentale e forse, accanto allo spessore specifico dei problemi peculiarmente americani, come quello dei ghetti neri esplosi nel «black power», dell'improvvisa immigrazione interna verso il Sud, dei fenomeni urbanistico-ecologici, come quello della città di Atlanta (nella cui architettura penetrano il colle e la foresta), saremo invogliati a guardare con attenzione a ciò che di ultimissimo questo nuovo germoglio, pur ormai indipendente da noi, fa dire nel nuovo continente alla nostra esausta linfa. Per esempio che l'economia è (come la definisce Irving Kristol, uno dei maggiori esperti) «una scienza triste», che la rivolta universitaria è finita come il mito di Marcuse, che l'orrore dell'inquinamento rispinge prepotentemente gruppi giovanili verso un ritorno alla terra e all'evangelica povertà.

Infine saremo forse indotti a sperare che il «rinascimento americano» di cui lo scrittore Francis Otto Matthiessen parla in un suo celebre libro potrebbe anche in un senso pratico e lato non essere un'utopia.

Grazia Polimeno



Piú l'ammiri piú ti appassiona.



E' la Vserie delle Monete Olimpiche Canadesi in argento massiccio.

Una delle collezioni piú appassionanti e ammirate al mondo.

Ecco i quattro nuovi capolavori della quinta serie delle Monete Olimpiche Canadesi.

Guardale bene.

Proprio da vicino. Rappresentano:

Gare di canottaggio (\$ 10)

Una eroica figura solitaria in lotta col tempo e con la fatica.

Gare di tuffo (\$ 5)

La tuffatrice si muove, come al rallentatore, su uno sfondo di luce riflessa dall'acqua.

Gare veliche (\$ 10)

Il timoniere ed il bilanciatore simulano il lavoro di squadra essenziale nelle competizioni Olimpiche.

Gare di nuoto (\$ 5)

L'immagine del nuotatore in gara, vista attraverso il turbolento movimento dell'acqua.

Toccale. Soppesale. Senti la perfezione del conio ed il peso dell'argento massiccio. Metallo prezioso che diventa sempre piú prezioso.

È un'emissione limitata - garantita da una legge del Governo Canadese - e perciò di sicuro valore.

Mettile assieme alle altre delle serie precedenti nella speciale cassetta creata apposta per contenere l'intera emissione di 28 monete.

E se vuoi, sono ancora piú belle

nella prestigiosa edizione Proof Set: una coniazione "vergine" con monete a fondo specchio e rilievi finemente satinati, racchiusa in un prezioso cofanetto di artigianato canadese.

Ancora una volta lo spirito di 2750 anni di Olimpiadi si rinnova in argento massiccio.

Non fartela scappare. Regalatela subito, o regalala a qualcuno a cui tieni molto.

Puoi trovare anche la quinta serie presso le banche e cambi o presso i distributori ufficiali.



**PROGRAMMA
MONETE OLIMPICHE
CANADESI**

* © Copyright 1972 Cojo 76*

Per ulteriori informazioni scrivete a:

INTERCOINS

ITALCAMBIO

Via Molino d. Armi, 11
20123 MILANO
Tel. 835.0938

Piazza Pio XI, 1
20122 MILANO
Tel. 803.401



Con il nuovo modellatore Regina di Quadri ho trasformato in un attimo la mia linea.

Ieri ero così... e adesso guardate la mia linea.
Non è meraviglioso?



Ti controlla in vita e sui fianchi.

Nessuna stecca!
Lo speciale doppio pannello rinforzato laterale ti controlla perfettamente sia in vita che sui fianchi delineando armoniosamente la tua figura.

Ti controlla davanti.

Il doppio pannello frontale è appositamente studiato per risolvere i tuoi problemi di linea, spianando perfettamente l'addome dall'alto verso il basso. In più il modellatore Regina di Quadri ti delinea e sostiene armoniosamente la linea del seno.

Ti controlla dietro.

Un doppio pannello posteriore segue la linea anatomica della tua figura, modellandola morbidamente.

Facile da indossare.

Una lunga lampo frontale ti permette di indossare il modellatore con estrema facilità.

NUOVO modellatore Regina di Quadri a controllo totale.

di **PLAYTEX**.



Il 25 novembre il grande pianista berlinese ha compiuto ottant'anni

Una sera con Kempff a teatro vuoto

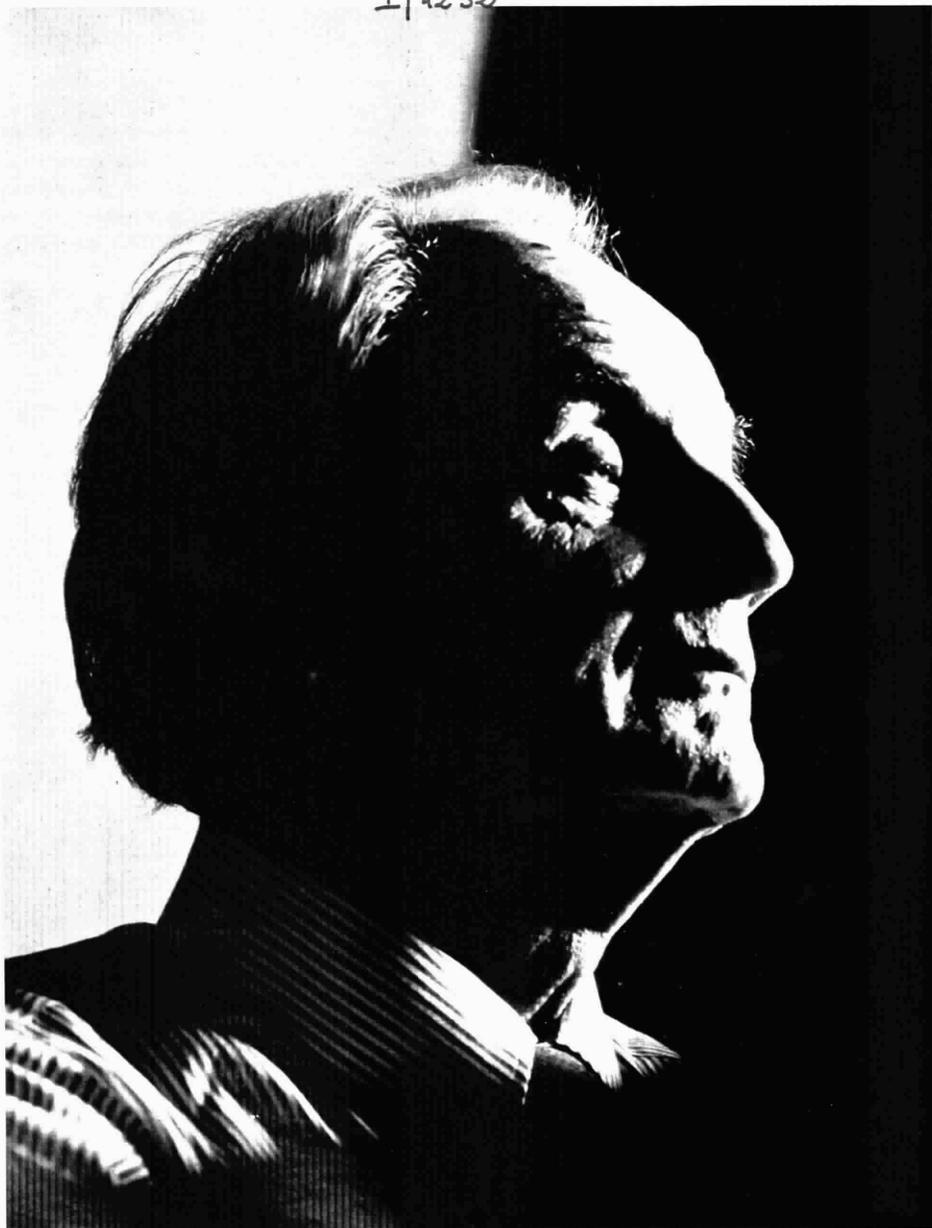
I | 4232

Interprete cresciuto all'ombra dell'intimismo schubertiano concepisce il pianoforte come una conversazione privatissima. Un giudizio di Sergio Lorenzi

di Mario Messinis

Venezia, novembre

La mia conoscenza diretta di Wilhelm Kempff è molto recente, ed è nata sotto il segno di Schubert, in un recital che il grande pianista tenne alla Fenice di Venezia nel 1972. Era seduto vicino a me in platea Sergio Lorenzi, il celebre solista da camera e maestro indimenticabile, scomparso l'anno scorso, la cui conoscenza del romanticismo viennese era semplicemente sconfinata: ed anche per questo era un giudice severissimo. Ma allora, al pari di quanto sarebbe avvenuto solo qualche settimana dopo con Rudolf Serkin, Lorenzi rimase letteralmente conquistato da Kempff. «Uno Schubert così», mi sussurrò sottovoce, «non lo sentiremo più». Era per Lorenzi, poco incline all'agiografia, una dichiarazione molto impegnativa. Dopo il concerto si avvicinò al vegliardo maestro (allora aveva settantasette anni) e naturalmente cominciò a parlare di Schubert e Kempff rispondeva affabilmente e con molto interesse. Non discutevano i due solisti di problemi interpretativi, ma della importanza delle ultime sonate postume, che solo di recente sono state riabilitate, anche in sede esecutiva. Il teatro era vuoto, le luci semispente, Kempff si mise al pianoforte, quasi volesse riprendere una pratica che aveva tanto amato in anni lontani, quella

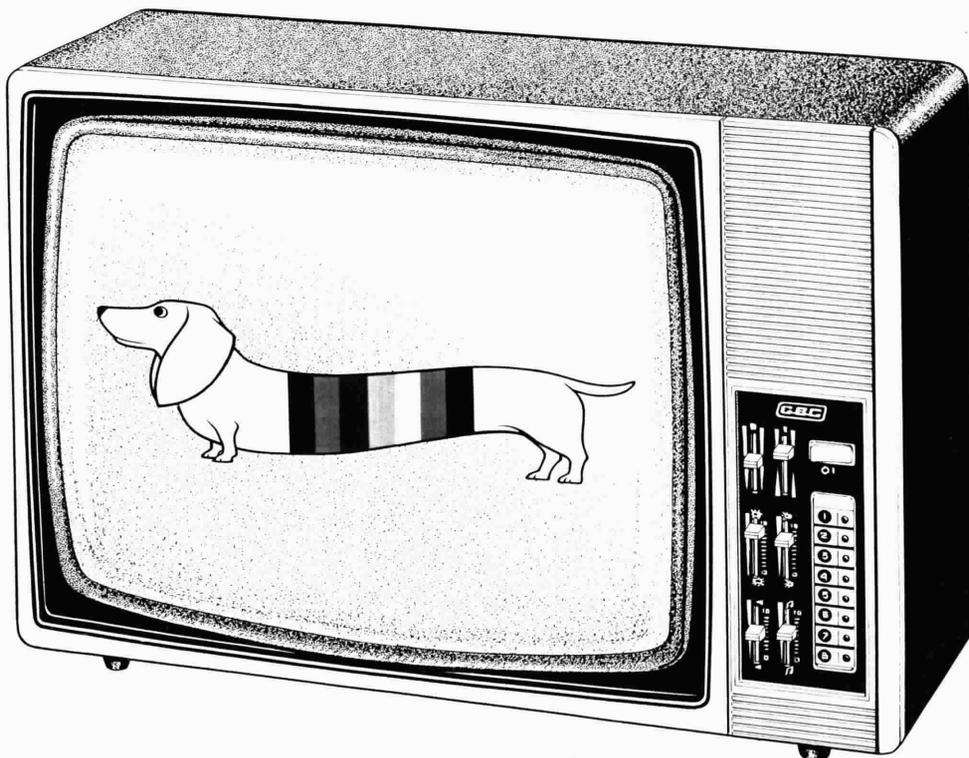


Wilhelm Kempff è nato a Jüterbog il 25 novembre 1895; ha iniziato la carriera concertistica sessantotto anni fa: un caso il suo di longevità esecutiva quasi senza precedenti

GBC
tvcolor

Alla GBC, da due decenni ormai,
si costruiscono **seriamente** televisori.
La lunga esperienza nel settore ha consentito
alla GBC di affrontare con competenza
il problema del colore:
è nata così una serie di televisori
tecnicamente perfetti che soddisfano
l'esigenza italiana di gustare
belle immagini in un televisore che arreda
con eleganza l'appartamento.

**IL TELEVISORE A COLORI
PER IL "GUSTO" ITALIANO
ESPORTATO IN TUTTO IL MONDO**



**GBC il televisore a colori
campione del mondo consigliato dal tecnico**

I | 4232



Kempff oltreché pianista è anche organista e compositore. Attualmente vive ad Ammerland, sul lago bavarese di Starnberg, e trascorre le vacanze a Positano

I | 4232



← della improvvisazione (pochi ricordano che questo solista si è dedicato per mezzo secolo anche alla composizione). In realtà non improvvisava affatto, ma semplicemente ripeteva alcuni passi schubertiani, sottolineandone la qualità della ricerca armonica e dei giri modulanti. « E' il maggior armonista di tutti i tempi », osservava compiaciuto il pianista. Così ci fu allora un emozionante concerto privato, un paio d'ore di esecuzione riservate a quelle cinque o sei persone che stavano intorno al pianoforte, e da Schubert si passò a tanti altri autori: a Beethoven e a Liszt, a Mozart e a Brahms. Kempff aveva appena subito un intervento chirurgico agli occhi di estrema delicatezza, ma non sembrava ricordarsene. Gli bastava forse ritrovare, come nei momenti più rivelatori dei suoi concerti, il piacere privato del far musica, al di là di qualsiasi tentazione agonistica.

Eppure non sono in molti oggi a ricordare — anche perché le sue esecuzioni più recenti soffrono talora di qualche inevitabile discontinuità meccanica — che Kempff è anche un virtuoso. Mi è accaduto di pensare durante l'ascolto di alcuni suoi recital degli ultimi tempi, che in questo interprete solitario confluivano due tendenze. Da un lato il gusto per il gioco ornamentale e acquatico, nato si direbbe, a contatto con il Liszt più svagato ed aereo (quale prosecuzione ultima di tutta una linea esecutiva nata all'interno del salotto), e dall'altro l'assimilazione

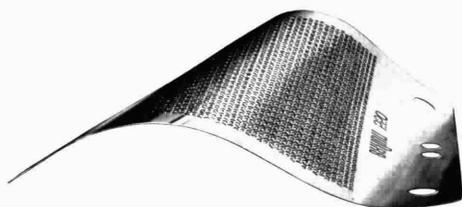
radicale del romanticismo tedesco e in particolare del sognante intimismo schubertiano. Caso rarissimo in un interprete di formazione rigorosamente tedesca, anzi berlinese, Kempff abbina infatti la penetrazione pressoché unica della lingua dei classici e dei romantici — da Mozart a Beethoven, da Schubert a Brahms — ad una conoscenza del pianoforte come strumento di intrattenimento, e quindi come decorazione: differenziandosi cioè anche da quegli interpreti che presentano qualche lontana analogia con lui, come un Edwin Fischer, in cui l'interesse per le idee musicali prescindeva da qualsiasi allettamento virtuosistico. Inutile aggiungere, ovviamente, che questi due momenti sono in Kempff complementari e che Schubert o Mozart, per esempio, si giovano della sottigliezza sublimemente manieristica

che ha appreso molto dalle liquide fioriture della *Berceuse* di Chopin o dalla sofficietà variegata del tardo romanticismo. Non è da escludere, poi, che su certe attitudini — quasi occultate da un lunghissimo colloquio con i classici — abbia non poco inciso anche il fatto che Kempff sia nato come fanciullo prodigo, visto che a soli dodici anni esordiva come solista a Potsdam. Direi che ancor oggi (il 25 novembre ha compiuto ottant'anni) si nota una facilità espositiva di chi è stato concertista fin dagli anni dell'infanzia.

E' quanto d'altronde si verifica in un'altra grandissima interprete del repertorio romantico, in Clara Haskil. Ne consegue una eccezionale naturalezza nel rendere, per esempio, le *Leggende* o la *Gondoliera* di Liszt, quasi insospetta-

Basta con i
finti tedeschi!





E' molto sottile la grande differenza tra il nostro rasoio e tutti gli altri.

Non tutti i sistemi di radersi sono uguali. Alcuni radono piú a fondo.

Il segreto è ridurre la distanza tra le lame e la radice della barba. Synchron Plus ha una lamina che è 3 volte piú sottile di un capello. E grazie a questa sottigliezza, solo Synchron Plus ha ridotto veramente al minimo la distanza tra le lame e la radice della barba.

Sottigliezza è anche flessibilità.

Ed è grazie alla flessibilità della lamina e al suo esclusivo rivestimento al platino che Synchron Plus ti consente di raderti a fondo e senza irritazioni, anche nei punti piú difficili.

Pensi ancora che tutti i sistemi di radersi siano uguali?

**Braun
Synchron Plus.**



BRAUN

←

bile in uno specialista del mondo tedesco. Si pensi ad un altro interprete che rivela non poche affinità con la dizione di Kempff, Wilhelm Furtwaengler, che non è mai riuscito a cogliere quella che Bussotti definirebbe la categoria del «frivolo». Kempff e Furtwaengler. E' un binomio che viene ricordato, anche nelle mille illustrazioni di scografiche. Cosa divide e cosa unisce questi due interpreti? Furtwaengler mirava alla monumentalità del respiro sinfonico, mentre Kempff, all'opposto, è essenzialmente un pianista da camera, la sua naturale dimensione essendo, schubertianamente, concepita per pochi amici, come una conversazione privatissima. Ma lo univa a Furtwaengler l'erratico «perdersi e ritrovarsi» del discorso, che è poi il segno della incommensurabilità del mondo tedesco al pari della dimensione spirituale, squisitamente bruckneriana: la musica concepita come incarnazione dell'idealismo romantico. Il «suono mistico» insomma, che in Kempff si ritrova anche nell'amatissimo Schubert o nelle ultime sonate di Beethoven. E ancora, furtwaenglerianamente, Kempff riesce a proporre la meta ultima e quasi inattuabile della musica, ovvero l'arresto del tempo: il flusso temporale tocca l'atemporale, il suono diviene veicolo contemplativo, atto di segreta concentrazione. Ma, a differenza di Furtwaengler, Kempff non è un interprete dialettico, non è un pianista cioè cresciuto all'interno della forma sonata, concepita come elaborazione incessante e come drammatizzazione del dato compositivo. Il suo mondo è la distillata grazia del primo Beethoven, o le aperture metafisiche dell'ultimo, e ancora sempre, Schubert.

Tutte le versioni di Kempff possono in certo senso essere ricondotte ad un ideale pianistico schubertiano: l'ambito fonico è quasi una variazione continua di piani sonori rarefatti, che ci restituiscono il senso della rinuncia e della solitudine del maestro viennese. E' una concezione pianistica in cui i sottili filtri mentali sono utilizzati in funzione di un lirismo pensoso, di una soggettività che è soliloquio, un modo per cancellare lo stesso rituale del concerto agonistico. Se Schnabel — il più reputato interprete della letteratura tedesca tra le due guerre — sentiva Schubert come una ideale prosecuzione del Beethoven di mezzo, Kempff invece ne sottolinea la sottigliezza contemplativa con estrema intransigenza. Sotto questo profilo si spiega il rifiuto, da parte del solista, di ricercare contrasti espliciti, e la sua capacità di indagare una lenta, ossessiva, ed eternamente ritornante su

se stessa proposta tematica, attraverso una esplorazione del suono che ameremmo definire «subcutaneo».

Il senso iterativo della pagina schubertiana, le sue lunghezze apparentemente estenuanti, sono estremizzate da Kempff in funzione di una interna staticità del discorso: che è poi il modo per rivelare l'apparente «monotonia» schubertiana. Anche Pollini — ma con un ben diverso indirizzamento — procede su questa strada, inserendo però la vocazione statico-contemplativa di Schubert in una visione granitica e sinfonica, laddove il tono di Kempff è sempre colloquiale e dimesso. Ovvio che una dizione siffatta sacrifichi un poco la «discontinuità» passionale di Schumann: la rarefazione meditativa di Kempff non riesce sempre a racchiuderne sinteticamente le illuminazioni e gli scorcî rapidi indirizzandolo quasi esclusivamente verso la sospensione visionaria.

Dicevamo che ogni atto interpretativo di Kempff si risolve alla fin fine in appello mistico. Forse è rimasta sempre in lui la nostalgia dell'organo, delle grandi cattedrali gotiche, che egli ha tanto amato frequentare nella giovinezza e nella prima maturità. E la capacità di «legare» il fraseggio, di misurare il peso del suono e di annullare la fisiologia percussiva dello strumento discende a Kempff forse dalla sua pratica organistica. Tuttavia in Bach il pianista si guarda dall'offrirci versioni musicologiche, basate su una concezione storicistica inattuabile sul pianoforte, Kempff infatti non cerca certo di rievocare la voce del clavicembalo, inutile da esperire sullo strumento di Chopin, ma inserisce l'esperienza di Bach nell'alveo della cultura del primo Ottocento tedesco. Ciò, lo si nota fin dall'attenzione con cui segue i decorsi armonici, evitando la enucleazione didattica delle linee contrappuntistiche, e dalla grazia con cui definisce i ritmi di danza, disegnati con la naturale affabilità di un Laendler schubertiano, appunto.

Da sessantotto anni Kempff ha iniziato la carriera concertistica: un caso di longevità esecutiva, dunque, quasi senza precedenti. Ora il suo passo si è fatto meno fermo e la naturale ieraticità del fraseggio corrisponde anche al suo aspetto visivo. Ma è una ieraticità semplice, di un fedele lettore della Bibbia, che poi corrisponde al suo modo umile e beethovenianamente «divoto» di porgere: che è l'antitesi dell'enfasi esteriormente sacrale di tanti «sacerdoti» dell'arte. Tanto che Kempff riesce ad incarnare, come direbbe Adorno, la «muta percezione della musica».

Mario Messinis

Basta con i finti tedeschi!



da domani Dokator



la natura dona a Dokator grandi qualità aperitive e digestive, quel gusto-rotondo per cui è gradito a tutti, sempre.

Dokator

prodotto ed imbottigliato dalla A. NISSEN, Flensburg-Western Germany
importato dalla MOCCIA produttrice dello ZABOV



Gli errori da non commettere per evitare molti problemi

Ecco una serie di consigli per correggere il nostro modo di alimentarci che è alla base di molti dei disturbi più diffusi.

Si deve solo mangiare di meno per arrivare ad un'alimentazione corretta?

Questo, che è un argomento molto alla moda in questi ultimi tempi, è solo un aspetto del problema alimentare, ma non è sufficiente a evitare tutta una serie di malanni che derivano da una dieta sbagliata.

Sempre di più il criterio fondamentale, la buona regola per una giusta alimentazione, più che di quantità parla di varietà.

L'uomo infatti non vive di solo pane, né di sola carne o

di solo burro. Per la vita, intesa come salute ed efficienza, occorre che tutti i principi nutritivi siano presenti nella dieta nelle quantità minime necessarie. E' perciò essenziale che un'alimentazione unilaterale venga completata con alimenti biologicamente adatti, tenendo presente che nessun tipo di alimento è biologicamente completo.

Un'alimentazione corretta, cioè equilibrata e biologicamente completa è difficile da seguire, più difficile di quanto ritengano molti che si accingono a seguire diete più o meno miracolose. Le conseguenze degli errori alimentari sono numerose e può apparire superfluo descriverle: carenza di vitamine, carenza di sali minerali, disturbi e malattie allo stomaco e all'intestino, disturbi al cuore e alla circolazione, etc.

I dietologi americani, che si sono occupati a fondo di questo problema, raccomandano come semplice regola, di scegliere giornalmente due o tre cibi dai 4 gruppi principali di alimenti.

I quattro gruppi sono: 1. gruppo delle carni, selvaggina, uova, pesce, 2. gruppo del latte, e derivati, 3. gruppo della frutta e verdura, 4. gruppo dei cereali.

Seguendo questa semplice regola il nostro organismo riceve giornalmente un certo numero di alimenti essenziali per la vita, che ne garantiscono il corretto funzionamento.

Sono stati anche valutati quali sono gli errori alimentari.

Ne indichiamo qui di seguito un piccolo elenco.

— Troppo poche fibre indigeribili

— Troppo poche vitamine

— Troppo pochi sali minerali

— Quantità di vitamine sbagliate, oppure vitamine combinate in modo sbagliato.

— Tipo di carboidrati sbagliati

— Quantità eccessive di grasso e sbagliata composizione dei grassi

Tutti questi errori in linea di massima possono venir corretti con facilità, spesso senza che sia necessario modificare in modo radicale le proprie abitudini alimentari.

Per quanto riguarda i minerali ad esempio, devono essere tutti presenti nell'alimentazione quotidiana, dato che non sono sostituibili l'uno con l'altro. Le quantità necessarie sono molto piccole, e la maggior parte di essi sono contenuti in quantità sufficiente in un'alimentazione mista ordinaria.

Per qualche minerale tuttavia occorre particolare attenzione perché nella dieta abituale può mancare. Pensiamo al calcio, al ferro, al fosforo e allo jodio. Bisogna tener presente poi che calcio e fosforo sono intimamente legati tra loro, per cui la scarsità di calcio influisce anche sull'utilizzazione del fosforo rendendola difettosa. A proposito dello jodio ricordiamo che il gozzo edematoso è dovuto tra l'altro alla mancanza o insufficienza nell'alimentazione di questo minerale.

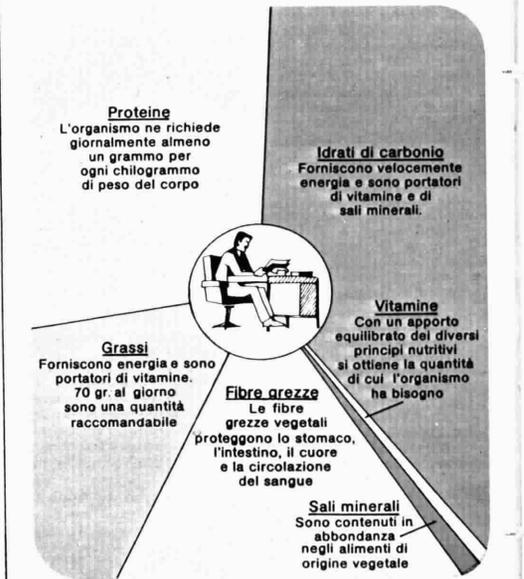
Ricchi di calcio sono il latte, i latticini freschi, il tuorlo d'uovo e le verdure; ricchi di fosforo sono il latte, i latticini, la carne, il pesce, le patate, le carote, ecc.; ricchi di ferro sono il tuorlo d'uovo gli spinaci, i legumi; ricchi di jodio sono pesci di mare, le verdure delle zone di mare.

Il fabbisogno giornaliero delle diverse vitamine è molto limitato. In genere basta adottare un'alimentazione mista e varia, in modo da avere le maggiori probabilità che essa fornisca tutte le vitamine in larga misura.

Un eccesso di vitamine non è nocivo alla salute, mentre la mancanza o la scarsità di esse può recare gravi danni all'organismo.

Di tutti gli errori alimentari però il primo, cioè insufficienti

COME DEVONO ESSERE DISTRIBUTI I PRINCIPALI NUTRITIVI IN UN'ALIMENTAZIONE CORRETTA



Nelle tabelle sono indicate le proporzioni in cui i diversi principi nutritivi devono entrare nella alimentazione quotidiana di una persona adulta e di un anziano. Queste indicazioni ovviamente non sono tassative, dal momento che l'alimentazione oltre che dell'età deve tener

Da oggi in farmacia

UN LASSATIVO NUOVO PER GLI ORGANISMI PIU' DELICATI

Non per tutti la stitichezza è quel fastidioso, ma in fondo tollerabile disturbo, il più delle volte trascurato, e quasi sempre curato in modo sporadico con rimedi più o meno opportuni ed efficaci.

Per alcuni la stitichezza è qualcosa di più importante. Va i bambini, ad esempio. Per i bambini, ad esempio. Va curata con serietà perché l'intestino non prenda un'abitudine che sarà poi difficile eliminare. Per le persone anziane, perché un regolare funzionamento intestinale

procura un benessere generale.

E' per le persone che hanno bisogno di delicatezza e di certezza di azione che è stato messo a punto un lassativo nuovo, in microcapsule liofilizzate, dosabile per permettere a ognuno di stabilire la dose ottimale, esclusivamente preparato con sostanze vegetali che agiscono senza provocare irritazioni.

Il nome? Microcapsule Lassative Giuliani.

Aut. Min. San. n. 3857 - 9/5/74

MOLTI "DELICATI" IN ITALIA SOFFRONO DI STITICHEZZA	A N. persone esistenti Mio	B Di cui stitici Mio	B/A %
Bambini fino a 13 anni	12.4	4.3	35
Donne incinte	1.4	0.9	65
Anziani oltre i 60 anni	7.5	3.4	45
Sofferenti di malattie gastrointestinali	15.6	6.2	40
Totale	36.9	14.8	40

Su una popolazione di "delicati" pari a 36,9 milioni, 14,8 soffrono di stitichezza; fra questi sono ai primi posti le donne incinte, gli anziani, i bambini e le persone sofferenti di disturbi gastrointestinali.

ti fibre nell'alimentazione è senz'altro il più diffuso, su cui vale la pena di soffermarsi più dettagliatamente anche perché molto spesso se ne sottovaluta la gravità.

Esperti studiosi ritengono infatti che un'alimentazione sempre più industrializzata e privata in tutto o in parte dei residui di fibra possa aver contribuito a determinare in questo secolo tutta una serie di nuovi disturbi riconducibili alla stitichezza e ad alterazioni della flora batterica intestinale.

Gli stessi ricercatori hanno rilevato che forse, non a caso certe popolazioni, che vivono ancora in condizioni primitive non conoscono i medicinali, ma si alimentano con prodotti neppure parzialmente raffinati; non sanno che cosa sia la stitichezza e tutta quella serie di mali legati al cattivo funzionamento dell'apparato intestinale ed alla troppo lunga permanenza nel colon di sostanze dannose che non vengono subito eliminate.

Per quanto riguarda in particolare la stitichezza, oltre ad

una alimentazione priva di residui bisogna tener presenti altri fattori legati al modo di vivere di oggi, che pure non possono venir trascurati.

Oggi infatti si tende a muoversi sempre meno, fino quasi ad escludere la più modesta attività fisica. La mancanza di moto porta ad una perdita di tono dell'apparato muscolare e tra l'altro anche dell'addome. Questo indebolimento dei muscoli provoca un rallentamento delle funzioni intestinali con conseguente ristagno delle scorie da eliminare nell'intestino.

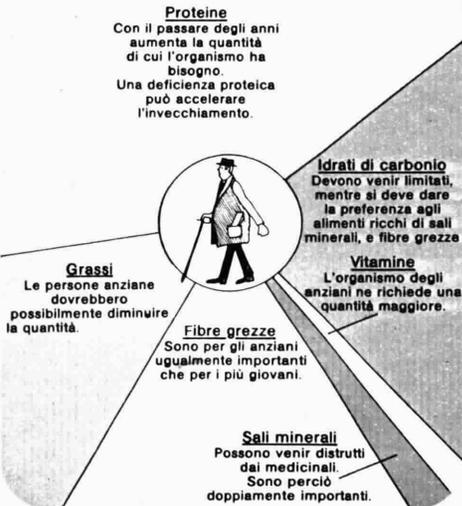
Vi sono poi le tensioni e gli stress cui spesso siamo sottoposti e che possono scaricarsi sull'intestino determinando un'irregolarità nel suo funzionamento.

Come abbiamo visto il problema della stitichezza è molto complesso e va affrontato con una serie di misure diverse.

Prima di tutto bisognerà fare ogni sforzo per ristabilire abitudini più sane, dando ascolto

tttere mi intestinali.

**RIBUITI I DIVERSI PRINCIPI
TAZIONE CORRETTA.**



IL COLESTEROLO: UN NEMICO DELL'UOMO MODERNO

Gli studi e le ricerche scientifiche hanno messo in evidenza che l'uomo moderno presenta sempre più frequentemente, nella sua età media, la comparsa di manifestazioni quali l'indebolimento o i vuoti di memoria, la difficoltà alla concentrazione, l'aterosclerosi.

Sono, i segni del cosiddetto invecchiamento precoce: questo significa che l'organismo presenta in anticipo le manifestazioni della vecchiaia o della senilità.

Questi segni, si è scoperto, sono in gran parte dovuti ad un progressivo aumento del colesterolo nel sangue. Esiste la possibilità di adottare misure valide per combattere questi fenomeni?

Un mezzo efficace, semplice e naturale è rappresentato dalle acque minerali salso-solfato-alcaline di cui la più famosa è l'Acqua Tettuccio di Montecatini.

L'Acqua Tettuccio di Montecatini riattiva il metabolismo dei grassi riducendo il colesterolo nel sangue che è causa, fra le più importanti, dell'invecchiamento precoce e della aterosclerosi.

Aut. Med. Prov. PT n. R/738 - 6/10/72

GLI ALIMENTI RICCHI IN FIBRE GREZZE CEREALI NELLE FARMACIE SPECIALIZZATE

Anche in Italia nelle farmacie specializzate è oggi possibile trovare gli alimenti organici ricchi in fibra grezza cereale capaci di stimolare il passaggio delle scorie intestinali e di combattere così i disordini del colon e tutte le loro più o meno gravi conseguenze.

LE ERBE UTILI

La Genziana



È una pianta perenne che vive spontaneamente nei pascoli montani dell'Europa centro-meridionale e si trova da noi nelle vallate alpine, sugli Appennini e in Sardegna. La parte usata a scopi terapeutici è la radice. Essa contiene sostanze che aumentano la secrezione dei succhi gastrici, e agiscono come stimolanti della digestione.

La genziana quindi è un'erba utile. È presente nelle Caramelle alle erbe digestive Giuliani.

Le caramelle che in più vi aiutano nelle ore del dopopasto, magari invece di una sigaretta.

Le Caramelle alle erbe digestive Giuliani sono vendute in farmacia.

E' VERO CHE UN LASSATIVO VALE L'ALTRO?

Un'alimentazione leggera e regolare. Una vita all'aria aperta e ricca di attività fisica. Niente stress e tensioni.

Ecco, questi sarebbero i rimedi ideali contro la stitichezza e contro tanti altri fastidi.

Ma forse sono proprio il contrario di quella che è la vita di oggi. Questa è la realtà. Ed ecco infatti uno dei mali del mondo moderno: la stitichezza. Certo uno dei mali minori se si considerano altri aspetti della vita di oggi.

Una buona parte della popolazione adulta è affetta da questo disturbo che non a caso è pressoché sconosciuto agli sportivi. Certo, contro la stitichezza ci sono i lassativi.

Molti pensano che un lassativo valga l'altro perché non si preoccupano del meccanismo di azione ma solo del risultato.

L'assuefazione è dovuta alla abitudine delle pareti intesti-

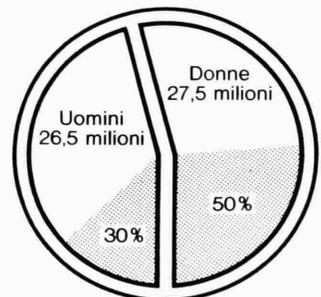
nali alle sostanze chimiche stimolanti dell'intestino.

Per questo è necessario l'uso di lassativi che agiscano fisiologicamente, cioè in modo naturale: i Confetti Lassativi Giuliani, ad esempio. Preparati prevalentemente a base di estratti vegetali, agiscono naturalmente ristabilendo il flusso della bile nell'intestino. La bile, come è noto, è la sostanza stimolante naturale dell'intestino. La sostanza naturale che facilita lo svuotamento regolare dell'intestino.

Ma non basta. Una buona funzione intestinale parte da un regolare funzionamento dell'intero apparato gastro-intestinale. Ed è sull'intero apparato che i Confetti Lassativi Giuliani agiscono, per un'azione completa, lassativa e depurativa, liberandoci dai problemi della stitichezza.

Aut. Min. San. n. 3528 - 19/2/73

DIFFUSIONE DELLA STITICHEZZA IN ITALIA



COME SI COMPORTANO I VARI CIBI CHE FANNO PARTE DELLA NOSTRA DIETA QUOTIDIANA

Gruppo delle proteine:

La carne, le uova, il pesce, i formaggi e i salumi in genere sono alimenti di alto valore nutritivo, per il loro contenuto in proteine di origine animale. Essi sono digeribili e assorbiti quasi completamente, per cui provocano scorie scarse e secche che vengono evacuate con difficoltà.

Il latte invece, sia per l'equilibrio della sua composizione che per la presenza di uno zucchero speciale (il lattosio), non provoca stitichezza.

Gruppo dei grassi:

Il burro, l'olio d'oliva, gli olii di semi hanno una azione utile di tipo "lubrificante", per favorire lo scorrimento delle scorie verso l'esterno. Si consiglia di utilizzarli il più possibile crudi.

Gruppo degli zuccheri:

Il pane e la pasta comuni, molto ricchi di amidi, sono neutri. Pane e pasta integrali ricchi di fibre grezze sono invece molto efficaci per stimolare l'intestino pigro. Anche lo zucchero e soprattutto il miele grezzo sono consigliabili per la regolazione intestinale.

Gruppo della frutta e delle verdure:

Frutta, verdure, legumi, insieme ai cereali integrali, sono ottimi regolatori intestinali, antistitici per eccellenza.

Le verdure più efficaci in ordine decrescente sono: porri, cavoli, zucca, lattuga, pomodori, sedani, carciofi, cavolfiori, e legumi freschi (fagioli, fagioli verdi, fave con buccia).

La frutta più indicata è costituita da: uva matura (mangiata a chicco intero), prugne fresche e secche, fichi, fragole, melograni, pere, mele e albicocche.

contorno di una serie di altri fattori, come il clima, la stagione, il tipo di attività, e di particolari condizioni dell'organismo come gravidanza, allattamento, ecc.

al nostro corpo, considerando le sue funzioni come più importanti di ogni altra attività o impegno «esterni». Dobbiamo poi tornare all'attività fisica, tutte le volte che è possibile: se proprio non si può fare della ginnastica bisogna almeno praticare ogni giorno per alcuni minuti degli esercizi di respirazione profonda che, attraverso il diaframma, coin-

volgono nel movimento anche l'intestino. Tutto questo ci aiuterà a ritrovare ritmi intestinali più naturali o spontanei, soprattutto se si ricorrerà anche all'uso di lassativi, avendo cura però di scegliere fra i tanti lassativi disponibili quelli più adatti che agiscono fisiologicamente, cioè in modo naturale.

Giovanni Armano

**PER VOI IL 1°
"QUADERNO DELLA SALUTE"**

Per soddisfare le esigenze di quanti vogliono saperne di più sulla stitichezza, è stato realizzato il quaderno della salute «COME COMBATTERE LA STITICHEZZA», dedicato a far luce su questo disturbo, sulle sue cause, e le conseguenze. Chi lo desidera può riceverlo gratuitamente in farmacia, o scrivere a: Educazione Sanitaria Moderna, Via Palegò 2 - 20129 Milano.

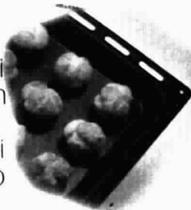
Profiteroles!

Avresti mai creduto di poterli fare tu, in casa,
con le tue mani?



No? E invece da oggi grazie a Royal è semplice: provaci! Ricava dall'impasto tante piccole palline, dà loro un po' di calore nel forno e

guardale mentre sotto i tuoi occhi si trasformano in tanti magnifici bignè, ben gonfi e dorati. A questo



punto prepara la crema e con la siringa che Royal ti regala riempi i

bignè uno per uno. E poi uno per uno passali nella guarnizione finale e montali a piramide su un grande piatto: ecco, 30 magnifici profiteroles, fatti da te, con le tue mani!

L'avresti mai creduto? (...e pensa poi come sarà difficile farlo credere agli altri!)



Grandi cose con

Royal



II

Maurizio Merli, ex eroe dei due mondi televisivo, alla radio per «Voi ed io»

I 5179



Maurizio Merli nella vita d'ogni giorno e, a sinistra, nel personaggio di Garibaldi giovane, quello che l'ha reso popolare fra il pubblico televisivo

di Teresa Buongiorno

Roma, novembre

Non ha più la barba, né i capelli lunghi, ma il viso è sempre lo stesso, un giovane Garibaldi a cui non passano gli anni. Mi fa ciao con la mano da dietro il vetro dello studio T2B, Programma Nazionale, e si butta a concludere il suo *Voi ed io* alla decima puntata, lanciato in un inno alla mamma, a tutte le mamme del mondo. Per parlare con Maurizio Merli bisogna utilizzare i brandelli del suo tempo d'attore sulla cresta dell'onda, in continua corsa da uno studio radiofonico al set cinematografico, e non posso

fare a meno di manifestare subito dissenso al suo finale deamicisiano, contrapponendogli le tragiche parole di Pasolini della poesia alla madre. Come, non la conosce? Ma non li legge i giornali? No, Garibaldi i giornali non li legge molto, fatta eccezione per le notizie sportive (tifoso della Roma e calciatore patito), a lui interessa più la vita che la parola stampata. Il non sentirmi solidale col suo entusiasmo di figlio spegne subito le pagliuzze d'oro degli occhi, che ora sono freddi, sorriso e parole cordiali in superficie.

E' impossibile fare un discorso filato con uno che si ferma con chiunque, felice della popolarità, confermata la propria esistenza da parte di coloro che sono tanto soli da cercare in uno sconosciuto — voce o volto — conferma essi stessi al proprio vivere. Ora la gente non lo chiama più solo «Garibaldi» ma anche «a commissa!»: Merli è appena stato sul grande schermo il commissario protagonista della *Roma violenta* di Martinel-



Garibaldi al microfono

Per lui è un momento fortunato, un impegno dietro l'altro. Sta girando per il cinema «Roma ha un segreto». Gli basterebbe sapere che la sua chiacchierata mattutina ha aiutato un solo ascoltatore fra milioni

Facis: uomini diversi stessa sicurezza



Felice Zecchini,
Ingegnere
m. 1,69 taglia 46
normale regolare.



Wern Lambert,
Antiquario
m. 1,74 taglia 46
snello lungo.



Giuseppe Tecchio,
Pubblicitario
m. 1,82 taglia 48
snello extralungo.



Luciano Putignano,
Dirigente d'Azienda
m. 1,66 taglia 48
normale regolare.



Fabrizio Gianni,
Fotografo
m. 1,76 taglia 52
normale lungo.



Adriano Pedrazzoli,
Perito Industriale
m. 1,83 taglia 48
normale extralungo.



Luigi Tosi,
Tipografo
m. 1,73 taglia 52
mezzoforte lungo.



Mario Cipolloni,
Fantino
m. 1,60 taglia 46
normale extracorto.



Federico Wezzel,
Regista
m. 1,80 taglia 48
snello extralungo.



Nereo Rocco,
Allenatore
m. 1,76 taglia 58
forte lungo.

Uomini diversi. Gusti, esigenze diverse.
Ma stessa sicurezza di trovare in Facis il massimo
che puoi chiedere a un vestito. Stoffe, taglio,
misure: sono cose che Facis ha ben presenti quando
lo confeziona.

Sono cose da tener presenti quando lo compri.
Si tratta dei tuoi soldi.



Facis ha le misure di tutti.



li ed è ora al lavoro, ancora commissario protagonista, in *Roma ha un segreto*, un film di Lenzi. Per me però — vale a dire per voi — vuol essere solo se stesso, Maurizio Merli, 35 anni, che finalmente parla in proprio a *Voi ed io*, dopo Fiorenzo Fiorentini e prima di Alberto Lupo; per la cronaca passerà a Lupo il microfono il 5 dicembre, e dal 17 al 22 dicembre Lupo andrà in diretta da Bari. Un fatto abbastanza insolito, questo *Voi ed io* decentrato, avvenuto prima d'ora solo una volta, nel marzo scorso, con Sergio Fantoni da Bologna.

A Merli fare *Voi ed io* piace moltissimo, né prova l'imbarazzo di sentirsi solo una voce, tanto sa che tutti vi associano subito il bel volto troppo regolare, il lisico da fusto che l'hanno indotto a intraprendere questa carriera per rivelarsi poi più un impaccio che un aiuto. Tanto che stava per cambiar mestiere quando gli sono piovuti addosso i panni di Garibaldi, proprio al momento giusto («io credo molto nel destino», dice), sei puntate di sceneggiato con Franco Rossi, chiudendo un periodo di solitudine, pesante per uno che ha bisogno di molti amici per sentirsi vivo. Il debutto sui teleschermi, nel 1964, con *I grandi camaleonti* di Zardi, regia di Fenoglio, gli aveva dato una notorietà amara: una telespettatrice credette di ravvisare in lui un truffatore e Merli ci guadagnò due mesi di carcere tra Roma e Firenze prima che l'equivoco fosse chiarito. Per questo fatto entrò nella galleria di coloro che hanno *Un volto e una storia*, rubrica televisiva che andò in onda nel 1968 e nel 1969, e nessuno quasi si accorgeva che intanto Merli era Ricciardetto, il fratello di Bradamante, nell'*Orlando furioso* di Ronconi in tournée per l'Europa. Così l'anonimato, la solitudine, i colpi alle spalle sono per lui il male peggiore. Per carità, la fame è terribile, ma una la combatte con disperazione, con rabbia. La solitudine ti mina dentro. Confessa che a sera, quando l'autista della produzione lo riporta a casa, ha un momento di panico nel vederlo andar via... Che quand'era bambino, e anche sua madre lavorava, ha sofferto molto di solitudine...

Le mentine

Intanto abbiamo fatto non so quanti chilometri verso la campagna dove Maria Rosaria Omaggio, al suo debutto cinematografico, viene schiaffeggiata, percossa, sbatracchiata in cima a una di quelle macchine infernali che triturano le auto usate in centimetri di metallo, clima «criminal story». Merli sta vestendo ora i panni del commissario per *Roma ha un segreto*, già non mi dà più

retta, attento al trucco, alle battute, cerca le mentine. «Al posto delle sigarette», mi spiega. Ogni volta che la sceneggiatura prevede una sigaretta, lui la sostituisce con una mentina. Che cos'è? Una nuova campagna contro il fumo? Macché... E' solo che il bel giovane, Garibaldi o commissario che sia, non sa fumare, non ha mai fumato, e non riesce a farlo neppure per finta. Arriva Maria Rosaria piena di lividi, uno sgraffio sopra l'occhio, eppure incredibilmente fresca, e cinguetta dei suoi successi. Merli no. Non racconta niente del genere. Eppure la sua è stata una faticosa scalata: il debutto cinematografico ne *Il Gattopardo* di Visconti, poi in TV nei già ricordati *Camaleonti*, quindi teatro con lo Stabile di Catania, di Torino, di Bolzano. Tra i suoi testi c'è *La Lena* dell'Ariosto come *Donna amata dolcissima* di Arpino; e poi la rivista, *I trionfi* con Dapporto e la Martino; prima di essere Garibaldi sul piccolo schermo aveva già indossato la giubba rossa dei Mille in un film, *Roma battuta*.

Aiutare gli altri

E adesso l'esperienza di *Voi ed io*. Gli basterebbe sapere che tra i milioni di ascoltatori la sua chiacchierata quotidiana ha aiutato uno solo, magari una vecchietta. Insomma, vorrebbe aiutare gli altri ad essere meno soli («l'amore è una cosa importantissima»), a ritrovare tante cose che si sono perse. Innanzitutto le «emozioni». E poi ci sono per lui «dei punti fermi, nella vita, che non si possono togliere». Checché ne dicano i progressisti, gli impegnati per vocazione e bandiera, lui resta attaccato ai valori tradizionali e, aggiunge, «all'amicizia, alla lealtà, e anche alla religione». Ma qui il discorso è troppo suo, chiede di spegnere il registratore, poi «c'è sempre bisogno di credere in qualcosa», conclude, «siamo in un momento in cui vogliamo sfatare tutto, invece siamo delle persone abbastanza fragili, fragilissime».

Della favolosa avventura di Garibaldi, eroe, patriota e giramondo, l'unica cosa che a Maurizio è rimasta dentro è la vecchiaia, quella che lui non ha interpretato. «Un uomo che ha avuto la forza di ritirarsi dopo esser diventato quello che era...», dice, «ma lo sapete com'era Caprera, allora, prima del Club Méditerranée? Un mucchio di sassi, da impazzire...». Ecco, Maurizio Merli per sé, più che al successo (che poi gli piace molto), credo proprio che aspiri a un approdo così.

Teresa Buongiorno

Voi ed io va in onda tutti i giorni tranne la domenica alle 9 sul Nazionale.

materasso magniflex®
raddoppia le tue ore di riposo



IL MATERASSO A MOLLE SOFFICE, CALDO, RILASSANTE, CLIMATIZZATO.
IL MATERASSO MAGNIFLEX HA UN LATO CALDO PER L'INVERNO E UN LATO FRESCO PER L'ESTATE
MOLLEGGIO GARANTITO IN PURO ACCIAIO.
IL MATERASSO MAGNIFLEX TI ASSICURA UN RIPOSO SANO E TRANQUILLO.



nei negozi che espongono questo marchio

stabilimento:

Via Roma 512 - FONTANELLE - PRATO (FI)

II | S II | S
La serie TV dedicata al romanzo popolare italiano presenta questa settimana

Terzo esempio: I'



Alcuni momenti del romanzo TV. In alto, a sinistra, Sofia Morra osserva stupita la figlia Margherita fra le braccia di Gin (le interpreti sono Carmen Scarpitta, Monica Grassellini e Claudia Giannotti). Gin ha appena saputo che Margherita è sua figlia. E' stato Attilio Morra, il marito di Sofia, a sostituire nella culla la bimba nata alla moglie (di cui non era il padre) con quella nata dalla sua relazione con Gin. Sempre in alto, al centro, Margherita Morra, ormai signorina, e Piero Zanna durante un incontro d'amore a Superga (Mietta Albertini e Gipo Farassino). Con loro è Giacone, un amico di Gin (Toni Barpi). A destra: Lorenza, la vera figlia di Sofia Morra (Giovanna Di Bernardo). Qui sopra, da sinistra: Lorenza scopre il cadavere di Piero Zanna. Sarà accusata del delitto che invece è stato commesso dal bieco Attilio Morra; ancora Lorenza col ricchissimo Bruno (Pier Luigi Apra) che Attilio voleva far sposare a Margherita. Nell'ultima foto a destra, un momento del processo all'«innocente» Lorenza

Per analizzare l'ambiente in cui si svolge la vicenda Ugo Gregoretti ha «smontato» i meccanismi narrativi del libro che riuscivano a nascondere i limiti della scrittrice. Il precedente teatrale di Paolo Poli

di Italo Moscati

Roma, novembre

La presentazione del terzo romanzo popolare sceneggiato da Ugo Gregoretti, con la consulenza di un gruppo di esperti (tra cui Eco, Raimondi, Portinari), può cominciare da Paolo Poli. Perché proprio da questo attore-regista, co-

si abile nei travestimenti, così portato alla satira elegante ma corrosiva? Perché qualche anno fa con perfetto tempismo Poli colse al volo il rinnovato interesse critico per le buone cose di pessimo gusto nella letteratura, e altrove, tra fine Ottocento e inizi del Novecento; cancellò ovviamente l'illegittimo aggettivo «buone» e si rimise a leggere i romanzi della Invernizio (di cui andrà in

onda, questa settimana, *I ladri dell'onore*). Ne ricavò, insieme a Ida Omboni, uno spettacolo composito in cui erano mescolati diversi pezzi di diversi romanzi e lo inserì nel suo programma di lavoro che allora comprendeva massacri scenici su santa Rita da Cascia (alla maniera di una recita parrocchiale) e sulla *Nemica* di Dario Nic-

«I ladri dell'onore» di *Carolina Invernizio* con *Luigi Proietti* e *Carmen Scarpitta*

Intreccio borghese

PI 13643/S



I coniugi Morra (Luigi Proietti e Carmen Scarpitta). Una coppia molto borghese, apparentemente felice, in realtà profondamente divisa. Per colpa di lui, si capisce, che preferisce alla moglie le grazie della giovane e ingenua Gin, afflitta per altro da un po' di gobba. Logico che anche la signora Morra abbia bisogno di consolazione. E a questo provvede un amico di famiglia, Berto Zanna. Il quale è anche il padre di Lorenza, vera figlia di Sofia



codemi (si riservò, debitamente truccato, la parte della emaciata, isterica protagonista).

Che cosa ne veniva fuori? Sotto il garbo del montaggio e della recitazione una feroce parodia della borghesia torinese coinvolta in mille intrecci di amore e morte, con scene madri, figli della colpa, smarriti pargoletti nei bui anfratti della parte della città occupata dai « miserabili », relazioni soffocate dagli anni pronte a spuntare come getti di fontana, oscure minacce e oscuri presentimenti, eccetera eccetera. Ma il Poi, con la sua malignità incartata nel sorriso, sapeva bene di parlare male della borghesia alla stessa borghesia, cioè alla maggioranza degli spettatori che frequentava abitualmente il teatro.

Poiché questa borghesia di oggi, forse più che quella di ieri, ama farsi fustigare, assistere allo scempio spesso un po' facile ma comunque innocuo in quanto semplicemente « rappresentato » nella finzione, Poi intramezzava il montaggio dei romanzi della Invenzione con battute e monologhi aderenti alla contemporaneità. Per una ragione, soprattutto: quella di seminare in giro schiaffi alternati a carezze. E con un effetto sicuro: mostrare al suo pubblico che l'intreccio non è soltanto un espediente narrativo, da godere e basta, magari facendosi una risata; ma è una creazione che corrisponde ad una precisa esigenza: quella di far perdere nel mistero delle sorprese e delle rivelazioni con tutto un repertorio di



carolina invernizio la lotta per l'amore

il romanzo
consigliato da **alberto lupu**



... un avvincente intreccio di passioni di cui l'unico protagonista è l'amore...

Alberto Lupu

Il S

complicati colpi di scena, una reale incapacità o riluttanza della borghesia ad analizzare — come si dice — se stessa nel quadro dei rapporti sociali, del costume, della cultura.

Da qui, e cioè dalla tagliente « operazione » condotta da Poi, è possibile risalire agli studi più articolati e penetranti che sono stati fatti, ad esempio da Umberto Eco, il quale ricorda in un suo scritto che l'intreccio appartiene alla grande stagione della consolazione a puntate. Che significa? Che il lettore del quotidiano in cui appariva-

no i romanzi della Invenzione (*Ladri dell'onore* come decine di altri) si lasciava coinvolgere volentieri in una spirale di avvenimenti perché tutto questo s'identificava nella partecipazione ad un gioco gratificante. Non era aiutato a rendersi conto della realtà che lo circondava, non riceveva strumenti per orientarsi e per prendere posizione o comunque per fare una salutare autocritica e passare ad un'azione ordinata contro un sistema di cose. Poteva continuare a pensare che la vita è regolata dal destino



carolina invernizio bacio infame

il romanzo
consigliato da **alberto lupu**



... odio e amore: mai come in questa storia l'avvicinarsi dei due sentimenti avvince fino all'ultimo...

Alberto Lupu

Il S

e che, nella vita stessa, ciò che ha esclusivo valore sono i modelli forniti dalla tradizione. Quanti film, e purtroppo quante trasmissioni televisive, si abbandonano alla medesima tendenza, probabilmente con risultati non differenti da quelli ottenuti dalla Invenzione alla sua epoca.

In fondo il romanzo popolare dell'« intreccio borghese » (questo è il filone, del resto, di *Ladri d'onore*) costruiva con minuzia vicende in grado soltanto di avvolgersi su se stesse. Certo, un gran via vai di cadaveri, un intenso par-

lottare spesso altisonante su sentimenti di importanza capitale (e viscerale), un appostamento insonne per cogliere i lati sconosciuti della esistenza altrui, sospetti, congiure, gelosie, traumi davanti ai letti di sofferenti o di trapassati. Ma per dire che cosa? Niente, o meglio per rendere somiglianti il passato, il presente e — perché no — anche il futuro. Anzi, per coltivarne nell'intimo del malcapitato e ignaro lettore il piacere di vedersi confermato nell'attesa di una composizione dei conflitti.

Questa attesa che potrebbe essere tradotta più correttamente al maschile, cioè l'Atteso, l'evento che sta alla base all'altro capo della matassa, non è che un polo fascinatore per ammalare lo sconosciuto Ulisse lettore di feuilleton e condurlo a pascolare nei territori sterminati del piacere nella regressività. Ossia nel grembo materno delle convenzioni che hanno imbavagliato e stravolto alcuni cosiddetti « valori » solidamente ancorati al passato.

Gregoretto, scegliendo tra i molti *Ladri dell'onore*, ha avuto presente queste componenti incastonate nelle radici del romanzo popolare indicativo del filone « d'intreccio borghese ». Sarebbe stato facile, così come si è proposto il cinema italiano con i recuperi della *Cieca di Sorrento* o del *Bacio di una morta* o con *Divina creatura* dello stilizzatore Patroni Griffi, rifarsi ad una materia letteraria per afferrarne gli elementi superficiali e spettacolari, magari ingenuamente storicizzandoli con una riverenciatura, ad esempio, di antifascismo generico (mi riferisco al film di Pa-

Una recente riedizione dei romanzi di Carolina Invernizio. Questa volta, a consigliare le trepidi lettrici della popolare scrittrice è un « divo » della TV, Alberto Lupu

Il trucerealismo di una madre esemplare

Chi è Carolina Invernizio. È interessante sapere come la presentavano i giornali dell'epoca, sulla fine dell'Ottocento. Stupiva, e forse può ancora stupire, la combinazione tra la vita in apparenza normale e ordinata della signora Carolina e le storie di cui riempiva con disinvoltura pagine e pagine. Carolina, nome leggero per una figlia, una moglie e una madre esemplare « che non è mai uscita dalla cerchia ristretta d'una buona famiglia » e che, nonostante una « nostra tanta conoscenza delle più terribili umane passioni », come scrive sulla Gazzetta di Torino nel 1889 il presentatore di una breve biografia affidata alla penna di Mario Leoni.

« Una grave sventura », spiega il Leoni, « la morte del padre adorato, sostegno principe della numerosa famiglia, consigliò Carolina a trarre partito dai suoi studi e delle speranze di un futuro in un nobile mestiere, onde rendersi utile ai suoi cari. Sentimento nobile ed elevato che doveva ottenere ed ottenere adeguato premio di plauso se non di denaro... » al di là della congiura degli editori che non incoraggiavano i giovani autori. Solo il direttore della Gazzetta ebbe dunque la lungimiranza di dare fiducia alla scrittrice e Carolina « lotto e vinse ».

Perché? Perché ella, pur ispirandosi alla scuola francese del romanzo a sensazione, sapeva unire « alla potenza della fantasia, le grazie dello stile che si manteneva « italiano », neutralizzando, per così dire, colla semplicità della forma, le esuberanze dell'invenzione, che si producono naturalmente in questo genere ». Carolina, insomma, si era guadagnata il successo con legittimità, battendo da principio le riluttanze degli editori e finendo poi « metterli gli uni contro gli altri in una spietata concorrenza. La buona e rispettabile borghese era riuscita a prevalere con « un'attività meravigliosa, che la obbligava talvolta ad un lavoro di dieci ore consecutive » e, tuttavia, malgrado il peso di questa attività, era capace di non ripetersi nelle trovanze, nei tipi e negli episodi, senza dar prova, quasi mai, di stanchezza, perdendosi dietro digressioni o descrittioni superflue... l'intreccio d'ogni nuovo romanzo deve presentarsi alla immaginazione di lei nella sua complessità tutto ad un tratto, tanto le scene successive si svolgono con logica deduzione come una matassa che si va dipanando a poco a poco e senza sforzo sotto l'impulso di chi ne tiene il capo ».

Ma come la dolce Carolina poteva concepire storie tanto perverse e affascinare i lettori, come lavorava, qual era

la sua privata dimensione di scrittrice? Oggi è di moda l'intellettualità che usa prima il magnetofono e poi la penna, cioè si cala in una precisa realtà sociale e indaga, interroga, sonda, raccoglie sul nastro; poi, tornato a casa, riascolta e manipola. Carolina no. « Vive una vita ritiratissima, dimodoché assai pochi la conoscono di persona, e ciò diede luogo talvolta a delle scene curiose ed anche commoventi per lei, come quando trovandosi una sera in teatro, vide negli occhi di una sua vicina luccicare le lacrime alla lettura del Cuore di donna, che si pubblicava allora su di questa Gazzetta. Fu certo quella una delle più gradite emozioni da lei provate nella sua fortunata carriera, e la lettrice incognita non saprà forse mai quante amarezze, quelle stie lacrime benedette, avranno fatto dimenticare all'autrice, che fremeva al suo fianco ».

Carolina incomprende come scrittrice da cattivi critici e, in principio, da ostinati editori avversi. Carolina rosa dall'ispirazione e da una volontà di raccontare, dando libero sfogo alla fantasia radicata nella gente intorno a lei. Questa la sua ricetta: una buona donna borghese che reagisce al mondo circostante e lo rappresenta, avvicinando al « bisogno » dei lettori. Niente escursioni dirette, solo un lavoro al tavolino nutrito di sensibilità? Risponde affermativamente un altro giornalista, A. Frascogna, su Il Veneto - Corriere di Padova, con un articolo che porta la data del 26 ottobre 1889.

I suoi romanzi non « sono mica strambotti e strafalcioni; tutte storie e drammi d'amore interessantissimi, scene domestiche commoventi e piene di verità. Sono libri che si fanno leggere con piacere, ed è davvero un caso raro a questi lumi di luna, tanto più che il « vero » romanzo italiano minaccia di pallidire e soggiacere, commiserato dagli annoiati e pochi lettori... Però il plauso generale non riesce ad apportare alla brava Invernizio la contentezza e la completa felicità. I baci della sua cara bimba e gli amplessi del suo buon consorte; ecco il suo paradiso ».

Il rovello della creazione trova qui la sua consolazione e non cancella, anzi esalta, gli affetti familiari. Quanta acqua è passata sotto i ponti. Ma le cose cambiano? C'è un ritorno alla Invenzione che non sembra accorgersene. Alberto Lupu si affaccia dalla copertina di una nuova ristampa per attirare l'interesse dei lettori o, meglio, delle lettrici sui drammi della dolce Carolina. Sì, proprio il Lupo di Parole, parole, la canzone di Mina, sigla di uno spettacolo TV. Il Lupo non mangia Carolina, si fa suo propagandista. E tutto corrisponde.

i. m.



La fedeltà del colore Philips salta fuori a prima vista.

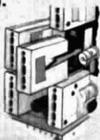


intermarco - farnet

È per questo che Philips vende in Europa più del doppio di ogni altro costruttore (oltre 6.000.000 di TV Color fino ad oggi).

TV Color Philips vuol dire tecnica modulare.

Per i suoi televisori a colori, Philips ha adottato una speciale struttura a moduli estraibili, di dimensioni uniformi e ridotte. Questo significa minore probabilità di guasti e maggiore rapidità ed economicità di intervento.

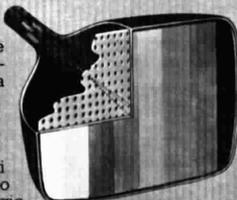


TV Color Philips vuol dire Pal e Secam.

Nei televisori Philips 22 e 26 pollici, costruiti secondo il sistema Pal, è possibile inserire uno speciale modulo per la ricezione del Secam. TV Color Philips passa automaticamente da un sistema all'altro senza che voi muoviate un dito.

TV Color Philips ha i colori della realtà.

Ogni TV Color Philips riproduce con la massima fedeltà tutti i colori della realtà. Inoltre, assicura una perfetta definizione delle immagini e l'assenza totale di distorsioni. Solo Philips, infatti, può vantare oltre 30 anni di ricerche e di esperimenti sulla televisione a colori. Solo Philips ha sviluppato tecnologie così avanzate, che le consentono di realizzare sia la



progettazione che i componenti più sofisticati dei suoi televisori.

TV Color Philips è facile da regolare.

Perché ha un solo comando in più rispetto ad un televisore in bianco e nero: il cursore per la saturazione del colore.

TV Color Philips vuol dire più sensibilità colore.

Perché riceve perfettamente i programmi trasmessi da Svizzera, Capodistria, Francia e altre emittenti straniere.

Provate nelle zone dove il segnale è debole e altri televisori stentano a captarlo: la eccezionale sensibilità di TV Color Philips vi permette sempre di godere ogni programma al meglio.



TV Color Philips ha 12 canali "sensor".

TV Color Philips ha un'ampia riserva di canali, perché concepito tenendo presenti gli sviluppi futuri delle trasmissioni. Infatti, TV Color Philips è in grado di ricevere non solo gli attuali programmi italiani e stranieri, ma anche quelli che verranno: nuove emittenti, via cavo, videocassette.

Per passare da un canale all'altro, basta sfiorare con le dita speciali "sensor" numerati.

TV Color Philips ha il telecomando.

Uno speciale dispositivo ad ultrasuoni (senza filo) permette di comandare il televisore a distanza, stando comodamente seduti in poltrona.

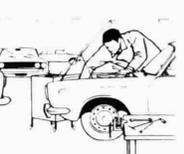


PHILIPS

VOLETE GUADAGNARE DI PIU'?

ECCO COME FARE

Imparate una professione «ad alto guadagno». Imparatela col metodo più facile e comodo. Il metodo Scuola Radio Elettra: la più importante Organizzazione Europea di Studi per Corrispondenza, che vi apre la strada verso professioni quali:

 RADIO TECNICO TRANSISTORI	 RIPARATORE TV	 ELETTROTECNICO
 ELETRONICO INDUSTRIALE	 FOTOGRAFO	 ELETTRAUTO

Le professioni sopra illustrate sono tra le più affascinanti e meglio pagate. La Scuola Radio Elettra, la più grande Organizzazione di Studi per Corrispondenza in Europa, ve le insegna con i suoi **CORSI DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA (con materiali)** RADIO STEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETTROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA - ELETTRAUTO.
Iscrivendovi, ad uno di questi corsi riceverete, con le lezioni, i materiali necessari alla creazione di un laboratorio di livello professionale. In più, al termine di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola, a Torino, per un periodo di perfezionamento.
CORSI DI QUALIFICAZIONE PROFESSIONALE PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE

DEI DATI - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - ESPERTO COMMERCIALE - IMPIEGATA D'AZIENDA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTORIPARATORE - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE.
Imparerete in poco tempo, grazie anche alle attrezzature didattiche che completano i corsi, ed avrete ottime possibilità di impiego e di guadagno.
CORSO ORIENTATIVO PRATICO (con materiali) SPERIMENTATORE ELETTRONICO particolarmente adatto per i giovani dai 12 ai 15 anni.
CORSO NOVITA' (con materiali) ELETTRAUTO Un corso nuovissimo dedicato allo studio delle parti elettriche dell'automobile e arricchito da strumenti professionali di alta precisione.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la Scuola Radio Elettra rilascia un attestato da cui risulta la vostra preparazione.
Inviateci la cartolina qui riprodotta (ritagliata e imbucata senza francobollo), oppure una semplice cartolina postale, segnalando il vostro nome cognome e indirizzo, e il corso che vi interessa. Noi vi forniremo, gratuitamente e senza alcun impegno da parte vostra, una splendida e dettagliata documentazione a colori.
Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5 908
10126 Torino

INVIATEMI GRATIS TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO DI _____

(segnare qui il corso o i corsi che interessano)

PER CORRESA, SCRIVERE IN STAMPATELLO

MITTENTE: _____

NOME _____

COGNOME _____

PROFESSIONE _____

VIA _____

CITTA' _____

COD. POST. _____

MOTIVO DELLA RICHIESTA: _____

PER HOBBY PER PROFESSIONE O AVVENIRE

908

Francatura a carico del destinatario da addebitarsi sul conto credito n. 126 presso l'Ufficio P.T. di Torino A.D. - Aut. Dir. Prov. P.T. di Torino n. 23616 1048 del 23-3-1955



Scuola Radio Elettra
10100 Torino AD

Gregoretto, essendosi caricato questi punti, ha cercato di realizzare un programma problematico a spese del romanzo popolare, rischiando apertamente le scivolate nel didatticismo. La Invernizio ne fa le spese più di altri suoi colleghi perché non è neppure sfiorata dal riformismo populista e premurosamente abbondantemente in circolazione nei romanzi popolari del filone di denuncia sociale o storico. Nelle schede sul romanzo e sull'autrice ho pensato di entrare specificamente nell'opera della dolce Carolina dalle vicende truci, indicandone gli ingredienti più clamorosi e significativi sul piano dell'analisi critica che sollecitano e che meritano.

Caratteristiche che ripromettono la differenza tra il romanzo popolare e il suo contrario, il romanzo problematico. Il primo tende alla «pace» e al «bene», è un prodotto della industria culturale in cerca di espansione, si rivolge a consumatori della borghesia cittadina in gran parte formata da lettrici, è la rincorsa consapevole o inconsapevole degli autori a conquistarsi offrendo il sentimento in luogo della fede religiosa, l'integrazione dell'ordine esistente, tutte le assicurazioni possibili che tutto è sempre andato così e che non cambierà. Il romanzo problematico, suggerisce Eco, mette invece il lettore in guerra con se stesso, mette in questione le nozioni tradizionali e interessate di Bene e di Male, e va al cuore delle contraddizioni principali.

Povera Carolina? Nata nel 1858 e vissuta per cinquantasei anni, si è sposata con un capitano dell'esercito, è stata una figlia esemplare. Ma si è trasferita presto nelle migliaia di pagine vergate con tumultuosa pazienza. La scrittrice ha oscurato la donna, eppure la donna ha dettato alla scrittrice la «morale» delle tragedie e delle passioni folgoranti. Poli ne fece uno straccetto, Gregoretto ne fa una abile incantatrice di serpenti che non incanta più e che si è vista svelare i suoi trucchi.

Italo Moscati

Un romanzo ambientato a Torino

Un feuilleton non è un giallo, e quindi a prima vista non sarebbe sbagliato raccontare per filo e per segno la trama, non si toglierebbe alcun piacere della scoperta al lettore o, nel nostro caso, allo spettatore. Lo sviluppo dei personaggi e delle azioni è, nella generalità, abbastanza risaputo e coerente. Anzi, raccontare al dettaglio può essere persino superfluo. I ladri dell'onore non fa eccezione, lo si può addirittura considerare un romanzo classico nel suo genere. Tanto è vero che nell'Almanacco Bompiani intitolato *Centi'anni dopo*, curato da Umberto Eco e Cesare Sughi, è preso più volte a modello per sottolineare certe caratteristiche ricorrenti.

La vicenda si snoda attraverso rivelazioni sensazionali nelle parentele, nei conflitti dei livelli sociali (il ricco bico che ha seminato un figlio nel ceto povero), nella tutela e nella disperazione intorno all'onore, concetto che riproduce una accettazione di «valori» dominanti in cui si riconosce un assetto sociale presentato come immutabile. Ci sono delle scene nel romanzo della Invernizio che lo provano. E i compilatori dell'Almanacco le hanno poste sotto l'etichetta della «dinamica dell'onore».

Un padre, Attilio, amministratore di un ingente patrimonio, in un colloquio cerca di stabilire la verità dei rapporti della figlia Margherita con Piero e Bruno, il personaggio di cui cura gli interessi. E un matrimonio gli sembra un giustificato atto di riparazione. Qualcuno deve espiare. Non sarà evidentemente Piero, morto, amante segreto di Margherita. Non resta che l'altro e la ragazza si dice pronta, tra le lacrime. Ma Margherita non sa che è la sorella di Lorenza, frutto di un concepimento avvolto dal mistero tra Attilio e Gin, sventurata madre che vive precariamente con il suo segreto. Tutti, dice Gin, difendono Margherita e non la trascinano nei sospetti dell'assassinio di Piero mentre non porta il nome di suo padre, ed è povera, infelice.

Si apre, dopo l'«interno» borghese, lo spaccato di una Torino plebea che la Invernizio descrive in questo modo: «Nessuno ignora dove sia l'Balon (il Pallone), quel quartiere immondo, che fa parte del mercato degli erbaggi, nel rione di Porta Palazzo, una volta abitato esclusivamente dalla fascia della popolazione torinese, un vero ricettacolo di vizi e di miserie, un semenzaio inesauribile, ove si reclutava l'esercito dei peggiori barabba, che infestavano la città». Qui stanno gli altri personaggi della vicenda e i curatori dell'Almanacco prendono lo spunto per avere la conferma che nel feuilleton ci sono sempre o quasi di frequente «le più pericolose» in cui i plebei e i borghesi per innumerevoli fatti d'amore coperti gelosamente dal desiderio di non compromettere l'«onore». Un bene prezioso che è oggetto di furti clamorosi, non visibili. La Invernizio vi si immerge fino allo scioglimento finale con la pazzia di Attilio.

I ladri dell'onore va in onda giovedì 4 dicembre alle ore 21,25 sul Programma Nazionale televisivo.

V/E

*Dal cinema alla televisione,
dalla radio al teatro
è il momento
delle canzoni di ieri*

Motivo stagionato successo assicurato



Intermezzo gastronomico in « Plurale femminile »: Ave Ninchi svela i segreti della sua cucina, ormai largamente popolare in TV, a Donatella Moretti e a Milly



Ancora dal nuovo spettacolo musicale: fra le due protagoniste è Sergio Endrigo, che si è fatto accompagnare dai Piccoli cantori di Nini Comolli

di Gianni De Chiara

Roma, novembre

Dal cinema alla televisione e persino al teatro, è il grande momento delle canzoni dimenticate o che appartengono a un passato lontanissimo o appena a ieri.

Divina creatura, il film con le canzoni di Bixio, *Mazzabubu*, lo spettacolo televisivo con Gabriella Ferri, non sono che due esempi attualissimi di questa riscoperta del repertorio di mezzo secolo, al quale del resto già da

Il repertorio di Bixio (ottant'anni) nella colonna sonora dell'ultimo film di Patroni Griffi. Le rubriche che alla radio pescano nella musica del passato. Sul video i brani rilanciati da «Mazzabubu». E ora con «Plurale femminile» accanto a Donatella Moretti torna in TV Milly

molto tempo si attinge. Si deve parlare soltanto di un'operazione commerciale o di un revival che vuole avere anche pretese culturali?

Noi abbiamo cercato di vedere come si è sviluppato il fenomeno nei vari settori dello spettacolo. Ed

è curioso notare che queste canzoni tornano alla ribalta per filoni: quello sentimentale, quello grottesco, quello da night, quello «stradaio».

Gli italiani hanno riscoperto, per esempio, il ballo «liscio» grazie all'Orchestra di Raul Casadei.

Il tango è tornato nelle sale da ballo e così le nuove generazioni hanno riscoperto quello che Piti-grilli definì «un preludio all'amplesso in linea verticale». Sull'onda di questi consensi, cantanti quali Nilla Pizzi, Achille Togliani, Teddy Reno, Luciano

Tajoli, che avevano rallentato la loro attività, hanno conosciuto un nuovo «momento magico». Ma anche artisti di primo piano, ancora sulla cresta dell'onda, non adusi a sfruttare gusti del momento, correnti e voghe, preparano nuove edizioni di motivi di anni che furono.

Interessante, soprattutto per la personalità dei due interpreti, appare la notizia nuova di zecca secondo la quale Ornella Vanoni e Viniçius de Moraes stanno realizzando una nuova versione di quella splendida canzone napoletana



V/E

V/E



ospite fisso di «Plurale femminile» il complesso folk Canzoniere Internazionale. Lo spettacolo è curato da Filippo Crivelli con la regia di Lino Procacci

cedente, *Un'ora sola ti vorrei*.

D'altronde, una cospicua parte del suo successo Gabriella Ferri, attuale protagonista dello show televisivo *Mazzabubu*, la deve proprio a motivi scritti in anni ormai lontani come *Zazà*, *Ciccio Formaggio*, *Rosamunda*, *Gita a li Castelli*, *'Na sera* e *maggio O sarduto 'mmammurato*.

Bisogna però dire che il gusto di ispirarsi al passato, di riproporre in altre «confezioni» canzoni e musiche di altri tempi, non è un fenomeno unicamente dei nostri giorni; nel 1969, per esempio, i Camaleonti vendevano copie a bizzeffe del loro 45 giri, *Portami tante rose*. Il fenomeno dei «ritorni» non è nemmeno tipicamente italiano. Negli USA e in Gran Bretagna, due Paesi che ci hanno sempre condizionato non poco in campo musicale, avviene lo stesso.

La bella Gloria Gaynor nel 1967 cantò in tutto il mondo *Reach out I'll be there*, oggi con il medesimo brano sta riscuotendo un nuovo successo; ed ancora, le canzoni dei Platters che

hanno fatto sognare i 35enni di oggi, sono ritornate sulla bocca di tutti.

Neil Sedaka e Paul Anka, due ragazzi «prodigio» degli anni del rock, sono ritornati alla ribalta anche con le canzoni che li consacrarono astri di prima grandezza. *Oh, Carol*, per il primo, *Diana e You are my destiny*, per il secondo.

Radio e TV non potevano non registrare questa «ondata di ritorno» nei gusti musicali. Carlo Loffredo, appassionato oltre che ottimo esecutore di jazz, miniera di ricordi sul mondo della musica leggera, è forse stato il primo a guardare sempre con una certa compiacenza al mondo musicale di tanti anni fa. In contrapposizione a *Per voi giovani*, da tempo ormai, Loffredo conduce in radio *Per noi adulti*, un programma di canzoni e di aneddoti che ha permesso ai giovani d'oggi di ascoltare le voci oltre che di Natalino Otto, Carla Boni, Nilla Pizzi, Achille Togliani, nomi che tutto sommato conoscevano abbastanza, anche quelle di



Lei invece vuole cantare la donna d'oggi

Roma, novembre

«Il ruolo della cantante di musica leggera va mutando perché va mutando il pubblico e naturalmente i suoi gusti. A mio avviso», dice Donatella Moretti, «non ci si può più presentare su un palcoscenico e dire: «Vi canterò...», titolo della canzone, esibizione, applauso, inchino e via. Non dico che tutti, dobbiamo scoprirvi attori o drammaturghi, sia ben chiaro, ma un minimo di impegno in più è d'obbligo, indispensabile per sopravvivere e fare, volendo, un discorso dignitoso».

Donatella Moretti sembra convintissima di ciò che dice. Parla accalorandosi e gesticola come una napoletana o siciliana, lei che è perugina. («Che c'entra, intanto e via. Non dico che tutti, dobbiamo scoprirvi attori o drammaturghi, sia ben chiaro, ma un minimo di impegno in più è d'obbligo, indispensabile per sopravvivere e fare, volendo, un discorso dignitoso»).

Tanto convinta di quel che dice che da qualche tempo Donatella Moretti ha cominciato a dare un'impronta diversa alla sua attività. Comincio con due trasmissioni televisive sui cantautori, la prima nel '72, la seconda l'anno passato, e oggi continua su questa strada che la coinvolge maggiormente con un nuovo programma televisivo in quattro puntate, *Plurale femminile*.

«Immaginavo», precisa, «non è che io mi sia svegliata una mattina e abbia scoperto di essere diventata una intellettuale, una arrabbiata, una femminista da barricata. E' successo che con gli anni ho guardato meglio in me stessa e mi sono accorta che la professione di cantante può essere esercitata in vari modi: io ritengo che facendo delle scelte in un certo senso potrà arrivare al modo più giusto».

Ma cos'è *Plurale femminile*? E cosa vuol dire questa nuova Donatella Moretti?

«Parlando del programma e raccontando un po' la sua storia, potrà essere più chiara per quanto riguarda le nuove strade che sto tentando. Qualche tempo fa, ho inciso un long-playing dal titolo "Io in prima persona", contenente otto canzoni musicate da Fiorenzo Carpi e scritte da Giuseppe Bentivoglio. I titoli: l'infanzia, Maria, Io in prima persona, Cara Madonna, L'aborto, Il cortile, Il re di vetro, La fabbrica. Ebbene, io ho detto scritte da Carpi e Bentivoglio, ma sia ben chiaro con la mia partecipazione attiva. Io sono una che annoto tutto: sensazioni, pensieri, considerazioni sui fatti, problemi, avvenimenti, personaggi. Un giorno con i miei appunti, scritti col mio italiano, ne ho parlato ai due autori. Insieme si sono studiate le possibili soluzioni. Bentivoglio ha cominciato a gettar giù le parole e Carpi mi ha tagliato i motivi, indossando come un abito».

Cosa è venuto fuori? E' nato un disco sulla condizione della donna oggi. Il disco è andato bene; perché non tentare allora di realizzare una trasmissione televisiva? Ecco tutto».

Un programma femminista? «Femminista», risponde la Moretti, «se lo intendiamo nel senso che vuol capire i problemi delle donne. Femminista nel senso corporativistico, contro gli uomini cioè che vengono visti come autentici nemici, no, assolutamente. Io vedo la nostra società con gli uomini e le donne responsabili, ma una società che riconosca la personalità della donna, la sua utilità non soltanto però dinanzi ai fornelli o a fare la calza. Fare la guerra, distruggendoci a vicenda, non giova a nessuno».



Donatella Moretti: la vedremo in veste d'attrice

Con queste premesse, quindi, *Plurale femminile*, regia di Lino Procacci, con la partecipazione del Canzoniere Internazionale e di Milly, debutta sui teleschermi martedì 2 dicembre.

La Moretti naturalmente canta, ma recita pure. Ogni puntata ha come filo conduttore uno degli aspetti essenziali della vita di una donna: la famiglia, per esempio, l'amore, il lavoro, e Donatella interpreterà, oltre alle canzoni, anche alcuni personaggi emblematici che possono aiutarla a dare consistenza al suo discorso. Filippo Crivelli, che le è stato insieme con Procacci molto vicino in questa sua prova d'attrice, è anche l'autore dei testi. E Milly? Una artista dalla personalità così incisiva sarà un po' il contraltare di Donatella. Canterà canzoni dei tempi andati, ma soprattutto raffigurerà un tipo di donna che nella società aveva un ruolo diverso da quello che le donne d'oggi, a giusta ragione, chiedono di dover interpretare.

«Non mi considero un'attrice», tiene a precisare Donatella Moretti, «non so quale sarà il giudizio dei telespettatori. Io mi sono sforzata di fare del mio meglio, e soprattutto ho cercato di essere naturale, me stessa. Non ho avuto bisogno di recitare, è stato sufficiente aver sempre presente la condizione e la battaglia, ma no, battaglia è una brutta parola in questo caso, dica il discorso che si desidera che gli uomini capiscano e apprezzino».

g.d.c.

che s'intitola *Anema e core*. A tempo di samba, con la chitarra del brasiliano e la sua voce in duco con quella di Ornella, fanno prevedere che verrà fuori un prodotto di alto livello artistico.

Sempre per rimanere nel filone napoletano, non si può non ricordare il ritorno in grande stile di Renato Carosone con le sue canzoni satiriche, alcune delle quali tuttora attuali come *Caravan Petrol*.

Dal canto suo, Gianni Nazzaro ha recentemente inciso un LP dal titolo «C'era una volta il night», in cui sono incluse alcune canzoni di Fred Buscaglione e Marino Maré, come *Eri piccola, Non illuderti, La più bella del mondo*.

A proposito di night, Bruno Martino ha compiuto un'altra azione di ripescaggio, incidendo quattro LP in cui ripropone alcune tra le più belle melodie americane degli anni '40 e '50. Qualche titolo: *Gloria, Moon river, Night and day, Smoke gets in your eyes, Blue moon, Laura*.

Mal, l'ex voce dei Primitives, negli ultimi tempi abbastanza in ombra, è risorto a nuova vita incidendo un brano che fu «cavallo di battaglia» di Vittorio De Sica, *Parlami d'amore Mariù*. E Mariù ha fatto riassaporare al cantante inglese la gioia di classificarsi in testa alla «Hit Parade». Così avvenne alcuni anni fa per gli Showmen, un complesso che godette di una certa popolarità proprio grazie a un vecchio motivo caro a qualche generazione pre-



Fernet-Branca
mai ha tradito  una digestione

“Perché un incontro deve essere meno bello solo per colpa dei "brufoli" ?

Quando si avvicina il momento dell'appuntamento sento più forte il problema dei "brufoli". Vorrei tanto risolverlo ora, durante i primi incontri, i più belli, con lui. Da qualche settimana le impurità della pelle mi sembrano tanto importanti!

Ho tentato molte volte di eliminare i "brufoli", ma non ho ottenuto risultati decisivi.

Ho provato a nasconderli pettinandomi con la frangia e i capelli sciolti, ma certamente non era un rimedio valido.

Allora provai a curarli con un certo impegno, badando all'alimentazione e cercando di fare tutto con molta calma e tranquillità: avevo notato che la pelle risentiva delle brusche emozioni. Ma ho capito che tutto ciò, pur aiutando, non è risolutivo. E adesso voglio insegnarmi di più: non devo guastare la bellezza dei primi incontri con lui. Ma cosa posso fare?”



Clearasil crema antisettica ti aiuta a combattere i "brufoli"...

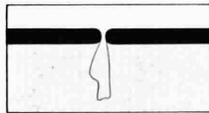
Molti giovani hanno il tuo stesso problema, importante, ma non drammatico. Continua il ritmo di vita sana che avevi iniziato, ma soprattutto impegnati in un'azione più decisa usando Clearasil. È una crema antisettica che agisce in profondità e asciuga il brufolo alla radice. Clearasil contiene quattro sostanze che si combinano in modo da svolgere tre azioni fondamentali per combattere i "brufoli".



1 - Il resorcino si combina con lo zolfo eliminando le cellule morte alla superficie del poro ostruito, che è causa dell'infezione.



2 - Il resorcino si combina con componenti antisettici per combattere i batteri all'interno della zona infetta.



3 - La bentonite si combina con lo zolfo e genera un composto in grado di controllare la produzione di sebo e asciugarne l'eccesso che è all'origine della formazione di "brufoli" e punti neri.

Con Clearasil la tua pelle migliora giorno dopo giorno. Ma bisogna essere costanti, e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.



Clearasil è venduta in farmacia in due tipi: Clearasil color pelle che nasconde i "brufoli" mentre svolge la sua azione, Clearasil bianca che agisce invisibilmente sulla pelle. L'efficacia è identica.

Aur. Min. 3961



Nino Bixio, autore di canzoni come «L'amor è un pizzicor» e «Lucciole vagabonde» ora riportate alla ribalta dal cinema



Lina Termini, Luciana Dol-liver, Alfredo Clerici, a loro assolutamente sconosciuti o quasi. Sempre per radio, la domenica mattina, il programma scritto da Marcello Giociolini, *Dieci ma non li dimostra*, è una trasmissione che ripresenta i brani che hanno capeggiato le classifiche di *Hit Parade*, dalla prima trasmissione (6 gennaio 1967) a oggi.

I «ricordi» di Giociolini non sono soltanto musicali ma spaziano dall'attualità alla politica, dallo spettacolo allo sport: brevi notizie significative o comunque curiose «cucinate» acconciamente per dare una precisa ambientazione alle «canzoni regine» che via via vengono trasmesse.

Anche Giorgio Calabrese, sempre alla radio, ricorda il passato: come regista di *Alphabete*, una trasmissione per «rivisitare» il mondo dello spettacolo (testi di Marcello Casco, voci-guida quelle di Anna Maria Baratta e Tony Ciccone), e come autore di *Andata e ritorno*, una trasmissione di riascolto di vecchie canzoni.

E la TV? Con Gabriella Ferri, stella di *Mazzabubù*, gli autori ci conducono per mano nell'Italia, forse un po' patetica degli anni Cinquanta e Sessanta. E siccome la cronaca e anche la storia si fanno pure con la musica, Gabriella Ferri coglie l'occasione per riproporre motivi destinati a

suscitare emozioni nostalgiche: *Il tuo bacio è come un rock, Tu vuoi fa l'americano, Eri piccola, Maruz-zella, Malafemmena, Luna rossa, A Luciana, Vola colomba, Papaveri e papere, Il re del Portogallo, Buongiorno tristezza, Accarez-zame*.

Contemporaneamente, la TV il giovedì sera presenta Erminio Macario nelle sue due versioni, attore di prosa e di rivista. E il Macario della passerella, dei lustrini, delle gambe nude delle sue splendide donnine, sospinge di nuovo sullo spettacolo la marea dei ricordi.

Ma a ricordare per prime l'avanspettacolo, la rivista e tutto il loro mondo pittresco, furono in TV Mina e Raffaella Carrà, dirette da Antonello Falqui, in *Milleluci*. Ora, il ritorno di Milly, personaggio forse unico nel mondo dello spettacolo italiano, nella trasmissione televisiva *Plurale femminile*, con Donatella Moretti, non coglie di sorpresa lo spettatore; a parte il fatto che un certo tipo di artista non può avere età e quindi non lo si può limitare nel tempo, le sue canzoni degli anni Venti e Trenta, il mondo di Bertolt Brecht e di Kurt Weill, trovano il pubblico favorevolmente disposto.

Gianni De Chiara

Plurale femminile va in onda martedì 2 dicembre alle ore 22 sul Secondo Programma televisivo.



Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di Colonia Roger Gallet...

...distillata da 87 piante e fiori
tra i più rari.

Classica dal 1806,
ma non ha età, come il buon gusto
delle persone che la usano.

Roger Gallet Extra Vieille:

ed è subito una meravigliosa sensazione
di stimolante freschezza sulla pelle,
in qualsiasi momento della giornata.



Saponi profumati Roger Gallet...

...in 11 raffinate profumazioni,
per lui e per lei:
garofano, rosatea, gelsomino,
violetta, sandalo, felce,
mughetto, rosa rossa, orchidea,
lavanda, acqua di Colonia.

Dal 1885 le parole più belle
si dicono con i fiori
dei saponi profumati di Roger Gallet.
Come molti già sanno.

ROGER & GALLET

Mindol perchè basta dolore

contro il mal di testa,
di denti e i dolori reumatici.
contro gli stati febbrili
da raffreddamento.



Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati - Min. San. 3294

I parolieri che dettano i titoli dei film

Roma, novembre

E il cinema? Naturalmente, anche il grande schermo ha colto a volo l'occasione del «ripescaggio». Gli americani hanno cominciato con American Graffiti, storia di ragazzi al tempo del rock di Elvis Presley, Little Richard e Bill Haley; hanno poi continuato con C'era una volta Hollywood, una rievocazione dei film più spettacolari della M.G.M., una delle più famose (grazie anche al leone ruggente) case di produzione cinematografiche. Abbiamo rivisto Esther Williams in Bellezza a bagno, Gene Kelly, Frank Sinatra, Fred Astaire con Ginger Rogers prima e con Cyd Charisse poi, Eleanor Powell, Ava Gardner e tanti altri «mostri sacri» dell'allora mecca del cinema.

Il cinema italiano, dal canto suo, ha sfornato soprattutto pellicole intitolate con i versi più noti o con i titoli di antiche canzoni che con la vicenda non avevano nulla da spartire. Qualche esempio: C'eravamo tanto amati, con Vittorio Gassman, Nino Manfredi e Stefano Satta Flores, A mezzanotte va (la ronda del piacere) (canzone che veniva cantata da Milly), interpretato da Monica Vitti, Claudia Cardinale, Giancarlo Giannini e Vittorio Gassman; poi Amore vuol dire gelosia (Michele Montanari), con Enrico Montesano e Barbara Bouchet; Son tornate a fiorire le rose (Lina Termini) con Walter Chiari, Macha Meril, Valentina Cortese e Luciano Salce; Una sera ci incontrammo per fatal combinazione (Vittorio Belleli), protagonista Johnny Dorelli.

Ultimo film uscito, in ordine di tempo, Divina creatura, tratto dal romanzo di Luciano Zucchi. La divina fanciulla, La pellicola, diretta da Patroni Griffi e interpretata da Laura Antonelli, Marcello Mastroianni, Terence Stamp, è ambientata nella Roma delle prime camicie nere, delle carrozze a quattro cavalli, dei capelli alla garçonne, delle piume di struzzo. Le musiche che illustrano e accompagnano i momenti più significativi della vicenda sono tutt'originali d'epoca, scritte da



Laura Antonelli, protagonista del film «Divina creatura» di Patroni Griffi

quell' mago della musica leggera che è Cesare Andrea Bixio. Gli spettatori hanno quindi potuto riascoltare Lucciole vagabonde, L'amore è un pizzicor, L'ultimo Arlecchino, Danza (quella che fa: «danza, come sai danzare tu») e che Enrico Montesano ha anche incluso nel suo LP dal curioso titolo Tabaret.

Tra qualche settimana, infine, uscirà in tutta Italia un sorriso, uno schiaffo e un bacio sulla bocca, un film di montaggio di vecchie pellicole, nato da un'idea di Enrico Lucherini e realizzato da Mario Morra, Rivedremo Marisa Allasio, Loretta De Luca, Alessandra Panaro, Renato Salvatori, Maurizio Arena, quand'erano ancora «poveri ma belli», Totò, Tina Pica, il primo Alberto Sordi, le «maggiorate» Lollobrigida, Loren, Pampanini, Gianna Maria Canale.

La stagione teatrale dello scorso anno registrò un avvenimento importante, il ritorno alle scene di Wanda Osiris con lo spettacolo di Aldo Trionfo Nerone è morto? Si rivedero le famose scale che hanno reso celebre la Wandissima, riascoltammo Sentimental e Portami tante rose; il lavoro fu accolto bene dal pubblico e piacque anche ad una parte della critica. E sempre con Wanda alla ribalta (ma lei non c'era), lo spettacolo Biondissimamente tua, scritto da Paolo Limiti e Augusto Martelli, una storia in chiave musicale della Osiris. Lo spettacolo molto atteso ebbe critiche altere, a Torino non piacque, a Napoli sì. E proprio a Napoli, con compagnia firi sulle pagine dei giornali per ragioni non puramente artistiche, Isabella Biagini, la protagonista, abbandonò i compagni di lavoro adducendo come giustificazione un intervento chirurgico cui si sarebbe dovuta sottoporre. La tournée venne sospesa per dare tempo a Sylva Koscina (la sostituita di imparare la parte).

Nei prossimi giorni intanto Carlo Molfese e Faete porteranno in giro per i quartieri della capitale il «Teatro tenda», con una formazione che annovera Aldo Fabrizi, Gloria Paul, Carletto Sposito, Vittorio Marsiglia e Maria Luisa Serena. Si tratterà di un «pou-pou» di «ricordi» del mondo della rivista, dello sport, della politica. Il titolo? Baci, cazzee, promesse, lusinghe e illusioni, un verso questo dello Scettico blu di Gino Frazzi, il «viveur» in frac, con le ghette alla Guido da Verona, bastone e cilindro, con il viso incipriato e gli occhi segnati di blu per apparire viziato e sfinito da lunghe notti di piacere.

Ma non è finita. Garinei e Giovannini quest'anno festeggiano i 30 anni della loro attività ritornando al primo amore, il teatro di rivista. I due autori-manager, infatti, hanno preparato con Gino Bramieri uno spettacolo che narra la storia di un comico di rivista, dagli esordi nell'avanspettacolo al successo nella rivista, sino alla consacrazione ultima come attore di musical. Più nostalgia di così, si muore.

g.d.c.

Ogni mattina, Dario Funaro
prima di affrontare il traffico dei Fori Imperiali
si concede la dolcezza di Gillette® Platinum Plus.



Perché la sua faccia viene prima di tutto.



La rasatura più dolce del mondo.

stitichezza insufficienza epatica disturbi digestivi

Aut. Min. San. n. 3844 del 8/4/74



prendi

ORMOBYL

perché aiuta a regolare
le funzioni del fegato e dell'intestino

Concorsi alla radio e alla TV

Concorso «ffortissimo»

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, l'esatta soluzione sono stati sorteggiati:

Sorteggio n. 11 relativo alla trasmissione del 23-7-1975
Soluzione del quiz: MOZART
Vincitrice: Saburri Valeria, via V. Monti, 29 - Roma.

Sorteggio n. 12 relativo alla trasmissione del 25-7-1975
Soluzione del quiz: CHARLES o CARLO
Vincitrice: Monti Laura, via Milano, 95 - Bovisio (MI).

Sorteggio n. 13 relativo alla trasmissione del 28-7-1975

Soluzione del quiz: DUE VIOLINI, VIOLA e VIOLONCELLO o VIOLINO PRIMO, VIOLINO SECONDO, VIOLA e VIOLONCELLO
Vincitore: Di Giandomenico Massimo, via R. Paolucci, 30 - Teramo.

Sorteggio n. 14 relativo alla trasmissione del 29-7-1975

Soluzione del quiz: VIENNA
Vincitore: Cannone Mario, corso Nizza, 8/a - Cuneo.

Sorteggio n. 15 relativo alla trasmissione del 30-7-1975

Soluzione del quiz: PUCCHINI
Vincitrice: Marcessa Donatella, via S. Lucia, 12/A - Marano (VI).

Sorteggio mensile del 18-9-1975 relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 4/29-8-1975.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni del quiz del mese di agosto 1975 è stato sorteggiato:

Grassano Teresio, via Novi, 22 - Mandrogne (AI) al quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 20.000.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni del quiz è stato assegnato:

Un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000 ai seguenti concorrenti:

Sorteggio n. 16 relativo alla trasmissione del 4-8-1975

Soluzione del quiz: DEBUSSY
Vincitore: Piralli Alfio, via Lambertenghi, 1 - Sondalo (SO).

Sorteggio n. 17 relativo alla trasmissione del 6-8-1975

Soluzione del quiz: SETTECENTO o XVIII SECOLO
Vincitore: Corradini Ricciotti, via C. Abba, 12 - Firenze.

Sorteggio n. 18 relativo alla trasmissione del 7-8-1975

Soluzione del quiz: GEORGES
Vincitrice: Maero Ernesta Carla, via Maero, 5 - Mantua (CN).

Sorteggio n. 19 relativo alla trasmissione del 12-8-1975

Soluzione del quiz: MOZART
Vincitrice: Tratzl Anna, via Tito Caporali - Schio (VI).

Sorteggio n. 20 relativo alla trasmissione del 13-8-1975

Soluzione del quiz: 1840
Vincitrice: Notari Laura - Montese (MO).

Sorteggio n. 21 relativo alla trasmissione del 15-8-1975

Soluzione del quiz: DONIZETTI
Vincitore: Memoli Salvatore, via A. Omodeo, 45 - Napoli.

Sorteggio n. 22 relativo alla trasmissione del 18-8-1975

Soluzione del quiz: FRANZ SCHUBERT
Vincitore: De Angelis Donato, via A. Volta - Tricase (LE).

Sorteggio n. 23 relativo alla trasmissione del 20-8-1975

Soluzione del quiz: 1937
Vincitrice: Anania Maria, via Tortona, 50/4 - Genova.

Sorteggio n. 24 relativo alla trasmissione del 21-8-1975

Soluzione del quiz: BERLIOZ
Vincitrice: Masenti Carolina Lidia, via Tanaro, 45 - Ormea (CN).

Sorteggio n. 25 relativo alla trasmissione del 25-8-1975

Soluzione del quiz: PRETE ROSSO

Vincitore: D'Agostino Mario, via G. Gigante, 39 - Napoli.

Sorteggio n. 26 relativo alla trasmissione del 28-8-1975

Soluzione del quiz: DUE
Vincitore: Beghelli Marco, via Giordano, 7 - Bologna.

Sorteggio n. 27 relativo alla trasmissione del 29-8-1975

Soluzione del quiz: INAUGURAZIONE CANALE DI SUEZ
Vincitrice: Forzani Teresina, via V. Bellini, 1 - Milano.

Sorteggio mensile del 14-10-1975 relativo alle cartoline pervenute in seguito alle trasmissioni effettuate nel periodo 1°-29-9-1975.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini previsti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni del quiz del mese di settembre 1975 è stata sorteggiata la signora: Lupi Magda, via Vo Sole, 4 - Verona, alla quale verrà assegnato il premio consistente in una discoteca di musica classica del valore di L. 20.000.

Fra tutti coloro che hanno inviato, nei modi e nei termini stabiliti dal regolamento del concorso, le esatte soluzioni del quiz è stato assegnato: un album di dischi di musica classica del valore di L. 20.000 ai seguenti concorrenti:

Sorteggio n. 28 relativo alla trasmissione del 1°-9-1975

Soluzione del quiz: CARL ORFF
Vincitrice: Conton Silvana, via Nazionale, 341/D - Mira Porte (VE).

Sorteggio n. 29 relativo alla trasmissione del 2-9-1975

Soluzione del quiz: MICHELE
Vincitore: Mottolese Orlando, via G. Grasso, 3/16 - Genova.

Sorteggio n. 30 relativo alla trasmissione del 4-9-1975

Soluzione del quiz: TEATRO DELLA SCALA DI MILANO
Vincitrice: Bondi Liela, via M. E. Lepido, 89 - Bologna.

Sorteggio n. 31 relativo alla trasmissione del 9-9-1975

Soluzione del quiz: RICHARD STRAUSS
Vincitore: Attilani Federico, via Napoleone III, 12 - Roma.

Sorteggio n. 32 relativo alla trasmissione del 10-9-1975

Soluzione del quiz: FELIX
Vincitore: Buggero Antonio, via Papa Giovanni XXIII - Caszagro (VE).

Sorteggio n. 33 relativo alla trasmissione del 12-9-1975

Soluzione del quiz: DULCAMPANA
Vincitore: Tortora Cristoforo, Diaccia Sanità, 26 - Napoli.

Sorteggio n. 34 relativo alla trasmissione del 15-9-1975

Soluzione del quiz: FAGOTTO
Vincitore: Magagnoli Riccardo, viale Oriani, 23 - Bologna.

Sorteggio n. 35 relativo alla trasmissione del 17-9-1975

Soluzione del quiz: SAINT GERMAIN EN LAYE
Vincitrice: Mazza Masenti Emilia, via Marengo, 103 - Ceva (CN).

Sorteggio n. 36 relativo alla trasmissione del 19-9-1975

Soluzione del quiz: DELIBES
Vincitore: Federici Emanuele, via G. Casalis, 35 - Torino.

Sorteggio n. 37 relativo alla trasmissione del 23-9-1975

Soluzione del quiz: 1873-1943
Vincitore: Franco Luigi, via P. Birolli, 18 bis - Ciampino (Roma).

Sorteggio n. 38 relativo alla trasmissione del 24-9-1975

Soluzione del quiz: 1831
Vincitrice: Vecchi Guidi Jolanda, via Birago, 2 - Milano.

Sorteggio n. 39 relativo alla trasmissione del 25-9-1975

Soluzione del quiz: ROHRAU - 1732
Vincitrice: Frati Laura, via Pagnini, 27 - Firenze.

Sorteggio n. 40 relativo alla trasmissione del 29-9-1975

Soluzione del quiz: CHOPIN
Vincitrice: Gallo Floriana, via Moncrivello, 1/17 - Torino.

Ogni mattina, Jean Lambert
prima di prendere il suo battello della Senna
si concede la dolcezza di **Gillette® Platinum Plus.**



Perché la sua faccia viene prima di tutto.



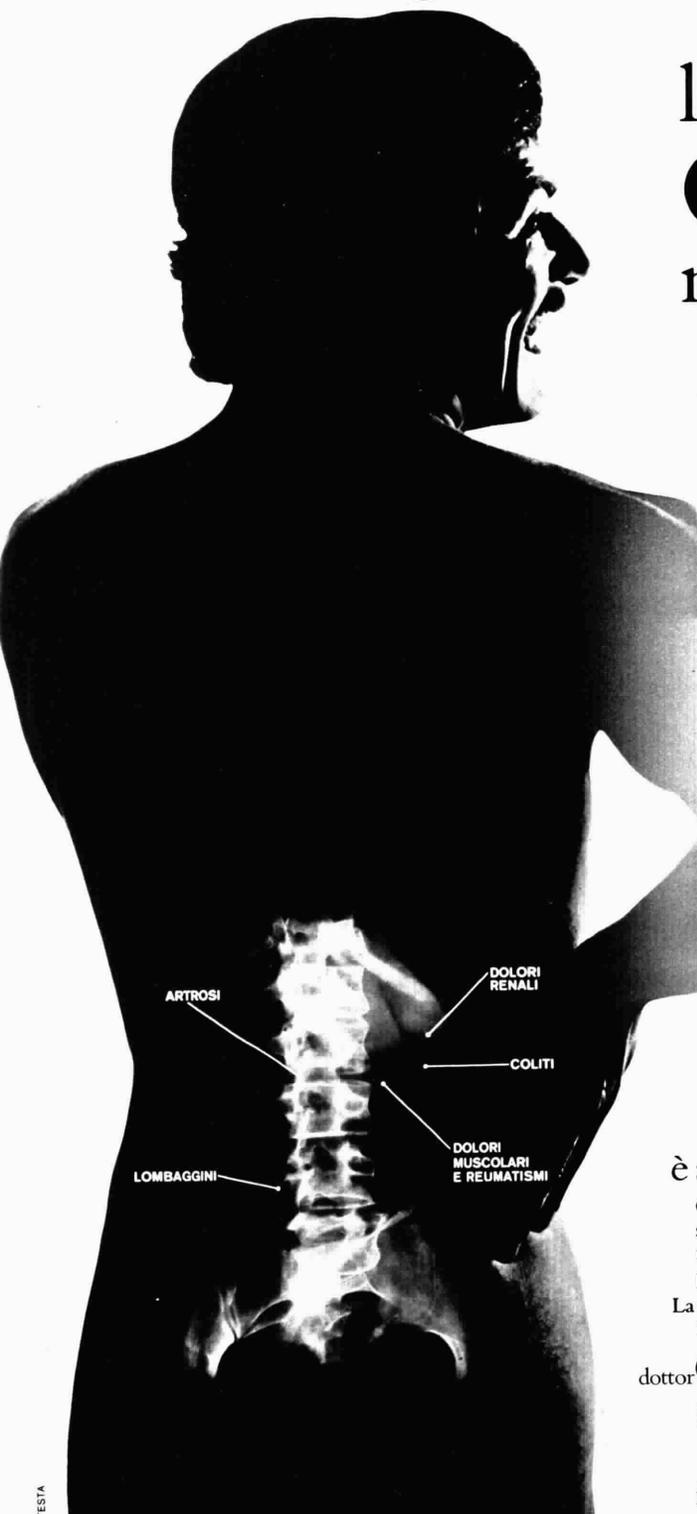
Gillette®
SUPER SILVER
PLATINUM PLUS



La rasatura piú dolce del mondo.

aveva ragione lo specialista

la cintura del dottor
GIBAUD[®]
mi aiuta



è stata studiata da un medico

Coliti, lombaggini, dolori reumatici... richiedono sostegno e calore: le cinture del dottor Gibaud mantengono il giusto sostegno e il giusto calore perché sono state studiate scientificamente da un medico.

La cintura del dott. Gibaud è morbida e calda, non dà fastidio e non si arrotola anche dopo moltissimi lavaggi.

dottor **GIBAUD**[®]
giusto sostegno, giusto calore

in farmacia e negozi specializzati

Nella serie di trasmissioni TV «Uoki Toki» curata da Donatella Ziliotto

I bambini alla scoperta della grande letteratura

V/F Varie TV Ragazzi

di Carlo Bressan

Roma, novembre

Da alcuni anni Donatella Ziliotto, scrittrice e direttrice d'importanti collane di libri per ragazzi, va sviluppando, nel campo della televisione destinata al pubblico piccino, un suo preciso discorso culturale. La prima tappa (1970) fu costituita dalle *Fotostorie*, trasmissione nuova come tecnica e come spirito, a cui furono chiamati a collaborare scrittori noti nel mondo della letteratura infantile. Si trattava di due lunghe serie di racconti narrati con sequenze di fotogrammi che, accortamente montati, davano l'idea di un ritmo apparentemente continuo, ma anche la possibilità d'indugiare su un'immagine perché essa venisse pienamente assimilata dal piccolo telespettatore. La qualità dell'immagine era nitida, densa di significato e ad alto livello artistico, poiché la trasmissione voleva dare «qualcosa di più» anche sul piano del gusto. Vi collaboravano perciò fotografi e registi scelti tra quelli più portati ad appassionarsi ad un programma così ambizioso.

Seguì un'ampia *Rassegna di marionette e burattini italiani* con la quale la Ziliotto, dopo aver girato in lungo e in largo la penisola, riuscì a conseguire un recupero nuovo del mondo delle marionette e burattini, riunendo compagnie e gruppi teatrali che, ricordando ai bambini la tradizione folkloristica italiana delle maschere, li conducevano verso nuove esperienze artistiche più libere, anche se sempre legate alla condizione del burattino o delle marionette.

Ancora una tappa ed ecco *Le fiabe dell'albero e Fantaghirò*, due cicli di fiabe celebri narrate da noti attori ed attrici del teatro di prosa ed illustrate da un trio di mimi e musicisti. Formula apparentemente semplice, che da un lato intendeva proprio ripresen-



Armando Bandini e il piccolo Riccardo Rossi nella sigla del programma «Uoki Toki» a cura di Donatella Ziliotto. Bandini è Uoki Toki, uno strano personaggio venuto a rallegrare un bambino cui insegnerà le mille strade della fantasia mettendosi di volta in volta in contatto con vari mondi magici: quelli che vengono rappresentati nel corso delle puntate. Gli episodi sono stati realizzati servendosi di tutte le tecniche a disposizione della TV: sceneggiati originali, riprese teatrali, filmati, animazioni, fotostorie

tere in tutta la loro integrità fiabe che i bambini più piccoli non hanno poi così spesso occasione di sentirsi raccontare in modo inventivo e completo; dall'altro la trasmissione si proponeva di accentuare, con la scelta dei temi meno scontati, più ironici, più

ricchi di significati segreti, il valore profondamente attuale della fiaba.

Ed eccoci a *Uoki Toki*, che la RAI sta mandando in onda in queste settimane. Ventidue puntate che copriranno le trasmissioni sino alla fine del marzo '76. Che cos'è *Uoki Toki*? Ecco:

«Walkie-talkie» si pronuncia «uoki toki» (con la «o» un po' allungata), ed è questo il nome del personaggio che conduce il programma, l'attore Armando Bandini. Secondo uno schizzo eseguito da Emanuele Luzzati, *Uoki Toki* risulta essere un signore vagamente all'inglese, con baffetti, cappello duro, cravatta a farfalla e giubbone. Ha sul petto una sorta di bottoniera con vari tasti che gli serviranno via via per mettersi in contatto con vari mondi magici, che saranno poi i mondi che verranno rappresentati nel corso delle varie puntate.

Accanto a *Uoki Toki* c'è un ragazzino (Riccardo Rossi). Che funzione ha? È un pretesto? «Assolutamente no», ribatte vivacemente Donatella Ziliotto. «Proprio quello volevo evitare: che si pensasse ad un pretesto. Riccardo è il rappresentante di quel tipo di bambini abbastanza soitari che ci sono nelle grandi città, che sono spesso chiusi in casa, con dei genitori che lavorano o che non hanno molto tempo da dedicare a loro, e che guardano la televisione come se fosse l'unico strumento magico, diciamo così, capace di portarli in altri mondi. *Uoki Toki* vorrebbe essere qualcosa di più vicino della televisione... Ecco: il bambino è solo, in una stanza molto semplice, alla buona; lì *Uoki Toki* entra come se fosse lui stesso la fantasia, però una fantasia un po' sgangherata, scherzosa, alla mano, insomma «non ufficiale». Non si vuol portare al bambino la letteratura infantile come la fantasia. C'è questa mediazione, così, abbastanza buffa, in cui il bambino, che è l'essere più serio tra i due, riesce a dominare anche l'elemento fantastico. Così *Uoki Toki* finisce con essere alla pari del bambino, se non, talvolta, un suo fratello minore...».

Il materiale di cui si è servita la Ziliotto è quanto mai vario, poiché il fine del programma è quello di avvicinare il bambino alla letteratura attraverso tutti





"Con la sua fantasia un ragazzo può vincere molte paure, anche quella del buio?"

(Ambrogio Fogar racconta una sua esperienza).

Da ragazzo avevo una grande paura del buio. Una paura di cui forse tutti i bambini soffrono ma che io provavo con particolare angoscia.



in fondo stavo diventando grande. In montagna avevamo una casetta quasi in mezzo a un bosco. E mi ricordo che vicino alla casa c'era un terribile albero che

amico che mi insegnò a non avere più paura del buio.

Non posso spiegare ai "grandi" chi è Giuseppe, perché Giuseppe è tutta la fantasia, l'ingenuità, la fiducia che solo i ragazzi conservano ancora.

Nonostante che i "grandi" facciano di tutto per insegnare

loro che il buio esiste e che bisogna temerlo.

Ma i ragazzi sanno che il buio non è altro che un intervallo brevissimo tra il tramonto e l'alba.

Verso i 10 anni mi resi conto che dovevo reagire, che dovevo vincermi a tutti i costi, per dimostrare che anch'io

avevo sempre temuto tanto era fitto e ramificato.

Una sera volli sfidare me stesso: mi sedetti sotto il grande albero e attesi da solo la notte, il buio.

Quella notte fu importantissima per me, quella notte conobbi Giuseppe...un grande



I vostri ragazzi hanno nella loro fantasia il più grande e sicuro degli amici.

**Per i vostri ragazzi oggi c'è ASPIRINA® C Junior.
(ASPIRINA® più vitamina C al concentrato d'arancia).**

ASPIRINA® C Junior è una nuova ASPIRINA® con Vitamina C, al concentrato d'arancia, studiata apposta per i ragazzi. È effervescente, al buon sapore naturale dell'arancia, con in più il valore nutritivo delle arance e tanta Vitamina C. Ai primi sintomi di raffreddore o di influenza ASPIRINA® C Junior fa bene presto.



Nell'uso seguire le avvertenze degli stampati.

Negronetto: parti scelte di maiale, sale, pepe.

Ingredienti semplici e genuini, accuratamente selezionati, per ottenere salami squisiti e facilmente digeribili. Perché Negroni è una grande industria moderna che lavora rispettando con pignoleria le regole della produzione artigianale. E il risultato lo potete assaporare tutti i giorni sulla vostra tavola.



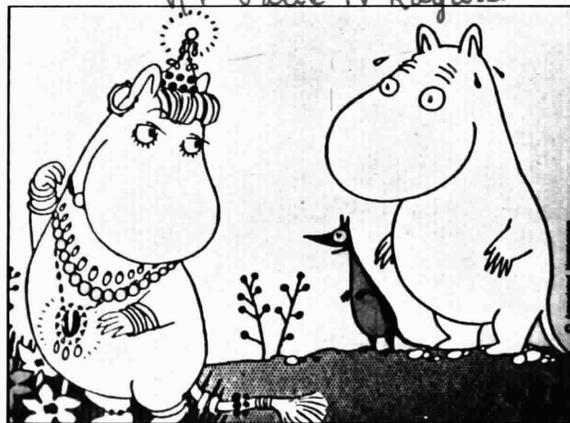
Negroni
vuol dire
qualità

Una scena da « La storia del principe Amleto ». Tonino Conte, con il Gruppo del Teatro Stabile di Genova, ha elaborato la vicenda shakespeariana in modo da renderla accessibile alla sensibilità del pubblico dei ragazzi



V/F Varie TV Ragazzi

Qui sopra: Paolo Poli nella parodia di personaggi tratti da racconti ottocenteschi per ragazzi. Nella illustrazione a destra, altri protagonisti di « Uoki Toki »: sono i famosi « Moomin », creati da Tove e Lars Jansson. Popolarissimi in Finlandia, ora sono stati portati in Italia con alcuni libri ed album



V/F Varie TV Ragazzi

dal Gruppo teatrale diretto da Tonino Conte: *Le furbie di Scapino* di Molière e *l'Amleto* di Shakespeare. Quest'ultimo lavoro, che verrà trasmesso in due puntate, è stato realizzato « senza alcun marchingegno particolare per rivolgersi ai ragazzi; semplicemente, una specie di accentuazione di certi elementi shakespeariani. Cioè i personaggi sono diventati forse un po' più simbolici di quanto non siano ». L'unica mediazione applicata è stata quella di far recitare il dramma di Amleto da un gruppo di saltimbanchi, che è poi lo stesso gruppo che arriva alla corte di Danimarca su ordine del principe.

Un racconto di Gogol, *Il naso*, è stato invece realiz-

zato in uno studio televisivo; la riduzione del testo è stata operata da Angelo D'Alessandro. Anche in questo caso si è cercato di portare il testo alla comprensione dei piccoli spettatori senza travisarlo. Vi sono due racconti di Rudyard Kipling, *Il naso dell'elefante* e *La farfalla che batteva il piede*, realizzati con disegni animati di Borizza e la regia di Lucio Testa. E ancora tra gli sceneggiati girati negli studi dei Centri di Produzione TV di Napoli e di Roma vi sono due racconti di Mark Twain tratti dall'*Antologia dell'allegria*, edita da Mursia. « C'è un delizioso racconto di Charles Dickens, dice Donatella Ziliotto,



←
i mezzi di cui la televisione può servirsi. Si è cercato, nella scelta dei pezzi, di non creare solo un clima di evasione. Ma d'altro canto, siccome la trasmissione si rivolge particolarmente ai bambini al disotto dei dieci anni, l'elemento fantastico non può essere annullato. «...E sia benvenuto l'elemento fantastico », dichiara la Ziliotto sorridendo, « in quanto anche un'evasione di un certo gusto, di una certa cultura, già non è più evasione totale ».

Materiale vario, si è detto. Vediamo. Si è voluto dare qualche elemento anche della letteratura adulta ed ecco due adattamenti da autori classici presentati

**Il 30 Novembre è Natale.
Basta volerlo!**



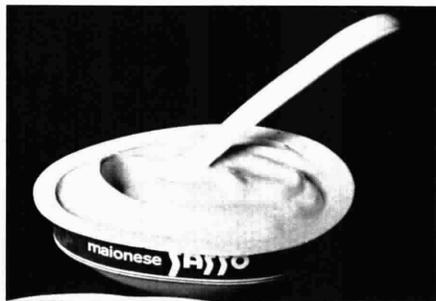
Pandoro Bauli il profumo del Natale

Se lo vuoi anche il 30 Novembre può essere Natale. L'importante è lo spirito giusto, sono le cose che scegli. Così ogni giorno ti sembra Natale.

E Pandoro Bauli dà un gusto nuovo al tuo Natale. Pandoro Bauli nasce da un'antica e prestigiosa ricetta...e da un grande amore per la tradizione di Natale. Il tuo Natale.



UN'AMICA DA PRESENTARE IN FAMIGLIA



E' senza dubbio molto simpatica. Non ha l'aspetto di un ospite, sembra una di casa, a suo completo agio.

Si veste molto bene, quell'eleganza pratica di chi è abituato ad essere guardato, giudicato con attenzione.

E' divertente, quasi sbarazzina. Si mostra qual è, in modo piacevole. E' di una naturalezza incantevole, semplice come chi non ha nulla da nascondere.

Ha il dono di rendere tutto facile, di risolvere i problemi; per questo tutti se la contendono, tutti vorrebbero averla a casa propria, sicuri che lei non sarà mai « pesante », ma saprà sempre far fare bella figura in qualunque occasione.

A questo proposito non è davvero sorprendente trovarla al centro della tavola intenta a migliorare un piatto, a inventarne addirittura un altro di sana pianta.

Se la si vuole più vicina bisogna aprirla con delicatezza, accarezzarla un poco, stando attenti perché subito un altro cercherà di portarla via. Siete curiosi vero? Beh! Avete proprio indovinato: stiamo parlando della maionese Sasso, la maionese in salsiera.

Una maionese « buona » perché piace a tutti, ma anche perché è adatta a tutti, compresi i bambini che la possono mangiare spalmata sul pane. Infatti è nutriente, perché a base di uova fresche, appetitosa e stuzzicante ed inoltre è garantita dal nome Sasso, sinonimo di fiducia e genuinità. E poi, diciamo così, la maionese Sasso risolve finalmente un problema faticoso come quello di fare da noi questa delicata, ma difficile salsa. Si possono usare tutte le precauzioni, i « segreti », dalla patata lessata e schiacciata al rosso d'uovo, ma quando la maionese decide di « impazzire », ebbene, impazzisce.

E invece eccola qui la « maionese perfettamente riuscita »: addirittura più leggera di quella che avremmo potuto fare noi.

Più leggera e quindi più digeribile.

Facciamo una prova: un grissino che affonda nella salsiera, un assaggio e subito uno spiccato gusto di limone, un sapore raffinato che sa di casereccio.

E non dimentichiamo questa splendida novità della salsiera. Un disegno elegante, una confezione da portare direttamente in tavola, una forma adatta perché sia possibile mangiare la maionese Sasso fino all'ultima cucchiainata. Una salsa « perbene », insomma, come vorremmo fossero tutti gli alimenti: per presentarli in famiglia, naturalmente...

V.F. Davie T.V.
← Ragassi

« che sono riuscita a trovare in un libro francese. Un Dickens, per me, assolutamente nuovo. Il racconto s'intitola *Il mondo dei bambini* ed è ambientato in un paese dove i bambini vivono la vita degli adulti e viceversa. E' una storia divertente e ironica, d'un gusto molto raffinato. L'abbiamo realizzata con stampe dell'epoca... ».

Nei filmati appariranno personaggi approdati al cinema dopo una diffusione letteraria: verranno presentati così gli straordinari caratteri dei « Moomin » finlandesi, le strane creature dal grosso naso e dal corpo di giovani ippopotami create da Tove e Lars Jansson, che alcuni libri ed albi di fumetti hanno già reso famigliari al nostro pubblico. Appariranno, in un episodio ricco di trovate e di colpi di scena, i due amici scatenati Max e Moritz, protagonisti dell'ormai più che centenaria favola di Wilhelm Busch. Aggiungiamo che i due celeberrimi discioli non solo hanno fatto il giro del globo, ma sono stati anche effigiati in un francobollo delle Poste tedesche.

Naturalmente si è cercato di dedicare una parte delle puntate alla letteratura moderna sia attraverso una serie di fotostorie (testi di Marcello Argilli, Antonio Lugli, Giuseppe Bufalari ed altri) sia attraverso alcuni libri, quali, ad esempio, *La noina sul me* di Mira Lobe, edito dalla SEI, il *Tele Babar* di Laurent Brunhoff, editore Paravia, e *La tarantella di Pulcinella*. Quest'ultimo è un libro scritto ed illustrato da Emanuele Luzzati, ed è stato trasportato in un modo simpaticissimo: lo stesso Luzzati è in scena e dipinge a tempo di ripresa le scene ed i costumi, mentre gli attori si addossano a pannelli di carta. Le musiche e le canzoni che allietano questa deliziosa « operina » sono di Silvano Spadaccino, la regia è di Norman Mozato.

Come « opera prima » vi è un racconto di fantascienza realizzato da un nuovo animatore: Lorenzo Taitui. Vengono presentate poesie di Rossana Ombres e Toti Scialoja animate con fotografie d'altri tempi. I famosi *Dottor Jekyll e Mister Hyde* di Robert Louis Stevenson sono diventati *Mr. Black e Mr. White* nell'interpretazione di Paolo e Lucia Poli; un lavoro nettamente parodistico (la trasposizione è di Paolo Poli), ma molto spiritoso e garbato e che ha lo scopo di iniziare i piccoli spettatori a questa specie di ragionamento filosofico sullo sdoppiamento della personalità. Ancora nell'interpretazione dei fratelli Poli e di quella deliziosa, eclettica attrice che è Milena Vukotic vi è un'allegria parodia delle storie terri-

Nati per vivere bene...



Perché
la collezione MARENGO 1800
nasce dall'incontro di un'arte
antica come quella dei
maestri argentieri con il disegno contemporaneo.
MARENGO 1800, collezione di complementi per la casa,
conserva tutto il fascino e le qualità
delle collezioni in argento di RICCI.
I preziosi materiali usati, dai toni caldi e morbidi
arricchiscono la casa
e il loro design non è una moda che passa.





A fianco: Paolo e Lucia Poli e Milena Vukotic in « Mr. Black e M. White », una parodia del racconto « La strana avventura del dottor Jekyll e di Mister Hyde » di Stevenson. Nella foto sotto, ancora i tre attori in una storia d'ispirazione ottocentesca. « Uoki Toki » si articola in 22 puntate



1/2 Dacie TV Ragasi 1/2 Dacie TV Ragasi

← ficanti ottocentesche della letteratura infantile quali Pierino Porcospino, La piccola fiammiferaia, L'orfanello di Pietroburgo e così via.

Signora Ziliotto, che cosa si aspetta da questo programma: un desiderio da parte dei bambini di approfondire con la lettura le opere presentate in TV?

«Può accadere anche questo. Lo abbiamo riscontrato anche negli adulti: molte volte la gente, dopo aver visto in TV uno sceneggiato, ha sentito il desiderio di andarsi a leggere il libro da cui lo sceneggiato era stato tratto. Comunque la mia speranza è quella di avvicinare i bambini ad un certo tipo di cultura, d'invogliarli ad avvicinarsi ai libri. Se non

sono quelli a cui si riferiscono le puntate di Uoki Toki, non importa affatto. L'importante è che abbiano delle avvisaglie di un mondo letterario che forse non avrebbero ricevuto in altro modo».

Carlo Bressan

Il programma Uoki Toki va in onda il mercoledì alle ore 17,15 sul Programma Nazionale televisivo.

GRANDE CONCORSO CHARMS 100-DI-QUESTE-FESTE



In maschera o in bikini?



In famiglia o con gli amici?



In quaranta o voi due soli?

Fra quattro mura o in un bosco?

Goditela con chi, dove, come, quando vuoi:

è la tua festa!
Te la regala
CHARMS



Cerca nei Charms il tagliando del Concorso "100-DI-QUESTE-FESTE". Puoi vincere una festa da tavola. Una festa organizzata da te, dove, quando con chi vuoi e pagata da Charms. Non vinci la festa? Puoi vincere tanti, tantissimi Charms!

ALEMAGNA



Adas 9/101 Foto Cirrino/Alan Nogués/Foto delle famose girls del Lido di Parigi

Se riuscite ad ammirare anche l'azzurro degli occhi della sedicesima ballerina della seconda fila il televisore è Seleco.

Gli occhi. Per tacere del resto. Sullo schermo di un TVcolor Seleco, tutto è così reale da far rabbia: una definizione tale delle immagini e una tale fedeltà ai colori sono veramente molto rare. E siccome poi televisori del genere devono farsi guardare anche se non sono in funzione, un design attuale, un aspetto diverso dal vecchio televisore in bianco e nero. Insomma, un matrimonio felice tra elevata tecnologia elettronica e forme stilisticamente corrette.

Dopo tanti anni di grigiore, tutto questo lo meritavate. TVcolor Seleco: tre modelli da 26 pollici, ricezione in Pal e Secam con passaggio automatico; cinescopio da 110° "quick start" ad accensione istantanea; prese per videoregistratore, TVcavo, cuffia e registratore audio; sintonizzatore elettronico con comando a distanza Telesonar per cambiare canale dalla vostra poltrona (senza fili); controlli "sensor" a semplice sfioramento; ricezione di 8 programmi: tutti quelli che sono necessari, e qualcuno di riserva.

seleco
il colore verità

L'avvocato di tutti

Il libro

«Ho trovato in una libreria una pubblicazione recentissima che mette a disposizione del lettore, in ordine alfabetico, tutto lo scibile giuridico. È una pubblicazione che si rivolge al lettore dignitoso di leggi ed ha un titolo che significa all'incirca questo: "se mi comori, il tuo avvocato sarò io". Mi consiglia di acquistare il libro, avvocato?» (Angelo S. Salerno).

Non ho letto il libro e non posso darle una risposta esauriente. Certo, se il libro fosse atto bene e fosse scritto chiaro, consigliereci a lei e a chiunque altro di acquistarlo. Tutti dovrebbero avere sul comodino, accanto alla Bibbia, una enciclopedia giuridica e possibilmente anche la mia fotografia. Ma non si illuda che in libro, per quanto ben compilato, possa sostituire l'avvocato di carne e di ossa. L'avvocato non tanto deve «risolvere» i casi che gli si sottopongono, quanto deve «individuare»: cosa che un incompetente ovviamente non può fare.

Mettendo che lei sia inesperto di diritto e che disponga solo di un'enciclopedia ordinata per voci alfabetiche, chi le assicura, quando le si presenta una questione pratica, che la voce da consultare non invece «ipoteca», ma è «Danque l'avvocato vive e vegeto proprio ci vuole. Non so se i grandissimi industriali davvero hanno, come nel film *Miracolo a Milano*, una mucra in anticamera per il latte fresco del te e un usciere agasciano fuori della finestra per le segnalazioni meteorologiche. So di preciso, peraltro, che essi dispongono tutti, nelle immediate vicinanze dei loro uffici, di un «pabulum» di consulenti legali vivacissimi e occhialuti, con i quali non mancano mai di consultarsi per problemi legali.

Eredità

«Un mio figlio è morto recentemente per incidente stradale, lasciando i mobili di casa, che aveva integralmente pagato, un contratto di assicurazione sulla vita e un libretto di risparmio congiunto con il fratello, che gli avevo aperto io stesso alcuni anni fa. Vorrei sapere a chi vanno queste cose» (Angelo N. Quarone).

I mobili vanno agli eredi, cioè ai discendenti legittimi e naturali o, in mancanza, ai genitori ed ai fratelli (sempre che non vi sia testamento che disponga diversamente). Il contratto di assicurazione sarà stato stabilito a favore di un «beneficiario», quale che sia, al quale dunque dovrà essere pagata la somma assicurata. Il libretto di risparmio, anche se è stato «acceso» con soldi suoi, contiene danaro da lei donato in vita a suo figlio e

al di lui fratello: ragion per cui esso spetta, per la parte di competenza di suo figlio, alle stesse persone cui vanno i mobili per eredità legittima.

Antonio Guarino

il consulente sociale

Contributi per il servizio militare

«Fra qualche mese compirò i 60 anni di età; ho preparato tutti i documenti necessari per chiedere la pensione ed anche il foglio matricolare. Mi dicono che avrò più contributi per il servizio militare prestato. A chi viene riconosciuto questo beneficio?» (Mario Santillo - Capua, Caserta).

L'accredito figurativo per i periodi di servizio militare ed equiparati va concesso a domanda, per la cui presentazione non è previsto nessun termine di decadenza. Possono beneficiare del provvedimento anche i superstiti dei lavoratori deceduti dopo il 30 aprile 1969. La documentazione probatoria del servizio militare prestato, è costituita dalle copie integrali:

del foglio matricolare, per i soldati e sottufficiali;

dello stato di servizio per gli ufficiali.

Per ottenere il beneficio gli interessati devono risultare titolari di almeno un contributo obbligatorio effettivamente versato qualunque sia l'epoca cui il contributo stesso si riferisce. Hanno pertanto diritto al riconoscimento figurativo anche coloro che sono stati per la prima volta assicurati dopo il termine del servizio militare. I titolari di servizio militare ed equiparati accreditabili sono quelli prestati nelle forze armate italiane:

— nella prima guerra mondiale tra il 25 maggio 1915 e il 1° luglio 1920;

— successivamente al 30 giugno 1920 per servizio militare volontario ed obbligatorio, richiamo di trattamento alle armi;

— nella seconda guerra mondiale, tra il 10 giugno 1940 ed il 15 ottobre 1946.

Sono equiparati a periodi di servizio militare nelle forze armate italiane i periodi effettuati:

a) nella Croce Rossa Italiana e nel Sovrano militare Ordine di Malta (Smom), dal personale militare maschile, escludendo quello per l'assistenza spirituale — e dalle infermiere, chiamati in servizio in seguito a precetto;

b) nel corpo dei vigili del fuoco in qualità di VV.FF. ausiliari;

c) nel corpo delle guardie di P.S., per i periodi di servizio prestato a far tempo dal 10 giugno 1940, sempre che non abbiano dato o possano dare titolo a trattamento di quiescenza a carico dello Stato e non siano compresi nella sostituzione della posizione assicurativa eventualmente effettuata a norma della legge 2 aprile 1958, n. 322;

d) nelle formazioni partigiane per il servizio prestato in

qualità di partigiano combattente dopo l'8 settembre 1943, e) nelle formazioni dell'Unione nazionale protezione antiaerea (Unpa) dal personale maschile mobilitato durante la seconda guerra mondiale, e quindi, dal 10 giugno 1940 al 15 ottobre 1946;

f) nel soppresso corpo di Polizia dell'Africa Italiana (Pai);

g) nella disciolta Mvsn a far tempo dal 10 giugno 1940, quando tale servizio sia stato riconosciuto e abbia dato luogo a variazioni sui fogli matricolari o sugli stati di servizio e sempre che non sia stato riconosciuto ai fini del particolare trattamento di quiescenza di cui alla legge 20 marzo 1954, n. 72 (rogazione della pensione a corresponsione di una rendita «una tantum»);

h) come servizi militarizzati, prestati a far tempo dal 10 giugno 1940 da dipendenti di amministrazioni dello Stato e di Enti pubblici allorché il servizio prestato come militare non sia stato riconosciuto valido agli effetti matricolari e abbia comportato, quindi, variazione sui fogli matricolari o sugli stati di servizio.

Avendo la nuova legge previsto quale valido presupposto per l'accredito figurativo in questione l'avvenuta iscrizione nell'assicurazione obbligatoria anche dopo il servizio militare, possono avvalersi, ora, del beneficio anche i lavoratori autonomi (coltivatori, artigiani e commercianti), con le stesse modalità previste per i lavoratori dipendenti e purché non risultino iscritti negli elenchi nominativi di categoria per il periodo di servizio militare da riconoscersi.

Versamenti e conguaglio

«I versamenti all'INPS dei contributi dovuti dai datori di lavoro hanno avuto sostanziali risultati? Qualcosa ne so ma non tutto. E per il conguaglio degli assegni familiari anticipati dal datore di lavoro cosa si fa?» (G. M. - Siena).

Tutti i moduli in uso recano la sigla DM, con riferimento al Decreto Ministeriale del 5 febbraio 1969 al quale risale la disciplina della riforma. Tra gli aspetti più significativi del nuovo sistema assume rilievo anzitutto, l'abolizione delle marche assicurative, che per lunghissimi decenni sono state il vero e proprio simbolo della previdenza sociale. A parte ciò, il sistema di versamento, quello nuovo, a mezzo di bollettini di conto corrente postale (mod. D.M. 18) istituiti dall'INPS, riesce utile, soprattutto, per la maggiore chiarezza di gestione dei dati assicurativi, in relazione alla semplicità ed alla correttezza dei rapporti tra aziende ed INPS. In questo contesto, una posizione di speciale preminenza è attribuita ai lavoratori ai quali spetta l'esercizio del controllo sulla esattezza e congruità dei versamenti contributivi dei datori di lavoro, sulla scorta della copia del modulo DM 10 L che viene a loro trasmesso dall'Istituto di previdenza.

La gestione dell'intero sistema è centralizzata presso il Centro elettronico dell'INPS in Roma. Questo Centro è collegato con le sedi provinciali a mezzo dei modernissimi vi-



Brut for men.

Il profumo famoso nel mondo.

FABERGE



Nuovo Brut 33. Con il famoso profumo di Brut.

Brut, il profumo famoso nel mondo, è ora disponibile in una linea di prodotti da toilette che si chiama Brut 33.

Questa linea è stata creata da una delle più famose case di profumi del mondo: la Fabergé.

Da oggi potete pertanto scegliere fra sette prodotti... tutti con il delizioso profumo di Brut:

Shampoo Brut 33, che non solo pulisce e rinforza i capelli ma li rende profumati.

Lacca per capelli Brut 33, che non li mantiene solo a posto ma li rende profumati.

Crema da barba Brut 33, che non solo garantisce una migliore rasatura ma rende il viso profumato.

Bagno schiuma Brut 33, che non solo tonifica la pelle ma la rende profumata.
Deodorante e antitranspirante Brut 33, che non solo vi mantiene freschi e asciutti ma vi rende profumati.

Splash-on Brut 33, che non solo rinfresca il corpo e il viso ma li rende profumati.



Linea Nuovo Brut 33, tutta con il delizioso profumo di Brut.

le nostre pratiche

segue da pag. 156

deo-terminali. I datori di lavoro hanno già ricevuto direttamente, su « impulso » del predetto centro, tutti i moduli necessari e le relative istruzioni per i versamenti e gli adempimenti contributivi. Altri eventuali chiarimenti possono essere chiesti all'ufficio riscossione contributi delle sedi provinciali dell'Istituto. A proposito di conguaglio, resta invariato il sistema tra i contributi dovuti e le somme anticipate dal datore di lavoro per prestazioni spettanti ai lavoratori dipendenti (assegni familiari).

L'età per la pensione

« Vero che la vita si allunga ma è anche vero che « questa » vita caotica e faticata invecchia prima. A 60 anni un uomo, oggi, è stanco (specie se ha lavorato per 40 anni in officina). Deve andare in pensione proprio ai limiti della sua resistenza fisica e, forse, morale? Mi sembra che, dato anche il periodo di grave crisi del lavoro, lo si potrebbe pensionare che so, a 58 anni » (G. S. Torino).

La elencazione dei Paesi dove non si lavora meno che in Italia e dove, spesso, il clima non è quello del nostro Paese, le dimostrerà che i nostri pensionati sono i più giovani.

UOMINI

- 70 Norvegia
- 67 Svezia
- 67 Danimarca
- 65 Francia
- 65 Germania
- 65 Svizzera
- 65 Belgio
- 65 Olanda
- 65 Lussemburgo
- 65 Austria
- 65 Gran Bretagna
- 65 Spagna
- 65 Polonia
- 65 Finlandia
- 65 Portogallo
- 60 Italia

DONNE

- 70 Norvegia
- 67 Svezia
- 65 Finlandia
- 65 Germania
- 65 Olanda
- 65 Lussemburgo
- 65 Spagna
- 65 Portogallo
- 62 Danimarca
- 62 Svizzera
- 60 Francia
- 60 Belgio
- 60 Gran Bretagna
- 60 Polonia
- 60 Austria
- 55 Italia

Giacomo de Jorio

L'esperto tributario

Denunce dei redditi

« Avrei necessità di un parere: premetto che so di essere in torto in quanto, impiegato presso un ente pubblico, per anni ho presentato la mia denuncia Vanoni camuffata, ed è per questo che mi trovo nella confusione. Le prime mie denunce erano vere, ma in seguito visto che gli altri trovavano modo di evadere, continuai a presentare la denuncia ma con tali detrazio-

ni da non superare il minimo imponibile. Quindi non mi venne più applicato un ulteriore addebito alla complementare.

Ora ho dato volontarie dimissioni dal decorso luglio (avendo maturata la pensione) riscattando dall'INPS 28 anni di contributi. Sono stata liquidata con 7 milioni sui quali sono state detratte ben 800 mila lire. Quando saranno prelevati i conteggi, dovrò sottrarre circa 1 milione e 500 mila lire da corrispondere per la perequazione del riscatto. Tenuto conto che per i mesi in cui ero in servizio (gemoluzazione 74) sono stata pagata a metà stipendio essendo assente per prolungata malattia, come devo comportarmi ora?

Devo far presente alla Finanza di essere in pensione? Tengo presente che dalla liquidazione devo togliere ogni mese una cifra per mantenermi poiché la pensione mi verrà pagata circa fra due anni. C'è anzi qualche maniera per ottenere uno sveltimento di tali liquidazioni? » (R. C. B. - Venezia).

Per il 1974, se il quesito è stato compreso, ha percepito, di fatto, solo sei mesi di stipendio, peraltro in misura ridotta. Se non ha altri redditi di natura diversa e non ha raggiunto anzi superato le lire 840.000, non deve fare la dichiarazione dei redditi: ne è esonerata.

Se ha oltrepassata la suddetta cifra, dovrà inviare all'Ufficio delle imposte il mod. 101 che l'Ufficio pagatore deve consegnarle. Se al reddito di cui sopra però se ne aggiungessero altri, per esempio fondiari, dovrà presentare la dichiarazione unica includendovi tutti i redditi percepiti, ed anche il mod. 101 eventuale.

Poiché lei ha percepito la indennità di licenziamento e questa, per legge, è stata già tassata, dovrà ricevere dal suo datore di lavoro il relativo conteggio su modello n. 102 (di legge). Il mod. 102 unito al mod. 101 per lo stipendio goduto, vanno allegati alla dichiarazione dei redditi, che dovrà fare.

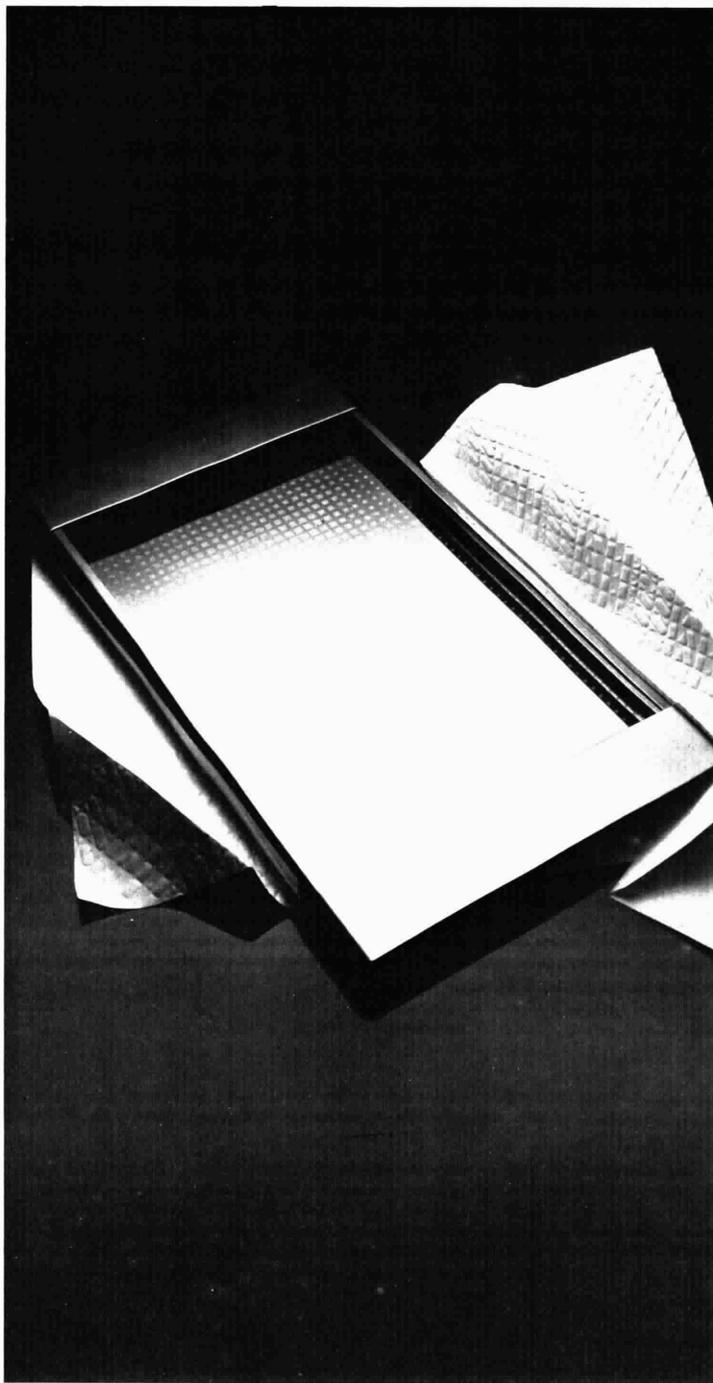
L'importo di cui al mod. 101 andrà inserito nel quadro C della dichiarazione e l'importo di cui al mod. 102 andrà inserito nel quadro D del detto documento.

Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 14

I pronostici di
ANNA MARIA BARATTA

Ascoli - Lazio	1	x	2
Bologna - Como	1		
Cagliari - Perugia	1		
Inter - Fiorentina	1	x	
Juventus - Cesena	1		
Napoli - Milan	1	x	
Roma - Torino	x	2	
Verona - Sampdoria	x	2	
Palermo - Reggina	x		
Spal - Varese	1	x	2
Ternana - Foggia	1		
Vigevano - Mantova	x		
Siracusa - Reggina	x		



E adesso costruitegli attorno una casa.

Un pacchetto, un bigliettino, una rosa.

Dentro, un oggetto disegnato da Franco Grignani. O da Pino Tovaglia. O da Silvio Coppola.

Come in questo caso: il vassoio rettangolare Tiffany, nella splendida forma disegnata da Silvio Coppola.

Uno dei raffinati oggetti del programma 7 di Alessi.

Attorno, la casa. Ancora da fare, se il regalo è per due ragazzi che si sposano. O da rifare, se il regalo è per voi stessi. Una casa moderna? **ALESSI**

O una casa un po' tradizionale, ma comoda, accogliente? Oppure, una casa improvvisata, ma divertente, spiritosa?

Non sappiamo. Dopo tutto, Alessi fornisce lo spunto, ma la casa è vostra.



Riuscite ad immaginare questo mondo
senza After Eight?

After Eight sottili foglie di cioccolato che avvolgono la crema di menta.
Ma, senza After Eight casca proprio il mondo? Forse.

Tutto bene

«Devo acquistare un complesso stereofonico e mi sono orientato sulla produzione della Telefunken: sinto-amplificatore stereo Opus 6060; giradischi semiprofessionista S 500; registratore stereo a cassetta MC 3300; diffusori acustici TL 800. Vorrei sapere se tale combinazione è di buona qualità e se mi consiglia delle sostituzioni nell'ambito della stessa casa, come ad esempio il sinto-amplificatore quadrifonico Quadro HI-FI 1000 e giradischi W 258 HI-FI, oppure se mi consiglia di orientarmi verso altre case. L'ambiente da sonorizzare è di metri 4,50 x 3,50, ma tenga presente che mi interessa molto la qualità del suono e non faccio uso di altissimo volume. La musica che preferisco è quella rock.

Siccome seguo molto Radio Montecarlo, vorrei sapere se con il sinto-amplificatore che ho indicato posso riceverla in modo da effettuare buone registrazioni. Le registrazioni sarebbero stereo?» (Sergio Mainone - Napoli).

Il sinto-amplificatore Telefunken Opus 6060 è il più potente della serie Telefunken e non ne consigliamo la sostituzione con il tipo Quadro 1000 dato che per le altre caratteristiche gli è uguale. Inoltre non cambieremo i giradischi S 500 con il W 258. Il primo infatti ha prestazioni migliori grazie al motore a corrente continua stabilizzata alla trazione a cinghia. Esso inoltre monta un braccio Ortofon AS 212 di elevate caratteristiche meccaniche.

Anche il registratore a cassette MC 3300 ha caratteristiche molto interessanti che superano i limiti previsti dalle norme tedesche DIM 4500 che definiscono l'apparato HI-FI. Infine le casse acustiche TL 800 a quattro vie sono di livello adeguato alle ottime prestazioni degli altri elementi dell'impianto, data la uniformità della risposta a bassa distorsione.

Il sintoamplificatore potrà certamente ricevere in onda anche Radio Montecarlo; tenenga però presente che tali trasmissioni non possono essere HI-FI date le limitazioni del sistema trasmissivo. Le onde medie infatti, data la larghezza del canale radio previsto dalle norme internazionali, garantiscono la ricezione di una banda acustica di ampiezza uniforme solo al di sotto di 4500 HZ. Inoltre per ottenere il migliore sfruttamento della potenza d'antenna (trattasi di una stazione commerciale) viene introdotta una adeguata compressione della dinamica del programma originale. L'emissione non è stereofonica.

La stereofonia HI-FI è tecnicamente possibile solo sulle onde metriche e in modulazione di frequenza.

Idoneità quasi completa

«Sono un ragazzo che da poco ha acquistato un impianto alta fedeltà composto da: amplificatore "New Acoustic System" modello 60; piatto Thorens TD 145; testina ADC "032"; casse Marantz modello S. Gradirei sapere il vostro giudizio sul mio impianto e anche se le casse sono perfettamente idonee; infine vorrei sapere quali registratori mi consiglia, sia a cassetta sia a bobina» (Claudio Leoni - Pavia).

Buono è il piatto Thorens TD 145 al quale associeremmo

una testina migliore come, ad esempio, la VLM MKII o la XLM MKII della ADC nelle quali è anche possibile cambiare lo stile, una volta consumato. La loro elevata cedevolezza dà la garanzia di una bassa distorsione e di una elevata separazione fra i canali stereo. Esse inoltre hanno una banda passante uniforme da 10³ a più 20.000 Hz entro ± 2 dB).

Per quanto riguarda le casse, notiamo che le Marantz tipo 5G sono casse di discrete prestazioni e una buona risposta alle basse frequenze grazie ad un abbondante woofer. Esse sono adatte a sonorizzare ambienti di medie dimensioni, dato che la potenza massima consigliabile è di circa 20 W continui. Purtroppo non ci sono note le caratteristiche del suo amplificatore e quindi non possiamo giudicare della sua congruenza con le casse.

Come registratore da associare al suo impianto, consigliamo un tipo a cassette ad accesso frontale, come, ad esempio, il tipo CT 5151 della Pioneer; questo apparato consente l'uso di nastri al biossido di cromo ed è munito di sistema Dolby riduttore del rumore di registrazione.

Notizie scarse

«Leggo assiduamente la vostra rubrica ma non trovo mai alcun riferimento ad apparecchiature National-Parasonic o Technics che dir si voglia. Mi pregherei cortesemente di darmi un giudizio tecnico ed eventuali consigli migliorativi sulla serie dei componenti che di seguito elenco. Sintoamplificatore SA-6800 X a quattro canali; demodulatore SE-405 H; giradischi SL-1000 direct drive; registratore a cassette RS-271 US; casse acustiche e SB 500» (Facchini Clemente - Ravenna).

Il suo impianto, fondato su apparati della casa giapponese Technics, è buono; in particolare ottimo è il giradischi di concezione avanzata e le casse acustiche, particolarmente interessanti per la risposta estesa e curata e la bassa distorsione.

Incompatibilità

«Possego un apparecchio registratore-riproduttore PHILIPS N 2400 LS. Posso usare cassette all'ossido di cromo per la registrazione, senza compromettere la durata della testina?» (Gianni Oldrini - Bergamo).

Il registratore N2400 LS non è un apparato progettato per l'uso delle cassette di nastro al biossido di cromo. Ricordiamo che questo tipo di nastro richiede, tra l'altro, una caratteristica di polarizzazione e equalizzazione diversa da quella necessaria per il nastro convenzionale.

Caratteristiche tipiche del suo apparato sono: risposta di frequenza: 60 \pm 10.000 Hz entro 6 dB. Uniformità di scorrimento del nastro (wow e flutter): 0,35 %.

Per cominciare

«Vorrei avere un suo consiglio sulla scelta di un apparecchio stereo composto da giradischi, registratore a cassette, amplificatore e casse acustiche. Essendo studente lavoratore non ho di conseguenza grosse cifre da spendere» (Franco Testoni - Genova).

Per le sue esigenze, tenendo conto del suo intento di limitare il più possibile la spesa, riteniamo di suggerirle l'acquisto di un apparato compatto. Ora la quasi totalità dei compatti contiene, oltre l'amplificatore, o un giradischi, o un sintonizzatore AM/FM stereo, oppure entrambi insieme e pertanto non corrispondono al suo desiderio di avere insieme un giradischi e un riproduttore a cassette.

Esplorando la letteratura tecnica notiamo un solo esempio di compatto economico costituito da giradischi + registratore + amplificatore. Trattasi del modello HMK-20 della Sony avente un costo di circa 500 mila lire. La potenza dell'apparato è di 5 watt RMS per canale. La testina tipo VX-24P è ceramica con punta di zaffiro; tuttavia nonostante questa soluzione l'impianto è classificato dalla Sony di livello HI-FI.

Qualora lei rinunciasse all'idea di avere simultaneamente il giradischi e il registratore a cassette, le potremmo suggerire, per cominciare, la combinazione giradischi + sintonizzatore e amplificatore. Fra i «compatti» risultanti da tale combinazione segnaliamo il modello Yamaha MC40 interessante per le sue prestazioni e la sua economicità (L. 340.000) al quale associeremmo due diffusori Linton 3 della ditta inglese Warfedale.

Problemi di impianto

«Ho comprato tempo fa l'RTV 820 della Grundig e il PS 1801 della stessa ditta. Vorrei sapere se il suddetto impianto, insieme alle casse 206 sempre della Grundig, è buono per il mio ambiente che misura m 5x4x3.

Vorrei anche sostituire l'RTV con il sinto-amplificatore migliore, perché mi sembra che il cambiadisco sia un po' scomodo per l'RTV, dalla resa non certo esaltante. Vorrei consigli anche per le casse, che potrei sostituire a loro volta insieme all'amplificatore» (R. Cateni).

Sintoamplificatori che offrono una maggiore potenza utile, in modo da poter sfruttare un più ampio spettro di scelta per diffusori, vanno ricercati nella classe dei 30 watt efficaci per canale. Una prima selezione dei prodotti soddisfacenti a tale requisito ci farà orientare verso le case Fisher, Goodmans, Sansui, Yamaha, Marantz. Fra queste case quella che a parità di prezzo offre una sezione sintonizzatrice con caratteristiche più spinte è la Marantz con il suo 2230.

Per le casse acustiche suggeriamo una scelta fra i seguenti prodotti: cassa a due vie BM 30 della ditta italiana Milani Electro, caratterizzata da un grande altoparlante dei bassi che assicura una risposta globale fra 30 e 20.000 Hz. La cassa a due vie 303 AX della ditta americana ADC anch'essa dotata di un grande altoparlante per i bassi e di una garanzia di risposta uniforme entro ± 3 dB fra 37 e 20.000 Hz.

La cassa Marantz Imperial 7 a tre vie ha caratteristiche simili alle precedenti. La scelta delle casse è un fatto soggettivo: ascolti con attenzione i tipi suggeriti e poi decida: ricordi però che l'ascolto va effettuato in un ambiente acusticamente corretto; in sua mancanza non resta che scegliere quel tipo che soddisfi a questi requisiti: maggior diametro del woofer, maggior peso, minor costo.

Enzo Castelli



III NE (VI) SACRÀ DELLA POLENTA e BACCALÀ

La genuinità non si inventa. Nel Veneto, le tradizioni che valgono sono ancora quelle di una volta. Come l'abilità di distillare la grappa. Julia nasce da questa tradizione di genuinità: limpida, ricca di sapore, la grappa Julia è una delle migliori espressioni della gente che fa la grappa da sempre.

cose genuine Julia e per voi.



grappa
JULIA
genuina per tradizione



in due spanne di spazio ora anche in casa il gusto della cucina alla brace



rosti **il 1° griglia-spiedo autopulente!**

Griglia-Spiedo

Con la griglia è possibile cucinare proprio come sulla brace, nel modo più genuino e saporito.

E ci sono anche gli spiedini e lo spiedo, per quei piatti speciali che prima non era possibile fare.

Leggerezza

La cottura alla griglia e allo spiedo evita tutti i danni dei grassi cotti, i grassi interstiziali vengono disciolti completamente: le carni diventano digeribilissime e nutrienti.

Maneggevolezza

Rosti misura cm. 45,5 x 22,5 x 29 e trova posto in qualsiasi punto della cucina.

Autopulente

Nessun problema di pulizia! Basta con le pagliette e i prodotti abrasivi! Più nessuna fatica! Lo speciale rivestimento interno fa sì che le pareti si puliscano da sole, spontaneamente, perchè le goccioline di grasso si dissolvono senza produrre fumo nè odori.

Tre modelli a partire da L. 37.500 (I.V.A. incl.)

Moulinex
IN 120 PAESI DEL MONDO
regala tempo alla donna

il servizio opinioni

TRASMISSIONI RADIO

del mese di luglio 1975

Ripetiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni su alcuni dei principali programmi radiofonici trasmessi nel mese di luglio 1975.

rivista, varietà, musica leggera

	Migliaia di ascoltatori	Indice di gradimento
Gran varietà (1° parte)	5.700	—
— (2° parte)	4.500	78
Hit Parade	4.900	79
Hit Parade (replica)	4.100	82
La Corrida	3.800	72
Voi ed io (1° parte)	3.300	—
— (2° parte)	2.000	74
Le canzoni del mattino	3.200	74
Il gambero	3.200	77
Alto gradimento	3.000	63
Cori da tutto il mondo	2.700	67
Alto gradimento	2.700	64
Dischi caldi	2.600	78
Batto quattro	2.500	77
Giromike	2.500	69
Vetrina di un disco per l'estate	2.400	78
Baracca e burattini	2.300	63
Il mangiadischi	2.100	72
Vetrina di un disco per l'estate	2.100	79
Ciao domenica	2.100	70
Canzoniamoci	2.000	66
Cararai (1° parte)	2.000	—
— (2° parte)	1.900	74
I dischi per l'estate	2.000	73
Buonogiorno con	1.900	71
Il mattiniero (1° parte)	1.800	—
— (2° parte)	1.800	78
Un po' di rock	1.800	65
Attenti a quei tre	1.800	—
Tutti insieme d'estate	1.800	68
Canzoni per tutti	1.700	74
Su di giri	1.400	72
Dischi caldi (replica)	1.400	79
Per noi adulti	1.200	74
Nastro di partenza	1.100	66
La Corrida (replica)	1.100	75
Alto gradimento (replica)	1.100	66
Cantanapoli	1.100	68

musica seria

Galleria del melodramma	900	—
Il re del valzer	750	—
Una vita per la musica	600	—
Mattutino musicale	250	—
ffortissimo	250	—
Albo d'oro della lirica	250	—

prosa e sceneggiati

Sceneggiato	1.200	76
Le interviste impossibili	900	84

trasmissioni culturali

Una poesia al giorno	2.000	72
Il circolo dei genitori	1.100	—
Come e perchè	1.100	79
Sorella Radio	350	74

trasmissioni giornalistiche

Giornale radio delle 12,30	3.900	72
Giornale radio delle 13	3.400	74
Giornale radio delle 7,30	2.500	73
Radiosera	1.000	—
Trasmissioni regionali	4.600	77
	1.300	76
Buon viaggio	2.600	71
Sui giornali di stamane	2.300	71
Filo diretto Missione Apollo-Soyuz	1.500	75
Ieri al Parlamento	1.200	—
Il lavoro oggi	1.100	—
Leggi e sentenze	650	—
Ascolta, si fa sera	250	—
Sui nostri mercati	250	—
Almanacco	150	—

trasmissioni sportive

Musica e sport	450	—
----------------	-----	---

Tè Ati 1^a colazione non è una novità:

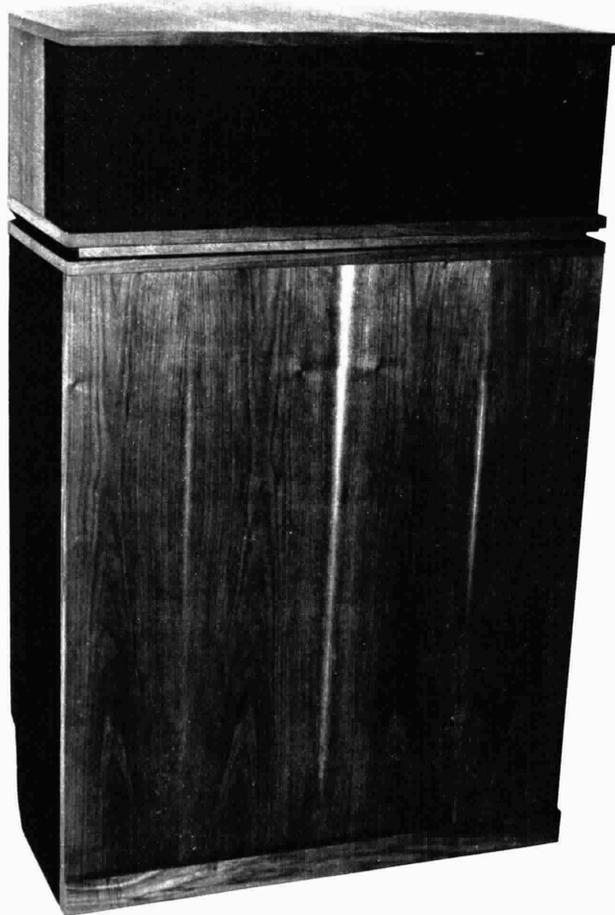
ma tu lo hai mai provato?

È il modo migliore di iniziare
la tua giornata perché
una tazza di Tè Ati
ti dà la forza delicata del buon tè di
"alta collina".

Tè Ati
attività serena



ASCOLTATE LA HI-FI PIU' PRESTIGIOSA DEL MONDO NEI MIGLIORI NEGOZI D'ITALIA Dal 22 Novembre al 13 Dicembre



KLIPSCHORN - PHASE LINEAR - PICKERING

TORINO HI-FI CLUB - Corso Francia 92 (portici) (Collegno)
STEREO - Corso Bramante 58/Ter
STIEVANI - Corso Lombardia 200
TAXIVISION - Via G. Verdi 21

BORGOSIA BIGLIA - Piazza Martiri 38
CASALE MONF. VIPIANA - Via Cavalli d'Olivola 6
ALESSANDRIA VIPIANA - Via Lamarmora 31
MILANO AUDITORIUM 11 - Via Corridoni 11
HI-FI STEREO CENTER - Corso Matteotti 5 (S. Donato)

BRESCIA PALVOX - Via Milano 60
VARESE BERNASCONI - Via Morosini 10
MANTOVA GIOVANNELLI - Via Accademia 4
VERONA BENALI-ANTOLINI - Via Colonnello Fincato 172

BOLZANO ELECTRONIA - Portici 1
PORDENONE STEREO CLUB - Galleria Ottoboni
TRIESTE UNIVERSALTECNICA - Via delle Zudecche 1

GENOVA PAGANINI - Via XX Settembre 87 A-R
CHIAVARI GINOCCHIO - Corso Dante 95
REGGIO EMILIA MORINI - Via Toschi 11

BOLOGNA MINNELLA - Via Mazzini 146/2
RADIO SATI - Pal. Bentivoglio - Via Belle Arti 8

CATTOLICA AMPLILUX - Via Emilia Romagna 18
PISA LANTERIANA - Regione La Fontina
FIRENZE L. MANI - Via Fra Bartolomeo 30/4
PERUGIA COZZARI - Via Leonardo da Vinci (località Pierantonio)

SENIGALLIA PELLEGRINI - Via Garibaldi 2 (Marzocca di Senigallia)

ROMA ALTA FEDELITA' FEDERICI - Corso d'Italia 34 C
ELETTRONICA 2000 - Via Prati Fiscali 120
RADIO VITTORIA - Via Luisa di Savoia 12
GEKO - Via Cigno 28

PESCARA ELETTRONICA MERIDIONALE - Via T. d'Aquino 53
NAPOLI PETROSINO - Largo Porta Nuova 10
SALERNO DISCORAMA - Via Cavour 99
BARI NICCHIARELLI - Via degli Alberghi 10
CATANZARO MMP ELETTRONIC - Via Corleo 6
PALERMO CABONI - Via Dante 250
CAGLIARI

AUDIO agente gen. Italia S. Caselle 63 - 10040 LEINI' (Torino)

Maggior attività di « Europa 1 »

Per l'esercizio 1974-75 (1 ottobre 1974 - 30 settembre 1975) il fatturato netto dell'attività radiofonica di Europa 1, la stazione commerciale che trasmette dalla Germania in francese, ammonta a 208.810.000 franchi con un aumento rispetto all'anno precedente del 13,60 per cento. L'aumento del '74 rispetto al '73 era stato dell'8,07 per cento.

Crisi della TV in Argentina

Il quotidiano argentino *Clarín* dedica un articolo alla situazione della televisione in quel Paese che spiega in quali condizioni e per quali cause il settore radiotelevisivo è arrivato alla crisi finanziaria e operativa in cui ora si trova. Dopo aver ricordato che in seguito alle elezioni dell'11 marzo 1973 uno dei settori in cui furono annunciati cambiamenti sostanziali fu proprio quello della televisione, il giornale osserva che con la linea scelta dal nuovo governo, quella cioè di un intervento statale sulle stazioni private, si mirava ad eliminare la cattiva qualità dei programmi e gli effetti deformanti che sulla cultura nazionale produceva il regime di sfruttamento commerciale della televisione. « Si pensava quindi », scrive il giornale, « di riscattare un così potente mezzo di comunicazione dalla concorrenza di società commerciali per dare ai programmi televisivi un contenuto che promuovesse i veri valori nazionali ».

Il *Clarín* scrive poi che, non essendo questa posizione condivisa da tutti i settori governativi, venne creata una commissione mista del Congresso incaricata di studiare quale assetto definitivo avrebbe dovuto assumere la televisione argentina. Nel frattempo il governo prese delle misure cautelative come il commissariamento delle società private che divenne poi di fatto un vero e proprio esproprio di queste ultime. « In realtà », commenta il giornale, « la questione del nuovo assetto televisivo definitivo è stata risolta di fatto, dato che non è pensabile che l'esproprio sia stato ordinato a titolo provvisorio e che le società ritornino un giorno ai precedenti proprietari. Quindi nelle stazioni televisive si è avuto un cambiamento sostanziale, almeno per quanto riguarda l'aspetto patrimoniale ».

Secondo il giornale non si può dire altrettanto dei programmi che, se hanno subito un cambiamento, è stato certamente in peggio. « Mentre la qualità dei programmi scende a livelli sempre più bassi », scrive il *Clarín*, « la crisi economica ge-

nerale non risparmia certo le reti televisive. Le stazioni che sono rimaste in mani private incontrano difficoltà economiche enormi e in alcuni casi sono arrivate sull'orlo del fallimento, e i canali gestiti dallo Stato, che certamente non se la passano meglio dal punto di vista finanziario, riescono a sopravvivere grazie alle sovvenzioni e ad alcuni espedienti contabili. Si può notare per esempio che in alcuni canali la pubblicità raggiunge i 30 minuti all'ora nei momenti di maggiore ascolto ».

L'articolo si conclude con l'auspicio di un rapido risanamento della situazione della televisione argentina e in particolare della sua produzione di programmi.

Commenti USA al Premio Italia

Anche quest'anno il settimanale americano *Variety* dedica molto spazio al Premio Italia. In un articolo firmato da Nina Beckwith vengono elencati i programmi premiati e viene espresso il giudizio della giornalista sulla manifestazione: « I problemi sociali e politici », scrive la Beckwith, « erano i temi dominanti dell'edizione di quest'anno sia nella categoria dei documentari che in quella della prosa ». Una delle tendenze più evidenti, inoltre, era quella della confusione dei generi. Il regolamento più flessibile entrato in vigore quest'anno prevede che sia l'organismo radiotelevisivo a decidere per quale categoria debba concorrere il programma che presenta ».

A proposito del dibattito « L'attualità in televisione », *Variety* sostiene che con questo tipo di manifestazioni collaterali il Premio Italia si sforza di diventare un importante punto di riferimento per il mondo della radiotelevisione al di là degli interessi commerciali. « Comunque », scrive Nina Beckwith, « la conclusione principale a cui è arrivato il dibattito è che la gestione dell'informazione tende a riflettere le opinioni del potere politico ed economico. Un'altra conclusione è stata che l'attualità televisiva tratta di avvenimenti drammatici in una maniera assolutamente distaccata che lascia il telespettatore del tutto indifferente. In conclusione molti osservatori hanno ritenuto che il dibattito fosse eccessivamente teorico ».

L'articolo si conclude con la descrizione delle altre manifestazioni collaterali del Premio Italia come i visionamenti delle opere fuori concorso, ecc. Nell'edizione del 15 ottobre *Variety* pubblica inoltre la lista dettagliata dei programmi premiati: per ognuno di essi specifica gli autori, il produttore e il distributore e fornisce un riassunto critico del contenuto.

QUANDO SEI INDISPOSTA CERTI MOVIMENTI LI FAI SICURA?

Risulta da una indagine che il 68% delle donne teme che l'assorbente si sposti facendo questi normali movimenti.

- 1 «L'assorbente normale non ben fissato può scivolare indietro in seguito alla somma di tutti i piccoli movimenti della giornata.»
- 2 «Di solito avendo premura non fisso i lembi dell'assorbente e poi mi capita che, ad esempio, salendo le scale, mi scivola e mi sento a disagio.»
- 3 «Scendendo dall'auto, se l'assorbente non è ben fissato, scivola all'indietro e mi sento a disagio perché temo di macchiarmi.»



1 Camminare a lungo



2 Salire le scale



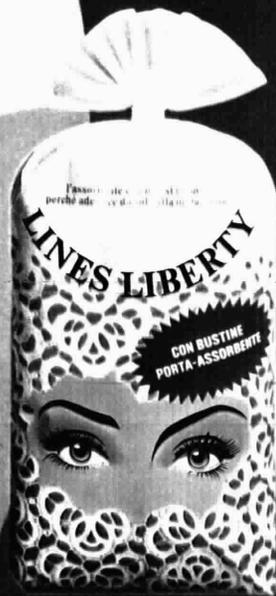
3 Scendere dall'auto

Questa forse, è la ragione del successo di Lines Liberty.

L'ASSORBENTE CHE NON SI MUOVE PERCHÉ ADERISCE DA SOLO ALLA MUTANDINA

LINES LIBERTY

non si muove!





oggetto indispensabile, la borsa, in tema di accessori svolge un ruolo importante nell'abbigliamento della donna. Diffusa nelle versioni femminili e maschili attorno al XII secolo quando il fazzoletto divenne di uso comune e le tasche erano ancora sconosciute, la borsa appare nelle forme quadrata, rettangolare o trapezoidale tipo « elemosiniere » da portarsi a tracolla oppure appesa alla cintura.

Ivenuta da allora un complemento di utilità, ha sempre sostenuto il suo compito di accessorio indispensabile. La vita attuale, il genere di comportamento suggerito dalla dinamica moderna, pone in primo piano la funzione della borsetta. Designer e stilisti modellano forme diverse attorno ad uno spazio che deve contenere tutti gli oggetti necessari allo svolgimento della giornata indipendente della donna d'oggi: dalle chiavi dell'auto alla patente, dal portafogli al « portatrucco », dall'agenda al libretto degli assegni. La somma di questi elementi richiede perciò borse capaci ma nello stesso tempo non ingombranti e di foglia esteticamente piacevole.

I Bagatto, una delle « grandi firme » specializzate nel settore, tenendo conto delle molteplici esigenze di ordine pratico, realizza le sue collezioni applicandovi pellami di altissima qualità, morbidi, leggerissimi, in perfetta armonia con le linee studiate dagli stilisti secondo le ultime tendenze della moda. Un altro accessorio indispensabile, l'ombrello, nella collezione Il Bagatto si è rinnovato totalmente negli effetti dei colori e delle fantasie. Ravvivato nelle disegniature ha perso quell'aria malinconica e anonima che in passato lo legava alle tonalità cupe per acquistare un'espressione allegra e tanto vivace da sfidare le giornate uggiose e grigie della pioggia.

Elsa Rossetti

Alcune borse della collezione firmata « Il Bagatto ». Tra le tonalità in voga quali il grigio, l'azzurro nordico appare il rosso, fiammeggiante colore riscoperto dalla moda. Realizzati in pellami estremamente morbidi e pregiati, in perfetta armonia con le nuove linee che esigono borse non rigide i modelli del Bagatto, ricchi di idee inedite, rispondono ad esigenze sia estetiche sia pratiche. Altrettanto importante è la nuova interpretazione dell'ombrello personalizzata da « Il Bagatto » con artistiche composizioni

oggi lacca Libera e Bella è piú leggera



Premi il pallino magico: scoprirai che la formula di lacca Libera e Bella
è oggi ancora piú leggera e per tutto il giorno

fissa piú libera... fissa piú bella

Color sabbia il persiano swakara alleggerito, ammorbidito dalla lavorazione a tricot. Sinuosa la linea della spalla cadente per il mantello diritto con piccolo colletto. (Mod. Assunta)



Raffinato mantello in persiano swakara grigio «petto inglese» tagliato a kimono. Avvinghiati al collo visoni in tinta. Tocco di fantasia e grande perizia tecnica nella lavorazione del persiano swakara double-face a piccoli segmenti diagonali nelle due tonalità di grigio. (Mod. Naldoni)



Impermeabile invernale riscaldato da una preziosa profilata in zibellino. Color falte federato in agnello



Longilineo mantello di taglio maschile realizzato in persiano swakara a sfumature ramate. A destra, ispirazione orientale nella tunica a kimono spaccata ai lati in marmotta esotica marmorizzata. (Modelli Irione). Nella foto a fianco, eleganza sportiva nel taglio tipo impermeabile per il mantello in persiano swakara color sabbia del deserto. (Mod. Pellegrini)

linea ampia in seta
 odora in tigre del Bengala,
 spazio il modello a fianco in
 colore. (Mod. Milyskin)



Sofisticata elaborazione del montgomery nel prezioso
 modello in zibellino nero con cappuccio, chiuso dai tipici
 bottoni ad oliva. In persiano swakara biondo trattato
 a spina di pesce l'altro giaccone con alti polsi. (Mod. Ripà)



Classico cardigan lavorato a piccole-strisce trasversali
 simulanti il tricot. Impreziosito
 dalle nuove lavorazioni ad effetto geometrico
 il castoro alabastro. Giaccone con collo sciallato trattato
 ad intreccio tipo canestro. (Mod. Diganfelice)



E' finito il tempo della
 pelliccetta divertente,
 spiritosamente definita
 « povera », realizza-
 zata in pellami da
 quattro soldi. Le donne non
 si divertono più a camuffarsi
 da pastore abruzzese o afgano
 coprendosi con pelli di capra
 o di gatti cinesi che dopo una
 stagione cambiano di colore e
 sovente cadono in pezzi.

Il ritorno all'austerità suggerisce
 l'acquisto oculato della pelliccia
 che resista al tempo, molto « perbene »,
 confezionata con pelli di animali
 ben definiti con tanto di pedigree.
 E' passato il tempo dei capricci,
 delle follie per la pelliccia originale
 destinata ad una sola stagione
 come in passato voleva la moda
 consumistica. Se si desidera la
 pelliccia, e questo è il pensiero
 invernale dominante nelle donne,
 tanto vale fare la scelta assennata
 del persiano, del visone, del castoro,
 della marmotta che restano
 sempre ancorate alla tradizione
 di un'eleganza sicura.

Soprattutto il persiano offre
 splendide soluzioni di modelli,
 di lavorazioni e coloriture.
 Nella edizione sele-

zionata del persiano swakara
 i pellicciai di alta moda hanno
 studiato nuove tecniche di
 laboratorio che hanno il pregio
 di ringiovanire il classico
 agnellino. Sensazionale è la
 lavorazione a tricot studiata
 per rendere estremamente
 morbida la pelliccia. Attualissimo
 il trattamento delle pelli nei
 giochi della geometria e dell'incastrato

due tonalità di colore applicato
 ai castori, persiani e visoni.
 Alla preziosità delle pelli
 si affianca il virtuosismo tecnico
 di un artigiano di alto livello
 capace di fare della pelliccia
 un piccolo capolavoro sia per
 l'inventiva nella ricerca del
 colore e del disegno sia per
 la perizia nell'esecuzione.

Elsa Rossetti

La regina del guardaroba



linea CUPRA

aiuta la donna a conservare giovane a lungo e bella la sua carnagione. Importante è cominciare bene, con una perfetta pulizia a fondo con **LATTE DI CUPRA** e con **TONICO DI CUPRA**. I tonici sono due: uno leggermente astringente per pelli grasse e untuose ed uno **NON ALCOLICO**, che appare qui a lato nella foto, a base di erbe dalle proprietà benefiche e calmanti per le pelli delicate e sensibili. **LATTE DI CUPRA** e **TONICO DI CUPRA**, in entrambi i tipi, sono in vendita a 1800 lire il flacone grande e a lire mille il flacone medio.

Ancora in tema di pulizia la «linea Cupra» vanta un sapone puro e raffinato, il **SAPONE PERSIVO** a lire 800. Per avere cura della pelle durante il giorno scegliete come sottociglia e base per il trucco una deliziosa crema liquida idratante, **CUPRA MAGRA** a lire 1400 il flacone. Poche gocce di **CUPRA MAGRA** restituiscono alla pelle il giusto grado di umidità necessario perché si mantenga fresca come un fiore. Di grande notorietà gode la crema con cera vergine d'api, la nutriente **CERA DI CUPRA — TIPO ROSA** di cui nella foto in alto potete ammirare il classico vaso (lire 2100) e il tubo (lire 1200). E' il tipo tradizionale, adatto per pelli secche e per pelli normali. Nelle due foto piccole a lato appare la variazione: **CERA DI CUPRA — TIPO BIANCO** nelle due confezioni: vaso a lire 2100 e tubo a lire 1200. Questa crema è studiata per le pelli già naturalmente grasse, come è il caso delle donne giovani. Ogni



donna quindi potrà scegliere nella «linea Cupra» i preparati indicati al suo tipo di pelle, certa di potere contare sempre sulla ottima, costante qualità «CUPRA». Nella foto a fianco infine viene presentata una recente novità, la crema **CUPRA MANI** a lire mille il tubo di grande formato. **CUPRA MANI** è la crema ideale per le mani femminili, per le mani delle donne che lavorano in casa e fuori, per le persone che desiderano apparire sempre ben curate e presentabili. Con la crema **CUPRA MANI** infatti la pelle delle mani torna morbida e bella ma anche ben difesa, protetta.



IXIC
il naturalista

A tutti gli amanti degli animali

«Sono una persona anziana, 73 anni; vivo sola, e capisco che sarebbe logico ritirarsi in una casa di riposo per anziani. Ma c'è un problema: ho un cagnolino e un caro e adorato cagnolino che è tutta la mia vita e tre gattine che amo in egual misura. Non posso abbandonare queste care creature per sistemare me al caldo ed al sicuro. Bisogna, in coscienza e per non morire poi di rimorsi e di crepacuore, ch'io pensi prima di sistemare loro e poi quando nessuno avrà più bisogno di me, rinchiodarmi pure a morire in quei ricoveri che della morte sono l'anticamera. Dopo i 70 ogni giorno può essere l'ultimo e pertanto mi auguro che tra i suoi lettori ci siano quattro famiglie pronte ad accogliere una mia bestiola buona, amorosa, pulita, desiderosa di dare tanto affetto. Io sono vecchia, ormai, devo rinunciare a tutto, anche a loro che erano l'unica mia fonte di bene e di felicità. Mi aiuti a morire serena» (Giselda Ageno presso Rebecca, via G. Banco 45 rosso, 16144 Genova Quezzi).

Pubblichiamo volentieri l'appello della lettrice, non solo per alleviare le sue trepidazioni, ma per sottolineare come nelle persone dotate di intelligenza e di sensibilità la presenza di un animale possa portare serenità e conforto. L'uomo non può vivere senza animali non solo sul piano economico, produttivo ed ecologico. Molti animali sono nati per vivere accanto all'uomo e per portargli un aiuto di ordine psichico che egli non può attingere altrove, per dargli serenità e affinare i suoi sentimenti.

Lo zoofilo viene a torto accusato di pietismo e di insensibilità da chi non ha mai posseduto un cane od un gatto o lo ha posseduto come un oggetto insensibile o soltanto funzionale come il cane da caccia o da guardia, che spesso perciò sono anche trattati in maniera riprovevole.

Chi vive con un cane e ne condivide le emozioni e la vita, arricchisce enormemente il proprio animo e spesso la propria intelligenza e ne trae sensazioni che neppure un figlio può dargli se non altro perché questi, nei nostri tempi, vive fuori delle famiglie o la lascia molto presto per completare il proprio ciclo vitale o per desiderio di indipendenza. Le manifestazioni di pietà costituiscono le basi della solidarietà verso l'uomo e gli animali, della sensibilità verso ogni tipo di sofferenza, dell'altruismo verso ogni forma di sfruttamento e danno perciò la misura di un animo grande e nobile e di una intelligenza posta al servizio degli altri.

Angelo Boglione

Pubblicità

Un nuovo strumento a difesa della salute

E' una realtà incontestabile, anche se spiacevole, che il medico, dovendosi occupare innanzitutto dei casi urgenti, non abbia spesso il tempo di rispondere a tutte le domande che il paziente e i suoi familiari vorrebbero porgli; la maggioranza delle persone, inoltre, prova una vera e propria riluttanza ad approfittare del tempo prezioso del proprio medico, ponendogli un numero eccessivo di domande, o addirittura se ne vergogna, ritenendole stupide o imbarazzanti. In posizione ancor più difficile vengono spesso a trovarsi quei pazienti che vorrebbero avere informazioni più dettagliate sulla loro malattia parecchio tempo dopo la visita medica, durante la cura o durante la convalescenza. La conseguenza è che molto spesso l'informazione viene a mancare proprio nel momento in cui potrebbe risultare di particolare aiuto. Spesso poi le parole usate dal medico appaiono oscure al profano e non fuggano perciò le sue inquietudini. Tutti desidererebbero poter accedere alle conoscenze mediche di base e aver informazioni precise e dettagliate sul proprio corpo, sulle malattie e sul modo di prevenirle. Ma questo non è sempre facile perché molte pubblicazioni di divulgazione medica usano un linguaggio troppo difficile e specialistico. Da poco tempo è uscita una nuova enciclopedia della medicina, l'*Enciclopedia Medica Garzanti*, un'opera diversa da tutte le altre. Gli autori, che sono tra i più noti specialisti americani, hanno cercato di immaginare le domande che il lettore avrebbe posto all'enciclopedia sulla base delle domande che, in quanto medici, erano state rivolte loro: a tali domande hanno risposto in maniera chiara, precisa e esauriente e soprattutto usando un linguaggio comprensibile anche al largo pubblico. L'opera, che si articola appunto in domande e risposte, è divisa per argomenti: argomenti tuttavia semplici, che attingono alle risorse del linguaggio comune... Se il lettore ha un disturbo al naso non dovrà cercare parole come sinusite o rinite, semplicemente aprire l'*Enciclopedia Medica* al capitolo *Naso* (e, viceversa, se il medico avrà diagnosticato rinite, il lettore cercherà rinite nell'indice e troverà il

rimando alla pagina dove la rinite viene trattata diffusamente). Al termine dei due volumi un glossario permette di delucidare il senso dei termini oscuri che il medico può aver usato durante la visita o di quelli che appaiono sulle «indicazioni» stampate nelle confezioni dei medicinali. In questi due volumi sono riportate più di 7500 domande con le relative risposte, che interessano praticamente tutte le branche della medicina e che sono state scritte da qualificati specialisti. L'*Enciclopedia Medica Garzanti* è aggiornata (essa tratta gli sviluppi attuali in tutti i campi della medicina, accennando anche a quelle terapie che si trovano ancora allo stato sperimentale: per esempio nel capitolo dedicato a fegato, cistifellea e vie biliari e precisamente alla domanda *I calcoli possono essere sciolti da medicinali?* si risponde: «Studi recentissimi hanno portato all'utilizzazione di una sostanza, l'acido chenodesossicolico, in grado di sciogliere, sia pur molto lentamente, i calcoli di solo colesterolo»); l'opera è completa (una particolare attenzione dedica ai disturbi delle varie età, alle diete, ai comportamenti sessuali, alle droghe...); e infine, benché di origine americana, adattata alla situazione italiana (per esempio tiene conto delle disposizioni sui vaccini vigenti in Italia e in genere, sulla nostra legislazione sanitaria; o, nel caso delle diete, indica i prodotti sui nostri mercati...). Sono due volumi che rappresentano il medico disponibile, quello che tutti abbiamo sempre desiderato avere «a portata di mano»; un «medico di famiglia», che oggi forse non esiste più, al quale poter chiedere tutto, senza vergogna o paura. Pensiamo che l'*Enciclopedia Medica Garzanti* possa avere anche in Italia una larga diffusione e che possa portare un notevole contributo all'educazione sanitaria, in un momento in cui la coscienza del Paese è a questo problema particolarmente sensibile. Giustificano questa speranza la ricchezza del suo contenuto scientifico e una struttura tale da evitare ogni confusione e da facilitare il dialogo tra il medico e il malato.

L'opera, in due volumi, è in vendita a 8500 lire.

televisori a colori

Nr. 1 in Germania

Nr. 1 in Italia

eccellenti dappertutto

Si stima che già 300.000 utenti italiani possiedano un televisore a colori. Circa il 30% si è deciso per un GRUNDIG ed è convinto di aver fatto la scelta giusta. Ci congratuliamo con loro.

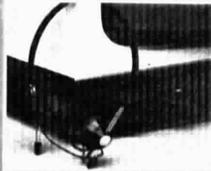


Richiedere il catalogo generale a
GRUNDIG - 38015 LAVIS - TN

colore
26 pollici

Super Color 8062

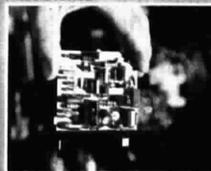
Collegamento di cuffia o auricolare o ascolto audio senza fili tramite raggi infrarossi



Il Tele Pilot 12 per il telecomando di tutte le funzioni, compresa l'accensione e spegnimento



Uno dei moduli estraibili ed intercambiabili che rendono facile e sicura l'assistenza



Il nostro partner: il Rivenditore (piccolo o grande) che avrà sempre cura del vostro apparecchio



GRUNDIG



Importazione da SILVER - Firenze
 L'ADER 5/87

WHISKY
 VAT 69.
 le cose che contano e basta.
VAT 69 il nuovo egoismo

SCOTLAND
 MOTTILAN
 distillerie

IXIC

dimmi come scrivi

tre volte a esonni

G. M. — Il ritardo è dovuto semplicemente a mancanza di spazio. Delle numerose lettere che ricevo settimanalmente posso rispondere a otto soltanto, scelte a caso. Le altre, mi creda, non le leggo neppure. Sembrerebbe ovvio dirle che la sua grafia denota diffidenza e sensibilità, ma soltanto per ciò che le concerne. Una buona intelligenza amareggiata da alcune ambizioni inappagate. Una impulsività che scappa spesso a dispetto di fondo del suo carattere. E' romantica ma con senso di giustizia, con una notevole drittura morale ed una educazione innata. Ha molta precisione ma manca di diplomazia. Orgoglio trattiene la sua affettuosità. E' ligia ai suoi doveri. E' responsabile sempre.

nessa van della orgibenza

Una mamma in pena — Innanzi tutto non si occupi troppo di suo figlio. Ha bisogno di sentirsi libero almeno nei suoi pensieri. Se lei lo assilla non fa che peggiorare la situazione. Potrebbe riuscire meglio un estraneo. Il ragazzo è intelligente ma pieno di ideali ancora confusi che cerca di chiarire a se stesso. E' passionale e interiormente disordinato e soltanto la vita può insegnargli a riassetarsi. Egli sta lottando tra l'educazione ricevuta e il desiderio di crearsi una vita propria. E' curioso, timido, scorbutico, pretenzioso. Gli occorre un ambiente sereno e non impegnativo. E' un buon osservatore ma ancora immaturo e ama le cose che non ha e non apprezza quelle che possiede. Lo segua senza parere, non gli imponga niente. Reagirebbe forse anche soltanto per dimostrare a se stesso la sua presunta indipendenza.

di bonanno vero le

Elena — Egoentrica, facile alle commozioni superficiali ma sensibile all'adulazione, essa tende, con garbo, a sopraffare. Percepisce la responsabilità ma più a parole che in sostanza. Ha sempre bisogno dell'applauso di chi la circonda e per questo predilige i gesti generosi anche se calcola attentamente ciò che dà. Non è cattiva ma soprattutto pensa a se stessa per timore di soccombere. I suoi giudizi sono severi verso gli altri ma non si espone mai a critiche pesanti e tiene molto alla considerazione altrui. E' vivace e di modi giovanili.

Mico T. Poccino

Franco — E' intelligente, affettuoso, forte se deve raggiungere uno scopo ma in tono minore se c'è di mezzo il sentimento. Ragionando riesce a frenare la propria impulsività per timore di perdere ciò che ha acquisito. E' chiaro nell'esprimersi. Si lascia suggestionare dalle persone forti ed indipendenti. Noto in lui alcune ambizioni nascoste che trattiene per timidezza e per insicurezza. Ama la polemica e il dialogo per chiarirsi i propri problemi. Gli piace l'ordine e vorrebbe dominare ma gli manca la grinta per farlo. Non dimentica mai i favori ricevuti.

prevedere la penna

Giulia — Orgogliosa ed emotivamente sincera, essa manca di astuzia ed è sensibile e piena di senso pratico. E' severa nei giudizi e non perdona le offese. Ha ancora delle immaturità che cerca di superare con il suo spirito di osservazione. Per timidezza e per pudore le riesce difficile manifestare i propri sentimenti. E' esclusiva e tenace sia nei rancori sia negli affetti. Ama l'ordine ma non ha ancora una visione d'insieme e razionale di ciò che è l'ordine. Si ribella quando si sente esclusa ma è una ribellione verbale. Negli affetti è combattiva ma manca di psicologia. Si avvilisce per cose da nulla.

della mia scrittura

Giovanna 1940 — I complessi che lei chiama di inferiorità non esistono. Il suo stato d'animo è frutto del suo desiderio di dominio messo in pericolo dalle attuali circostanze. E' in realtà un po' timida ma anche piuttosto pigra. Si serve della sua intelligenza aperta, si scuote ed avvia tutte le possibilità di aggiornarsi e di apprezzare i lati validi dei nuovi metodi di insegnamento. Il suo desiderio di adagiarsi non è che un alibi per la sua inerzia. E' affettuosa, sensibile, difficile nelle scelte, romantica, legata a principi di educazione che dovrebbe aggiornare per non essere sopraffatta.

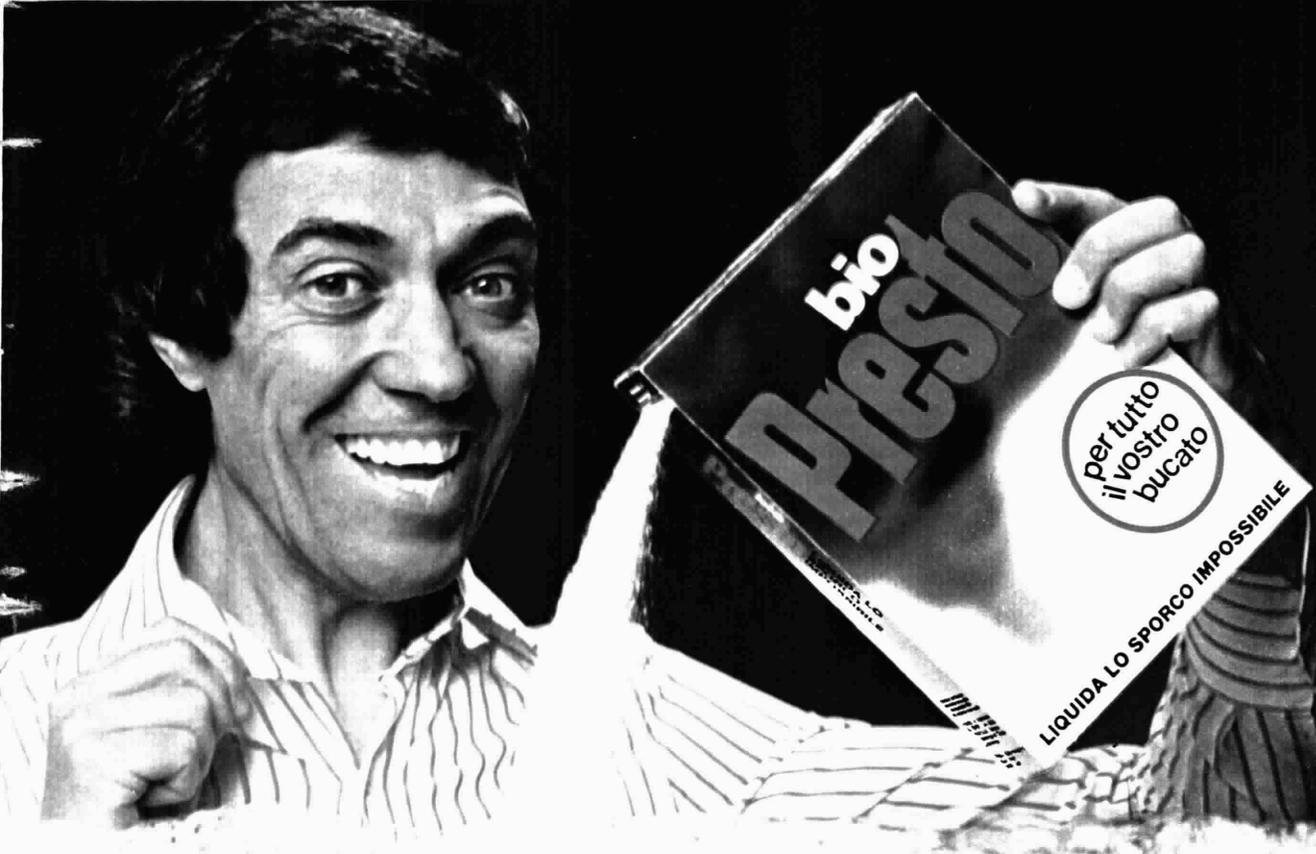
il Rastio-boniere T.K.

Michele — Comprensivo, sensibile, di intelligenza nettamente superiore alla media unita ad un senso di autocritica che le consiglio di non essere citare troppo per non frenare la sua intraprendenza. Ha la capacità di captare con facilità le cose, anche se per ora è un po' dispersivo nei particolari. Molte ambizioni, per ora vaghe, che si faranno più nette quando, attraverso le esigenze, avrà scelto la strada da seguire. E' restio alle imposizioni: deve credere in ciò che fa, per potersi impegnare a fondo. Le sue irrequietezze sono dovute al desiderio di conoscere tutto. Noto in lei una prepotenza giovanile e molta sensibilità. E' geloso di tutto ciò che le appartiene. Ha buon cuore.

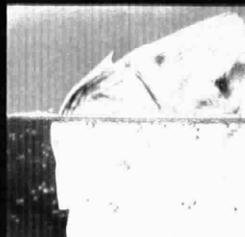
per la seconda volta

Silvia D. — Lei ha avuto dalla sorte il dono raro di una simpatia innata e di molta diplomazia per cui sa girare attorno alla verità per non esporsi a critiche ma non per mancanza di sincerità. E' riservata e possessiva, con delle piccole furbizie scoperte che non offendono ma fanno tenerezza. Sa essere tenace, quando occorre. Risente ancora degli insegnamenti ricevuti ma sta liberandosene lentamente. Le piace essere capita al volo ma sa dosare ciò che dice per non esporsi a critiche. Non manca di senso pratico perché la sua posizione ottimale la ottiene quando si sente le spalle coperte e protette.

Maria Gardini



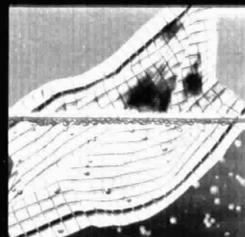
Bio Presto liquida lo sporco impossibile (compreso l'unto)



bio Presto liquida quella fastidiosa riga di sporco sulle camicie; polsini e colletti saranno sempre perfetti.



bio Presto elimina gli aloni diffusi che l'unto dei capelli e della pelle lascia su federe e lenzuola.



bio Presto scioglie l'unto più resistente, perfino quello degli strofinacci da cucina; qualsiasi traccia di sporco sparisce completamente.

Per tutto il vostro bucato a mano.

Per tuo figlio, a Natale, due regali in un colpo.

Di forbici.

E' vero. A chi acquista dal 1° Novembre '75 al 6 Gennaio '76 il Cinevisor Mupi, due caricatori in regalo. Tanti cartoni animati: quelli che piacciono tanto a tuo figlio quando lo porti al cinema. Sono gli stessi e lui li può vedere in casa; e tua moglie è più tranquilla.



E il Cinevisor Mupi serve anche per le tue serate, con i tuoi amici; già, perché puoi vedere anche i tuoi films. Sorpreso? Lo sarai ancora di più, sapendo che costa solo 9.500 lire.

Con due caricatori: uno compreso nel corredo del Cinevisor e uno che ti darà il negoziante, della serie 2650. In regalo.



MUPI aiuta i grandi ad educare i piccoli.

Ritaglialo e portalo al tuo negoziante. Acquistando il Cinevisor Mupi riceverai due caricatori in regalo.

Nome e cognome acquirente

Indirizzo

Nome e cognome negoziante

Indirizzo

Avvertenza per il negoziante. Spedire a: MUPI s.r.l. Via San Bartolo a Cintoia 2/a - 50142 FIRENZE

Applicare qui il N. di articolo tolto dall'imballaggio del Cinevisor.

IX C L'oroscopo

ARIETE

Trovate il modo di approfondire un delicato argomento riguardante gli affetti. Buone ispirazioni per i programmi futuri. Inattesi vantaggi da un'azione azzardata. Insistete nelle vostre idee. Giorni favorevoli: 2, 5, 6 dicembre.

TORO

Momento difficile e di massima riflessione. Conversazione costruttiva. Mantenete un equilibrio nei spese per non doversi trovare in difficoltà. Giorni buoni: 30 novembre, 1°, 6 dicembre.

GEMELLI

Nuove organizzazioni in vista. Sarà meglio isolarsi per potenziare la psiche. Ottima occasione per cambiare un progetto che si rivelerà deludente. Non lasciatevi opprimere. Giorni propizi: 30 novembre, 1°, 2 dicembre.

CANCRO

Attenzione alle manovre di una persona bruna. Un incontro serale avrà una singolare importanza nel vostro lavoro. Evitate di affidare a mani estranee oggetti preziosi o documenti importanti. Giorni fausti: 2, 4, 5 dicembre.

LEONE

Le iniziative tendenti ad aumentare il capitale avranno buon esito. Particolare momento per affermare la fortuna. Ottima occasione per venire in aiuto a una persona che stimete e che potrà essere utile in seguito. Giorni buoni: 3, 4, 5 dicembre.

VERGINE

Dovrete seguire scrupolosamente i consigli di una persona di grande esperienza e saggezza. Incontro che determina una situazione imbarazzante. Agite di preferenza da soli e senza confidare i vostri progetti. Giorni fausti: 1°, 4, 6 dicembre.

BILANCIA

Ogni cosa si svolgerà con un andamento positivo. Il momento è adatto per viaggiare allo scopo di tutelare i propri interessi. Aumenteranno le ispirazioni e la volontà di fare. Giorni propizi: 30 novembre, 2, 4 dicembre.

SCORPIONE

Un progetto che sembrava assurdo diventerà realizzabile. Tenetevi pronti per agire in collegamento a persone abili ed esperte. Nulla deve essere trascurato per migliorare la situazione generale. Giorni favorevoli: 2, 3, 4 dicembre.

SAGITTARIO

Volontà tenace e ostinata che porta buoni frutti. Risoluzioni felici nel campo degli affetti. Attenzione alla troppa fretta, che può farvi commettere degli sbagli difficilmente rimediabili. Giorni fortunati: 30 novembre, 5, 6 dicembre.

CAPRICORNO

Osservate meglio ogni cosa, prima di prendere lo slancio. Allargamento della sfera delle amicizie utili. Petrete contare sull'appoggio di donne e uomini giovani e dinamici. Segni promettitori. Giorni ottimi: 1°, 2, 5 dicembre.

ACQUARIO

Tutto scorrerà secondo i vostri desideri e facilmente potrete spingere, oltre il previsto. La fortuna è molto vicina, ma tocca a voi l'abilità di renderla più solida. Moderate l'ostinazione. Giorni favorevoli: 4, 5, 6 dicembre.

PESCI

Parole chiare, ben ponderate saranno in grado di appianare una situazione scabrosa. Limitatevi a dichiarare lo stretto necessario. Giorni buoni: 20 novembre, 4 dicembre.

Tommaso Palamidessi

IX C piante e fiori

Tulipani a dimora

«Fino a quale epoca si possono mettere a dimora i tulipani e come?» (Rolando Belli - Roma).

I tulipani si possono mettere a dimora fino a tutto dicembre, ma non oltre. I tulipani per ben sviluppare richiedono posizione soleggiata e un terreno composto da terra argillosa mista a terra di bosco e di foglie, oppure, se coltivati in vaso, terra da giardino mista a torba e sabbia.

I bulbi vanno posti ad una profondità di 12 centimetri e la distanza fra pianta e pianta potrà essere di circa 10 centimetri. La punta del bulbo dovrà sempre essere rivolta verso l'alto.

Fioriranno in primavera ed il loro sviluppo sarà diverso a seconda che siano di varietà precoci, medi, tardivi, questi ultimi sono i più grandi e possono superare anche i 50 centimetri se ben coltivati.

Cotogno ammalato

«Posseggo una pianta di cotogno che in primavera mi ha fatto bellissimi fiori; da questi ora si sono formati tanti frutti, ma non vanno a maturazione completa. Sono verdi, diventano gialli e poi cadono a terra.» (Flora Colombo - Legnano).

Non posso darle un giudizio esatto senza avere la possibilità di vedere i frutti. Tenga presente che i frutti del cotogno quando sono maturi assumono color giallo dorato e il frutto emana un profumo intenso, la polpa di questo anche quando è maturo ha sapore astringente dovuto all'alto tenore di tannino, pertanto non si consuma crudo ma solo cotto (marmellata).

Circa la tecnica di coltivazione deve considerare che la pianta di cotogno sviluppa bene ovunque, ma per quanto riguarda la produzione dei frutti trova condizioni favorevoli nei climi del meridione. Preferisce terra sciolta e poco calcarea e ricca di sostanza organica.

I cotogni debbono essere posti in luoghi soleggiati. Le principali

malattie da fungo che attaccano i cotogni sono due: la ciotomporiosi che colpisce in genere solo le foglie, provocando piccole macchie rotondeggianti; diviene dannosa nelle zone umide, e la monilia del cotogno che rovina i frutti provocando un marciume molle a cui fa seguito il completo imbrunimento e quindi la «mummificazione» del frutto stesso.

I cotogni vanno anche concimati con letame ed è bene effettuare prima della fioritura un trattamento con un prodotto acuprico che troverà in commercio ritenendosi scrupolosamente alle indicazioni descritte sul contenitore. Il trattamento potrà essere ripetuto quando si saranno formati i frutti.

Il pungitopo

«Vorrei sapere se è vero che la pianta del pungitopo appartiene alla stessa famiglia degli asparagi e se si può coltivare in giardino.» (Sonia Locatelli - Milano).

E' verissimo, il pungitopo (Ruscus Acutatus) si ritrova nella famiglia delle liliacee, famiglia alla quale appartiene la pianta di asparago ed anche quella del mughetto oltre moltissime altre piante.

Si può benissimo coltivare in un giardino e sviluppa bene in qualsiasi tipo di terreno e in qualsiasi posizione.

La pianta si riproduce per divisione, infatti a marzo lei potrà mettere a dimora alcuni rizomi di questa pianta. Dai rizomi sviluppano polloni eretti, di color verde scuro, che possono raggiungere anche l'altezza di 50 cm.

In genere quelle parti della pianta che comunemente si scambiano per foglie sono invece gli ultimi rami che assumono appunto l'aspetto di foglie ovali aguzze e pungenti. Le foglie sono mollicissime e si notano alla base dei rametti ovali. Dai fiori poi si formano i frutti che sono appunto quelle bacche che maturano nel periodo invernale e rendono famoso questo piante sotto Natale.

Giorgio Vertunni

Ecco perchè le nostre confetture di frutta hanno il sapore di frutta.



I prodotti Arrigoni sono preparati e confezionati senza perdere tempo, perchè nascono proprio attorno ai nostri stabilimenti.

Basta vedere dove coltiviamo la frutta, come la scegliamo, e come la mettiamo nei vasetti, per capire come mai le confetture Arrigoni sono così buone.

E come le confetture Arrigoni sanno di frutta, così i pelati Arrigoni sanno di pomodori.

I piselli sanno di piselli.
I fagioli sanno di fagioli.

Perchè tra tutti i prodotti Arrigoni, e tutti i prodotti della natura, la differenza non va molto più in là di una scatola.

O di un vasetto.
O di una bottiglia.

Così, se volete portare a tavola il profumo dell'aperta campagna, potete comprarlo.

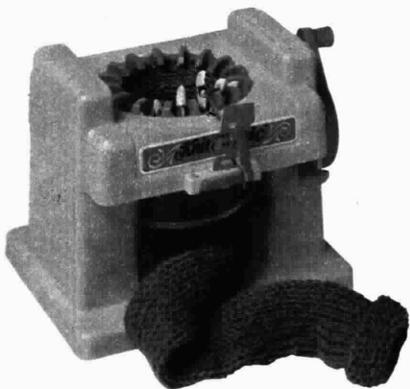
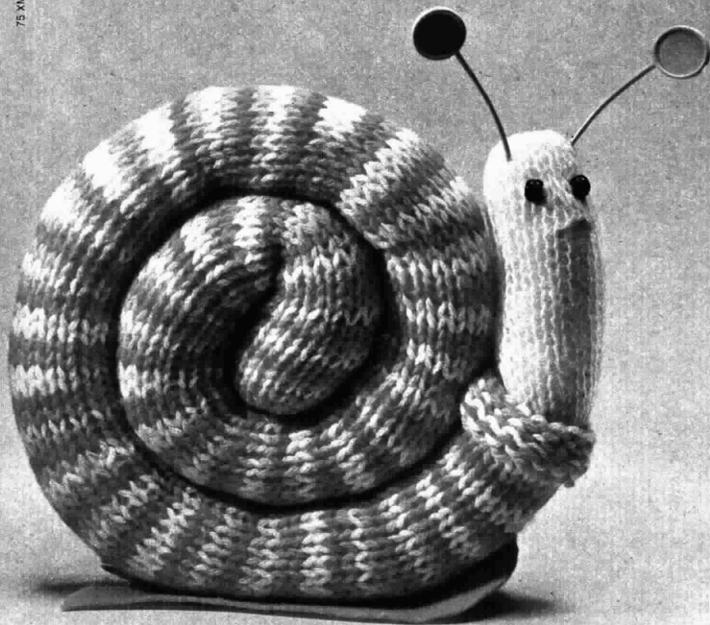
A scatola chiusa.



Se è Arrigoni potete comprare a scatola chiusa.

Fatta da una bambina
come la tua
con la nuova Maglieria Magica.

75 XMM 5E

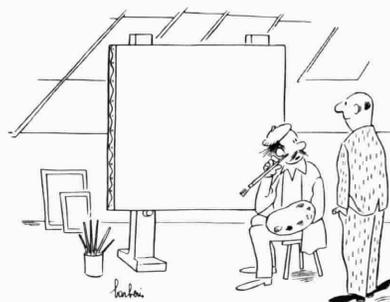


Lo sappiamo, sono cose talmente belle che quasi quasi non ci credi. Eppure è facilissimo farle, con la nuova Maglieria Magica: un gioco semplice e rapido per la tua bambina, se ha più di 5 anni. Un gioco che impara in pochi minuti, divertendosi come non mai. C'è un libretto illustrato dentro ogni confezione che spiega con chiarezza come si fa. E ci sono anche tre matassine di lana colorata per cominciare subito. Quale pensi che sarà la prima sorpresa: una borsa, un vestitino, un pupazzo, una sciarpa, un cappellino?

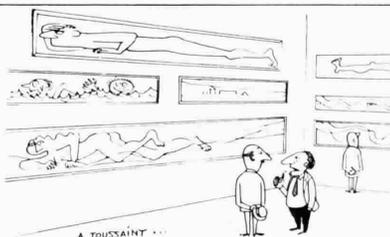
Maglieria
Magica



in poltrona



— Non ho il coraggio di imbrattarla...



— Non è una questione di stile: il mio studio è in un corridoio!

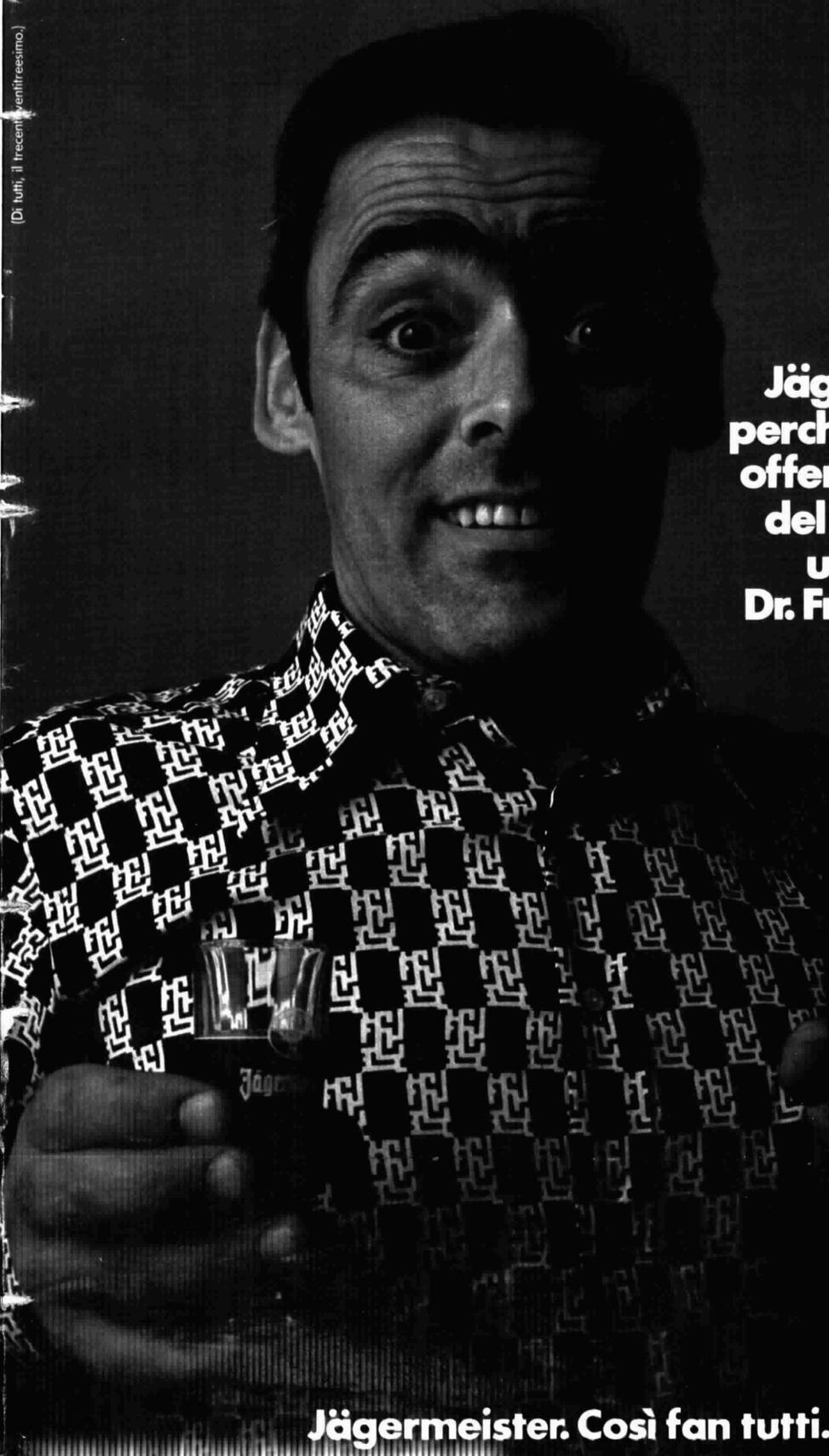


— Il momento più drammatico è quello in cui lei mette la testa tra le fauci del leone



— Ti sei nuovamente dimenticato di Fido!

(Di tutti, il trucco è venifitresimo.)



**Bevo
Jägermeister
perché mi hanno
offerto la parte
del medico in
un film: il
Dr. Frankenstein.**

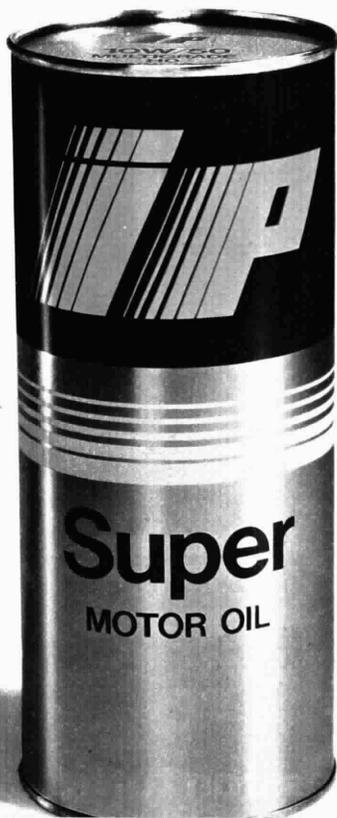


Jägermeister. Così fan tutti.

**Karl Schmid
merano**



Al prossimo cambio d'olio, metteremo un'altra etichetta.



Quella del nuovo IP Super Motor Oil 10W/50, fatto dagli stessi uomini di prima.

I quali, forti di una tradizione di alta qualità e impegnati in una moderna organizzazione, vi danno oggi IP Super Motor Oil, un olio dalle prestazioni superiori, collaudato lungamente in laboratorio e su strada per centinaia di migliaia di chilometri.

IP Super Motor Oil:

- all'avviamento a freddo consente partenze immediate perché è un 10W
- alle più elevate temperature protegge al massimo il motore perché è un 50
- è un vero 10W/50 perché rimane 10W/50 fino all'ultimo chilometro
- supera le prescrizioni dei costruttori d'auto
- mantiene il motore sempre pulito, giovane, scattante

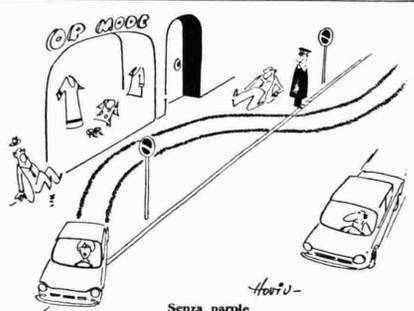
Al prossimo cambio d'olio quindi, IP Super Motor Oil 10W/50 con la sicurezza di prima.

Un olio nuovo con una grande tradizione.

in poltrona



— Non ci trovo nulla di obiettabile in questi spettacoli di nudo integrale!



— E' meraviglioso: lei ha le misure di Brigitte Bardot e Sofia Loren messe insieme!



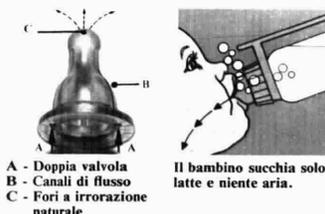
Senza parole



Biberon Antisinghiozzo Chicco "regolaflusso"

Durante i pasti, l'ingestione di aria spesso è causa di singhiozzo, rigurgiti e fastidiose coliche gassose. Per questo la Chicco, su tutti i biberon, applica la speciale tettarella Antisinghiozzo Regolaflusso. E' dotata di 3 canali di flusso e due valvole che, stringendo o allentando la ghiera porta tettarella, regolano il ricambio dell'aria nel biberon e quindi il flusso della pappa.

1. Chicco Pirex: il biberon resistente agli sbalzi di temperatura - 2. Chicco tuttaprova: il biberon infrangibile - 3. Nuovo scaldabiberon automatico: scalda la pappa in due minuti. Con luce soffusa notturna - 4. Biberon primo cucchiaio: ideale per lo svezzamento - 5. Biberon piccole dosi: per tè, succhi di frutta ecc., nei primi mesi dello svezzamento - 6. Succhietto educativo Chicco Fiorello.



A - Doppia valvola
B - Canali di flusso
C - Fori a irrorazione naturale

Il bambino succhia solo latte e niente aria.

Richiedete gratis la Guida Pediatrica Chicco del valore di L. 1.500

Se la Farmacia o il Centro di puericoltura fossero momentaneamente sforniti, richiedete la Guida Pediatrica direttamente a **CHICCO Casella Postale 241 - 22100 COMO**, accludendo L. 500 in francobolli per spese postali.



Nome

Cognome

Indirizzo

Località Prov.

chicco
Metodo Pediatrico

La grande linea bimbi di **ARTSANA**



Emotion...

Emozione è qualcosa che provi
quando vedi, quando vivi

E' un prato, è guardare il cielo

E' cantare, è correre

E' il sole sul lago

E' incontrarti, è la prima volta

E' tu ed io

...O.P. you and me



O.P. Reserve
Un Mondo a parte
tra le cose da bere